



PIANO DELLA PERFORMANCE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

2019 – 2021





Indice

Il Piano della performance dell'Amministrazione provinciale per il triennio 2019 - 2021	5
1. La presentazione del Piano	5
2. L'Amministrazione provinciale in sintesi	7
3. Il mandato istituzionale – La missione	33
4. L'analisi del contesto	50
5. Gli obiettivi strategici	50
6. Dagli obiettivi strategici alle priorità di sviluppo e alle prestazioni	50
7. Il Ciclo della performance	51
Allegato A - Piani della performance 2019 - 2021 delle unità organizzative dell'Amministrazione provinciale	
Segreteria generale della Provincia	57
Presidenza e Relazioni estere	59
Avvocatura della Provincia	65
Enti locali	70
Ufficio Affari istituzionali	75
Ufficio Legislativo	79
Area Autorità di Audit per i finanziamenti comunitari	83
Agenzia di stampa e comunicazione	85
Direzione generale della Provincia	89
Personale	91
Finanze	102
Informatica	108
Ufficio Organizzazione	117
Economato	123
Istituto provinciale di Statistica (ASTAT)	127
Ufficio Sviluppo personale	131
Tribunale di giustizia amministrativa Bolzano	134
Dipartimento Europa, Sport, Innovazione e ricerca	137
Innovazione, Ricerca e Università	139
Europa	146
Musei	150
Ufficio Sport	163
Dipartimento Agricoltura, Foreste, Turismo e Protezione civile	167
Agricoltura	169
Foreste	183
Area funzionale Turismo	194
Dipartimento Cultura Italiana, Ambiente e Energia	197
Cultura italiana	199
Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima	210
Dipartimento Infrastrutture e Mobilità	223
Infrastrutture	225
Servizio strade	230
Mobilità	241
Dipartimento Cultura tedesca, Diritto allo Studio, Commercio e Servizi, Artigianato, Industria, Lavoro, Integrazione	257
Cultura tedesca	259
Lavoro	270
Economia	276
Diritto allo studio	283
Servizio di coordinamento per l'integrazione	288



Dipartimento Edilizia, Libro fondiario, Catasto e Patrimonio.....	291
Amministrazione del patrimonio.....	293
Edilizia e servizio tecnico.....	300
Libro fondiario, catasto fondiario e urbano.....	308
Dipartimento Famiglia, Anziani, Sociale e Edilizia abitativa.....	329
Agenzia per la famiglia.....	331
Politiche sociali.....	338
Edilizia abitativa.....	349
Dipartimento Sviluppo del territorio, Paesaggio e Beni culturali.....	355
Beni culturali.....	357
Natura, paesaggio e sviluppo del territorio.....	368
Dipartimento Salute, Banda larga e Cooperative.....	379
Salute.....	381
Ufficio Infrastrutture per telecomunicazioni.....	393
Ufficio Sviluppo della cooperazione.....	396
Dipartimento Direzione Istruzione e formazione tedesca.....	401
Ripartizione Amministrazione, Istruzione e Formazione.....	403
Ripartizione pedagogica.....	410
Servizio di valutazione dell'istruzione e formazione tedesca.....	420
Direzione provinciale Formazione professionale in lingua tedesca.....	424
Direzione provinciale Scuola musicale tedesca e ladina.....	428
Direzione provinciale Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado in lingua tedesca.....	433
Direzione provinciale Scuola dell'Infanzia in lingua tedesca.....	439
Dipartimento Direzione Istruzione e formazione italiana.....	449
Intendenza scolastica italiana.....	451
Ripartizione Innovazione e Ricerca pedagogica.....	457
Direzione provinciale Formazione professionale in lingua italiana.....	460
Scuola di musica in lingua italiana.....	466
Direzione provinciale Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado in lingua italiana.....	469
Direzione provinciale Scuole dell'infanzia in lingua italiana.....	474
Dipartimento Direzione Istruzione, Formazione e Cultura ladina.....	479
Direzione Istruzione, Formazione e Cultura ladina.....	481

Allegato B - Piano triennale del fabbisogno di personale 2019-2021

Piano triennale del fabbisogno del personale 2019-2021.....	491
Premessa.....	493
Piano triennale del fabbisogno di personale 2019-2021.....	493
Riferimenti normativi.....	500



Il Piano della performance dell'Amministrazione provinciale per il triennio 2019 - 2021

1. La presentazione del Piano

Il Piano della performance e la Relazione sulla performance sono strumenti dell'Amministrazione provinciale finalizzati alla gestione per risultati in termini di efficacia ed efficienza.

Il Piano della performance è uno strumento pluriennale per la pianificazione e il controllo, comprendente obiettivi, prestazioni e dati finanziari e costituisce la base per il bilancio di previsione. La pianificazione viene effettuata in un arco temporale di tre anni. Si tratta di una pianificazione continua, dove, trascorso il primo esercizio, si pianifica il successivo periodo triennale. Decorso l'anno, viene redatta un'apposita relazione annuale sul Piano della performance.

Questo permette di garantire l'organicità nella pianificazione e nella gestione mediante integrazione della pianificazione della performance con la redazione del bilancio e con altri aspetti rilevanti del ciclo della performance, quali l'attuazione della trasparenza e della prevenzione della corruzione, della pianificazione del fabbisogno in ambito informatico, della misurazione della performance e della valutazione dei dirigenti.

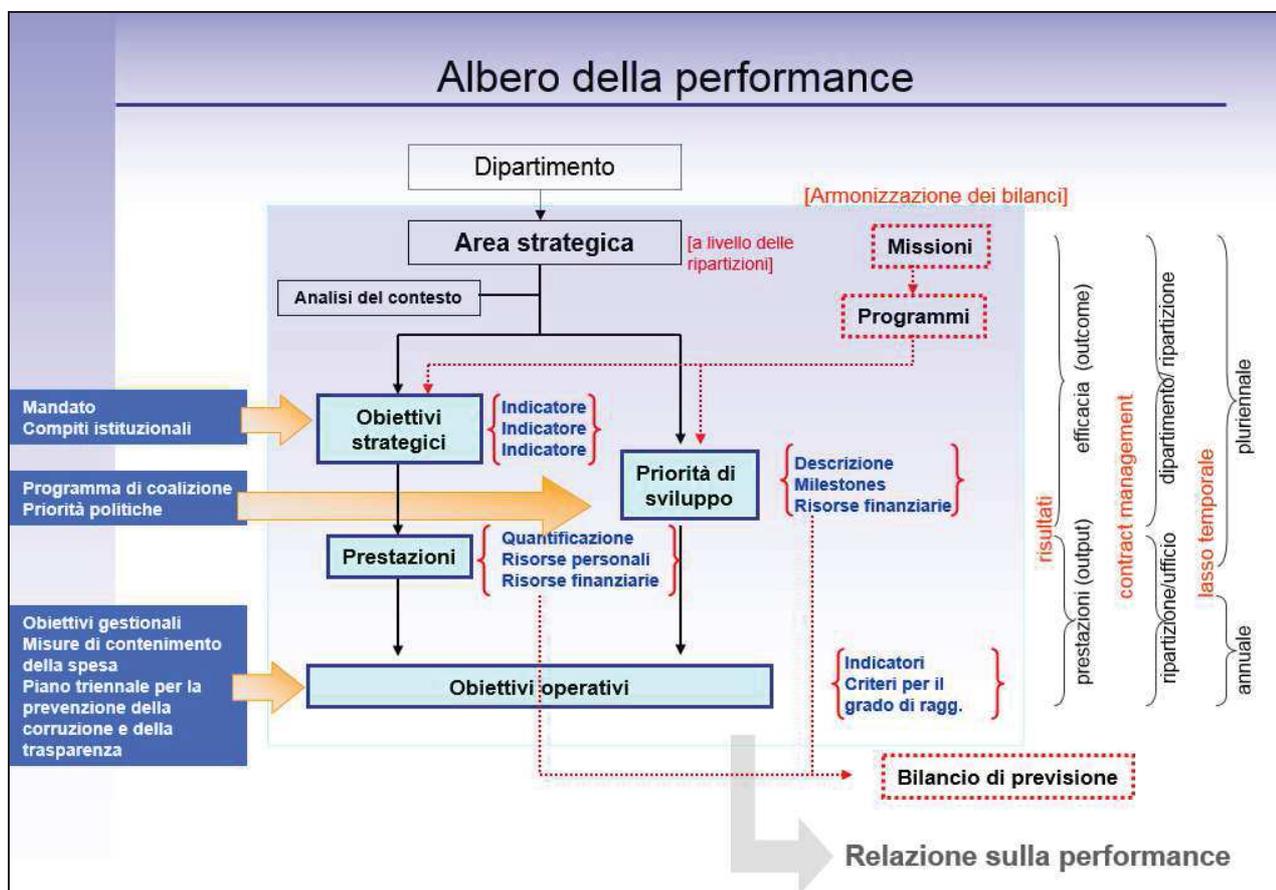
Il Piano della performance e la Relazione sulla performance sono redatti in collaborazione tra dipartimenti, ripartizioni e uffici. Di regola il Piano della performance viene redatto a livello di ripartizione. Solo gli uffici che dipendono direttamente da un dipartimento redigono un proprio Piano della performance. I singoli Piani della performance sono articolati come segue:

1. Descrizione dell'area strategica (ripartizione)
2. Analisi del contesto
3. Obiettivi strategici
4. Priorità di sviluppo
5. Prestazioni

Il Piano della performance dell'Amministrazione provinciale si compone dei singoli Piani della performance delle ripartizioni e delle altre strutture dirigenziali.

L'albero della performance

Il seguente grafico rappresenta la mappa logica che evidenzia i legami tra i vari livelli della performance.



I fondamenti normativi

Il Piano della performance 2019 - 2021 della Amministrazione provinciale della Provincia autonoma di Bolzano, è stato redatto ai sensi di quanto previsto dalla legge provinciale del 23 aprile 1992, n. 10 "Riordinamento della struttura dirigenziale della Provincia Autonoma di Bolzano". Nel piano si è tenuto conto della esigenza di una forte integrazione del Ciclo di gestione della performance, imperniando funzioni e contenuti ai seguenti principi della succitata legge:

- la chiarezza e la trasparenza dell'apparato amministrativo per una maggiore rispondenza alle esigenze del cittadino;
- una chiara suddivisione delle competenze tra il livello politico e quello amministrativo, nonché tra i vari livelli dirigenziali;
- la flessibilità delle strutture dirigenziali rispondente alle nuove esigenze della società;
- l'efficacia e l'economicità della gestione e la semplificazione e pubblicità delle procedure.



Nel Piano della performance si ritrovano i principi generali nonché i criteri di imparzialità, di efficacia, di economicità, di speditezza, di pubblicità e di trasparenza, di cui alla recente novella della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, sulla disciplina del procedimento amministrativo.

Il Piano della performance e la Relazione sulla performance vengono redatti in collaborazione tra dipartimenti, ripartizioni e uffici ai sensi dell'articolo 2 comma 2, dell'articolo 6 comma 2, dell'articolo 10 comma 1 nonché dell'articolo 12 comma 3 della legge provinciale 10/1992.

Con il Piano della performance si collegano la programmazione e la gestione strategico-politica, la programmazione finanziaria e la pianificazione operativa annuale delle ripartizioni e degli uffici. Nel processo di programmazione e di gestione della performance si tiene conto delle misure previste nell'ambito della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

La misurazione della performance, la valutazione del personale dirigenziale e l'assegnazione dell'indennità di risultato si basano, oltre che su quanto disposto dalla legge provinciale 10/1992, sull'ordinamento del personale (legge provinciale 19 maggio 2015, n. 6), sul contratto collettivo intercompartimentale (CCI) del 17.09.2003, modificato con CCI del 5.07.2007 e sul contratto di comparto per il personale dirigenziale della Provincia autonoma di Bolzano (CC) dell'11.11.2009.

2. L'Amministrazione provinciale in sintesi

Le competenze della Provincia

In Alto Adige vivono circa 531mila persone: il 69,41% appartiene al gruppo linguistico tedesco, il 26,06% al gruppo linguistico italiano, mentre i ladini sono il 4,53%. Oltre ai tre gruppi linguistici storici, vivono attualmente in Alto Adige più di 50.500 stranieri, un terzo dei quali sono cittadini comunitari, mentre tre cittadini stranieri su dieci provengono da altri Paesi europei non facenti parte dell'UE.

A garanzia della pacifica convivenza vige un complesso ma differenziato sistema giuridico, che combina la rotazione delle funzioni, la presenza paritetica negli organismi e la rappresentanza proporzionale di tutti i gruppi linguistici.

L'autonomia dell'Alto Adige, dal punto di vista legislativo, si fonda sulla Costituzione italiana, sull'Accordo di Parigi e sul secondo Statuto di Autonomia (Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1972, n. 670).

Lo Statuto di Autonomia conferisce all'Amministrazione provinciale ampie competenze. La Provincia di Bolzano esercita la competenza amministrativa e legislativa in una serie di materie, che si distinguono tra competenze primarie, secondarie e terziarie. Le competenze primarie sono l'espressione più ampia dell'autonomia legislativa provinciale. Si tratta di materie per le quali la Provincia non condivide la competenza legislativa con lo Stato. In seguito alla riforma costituzionale del 2001 la competenza legislativa della Provincia nelle materie primarie è soggetta soltanto alle seguenti limitazioni: rispetto della Costituzione, dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e degli obblighi internazionali. Le materie di competenza primaria sono elencate dettagliatamente nell'art. 8 dello Statuto di Autonomia. Particolare evidenza si pone all'ordinamento degli uffici provinciali e del personale addetto.

Per quanto concerne la descrizione dettagliata delle competenze della Provincia si rinvia al sito istituzionale della Provincia:

<http://www.provincia.bz.it/politica-diritto-relazioni-estere/autonomia/sistema-politico.asp>



La struttura dirigenziale dell'Amministrazione provinciale

Le competenze della Provincia si riflettono sulla struttura dell'Amministrazione provinciale e sulla sua articolazione in ripartizioni e uffici. L'articolazione della struttura dirigenziale, le relative competenze e l'organigramma (versione grafica) dell'Amministrazione provinciale sono rappresentati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale:

<http://www.provincia.bz.it/it/amministrazione-trasparente/articolazione-uffici.asp>

Per la realizzazione delle varie attività e il raggiungimento degli obiettivi illustrati nel Piano della performance è richiesto un impiego efficiente ed efficace di risorse personali e finanziarie.

Il Personale provinciale

Al 31.12.2018 nell'Amministrazione provinciale in senso stretto ovvero nelle ripartizioni e negli uffici sono occupate 2.726 persone, corrispondenti a 2.418 unità di lavoro (ULA).

Al 31/12/2018 il personale provinciale - compreso il personale delle scuole dell'infanzia, professionali, di musica, nonché il personale amministrativo per il settore dell'istruzione - ammonta complessivamente a 10.276,9 unità di lavoro equivalenti a tempo pieno (ULA), corrispondenti a 12.210 persone.

Le donne sono 8.485 (69%), gli uomini 3.725 (31%).

Ulteriori informazioni sul personale provinciale sono a disposizione nel sito istituzionale della Provincia nella sezione "Amministrazione trasparente":

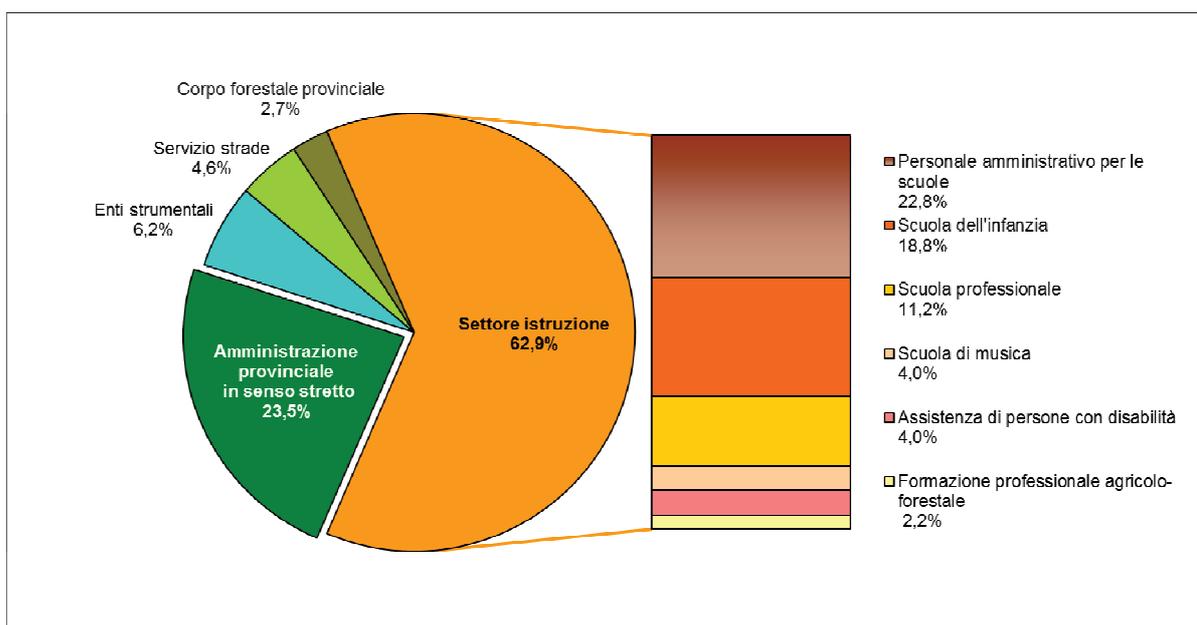
<http://www.provincia.bz.it/it/amministrazione-trasparente/dotazione-organica.asp>

Personale dell'Amministrazione provinciale al 31.12.2018

Personale della Provincia				
<i>Situazione 31.12.2018</i>				
	Donne	Uomini	Totale	ULA*
Amministrazione provinciale in senso stretto	1.739	987	2.726	2.417,9
Enti strumentali ed altri organismi	313	384	697	638,9
Corpo forestale provinciale	16	267	283	279,6
Servizio strade		474	474	474,0
Settore istruzione	6.417	1.613	8.030	6.466,5
di cui				
Scuola dell'infanzia	2.360	12	2.372	1.934,5
Scuola professionale	702	593	1.295	1.146,5
Formazione professionale agricolo-forestale	191	93	284	224,8
Scuola di musica	269	246	515	406,3
Assistenza di persone con disabilità	506	46	552	412,2
Personale amministrativo	2.389	623	3.012	2.342,2
Personale provinciale	8.485	3.725	12.210	10.276,9
Personale docente delle scuole a carattere statale (primarie e secondarie di I e II grado)	7.295	1.928	9.223	7.976,8

ULA = Unità di lavoro equivalenti a tempo pieno

Personale provinciale per settore al 31.12.2018



Il bilancio di previsione 2019 - 2021

Il bilancio della Provincia di Bolzano si aggira attualmente attorno a 5,97 miliardi di euro per l'anno 2019, mentre per i due anni seguenti sono stati previsti rispettivamente 5,7 (2020) e 5,6 (2021) miliardi di euro. Il bilancio 2019-2021 si presenta come il primo "bilancio tecnico" da quando è stata introdotta la cd. armonizzazione dei bilanci pubblici (d.lgs. 118/2011).

Un bilancio "tecnico" presenta una serie di caratteristiche proprie:

- viene utilizzato in prossimità della scadenza di legislatura;
- si configura come una riproposizione coerente della programmazione pregressa;
- non modifica la previsione di entrata;
- non rialloca significative poste di spesa, limitandosi a ridefinire poste tecniche o obbligatorie;
- rimanda le decisioni "politiche" alla legislatura seguente (tramite una legge di variazione di bilancio).

Il bilancio è alimentato dal gettito fiscale, sulla base delle imposte riscosse in Alto Adige. Di queste entrate fiscali, ai sensi dell'autonomia finanziaria della Provincia, i 9/10 restano sul territorio provinciale, mentre il restante 1/10 viene trasferito a Roma.

Con i mezzi finanziari del bilancio provinciale molte competenze sono finanziate direttamente dalla Provincia e non dallo Stato, a differenza di altre Regioni italiane: tra queste il sistema dell'istruzione dalla scuola dell'infanzia all'università, il settore sanitario e quello sociale, la gestione dell'intera rete delle strade statali e provinciali. Queste competenze costituiscono anche i maggiori capitoli di spesa del bilancio.

Nonostante la leggera flessione nella disponibilità di bilancio la Provincia è in grado di confermare gli sgravi. Le misure confermate determinano un impatto totale della leva fiscale per i tributi provinciali pari a oltre 315 milioni di euro. La pressione fiscale locale rimane di fatto ai livelli più bassi tra le regioni italiane.

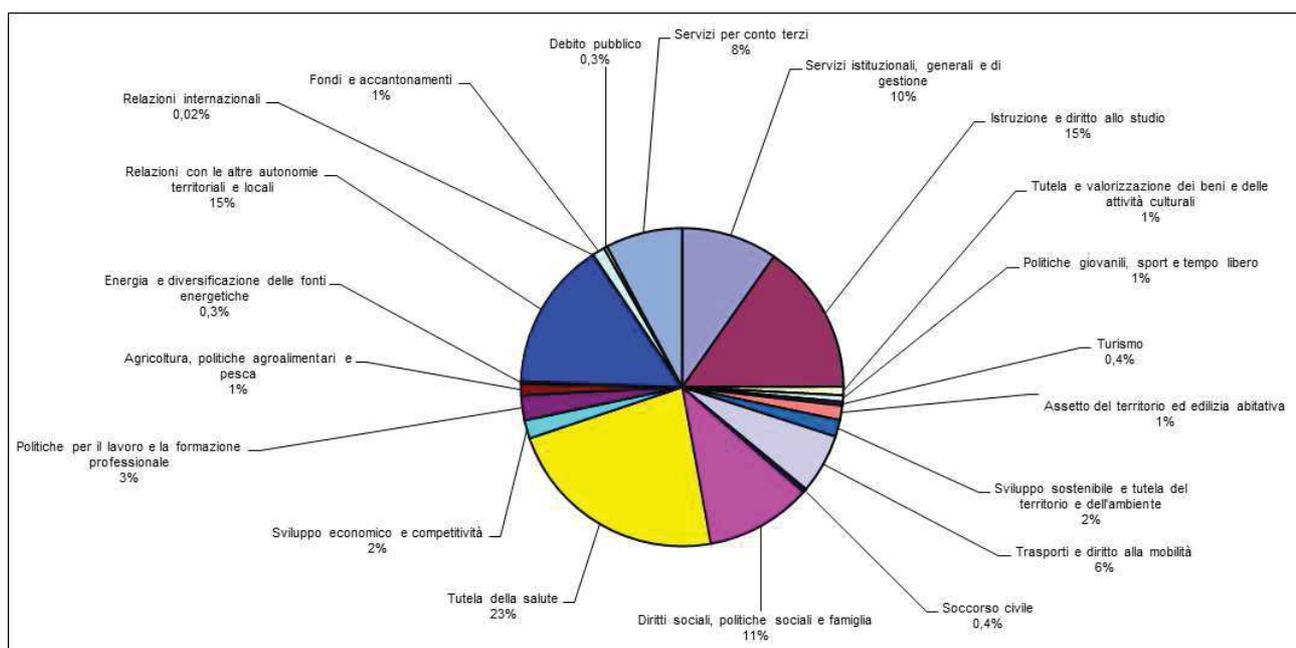
La pianificazione di bilancio è stata attuata sulla base del Ciclo della performance, in relazione agli obiettivi strategici e alle priorità di sviluppo delineate nella prima stesura del Piano della performance.



Previsione di spesa per missione in mio. di euro

Missione	2019	2020	2021
Servizi istituzionali, generali e di gestione	575,0	453,4	428,7
Istruzione e diritto allo studio	914,0	903,5	899,9
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	51,9	43,0	40,0
Politiche giovanili, sport e tempo libero	38,7	25,2	23,5
Turismo	23,9	18,1	18,0
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	86,8	42,1	42,1
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	101,5	76,2	75,6
Trasporti e diritto alla mobilità	361,2	343,8	339,2
Soccorso civile	24,1	19,3	19,3
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	637,0	637,8	636,8
Tutela della salute	1.350,2	1.361,4	1.343,4
Sviluppo economico e competitività	110,6	95,0	82,4
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	151,3	150,1	149,4
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	69,2	55,8	40,9
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	15,3	10,3	10,3
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	899,5	899,4	912,1
Relazioni internazionali	1,2	0,6	0,6
Fondi e accantonamenti	75,1	83,4	46,4
Debito pubblico	20,7	22,7	27,3
Servizi per conto terzi	460,0	460,0	460,0
Totale	5.967,4	5.701,4	5.595,9

Previsione di spesa per missione – 2019





Nella seguente tabella vengono elencati i budget previsti per le singole strutture dirigenziali. Per ogni struttura sono illustrati nell'allegato A gli obiettivi strategici, le priorità di sviluppo, le prestazioni e i relativi indicatori del proprio Piano della performance.

Previsione di spesa per unità organizzative dell'Amministrazione provinciale in mio. di euro

Unità organizzativa	2019	2020	2021
Presidenza e Relazioni estere	6,07	3,44	3,44
Avvocatura della Provincia	0,35	0,23	0,23
Personale	1.211,34	1.205,84	1.201,59
Finanze	984,75	985,83	975,42
Amministrazione del patrimonio	127,89	47,89	47,89
Enti locali	535,31	534,27	531,75
Informatica	46,47	38,68	38,54
Infrastrutture	74,91	69,68	59,99
Edilizia e servizio tecnico	69,75	92,99	89,76
Servizio strade	21,17	14,01	14,01
Beni culturali	3,87	2,53	2,52
Cultura tedesca	28,13	13,63	11,61
Cultura italiana	5,62	3,67	3,67
Intendenza scolastica tedesca	38,03	37,53	37,53
Intendenza scolastica italiana	10,04	10,31	10,18
Dipartimento Istruzione, Formazione e Cultura ladina	3,59	3,52	3,46
Lavoro	4,21	2,96	2,96
Area formazione professionale italiana	5,06	5,11	5,11
Salute	1.311,04	1.320,18	1.306,70
Politiche sociali	499,29	497,79	496,79
Edilizia abitativa	83,25	38,60	38,60
Protezione civile	0,04	0,02	0,01
Natura, paesaggio e sviluppo del territorio	4,31	2,67	2,38
Agenzia provinciale per l'ambiente	34,94	25,80	25,80
Agricoltura	49,73	36,35	21,46
Foreste	34,46	15,32	15,24
Innovazione, Ricerca e Università	130,02	128,04	118,75
Economia	53,12	33,39	30,18
Mobilità	219,40	214,40	220,61
Europa	84,56	47,56	22,57
Diritto allo studio	36,17	28,32	26,33
Libro fondiario, catasto fondiario e urbano	4,01	3,39	3,39
Musei	10,54	11,74	10,66
Direzione generale della Provincia	19,49	19,46	12,29
Segreteria generale della Provincia	15,21	14,61	14,39
Dipartimento Cultura italiana, Edilizia abitativa, Edilizia e Patrimonio	7,64	6,73	6,73
Dipartimento Diritto allo studio, Cultura tedesca e Integrazione	0,09	0,06	0,06
Dipartimento Famiglia e Informatica	129,67	132,67	132,67
Dipartimento Agricoltura, Foreste, Protezione civile e Comuni	34,30	29,37	29,37
Dipartimento Salute, Sport, Politiche sociali e Lavoro	29,55	22,77	21,22
Totale	5.967,42	5.701,37	5.595,88



Il bilancio di previsione 2019 - 2021 e il Piano della performance 2019 - 2021

Con il Piano della performance si collegano la programmazione e la gestione strategico-politica e la programmazione finanziaria delle unità organizzative.

Nella pianificazione di performance e budget viene riposta particolare attenzione al periodo di programmazione triennale, ovvero alla definizione delle specifiche priorità di sviluppo che dovranno essere realizzate nell'anno di riferimento e successivamente nei singoli anni seguenti.

Il collegamento tra Ciclo della performance e programmazione di bilancio sussiste a livello di missione e programma di bilancio. Ogni obiettivo strategico e ogni priorità di sviluppo è collegato con una missione e un programma di bilancio. Gli obiettivi strategici e le priorità di sviluppo vengono assegnati alla missione e al programma dove l'importo di bilancio è più elevato.

L'importo di bilancio è stato ricavato dal cosiddetto "bilancio tecnico".

In seguito all'armonizzazione di bilancio, le spese per il personale sono state distribuite sulle singole missioni e sui programmi di riferimento.

Nella seguente tabella vengono elencati i budget previsti per le unità organizzative per missione e programma con gli obiettivi strategici e le priorità di sviluppo collegati.

Missioni, programmi e previsione di spesa per unità organizzative dell'Amministrazione provinciale nonché obiettivi strategici e priorità di sviluppo collegati

		2019	2020	2021
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
Programma 01 - Organi istituzionali	Segreteria generale	3.181.680,00	2.586.493,00	2.365.993,00
	Agenzia di stampa e comunicazione			
	1 I cittadini sono informati in maniera adeguata e trasparente sull'attività dell'Amministrazione provinciale e della Giunta provinciale.			
	1 Sviluppo dell'immagine della Provincia e dell'Autonomia speciale verso l'esterno			
	Ufficio Affari istituzionali			
	1 L'attività di governo si esprime per il tramite di delibere chiare e formulate in modo accurato.			
	2 L'amministrazione si informa a criteri di trasparenza e combatte conflitti di interessi e corruzione.			
	3 Si favorisce la collaborazione con l'organo di controllo della Provincia.			
	1 Ulteriori sviluppi della digitalizzazione di deliberazioni e decreti			
	2 Sviluppo dell'albo digitale provinciale			
	Ufficio Legislativo			
	1 Le competenze della Provincia sono seguite attraverso proposte di ripristino, ampliamento e consolidamento.			
	2 Le competenze della Provincia sono tutelate attraverso l'analisi degli atti legislativi statali e proposte emendative.			
	3 Le controversie sono composte in modo celere e ponderato.			
	1 Analisi e semplificazione dell'ordinamento giuridico provinciale			
	2 Predisposizione di una legge europea provinciale			
	Tribunale di giustizia amministrativa Bolzano			
	1 Le funzioni di supporto ai magistrati del Tribunale Amministrativo contribuiscono ad assicurare al cittadino la definizione dei giudizi in termini brevi o comunque del tutto ragionevoli.			
	1 Ulteriori processi di razionalizzazione nell'ambito delle funzioni di supporto al Tribunale di giustizia amministrativa di Bolzano			
	01 - Presidenza e Relazioni estere	94.000,00	94.000,00	94.000,00
1 La certificazione della conoscenza delle lingue italiana, tedesca e ladina e il diritto all'uso della madrelingua sono garantiti.				
2 L'Alto Adige è rappresentato in maniera adeguata nel contesto transfrontaliero, europeo e nazionale.				
3 Il miglioramento e il raggiungimento della partecipazione e delle pari opportunità tra donne e uomini sono garantiti in tutti i comparti della vita sociale.				
1 Maggiore coordinamento delle attività transfrontaliere tramite la creazione di sinergie all'interno dell'Ufficio di Bruxelles e con il GECT, nonché tra il GECT ed i dipartimenti dell'Amministrazione provinciale				
2 Aumento della presenza delle donne nelle commissioni, comitati, organi decisionali nonché nella vita economica e sociale				
04 - Personale	10.377.759,91	10.377.759,91	10.320.521,81	
05 - Finanze	12.591.000,00	12.978.000,00	12.901.000,00	
1 L'organo politico è coadiuvato nell'analisi e nell'elaborazione di politiche fiscali nella salvaguardia degli equilibri di bilancio.				
11 - Edilizia e servizio tecnico	67.100,00	67.100,00	67.100,00	



Obiettivi strategici



Priorità di sviluppo

		2019	2020	2021
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
Programma 02 - Segreteria generale	Direzione generale	355.365,00	355.365,00	5.500,00
	Area Autorità di Audit per i finanziamenti comunitari			
	1 Il controllo dell'utilizzo corretto delle spese dei fondi europei secondo la normativa comunitaria e le indicazioni della commissione europea è garantito.			
	1 Implementazione nuovi strumenti operativi, incluso il Sistema Informativo			
	01 - Presidenza e Relazioni estere	558.334,00	758.334,00	758.334,00
	04 - Personale	2.447.083,77	2.447.083,77	2.432.938,92
	39 - Europa	84.517.037,34	47.513.400,34	22.552.375,06
	1 I fondi europei sono gestiti in modo efficiente ed efficace.			
	2 Gli altoatesini sono informati sulle questioni e sulle possibilità europee.			
	1 E-government e domanda grafica (fondi FEASR e FEAGA)			
2 Programma CoheMON per la presentazione e gestione delle domande FSE, FESR e INTERREG				
3 Riorganizzazione del Ripartizione Europa				
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Direzione generale	10.795.000,00	10.795.000,00	10.795.000,00
	Ufficio Organizzazione			
	1 L'Amministrazione provinciale garantisce il rispetto delle norme in materia di privacy.			
	2 Un impiego ottimale delle risorse viene sostenuto e l'impostazione delle procedure e dei processi viene accompagnata in modo da garantirne l'efficienza e la vicinanza al cittadino.			
	3 La pianificazione e gestione per risultati dell'Amministrazione provinciale è impostata in modo professionale e viene accompagnata con strumenti di management.			
	4 Il servizio di telecomunicazioni interno è organizzato in modo efficiente.			
	1 Introduzione della gestione per risultati nell'Amministrazione provinciale attraverso il Piano della performance			
	2 Processo continuo di revisione dei compiti e di innovazione amministrativa			
	3 Realizzazione dei presupposti tecnico-amministrativi per la digitalizzazione e adeguamento al CAD (Codice dell'amministrazione digitale)			
	4 Aggiornamento ed adeguamento continuo delle leggi provinciali 17/1993 e 10/1992 nonché dei relativi regolamenti			
	Economato			
	1 I servizi dell'Economato verranno effettuati in modo efficiente ed economico, tenendo conto di aspetti sociali ed ecologici.			
	1 Semplificazione dell'amministrazione degli abo e aumento dell'efficienza con cambio in contratti online			
	01 - Presidenza e Relazioni estere	761.000,00	761.000,00	761.000,00
	04 - Personale	8.515.765,82	8.515.765,82	8.466.570,87
05 - Finanze	28.013.000,00	16.984.000,00	16.984.000,00	
1 La Provincia è supportata nella programmazione efficace ed efficiente delle risorse finanziarie.				
2 Le gestioni finanziarie degli Enti strumentali e delle società partecipate sono vigilate correttamente.				
1 Armonizzazione dei bilanci degli enti territoriali e dei loro enti ed organismi				
2 Razionalizzazione degli enti e delle società				
11 - Edilizia e servizio tecnico	200.000,00	200.000,00	200.000,00	
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	04 - Personale	27.515.041,09	27.712.823,09	27.611.313,01
	05 - Finanze	11.515.800,00	11.990.720,00	12.274.980,00
	1 I tempi di incasso e pagamento sono garantiti in termini tempestivi e in un quadro di adeguati controlli contabili.			
	2 Le normative statali e le disposizioni operative sono applicate anche mediante specifici adattamenti al contesto locale.			
	1 Disciplina delle entrate e apertura ai nuovi canali di pagamento			



	41 - Libro fondiario, catasto fondiario e urbano	4.008.206,70	3.389.777,70	3.389.777,70
	1 Gestione del Libro fondiario: gli atti del Libro fondiario vengono svolti celermente secondo gli standard dati.			
	2 Libro fondiario: digitalizzazione dei dati, nuovi rilievi e ripristini del Libro fondiario.			
	3 Gestione del catasto: gli atti del catasto vengono svolti celermente secondo standard dati.			
	4 Catasto: digitalizzazione dei dati, riposizionamento e nuovi rilievi.			
	1 Domanda tavolare telematica			
	2 Digitalizzazione e classificazione della raccolta documenti			
	3 Digitalizzazione dei libri maestri posti fuori uso			
	4 Digitalizzazione dei tipi di frazionamento			
	5 Riposizionamento			
	6 Sistema di consultazione telematica OpenKat: porting tecnologico ed evoluzione funzionale			
	7 Voltura automatica			
	8 Nuovo sistema informativo del Catasto Geometrico (porting tecnologico, evoluzione funzionale e integrazione con gli altri sistemi)			
	9 Coordinamento dei sistemi del Catasto fabbricati e del Libro fondiario (planimetria unica)			
	10 Programma di cassa: integrazione dei sistemi			
	11 Sistema di conservazione dei documenti informatici del Catasto (fascicolo digitale catastale)			
	12 Porting tecnologico dei sistemi gestionali			
	13 Riforma del catasto			
	14 Professionalità conservatori tavolari, collaboratori tavolari e tecnici catastali			
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	04 - Personale	3.032.403,56	3.032.403,56	3.014.895,84
	06 - Amministrazione del patrimonio	5.680.622,68	5.680.622,68	5.680.622,68
	1 Le procedure dell'amministrazione del patrimonio sono trasparenti, efficienti e altamente automatizzate mediante l'uso di specifici pacchetti software.			
Programma 06 - Ufficio tecnico	Segreteria generale	5.173.000,00	5.173.000,00	5.173.000,00
	Direzione generale	309.000,00	309.000,00	309.000,00
	Economato			
	1 Realizzazione parco macchine ecologico			
	04 - Personale	7.873.269,55	7.873.269,55	7.827.784,16
	06 - Amministrazione del patrimonio	122.213.146,63	42.213.146,63	42.213.146,63
	1 L'amministrazione degli immobili della Provincia awiene in modo efficiente e con un grado di integrazione tecnica molto alto.			
	2 È garantita un'alta qualità delle stime e l'efficienza dei procedimenti di esproprio.			
	1 Riorganizzazione interna della Ripartizione Amministrazione del patrimonio e digitalizzazione dei processi			
	2 IT - Sviluppo piattaforme informatiche per il conseguimento degli obiettivi strategici e digitalizzazione dei processi amministrativi			
	3 Ottimizzazione dell'insieme degli immobili amministrativi a Bolzano			
	4 Manutenzione degli edifici scolastici			
	5 Riqualficazione energetica degli immobili provinciali			
	6 Manutenzione o ristrutturazione dei rifugi alpini di proprietà provinciale			
	11 - Edilizia e servizio tecnico	36.638.987,41	57.862.938,80	59.063.485,72
	1 Il programma pluriennale per le opere edili verrà realizzato entro i termini previsti e rispettando i costi.			
	2 I provvedimenti e il programma dell'Ufficio Geologia e prove materiale verranno realizzati entro i termini previsti e rispettando i costi.			
	1 Ottimizzazione della progettazione, dell'esecuzione e della gestione degli edifici mediante software			
	2 Criteri ambientali nell'edilizia (CAM)			
	3 Costruzione di un Polo Bibliotecario a Bolzano			
	4 Ristrutturazione ed ampliamento dell'ospedale di Bolzano			



Obiettivi strategici



Priorità di sviluppo

		2019	2020	2021
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	Segreteria generale			
	Ufficio Affari istituzionali			
	1 Le procedure dell'amministrazione del patrimonio sono trasparenti, efficienti e altamente automatizzate mediante l'uso di specifici pacchetti software.			
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	Direzione generale	874.366,00	874.366,00	874.366,00
	Istituto provinciale di Statistica (ASTAT)			
	1 I dati statistici vengono rilevati in modo efficiente ed in tempo utile; i risultati vengono messi a disposizione della collettività e degli organi decisionali.			
	1 Ulteriori processi di razionalizzazione nell'ambito dell'attività statistica			
	01 - Presidenza e Relazioni estere	1.675.000,00	260.909,24	260.909,24
	04 - Personale	7.029.517,35	7.029.517,35	6.988.920,25
	09 - Informatica	46.436.238,24	38.681.175,65	38.536.612,26
	1 Cittadini e aziende accedono a servizi dell'amministrazione online. L'amministrazione è aperta e partecipativa.			
	2 L'uso dell'IT nell'Amministrazione provinciale è efficiente, economico e sicuro.			
	3 Messa a disposizione trasversale e utilizzo congiunto di servizi IT per le amministrazioni pubbliche del territorio provinciale.			
	4 L'IT della pubblica amministrazione è al passo coi tempi grazie alla sua evoluzione e innovazione.			
	1 IT-Governance congiunta delle pubbliche amministrazioni in Alto Adige, sviluppo dell'IT verso una gestione orientata ai servizi			
	2 Banda larga			
	3 Conto digitale del Cittadino (AD2020 – Prio 4 e 5)			
	4 Digitalizzazione in modo continuativo dell'Amministrazione: accesso semplice e sicuro, semplificazione dei procedimenti amministrativi, servizi online intuitivi, ufficio senza carta			
5 Sicurezza dati e Privacy				
6 Amministrazione aperta e partecipativa (AD2020 – Prio10)				
7 Sviluppare il piano triennale delle richieste IT dell'Amministrazione provinciale e di tutte le Ripartizioni				
8 Evoluzione Area funzionale personale				
9 WLAN Pubblico (AD2020 - Prio 4 e 5)				
10 Postazione di lavoro futura				
11 - Edilizia e servizio tecnico	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
14 - Cultura tedesca	1.115.267,85	62.836,10	-	
Programma 10 - Risorse umane	Direzione generale	327.000,00	303.489,06	303.489,06
	Ufficio Sviluppo personale			
	1 Lo sviluppo del personale corrisponde al fabbisogno dei dipendenti provinciali e alle condizioni del contesto circostante in continua evoluzione.			
	2 Si promuove con adeguate iniziative il contesto e il clima lavorativo dei dipendenti.			
	04 - Personale	70.872.855,78	66.405.001,83	66.394.434,14
	1 L'Amministrazione provinciale dispone di personale adeguatamente qualificato.			
	2 L'amministrazione del personale è giuridicamente corretta, efficiente, trasparente e aggiornata.			
	3 I datori di lavoro sono adeguatamente informati e supportati per rendere i posti di lavoro dei dipendenti sicuri e sani.			
	4 Una retribuzione orientata al risultato garantisce stipendi adeguati nel rispetto delle disposizioni di legge e di contratto collettivo.			
	1 Amministrazione del personale su base informatica			
2 Ordinamento del personale				
3 Contratti collettivi				
4 Sicurezza sul lavoro				
05 - Finanze	2.180.000,00	2.180.000,00	2.180.000,00	



Obiettivi strategici



Priorità di sviluppo

Programma 11 - Altri servizi generali	Segreteria generale	6.855.094,60	6.855.094,60	6.855.094,60
	03 - Avvocatura della Provincia	354.833,04	231.913,27	231.913,27
	1 Le norme nonché gli atti destinati alla generalità sono formulate in modo comprensibile, linguisticamente e contenutisticamente corrette, così come rispettose dei generi.			
	2 L'attività contrattuale è svolta in modo spedito e corretto.			
	3 Gli interessi dell'amministrazione sono difesi in modo mirato dinnanzi alle autorità giudiziarie.			
	1 Legiferare meglio			
	2 Miglioramento della qualità redazionale e linguistica degli atti amministrativi			
	3 Potenziamento dello svolgimento telematico dei processi secondo le prescrizioni statali			
	4 Mediazione e negoziazione assistita			
	04 - Personale	49.727.745,08	49.692.745,08	49.649.131,80
	05 - Finanze	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	12 - Servizio strade	701.498,12	701.498,12	701.498,12
	1 I beni del demanio stradale sono rilevati completamente e gestiti in maniera ottimale.			
1 Ottimizzazione delle procedure di realizzazione e manutenzione dei punti logistici				
2 Incremento del livello di inquadramento del personale cantoniere				
3 Nuovo sistema informativo delle strade				
4 Riattivazione Teleform e TLF				
5 Evoluzione dell'applicativo Gesper per la gestione del personale degli uffici periferici				
19 - Lavoro	253.000,00	253.000,00	253.000,00	
MISSIONE 01 - SOMMA	575.036.019,52	453.402.550,15	428.691.708,14	

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO				
Programma 01 - Istruzione prescolastica	04 - Personale	125.296.666,16	125.296.666,16	124.564.219,63
	16 - Direzione Istruzione e formazione tedesca	1.201.490,00	1.166.000,00	1.166.000,00
	Direzione provinciale Scuola dell'infanzia in lingua tedesca			
	1 I posti nelle scuole dell'infanzia sono garantiti. Le liste d'attesa si risolvono nel periodo da marzo a settembre.			
	2 I bambini vengono sostenuti nel loro sviluppo e promossi nel loro potenziale. Ciò comporta una collaborazione perenne con le famiglie.			
	3 La professionalità del nucleo insegnante e lo sviluppo dell'organizzazione della scuola dell'infanzia viene sostenuta e promossa.			
	1 Concetto della formazione specifica di collaboratori/collaboratrici pedagogici/che			
	2 Certezze su nuove insegnanti di scuole dell'infanzia			
	3 Elaborazione del contesto qualitativo/ della mappa qualitativa per la valutazione interna della scuola dell'infanzia			
	4 Innovazione nell'ambito dell'amministrazione			
	5 Distinzione fra periodo d'insegnamento e periodo di sorveglianza nella scuola dell'infanzia e nella scuola			
	6 Sostegno delle competenze nell'ambito della formazione digitale			
	17 - Direzione Istruzione e formazione italiana	613.372,00	368.770,00	238.200,00
Direzione provinciale Scuole dell'infanzia in lingua italiana				
1 Il plurilinguismo precoce (tedesco e inglese) è assicurato a tutti i bambini della scuola dell'infanzia.				
2 Le scuole dell'infanzia in lingua italiana sono presenti su tutto il territorio provinciale e assicurano l'accoglienza di tutti i bambini per i quali viene fatta richiesta.				
3 La scuola dell'infanzia è un luogo accogliente per tutti i bambini e sviluppa progetti e attività per il loro benessere.				
1 Verifica e ottimizzazione della nuova distribuzione territoriale delle scuole dell'infanzia				
2 Migliorare la comunicazione con le famiglie e i cittadini				
3 La scuola d'infanzia offre un supporto informativo continuativo durante l'anno scolastico, rivolto sia ai genitori che agli insegnanti				
18 - Direzione Istruzione, Formazione e Cultura ladina	85.197,00	85.197,00	85.197,00	



Obiettivi strategici



Priorità di sviluppo

		2019	2020	2021
MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO				
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	Direzione generale	8.000,00	-	-
	04 - Personale	631.827.080,07	630.855.001,07	630.053.598,46
	16 - Direzione Istruzione e formazione tedesca	22.136.230,00	21.672.070,00	21.672.070,00
	Ripartizione pedagogica			
	1 La qualità del sistema scolastico in lingua tedesca è garantita da formazione, aggiornamenti, consulenze, progetti di sostegno e nuovi materiali.			
	2 Alunni e alunne con background migratorio raggiungono adeguati livelli d'istruzione attraverso misure di incentivazione delle abilità linguistiche.			
	3 Il personale esercita la propria attività in modo professionale grazie a sostegno, consulenza e aggiornamento.			
	4 Alto livello di partecipazione da parte di tutti gli alunni/tutte le alunne ai processi di apprendimento comuni considerando i bisogni specifici.			
	1 Apprendimento cooperativo			
	2 Valorizzazione del ruolo degli insegnanti all'integrazione			
	3 Potenziamento delle competenze per la vita			
	4 Innovazioni nell'apprendimento con le tecnologie digitali			
	5 Nuova organizzazione della formazione professionale dei docenti di nuova nomina			
	6 Banca dati e programma per la gestione dei corsi per l'aggiornamento dei docenti e la formazione del personale			
	7 Incentivazione del plurilinguismo nella scuola tedesca			
	8 Prevenzione del assenteismo scolastico e abbandono scolastico			
	9 Sostegno delle scuole nell'applicare la premessa concernente la rilevazione precoce, il supporto e l'accertamento per bambini e alunni e alunne con possibili disturbi specifici di apprendimento			
	Direzione provinciale Scuola musicale tedesca e ladina			
	1 Assicurare l'istruzione musicale a tutti gli interessati della musica ad alto livello. Il compito culturale è compiuto.			
	2 La ricerca, trasmissione e la cura dell'eredità musicale è assicurata ad alto livello.			
	1 Incarico formativo, compiti e struttura delle scuole di musica tedesche e ladine nel panorama istruzione dell'Alto Adige si sono orientati verso il futuro			
	2 Ampliare e collegare il sistema tecnico-informativo ai sensi di una comunicazione e amministrazione più efficiente			
	3 Provedimenti interni ed esterni per la riduzione delle liste d'attesa presso le scuole di musica			
	4 Sviluppo di un programma per la promozione di studenti di talento per studenti di musica in coordinamento con le altre direzioni			
	16 - Amministrazione, Istruzione e Formazione			
	1 Le risorse umane e finanziarie sono impiegate nel modo migliore.			
	2 Il personale ispettivo, direttivo e docente è amministrato nel modo migliore.			
	3 La formazione e il reclutamento del personale docente e direttivo sono indirizzati alle esigenze e alla qualità.			
	4 La consulenza giuridica e i servizi sono svolti nella maniera migliore.			
	5 L'ordinamento giuridico va sviluppato secondo gli obiettivi.			
	1 Contrattazione collettiva per il personale docente			
	2 Processi informatizzati della gestione degli alunni e delle alunne (SIS)			
	3 Processi informatizzati della gestione dei docenti (SAP_school, SCH_abs)			
	4 Elaborazione/attuazione di un percorso abilitante provinciale e mobilità del personale insegnante			
	5 Concorsi per il personale dirigente delle scuole			
	6 Riforma degli organi collegiali nelle scuole			
	Servizio di valutazione dell'istruzione e formazione tedesca			
	1 La qualità dell'offerta formativa nelle scuole della Provincia è garantita e sviluppata.			
	2 Strumenti per lo sviluppo della qualità e degli insegnamenti trovano maggiore consenso e vengono usati adeguatamente.			



1	Ottimizzazione del feedback sulla valutazione esterna			
2	Ciclo di valutazione ogni sei anni			
3	Realizzazione di una rilevazione nella materia Italiano con comparazione longitudinale			
4	Ottimizzazione dei processi riguardo ai rilevamenti nazionali			
5	Ottimizzazione dei rapporti provinciali relativi alle rilevazioni degli apprendimenti			
6	Sviluppo concettuale della rilevazione ed elaborazione quantitativa e qualitativa dei dati			
	Direzione provinciale Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado in lingua tedesca			
1	Principi e piani pedagogico didattici sono determinanti nell'adattamento delle riforme statali alla realtà dell'Alto Adige e per le misure in ambito formativo.			
2	Lo sviluppo dell'insegnamento e della scuola, così come lo sviluppo della qualità del sistema educativo, sono indirizzati, incentivati e consolidati sistematicamente.			
3	La professionalità del personale scolastico e lo sviluppo dell'organizzazione scolastica vengono sostenuti in modo ottimale.			
4	La collaborazione con le altre unità organizzative della Direzione Istruzione e Formazione tedesca è sviluppata sistematicamente e avviene in modo efficiente.			
1	Sostegno della competenza linguistica negli ambiti della madrelingua, della seconda lingua e delle lingue straniere			
2	Sostegno delle competenze nell'ambito della formazione digitale			
3	Sviluppo dell'apprendimento per realizzare una didattica per competenze			
4	Sviluppo di un modello altoatesino di abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado			
5	Sostegno per una migliore amministrazione e...delle scuole autonome			
6	Distinzione fra periodo d'insegnamento e periodo di sorveglianza nella scuola dell'infanzia e nella scuola			
17	Direzione Istruzione e formazione italiana	9.430.600,00	9.938.800,00	9.938.800,00
	17 - Intendenza scolastica italiana			
1	L'Intendenza scolastica italiana assicura l'offerta formativa a tutti gli alunni.			
2	L'Intendenza scolastica italiana assicura un buon funzionamento globale della scuola.			
3	L'amministrazione delle risorse umane e finanziarie è finalizzata a garantire un'ottimale organizzazione scolastica e il diritto all'istruzione e formazione.			
1	Scuola innovativa e digitale			
2	Nuova disciplina dell'orario di lavoro del personale docente			
3	Attivazione di progetti FSE			
4	Collegamento alla banca dati nazionale SIDI			
	Scuola di musica in lingua italiana			
1	L'Area Musicale assicura a tutti gli interessati la possibilità di frequentare corsi di strumento e canto, coro e musica d'insieme.			
2	L'Area Musicale assicura l'attività di educazione musicale nelle scuole primarie e nelle altre scuole interessate, con un alto livello qualitativo.			
3	L'Area Musicale consente a tutti gli interessati l'accesso a produzioni artistiche e culturali.			
1	Ottimizzare l'attività musicale nelle scuole secondarie di I grado di Bolzano per mezzo di convenzioni con la Scuola di Musica			
2	Potenziare le attività correlate all'educazione musicale, favorendo una maggiore presenza di allievi sotto i 25 anni			
	Direzione provinciale Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado a carattere statale in lingua italiana			
1	La Direzione provinciale scuole promuove la professionalità del personale docente e dirigente e supporta lo sviluppo del sistema scolastico guardando alla società, raccogliendone mutamenti, esigenze e richieste.			
2	Il sistema scolastico, accogliente e di alto livello, mette al centro il benessere degli studenti, in ogni suo aspetto.			
3	Il sistema scolastico in lingua italiana utilizza la valutazione per promuovere la qualità nelle scuole.			
1	Rilevazione dell'apprendimento del tedesco L2 nelle quarte classi di scuola primaria e nelle seconde classi delle scuole secondarie di I° grado			
2	Innovazione didattica e scuola digitale			
3	Sviluppo e promozione delle tematiche dell'inclusione			
4	Orientamento e azioni di contrasto alla dispersione scolastica			



Obiettivi strategici



Priorità di sviluppo

		2019	2020	2021
MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO				
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	18 - Direzione Istruzione, Formazione e Cultura ladina	1.120.808,17	1.120.808,17	1.120.808,17
	1 Sono assicurati un'amministrazione e un supporto del sistema formativo e culturale ladino efficienti e vicini all'utenza.			
	2 Sono assicurati il sostegno, la consulenza, l'accompagnamento nell'innovazione e nello sviluppo, così come la vigilanza, la valutazione e il controlling delle attività formative e culturali per il gruppo linguistico ladino.			
	1 Potenziamento della didattica della madrelingua e del plurilinguismo			
	2 Innovazione pedagogica e inclusione			
	3 Rafforzare la collaborazione fra amministrazione, cultura, istruzione e servizio giovani			
	4 Percorsi di alternanza scuola-lavoro nella scuola delle località ladine			
	5 Sedi distaccate della Direzione Provinciale nelle valli ladine			
	6 Rafforzamento delle competenze per il personale pedagogico e docente			
	7 Riorganizzazione e ristrutturazione della Direzione Istruzione, Formazione e Cultura ladina – Adeguamento progressivo dei processi amministrativi allo sviluppo tecnologico e alle disposizioni normative			
	8 Progetti innovativi per lo sviluppo delle istituzioni scolastiche delle località ladine			
	9 Realizzazione di un percorso abilitante per insegnanti della scuola ladina che insegnano materie in lingua italiana nelle scuole secondarie di 1. e 2. grado			
10 Piano per l'implementazione delle attività di formazione e aggiornamento				
11 Media digitali: competenze digitali per la didattica ed educazione ai media				
12 Curricolo plurilingue				
40 - Diritto allo studio	649.190,00	612.190,00	612.190,00	
R4 - Dipartimento Diritto allo studio, Cultura tedesca e Integrazione	92.766,81	60.630,92	60.630,92	
Servizio di coordinamento per l'integrazione				
1 Promuovere una convivenza pacifica e armoniosa.				
1 Criteri per il sostegno finanziario nell'ambito dell'integrazione – Sistema di contribuzione				
2 Promozione del processo di integrazione a livello comprensoriale e comunale				
3 Attuazione del principio "Integrazione – sostegno a fronte di impegno" contenuto nel Patto per l'integrazione				
Programma 03 - Edilizia scolastica	40 - Diritto allo studio	1.557.000,00	3.169.660,00	1.185.660,00
Programma 04 - Istruzione universitaria	04 - Personale	1.291.396,86	1.291.396,86	1.283.943,08
	34 - Innovazione, Ricerca e Università	80.473.327,97	79.086.557,75	79.086.557,75
	1 L'Alto Adige è attrattivo per personale altamente qualificato e per ricercatori.			
	2 Il sistema altoatesino della Ricerca è competitivo a livello nazionale e internazionale.			
	1 La Nuova iniziativa per la ricerca in Alto Adige			
40 - Diritto allo studio	9.917.221,90	3.411.317,35	3.411.317,35	
1 La consulenza e l'assistenza relative al riconoscimento dei titoli di studio conseguiti presso università estere e riconoscimento delle qualifiche professionali – Informazione universitaria – sono curate in maniera professionale e con un alto livello qualitativo.				
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	04 - Personale	3.905.217,69	3.905.217,69	3.882.648,34
	40 - Diritto allo studio	15.089.612,00	15.096.902,44	15.096.902,44
	1 Il diritto allo studio garantisce eque opportunità per la popolazione.			
1 DURP - Dichiarazione Unificata di Reddito e Patrimonio nell'ambito della Ripartizione Diritto allo studio				
Programma 07 - Diritto allo studio	04 - Personale	385.277,80	385.277,80	383.059,00
	40 - Diritto allo studio	8.959.810,00	6.026.614,00	6.026.614,00
	1 Sono offerte consulenze di alta qualità, informazioni sempre aggiornate e sosteniamo giovani e adulti nel loro percorso di scelta formativa e professionale.			
1 Ampliamento dell'offerta di consulenza attraverso un centro deputato ai test psicoattitudinali (Talentcenter) in collaborazione con la Camera di Commercio Bolzano				
MISSIONE 04 - SOMMA		914.040.264,43	903.549.077,21	899.868.416,14



MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI					
Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	04 - Personale		2.097.253,73	2.097.253,73	2.085.154,34
	13 - Beni culturali		3.861.620,44	2.523.894,10	2.523.894,10
	1	Il bene culturale viene censito, raccolto, valorizzato, trasmesso e difeso da smarrimenti e danneggiamenti.			
	2	Il pubblico è sensibile e ricettivo alle questioni legate alla conservazione dei beni culturali e ha una percezione positiva delle conseguenti azioni.			
	3	È garantita l'accessibilità e la fruibilità al pubblico dei beni culturali.			
	4	La storia della Provincia e della sua cultura viene esplorata trasversalmente nelle epoche e in maniera interdisciplinare.			
	1	Acquisizione dell'archivio di Castel Coira			
	2	Digitalizzazione dei microfilm dei libri canonici delle parrocchie della diocesi Bolzano-Bressanone e di altri microfilm (catasti steurali, indici dei libri di archiviazione ecc.)			
	3	Informatizzazione di atti amministrativi e messa in sicurezza dei dati			
	4	Valorizzazione dei miliari romani della Val Pusteria			
	5	Riorganizzazione, alla luce delle norme di sicurezza, degli spazi volti alla conservazione e musealizzazione dei beni culturali			
6	Allestimento e trasloco archivio dei reperti				
7	Musealizzazione della villa romana di San Paolo/Appiano				
8	Elaborazione della documentazione di scavo (immagini)				
9	Cambiamento dalla consultazione di fondi su microfilm ai fondi digitalizzati				
10	Censimento dei fascicoli riguardanti le opzioni a Bolzano e Innsbruck e elaborazione di una banca dati				
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	04 - Personale		8.122.364,26	8.122.364,26	8.075.457,45
	13 - Beni culturali		4.941,00	4.941,00	-
	1	Ottimizzazione delle procedure di contributo 13.1			
	14 - Cultura tedesca		20.765.963,85	13.186.804,81	11.374.928,71
	1	L'offerta culturale in Alto Adige nella sua varietà ed espressione è rafforzata. Consente ai cittadini una vasta partecipazione culturale e contribuisce allo sviluppo di una società in grado di affrontare il futuro.			
	2	L'offerta culturale in Alto Adige si distingue per varietà e qualità. Offre agli artisti e operatori culturali molteplici opportunità di espressione.			
	3	La performance dell'educazione permanente è mantenuta e rafforzata.			
	4	Il sistema bibliotecario è ulteriormente sviluppato e interconnesso.			
	5	Il bene culturale film e la competenza della cittadinanza nel settore dei media sono rafforzati e sostenuti.			
	6	La Biblioteca provinciale mette a disposizione informazioni e sapere per ogni tipo di clientela su misura e offre all'utenza servizi personalizzati, sia online che in sede.			
	1	Creazione di un posto per project-manager all'intero della Ripartizione che si occuperà anche del reperimento di risorse finanziarie da terzi			
2	Le offerte culturali digitali diventano parte integrante dell'Agenda digitale				
3	Sostegno dello sviluppo di strutture centrali e importanti nel settore cultura				
4	I documenti di base (Piani settoriali e norme giuridiche) sono elaborati e applicati				
5	I luoghi di cultura tornano al centro come opportunità d'incontro dei diversi gruppi linguistici tenendo conto anche delle iniziative interculturali				



Obiettivi strategici



Priorità di sviluppo

		2019	2020	2021
MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI				
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	15 - Cultura italiana	4.505.055,66	3.467.792,98	3.467.792,98
	1 Tutte le persone che vivono nel territorio provinciale partecipano all'offerta culturale.			
	2 La produzione culturale in lingua italiana è presente su tutto territorio ed è innovativa.			
	3 Attraverso il sistema di organizzazione forte e attivo su tutto il territorio provinciale, aumenta la quantità e la qualità dell'offerta culturale.			
	1 Centro Trevi, la piazza della cultura: potenziamento dell'offerta culturale e collaborazione con le organizzazioni culturali del territorio			
	2 L'operatore culturale regionale: definizione di profilo, carriera e prospettive regionali			
	3 Potenziamento delle reti culturali attraverso un rafforzamento delle strutture già esistenti e un miglior coordinamento con le Amministrazioni locali			
	4 La produzione artistica di qualità va sostenuta e incoraggiata attraverso nuove forme di sostegno pubblico.			
	5 Il grande patrimonio artistico italiano: avvicinare il pubblico all'arte e favorire la conoscenza delle istituzioni museali che conservano, tutelano e valorizzano i tesori dell'arte			
	6 Semplificazione accesso al sistema bibliotecario per i cittadini			
	7 Realizzazione polo bibliotecario			
	8 Promozione della lettura e della cultura cinematografica			
	9 Realizzazione e sviluppo di comitati di educazione permanente per rafforzare il sistema culturale e formativo			
	10 Potenziare il sistema di promozione e valorizzazione delle lingue			
	11 Sviluppo degli strumenti necessari per la realizzazione del "Patto di integrazione" per i nuovi cittadini			
	12 Interventi volti al potenziamento dei servizi bibliotecomici per la biblioteca provinciale "Claudia Augusta"			
	13 Valorizzare e sviluppare la funzione sociale della Biblioteca provinciale "Claudia Augusta"			
	18 - Direzione Istruzione, Formazione e Cultura ladina	1.970.396,46	1.898.198,46	1.855.847,28
	1 Potenziamento e sviluppo dell'identità, della lingua e della cultura ladina.			
	1 Letteratura, musica e storia ladina			
	42 - Musei	10.535.429,21	11.743.067,70	10.662.202,00
1 I musei dell'Alto Adige sono istituzioni culturali, formative e di ricerca attive e innovative conformemente ai principi generali ed etici dell'ICOM. Sono frequentati con regolarità da visitatori/trici di tutte le fasce d'età, residenti in Alto Adige e turisti/e (ambito obiettivo: visitatori/trici). L'offerta espositiva e formativa dei Musei in Alto Adige sarà mantenuta tale relativamente ad ampiezza e varietà e la sua qualità verrà sviluppata in maniera mirata.				
2 I Musei provinciali dell'Azienda "Musei provinciali" hanno una gestione di taglio imprenditoriale (ambito obiettivo: finanze).				
3 I Musei provinciali collezionano oggetti significativi per il territorio selezionandoli in base a criteri qualitativi e studi scientifici (ambito obiettivo: collezioni).				
4 I Musei provinciali sono centri di competenza per la scienza e la ricerca e trasmettono le proprie conoscenze mediante pubblicazioni (ambito obiettivo: ricerca).				
5 I Musei provinciali sono istituzioni formative che rendono fruibile la cultura (ambito obiettivo: attività didattica ed espositiva).				
6 I Musei provinciali conservano i beni culturali loro affidati per renderli accessibili nel tempo (ambito obiettivo: conservazione).				
1 Nuova legge per i musei e criteri per i contributi a musei				
2 I beni culturali in Alto Adige vengono digitalizzati nell'ambito del progetto "Beni culturali in Alto Adige" (BIA)				
3 Sviluppo qualità e visibilità dei musei				
4 Benchmarking e controlling Azienda "Musei provinciali"				
5 Ampliamento sotterraneo e rinnovo mostra permanente Museo di Scienze Naturali Alto Adige nell'Azienda "Musei Provinciali"				
6 Rinnovo Museo delle miniere Azienda "Musei Provinciali"				
7 Museo Archeologico/Azienda "Musei Provinciali": nuova ubicazione/costruzione/ampliamento				
8 Museo provinciale degli usi e costumi nell'Azienda "Musei provinciali"				
9 Deposito centrale per i musei provinciali/Azienda "Musei provinciali" con officine				
10 Museo provinciale Forte di Fortezza: nuova sezione della mostra permanente nel Forte basso sui temi confini, incontro, autonomia, migrazione, Forte e arte contemporanea				
11 Museo sotto i Portici di Bolzano n. 45 sulla collezione Kreuzer: messa a disposizione del pubblico, mostre temporanee e offerte di mediazione				
MISSIONE 05 - SOMMA	51.863.024,61	43.044.317,04	40.045.276,86	



MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO					
Programma 01 - Sport e tempo libero	04 - Personale		629.505,23	629.505,23	625.865,01
	R8 - Dipartimento Salute, Sport, Politiche sociali e Lavoro		29.553.525,21	22.773.970,41	21.219.843,92
	Ufficio Sport				
	1 Lo sport altoatesino è curato e guidato in modo competente.				
	2 Tutti i cittadini hanno accesso a offerte sportive adatte (sport per tutti) e lo sport agonistico in Alto Adige riceve un sostegno mirato.				
Programma 02 - Giovani	1 Riedizione del piano di sviluppo per l'impiantistica sportiva altoatesina sulla base della rilevazione degli impianti sportivi				
	2 Approntamento di un motore di ricerca per lo sport				
	04 - Personale		821.508,89	821.508,89	816.759,27
	14 - Cultura tedesca		6.245.542,87	384.412,87	240.000,00
	1 L'attrattività e le offerte del servizio giovani sono mantenute e rafforzate.				
	15 - Cultura italiana		1.115.087,70	201.212,00	198.712,00
	1 Vengono create nuove opportunità in tema di soluzioni abitative accessibili e di facilitazione all'accesso del mercato del lavoro nel settore culturale e creativo a favore delle giovani generazioni.				
	2 L'offerta culturale dei giovani promuove la rigenerazione dei quartieri.				
	1 Formazione qualificata degli operatori giovanili				
	2 Promozione di spazi giovani di nuova concezione				
3 Implementazione delle opportunità lavorative giovanili in ambito culturale e creativo					
18 - Direzione Istruzione, Formazione e Cultura ladina		381.285,12	381.285,12	369.400,00	
MISSIONE 06 - SOMMA			38.746.455,02	25.191.894,52	23.470.580,20
MISSIONE 07 - TURISMO					
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	04 - Personale		1.208.843,01	1.208.843,01	1.201.874,59
	35 - Economia		22.691.363,80	16.940.840,00	16.808.710,00
	1 L'Alto Adige è una delle mete turistiche preferite a livello nazionale e nell'arco alpino.				
	1 Emanazione di nuove normative dell'ordinamento dell'economia				
2 Accompagnamento ed indirizzo della struttura di supporto IDM					
MISSIONE 07 - SOMMA			23.900.206,81	18.149.683,01	18.010.584,59
MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA					
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	04 - Personale		3.342.421,56	3.342.421,56	3.323.111,08
	07 - Enti locali		200.000,00	200.000,00	200.000,00
	25 - Edilizia abitativa		83.253.857,67	38.599.681,79	38.599.681,79
	1 È costituita proprietà abitativa tramite l'agevolazione della costruzione, dell'acquisto e del recupero di abitazioni per il fabbisogno abitativo primario.				
	2 Tramite la concessione di contributi in conto capitale all'Istituto per l'edilizia sociale è garantita la costruzione, l'acquisto, il recupero e la presa in locazione di abitazioni da assegnare in locazione ai richiedenti aventi diritto.				
	1 Edilizia abitativa 2030: completamento e attuazione della nuova legge sull'Edilizia abitativa				
	2 Il management dei processi nell'edilizia abitativa è attuato				
3 Informatizzazione e applicazione dei punti principali contenuti nel Piano triennale IT per gli anni 2019 - 2021 e applicazione della digitalizzazione della pubblica amministrazione					
MISSIONE 08 - SOMMA			86.796.279,23	42.142.103,35	42.122.792,87



Obiettivi strategici



Priorità di sviluppo

		2019	2020	2021
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
Programma 01 - Difesa del suolo	04 - Personale	4.411.733,93	4.411.733,93	4.386.252,40
	28 - Natura, paesaggio e sviluppo del territorio	121.147,00	121.147,00	121.147,00
	29 - Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima	4.143.000,00	2.162.804,28	2.162.804,28
	1 Nell'ambito della difesa del suolo le risorse ambientali sono preservate a lungo termine e l'inquinamento ambientale è minimizzato a favore di un'elevata qualità di vita per le persone.			
	2 Gli alimenti, i mangimi, i cosmetici e i colori per tatuaggi sono di elevata qualità, non nocivi per la salute e etichettati in modo trasparente.			
	3 Coordinamento delle procedure per le approvazioni e autorizzazioni in materia ambientale			
	1 Servizi di reperibilità 2 Educazione ambientale: nuovi ambiti tematici			
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	04 - Personale	6.424.525,89	6.262.010,73	6.226.163,25
	05 - Finanze	450.000,00	450.000,00	450.000,00
	28 - Natura, paesaggio e sviluppo del territorio	1.614.317,68	80.021,62	80.021,62
	1 Le strategie, i progetti e le direttive riguardanti lo sviluppo della natura e del paesaggio sono orientati in ottica delle necessità e degli obiettivi attuali.			
	2 Le strategie, i progetti e le direttive riguardanti lo sviluppo del territorio sono orientati in ottica delle necessità e degli obiettivi attuali.			
	3 La biodiversità (varietà dei geni, delle specie, degli habitat, degli ecosistemi) è assicurata.			
	1 Attuare la riorganizzazione della Ripartizione 2 Organizzare e condurre un corso di qualificazione per il Direttore/la Direttrice del Front Office per le pratiche edilizie e paesaggistiche presso i comuni 3 Legge provinciale 10 luglio 2018 n. 9 Territorio e paesaggio, governo dello sviluppo insediativo: attuazione fase pilota			
29 - Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima	1.751.000,00	1.645.000,00	1.645.000,00	
1 La tutela della qualità delle risorse ambientali è garantita tramite laboratori di analisi efficienti				
2 Prevenzione dei cambiamenti climatici e creazione di una cultura della sostenibilità ambientale che si basa sull'efficienza energetica e su un utilizzo intelligente delle risorse rinnovabili.				
1 Attuazione delle disposizioni normative in materia di "Amministrazione digitale"				
Programma 03 - Rifiuti	04 - Personale	919.712,42	919.712,42	914.408,10
	29 - Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima	2.359.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
	1 Il suolo è tutelato dalle diverse forme di inquinamento tramite una gestione dei rifiuti secondo principi di sostenibilità ambientale.			
Programma 04 - Servizio idrico integrato	04 - Personale	3.498.947,43	3.498.947,43	3.478.735,55
	29 - Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima	12.491.111,20	11.294.500,00	11.294.500,00
	1 La qualità dell'acqua è monitorata in modo continuativo. Autorizzazioni e contributi per la realizzazione di impianti per lo smaltimento delle acque reflue.			
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	04 - Personale	24.963.904,71	24.963.904,71	24.819.682,74
	28 - Natura, paesaggio e sviluppo del territorio	2.573.291,48	2.465.600,00	2.183.600,00
	1 Parco Nazionale dello Stelvio: elaborazione Piano del parco 2 Creazione della regione modello di parco nazionale			
	32 - Foreste	34.464.852,00	15.321.740,06	15.243.855,96
	1 Il Servizio Forestale provinciale provvede, con particolare riguardo alla biodiversità, alla gestione sostenibile ed equilibrata degli ecosistemi e alla loro tutela.			
	2 Il bosco di montagna è rafforzato attraverso il sostegno di una gestione attiva dello stesso in tutte le sue funzioni, in particolare quella di protezione, e contribuisce attivamente alla protezione del clima anche grazie alla produzione sostenibile di legname da opera.			
	3 Il Servizio Forestale provinciale sostiene lo sviluppo del territorio rurale.			
	4 Lo sviluppo sostenibile del paesaggio e del territorio è assicurato.			
	5 La protezione civile è rafforzata da conoscenze approfondite del territorio e da solide competenze specifiche.			
	6 Tramite i lavori in economia è assicurata in modo veloce e snello la messa in atto di misure.			
1 I compiti di polizia per il Corpo Forestale provinciale sono regolati in modo chiaro 2 Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014 - 2020				
R7 - Dipartimento Agricoltura, Foreste, Protezione civile e Comuni	200.000,00	-	-	



Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	04 - Personale	1.014.356,40	940.356,40	934.913,41
	29 - Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima	102.840,00	52.405,79	52.405,79
	1 Per la tutela dell'ambiente e la salute delle persone la qualità dell'aria e i valori limite di emissione e di rumore sono monitorati.			
	1 Progetto europeo BrennerLEC			
MISSIONE 09 - SOMMA		101.503.740,14	76.189.884,37	75.593.490,10
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ				
Programma 01 - Trasporto ferroviario	04 - Personale	1.138.333,77	1.138.333,77	1.135.040,24
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	04 - Personale	5.548.188,12	5.548.188,12	5.516.154,20
	38 - Mobilità	180.954.343,88	183.416.511,80	187.502.347,78
	1 Il trasporto pubblico è attraente e la raggiungibilità è garantita.			
	2 È incentivata la mobilità sostenibile, nonché la crescita del trasporto merci su rotaia.			
	3 Rafforzamento dell'area economica alpina.			
	1 Elettrificazione Val Venosta			
	2 Potenziamento e sviluppo linea ferroviaria Merano-Bolzano			
	3 Variante di Riga e nuovo PRG di Bressanone			
	4 Centro intermodale Bressanone			
	5 Centro intermodale Brunico			
	6 Metrobus Oltradige			
	7 Sviluppo strategico dell'aeroporto di Bolzano			
	8 Riforma del servizio di trasporto di persone			
	9 Nuovo collegamento indipendente dalla strada Merano-Scena-Tirolo			
	10 Nuovo collegamento funiviario Bolzano-S. Genesio			
	11 "BINGO" (Broad Information Goes Online)			
	12 Ammodernamento del materiale rotabile (treni, autobus classici e autobus privi di emissioni nocive)			
	13 Fermata di San Giacomo			
	14 Elaborazione di criteri relativi l'incentivazione trasporto combinato in Alto Adige e notificazione alla UE			
	15 Istituzione di un centro di competenza per veicoli per la riunificazione dei 3 poli di servizio			
	16 Nuova realizzazione dell'autostazione di Bolzano			
17 Nuovo collegamento funiviario tipo urbano Rio Pusteria-Maranza				
18 Ottimizzazione delle procedure amministrative interne tramite elaborazione di un programma software dedicato				
19 Centro Mobilità San Candido e PRG				
20 Linea tramviaria a Bolzano - Centro intermodale di Ponte Adige				
Programma 04 - Altre modalità di trasporto	04 - Personale	1.851.741,10	1.851.741,10	1.846.367,45



Obiettivi strategici



Priorità di sviluppo

		2019	2020	2021
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ				
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	04 - Personale	37.839.787,02	37.839.787,02	36.825.811,54
	10 - Infrastrutture	74.907.698,53	69.684.218,13	59.985.941,01
	1 La mobilità su strade statali e provinciali viene garantita in modo efficiente e con standard di sicurezza elevati e inoltre viene aumentata la qualità di vita nei centri abitati.			
	1 Sistemazione dell'asse stradale della Val Pusteria (SS49) - Accesso alla Val Badia			
	2 Sistemazione dell'asse stradale della Val Venosta (SS38-SS44) - Circonvallazione nord-ovest di Merano lotto 2			
	3 Sistemazione dell'asse stradale del Brennero (SS12) - Circonvallazione di Bolzano			
	4 Sistemazione dell'asse stradale della Val Venosta (SS38-SS44) - Circonvallazione di Castelbello			
	5 Sistemazione dell'asse stradale del Brennero (SS12) - Circonvallazione di Bronzolo			
	6 Sistemazione dell'asse stradale della Val Pusteria (SS49) - Circonvallazione di Chienes			
	12 - Servizio strade	20.473.292,01	13.311.218,03	13.311.218,03
	1 Il mantenimento del patrimonio stradale è garantito qualitativamente e tempestivamente.			
	2 Aumento dei lavori di manutenzione sul costruito.			
1 Mantenimento, ottimizzazione e razionalizzazione dell'efficienza del parco mezzi				
38 - Mobilità	38.445.656,12	30.983.488,20	33.105.660,97	
1 Il cittadino e le imprese sono soddisfatti del servizio reso con riferimento ai veicoli e alle patenti.				
2 Circolano nel traffico solo mezzi di trasporto idonei, le relative infrastrutture sono a norma e partecipano solo conducenti e addetti competenti.				
MISSIONE 10 - SOMMA		361.159.040,55	343.773.486,17	339.228.541,22
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE				
Programma 01 - Sistema di protezione civile	Agenzia per la protezione civile	44.791,94	22.423,37	13.334,21
	R7 - Dipartimento Agricoltura, Foreste, Protezione civile e Comuni	24.021.341,17	19.292.687,74	19.292.687,74
MISSIONE 11 - SOMMA		24.066.133,11	19.315.111,11	19.306.021,95
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	04 - Personale	1.630.521,61	1.630.521,61	1.624.558,59
	24 - Politiche sociali	8.011.000,00	8.011.000,00	8.011.000,00
	1 L'Alto Adige dispone di un efficace sistema di tutela dei minori.			
	R5 - Dipartimento Famiglia e Informatica	32.600.000,00	35.600.000,00	35.600.000,00
	Agenzia per la famiglia			
	1 Famiglia e lavoro sono facilmente conciliabili.			
	1 Applicazione del Piano della formazione, educazione ed assistenza dei bambini (0-15) - FEA			
2 Sviluppo del centro di competenza "qualità" nel settore formazione, educazione ed assistenza dei bambini (0-15)				
3 Gestione contributi				
Programma 02 - Interventi per la disabilità	04 - Personale	583.999,69	583.999,69	580.636,82
	24 - Politiche sociali	262.581.825,09	262.581.825,09	262.025.375,00
1 Sviluppo della legge sulla non autosufficienza				



Programma 03 - Interventi per gli anziani	04 - Personale	1.324.401,80	1.324.401,80	1.316.740,01
	24 - Politiche sociali	23.614.500,00	23.614.500,00	23.614.500,00
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	04 - Personale	679.384,17	679.384,17	675.466,60
	19 - Lavoro	217.000,00	217.000,00	217.000,00
	24 - Politiche sociali	19.790.000,00	19.790.000,00	19.790.000,00
	1 La disuguaglianza sociale e le situazioni di emarginazione sociale sono ridotte.			
Programma 05 - Interventi per le famiglie	04 - Personale	850.657,38	850.657,38	845.734,41
	24 - Politiche sociali	61.115.000,00	61.115.000,00	61.115.000,00
	R5 - Dipartimento Famiglia e Informatica	97.070.043,26	97.070.043,26	97.070.043,26
	Agenzia per la famiglia			
	1 Le famiglie ricevono sostegno e sono agevolate e rafforzate mediante aiuti finanziari diretti e indiretti.			
	2 Le famiglie vengono accompagnate e rafforzate tempestivamente e in modo durevole nella loro competenza educativa e relazionale.			
	1 Progetto Famiglie più forti			
	2 Sviluppo dell'EuregioFamilyPass Alto-Adige			
	3 Pacchetto-Baby per i neogenitori			
	4 Regia dei comuni per le famiglie			
5 FamilyApp				
6 Settore famiglia e vacanze				
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	04 - Personale	1.033.588,74	1.033.588,74	1.027.625,72
	24 - Politiche sociali	122.396.388,61	120.897.420,61	120.452.125,00
	1 Ai cittadini e alle cittadine è garantito un'adeguata offerta di servizi sociali e misure di sostegno.			
	2 Ai cittadini e alle cittadine è garantito un accesso ai servizi mirato e privo di barriere.			
	3 La qualità dei servizi sociali è garantita.			
	4 Le risorse di personale e finanziarie necessarie per garantire un'adeguata offerta di servizi sono assicurate.			
	1 Sviluppo della Dichiarazione Unificata di Reddito e Patrimonio – DURP			
2 Disponibilità del personale qualificato necessario				
3 Elaborare ed approvare un novo Piano sociale				
Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	01 - Presidenza e Relazioni estere	1.338.940,00	638.750,00	638.750,00
	1 La promozione del volontariato rappresenta un incentivo alla solidarietà nella popolazione altoatesina.			
	1 Attuazione della Riforma del Terzo Settore			
	04 - Personale	391.499,83	391.499,83	389.246,36
	24 - Politiche sociali	1.780.000,00	1.780.000,00	1.780.000,00
MISSIONE 12 - SOMMA		637.008.750,18	637.809.592,18	636.773.801,77



Obiettivi strategici



Priorità di sviluppo

		2019	2020	2021
MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE				
Programma 01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	04 - Personale	6.414.866,58	6.414.866,58	6.381.272,56
	23 - Salute	1.224.707.076,37	1.235.871.309,27	1.222.708.938,80
1 Tramite la programmazione e il controllo delle prestazioni sanitarie è assicurato che l'Azienda Sanitaria garantisce con i suoi partner al cittadino un'assistenza sanitaria qualitativamente alta, sicura e innovativa.				
Programma 02 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	23 - Salute	22.990.000,00	22.990.000,00	22.990.000,00
Programma 05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	11 - Edilizia e servizio tecnico	17.292.688,85	28.199.988,60	26.779.529,77
	23 - Salute	63.343.892,08	61.323.464,15	61.001.184,85
	1 In collaborazione con l'Azienda Sanitaria è assicurata la programmazione, il controllo e il finanziamento del fabbisogno strutturale (fabbricati, arredamento, allestimento, tecnica della medicina) e personale (personale specialistico sanitario) per l'assistenza sanitaria.			
	1 Percorso attuativo della certificabilità (PAC) dei bilanci dell'Azienda Sanitaria			
	2 Sistema Informativo Statistico per la Governance del Personale del Sistema Sanitario Provinciale - SI.GO.PE.S			
	3 Percorso nascita			
	4 Implementazione del Piano per il potenziamento e l'armonizzazione dell'assistenza alle persone affette da patologie croniche nella Provincia di Bolzano 2018 - 2020			
5 Implementazione del fascicolo sanitario elettronico (FSE-AA)				
6 Dismissione capitoli direttamente gestiti dalla Ripartizione Salute				
Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	11 - Edilizia e servizio tecnico	15.450.000,00	6.555.000,00	3.544.899,55
MISSIONE 13 - SOMMA		1.350.198.523,88	1.361.354.628,60	1.343.405.825,53

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ					
Programma 01 - Industria pmi e artigianato	04 - Personale	1.826.593,06	1.826.593,06	1.816.053,77	
	05 - Finanze	13.335.701,32	13.335.701,32	13.335.701,32	
	35 - Economia	14.994.746,02	10.508.969,43	7.430.968,14	
	1 Le imprese altoatesine aumentano la loro competitività attraverso una crescita mirata, qualificazione, investimenti ed internazionalizzazione.				
	2 Lo svolgimento dell'attività di impresa è facilitato.				
	3 La struttura economica è settorialmente equilibrata e si sviluppa in modo positivo in tutte le parti della Provincia, particolarmente nelle zone rurali. L'attrattività territoriale viene aumentata.				
	1 Riforma del sostegno dell'economia				
	R2 - Dipartimento Cultura Italiana, Edilizia abitativa, Edilizia e Patrimonio		7.641.998,70	6.726.768,60	6.726.768,60
	Ufficio Sviluppo della cooperazione				
	1 Le cooperative in Provincia di Bolzano sono competitive, adeguatamente patrimonializzate e strutturate e creano posti di lavoro qualificati per persone svantaggiate grazie alle misure provinciali di promozione della cooperazione.				
2 Le cooperative e le associazioni di rappresentanza del mondo cooperativo in Provincia di Bolzano sono iscritte al registro provinciale, revisionate regolarmente e il sistema è adeguatamente vigilato e rispetta la normativa vigente.					
1 Sostegno delle cooperative sociali di inserimento lavorativo di persone svantaggiate (tipo B) in particolare attraverso l'aumento degli incarichi di forniture e servizi da parte della Provincia e degli enti controllati e collegati, nonché degli altri enti pubblici					
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	01 - Presidenza e Relazioni estere	413.550,00	300.000,00	300.000,00	
	04 - Personale	1.067.550,30	1.067.550,30	1.061.379,26	
	07 - Enti locali	4.872.534,50	4.872.534,50	4.672.534,50	
	35 - Economia	15.438.290,00	5.936.937,09	5.936.937,09	



Programma 03 - Ricerca e innovazione	04 - Personale	1.464.585,59	1.478.061,68	1.456.867,43
	34 - Innovazione, Ricerca e Università	41.516.983,77	40.887.122,01	31.594.165,07
	1 Le imprese dell'Alto Adige sono competitive grazie alle misure provinciali di promozione dell'innovazione, della ricerca e dello sviluppo.			
	2 Gli attori della ricerca sono partner in una rete di cooperazione locale e collaborano con enti di ricerca e università nazionali ed internazionali.			
	1 Sviluppo del Parco tecnologico a Bolzano Sud			
	2 Implementazione di poli d'innovazione			
	3 Revisione e nuova redazione dei documenti di pianificazione strategica (RIS 3 e piano pluriennale per la Ricerca Scientifica e l'Innovazione)			
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	09 - Informatica	32.400,00	-	-
	34 - Innovazione, Ricerca e Università	8.032.600,00	8.065.000,00	8.065.000,00
	Ufficio Infrastrutture per telecomunicazioni			
	1 Permettere a cittadini, imprese e pubblica amministrazione di connettersi in maniera sicura e veloce ad internet.			
	2 Risanamento e bonifica di siti contaminati - Costruzione ed ampliamento di impianti di smaltimento rifiuti.			
	3 Infrastrutturazione di zone produttive di interesse provinciale.			
	1 Raggiungimento di tutte le centrali di Telecom Italia, previste nel contratto, presenti in Alto Adige, con la fibra ottica			
	2 Collegamento in fibra ottica delle zone produttive presenti in Alto Adige			
	3 Infrastrutturazione di zone produttive di interesse provinciale			
MISSIONE 14 - SOMMA		110.637.533,26	95.005.237,99	82.396.375,18

MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	04 - Personale	594.167,05	594.167,05	590.734,84
	19 - Lavoro	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Programma 02 - Formazione professionale	04 - Personale	119.162.538,65	119.162.538,65	118.474.156,11
	16 - Direzione Istruzione e formazione tedesca	14.639.500,00	14.639.500,00	14.639.500,00
	Direzione provinciale Formazione professionale in lingua tedesca			
	1 La formazione professionale dei/delle giovani è garantita attraverso offerte formative flessibili e differenziate.			
	2 L'occupabilità delle singole persone e la qualificazione permanente dei lavoratori e delle lavoratrici è assicurata attraverso la formazione continua e l'alta formazione.			
	1 Rafforzamento dell'apprendistato tradizionale			
	2 Rafforzamento e sviluppo del sistema di sostegno nelle scuole professionali provinciali			
	3 Esame di Stato nella formazione professionale			
	17 - Direzione Istruzione e formazione italiana	5.063.000,00	5.113.000,00	5.113.000,00
	Direzione provinciale Formazione professionale italiana			
	1 Garantire un'offerta formativa finalizzata all'ottenimento di una qualifica/diploma professionale che consenta ai giovani l'inserimento nel mercato del lavoro.			
	2 Garantire l'offerta formativa per l'aggiornamento, la qualificazione e la riqualificazione delle persone in età lavorativa.			
	3 Garantire il mantenimento degli alti livelli di competenza del corpo docente.			
1 Potenziamento relazioni scuole e mondo delle imprese finalizzata all'individuazione di nuove opportunità professionali ed esperienziali destinate ai giovani				
2 Sviluppo del sistema formativo sulla base delle esigenze espresse dagli stakeholder di riferimento (giovani, famiglie, aziende, mondo delle professioni, comunità locale, istituzioni)				
3 Sviluppo del sistema della formazione continua sulla base delle esigenze espresse dagli stakeholder di riferimento (giovani, famiglie, lavoratori, aziende, mondo delle professioni, comunità locale, istituzioni)				
4 Gestire il processo di riorganizzazione interna dei servizi d'area alla luce del modificato contesto interno che determina la necessità di affidare al personale amministrativo la gestione dei servizi stessi				
18 - Direzione Istruzione, Formazione e Cultura ladina	31.555,55	31.555,55	31.555,55	
39 - Europa	45.000,00	45.000,00	20.600,00	

		2019	2020	2021
MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma 03 - Sostegno all'occupazione	04 - Personale	8.020.726,58	8.020.726,58	7.974.409,14
	16 - Direzione Istruzione e formazione tedesca	53.000,00	53.000,00	53.000,00
	19 - Lavoro	3.725.663,40	2.475.250,16	2.472.700,16
	1 Mantenimento di un elevato livello di occupazione.			
	2 La sicurezza del lavoro, la tutela della salute e la protezione sociale delle persone occupate sono garantite.			
	1 Obiettivo 2020 – tasso di occupazione pari a 80 %			
	2 Riforma dell'amministrazione del lavoro			
	3 Espansione del servizio per i datori di lavoro nei Centri di mediazione lavoro			
	4 Regolamento delle ispezioni su livello provinciale			
MISSIONE 15 - SOMMA		151.348.151,23	150.147.737,99	149.382.655,80
MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA				
Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	04 - Personale	9.368.457,55	9.368.457,55	9.314.339,65
	31 - Agricoltura	49.727.734,19	36.354.533,03	21.456.269,66
	1 L'ecologizzazione dell'agricoltura aumenta e il benessere animale è migliorato.			
	2 Il cambiamento strutturale in agricoltura è sostenuto tramite misure di accompagnamento.			
	3 La diversificazione nella produzione vegetale nell'agricoltura di montagna è incentivata.			
	4 Le persone impiegate in agricoltura sono istruite e consigliate in modo adeguato.			
	1 Riforma degli aiuti in agricoltura			
	2 Attuazione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari			
	3 Manutenzione e ulteriore sviluppo del Sistema informativo agricolo forestale SIAF			
	4 Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014 - 2020			
5 Elaborazione e approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2021 - 2027				
6 Programma PAC 2020 – Riorientamento del Sistema informativo agricolo forestale (SIAF)				
7 Riorganizzazione della Ripartizione 31 Agricoltura				
	R7 - Dipartimento Agricoltura, Foreste, Protezione civile e Comuni	10.080.000,00	10.080.000,00	10.080.000,00
MISSIONE 16 - SOMMA		69.176.191,74	55.802.990,58	40.850.609,31



MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE				
Programma 01 - Fonti energetiche	04 - Personale	1.249.151,21	1.249.151,21	1.241.940,11
	29 - Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima	14.090.707,62	9.048.043,46	9.048.043,46
	1	I cambiamenti climatici vengono continuamente contrastati. La cultura della sostenibilità ambientale si basa sull'efficienza energetica e su un utilizzo intelligente delle risorse rinnovabili.		
	2	Le reti di approvvigionamento sono garantite, rinnovate, efficienti e rispettose del paesaggio.		
	3	Le fonti di energia rinnovabile sono utilizzate in modo sostenibile. L'approvvigionamento pubblico di acqua potabile e per l'irrigazione è di alta qualità.		
	1	Sviluppo del settore energetico		
MISSIONE 17 - SOMMA		15.339.858,83	10.297.194,67	10.289.983,57
MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI				
Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	04 - Personale	1.742.669,51	1.742.669,51	1.732.615,57
	05 - Finanze	367.539.327,17	368.463.991,17	383.463.991,17
	07 - Enti locali	530.241.933,69	529.193.926,99	526.878.740,12
	1	Gli enti locali sono autonomi e responsabili.		
	2	Il finanziamento degli enti locali è stabile.		
	3	Vengono assicurate la legalità e l'efficienza della gestione degli enti locali.		
	1	Autonomia interna		
	2	Corso abilitante alle funzioni di segretario/a comunale		
	3	Controllo di gestione		
	4	Centro di competenza consultivo e di indirizzo		
	5	Nuovo modello di finanziamento dei comuni		
	6	Creazione struttura organizzativa		
MISSIONE 18 - SOMMA		899.523.930,37	899.400.587,67	912.075.346,86
MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI				
Programma 01 - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	01 - Presidenza e Relazioni estere	1.231.103,16	631.103,16	631.103,16
	1	La Provincia contribuisce agli obiettivi della solidarietà internazionale e alla cooperazione internazionale.		
MISSIONE 19 - SOMMA		1.231.103,16	631.103,16	631.103,16



Obiettivi strategici



Priorità di sviluppo

		2019	2020	2021
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI				
Programma 01 - Fondo di riserva	05 - Finanze	35.793.084,33	25.992.111,76	17.145.126,06
Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	05 - Finanze	21.799.058,42	21.762.160,59	21.757.110,88
Programma 03 - Altri fondi	Direzione generale 05 - Finanze	6.820.000,00 10.705.618,63	6.820.000,00 28.862.924,35	- 7.506.075,52
MISSIONE 20 - SOMMA		75.117.761,38	83.437.196,70	46.408.312,46
MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO				
Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	05 - Finanze	1.800.000,00	2.200.000,00	3.200.000,00
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	05 - Finanze	18.926.662,00	20.526.662,00	24.126.662,00
MISSIONE 50 - SOMMA		20.726.662,00	22.726.662,00	27.326.662,00
MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI				
Programma 01 - Servizi per conto terzi e partite di giro	05 - Finanze	460.000.000,00	460.000.000,00	460.000.000,00
MISSIONE 99 - SOMMA		460.000.000,00	460.000.000,00	460.000.000,00
TOTALE		5.967.419.629,45	5.701.371.038,47	5.595.878.087,71





3. Il mandato istituzionale – La missione

Il Piano della performance 2019 - 2021 si basa sull'Programma di governo per la formazione della Giunta provinciale per la Legislatura 2018 - 2023, dal quale si evincono anche le priorità politiche concordate.

“Sulla base del presente accordo di governo la Südtiroler Volkspartei e la Lega Salvini Alto Adige-Südtirol nei prossimi anni intraprenderanno un percorso volto a valorizzare i punti di forza dell'Alto Adige ed investiranno in quei campi, che, a causa della congiuntura generale, necessitano di nuovi sforzi.

L'Alto Adige può e vuole sfruttare la sua posizione privilegiata di cerniera tra il mondo culturale ed economico tedesco e quello italiano, relazionandosi con l'esterno al fine di affrontare, insieme ai partner politici, le diverse sfide che travalicano i nostri confini.”

(Estratto dal Programma di governo:

http://www.provinz.bz.it/land/landesregierung/downloads/regierungsprogramm-2018-2013_20190117.pdf)

La sezione seguente contiene le priorità del Programma di governo per la legislatura 2018 – 2023. Misure importanti ed esemplificative sono contenute nel programma di governo.

Capitolo 1

Una politica per le persone - prima le persone

Giovani

La Giunta provinciale vorrebbe ottenere la partecipazione e la collaborazione dei giovani alla discussione per la gestione della vita pubblica, cercando quindi di instaurare un dialogo aperto e più stretto con le nuove generazioni. Occorre rafforzare l'impegno sociale dei giovani, incrementarne le opportunità sul mercato del lavoro e agevolare il loro passaggio dal mondo della formazione a quello dell'occupazione.

Inoltre, nuove opportunità di lavoro devono essere rese possibili per contrastare la fuga dei migliori cervelli altoatesini. È necessario realizzati alloggi a prezzi accessibili che siano compatibili con le esigenze dei giovani. I ragazzi vanno sostenuti anche nella costituzione di nuovi nuclei familiari. Il ricambio generazionale nel mondo del lavoro deve essere incoraggiato, prendendo spunto dal modello di contratto intergenerazionale nel servizio pubblico.

Terza età

Gli anziani vanno considerati come un'importante risorsa per la società e di conseguenza la loro esperienza deve essere resa accessibile e fruibile, anche e soprattutto nel volontariato, che può solo trarne vantaggio.

La Giunta provinciale intende definire le misure necessarie che consentano agli anziani di rimanere nel mondo del lavoro, ad esempio potenziando l'apprendimento permanente e l'offerta formativa a loro dedicata, e promuovere misure che aumentino la flessibilità e la mobilità di questa categoria di lavoratori.

Si vuole sostenere le aziende che assumono lavoratori anziani e offrono loro posti di lavoro flessibili e compatibili con la loro età, ad esempio sotto forma di part-time in attesa della pensione, agevolando il ricambio generazionale nonché l'uscita graduale dal mondo del lavoro dei lavoratori meno giovani.

Inoltre, la Giunta provinciale vuole che le persone siano in grado di vivere nel modo più indipendente e autonomo possibile dopo la loro fuoriuscita dal mondo del lavoro. Si dovrebbero incentivare modelli abitativi e di vita che assicurino interventi per l'assistenza alle persone non autosufficienti e creino incentivi perché un tanto avvenga anzitutto all'interno della famiglia.

Inoltre deve essere garantito un invecchiamento dignitoso, attraverso interventi di previdenza sociale per la terza età, come la pensione minima e misure che alleggeriscano le incombenze a carico dei famigliari che prestano assistenza agli anziani.

Donne e uomini

Donne e uomini hanno oggi uguali responsabilità di fronte alla società. L'impegno politico, imprenditoriale e sociale di entrambi deve essere favorito in egual misura, creando strumenti, misure e incentivi atti a creare una reale parità di trattamento e di opportunità.

Particolare attenzione va rivolta ad accrescere le opportunità professionali per le donne: è indispensabile



sostenere l'occupazione femminile mediante modelli e tipologie di lavoro adatti alle esigenze della famiglia, puntando a raggiungere l'obiettivo della parità salariale. Le misure atte a conciliare famiglia e lavoro devono anche offrire la possibilità di usufruire di congedi parentali e assistenziali.

Famiglia

La famiglia è per la Giunta provinciale un valore inestimabile. Con la sua politica intende sostenerla nel migliore dei modi, favorendo i momenti familiari e la conciliabilità tra questa e il lavoro.

La famiglia è ovunque vi siano diverse generazioni ad assumersi responsabilità reciproche e in questo senso la politica per le famiglie è da intendersi come missione trasversale, tutt'altro che limitata alla sola assistenza all'infanzia o alla conciliabilità fra lavoro e famiglia, e pertanto estesa a comprendere anche settori come la politica fiscale, la pianificazione territoriale e l'edilizia residenziale.

La Giunta Provinciale si è data il compito di verificare che le proprie misure e quelle adottate dal Consiglio Provinciale siano innanzitutto sottoposte a una verifica che valuti se sono a misura di famiglia e che gli interventi che la riguardano vengano attuate in accordo con le parti sociali.

Persone diversamente abili

Le persone diversamente abili hanno diritto ad esprimere la propria opinione, partecipare e contribuire alla società. La Giunta Provinciale sostiene la parità di accesso in tutti i settori, tenuto conto che casa e lavoro rappresentano i capi saldi di una vita largamente autodeterminata.

Tra le misure vi è anche la creazione di ulteriori posti di lavoro per persone portatrici di handicap in prossimità del loro luogo di residenza, ed un ampliamento dell'offerta di alloggi adeguati, e di appartamenti che permettano autonomia ed assistenza.

Partecipazione dei cittadini

Quanto maggiore è la partecipazione della popolazione alle questioni politiche, tanto maggiore sarà la maggioranza che approverà le decisioni prese. La Giunta Provinciale sostiene la partecipazione delle cittadine e dei cittadini nelle decisioni politiche, quando ciò risulti compatibile con l'assetto regolamentare dell'autonomia.

In tal senso la Giunta Provinciale presterà particolare attenzione all'equilibrio tra gli interessi dei diversi gruppi linguistici. Presupposto per la partecipazione delle cittadine e dei cittadini è l'informazione puntuale e precisa da parte della pubblica amministrazione sullo stato di fatto e il dibattito politico sulle sfide che dovranno essere affrontate e relative soluzioni.

Capitolo 2

Per una convivenza pacifica

Alto Adige – la nostra terra

Un bel paesaggio, un clima favorevole, e l'impegno e il lavoro di molte donne e uomini hanno reso l'Alto Adige quello che è oggi: una patria accogliente, da amare, non è soltanto un luogo geografico, ma ancor più un sentimento, che crea identità e fiducia.

I principi normativi (l'accordo di Parigi, il pacchetto, lo statuto di autonomia), le sue tradizioni, la sua varietà di culture e lingue parlate, rendono l'Alto Adige una terra del tutto speciale, e al contempo un modello per una convivenza all'insegna della diversità. L'avanzata della globalizzazione e la conseguente anonimizzazione portano una grande insicurezza. La patria, e l'attaccamento alle proprie radici che l'accompagna si trasforma in un contrappeso, che infonde sicurezza.

È un impegno proteggere la terra in modo duraturo. Fondamentale in tal senso è la tutela della lingua e della cultura, compresi il paesaggio culturale ed edilizio, ed anche la conservazione dei costumi e delle tradizioni, quali espressione viva del modo di vivere.

Al gruppo etnico ladino, come il più piccolo gruppo linguistico dell'Alto Adige, è destinato particolare attenzione nello sviluppo e nella salvaguardia della sua identità, lingua, cultura e tradizione. A causa della loro storia condivisa, la cooperazione regionale e sovraregionale con tutti i ladini delle zone dolomitiche deve essere rafforzata e promossa.

Arte e cultura

Le cittadine e i cittadini hanno diritto all'attività e alla partecipazione culturale, espressione di esigenze, condizioni di vita e opportunità individuali e sociali. La politica culturale ha come obiettivo principale lo sviluppo culturale dei gruppi linguistici, tedesco, italiano e ladino, tenendo conto degli obblighi per la tutela delle minoranze linguistiche e culturali, anche mediante la creazione di reti e lo scambio con le aree culturali



di riferimento nonché con altre regioni europee.

La promozione della partecipazione culturale di tutte le persone che vivono sul territorio provinciale, la salvaguardia e lo sviluppo del patrimonio culturale, l'impegno per le tradizioni e per il rinnovamento, il sostegno dello sviluppo libero e variegato delle arti, della cultura contemporanea e dell'economia creativa, nonché dell'innovazione sono da considerarsi anche come un investimento pubblico per la crescita civile, sociale ed economica della collettività.

Tale sostegno si esprime nello spirito di sussidiarietà. In Alto Adige, grazie al lavoro di associazioni, cooperative ed altre organizzazioni, si è creata una fitta rete culturale che necessita e merita sostegno costituendo una garanzia essenziale per il benessere individuale e sociale, anche come offerta locale vicina ai cittadini, a favore di tutte le categorie sociali e fasce di età.

La promozione, la conservazione e lo sviluppo della varietà culturale in tutti i suoi profili continuano ad essere considerate cause fondamentali: dalle varie espressioni dell'alta cultura all'ampia gamma della cultura popolare fino ai diversi usi e costumi nonché a forme espressive nuove ed emergenti.

Convivenza dei gruppi linguistici

Comprensione, rispetto e solidarietà reciproci hanno contribuito alla convivenza pacifica di tre gruppi linguistici dalla storia, cultura e origini diverse. Una politica a tutela delle minoranze coerente e l'autonomia hanno contribuito a rafforzare l'identità e la coscienza di sé dei gruppi linguistici tedesco e ladino, e hanno portato sicurezza culturale. Per questa ragione tale politica va considerata un bene prezioso per tutti e tre i gruppi linguistici e per tutti gli abitanti della Provincia e in tal senso va ulteriormente sviluppata ed ampliata.

Questa certezza crea l'opportunità di avvicinarsi ulteriormente gli uni agli altri e di vivere le differenze che contraddistinguono il territorio come un arricchimento. Per tale ragione la Provincia autonoma di Bolzano sostiene l'interazione tra i diversi gruppi linguistici in tutti gli ambiti della società. In questo senso si sostiene il dialogo tra le parti per una comprensione comune della storia e per poter delineare un futuro di successo per l'Alto Adige.

Immigrazione

L'Alto Adige che ha anche conosciuto il fenomeno di emigrazione, negli ultimi decenni si è trasformato in un territorio interessato dall'immigrazione. Questo fenomeno trova soprattutto origine nel fatto che il mercato del lavoro è in continua espansione, in particolare nel campo dell'assistenza e della sanità, come nei settori del turismo, dell'agricoltura (lavoro stagionale) e dell'edilizia, che non trova più adeguata risposta nell'offerta di forza lavoro locale.

La Giunta provinciale si impegna in materia ad adottare politiche a sostegno della famiglia, nella consapevolezza che nel breve-medio periodo sarà necessario ricorrere alla forza lavoro esterna, nel contesto di una adeguata regolamentazione del fenomeno di migrazione. Una nuova forma di migrazione, del tutto diversa, si è manifestata in tutta Europa ed in Alto Adige, cogliendo i vari paesi inizialmente impreparati e ponendoli di fronte a sfide sociali di grande portata.

I valori cristiano-umanistici portano la Giunta provinciale a prestare assistenza a quelle persone in fuga da guerre, violenze e persecuzioni. L'Alto Adige vuole però difendersi da una immigrazione incontrollata, fonte di grandi sfide organizzative e sociali. Le persone prive di titolo per restare sul territorio devono lasciarlo.

Oltre agli sforzi a livello nazionale, servono azioni comuni a livello europeo, per trovare soluzioni a questa sfida, che comprendano la lotta efficace al fenomeno della tratta di clandestini, una tutela efficace dei confini esterni dell'Unione Europea, la creazione di corridoi sicuri per le persone vulnerabili fino all'unificazione delle procedure per la richiesta di asilo politico e una distribuzione adeguata delle persone in possesso del titolo per il soggiorno.

Sia le persone chiamate a rispondere alle necessità del mercato del lavoro che i titolari di un regolare titolo di soggiorno sono chiamati a rispettare il principio dell'integrazione attiva. Si pretende che tutti gli immigrati rispettino non soltanto le disposizioni legislative e regolamentari, ma anche le tradizioni e le regole del vivere comune che caratterizzano la cultura dell'Alto Adige.

Allo stesso tempo si sostiene la migliore integrazione degli immigrati all'interno della società.



Integrazione

I partner della coalizione sostengono l'opinione che per avere successo l'integrazione debba basarsi su di un patto che preveda uguali doveri per tutte le parti coinvolte. La chiave per l'integrazione risiede nella conoscenza della lingua; in Alto Adige questo significa che gli immigrati dovrebbero possibilmente padroneggiare entrambe le lingue (nelle valli ladine anche il ladino).

Occorre perciò potenziare l'offerta di diffusione e sviluppo delle competenze, ma anche di divulgazione delle conoscenze sulla provincia, la sua storia, le sue tradizioni, gli usi e i costumi e le peculiarità, così da poter migliorare anche la riuscita dell'apprendimento, le pari opportunità e anche l'integrazione nel mondo delle associazioni. Ciò non vale solo per bambini con background migratorio, per i quali il lavoro finalizzato delle scuole di lingue e dei centri di formazione deve essere assolutamente garantito attraverso la messa a disposizione delle relative risorse, ma anche per i genitori, in particolare per le donne.

La Giunta provinciale vuole vincolare determinati servizi di sostegno alla volontà di integrarsi nella società ad esempio apprendendo le lingue ufficiali nella Provincia. Dato che le imprese giocano un ruolo decisivo nel processo di integrazione, perché è sul luogo di lavoro che avvengono scambi continui tra cittadini e cittadine immigrati/e e popolazione locale, anch'esse dovrebbero confermare il loro ruolo attuando misure di promozione dell'integrazione per la formazione di dipendenti stranieri.

In particolare la disponibilità ad integrarsi da parte degli individui che arrivano in Alto Adige rappresenta una premessa non negoziabile. Pensiamo, nello specifico, al rispetto per la cultura locale, compresi usi, costumi e tradizioni e al riconoscimento dei valori della cultura occidentale, in particolare il rispetto della dignità, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello stato di diritto e dei diritti umani, al pluralismo, al rifiuto di qualsiasi genere di discriminazione, alla tolleranza, alla giustizia, alla solidarietà, all'uguaglianza tra uomini e donne. Tra questi ultimi vanno menzionati il riconoscimento del principio democratico e dello stato di diritto, nonché la parità tra uomo e donna.

Particolare importanza assume in tale contesto la nuova regola che impone la partecipazione ai programmi e alle misure per l'integrazione e la manifesta volontà di integrazione da parte dei migranti, per poter accedere a tutte le prestazioni aggiuntive rispetto ai servizi essenziali.

Accanto al principio dell'integrazione a fronte dell'impegno la Giunta provinciale adotta ulteriori misure per il finanziamento di progetti, iniziative e manifestazioni a carattere inclusivo, che sostengano il processo integrativo a livello locale e contribuiscano alla convivenza pacifica delle popolazioni. I partner governativi concordano sul fatto che i passi futuri verso un'integrazione reale ed effettiva debbano basarsi sul principio summenzionato e sulle misure adottate.

Capitolo 3

Per un Alto Adige stabile e forte

Il plusvalore e l'ampliamento dell'autonomia

L'autonomia altoatesina è garante di sicurezza e stabilità. Le competenze autonome offrono la possibilità di concentrarsi sulle necessità degli abitanti della provincia. Questo permette di reagire più tempestivamente ai cambiamenti rispetto ad altri luoghi.

L'autonomia è strumento principale per la tutela delle minoranze tedesca e ladina, va a vantaggio di tutti i tre gruppi linguistici e di tutte le persone che vivono in Alto Adige. Per questa ragione l'ulteriore sviluppo dell'autonomia altoatesina è un obiettivo da perseguire per tutti i tre gruppi linguistici. La comprensione reciproca, il rispetto e la solidarietà in egual misura hanno contribuito alla pacifica convivenza di comunità dalla lingua, storia, cultura e provenienza diverse.

In tal senso la Giunta provinciale si pone come obiettivo comune l'ulteriore rafforzamento e sviluppo dell'autonomia nel migliore modi e l'imprimerne la durevole consapevolezza nella popolazione. Ciò avrà luogo da un lato mantenendo i settori di competenza primari sotto la gestione della Provincia, e dall'altro ampliando i margini delle competenze su vari fronti.

Ai fini di una amministrazione efficiente e sussidiaria, l'autonomia ottenuta sarà passata anche ai comuni, per garantire potere decisionale locale e realizzazione delle scelte nell'interesse dei cittadini.

Diversi temi a favore dell'ampliamento dell'autonomia altoatesina saranno oggetto di trattative con il governo di Roma; tali temi –sono soggetti a continue modifiche ed ampliamenti derivanti dal cambiamento delle condizioni generali.



Capitolo 4

Per un'Europa comune delle regioni

L'Alto Adige in Europa

L'integrazione europea ha portato molti vantaggi alla Provincia autonoma di Bolzano, i confini di Stato non sono più un ostacolo per la libera circolazione. La Giunta provinciale sostiene espressamente l'idea di un'Europa dei popoli, dei gruppi etnici e delle regioni e il suo intervento a favore dei diritti delle minoranze. Lo sviluppo di un'Europa delle regioni rappresenta per l'Alto Adige un'opportunità per ottenere maggiore autonomia ed un ruolo più incisivo.

Una forte identità locale può infondere maggiore sicurezza e rappresentare un punto fermo per affrontare le insicurezze legate alla globalizzazione.

A livello europeo la Provincia autonoma di Bolzano gode di una eccellente rete di contatti, intrattiene relazioni fruttuose con le regioni limitrofe, in particolare con l'Austria, in quanto l'ancoraggio internazionale è essenziale per la protezione della peculiare autonomia.

Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino

L'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino rappresenta una via per rafforzare la collaborazione transfrontaliera nell'ambito dei territori che una volta costituivano il Tirolo storico.

In un'Europa che si va trasformando sempre più in un'Europa dei popoli e delle regioni, l'Alto Adige, con l'Euregio, si trova in una situazione di partenza avvantaggiata. Il progetto "Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino" consente di individuare soluzioni comuni alle grandi questioni politiche e di unire gli interessi.

Collaborazione internazionale

La collaborazione transfrontaliera e transnazionale con specifici programmi e progetti nell'area alpina sono per la Provincia autonoma di Bolzano di grande beneficio.

Piattaforme adeguate sono l'ARGE ALP, che rappresenta gli interessi dei Paesi dell'area alpina centrale, la strategia macroregionale EUSALP, nel suo ruolo di portavoce per tutte le regioni dell'arco alpino di fronte alla UE, e la Brenner Corridor Platform (BCP), per lo sviluppo di strategie comuni per la gestione del traffico.

La Giunta provinciale vuole svolgere un ruolo attivo di supporto su queste piattaforme stimolando un proficuo contraddittorio sulle questioni care, al fine di promuovere soluzioni ai problemi rilevanti per l'Alto Adige.

Capitolo 5

Per un Alto Adige vivibile

Ordine e sicurezza

La sicurezza rientra fra i bisogni fondamentali dell'individuo. È compito della Giunta provinciale garantire che le persone in Alto Adige si sentano al sicuro.

I validi servizi di soccorso e sicurezza rivestono un ruolo importante, proteggendo e prestando aiuto nelle situazioni di difficoltà e anche per il futuro possono dunque contare sul sostegno e sul contributo della Giunta. Per una maggiore efficienza nel campo della sicurezza la Giunta provinciale aspira ad un potenziamento delle competenze della Provincia.

La Giunta provinciale intende rafforzare l'impegno nel settore della prevenzione della violenza e della sensibilizzazione sugli aspetti legati alla criminalità, al consumo di alcol e droga e alla circolazione stradale.

Salute

La suddivisione degli incarichi tra i singoli partner del sistema sanitario (medicina generale, pediatri stabiliti, farmacie, organizzazioni di soccorso, ospedali, distretti, assistenza domiciliare, professioni sanitarie, residenze per anziani, partner privati) deve essere sottoposta a continui controlli e va potenziata alla luce delle necessità cliniche e delle condizioni finanziarie di base per quanto riguarda una coordinata e graduata assistenza sanitaria di prossimità, e su misura e di qualità.

In ogni caso va garantita in tutti i settori l'assistenza pubblica in campo medico, riconoscendo il carattere complementare del ricorso alle iniziative private. Per il conseguimento di questo obiettivo è necessario dare definitiva attuazione al Piano Sanitario Provinciale attualmente vigente, provvedendo altresì al suo ulteriore sviluppo e miglioramento.

Il trattamento in ospedale deve essere prestato solo se assolutamente necessario, la medicina generale sul territorio deve però rappresentare il punto di contatto principale per il cittadino. Logicamente, i partner della coalizione si esprimono a favore di un rinforzo degli ambulatori associati e della medicina di gruppo, così da



garantire un'assistenza medica sul territorio adeguata ai bisogni dell'utenza.

I tempi di attesa per le prestazioni specialistiche e le visite dei medici specialisti andranno continuamente ridotti. Onde soddisfare il fabbisogno di personale specializzato, le professioni sociosanitarie dovranno essere rivalutate attraverso un'equa retribuzione degli operatori e la realizzazione di condizioni di lavoro interessanti.

Anche le persone con malattie croniche andranno possibilmente curate in loco dal medico di medicina generale, riducendo in questo modo i ricoveri ospedalieri, i relativi costi e il sovraffollamento del pronto soccorso

La medicina generale deve essere rafforzata, ad esempio creando anche un efficiente collegamento digitale con il sistema generale di assistenza sanitaria. Inoltre deve essere ottimizzata la rete dei sette ospedali altoatesini nell'organizzazione aziendale, in particolare offrendo cure sicure, tempestive ed efficaci e garantendo qualità professionale, strutturale e tecnica.

Occorre dare immediata attuazione alla digitalizzazione anche all'interno degli ospedali, oltre che ad una digitalizzazione a tutti i livelli con un comune sistema per tutti i comprensori. Anche l'amministrazione dell'Azienda Sanitaria deve essere soggetta ad una continua ottimizzazione, tenendo soprattutto in considerazione la centralizzazione delle procedure d'appalto dei servizi e per l'acquisto di medicinali, materiali e apparecchiature. Deve essere proseguito e intensificato il lavoro di prevenzione, promozione ed educazione alla salute, così da consolidare la responsabilità personale dei cittadini.

I partner della coalizione si impegnano anche ad affrontare in modo efficace il problema delle dipendenze, in particolare attraverso la prevenzione mirata, l'informazione e l'educazione, ma anche con l'ausilio di una serie di offerte di assistenza ai tossicodipendenti.

Inoltre si avverte la necessità di una buona interazione capillare tra settore sanitario e sociale.

Assistenza e cura

L'assegno di cura è un aiuto importante per l'assistenza domiciliare. La Provincia autonoma di Bolzano ne garantisce pertanto l'erogazione anche per il futuro, al pari del sostegno pubblico in favore dei soggetti seguiti presso strutture residenziali per anziani o centri di assistenza e cura. Quanto mai urgente, pur costituendo un'impresa, è il continuo incremento dei posti letto a favore di soggetti bisognosi di cure. Ciò attiene sia al contingente di posti per i ricoveri in strutture geriatriche e assistenziali che le possibilità previste presso le strutture di residenza assistita e accompagnata.

La Giunta provinciale intende infatti creare condizioni atte ad alleggerire il peso che grava sui familiari che assistono i propri cari rinforzando i servizi di assistenza diurna, temporanea e transitoria. Soprattutto nei fine settimana e nei periodi di ferie andrà intensificato questo genere di offerte. Considerata la crescente domanda di personale competente in campo assistenziale, difficilmente soddisfatta con la sola forza lavoro locale, andranno adottate con la massima urgenza misure volte a richiamare in zona personale socio-assistenziale specializzato.

Organizzare la previdenza per la terza età è qualcosa di indelegabile. Già in passato venivano messe in atto misure destinate a sostenere gli individui nell'assunzione di un comportamento consapevole e autoresponsabile, ad esempio attraverso la contabilizzazione a fini pensionistici dei periodi di congedo parentale e assistenziale.

Pensioni e previdenza

Un fondo sanitario per tutti è un obiettivo da raggiungere, così come quello della garanzia di una futura pensione minima a livello statale, per reintrodurre la quale la Giunta provinciale sta lavorando insieme alle istituzioni nazionali. Inoltre, si continuerà a sostenere i e le titolari di una pensione minima, erogando un contributo per le spese di affitto e per i costi accessori di abitazione. L'impegno per la generazione più anziana attesta la stima di cui gode la loro enorme opera di ricostruzione ed è garanzia del benessere della provincia.

Politica sociale

È obbiettivo primario della pubblica amministrazione attuare delle politiche sociali importanti. Data la complessità del sistema sociale, l'amministrazione pubblica si avvale anche della collaborazione delle famiglie, delle associazioni, dei privati, degli enti volontari e delle fondazioni.

Il principio della sussidiarietà non deve quindi valere solo per organizzare i servizi ma anche per favorirne lo sviluppo. Nuove forme di servizi e offerte devono essere introdotte e sostenute con maggiore intensità, per dare una risposta più mirata e, dove opportuno, meno onerosa alle esigenze in costante mutamento.

Occorre continuare a sviluppare e migliorare lo strumento della DURP. Deve essere perseguito l'obbiettivo di un migliore sistema di valutazione del patrimonio e dei criteri di calcolo, orientato ai principi di trasparenza e controllo, onde evitare abusi e garantire una maggiore precisione di destinazione. Al fine di poterne garantire la sostenibilità finanziaria a lungo termine, deve essere esaminata la possibilità di un'ulteriore differenziazione dei singoli servizi sociali, ad esempio collegandoli alla durata della residenza.



Viene confermato il sistema dell'assegno di cura, dovendo garantire, in fase di attuazione, che ogni interessato riceva le prestazioni di assistenza di cui necessita. Inoltre, riguardo al finanziamento dell'assegno di cura, occorre reperire un secondo sostegno finanziario.

I partner della coalizione devono rivolgere un'attenzione particolare al sostegno delle persone diversamente abili, che deve svilupparsi non-solo nei settori dell'edilizia o della mobilità, ma anche e soprattutto in una maggiore integrazione sul mercato del lavoro, anche collaborando con le cooperative che già operano in quest'ambito.

Prevenzione

Oltre alla prevenzione nell'ambito delle dipendenze classiche, quali droghe, alcol e tabacco, al momento si deve focalizzare l'attenzione in particolare sulla dipendenza dal gioco d'azzardo e sui disturbi alimentari. In tal senso non bisogna prevedere solo strutture e terapie adeguate al trattamento dei soggetti affetti da dipendenze, ma occorre mettere in atto la prevenzione giocando d'anticipo e realizzando campagne di sensibilizzazione, progetti di accompagnamento e punti di ascolto a bassa soglia d'ingresso.

Le misure di prevenzione, però, non si fermano al tema delle dipendenze, bensì servono a promuovere anche la salute in generale e giocano un ruolo decisivo soprattutto in relazione a temi quali la propensione alla violenza e al rischio.

Sport

Fare esercizio fisico e movimento nel lavoro e nel tempo libero oggi non sono più cosa ovvia, eppure, per condurre una vita sana sono imprescindibili. Lo sport fornisce perciò un contributo irrinunciabile per mantenersi in salute. E questo vale a qualsiasi età. Nell'ottica di una generale promozione della salute, anche in ottica di una politica sociale di inclusione, intendiamo sostenere lo sport di massa, con particolare riguardo per il servizio volontario e le associazioni sportive.

Attualmente in Alto Adige vige per lo sport un'autonomia "de-facto". Ciò che però manca è una chiara regolamentazione legislativa. Questa lacuna deve anche essere ricondotta alla formulazione poco limpida delle norme di esecuzione del 1975, tuttora in vigore. È intenzione della Giunta provinciale consolidare la situazione de-facto attraverso una chiara garanzia formale.

In ottica di rilancio dello sport, si dovrà incrementare l'utilizzo delle strutture sportive scolastiche per la normale attività sportiva e dall'altra parte si dovranno incentivare anche le offerte di discipline sportive meno conosciute. Inoltre ci impegniamo a fare in modo che vengano rafforzate le regole sulle attività sportive praticate all'aperto (ad es. mountain bike).

Chi pratica sport assume un'importante funzione di modello per i giovani e anche per questo motivo deve essere costantemente valorizzato. Lo sport professionistico è per tanti appassionati un elemento di traino e di motivazione. Ai campioni dello sport altoatesini continuerà perciò a essere riservata in tal senso una stima particolare oltre al sostegno per il raggiungimento dei loro massimi traguardi.

Dove necessario, le norme che disciplinano la pratica di attività sportive all'aperto verranno adattate o elaborate dialogando con i proprietari dei terreni e con i vari gruppi di utenti e interessati in concorrenza.

Volontariato

La Giunta provinciale riconosce il valore del volontariato, apprezza l'impagabile lavoro svolto dalle associazioni altoatesine e continuerà a sostenere con forza anche in futuro questo impegno. Si offrirà particolare sostegno e un solido aiuto alle famiglie altoatesine che sono l'embrione di ogni comunità e, come tali, prestano un contributo impagabile alla coesione della società.

Il volontariato deve essere rivalutato secondo il principio della sussidiarietà anche alleggerendo associazioni e unioni, smantellando e accelerando procedure burocratiche e offrendo migliori garanzie a presidenti volontari riguardo alle loro responsabilità civili e penali, in particolare attraverso il finanziamento di adeguate assicurazioni per la copertura delle spese giudiziarie.

Occorre rivalutare il volontariato come elemento di collegamento tra i gruppi linguistici, incentivando lo sviluppo di una rete.

Il centro di servizi per il volontariato in Alto Adige recentemente istituito non assume soltanto un'importante funzione di collegamento, ma coordina anche al meglio e mette a fuoco gli interessi dei volontari, per un ulteriore sviluppo comune delle condizioni quadro del volontariato. Così, il volontariato va valorizzato ad esempio in varie graduatorie e nella formazione e professione, tenendo conto anche del servizio volontario civile e sociale.



Tutela dei consumatori

Informazione e trasparenza sono alla base delle scelte consapevoli di acquirenti e consumatori e garantiscono in tal modo libertà di scelta agli stessi consumatori. Informazioni oggettive e comprensibili consentono a consumatori e consumatrici di dare la preferenza a prodotti sicuri, non dannosi per la salute, ecologici e socialmente responsabili.

Gli enti pubblici, in quanto fonti e garanti di informazioni oggettive, assumono un'importanza rilevante che deve rafforzata. A tale riguardo, devono trovare spazio anche gli obiettivi di sostenibilità e qualità dell'amministrazione provinciale altoatesina.

A tale proposito anche il sostegno e la collaborazione tra le associazioni per la tutela dei consumatori allo scopo di garantirne i diritti sono aspetti dell'azione politica di questa Giunta Provinciale.

Capitolo 6

Per un equità sociale

Equità sociale

Devono essere garantite pari opportunità a tutte le persone. La Giunta Provinciale si impegna ad eliminare ogni immotivata fonte di discriminazione.

Secondo gli studi PISA il successo scolastico in Alto Adige non è legato allo status economico e sociale dei genitori, come invece avviene in altre regioni europee. È importante continuare a rafforzare questo fattore di successo. Per questo la Giunta provinciale vuole continuare a lavorare con convinzione per garantire un pari accesso all'istruzione e alla formazione e, di conseguenza, pari opportunità di carriera per tutti.

Deve essere quindi garantito il principio della pari retribuzione a parità di lavoro, lasciando a uomini e donne la stessa libertà di scelta nel percorso da seguire.

I partner della coalizione si impegnano a rafforzare il congedo parentale, aumentandone la durata e sostenendo la capacità contributiva dei genitori che ne godono.

Abitare

La Giunta provinciale considera obiettivo primario l'emanazione e l'applicazione di una legge sull'edilizia abitativa agevolata più snella, comprensibile e chiara nelle norme di attuazione.

In quanto legge quadro, la legge sull'edilizia abitativa agevolata intende definire gli obiettivi, gli strumenti ed i criteri di base. La regolamentazione dettagliata verrà definita con la disposizione di attuazione, in modo da poter reagire con la flessibilità necessaria a condizioni che sono mutate o a situazioni di necessità.

L'approvazione e le eventuali modifiche apportate a tali disposizioni di attuazione dovranno essere precedute da una procedura di consultazione appropriata.

La Giunta provinciale intende inoltre adottare misure che incentivino l'utilizzo, la ristrutturazione e il recupero di spazi abitativi esistenti piuttosto che l'assegnazione di nuove superfici abitative e che prendono in considerazione, in particolar modo, l'erogazione di contributi per il recupero

S'intende sostenere nuove forme di social housing e co-housing, che, da un lato, soddisfano l'esigenza basilare di cittadini, famiglie, giovani, anziani e bambini ad un'abitazione a prezzi accessibili e, d'altro, rafforzano la convivenza e il senso di comunità. Sul mercato immobiliare locativo e di proprietà occorre aumentare la disponibilità di appartamenti destinati agli residenti, anche attraverso misure fiscali (in particolare imposta municipale immobiliare).

Si intende continuare a promuovere il mutuo risparmio casa, che combina i modelli di risparmio a lungo termine come le pensioni integrative con agevolazioni fiscali e il sostegno della Provincia. Il mutuo risparmio casa deve quindi continuare a essere un importante strumento di sostegno per la classe media e le giovani famiglie.

Con le nuove disposizioni normative le procedure dell'IPES vanno rese più celeri. Nell'ambito della riqualificazione urbanistica degli areali militari, ove possibile, andranno costruite anche abitazioni IPES in cui venga favorito lo sviluppo di quartieri ad alta vivibilità.

Il programma edilizio IPES va accelerato per creare più alloggi sociali. Devono inoltre essere promosse opportunità di alloggio da realizzarsi attraverso cooperative sociali che offrono nuovi modelli abitativi.

Il criterio della durata di residenza in Alto Adige deve avere un maggiore peso rispetto al passato per l'accesso agli alloggi sociali e all'edilizia agevolata.



Istruzione e formazione

L'Alto Adige vanta un eccellente sistema educativo di istruzione e formazione. La Giunta provinciale vuole dare fiducia e sostegno a tutti coloro che lavorano per questo sistema e continuare a migliorare ulteriormente le condizioni quadro per l'insegnamento e l'apprendimento. Si parte da due principi fondamentali: il diritto all'istruzione e il diritto alla lingua madre. Tutte le politiche in materia di istruzione e formazione sono subordinate a questi principi fondamentali.

L'obiettivo è quello di fare in modo che i giovani si realizzino ottenendo qualifiche conformi alle proprie prospettive, talenti e capacità individuali. Misure importanti ed esemplificative sono contenute nel programma di governo per la legislatura 2018-2023.

Formazione di personale specializzato

A causa dell'andamento congiunturale positivo, molti imprenditori cercano nuovamente personale, in particolare specializzato. Spesso i posti rimangono vacanti a causa della qualifica inadeguata dei candidati che si sono proposti. La qualificazione professionale dei giovani deve essere ulteriormente migliorata, per poter controllare questa tendenza. A tal fine la formazione duale deve essere maggiormente rafforzata, di modo da permettere alle aziende di crescere ed offrire ai giovani posti di lavoro qualificati. Dovranno essere reclamate dallo stato le competenze esclusive nel settore dell'apprendistato.

Tutte le misure devono avere anche lo scopo di tutelare i giovani ed incrementare la sicurezza sul lavoro, senza trasformare questi due obiettivi in una trappola burocratica meramente formale, che produce un eccesso di obblighi documentali e restrizioni eccessive.

Formazione duale

Soltanto un percorso di formazione e specializzazione realistico e al passo con i tempi garantisce a lungo termine un accesso sicuro al mondo del lavoro. In questa prospettiva è necessario che i programmi di studio diano maggiore spazio alla pratica, di modo che l'istruzione scolastica affianchi la formazione aziendale. L'attrattiva della formazione duale deve essere supportata da programmi aventi lo scopo di informare i giovani sui vantaggi delle professioni soggette a tirocinio.

Anche i modelli della "permeabilità", che permettono di proseguire gli studi al termine del percorso scolastico, devono essere divulgati maggiormente, mediante una pubblicità più efficace con la promozione dell'immagine delle proposte esistenti. Le opportunità di formazione all'interno delle professioni soggette a tirocinio, come per esempio il percorso formativo per diventare maestro artigiano dovrebbero essere promosse con finanziamenti provinciali.

Formazione e mercato del lavoro

I partner della coalizione s'impegnano a favorire una stretta collaborazione tra scuola e mercato del lavoro, in modo che le conoscenze provenienti dal mondo del lavoro confluiscono costantemente nel sistema scolastico e formativo, diventando la base di tutti gli sviluppi ulteriori. La diffusione e lo sviluppo delle competenze linguistiche vanno considerati come una priorità del sistema scolastico e formativo, poiché è proprio la competenza linguistica che il mercato del lavoro richiede soprattutto.

Maggiore importanza viene data alla formazione in discipline e professioni tecniche, in quanto la richiesta sul mercato del lavoro di personale in possesso di una buona formazione tecnica è insistente e continuerà a crescere anche nei prossimi anni.

Occorre sfruttare tutte le possibilità utili a sgravare le aziende che assumono apprendisti, offrendo quindi ai giovani prospettive per il futuro; nell'apprendistato si deve pensare a una ripartizione equilibrata tra diritti e doveri di datori di lavoro e apprendisti. Il sistema d'istruzione duale deve essere sottoposto a rivalutazione costante avanzando allo Stato richieste di competenze esclusive. I giovani devono prepararsi al fatto che nella loro vita professionale saranno richieste flessibilità e mobilità sempre maggiori.

Per garantire sufficienti controlli riguardo alla sicurezza sul lavoro e all'evasione fiscale, devono essere create le condizioni quadro per il potenziamento dell'organico negli uffici competenti.

Istituzioni e mercato del lavoro devono intensificare la loro collaborazione, per cui vanno potenziati anche l'orientamento e l'informazione professionale, gli uffici di assistenza e servizio lavoro, consentendo così, attraverso un miglioramento dei collegamenti in rete, di offrire una migliore consulenza e fornendo informazioni sulle opportunità e le prospettive del mercato del lavoro. A tale proposito devono essere sfruttate tutte le possibilità offerte dai programmi del Fondo Sociale Europeo intesi al miglioramento dell'occupabilità per il mercato del lavoro.

Attraverso la cooperazione tra mondo della scuola ed economia si devono trovare nuovi stimoli per istituire tirocini professionali, nonché per creare corsi di orientamento professionale pratico nelle scuole medie e superiori. Nel dettaglio, si deve perfezionare la permeabilità tra i diversi percorsi formativi e in questi tempi di crescenti esigenze dal mercato del lavoro, si deve anche sostenere miratamente la formazione professionale



permanente, per cui anche in questo ambito è necessario che si crei una collaborazione in funzione dei bisogni con l'economia locale. Deve inoltre essere tassativamente promosso un audit "Famiglia e lavoro" e deve essere introdotta e sostenuta la creazione di nuovi modelli di orario lavorativo, come ad esempio lo smart working e simili concetti e approcci. Inoltre devono anche essere potenziate le opportunità lavorative e formative per i/le richiedenti asilo.

Digitalizzazione

È compito della pubblica amministrazione realizzare, implementare ovvero mettere a disposizione le infrastrutture necessarie ad assicurare l'accesso a internet ad alta velocità. Grazie alla banda larga ultraveloce ed estesa su tutto il territorio, viene realizzata l'infrastruttura digitale per permettere processi di digitalizzazione orientati al futuro nel senso di un ulteriore sviluppo verso il divenire una smart country. In tal modo si assicurano posti di lavoro, si rafforzano soprattutto le aree rurali e si arginano l'esodo verso i centri urbani. La digitalizzazione offre alle aree periferiche nuove opportunità di sviluppo. Per questa ragione anche il borgo più remoto deve avere una connessione a internet rapida e al passo con i tempi. L'accesso a internet veloce da fibra ottica e/o attraverso una rete mobile 5G estesa a tutto il territorio, che funzioni anche nei rifugi più remoti, può avere luogo tramite operatori privati oppure, in base al principio del recupero dei costi, tramite azienda pubblica.

Capitolo 7

Per un lavoro gratificante e per lo sviluppo economico

Economia e localizzazione aziendale

L'Alto Adige vanta tra i PIL pro capite più elevati, i tassi di disoccupazione più bassi e il livello di occupazione più alto tra i territori europei.

L'Alto Adige si è lasciato alle spalle la crisi economica e finanziaria che dal 2008 ha colpito l'Europa e gli sgravi fiscali hanno avuti riflessi positivi sulla competitività dell'economia locale, sul clima economico generale e sulla propensione al consumo.

L'Alto Adige ospita ogni anno oltre sei milioni di turisti. Una mela europea su dieci viene prodotta in Alto Adige. Un'automobile su tre è attrezzata con i prodotti dei subfornitori dell'industria automobilistica con sede in Alto Adige. I leader mondiali di diversi settori delle tecnologie alpine sono altoatesini. Nei campionati mondiali dei mestieri (WordSkills) la provincia vanta da anni i professionisti in odore di vittoria e una giornata non si conclude in bellezza se in tavola non arrivano le eccellenze vinicole e gastronomiche dell'Alto Adige. Il numero di stelle e cappelli da cuoco vantati dal territorio altoatesino è senza eguali e i vini dell'Alto Adige spiccano da anni ai vertici delle migliori guide del settore. Tutto ciò contornato da un paesaggio naturale e culturale spettacolare e facilitato da servizi pubblici che funzionano. L'eccellente qualità della provincia, in sintesi, si manifesta in tante forme.

Di fronte a una realtà come questa non si può prescindere oggi dal valorizzare al meglio le condizioni quadro, già positive, per mantenere la competitività del territorio e ottimizzare i presupposti per lo sviluppo economico e il benessere dei cittadini. Nel farlo andranno seguiti e rispettati i principi di una crescita economica sostenibile e della pace sociale, sfruttando in particolare il potenziale derivante dalla funzione di ponte svolta dal territorio a cavallo fra la realtà economica e culturale italiana e quella tedesca.

Particolare importanza ricopre, in tal senso, l'esperienza delle numerose imprese tradizionali e a conduzione familiare. Allo stesso tempo l'Alto Adige deve divenire un punto di riferimento per start-up innovative, che offrono a personale altamente qualificato ottime opportunità di realizzazione in ambito professionale in un contesto di vita moderno. La Giunta provinciale punta ad attrarre nuove imprese che richiedano manodopera altamente qualificata, prediligendo innanzitutto la qualità alla quantità dell'offerta occupazionale. Turismo e agricoltura, commercio e servizi, artigianato e industria devono collaborare sullo stesso piano, in quanto interconnesse e parti importanti di un grande insieme.

Le peculiarità altoatesine andranno mantenute e conservate al meglio attraverso mirati interventi che l'autonomia legislativa ci consente. Soprattutto nel contesto delle tendenze generali di internazionalizzazione e liberalizzazione questo obiettivo costituisce un notevole impegno, come ci insegna l'esempio del commercio tradizionale al dettaglio.

L'amministrazione provinciale deve rivestire un ruolo importante nella riduzione del carico burocratico e finanziario che grava sulle imprese. Si dovrà continuare ad offrire alle aziende possibilità crescenti per la concentrazione delle proprie risorse sull'attività cardine dell'impresa. Con i suoi servizi, la pubblica amministrazione svolge in questo contesto un'importante funzione di orientamento e sostegno. Si dovranno garantire, in particolare, poche ma chiare regole volte ad accrescere gli sgravi e offrire semplificazioni e



certezze. Attraverso un uso coerente e valido delle possibilità di e-government si compirà il passaggio all'amministrazione digitale con l'obiettivo di ridurre il peso della burocrazia che grava su cittadini e imprese. Così facendo si rafforzerà infine il polo economico altoatesino, migliorandone la competitività sotto molteplici prospettive.

Il lavoro 4.0

I processi di globalizzazione e digitalizzazione hanno cambiato la vita e, anche a breve termine, continueranno a condizionarla sensibilmente. Soprattutto il mondo del lavoro si trova ad affrontare profondi cambiamenti derivanti dall'interconnessione, dall'uso di sistemi sensoriali e di forme di intelligenza artificiale. La quarta rivoluzione industriale (Industria 4.0) è nel pieno del suo sviluppo e sta mutando forme, processi e rapporti di lavoro.

Il Lavoro 4.0 non è però circoscritto al solo settore industriale ma interessa l'intero mondo del lavoro. La società è chiamata ad affrontare la sfida derivante dal fatto che il progresso tecnologico e la concorrenza sono ormai processi inarrestabili ma possono rappresentare al tempo stesso una minaccia capace di svuotare di significato e minare a fondo gli standard fondamentali di tutela e la sicurezza del mondo del lavoro. Il concetto di "Lavoro 4.0" descrive pertanto il processo di cambiamento in atto nel mondo del lavoro nell'era digitale.

La digitalizzazione offre molteplici opportunità ma porta con sé anche rischi reali (rafforzamento della pressione concorrenziale, indebolimento della legalità a livello di economia di mercato, paure soggettive).

La Provincia autonoma di Bolzano si prepara alla trasformazione del lavoro creando infrastrutture e opportunità formative adatte alle esigenze di questo tempo e favorendo un ambiente di lavoro in grado di offrire stimoli e generare interesse nel personale tecnico qualificato in possesso di competenze chiave.

Soprattutto le imprese più piccole in Alto Adige devono essere affiancate ed incoraggiate nel percorso di digitalizzazione, per non perdere la possibilità di interagire con il mercato nazionale ed internazionale e conservare la propria competitività. Questo anche e soprattutto in vista del fatto che l'avanzare della digitalizzazione rafforzerà notevolmente la pressione della concorrenza, in particolare sulle piccole imprese. Molto spesso il successo dei prodotti altoatesini si basa proprio sulla loro diversità rispetto ai prodotti di massa - con la creazione di condizioni favorevoli anche le piccole aziende avranno l'opportunità di affrontare con successo la sempre crescente pressione concorrenziale.

Creazione di posti di lavoro

Mentre in altre zone d'Europa la metà o un terzo dei giovani è senza lavoro, le aziende altoatesine sgomitano per accaparrarsi i giovani. Questo non vuol dire però che si rinunci alla creazione di nuovi e interessanti posti di lavoro perché non si riesca a trovare personale adeguato. Al contrario, la conclusione da trarre è la necessità di continuare a migliorare le condizioni di lavoro e l'attrattiva dei posti di lavoro, anche per richiamare sul territorio esperti e personale qualificato provenienti da fuori.

Di particolare rilievo è la creazione di interessanti opportunità di lavoro nelle realtà rurali o in luoghi periferici centrali dove è spesso possibile offrire buone condizioni di lavoro associate a valide opportunità abitative e ricreative. Le amministrazioni pubbliche fungono in questo contesto da modelli di riferimento e attraverso il mantenimento o la creazione di posti di lavoro e servizi possono dare un impulso decisivo a tale processo.

Anche i crescenti investimenti nel campo della ricerca e dello sviluppo concorrono al conseguimento di questo obiettivo, oltre a gettare la base per la futura apertura di nuovi mercati (mondiali). Il neonato Parco tecnologico andrà ad essere, anche grazie al networking decentralizzato, un interlocutore importante per le piccole e medie imprese che vorranno intraprendere la via della ricerca e dello sviluppo.

Andrà mantenuto e possibilmente potenziato il sistema, attualmente esistente e valido, di promozione dell'innovazione aziendale. L'obiettivo è quello di garantire e creare posti di lavoro interessanti per personale altamente qualificato al fine di contrastare la "fuga dei cervelli", ossia l'allontanamento di soggetti, spesso giovani, in possesso di ottime qualifiche. A tale scopo è decisivo tra l'altro accelerare e agevolare il trasferimento di conoscenze e sapere dagli istituti di ricerca verso le imprese, intensificando i rapporti di collaborazione e interazione tra questi soggetti.

L'Alto Adige dovrà quindi concentrarsi sui settori chiave ed innovativi della ricerca, nei quali le aziende locali dimostrino di avere già acquisito esperienza o per i quali la realtà si riveli particolarmente allettante. In vista di una valorizzazione lungimirante dei potenziali del territorio per la localizzazione delle imprese è importante promuovere l'esistenza di un ambiente dinamico e favorevole alla costituzione di nuove realtà aziendali innovative. I progressi già conseguiti in questo settore verranno portati avanti con forza e convinzione.

Deve essere incoraggiata l'apertura di nuovi mercati geografici, sostenendo le esportazioni, mettendo a disposizione delle aziende il know-how necessario e riducendo al minimo i rischi. Nelle esportazioni si dovrà soprattutto prestare attenzione alla qualità, dando particolare risalto al marchio di tutela e al marchio ombrello Alto Adige.

Particolare attenzione deve essere riservata alla creazione sul territorio di posti di lavoro vicini ai luoghi di



residenza dei soggetti con disabilità, con l'obiettivo di inserirli nel mondo del lavoro, assicurando loro un'occupazione e un reddito e promuovendone l'apprezzamento sociale così da agevolare l'integrazione e partecipazione.

Dinamica salariale

Un posto di lavoro sicuro e una retribuzione adeguata sono fondamentali per vivere dignitosamente. La Giunta provinciale vuole creare condizioni quadro nette e inequivocabili, per riuscire ad adeguare presto stipendi e salari ai raggiunti incrementi della produttività e ai crescenti costi della vita. Insieme alle parti sociali dobbiamo garantire che in Alto Adige si possa vivere decorosamente grazie al proprio lavoro. Stipendi e salari congrui assicurano anche una pensione adeguata.

A questo scopo occorre adeguare costantemente i contratti collettivi e complementari alle condizioni quadro in continuo cambiamento e creare misure che consentano anche ai lavoratori di godere del valore aggiunto ottenuto grazie alla crescita economica, assicurando così la pace e la coesione sociale.

L'attenzione è puntata, oltre che sulla dinamica salariale, sulle condizioni di lavoro, con l'obiettivo di favorire la creazione di posti di lavoro attraenti e promettenti. A tale proposito l'accento si pone anche sui problemi legati ad esempio al mobbing o alla discriminazione per origine, sesso, o altro, nell'intento di risolvere tali problematiche. In generale, occorre agevolare e coordinare la creazione di posti di lavoro favorevoli ai lavoratori.

Fornitori di servizi e commercio al dettaglio

Il settore dei servizi in Alto Adige continua a evolversi in modo vario e dinamico. È decisivo riuscire a mantenere l'attrattiva del territorio provinciale come sede di aziende di servizi e a gestire e coltivare mercati in tutta Europa.

Nel commercio l'Alto Adige ha intrapreso una propria strada di utilizzo e ampliamento delle competenze autonome, grazie alla quale riesce a mantenere in piedi strutture commerciali e di approvvigionamento tradizionali e a tenere vivo l'interesse per le proprie località oltre a rifornirle in modo capillare.

Rispetto alle regioni circostanti, l'Alto Adige si contraddistingue ancora oggi per la vivacità del commercio di vicinato, grazie al quale è possibile acquistare soprattutto generi alimentari nei paesi e all'interno dei singoli quartieri, creando opportunità di lavoro e contribuendo a mantenere elevata la qualità della vita nei centri abitati.

Per quanto concerne le aperture domenicali e nei giorni festivi degli esercizi serve introdurre una normativa che regoli gli orari di apertura nel settore del commercio, tutelando gli interessi delle aziende a conduzione familiare e dei loro dipendenti da un lato e dei consumatori dall'altro, proteggendo la varietà che caratterizza il commercio locale. Un'apertura generale domenicale mette in pericolo le aziende a conduzione familiare, il commercio di vicinato e la qualità della vita nei luoghi.

Si dovrà anche tener conto dello sviluppo del commercio online e dell'impatto sui posti di lavoro.

Turismo

Negli anni passati il turismo in Alto Adige ha segnato un eccellente sviluppo. In alcune zone della Provincia si è già raggiunto un livello di saturazione e di conseguenza è da evitare un ulteriore sviluppo in termini quantitativi.

Nell'interesse della qualità della vita in generale e dello sviluppo positivo del settore turistico stesso, l'attenzione deve concentrarsi anche globalmente su qualità, maggiore durata dei soggiorni e migliore distribuzione dello sfruttamento delle potenzialità.

Proprio la situazione economica attuale dimostra quanto sia importante orientarsi su più mercati. Occorre perciò affacciarsi su nuovi mercati e migliorare e uniformare la promozione dell'Alto Adige. In futuro la Provincia autonoma di Bolzano dovrà agire con accortezza nel contesto dello sviluppo quantitativo. L'attenzione andrebbe posta sullo sviluppo delle aziende esistenti e su un migliore sfruttamento delle loro potenzialità.

È necessario ridurre le similitudini e l'interscambiabilità delle offerte in ambito turistico, in particolare per quanto concerne le destinazioni locali e regionali sul territorio, al fine di superare l'ideologia della concorrenza, ottimizzare gli sforzi a livello di comunicazione ed infine creare una domanda più specifica.

Anche se in Alto Adige il fenomeno è meno evidente, l'attrattiva di un lavoro nel settore turistico ed alberghiero negli ultimi anni ha subito una certa flessione, in parte dovuta all'evoluzione della scala dei valori. È necessario individuare misure atte a mantenere intatta l'attrattiva del settore turistico, soprattutto per il personale residente. Infine, quanto definito all'interno dello studio "Il futuro del turismo in Alto Adige 2030" deve essere attuato in maniera sistematica.

Per evitare la concorrenza sleale, bisogna creare nell'ambito della legislazione provinciale regole chiare che stabiliscano l'utilizzo di appartamenti e camere private attraverso l'affitto a breve termine e la loro



concessione anche tramite sistemi di prenotazione elettronica e social media.

In particolare, occorre anche adottare misure tra di loro armoniche, al fine di migliorare le modalità di arrivo e partenza degli ospiti e i loro spostamenti all'interno della Provincia tramite l'impiego di mezzi di trasporto pubblici e alternativi, raggiungendo così l'obiettivo di una ripartizione modale ecologica e sostenibile.

Infine, c'è la necessità di sostenere i fornitori di servizi nel settore della digitalizzazione e di attuare coerentemente la strategia digitale di IDM Alto Adige. L'obiettivo deve essere quello di creare un'offerta che consenta agli ospiti che prenotano una struttura ricettiva, di riservare al contempo con un clic anche i loro spostamenti con mezzi di trasporto pubblici o servizi privati.

Artigianato

L'economia altoatesina è sostenuta da un numero elevato di piccole aziende a conduzione familiare, spesso molto differenti tra loro. Questo fenomeno è particolarmente evidente nel settore dell'artigianato. Il passato più recente, caratterizzato dalla crisi economica ora superata, ha dimostrato chiaramente come una struttura economica di questo genere rappresenti un'arma vincente, in quanto fonte di sicurezza e stabilità.

Le aziende affondano le proprie radici nel territorio, rappresentano la qualità del lavoro altoatesino, contribuiscono al mantenimento dei cicli economici locali, offrono posti di lavoro sicuri e vicini all'abitazione, e, non da ultimo, giocano un ruolo di primaria importanza nella formazione dei giovani lavoratori. La Giunta provinciale vuole offrire supporto alle aziende artigianali altoatesine nella formazione professionale dei giovani, ma anche nella loro determinazione a mantenere la massima qualità e la spinta verso l'innovazione. In tal senso si rende necessario garantire le condizioni ideali per la formazione all'interno delle aziende, investire per la ricerca e lo sviluppo, continuare ad eliminare gli ostacoli burocratici e sostenere le aziende nel loro sviluppo.

Industria

Negli ultimi anni anche le imprese industriali altoatesine si sono fatte garanti dell'innovazione e della crescita economica. Diverse industrie altoatesine si sono conquistate nicchie sul mercato globale. Alle industrie è riferibile una parte di PIL superiore alla media ed esse si contraddistinguono per l'elevata produttività. Irrrinunciabili sono la quota destinata all'esportazione e la spesa per la ricerca e lo sviluppo. In tal senso è necessario garantire le condizioni ideali per il sito produttivo, di modo da assicurare gli investimenti, i posti di lavoro ed il benessere sul territorio.

Agricoltura

Tutte le misure a favore dell'agricoltura sono volte a garantire che anche in futuro l'Alto Adige continui a mantenere la sua vocazione agricola attraverso una serie di aziende a conduzione familiare distribuite capillarmente sul territorio e che sia mantenuta la forza economica del settore primario.

Quello che è uno spazio naturale e ricreativo per molte persone è uno spazio economico per l'agricoltura. Spetta in questo caso alla politica creare regole atte a garantire un giusto equilibrio tra i due aspetti.

È anche chiaro che un'agricoltura di successo e un'area rurale vitale sono strettamente legate. È responsabilità della politica creare le giuste condizioni quadro per la silvicoltura e l'agricoltura, al fine di garantire il mantenimento delle aziende agricole, con le loro numerose attività.

Circuiti locali

I partner della coalizione concordano sul fatto che una delle maggiori opportunità per la crescita qualitativa dell'economia e dell'agricoltura locali risieda nella tendenza generale verso più regionalità e autenticità; è quindi necessario continuare a incentivare i circuiti locali, laddove possibile.

È opportuno trovare un equilibrio tra i centri urbani e le periferie attraverso un migliore commercio di vicinato e la vendita diretta. Lo spazio rurale e le aree metropolitane (città e capoluoghi), con tutte le peculiarità e le esigenze che li contraddistinguono, sono fondamentali.

La Giunta provinciale crea le condizioni necessarie al rafforzamento delle aree rurali, sfruttando le possibilità offerte dalla digitalizzazione e garantendo la sicurezza dell'approvvigionamento. Nelle aree metropolitane è indispensabile riguadagnare terreno a livello di infrastrutture, mobilità e alloggi adeguati e a prezzi ragionevoli. Le opportunità di vita dovrebbero equivalersi, in città come nei paesi.

Deve essere ottimizzata la legge altoatesina sugli appalti pubblici, in modo da sfruttare tutte le possibilità di attuazione di interventi a favore dei circuiti locali e, a tale proposito, devono essere portati avanti anche i sostegni attualmente già esistenti per il risanamento, la ristrutturazione e il risparmio energetico, grazie ai quali è possibile rafforzare le aziende locali.

Lo smart working permette di lavorare in qualsiasi luogo. Per questa ragione la Giunta provinciale sostiene modelli al passo con i tempi, che consentano agli individui di lavorare da casa, in modo da evitare lunghi tempi di spostamento. In tal senso si sostiene lo sviluppo della rete in fibra ottica. Obiettivo a lungo termine è



la creazione di una rete di fibra ottica alla quale si colleghi ogni singolo paese e frazione. Le nuove piattaforme digitali facilitano lo sviluppo dei circuiti economici locali e rafforzano la vendita diretta in loco. I prodotti altoatesini sono alla base di un turismo autentico. La sicurezza dell'approvvigionamento sarà ulteriormente garantita dal mantenimento e dal nuovo insediamento di organismi pubblici nelle periferie.

Capitolo 8

Per un Alto Adige sostenibile ed innovativo

Ambiente ed energia

In quanto zona di montagna, l'Alto Adige ha naturalmente una superficie limitata nella quale conciliare i diversi interessi di utilizzo. Occorre creare una più forte cultura della sostenibilità, rendendo l'Alto Adige nel suo complesso un modello per le attività economiche sostenibili.

È necessario pertanto sostenere tutti i soggetti pubblici e privati sia nello sviluppo, che nell'attuazione dei principi di sostenibilità.

L'Alto Adige ha reagito tempestivamente ai cambiamenti climatici globali e la Giunta Provinciale ha approvato il primo documento strategico completo "Piano Clima Energia-Alto Adige-2050" già nel 2011. Gli obiettivi dichiarati di questa strategia ambientale sostenibile sono:

- la riduzione continuativa del consumo di energia pro capite e la riduzione della potenza continua per abitante a 2.500 watt entro il 2020 e a 2.200 watt entro il 2050;
- il fabbisogno energetico complessivo andrà soddisfatto per il 75% con energie rinnovabili entro il 2020, percentuale che salirà al 90% nel 2050;
- l'emissione di CO₂ verrà portata al di sotto di 4 tonnellate persona/anno nel 2020 e al di sotto di 1,5 tonnellate entro il 2050.

Lo sviluppo sostenibile rappresenta una grande opportunità per il rafforzamento dell'economia provinciale di cui è bene avvalersi.

Pianificazione territoriale e tutela del paesaggio

L'Alto Adige è una zona di montagna. Solo il 15% della sua superficie si trova al di sotto dei 1.000 m di altitudine. Questa particolare situazione topografica offre una superficie edificabile pari a solo il 5,5% della superficie totale. Di questi, l'1,8% è già edificato e il 3,7% è ancora disponibile. Lo sviluppo edilizio e paesaggistico della Provincia ha trovato una nuova base nella legge provinciale "Territorio e paesaggio" del 2018.

La legge provinciale "Territorio e paesaggio" del 2018 garantirà un'elevata qualità della vita e del lavoro e uno sviluppo sociale ed economico sostenibile delle aree urbane e rurali, con particolare attenzione alle esigenze del capoluogo di provincia.

La nuova legge persegue in particolare i seguenti obiettivi: valorizzazione dello spazio pubblico, rafforzamento della coesione sociale e pianificazione paesaggistica atta a garantire che l'intero territorio altoatesino sia adeguatamente studiato, preservato, pianificato e gestito secondo i valori del paesaggio; tutto ciò trovando un giusto equilibrio tra protezione ed utilizzo; sostegno alle zone rurali, con particolare attenzione all'agricoltura e alla silvicoltura; promozione della qualità della vita, sostenendo i servizi di prossimità, gli alloggi a prezzi accessibili, le esigenze di mobilità e l'uso di energie rinnovabili.

Nelle zone residenziali (aree miste) viene incoraggiato un buon mix con altre funzioni compatibili con la vita residenziale. Particolare attenzione va data al fine di limitare il consumo di suolo e la proliferazione caotica di abitazioni residenziali.

I processi di pianificazione coordinate, la delimitazione dell'area di insediamento, l'attenzione all'utilizzo del volume edilizio esistente (secondo il motto "riqualificare prima di consumare") e l'uso efficiente del patrimonio edilizio esistente (riqualificazione e recupero, ristrutturazione urbana) sono le condizioni essenziali per una pianificazione territoriale rispettosa del suolo e degli spazi verdi. La svendita del territorio può essere fermata promuovendo e rafforzando l'assegnazione di alloggi di edilizia abitativa agevolata e convenzionata.

In Alto Adige è stato possibile preservare la zona montana come luogo di vita, lavoro, relax e cultura. Infine, ma non meno importante, la provincia di Bolzano è sempre ai vertici della classifica nazionale sulla qualità della vita. A questo proposito, è necessario che nella politica e nell'amministrazione si cerchi un equilibrio tra economia ed ecologia, considerando che, nel contesto delle procedure amministrative, la decisione finale spetta sempre alla politica.

La riorganizzazione del Parco Nazionale dello Stelvio costituisce al tempo stesso una sfida e un'opportunità. Attraverso un'adeguata pianificazione, dovrà diventare un progetto vetrina per lo sviluppo ecologico,



economico e sociale sostenibile di un'area protetta. Naturalmente, questo obiettivo può essere raggiunto solo attraverso l'intenso coinvolgimento della popolazione locale.

Infrastrutture e mobilità

Il tema della mobilità tocca la popolazione ogni giorno da vicino. Che sia per andare al lavoro, a scuola, ai corsi pomeridiani, a fare acquisti o per passare il tempo libero, si ha sempre l'esigenza e la necessità di spostarsi. La domanda di mobilità, negli anni e nei decenni passati è cresciuta, così come il traffico individuale a motore, che provoca in tutto il mondo circa il 20% delle emissioni totali di CO₂ e in Alto Adige all'incirca un terzo. Nell'ottica della strategia KlimaLand, la Provincia autonoma di Bolzano si è proposta di ridurre entro il 2020 le emissioni di CO₂, portandole a meno di 4 t pro capite. Per farlo, serve il contributo di ogni singolo individuo. La questione prioritaria di questa Giunta Provinciale è ridurre il traffico e in seguito di orientarlo meglio. La Giunta Provinciale continuerà anche a prestare il proprio contributo alla creazione dei presupposti necessari per incrementare l'uso di bus, bici, car pooling, auto elettriche o degli spostamenti a piedi.

Proprio nel settore della mobilità, negli ultimi anni sono state prese decisioni ed è stata varata tutta una serie di progetti concreti. Pensiamo alla costruzione della variante della Val di Riga, all'elettrificazione della linea ferroviaria della Val Venosta, alla rettifica e al potenziamento della linea ferroviaria Bolzano-Merano, ai centri di mobilità e ai collegamenti funiviari urbani ed extraurbani.

Tutti questi progetti, abbinati alla progressiva modernizzazione della flotta degli autobus e al nuovo materiale rotabile unico, a partire dal 2019 faranno fare un progresso enorme al trasporto pubblico locale. Si punta a un nuovo modello di orario a cadenza di trenta minuti nei giorni feriali su tutte le linee ferroviarie della Provincia e a cadenza di quindici minuti nelle ore di punta sulle tratte Merano-Bolzano, Bressanone-Bolzano e Bassa Atesina-Bolzano.

Per quanto riguarda la costruzione di strade, l'urgenza non è di creare nuovi collegamenti, ma piuttosto di migliorare quelli esistenti dal punto di vista della sicurezza e del flusso di traffico, nonché di ridurre l'impatto ambientale nei confronti dei confinanti. Il programma di infrastrutture dovrà continuare ad essere orientato su queste priorità.

Bisogna proseguire lungo il cammino intrapreso con convinzione, per far sì che l'Alto Adige diventi un modello di mobilità sostenibile. In futuro il trasporto pubblico locale dovrà essere ulteriormente potenziato; contemporaneamente si dovranno promuovere e rafforzare altre tipologie di trasporto alternativo, quali la mobilità elettrica e le funivie. Alcuni esempi in questo senso sono: lo sviluppo di una rete di punti di ricarica su tutto il territorio e l'erogazione di finanziamenti provinciali per sistemi di propulsione alternativi, compresi investimenti sostitutivi finalizzati alla riduzione delle immissioni inquinanti, in vista di una successiva conversione del parco mezzi provinciali alla e-mobility, dando vita ad una nuova tendenza per la mobilità elettrica a livello europeo. Cambiare l'approccio alla mobilità porterà, oltre alle innovazioni tecnologiche, anche al decongestionamento del traffico. Per questo occorre impegnarsi ad attuare adeguate campagne informative e di sensibilizzazione.

In ottica di un sistema di mobilità sostenibile definita "mobilità dolce", sarà perseguita la creazione di comodi sistemi di bike-sharing, atti a facilitare l'intermodalità sostenibile.

Un'infrastruttura di trasporto funzionante comprende anche misure per il traffico fisso come i sistemi di guida ai parcheggi o l'espansione dei parcheggi per i pendolari nelle stazioni ferroviarie. Le varie infrastrutture pubbliche, di interesse provinciale, comprensoriale e comunale, sono considerati investimenti centrali per lo sviluppo, nonché per l'accessibilità e la competitività dell'Alto Adige.

L'elettromobilità è la mobilità del futuro, l'infrastruttura sarà adeguata di conseguenza. La Provincia sostiene iniziative per la diffusione delle stazioni di ricarica per veicoli elettrici e di altre infrastrutture necessarie (per esempio l'illuminazione stradale multifunzionale) anche in zone decentrate e promuove l'acquisto di veicoli elettrici attraverso contributi cumulabili con sovvenzioni statali. L'obiettivo è quello di raggiungere la parità dei costi con modelli comparabili nel segmento delle piccole e medie vetture.

Trasporto pubblico locale

La Provincia autonoma di Bolzano vuole rendere il trasporto pubblico locale ancora più attraente, per assicurare l'accessibilità in loco e la raggiungibilità delle aree periferiche. L'obiettivo è quello di definire un nuovo modello di orario, con treni ogni mezz'ora su tutte le linee ferroviarie della Provincia nei giorni feriali e ogni quarto d'ora negli orari di punta sulle tratte Merano-Bolzano, Bressanone-Bolzano e Bassa Atesina-Bolzano, e con coincidenze ottimizzate su tutte le tratte secondarie (modello "Cadenza con Alto Adige Pass").

Oltre ad un aumento dei collegamenti diretti e al miglioramento delle coincidenze sono previsti soprattutto interventi tesi a migliorare lo svolgimento del trasporto pubblico e ad accrescere l'attenzione per le esigenze



della clientela.

Autostrada, nuova linea del Brennero ed aeroporto

L'Autostrada del Brennero rappresenta per l'Alto Adige al contempo una benedizione e una maledizione. Da un lato l'A22 garantisce un elevato livello di raggiungibilità ed è anche elemento essenziale della mobilità interna, dall'altro lato risulta essere un pesante aggravio per l'ambiente e i cittadini residenti.

La gestione dell'autostrada del Brennero da parte dell'amministrazione pubblica rappresenterà un passo importante verso il miglioramento della qualità della vita lungo l'asse del Brennero, il cui traffico ha raggiunto ad oggi, anzi superato, il suo limite di tollerabilità.

Le entrate provenienti dalla gestione dell'A22 devono essere maggiormente investite per favorire lo spostamento del trasporto merci e passeggeri dalla strada alla ferrovia.

Solo così si potrà migliorare la qualità della vita dei residenti lungo il tratto della A22 e per ridurre i sempre più frequenti blocchi del traffico sulla tratta.

È necessario accelerare i lavori di costruzione della galleria di base del Brennero e sviluppare le infrastrutture autostradali e ferroviarie nel rispetto dei cittadini residenti lungo la tratta, al fine di garantire una maggiore tutela della salute e dell'ambiente e un miglioramento della qualità della vita.

La nuova concessione autostradale deve perciò contenere, non soltanto un programma di investimento completo per il miglioramento dell'infrastruttura autostradale, comprese le aree di sosta, ma anche creare i presupposti per una nuova politica tariffaria che conduca ad un effettivo spostamento del trasporto merci da gomma a rotaia.

La nuova ferrovia del Brennero doterà la rotta del Brennero di una linea ferroviaria orientata al futuro. Il tunnel di base del Brennero e le rotte di accesso al territorio sono i progetti chiave di questa nuova linea ferroviaria, che porterà ad un marcato miglioramento per quanto riguarda le opzioni di viaggio e di trasporto nel cuore dell'Europa. Il BBT e le sezioni prioritarie delle rotte di accesso devono quindi essere messe in funzione secondo i tempi di costruzione attualmente previsti e contemporaneamente. Le preoccupazioni dei residenti e delle comunità limitrofe interessate dalla costruzione devono essere tenute presenti, in particolar modo, nella gestione dei cantieri.

Allo stesso tempo, l'infrastruttura necessaria per la fornitura di energia elettrica nella Valle Isarco deve essere costruita in modo tale che le linee esistenti possano essere accorpate e parzialmente smantellate, riducendo così la quantità di elettrosmog a carico della popolazione. Al fine di ridurre l'onere per i residenti lungo il tratto del Brennero, si stanno adottando misure di politica dei trasporti: divieto di transito sulla strada del Brennero e sulle rotte evasive come Pustertaler e Vinschgauer Strasse, misure contro le emissioni di rumore sulla ferrovia esistente, espansione delle infrastrutture di protezione dal rumore su strada e ferrovia. Tutte le misure dovrebbero essere utilizzate anche per migliorare l'accessibilità del Sudtirolo e per evitare la minaccia di un collasso del traffico fino alla messa in funzione della nuova ferrovia del Brennero.

Il ritiro della pubblica amministrazione dall'aeroporto di Bolzano deve avere luogo nel rispetto dei risultati del referendum del 2016 e della normativa provinciale che ne è scaturita.

Capitolo 9

Per l'intero territorio

Aree rurali

L'Alto Adige ha il più basso tasso di spopolamento di tutte le aree montane dell'arco alpino. La Giunta provinciale vuole dare maggiore sostegno a quelle aree che, a causa della loro posizione decentrata, presentano fin dall'inizio condizioni di base impari. Le valli e le zone montane devono essere preservate come habitat attraverso misure mirate e l'esodo rurale deve essere evitato.

La Giunta provinciale garantisce il mantenimento degli ospedali e delle istituzioni educative esistenti e si impegna a mantenere le strutture pubbliche e sociali nelle zone rurali.

Aziende e cooperative di tutte le dimensioni danno un contributo indispensabile alla conservazione delle aree rurali. Per sostenere le zone rurali, occorre creare più posti di lavoro e alloggi a livello locale, garantire i servizi di base, migliorare le infrastrutture, garantire l'approvvigionamento locale, creare un ambiente sociale attraente. Anche le frazioni remote, i villaggi, i masi di montagna, le locande e le imprese artigiane devono essere in grado di utilizzare quella tecnologia chiave che è Internet: è necessario creare i prerequisiti affinché questo accada. Le zone urbane e rurali devono avere le stesse tariffe: solo così le aziende agricole delle zone rurali potranno essere competitive sul mercato.

Un'economia di successo, una fiorente comunità, la coesione sociale e un ambiente rurale vivace sono strettamente collegati. La spirale discendente nelle zone rurali inizia con l'emigrazione, soprattutto da parte dei più giovani e ben istruiti.



Città, comuni e comunità comprensoriali

Dovrebbe essere rafforzata l'autonomia di comuni e comunità comprensoriali, così che possano occuparsi in modo efficiente e nel rispetto delle esigenze dei cittadini dei compiti a livello locale secondo il principio della sussidiarietà. La Giunta Provinciale, in collaborazione con il consiglio dei comuni, crea le condizioni necessarie affinché le diverse sfide possano essere affrontate da comuni di piccole, medie e grandi dimensioni. All'amministrazione provinciale spettano la programmazione, la sorveglianza e il coordinamento intercomunali.

Il lavoro per le zone rurali deve essere associato ad una politica mirata per le città, i comuni principali e le agglomerazioni, nonché per i restanti comuni.

In linea di principio, l'attenzione si deve concentrare sulla riqualificazione delle aree urbane in termini strutturali, culturali e sociali.

Il capoluogo di provincia merita un'attenzione che renda giustizia al suo ruolo e alle sue particolari esigenze. Nel contesto dell'"Agenda Bolzano" dovranno essere adottate diverse misure volte al decongestionamento dell'area metropolitana del capoluogo.

In particolare le infrastrutture devono essere realizzate come da protocollo d'intesa sottoscritto in data 18.09.2018 e la riqualificazione del nuovo areale ferroviario come previsto nel masterplan Podrecca. L'utilizzo delle aree militari in particolare quella di Merano deve essere studiato di concerto con i comuni interessati.

Constatate le oggettive peculiarità del tessuto economico sociale delle aree urbane si ritiene necessario istituire una commissione permanente volta all'esame delle esigenze ad esse legate, per elaborare proposte, iniziative e soluzioni specialmente nelle tematiche della sicurezza, mobilità, investimenti, innovazione, università e ricerca. La composizione della commissione è variabile a seconda dei Comuni di volta in volta interessati (in particolare Bolzano e Merano) e comprende quali membri permanenti il Presidente della Giunta Provinciale, il Vicepresidente della Giunta Provinciale di lingua italiana, l'assessore provinciale titolare della delega interessata (se diverso).

Le comunità comprensoriali devono essere messe nella condizione di tornare a concentrarsi maggiormente sui loro compiti fondamentali, ai sensi della legge provinciale del 30 aprile 1991, n. 13. Ciò dovrebbe essere tenuto nella dovuta considerazione all'atto della ripartizione degli incarichi tra Provincia, comuni e comunità comprensoriali.

Pubblica amministrazione, personale e finanze

L'autonomia dell'Alto Adige dipende dalla capacità dell'amministrazione provinciale di sfruttare le competenze date dall'autonomia, trasformandole in servizi di qualità per cittadine e cittadini. Nel farlo, occorre prestare particolare attenzione a garantire che la normativa provinciale, nel rispetto dei limiti costituzionali, venga applicata prima di ogni altra fonte di diritto e che sia interpretata correttamente.

L'amministrazione pubblica non persegue alcun obiettivo personale, ma è al servizio del cittadino. Le moderne strutture amministrative sono trasparenti, attente alle necessità dei cittadini ed efficienti. Grazie a leggi chiare e semplici le/i dipendenti dell'amministrazione provinciale devono essere messi in grado di assolvere alle proprie mansioni rapidamente e con l'intento di risolvere i problemi di cittadine e cittadini. La Giunta provinciale intende compiere ulteriori passi in avanti verso un'amministrazione pubblica moderna, ad esempio attraverso l'accorpamento di servizi simili, l'utilizzo di effetti sinergici o il potenziamento dei sistemi informativi. Un maggiore impiego degli strumenti digitali potrà portare l'amministrazione a casa dei cittadini, senza alcuna complicazione.

I processi nella pubblica amministrazione devono essere valutati e coerentemente adattati alle nuove possibilità digitali. In questo modo, si porta l'amministrazione in casa dei cittadini, eliminando la burocrazia e accelerando significativamente le procedure amministrative. Procedure ottimizzate si traducono in un risparmio di tempo, in un maggiore orientamento all'utente e in uno snellimento dell'amministrazione.

L'amministrazione pubblica deve apparire ai giovani come un datore di lavoro attraente. Un passo avanti è rappresentato dalla possibilità dello smart working per i/le dipendenti. Nuovi modelli lavorativi dovranno risvegliare l'interesse dei giovani per il datore di lavoro "Provincia" spingendoli a candidarsi per un posto nel settore pubblico. L'essere umano non può prescindere dalla sicurezza della pianificazione. Perciò la Giunta provinciale rimarrà fedele alla propria linea di pensiero e procederà a occupare posti pubblici a tempo indeterminato, per quanto possibile.

Al fine di creare condizioni ottimali per un'amministrazione efficiente, la Giunta provinciale vuole ulteriormente razionalizzare e rendere chiara e trasparente la struttura organizzativa dell'amministrazione provinciale e dei suoi organismi partecipati, raggruppando le competenze e assegnando chiaramente le responsabilità.

Con il patto di sicurezza stipulato nel 2014, l'Alto Adige ha riacquisito sicurezza e facoltà di pianificazione nel settore delle finanze. Questo ha permesso alla Provincia autonoma di Bolzano di introdurre sgravi fiscali a favore di lavoratori ed economia e quindi di incrementare la competitività dell'Alto Adige. Tutto ciò ha avuto



effetti positivi sulla situazione economica e sul gettito fiscale. D'altra parte, negli ultimi anni sono stati introdotti e potenziati un gran numero di servizi, per cui l'entità delle spese sostenute rispetto alle entrate è aumentato notevolmente, riducendo la disponibilità di mezzi d'investimento. Allo scopo di disporre anche in futuro di opportunità di manovra, bisogna contrastare la tendenza all'accrescimento delle spese da sostenere e definire delle nette priorità nel settore degli investimenti, anche tenendo conto dei costi derivanti.

4. L'analisi del contesto

Per la determinazione degli obiettivi è essenziale un'analisi del contesto e del suo sviluppo: opportunità e rischi vanno considerati in una prospettiva a più lungo termine. Oggetto della descrizione sono la posizione strategica della ripartizione e le relative prestazioni – tenuto conto dei punti di forza e dei punti di debolezza – e le sfide da affrontare in relazione ai diversi gruppi di destinatari (*stakeholder*). Si distingue tra contesto esterno e contesto interno: il contesto interno si riferisce alle prospettive di sviluppo dell'organizzazione, alle tecnologie informatiche e alle risorse umane e finanziarie.

Nel preambolo e nelle indicazioni specifiche per i singoli settori del Programma di governo per la formazione della Giunta provinciale per il periodo 2018 - 2023 sono stati illustrati lo sviluppo del contesto esterno e le sfide a ciò connesse, nonché le strategie da perseguire.

Per quanto concerne l'analisi e lo sviluppo dettagliato del contesto nei diversi ambiti dell'Amministrazione – tra i quali Politiche sociali e Salute, Istruzione e Cultura, Mobilità, Turismo, Agricoltura, Sviluppo del territorio – questi sono illustrati dettagliatamente nei singoli piani della performance delle ripartizioni e altre unità organizzative dell'Amministrazione provinciale (vedasi allegato A).

5. Gli obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici si impernano sul mandato istituzionale e sui relativi compiti e descrivono i risultati attesi nel contesto socio-economico di riferimento. Gli obiettivi strategici sono per la maggior parte obiettivi che si riferiscono agli effetti (*outcome*): si tratta di obiettivi di carattere generale e pluriennale. Le prestazioni (*output*) vengono erogate dalle strutture operative (uffici) per il raggiungimento degli obiettivi strategici. Gli obiettivi strategici sono misurabili mediante indicatori, per i quali vengono definiti e fissati adeguati valori e *target* per il periodo triennale di riferimento.

Nel Piano della performance 2019 - 2021 sono stati definiti e pianificati con l'ausilio di appositi indicatori, complessivamente 184 obiettivi strategici (vedasi i piani della Performance delle singole strutture in allegato A).

6. Dagli obiettivi strategici alle priorità di sviluppo e alle prestazioni

Le priorità di sviluppo

Accanto agli obiettivi strategici pluriennali si collocano le priorità di sviluppo: rappresentano la spinta innovativa la cui realizzazione riveste una forte rilevanza politica, con l'obiettivo di incanalare le politiche strategiche affinché possano tramutarsi in progetti concreti. Le priorità di sviluppo si basano sull'accordo di coalizione, su eventuali piani settoriali e sulle priorità stabilite dalla Giunta provinciale.

Le priorità di sviluppo sono progetti strategici: rappresentano la spinta innovativa dell'area strategica, sono di norma pluriennali, hanno un forte impatto sul contesto dell'area strategica stessa e possono avere rilevanti ripercussioni in termini finanziari. Le priorità di sviluppo del Piano della performance contengono i *milestone* (le pietre miliari), ovvero i principali interventi necessari alla loro attuazione.

Nel Piano della performance 2019 - 2021 sono state individuate 285 priorità di sviluppo con descrizione delle fasi principali necessarie alla loro realizzazione (vedasi i piani della Performance delle singole strutture in allegato A).



Il catalogo delle prestazioni dell'Amministrazione provinciale

Gli obiettivi strategici si realizzano con l'erogazione di prestazioni; per prestazioni s'intendono i "prodotti" che l'Amministrazione fornisce ai diversi gruppi di interesse (aziende, cittadinanza, etc.). Le prestazioni rappresentano l'*output* dell'operato dell'Amministrazione. Nel Piano della performance le prestazioni delle singole unità organizzative sono state rilevate e descritte in modo uniforme: denominazione della prestazione, finalità, breve descrizione, destinatari e indicatori.

I cataloghi delle prestazioni delle unità organizzative dell'Amministrazione provinciale sono descritti nei rispettivi Piani della performance.

7. Il Ciclo della performance

Pianificazione del processo e soggetti

Il Piano della performance e la Relazione sulla performance sono stati redatti in base alla legge provinciale 10/1992 in collaborazione fra dipartimento, ripartizione e uffici. Il Piano della performance, contenente gli obiettivi strategici ed operativi, le priorità di sviluppo e le prestazioni, funge nel contempo anche quale accordo sugli obiettivi tra i diversi livelli dirigenziali.

Come indicato nella circolare del Direttore generale del 27 giugno 2018, n. 6, il Piano della performance 2019 - 2021 è stato inserito nell'apposita piattaforma a cura delle singole unità organizzative entro il 31 agosto 2018, per permettere la redazione di una prima bozza di bilancio in base agli obiettivi e alle priorità contenute nel Piano stesso.

Per quanto concerne la programmazione finanziaria e la dotazione dei singoli capitoli, queste sono state inviate separatamente alla Ripartizione Finanze, come già avvenuto per l'anno precedente.

Nella pianificazione della performance e delle finanze è stata prestata particolare attenzione al periodo di programmazione triennale, ovvero alla definizione delle specifiche priorità di sviluppo che dovranno essere realizzate nell'anno finanziario 2019 e in ogni singolo anno successivo.

Un Ciclo della performance integrato garantisce il raccordo tra la pianificazione della performance e la redazione del bilancio e gli altri aspetti rilevanti del Ciclo della performance, quali la pianificazione strategico-politica, la pianificazione operativa annuale delle ripartizioni e degli uffici, la pianificazione del fabbisogno in ambito informatico, l'attuazione degli obblighi di trasparenza e delle misure per la prevenzione della corruzione, la misurazione della performance e la valutazione dei dirigenti.

Qualora nell'ambito della redazione del bilancio preventivo siano state apportate da parte della Giunta provinciale o del Consiglio variazioni nell'assegnazione dei budget, i Piani della performance dovevano essere adeguati di conseguenza.

Il Piano della performance viene quindi sottoposto all'approvazione della Giunta provinciale e pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente".

È prevista la possibilità di riformulare gli obiettivi e le priorità di cui al presente Piano della performance in conseguenza di eventuali mutamenti nel contesto esterno e interno di riferimento (finanziario, economico ed organizzativo).

Decorso l'anno di riferimento viene redatta un'apposita relazione annuale sul Piano della performance.

La coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio – Documento di economia e finanza provinciale

Come illustrato nel paragrafo precedente, il Piano della performance costituisce la base per la redazione del bilancio triennale.

In questo contesto giova sottolineare, che gli obiettivi e le priorità di sviluppo del Piano della performance si inseriscono in modo organico anche nella redazione del Documento di economia e finanza provinciale (DEFP).



Il Piano triennale del fabbisogno di personale

Il Piano triennale del fabbisogno di personale rappresenta, unitamente alla programmazione finanziaria e al Piano della performance, un altro importante strumento di pianificazione dell'Amministrazione provinciale: garantisce alle unità organizzative non solo un impiego di risorse efficiente e orientato agli obiettivi, ma anche la necessaria flessibilità, per poter reagire al meglio alle nuove sfide da affrontare, nel rispetto della programmazione economico finanziaria, del bilancio di previsione e, in particolare, dell'evoluzione dei costi di personale. Questi ultimi devono rimanere stabili, salvo eventuali aumenti di organico, l'assunzione di nuove competenze o nuove disposizioni di legge o dei contratti collettivi (vedasi allegato B).

Il Piano triennale nel settore dell'informatica

La redazione del Piano della performance viene pianificata in concomitanza con la predisposizione del Piano triennale in ambito informatico. Quest'ultimo riporta il fabbisogno delle singole unità organizzative nel settore IT, tenendo conto degli obiettivi e delle priorità indicati nel Piano della performance.

In questo contesto si vedano anche le Linee guida per lo sviluppo digitale in Alto Adige. "Alto Adige Digitale 2020" delinea i campi d'azione e le misure concrete necessarie a far sì che la Provincia sia proiettata verso il futuro nel settore della digitalizzazione:

<http://aad2020.provincia.bz.it/it/index.html>

Trasparenza e prevenzione della corruzione

Con il Piano della performance si collegano la programmazione e la gestione strategico-politica, la programmazione finanziaria e la pianificazione operativa annuale delle ripartizioni e degli uffici. Nel processo di programmazione e di gestione della performance viene garantito il rispetto delle norme sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione.

Vedasi il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza:

<http://www.provincia.bz.it/it/amministrazione-trasparente/programma-trasparenza-integrita.asp>

L'Amministrazione provinciale, in base ai principi di trasparenza e di buona amministrazione, al fine di realizzare un'amministrazione aperta, al servizio del cittadino, assicura a chiunque la più ampia accessibilità alle informazioni concernenti la propria organizzazione e attività, all'uso delle risorse pubbliche, alle prestazioni offerte e ai servizi erogati. I contenuti pubblicati nelle singole sotto-sezioni della pagina internet "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Provincia vengono costantemente aggiornati con i dati, le informazioni e i documenti resi disponibili dalle strutture organizzative provinciali competenti:

<http://www.provinz.bz.it/de/transparente-verwaltung.asp>

Anche il Piano della performance 2019 - 2021 viene quindi pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente":

<http://www.provincia.bz.it/it/amministrazione-trasparente.asp>

Gli obiettivi operativi annuali delle singole unità organizzative

Dal Piano della performance vengono dedotti gli obiettivi operativi delle singole unità organizzative. A differenza degli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi su base annuale sono obiettivi concreti e misure a breve termine.

Gli obiettivi operativi su base annuale possono derivare:

- da obiettivi strategici,
- da priorità di sviluppo,
- dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza,
- dall' "Agenda per la semplificazione 2015 -2017",
- da specifiche priorità amministrative.



Per il 2019 si confermano gli obiettivi trasversali dell'anno precedente per tutte le unità organizzative:

- l'attuazione per il proprio settore di competenza, di quanto previsto dalle norme in materia di digitalizzazione, con particolare riguardo alla gestione documentale e alla predisposizione delle attività propedeutiche alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi;
- la semplificazione e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi concernenti le attività di propria competenza, anche, laddove necessario, mediante modifiche regolamentari e ai sensi di quanto previsto dalla novella della legge provinciale del 22 ottobre 1994, n. 17 sulla disciplina del procedimento amministrativo;
- la verifica, il controllo e la pubblicazione, nelle materie di propria competenza, dei dati relativi agli obblighi e adempimenti in materia di trasparenza ed anticorruzione.

Il raggiungimento degli obiettivi trasversali è comunque rilevante ai fini della valutazione della performance dei dirigenti e dell'assegnazione dell'indennità di risultato.

L'attuazione della novella della legge provinciale n. 17/1993 “Disciplina del procedimento amministrativo”

Anche per il 2019 è prevista la continua attuazione della novella della legge 17/93 nonché – ove necessario – l'adeguamento delle disposizioni ivi contenute alla normativa statale e a quella dell'Unione Europea. L'obiettivo che si intende perseguire è quello di incrementare l'efficienza e la qualità dell'attività amministrativa, garantire l'imparzialità dell'amministrazione, adottare misure finalizzate a creare una maggiore vicinanza alla cittadinanza e alla trasparenza nonché ovviare a concrete problematiche e difficoltà che si sono riscontrate o che, alla luce dell'esperienza acquisita, si presume possano riscontrarsi nel corso dello svolgimento delle procedure amministrative, ottenendo in questo modo altresì una semplificazione degli stessi procedimenti. Sono inoltre in programma ulteriori passi importanti verso la digitalizzazione dell'amministrazione.

Per il 2019 sono concretamente in programma, tra l'altro, le seguenti misure:

- Regolamento d'esecuzione “Riforma della conferenza di servizi”;
- Regolamento d'esecuzione sull' “Albo digitale”;
- Rielaborazione della delibera della Giunta provinciale sui tempi procedurali.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti

Ai sensi della leggi provinciali 10/1992 e 6/2015 e dei contratti collettivi per il personale dirigenziale, il Piano della performance e la Relazione sulla performance costituiscono il presupposto per l'accordo sugli obiettivi e la valutazione del personale dirigenziale e l'assegnazione dell'indennità di risultato.

La valutazione annuale delle prestazioni avviene ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del Contratto di comparto del 11.11.2009, sulla base di obiettivi e risultati preventivamente concordati con il personale dirigenziale.

La valutazione si basa, pertanto:

- a) sul grado di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati concordati nel Piano della performance per l'anno di riferimento;
- b) sull'assolvimento dei compiti dirigenziali, tenendo conto in particolare:
 - della conduzione del personale (utilizzo del colloquio con i collaboratori quale strumento di gestione, trasparenza nella conduzione del personale, sostegno, sviluppo, qualificazione e motivazione del personale, clima di lavoro, etc.);
 - della competenza specifica nello svolgimento dei compiti;
 - della pianificazione e programmazione;
 - della semplificazione di procedure amministrative e dei miglioramenti organizzativi;
 - del coordinamento e della comunicazione (informazione del personale e dei superiori, delega di responsabilità al personale, lavoro in team, collaborazione all'interno e all'esterno della struttura dirigenziale, ecc.).



Per la determinazione dell'indennità di risultato deve essere tenuto in considerazione l'eventuale raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa, che costituiscono un preciso obbligo di responsabilità dirigenziale, di cui tener conto e che dovranno essere valutati in sede di determinazione dell'indennità di risultato.

Nella circolare del Direttore generale del 16 febbraio 2016, n. 1 sono indicate nell'allegato 2 le "Linee guida per la valutazione del personale dirigenziale e l'assegnazione dell'indennità di risultato":

<http://www.provincia.bz.it/dipartimenti/direzione-generale/circolari.asp>

Provvedimenti di miglioramento del Ciclo della performance

Un'importante misura per l'incremento dell'efficienza e per statuire la funzionalità del Ciclo della performance consiste nel raccordo costante del Piano della performance con gli altri strumenti di pianificazione, che attualmente vengono adottati dall'Amministrazione provinciale, i Piani settoriali specifici, il Documento di economia e finanza provinciale (DEFP), il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'integrazione tra i singoli strumenti di pianificazione – in particolare per quanto concerne la gestione temporale – è stata migliorata e dovrà essere ulteriormente sviluppata in futuro.

Nell'ambito del progetto "Innovazione amministrativa 2018" prosegue il processo di riforma, che vede coinvolte le strutture dirigenziali dell'Amministrazione stessa, nonché le parti sociali, il personale e la cittadinanza.

Gli obiettivi di tale riforma prevedono il disegno di un'organizzazione più performante, efficiente ed efficace, un impiego più mirato delle risorse, il raggiungimento di standard di eccellenza nonché lo sviluppo di una nuova cultura organizzativa, che presti maggior attenzione ad una pianificazione integrata, al raggiungimento e alla valutazione degli obiettivi prefissati, alla comunicazione, alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione.

Le principali aree di intervento sono incentrate sul Ciclo della performance, sull'analisi critica delle prestazioni, sulla revisione della spesa pubblica, sul dialogo con gli stakeholder esterni, sulla riorganizzazione della struttura dirigenziale, nonché sull'attuazione delle disposizioni di legge in materia di "personale" e del "procedimento amministrativo" ed infine, ma non per questo meno prioritario, sul processo di digitalizzazione.

L'analisi critica delle prestazioni è legata strettamente alla pianificazione della performance. Nel piano della performance sono descritti, oltre agli obiettivi strategici ed alle priorità di sviluppo anche le singole prestazioni, che vengono erogate dagli uffici. Queste prestazioni costituiscono il punto di partenza per un'analisi critica e un processo continuo di miglioramento. I risultati della revisione dei compiti vengono poi ripresi come misure e obiettivi operativi nel Ciclo della performance.

L'obiettivo dell'analisi critica delle prestazioni, nell'ottica di un consolidamento di bilancio, è di portare ad un risparmio delle risorse (spese / risorse umane) e di rendere l'Amministrazione più efficiente ed efficace orientandola ai bisogni della cittadinanza. È un'occasione per sviluppare un'Amministrazione orientata verso il futuro.

L'analisi critica delle prestazioni definisce quali prestazioni sono necessarie, quali possono essere ridotte o abrogate, quali sono da ampliare o da riprogettare, dove vi sono potenziali inespressi di ottimizzazione – anche nell'ottica di una sburocratizzazione – e chi è il vettore più adatto per l'erogazione della prestazione (internamente/oppure out-sourcing).

Nel quadro del progetto "Analisi critica delle prestazioni" è stato redatto un catalogo dei provvedimenti.

Nel senso di un processo di miglioramento continuo è opportuno prendere in considerazione logiche di analisi critica delle prestazioni all'inizio di ogni nuovo Ciclo della performance.



Allegato A

PIANI DELLA PERFORMANCE 2019 - 2021 DELLE UNITÀ ORGANIZZATIVE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE





Piano della performance 2019 - 2021

**SEGRETERIA GENERALE
DELLA PROVINCIA**



Presidenza e Relazioni estere

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

Il lavoro della Ripartizione Presidenza e Relazioni si concentra sulla collaborazione transfrontaliera, la cooperazione allo sviluppo, il volontariato, la tutela della madrelingua, il bilinguismo e trilinguismo, la rappresentanza della Provincia a Roma e a Bruxelles.

Contesto esterno

La Ripartizione Presidenza e relazioni estere è suddivisa in una serie di settori in parte molto eterogenei. I punti di riferimento interni ed esterni all'amministrazione variano pertanto a seconda

della relativa tematica. Tale eterogeneità costituisce una delle maggiori sfide per la Ripartizione, soprattutto dal punto di vista organizzativo. Inoltre, nei prossimi anni, la riforma nazionale del Terzo Settore costituirà una notevole sfida per la Ripartizione.

Contesto interno

Essendo le competenze della Ripartizione piuttosto eterogenee, i collaboratori devono essere in possesso di competenze e qualifiche assai diverse.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	La promozione del volontariato rappresenta un incentivo alla solidarietà nella popolazione altoatesina.						
1	Iscrizioni nei quattro registri provinciali	Quantità	2.878	3.100	3.100	3.100	◐
2	Iscrizioni al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	Quantità	-	3.000	3.100	3.100	◐
3	Iscrizioni al Registro delle persone giuridiche	Quantità	-	590	610	630	◐
4	Impiego servizi volontari	Quantità	460	460	460	460	◐

1: Organizzazioni di volontariato, organizzazioni di promozione sociale, persone giuridiche, promotori del servizio civile volontario provinciale.

4: Servizio civile provinciale, servizio sociale, servizio estivo, servizio civile nazionale volontario.

Missione/programma del bilancio: 12-08 Cooperazione e associazionismo

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	La certificazione della conoscenza delle lingue italiana, tedesca e ladina e il diritto all'uso della madrelingua sono garantiti.						
1	Domande esaminate per l'esame di bilinguismo livello A, B, C e D	Quantità	9.271	9.000	9.000	9.000	○
2	Domande esaminate per l'esame di trilinguismo, tutti i livelli	Quantità	250	270	270	270	○
3	Domande esaminate per l'esame di lingua, tutti i livelli	Quantità	2.600	2.300	2.400	2.500	○
4	Esami sostenuti con esito positivo, tutti i livelli	%	44,00	52,00	52,00	52,00	○
5	Interventi scritti in seguito a reclami presentati	Quantità	30	20	20	20	◐

Missione/programma del bilancio: 01-01 Organi istituzionali

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3 L'Alto Adige è rappresentato in maniera adeguata nel contesto transfrontaliero, europeo e nazionale.							
1	Popolazione raggiunta tramite le iniziative del GECT	Quantità	2.800	3.600	3.900	4.000	◐
2	Proposte presentate nelle Conferenze delle Regioni e delle Province autonome (P.A.)	Quantità	80	80	80	80	●
3	Proposte accolte nelle Conferenze delle regioni e delle P.A.	%	80,00	90,00	100,00	110,00	◐
4	Proposte presentate nel Comitato delle Regioni	Quantità	30	30	30	30	●
5	Proposte accolte nel Comitato delle Regioni	%	90,00	90,00	90,00	90,00	◐
Missione/programma del bilancio: 01-01 Organi istituzionali							

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
4 La Provincia contribuisce agli obiettivi della solidarietà internazionale e alla cooperazione internazionale.							
1	Progetti di cooperazione allo sviluppo approvate	%	73,00	80,00	80,00	80,00	◐
2	Progetti conclusi entro il termine previsto	%	95,00	95,00	95,00	95,00	◐
Sostegno e implementazione di progetti diretti e indiretti della cooperazione allo sviluppo nei Paesi partner, progetti diretti e indiretti dell'educazione allo sviluppo in Alto Adige per radicare l'educazione allo sviluppo e alla mondialità, nonché di interventi d'emergenza.							
Missione/programma del bilancio: 19-01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo							

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
5 Il miglioramento e il raggiungimento della partecipazione e delle pari opportunità tra donne e uomini sono garantiti in tutti i comparti della vita sociale.							
1	Gender-GAP	%	-	16,80	16,00	15,50	◐
2	Manifestazioni informative	Quantità	-	2	2	3	●
3	Contributi ad associazioni delle donna	Quantità	-	10	10	12	◐
1: Il Gender-GAP è un indicatore, che identifica le differenze sessuali (ad es. di retribuzione).							
Missione/programma del bilancio: 01-01 Organi istituzionali							

(3) Priorità di sviluppo

1 Maggiore coordinamento delle attività transfrontaliere tramite la creazione di sinergie all'interno dell'Ufficio di Bruxelles e con il GECT, nonché tra il GECT ed i dipartimenti dell'Amministrazione provinciale	
2015	Elaborazione del programma di lavoro previsto dall'accordo stipulato tra i tre territori
2016	Attuazione delle misure previste dall'accordo di collaborazione, in conformità con il programma di lavoro elaborato
2017	Funzionamento efficiente della collaborazione

2018	Funzionamento efficiente della collaborazione
2019	Funzionamento efficiente della collaborazione

Missione/programma del bilancio: 01-01 Organi istituzionali

2 Attuazione della Riforma del Terzo Settore

2019	Sostegno alla creazione del Centro Servizi per il Volontariato
2019	Introduzione del Registro Nazionale Unico del Terzo Settore e trasferimento delle iscrizioni dal Registro provinciale delle organizzazioni di volontariato e dal Registro provinciale delle organizzazioni di promozione sociale nel nuovo Registro Unico
2020	Attuazione della nuova normativa fiscale in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato

Missione/programma del bilancio: 12-08 Cooperazione e associazionismo

3 Aumento della presenza delle donne nelle commissioni, comitati, organi decisionali nonché nella vita economica e sociale

2015	Nuova definizione delle quote delle donne nella l.p. 5/2010.
2016	Elaborazione di un codice media per l'Alto Adige.
2017	Elaborazione di una proposta di legge provinciale sull'antimobbing.
2018	Ulteriori sforzi di sensibilizzazione sulla partecipazione delle donna alla vita politica sociale e nelle posizioni decisionali.
2019	Adozione della legge provinciale sul antimobbing.
2020	Rafforzamento della presenza di donne in commissioni dei Comuni ed educazione politica per le donne.
2021	Più donne in funzioni dirigenziali sul posto di lavoro.

2019: Già nell'anno 2017 la legge provinciale sull'antimobbing era in elaborazione e nell'anno 2019 dovrà essere approvata. Questa legge è volta ad adottare misure preventive contro il mobbing sul posto di lavoro, poiché le donne sono più spesso vittime di mobbing sul posto di lavoro rispetto agli uomini. Tuttavia è più probabile che le controversie giuridiche siano evitate perché in molti casi le donne scelgono di cambiare posto di lavoro.

Missione/programma del bilancio: 01-01 Organi istituzionali

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Presidenza e Relazioni estere

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Collaborazione con il GECT e nell'ambito della collaborazione transfrontaliera					
1	Progetti del GECT	Quantità 80	80	80	80	◐
2	Progetti Arge Alp e regioni partner europei	Quantità 40	60	80	80	◐
2	Affari del cerimoniale					
1	Eventi e incontri istituzionali rilevanti per il cerimoniale	Quantità 80	80	80	80	◐
2	Autorità elencate	Quantità 659	700	700	700	●

Ufficio Affari di gabinetto

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Volontariato e promozione sociale							
1	Iscrizioni nel Registro Unico del Terzo Settore	Quantità	-	70	70	70	●
2	Cancellazioni dal Registro Unico del Terzo Settore	Quantità	-	170	13	13	●
3	Consulenze giornaliere	Quantità	5	6	7	7	●
2 Riconoscimento persone giuridiche - Gestione del Registro provinciale delle persone giuridiche							
1	Persone giuridiche iscritte nel Registro provinciale delle persone giuridiche	Quantità	548	50	40	40	○
2	Cancellazioni dal Registro provinciale delle persone giuridiche	Quantità	-	2	2	2	○
3	Consulenze/giorno di una durata di ca. 15 min.	Quantità	5	7	5	5	●
3 Servizi volontari: servizio civile provinciale, servizio sociale e servizio estivo nonché servizio civile nazionale volontario							
1	Pratiche istruite	Quantità	-	400	400	400	●
2	Gestione del Registro dei promotori del servizio civile provinciale	Quantità	10	-	-	-	●
3	Iscrizione al Registro dei promotori del servizio civile provinciale	Quantità	-	8	7	6	●
4 Cooperazione allo sviluppo							
1	Proposte di progetto esaminate	Quantità	124	165	165	165	○
2	Progetti rendicontati	Quantità	149	65	100	165	○
5 Tutela del Consumatore							
1	Programmi annuali controllati - documentazione	Quantità	5	4	4	4	●
2	Convenzioni preparate	Quantità	1	2	2	2	●
6 Reclami violazione diritto uso madrelingua							
1	Interventi scritti in seguito a reclami presentati	Quantità	28	30	30	30	●
2	Consulenze eseguite	Quantità	27	30	30	30	●
7 Utilizzo stemma della Provincia							
1	Decreti approvati	Quantità	6	3	3	3	○

Progetti conclusi:

- 63 Progetti che contribuiscono agli obiettivi del millennio (o.m.) 1, 7 e 8 (Sradicare la povertà estrema e la fame, garantire la sostenibilità ambientale, sviluppare un partenariato mondiale per lo sviluppo);
- 16 Progetti che contribuiscono agli o.m. 2 e 3 (educazione);
- 5 Progetti che contribuiscono agli o.m. 4, 5 e 6 (salute).

Servizio esami di bi- e trilinguismo

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Esami di bi- e trilinguismo					
1	Domande esaminate per l'esame di bilinguismo livello A, B, C e D	Quantità 9.271	12.200	11.500	9.000	○
2	Domande esaminate per l'esame di trilinguismo, tutti i livelli	Quantità 287	250	300	270	○
3	Domande esaminate per l'esame di lingua, tutti i livelli	Quantità 2.600	2.700	3.000	2.500	○
4	Esami sostenuti con esito positivo, tutti i livelli	Quantità 6.200	6.300	6.700	4.500	○

Ufficio di Roma

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Partecipazione alla Conferenza Stato-Regioni					
1	Pre e post preparativi alle riunioni	Quantità 132	120	140	120	●
2	Sostegno nell'evasione di pratiche					
1	Consulenze eseguite	Quantità 35	50	40	60	◐
3	Raccolta e invio di documentazione					
1	Informazioni inviate	Quantità 5.000	4.000	4.500	5.200	●
4	Pubbliche relazioni, lobbying e attività di rete					
1	Contatti	Quantità 30	70	60	50	●
2	Iniziative eseguite	Quantità 5	10	10	7	●

Ufficio di Bruxelles

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Partecipazione al Comitato delle Regioni					
1	Pre e post preparativi alle riunioni	Quantità 15	15	15	15	●
2	Supporto nel trattamento di questioni varie					
1	Consulenze eseguite	Quantità 120	120	120	120	●
3	Pubbliche relazioni, lobbying e attività di rete					
1	Contatti	Quantità 130	130	130	130	●
2	Iniziative eseguite	Quantità 130	130	130	130	●
4	Cooperazione nell'ambito della Regione europea					
1	Iniziative comuni realizzate	Quantità 4	4	4	4	●

Servizio donna

			Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Pubbliche relazioni, campagne e iniziative						
1	Comunicati stampa pubblicati	Quantità	-	32	32	33	●
2	Conferenze stampa organizzate	Quantità	-	4	4	4	●
3	Campagne realizzate	Quantità	-	2	2	2	●
4	Convegni realizzati	Quantità	-	3	3	3	●
2	Contributi per la promozione di progetti per le donne e premi incentivanti per elaborati scientifici						
1	Domande di contributo presentate	Quantità	-	14	14	14	◐
2	Progetti effettivamente sostenuti	Quantità	-	14	14	14	◐
3	Numero degli elaborati scientifici presentati	Quantità	-	12	12	12	◐

Avvocatura della Provincia

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

L'Avvocatura della Provincia assicura sotto l'aspetto linguistico e legistico la corretta formulazione delle norme e verifica la loro legittimità; svolge attività contrattuale e assicura l'assistenza, la rappresentanza e la difesa in giudizio dell'Amministrazione provinciale e degli enti da essa dipendenti, davanti a tutte le autorità giudiziarie, nelle procedure arbitrali rituali e nelle procedure di mediazione.

Contesto esterno

Di regola l'Avvocatura intrattiene i contatti con le autorità giudiziarie e gli avvocati esterni e con i privati in relazione alla

stipulazione di contratti. Visto lo sviluppo tecnologico in questo settore (processi telematici) le tecnologie usate devono essere spesso adattate alle direttive statali.

Contesto interno

L'Avvocatura si compone di tre aree e dell'ufficio Questioni linguistiche. La maggior parte del personale dipendente sono avvocatessse e avvocati e persone esperte nel settore linguistico. Sulla base delle competenze specifiche l'Avvocatura ha assunto la difesa della Provincia dinnanzi a tutte le autorità giudiziali.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Le norme nonché gli atti destinati alla generalità sono formulate in modo comprensibile, linguisticamente e contenutisticamente corrette, così come rispettose dei generi.						
1	Testi di leggi e regolamenti di esecuzione rielaborati	Quantità	59	40	40	40	◐
2	Deliberazioni di criteri rielaborati	Quantità	99	30	30	30	◐
3	Leggi provinciali impugnate dinnanzi alla Corte costituzionale	%	4,17	7,00	7,00	7,00	○

Compito dell'Avvocatura è scrivere le norme nel modo più preciso e comprensibile. Innanzitutto, va garantita la certezza del diritto. I testi vanno redatti correttamente in riferimento alla materia e secondo criteri legistici uniformi. La terminologia usata deve essere uniforme, e il linguaggio usato il più comprensibile possibile rispetto ai destinatari. Deve essere assicurato che le due versioni siano equivalenti. Inoltre, il linguaggio deve essere rispettoso dei generi, deve pertanto coinvolgere uomini e donne nella loro identità di genere.

Le leggi provinciali sono poi approvate dal Consiglio provinciale, mentre le altre disposizioni sono emanate dal Presidente o dalla Presidente della Provincia risp. dalla Giunta provinciale.

Missione/programma del bilancio: 01-11 Altri servizi generali

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	L'attività contrattuale è svolta in modo spedito e corretto.						
1	Atti elaborati	Quantità	329	450	450	450	◐
2	Percentuale dei procedimenti conclusi entro 30 giorni	%	40,00	40,00	40,00	40,00	◐

Interesse della Provincia è di stipulare i contratti in modo spedito e correttamente.

Missione/programma del bilancio: 01-11 Altri servizi generali

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Gli interessi dell'amministrazione sono difesi in modo mirato dinnanzi alle autorità giudiziarie.						
1	Nuovi processi	Quantità	611	500	500	500	○
2	Processi con esito positivo	Quantità	283	180	180	180	●

Dev'essere assicurata la difesa ottimale della Provincia dinnanzi alle diverse autorità giudiziarie.

Missione/programma del bilancio: 01-11 Altri servizi generali

(3) Priorità di sviluppo

1 Legiferare meglio

2019-2020 Semplificazione della legislazione provinciale

Semplificazione della legislazione provinciale, con eliminazione delle norme inutili, con l'obiettivo di rendere le stesse meno farraginose, di accelerare l'attuazione del programma di riduzione degli oneri amministrativi, snellire le procedure, migliorare la comprensione, garantire una maggiore trasparenza e, quindi, diminuire le spese per imprenditorialità e la cittadinanza e ridurre il dispendio amministrativo.

Missione/programma del bilancio: 01-11 Altri servizi generali

2 Miglioramento della qualità redazionale e linguistica degli atti amministrativi

2019-2020 Rafforzamento dell'attività di informazione e consulenza a favore dei dipendenti per la corretta redazione degli atti amministrativi dal punto vista legale e linguistico degli atti amministrativi

Informazione e consulenza a favore dei dipendenti al fine di uniformare la struttura e la forma delle proposte di deliberazione della Giunta provinciale al fine di rendere i testi dei singoli deliberati più omogenei e rispondenti a un modello di amministrazione meno burocratico, più incisivo e trasparente, formulati con un linguaggio comprensibile e rispettoso dell'identità di genere e assicurando che le versioni in lingua italiana e in lingua tedesca ed eventualmente in lingua ladina abbiano pari valore.

Missione/programma del bilancio: 01-11 Altri servizi generali

3 Potenziamento dello svolgimento telematico dei processi secondo le prescrizioni statali

2019 Esecuzione operativa del processo telematico dinnanzi alle diverse autorità giudiziali

Gli atti giudiziari e i relativi documenti sono da caricare nel fascicolo processuale telematico; pertanto la copiatura e i depositi in giudizio dovrebbero diminuire notevolmente.

Missione/programma del bilancio: 01-11 Altri servizi generali

4 Mediazione e negoziazione assistita

2019-2021 Consolidamento delle relative competenze

Con questi nuovi strumenti dovrebbe essere diminuita l'attività processuale.

Missione/programma del bilancio: 01-11 Altri servizi generali

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Avvocatura della Provincia

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Pareri legali e consulenze						
1	Pareri scritti	Quantità	22	20	20	20	●
2	Pareri orali	Quantità	500	280	280	280	●
2	Trattazione del contenzioso giudiziale						
1	Assistenza nuove cause	Quantità	68	65	65	65	●
2	Assistenza cause pendenti	Quantità	463	450	450	450	●
3	Transazioni concluse	Quantità	3	10	10	10	●
3	Elaborazione, revisione ed esame di norme giuridiche						
1	Riesame leggi provinciali	Quantità	14	10	10	10	●
2	Riesame regolamenti di esecuzione	Quantità	31	15	15	15	●
3	Riesame delibere di criteri	Quantità	75	20	20	20	●
4	Attualizzazione lexbrowser	Quantità	248	200	200	200	●

Area Servizio contrattuale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Pareri legali e consulenze						
1	Pareri scritti	Quantità	33	40	40	40	●
2	Pareri orali	Quantità	424	800	800	800	●
2	Trattazione del contenzioso giudiziale						
1	Assistenza nuove cause	Quantità	28	25	25	25	●
2	Assistenza cause pendenti	Quantità	147	170	170	170	●
3	Pagamento spese processuali	Quantità	7	5	5	5	●
4	Transazioni concluse	Quantità	3	10	10	10	●
3	Attività contrattuale						
1	Contratti elaborati	Quantità	246	250	250	250	●
2	Bozze di contratti esaminati	Quantità	30	50	50	50	●
4	Attività notarile e gestione del repertorio						
1	Iscrizioni nel repertorio	Quantità	248	240	240	240	●
2	Atti registrati	Quantità	185	200	200	200	●
3	Istanze e reclami tavolari	Quantità	81	100	100	100	●

Nei pareri scritti vengono conteggiati anche i pareri relativamente agli accordi bonari.

Area Servizio legale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Pareri legali e consulenze					
1	Pareri scritti	Quantità 45	60	60	60	●
2	Pareri orali	Quantità 1.250	1.250	1.250	1.250	●
2	Trattazione del contenzioso giudiziale					
1	Assistenza nuove cause	Quantità 163	250	250	250	●
2	Assistenza cause pendenti	Quantità 1.568	1.180	1.180	1.180	●
3	Pagamento spese processuali	Quantità 50	50	50	50	●
4	Transazioni concluse	Quantità 20	20	20	20	●
3	Rimborso di spese legali e peritali ai dipendenti					
1	Domande evase	Quantità 14	15	15	15	●
4	Attività stragiudiziale					
1	Fallimenti e concordati preventivi	Quantità 68	60	60	60	●
2	Recupero di pretese	Quantità 35	40	40	40	●
3	Pignoramenti presso terzi	Quantità 43	40	40	40	●
5	Elaborazione, revisione ed esame di norme giuridiche					
1	Riesame leggi provinciali	Quantità 1	5	5	5	●
2	Riesame regolamenti di esecuzione	Quantità 13	10	10	10	●
3	Riesame delibere di criteri	Quantità 26	15	15	15	●

Area Servizio legale per il territorio

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Pareri legali e consulenze					
1	Pareri scritti	Quantità 2	30	30	30	●
2	Pareri orali	Quantità 450	450	450	450	●
2	Trattazione del contenzioso giudiziale					
1	Assistenza nuove cause	Quantità 109	130	130	130	●
2	Assistenza cause pendenti	Quantità 448	430	430	430	●
3	Pagamento spese processuali	Quantità 22	10	10	10	●
4	Transazioni concluse	Quantità 0	4	5	5	●
3	Elaborazione, revisione ed esame di norme giuridiche					
1	Riesame leggi provinciali	Quantità -	2	1	2	●
2	Riesame regolamenti di esecuzione	Quantità -	7	5	5	●

Ufficio Questioni linguistiche

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Revisione linguistica e traduzione di testi giuridici nonché cura della lingua ladina						
1	Traduzioni	Quantità	1.700	1.250	1.250	1.250	●
2	Revisioni	Quantità	6.000	4.500	4.650	4.650	●
2	Consulenza linguistica e attività di formazione						
1	Consulenze	Quantità	190	620	620	620	●
2	Ore partecipanti	ore	0,00	164,00	160,00	160,00	●
Sulla base delle risorse di personale per l'anno 2017 non si potevano programmare più ore per l'attività di formazione.							
3	Terminologia						
1	Nuove inserzioni nella banca dati terminologica	Quantità	300	1.300	1.300	1.300	●
2	Numero complessivo di inserzioni	Quantità	9.300	8.500	8.500	8.500	●

Enti locali

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

La Ripartizione Enti locali svolge per conto della Giunta provinciale il compito di organo di vigilanza e tutela sugli enti locali (comuni, comunità comprensoriali, amministrazioni separate, beni di uso civico, aziende pubbliche di servizi alla persona, Istituto per l'edilizia sociale, Azienda Sanitaria, ecc.) ai sensi dell'art. 54, cifra 5 dello Statuto di Autonomia. Questa funzione di vigilanza avviene in svariati modi e sotto forma di consulenza giuridica e contabile. Inoltre ai sensi dell'art. 80 dello Statuto di Autonomia si provvede al finanziamento di questi enti, in particolare comuni e comunità comprensoriali. La ripartizione svolge anche compiti in materia di polizia amministrativa (art. 20 e 21 dello Statuto di Autonomia): autorizzazioni di manifestazioni sovra comunali e di esercizi pubblici.

Contesto esterno

Gli utenti finali sono gli amministratori e funzionari degli enti citati, e per l'ambito polizia amministrativa i cittadini. Partner sono principalmente il Consiglio dei comuni/Consorzio dei comuni, Associazione Case di Riposo ed altre associazioni, spesso anche altre ripartizioni provinciali e la Regione.

Altresì esiste uno scambio di dati e informazioni con la Sezione di controllo della Corte dei conti, in quanto organo di controllo statale.

La normativa, sempre più complessa, e la conseguente responsabilità, le maggiori aspettative della società sono di stimolo per gli enti locali e perciò per la funzione di sostegno che svolge la ripartizione.

Negli ultimi 14 anni l'attività della Ripartizione è cambiata molto, soprattutto a causa della riforma costituzionale del 2001 e la conseguente abrogazione dei controlli di legittimità sugli atti dei comuni. Nuovi compiti si sono aggiunti e formano quindi un ambito di competenza molto complesso ed eterogeneo della ripartizione. Per via delle nuove direttive e dei nuovi obiettivi politici si amplierà e modificherà ancora l'ambito delle attività, in particolare con l'approvazione della legge provinciale sulla riforma degli enti territoriali e del nuovo finanziamento dei comuni che mette l'Amministrazione provinciale e gli stessi comuni davanti a importanti sfide.

Contesto interno

I quattro uffici di vigilanza esistenti in origine sono stati raggruppati in un unico ufficio nel 2001; nel corso degli anni si sono aggiunti altri due uffici.

La ripartizione è suddivisa attualmente in due uffici (Ufficio Vigilanza e Ufficio Promozione opere pubbliche) e collaboratori assegnati direttamente alla ripartizione. La dotazione della pianta organica è attualmente di 29,684 posti, di cui 24,13 in servizio. Il personale qualificato si compone di giuristi e collaboratori in materia di contabilità, oltre al personale che svolge compiti di polizia amministrativa e generali amministrativi e di segreteria.

I nuovi compiti rendono necessario implementare una nuova area di competenza per lo svolgimento di compiti strategici e di controllo di gestione. Attualmente mancano nella ripartizione ulteriori collaboratori qualificati allo scopo, soprattutto con formazione accademica in scienze economiche.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Gli enti locali sono autonomi e responsabili.					
1	Funzioni e competenze delegate	Quantità	3	2	2	◐
2	Reclami al difensore civico	Quantità	0	0	2	○
3	Provvedimenti giudiziari	Quantità	0	0	2	○

Gli enti locali sono autonomi e svolgono i loro e i compiti trasferiti con successo e in modo autonomo e legittimo. Nell'anno 2017 è stata approvata una legge cornice per il trasferimento delle competenze; in seguito verranno modificate le singole norme. Gli indicatori n. 2 e 3 non sono misurabili direttamente dalla Ripartizione, ma significativi sul funzionamento dei comuni.

2 e 3: Questi indicatori sono in fase di elaborazione.

Missione/programma del bilancio: 18-01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Il finanziamento degli enti locali è stabile.						
1	Grado di indebitamento	%	12,04	10,00	9,00	8,00	◀
2	Grado di copertura dei finanziamenti correnti	%	33,01	32,00	32,00	32,00	◀
3	Aumento dei mezzi finanziari di investimento	%	43,08	1,00	0,00	0,00	●

La Provincia mette a disposizione dei comuni mezzi finanziari idonei per lo svolgimento dei compiti propri e delegati. Il grado di copertura e l'aumento dei mezzi finanziari d'investimento viene fissato con il nuovo modello di finanziamento dei comuni.

Il grado di indebitamento è stato calcolato dividendo gli interessi e il capitale (senza fondo di rotazione) per le spese correnti. Il grado di copertura dei finanziamenti correnti risulta dai trasferimenti correnti totali secondo l'accordo per la finanza locale diviso le spese correnti, inclusa la quota capitale sui mutui (senza fondo di rotazione).

I dati inseriti per il periodo 2018-2020 erano stati stimati a suo tempo in base ai due o rispettivamente tre anni precedenti. Negli anni 2015 e 2016 non era possibile prevedere l'impatto delle normative sul pareggio di bilancio. In seguito alla necessaria riduzione degli avanzi di amministrazione è infatti partita una serie di estinzioni anticipate di mutui, che ha fortemente distorto verso il basso il naturale evolversi di questa statistica relativa ai mutui per gli anni 2016-2020.

Missione/programma del bilancio: 18-01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Vengono assicurate la legalità e l'efficienza della gestione degli enti locali.						
1	Ispesioni svolte con riferimento alla legalità dell'attività amministrativa	Quantità	0	4	4	3	●
2	Revisioni svolte con riferimento all'efficacia ed efficienza dell'attività amministrativa	Quantità	0	4	4	4	●

Attraverso vari tipi di controllo viene verificata l'efficienza, l'efficacia e la legittimità dell'attività degli enti locali.

Missione/programma del bilancio: 18-01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

(3) Priorità di sviluppo

1	Autonomia interna
2015	Ricerca dei procedimenti potenzialmente trasferibili e definizione dei dieci ambiti tematici delle funzioni e compiti da trasferire
2016	Trasferimento delle competenze (cinque) in materia di formazione e promozione alla cultura, famiglia e assistenza prima infanzia, licenze orari di polizia, rete stradale e ponderale
2017	Trasferimento delle competenze (cinque) in materia di formazione e promozione alla cultura, famiglia e assistenza prima infanzia, licenze orari di polizia, rete stradale e ponderale
2018	Trasferimento di ulteriori competenze
2019	Trasferimento di ulteriori competenze
2020	Trasferimento di ulteriori competenze
2021	Trasferimento di ulteriori competenze

Il programma di governo prevede l'analisi della distribuzione delle competenze e dei compiti tra gli enti locali (comuni e comunità comprensoriali) e la Provincia e un riordino delle stesse. In base al principio di sussidiarietà agli enti locali dovranno essere trasferite ulteriori competenze.

Il trasferimento delle competenze e funzioni avviene per gradi, suddiviso per ambiti tematici. Nel 2016 è stata elaborata una legge quadro, la quale definisce i criteri per il trasferimento. La legge è stata approvata nel 2017. Nei prossimi anni seguiranno delle leggi omnibus con le quali si modificheranno le singole leggi provinciali e avverrà il trasferimento concreto. Il passaggio delle competenze viene accompagnato da cicli di formazione per gli enti. Inoltre vengono adeguate anche le norme in materia di finanza locale.

Missione/programma del bilancio: 18-01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

2 Corso abilitante alle funzioni di segretario/a comunale

2015	Istituzione della commissione di sorveglianza per l'organizzazione e lo svolgimento del corso, pubblicazione del bando, svolgimento del test di ammissione, definizione delle materie di studio e dei relatori
2016	Accompagnamento e svolgimento del corso e della pratica
2017	Svolgimento dell'esame abilitante
2018	Creazione delle condizioni di base per un servizio di supplenza per le sedi segretarili comunali
2019	Implementazione del servizio di supplenza per le sedi segretarili comunali
2020	Indizione di un nuovo bando per il corso di segretari/e comunali
2021	Accompagnamento e svolgimento del corso e della pratica

Per l'espletamento delle funzioni di segretario/a comunale è necessaria la frequentazione di un corso di durata annuale e il superamento dell'esame di abilitazione. Il corso viene organizzato dall'Amministrazione provinciale e si svolge ogni 5 anni. La commissione di sorveglianza è l'organo d'indirizzo e di decisione per quanto riguarda l'organizzazione e lo svolgimento del corso.

Dai candidati uscenti dal corso abilitante verrà formato un pool nella ripartizione, che sopperisce alle assenze temporanee dei segretari comunali.

Missione/programma del bilancio: 18-01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

3 Controllo di gestione

2015	Inizio del reclutamento di personale qualificato
2016	Reclutamento di personale qualificato, definizioni delle modalità e del sistema controllo
2017	Reclutamento di personale qualificato, definizioni delle modalità e del sistema controllo
2018	Implementazione di un pool di esperti
2019	Ampliamento del pool di esperti
2020	Il controllo di gestione viene svolto sulla base di un piano strutturato
2021	Il controllo di gestione viene svolto sulla base di un piano strutturato

Il controllo di gestione deve verificare l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa e dare delle indicazioni sul loro miglioramento. Alla Ripartizione sono stati assegnati questi compiti solo nel 2015. Poiché l'amministrazione provinciale ha assunto questo compito solo da poco tempo, non si può fare riferimento né a un pool di esperti esistente né all'attività di altre unità organizzative. Questo tipo di controllo completa quello di legittimità già svolto dalla Ripartizione.

Missione/programma del bilancio: 18-01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

4 Centro di competenza consultivo e di indirizzo

2015	Ulteriori gruppi di lavoro anche tra diverse ripartizioni per tutti i temi che riguardano i comuni
2016	Organizzazione di un ambito strategico per tutti i temi che riguardano i comuni
2017	Organizzazione di un ambito strategico per tutti i temi che riguardano i comuni
2018	Implementazione di un ambito strategico per tutti i temi che riguardano i comuni
2019	Ampliamento dell'ambito strategico per tutti i temi che riguardano i comuni
2020	L'ambito strategico lavora sulla base di un piano strutturato
2021	L'ambito strategico lavora sulla base di un piano strutturato

Con il conferimento di compiti e funzioni agli enti locali cambiano anche i compiti e la Ripartizione assumerà anche una funzione strategica, programmatica e di coordinamento. A questo scopo la consulenza deve essere potenziata. La consulenza e ogni tipo di controllo si completano con riferimento a questa funzione.

Sostegno ai comuni per l'armonizzazione dei bilanci pubblici.

Missione/programma del bilancio: 18-01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

5 Nuovo modello di finanziamento dei comuni

2015	Incarico all'IRE (Istituto di ricerca economica) per l'elaborazione del nuovo modello; analisi dei modelli di finanziamento delle regioni confinanti, collaborazione con l'IRE (fornitura di dati ecc.)
------	---

2016	Introduzione del nuovo modello di finanziamento dei comuni
2017	Ampliamento del nuovo modello di finanziamento dei comuni - in particolare nell'ambito degli investimenti
2018	Ulteriore sviluppo del modello di finanziamento dei comuni
2019	Ulteriore sviluppo del modello di finanziamento dei comuni
2020	Evaluazione dei risultati e impatto del nuovo modello di finanziamento dei comuni
2021	Evaluazione dei risultati e impatto del nuovo modello di finanziamento dei comuni

Le condizioni quadro per il finanziamento sono cambiate negli ultimi anni; l'importanza delle assegnazioni è diminuita, mentre è aumentata l'importanza delle entrate tributarie (Imposta municipale immobiliare - IMI) e delle entrate proprie dei comuni (produzione energia elettrica). Il nuovo modello di finanziamento dei comuni dovrà tenere conto del fabbisogno finanziario, della capacità di autofinanziamento e dell'efficienza dell'amministrazione. La Provincia deve garantire l'equilibrio del sistema che risulta da condizioni di sfavore causate da motivi strutturali. È un modello di calcolo molto complesso, che si basa su banche dati diverse.

Particolarmente impegnativo sarà l'ulteriore sviluppo del finanziamento dei comuni nell'ambito degli investimenti, che nel 2016 ha subito una riforma sostanziale che si basa sulla pianificazione dei mezzi finanziari in un arco pluriennale.

Missione/programma del bilancio: 18-01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

6 Creazione struttura organizzativa

2015	Occupazione delle posizioni dirigenziali
2016	Ridefinizione dei compiti all'interno della Ripartizione tra le singole unità organizzative (uffici)
2017	Ridefinizione dei compiti all'interno della Ripartizione tra le singole unità organizzative (uffici)
2018	Copertura delle funzioni di dirigenza
2019	Copertura delle funzioni di dirigenza
2020	Ampliamento della pianta organica
2021	La nuova struttura organizzativa è insediata

I nuovi compiti che la Ripartizione dovrà affrontare richiederanno una riorganizzazione e l'ampliamento della struttura organizzativa.

Missione/programma del bilancio: 18-01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Direzione di ripartizione

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Segreteria della Giunta provinciale nella sua funzione di organo di vigilanza sugli enti locali						
1	Sedute della Giunta provinciale	Quantità	27	28	28	28	○
2	Scioglimento di consigli comunali e nomina di commissari	Quantità	7	6	9	7	○
3	Revisione dei conti - domande presentate	Quantità	90	90	90	90	○

Ufficio Vigilanza

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Pareri legali e attività di consulenza per gli enti locali						
1	Pareri legali rilasciati e consulenze effettuate	Quantità	240	318	328	295	●
2	Testi di legge e modelli per regolamenti e convenzioni elaborati	Quantità	7	8	8	6	●
1: Pareri legali scritti, comunicazioni, circolari, interrogazioni consiliari, trattazione di reclami.							
2	Vigilanza e controllo sugli enti locali						
1	Controlli di delibere, autorizzazioni e approvazioni di provvedimenti delle amministrazioni locali eseguiti	Quantità	1.000	943	932	957	○
3	Segretari comunali e sedi segretarili						
1	Provvedimenti eseguiti nell'ambito segretari comunali	Quantità	192	151	151	191	○
4	Contabilità e bilancio - finanza locale						
1	Decreti di assegnazione e delibere redatti	Quantità	39	35	35	37	●
2	Documenti controllati	Quantità	485	485	485	485	●
5	Approvazione e vigilanza sui pubblici spettacoli e sulle attività professionali e commerciali						
1	Autorizzazioni nell'ambito spettacoli e proroga orari di chiusura rilasciate	Quantità	390	75	75	75	○
2	Consulenze e verifiche locali e luoghi di pubblico spettacolo eseguite	Quantità	32	40	40	40	○
3	Procedimenti giudiziari e per sanzioni amministrative	Quantità	24	31	32	12	○

Ufficio Promozione opere pubbliche

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Gestione fondo per formazione segretari comunali						
1	Decreti di approvazione programma di formazione adottati	Quantità	1	2	2	2	○
2	Richieste di finanziamento per corsi di formazione approvate	Quantità	5	10	10	10	○
2	Programmazione e finanziamento di opere						
1	Domande di finanziamento approvate	Quantità	40	0	0	0	○
2	Modifiche di domande di finanziamento approvate (storno e riduzione)	Quantità	40	25	20	20	○
3	Ordini di liquidazione al tesoriere	Quantità	-	140	60	60	●

Gli Indicatori vengono integrati con il punto 3:
Ordini di liquidazione al tesoriere

3	Finanziamento di investimenti tramite assegnazioni e contributi						
1	Domande di finanziamento approvate	Quantità	300	320	320	320	○
2	Liquidazioni effettuate	Quantità	-	700	700	700	●

Gli indicatori vengono integrati con il punto 2:
Liquidazioni

Ufficio Affari istituzionali

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

Gestione di affari istituzionali e legislativi a supporto del Segretario generale.

L'area è rappresentata dalle attività assegnate alla Segreteria generale dell'amministrazione e può essere riassunta nello svolgimento di una funzione di garanzia in ordine a correttezza, trasparenza ed indipendenza dell'attività amministrativa, esercitata a supporto della Giunta provinciale, così come in modo trasversale in funzione di coordinamento delle varie strutture provinciali.

Contesto esterno

Lo svolgimento dei vari compiti si inserisce in un contesto normativo in continuo divenire, influenzato inoltre dalla costante richiesta di adeguamento tecnologico degli strumenti di lavoro a disposizione.

Le procedure sono rivolte a un coordinamento, raccordo e confronto con le istituzioni statali, tenendo debitamente conto dei rispettivi ambiti di competenza. Si instaura un dialogo teso a

definire al meglio i reciproci spazi di manovra e a definire i limiti delle proprie attività e competenze.

L'adempimento delle funzioni avviene in una cornice di trasparenza e comunicazione di attività, esiti, risultati alla cittadinanza.

Contesto interno

L'Ufficio Affari istituzionali è composto da otto elementi, quattro dei quali seguono in particolare il Servizio delibere e di predisposizione dell'ordine del giorno delle sedute di Giunta provinciale. I restanti componenti, dirigente compreso, hanno assolto studi di stampo giuridico e assumono in prevalenza compiti ulteriori (tra cui ad es. anticorruzione e trasparenza, elettorale, gestione dei rapporti con la Corte dei Conti).

L'Ufficio è coinvolto nell'analisi di progetti di digitalizzazione, i quali hanno portato alla creazione delle piattaforme digitali BEDE (per la redazione e gestione di delibere) e DeReg (per la redazione e gestione di decreti).

In occasione di procedure elettorali provinciali l'Ufficio assume il ruolo di struttura di coordinamento.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1 L'attività di governo si esprime per il tramite di delibere chiare e formulate in modo accurato.					
1 Ordini del giorno della Giunta provinciale	Quantità 48	50	50	50	◐
2 Delibere emanate dalla Giunta provinciale	Quantità 1.497	1.450	1.450	1.450	◐
3 Copie conformi di delibere richieste	Quantità 2.500	2.000	2.000	1.000	◐
4 Delibere pubblicate	Quantità 1.497	1.450	1.450	1.450	◐

Servizio delibere: vengono predisposti gli ordini del giorno delle sedute di Giunta provinciale. Si segue, inoltre, il servizio collegato a raccolta, pubblicazione e rilascio di copia delle delibere approvate dalla Giunta provinciale.

Missione/programma del bilancio: 01-01 Organi istituzionali

Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
2 Le procedure elettorali sono svolte in modo corretto e con rispetto dei termini.					
1 Procedure elettorali provinciali	Quantità 0	0	0	0	◐
2 Tutela di contrassegni in occasione di elezioni comunali	Quantità 2	1	1	1	◐
3 Ricorsi depositati	Quantità 0	0	0	0	◐

Elezioni e consultazioni popolari: si seguono le procedure elettorali di competenza della Provincia autonoma di Bolzano.

Missione/programma del bilancio: 01-07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	L'amministrazione si informa a criteri di trasparenza e combatte conflitti di interessi e corruzione.						
1	Piano triennale di prevenzione della corruzione e relativi aggiornamenti	Quantità	1	1	1	1	●
2	Analisi e pareri espressi	Quantità	8	10	10	10	●
3	Attività a carico di enti e società	Quantità	0	2	2	1	●
4	Rilievi dell'ANAC (Autorità nazionale anticorruzione)	Quantità	1	3	3	2	●
5	Contenuti pubblicati su sito "Amministrazione Trasparente"	Quantità	-	215	215	215	●
6	Livello di adempimento secondo la "Bussola della Trasparenza"	%	-	100,00	100,00	100,00	●

Trasparenza e prevenzione della corruzione: si svolge attività di supporto al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Amministrazione provinciale.

Missione/programma del bilancio: 01-01 Organi istituzionali

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
4	Si favorisce la collaborazione con l'organo di controllo della Provincia.						
1	Coordinamento di prese di posizione	Quantità	21	20	20	20	●

Rapporti con la Corte dei Conti: si coordinano i rapporti che intercorrono tra la Corte dei Conti in sede di controllo e le varie strutture dell'Amministrazione provinciale.

Missione/programma del bilancio: 01-01 Organi istituzionali

(3) Priorità di sviluppo

1	Ulteriori sviluppi della digitalizzazione di deliberazioni e decreti					
2015	Evolutive piattaforma informatica Bede: integrazione firma digitale per le delibere di Giunta provinciale					
2016	Evolutive piattaforma informatica Bede: analisi di visibilità e gestione delle delibere su tablet (versione mobile)					
2017	Evolutive piattaforma informatica Bede: analisi di visibilità e gestione delle delibere su tablet (versione mobile)					
2018	Evolutive piattaforma informatica DeReg: modelli standard (gestione contabile) ed estensione per lo storico decreti					
2019	Evolutive piattaforma informatica Bede: adeguamenti necessari					
2020	Evolutive piattaforma informatica DeReg: modelli standard (gestione amministrativa) ed estensione per lo storico decreti					
2021	Evolutive piattaforma informatica Bede: adeguamenti necessari					

Evolutive piattaforme informatiche in uso per redazione e gestione delibere (Bede) e decreti (DeReg).

2015: Per le delibere si pianifica l'integrazione della firma digitale. Quanto ai decreti si programmano una serie di interventi di integrazione del programma con altri strumenti informatici in uso.

2016 - 2017: Si prevede l'analisi di una versione del programma Bede su tablet. Sono, inoltre, previsti analisi e approfondimento di alcuni servizi E-Government per le delibere. Si studierà l'introduzione di alcune nuove funzionalità migliorative per DeReg.

2018: Si pianifica la standardizzazione di alcune tipologie di provvedimenti in DeReg per la parte contabile, cui si aggiunge l'analisi di un'estensione di programma per la registrazione dello storico dei decreti. Si conta di integrare per DeReg la funzione di pubblicazione dei decreti (che avviene su una propria pagina web, collegata con un link ad "Amministrazione Trasparente").

2019: Si procede ad adeguamenti per le delibere (Bede), ai quali di norma è necessario dare seguito ad inizio di un nuovo periodo di legislatura.

2020: Si pianifica la standardizzazione di alcune tipologie di provvedimenti in DeReg per migliorare e semplificare in generale la gestione amministrativa; a ciò si aggiungono ulteriori analisi ed eventuale inizio della fase esecutiva dell'estensione di programma per la registrazione dello storico dei decreti.

2021: Si pianifica l'eventuale analisi di una versione mobile per il programma dei decreti (DeReg).

Missione/programma del bilancio: 01-01 Organi istituzionali

2 Sviluppo dell'albo digitale provinciale

2019	Sviluppo dell'albo digitale provinciale (analisi e sviluppo in base alle direttive della Direzione generale)
2020	Sviluppo dell'albo digitale provinciale (fase esecutiva)
2021	Sviluppo dell'albo digitale provinciale (verifica fase esecutiva)

2019: Si deve procedere all'attuazione della disposizione legislativa provinciale, che prevede l'istituzione dell'albo digitale per la Provincia (si veda legge provinciale 4 maggio 2016, n. 9).

2020: Dato seguito ad analisi e sviluppo si procede alla fase esecutiva del progetto, che culmina nella messa in produzione.

2021: Verifica della fase di attuazione, rilevare prime necessità evolutive ed eventuali necessarie integrazioni con altre piattaforme.

Missione/programma del bilancio: 01-01 Organi istituzionali

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Ufficio Affari istituzionali

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Servizio delibere					
1	Ordini del giorno delle sedute di Giunta provinciale predisposte	Quantità 48	50	50	50	◐
2	Delibere verificate emanate dalla Giunta provinciale	Quantità 1.497	1.450	1.450	1.400	◐
3	Copie conformi di delibere richieste	Quantità 2.500	2.000	2.000	1.500	◐
4	Delibere pubblicate sul portale provinciale	Quantità 1.497	1.450	1.450	1.400	◐
2	Procedure elettorali					
1	Procedure elettorali provinciali portate correttamente a termine	Quantità 0	0	0	0	◐
2	Procedure collegate alla tutela di contrassegni in occasione di elezioni comunali	Quantità 2	1	1	1	◐
3	Ricorsi depositati e riferiti alle procedure elettorali seguite	Quantità 0	0	0	0	◐

La spesa è sostenuta dall'Economato (si riferisce alle elezioni comunali).

In base a prassi ed esperienza si pianifica (per lo meno) un ritorno alle urne annuale per le elezioni comunali.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Attuazione degli obblighi di trasparenza e applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione						
1	Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Quantità	1	1	1	1	●
2	Analisi e pareri espressi in materia di prevenzione della corruzione	Quantità	8	10	10	10	●
3	Attività a carico di enti e società	Quantità	0	2	2	1	●
4	Rilievi dell'ANAC (Autorità nazionale anticorruzione)	Quantità	1	3	3	2	●
5	Incontri formativi quale misura di prevenzione	Quantità	2	2	2	2	●
6	Livello di adempimento secondo la "Bussola della Trasparenza"	%	-	100,00	100,00	100,00	●
7	Contenuti pubblicati su sito "Amministrazione Trasparente"	Quantità	-	215	215	215	●
8	Pareri redatti e consulenze effettuate in materia di trasparenza	Quantità	-	120	100	100	●
9	Richieste di accesso civico gestite	Quantità	-	25	30	35	○

Incontri formativi: trattasi di norma di incontri di formazione specifica.

Nel 2018 si è dato seguito a un corso e-learning dedicato alla generalità dei dipendenti (formazione generalizzata), di cui si valuta l'estensione agli enti provinciali.

4	Collaborazione con l'organo di controllo della Provincia						
1	Coordinamento di prese di posizione alla Corte dei Conti	Quantità	21	20	20	20	●

Attività in carico a partire dal 2015.

A partire dall'anno 2017 è stata prevista l'introduzione per la Provincia di un collegio di revisori dei conti, per cui la presente attività potrebbe subire variazioni di tipo gestionale, al momento non predeterminabili.

Ufficio Legislativo

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

Gestione degli affari istituzionali e degli ambiti legislativi presso la Segreteria generale della Provincia.

Contesto esterno

L'attività dell'Ufficio Legislativo è rivolta a tutti gli uffici della Provincia, nell'ambito del supporto tecnico fornito nel procedimento di formazione di determinate leggi provinciali.

Effettua il monitoraggio e l'analisi degli atti legislativi statali, informando gli uffici provinciali competenti per materia, fornendo supporto tecnico ai rapporti con la Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e coordinando la trasmissione di proposte di emendamento agli uffici legislativi della Camera e del Senato.

Segue le proposte di ripristino, ampliamento e consolidamento delle competenze della Provincia, in particolare attraverso il procedimento di formazione delle norme di attuazione.

Effettua il monitoraggio nonché l'analisi della legislazione dell'Unione europea e cura la predisposizione della legge europea provinciale.

Coordina, infine, l'istruttoria dei ricorsi gerarchici, per la decisione dei quali è competente la Giunta provinciale.

Contesto interno

L'Ufficio Legislativo è composto da otto persone, che collaborano insieme per lo svolgimento al meglio dei compiti istituzionali assegnati.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Le competenze della Provincia sono seguite attraverso proposte di ripristino, ampliamento e consolidamento.					
1	Norme di attuazione seguite	Quantità 27	18	18	18	◐
2	Norme di attuazione approvate	Quantità 8	2	2	2	◐
3	Disegni di legge costituzionale seguiti	Quantità 2	6	5	4	◐
4	Disegni di legge costituzionale approvati	Quantità 1	1	1	1	○

In seguito alla riforma della Costituzione del 2001 si è generato un contenzioso costituzionale tra Provincia e Stato, il cui esito è stato quello di un'espansione delle materie "trasversali" di competenza esclusiva statale, quali ad esempio: tutela della concorrenza; ordinamento civile; livelli essenziali delle prestazioni.

Si rende necessario, quindi:

- ripristinare determinate competenze legislative della Provincia (es. in materia di commercio e ordinamento del personale) attraverso norme di attuazione;
- ampliare le materie di competenza legislativa della Provincia (es. ambiente ed enti locali), attraverso disegni di legge costituzionale di modifica dello Statuto;
- consolidare le competenze legislative della Provincia, attraverso un disegno di legge costituzionale di modifica dello Statuto, per coordinarlo con la riforma costituzionale del 2001.

Grazie alla sottoscrizione il 15 ottobre 2014 del c.d. Patto di garanzia e alla conseguente ridefinizione dei rapporti finanziari tra Stato e Provincia, inoltre, è possibile concorrere al risanamento della finanza pubblica anche attraverso la delega o il trasferimento di funzioni amministrative statali e l'assunzione dei relativi oneri (es. agenzie fiscali).

L'Ufficio Legislativo segue il procedimento di formazione delle norme di attuazione e dei disegni di legge costituzionale, in modo da agevolarne l'esito positivo per la Provincia.

Missione/programma del bilancio: 01-01 Organi istituzionali

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Le competenze della Provincia sono tutelate attraverso l'analisi degli atti legislativi statali e proposte emendative.						
1	Atti legislativi statali esaminati	Quantità	198	80	80	80	●
2	Modifiche proposte nelle Conferenze	Quantità	-	20	20	20	●
3	Modifiche approvate nelle Conferenze	%	-	25,00	25,00	25,00	○
4	Emendamenti proposti in Parlamento	Quantità	151	50	50	50	●
5	Emendamenti approvati in Parlamento	%	33,10	20,00	20,00	20,00	○
6	Impugnazioni proposte	Quantità	3	2	2	2	●
7	Impugnazioni con esito positivo	%	0,00	100,00	100,00	100,00	○

L'Ufficio Legislativo effettua il monitoraggio degli atti legislativi statali, analizzando il contenuto di quelli di maggior interesse per la Provincia, informando e coinvolgendo le strutture provinciali competenti per materia. In collaborazione con queste, individua le disposizioni statali in contrasto con le competenze legislative attribuite dallo Statuto alla Provincia e, al fine di evitare il sorgere di un possibile contenzioso costituzionale, cerca di intervenire nel processo di formazione delle leggi, attraverso proposte di modifica al testo nella Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e nella Conferenza unificata e proposte emendative in Parlamento.

In caso di non approvazione delle proposte, in seguito alla pubblicazione dell'atto statale, ne propone l'impugnativa all'Avvocatura della Provincia.

Missione/programma del bilancio: 01-01 Organi istituzionali

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Le controversie sono composte in modo celere e ponderato.						
1	Ricorsi gerarchici presi in carico	Quantità	-	80	80	80	●
2	Notifica delle decisioni	Quantità	-	85	85	85	●
3	Ricorsi conclusi entro i termini di legge	%	-	60,00	60,00	60,00	●

Coordinamento dell'istruttoria dei ricorsi gerarchici, per la decisione dei quali è competente la Giunta provinciale.

Missione/programma del bilancio: 01-01 Organi istituzionali

(3) Priorità di sviluppo

1 Analisi e semplificazione dell'ordinamento giuridico provinciale

2015-16	Individuazione delle singole leggi provinciali adottate nelle materie di competenza legislativa primaria e secondaria della Provincia.
2017-18	Analisi del quadro normativo provinciale individuato e formulazione, in collaborazione con le Ripartizioni provinciali interessate e l'Avvocatura della Provincia, di proposte di semplificazione dello stesso.
2019-21	Analisi del quadro normativo provinciale individuato e formulazione, in collaborazione con le Ripartizioni provinciali interessate e l'Avvocatura della Provincia, di proposte di semplificazione dello stesso.

Nel corso degli anni l'ampliamento delle materie di competenza legislativa della Provincia e la crescente complessità delle stesse hanno determinato il continuo aumento del numero delle leggi provinciali e una stratificazione delle norme, con conseguente difficoltà per i cittadini e le imprese di individuare e applicare la norma corretta. Riveste carattere prioritario, quindi, individuare con precisione il quadro delle leggi provinciali e proporre semplificazioni dello stesso, al fine di ripristinare la certezza del diritto, ridurre i tempi e i costi dei procedimenti amministrativi e abbattere ulteriormente la burocrazia.

Missione/programma del bilancio: 01-01 Organi istituzionali

2 Predisposizione di una legge europea provinciale	
2015	Predisposizione, entro il 2015, di un disegno di legge europea "formale", che definisca la procedura per l'attuazione degli atti dell'Unione europea nelle materie di competenza legislativa della Provincia e per l'adeguamento dell'ordinamento giuridico provinciale a quello europeo.
2016-17	Predisposizione, entro il 2017, accertata la necessità, di un disegno di legge europea "sostanziale", contenente le norme recanti modifiche all'ordinamento giuridico provinciale, al fine di adeguarlo a quello dell'Unione europea.
2018-19	Predisposizione, entro il 2019, accertata la necessità, di un disegno di legge europea "sostanziale", contenente le norme recanti modifiche all'ordinamento giuridico provinciale, al fine di adeguarlo a quello dell'Unione europea.
2020-21	Predisposizione, entro il 2021, accertata la necessità, di un disegno di legge europea "sostanziale", contenente le norme recanti modifiche all'ordinamento giuridico provinciale, al fine di adeguarlo a quello dell'Unione europea.

Attualmente l'adeguamento dell'ordinamento giuridico provinciale a quello europeo avviene attraverso norme contenute in leggi provinciali concernenti specifiche materie, leggi c.d. omnibus e leggi finanziarie. Riveste carattere prioritario, quindi, definire in primis la procedura di tale adeguamento normativo e in secundis predisporre un disegno di legge organico in materia.

Missione/programma del bilancio: 01-01 Organi istituzionali

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Ufficio Legislativo

		Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1 Monitoraggio e analisi della legislazione dell'Unione europea							
1	Regolamenti e direttive	Quantità	17	30	30	30	◐
2	Altri atti	Quantità	8	8	8	8	◐
3	Comunicazioni alle ripartizioni	Quantità	121	120	120	120	●
4	Analisi pubblicate in internet	Quantità	6	6	6	6	●
2 Predisposizione di una legge europea provinciale							
1	Disegno di legge europea formale	Quantità	0	0	0	0	●
2	Disegno di legge europea sostanziale	Quantità	1	1	0	1	◐
3	Norme dell'UE attuate	Quantità	0	2	0	2	◐
4	Norme della Provincia adeguate	Quantità	21	6	0	6	◐
3 Monitoraggio e analisi della legislazione statale							
1	Leggi	Quantità	118	50	50	50	◐
2	Decreti-legge e decreti legislativi	Quantità	47	30	30	30	◐
3	Altri atti	Quantità	33	30	30	30	◐
4	Comunicazioni alle ripartizioni	Quantità	122	80	80	80	●
5	Analisi pubblicate in internet	Quantità	7	5	5	5	●
4 Verifica della legislazione statale in ordine alle materie di competenza provinciale							
1	Modifiche proposte nelle Conferenze	Quantità	-	20	20	20	◐
2	Modifiche approvate nelle Conferenze	Quantità	-	5	5	5	○
3	Emendamenti proposti in Parlamento	Quantità	151	50	50	50	◐
4	Emendamenti approvati in Parlamento	Quantità	50	10	10	10	○
5	Impugnazioni proposte	Quantità	3	2	2	2	●
6	Impugnazioni con esito positivo	Quantità	0	2	2	2	○

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
5	Supporto tecnico alla predisposizione di norme di attuazione						
1	Norme di attuazione (NDA) seguite	Quantità	27	18	18	18	●
2	Pareri ministeriali esaminati	Quantità	18	5	5	5	●
3	Controdeduzioni trasmesse o modifiche delle norme proposte al fine di superare i pareri negativi	Quantità	12	5	5	5	●
4	Analisi e relazioni tecniche predisposte per il Consiglio dei Ministri	Quantità	12	5	5	5	●
5	Norme di attuazione pubblicate nella Gazzetta Ufficiale	Quantità	4	1	1	1	○
6	Supporto tecnico per le leggi provinciali						
1	Disegni di legge seguiti	Quantità	25	18	18	18	●
2	Disegni di legge gestiti	Quantità	7	6	5	5	●
3	Emendamenti esaminati e/o comunicati agli uffici	Quantità	326	250	250	250	●
4	Controdeduzioni trasmesse al DAR	Quantità	17	15	15	15	●
5	Delibere di impugnativa del Governo	Quantità	2	2	2	2	○
7	Analisi e semplificazione dell'ordinamento giuridico provinciale						
1	Leggi provinciali individuate	Quantità	0	0	0	0	●
2	Proposte di accorpamento	Quantità	0	0	0	0	●
3	Proposte di testi unici	Quantità	0	0	0	0	●
4	Proposte di abrogazione	Quantità	140	40	40	40	●
8	Evasione dei ricorsi gerarchici						
1	Ricorsi gerarchici trattati e decisi dalla G.p.	Quantità	-	80	80	80	●
2	Notifica delle decisioni inerenti ai ricorsi	Quantità	-	85	85	85	●
3	Percentuale di ricorsi conclusi entro i termini di legge previsti	%	-	60,00	60,00	60,00	●
4	Percentuale di accoglimenti	%	-	10,00	10,00	10,00	○
5	Percentuale di rigetti (inammissibili, irricevibili, improcedibili)	%	-	70,00	70,00	70,00	○
6	Percentuale di accoglimenti parziali (accoglimenti con condizioni)	%	-	20,00	20,00	20,00	○

Area Autorità di Audit per i finanziamenti comunitari

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

L'Autorità di Audit per i finanziamenti comunitari (ai sensi dell'art. 127 del Reg. CE 1303/2013) è un organismo che controlla il sistema di gestione dei fondi strutturali ed i progetti dei fondi strutturali.

Si tratta di un organismo di controllo di II livello richiesto dalla normativa comunitaria a garanzia della correttezza dell'impiego del contributo comunitario.

Contesto esterno

Il controllo avviene sui fondi strutturali che sono:

1. il Fondo Sociale Europeo, ovvero i finanziamenti comunitari in materia di formazione e occupazione;
2. Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale in materia di sviluppo regionale;
3. il Fondo interregionale Italia-Austria e Italia-Svizzera in materia di politiche di coesione.

I beneficiari sono enti pubblici e privati.

I controlli avvengono in proporzione alla spesa certificata alla Commissione Europea l'anno precedente ed in rapporto

all'affidabilità dell'intero sistema di gestione e controllo dei fondi. Il contesto esterno rimane lo stesso fino alla fine della programmazione comunitaria ovvero fino al 2020.

Nel 2021 partirà la nuova programmazione dei fondi strutturali, pertanto l'Autorità di Audit dovrà "conformarsi" alle nuove indicazioni e disposizioni previste dai nuovi Regolamenti dell'Unione Europea che sono in fase di elaborazione e discussione a livello europeo e nazionale e che saranno pubblicate non prima della fine del 2019.

Contesto interno

La struttura è composta da un dirigente, una segreteria tecnica per gli adempimenti gestionali dell'Autorità di Audit e da cinque auditors che svolgono i controlli esterni.

Si pianifica una maggiore specializzazione del personale in materia di appalti, di aiuti di Stato e sulle misure antifrode.

Inoltre, dovranno essere previsti percorsi formativi e/o seminari inerenti le novità che saranno adottate in sede di Regolamenti europei circa la nuova programmazione dei fondi strutturali 2021-2027.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Il controllo dell'utilizzo corretto delle spese dei fondi europei secondo la normativa comunitaria e le indicazioni della commissione europea è garantito.						
1	Accettazione del rapporto annuale di controllo da parte della Commissione Europea	%	100,00	100,00	100,00	100,00	◐

Tipologia dei rapporti:

PO-FSE – Programma operativo Fondo Sociale Europeo;

PO-FESR – Programma operativo Fondo Europeo per lo sviluppo regionale;

PO-INTERREG – IT-AU e PO-INTERREG – IT-CH: Programma operativo interregionale Italia-Austria e Programma operativo interregionale Italia-Svizzera.

Missione/programma del bilancio: 01-02 Segreteria generale

(3) Priorità di sviluppo

1 Implementazione nuovi strumenti operativi, incluso il Sistema Informativo

2019 Aggiornamento degli strumenti operativi per la programmazione 2014-2020

2020 Predisposizione degli strumenti operativi per la programmazione 2021-2027

2021 Avvio nuova programmazione 2021-2027 - attuazione degli strumenti operativi per la programmazione 2021-2027 - attuazione del Sistema Informativo

Missione/programma del bilancio: 01-02 Segreteria generale

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Area Autorità di Audit per i finanziamenti

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Controlli sui progetti FSE, FESR, INTERREG IT/AU e IT/CH						
1	Controlli sui progetti effettuati	Quantità	100	100	100	100	◐
2	Quota controlli eseguiti su controlli richiesti	%	100,00	100,00	100,00	100,00	●
3	Controlli di sistema sulle procedure effettuati	Quantità	13	11	11	11	◐
4	Audit dei conti effettuati	Quantità	0	3	3	3	●

Controlli sui progetti effettuati: È una mera previsione in quanto il numero dei controlli da effettuarsi è regolato dagli standard internazionali di audit e dipende dalla attività della autorità di gestione dei fondi (Ufficio Fondo sociale europeo e Ufficio Integrazione europea della Ripartizione Europa).

Agenzia di stampa e comunicazione

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

L'Agenzia per la stampa e la comunicazione è il centro di competenza dell'Amministrazione provinciale per l'attività di informazione e comunicazione e ha il compito di fornire informazioni trasparenti e complete ai mass media e alla popolazione.

L'Agenzia definisce gli obiettivi nella comunicazione e nell'attività d'informazione ed è competente per l'approntamento del Piano di comunicazione. Si intende quale punto di raccolta e diffusione del flusso informativo tra i servizi della Provincia e i media, da un lato, e tra l'amministrazione provinciale e la popolazione, dall'altro. L'Agenzia per la stampa e la comunicazione è, inoltre, centro di competenza per le campagne di comunicazione e per le questioni riferite ai media in seno all'Amministrazione provinciale.

Corporate Identity e Corporate Design, la redazione Internet e quella per film e foto, nonché la pubblicazione di vari materiali informativi e riviste rientrano nei compiti dell'Agenzia.

Contesto esterno

Compiti

1) Informazione

Il compito principale dell'Agenzia per la stampa e la comunicazione è quello di informare la popolazione in modo trasparente e completo sulle attività della Giunta provinciale e dell'Amministrazione provinciale. L'Agenzia è chiamata a rendere chiari contenuti complessi e allo stesso tempo a comunicare decisioni di rilievo. In questo si impegna a soddisfare come meglio possibile le esigenze dei media locali e a fornire loro le informazioni in tempi rapidi e nei formati migliori (testo, immagine, foto). È punto di raccolta e diffusione del flusso informativo tra i servizi dell'Amministrazione provinciale e i media locali.

La qualità rispetto alla quantità è la regola applicata nella redazione di comunicati stampa. Si pone particolare attenzione nel far sì che la lingua impiegata sia comprensibile da parte dei cittadini. Argomenti complessi vengono trattati bene e illustrati in modo semplice. Il target, ovvero la popolazione altoatesina, deve essere sempre considerato.

Ulteriori mezzi della comunicazione sono varie pubblicazioni come il Manuale dell'Alto Adige e la rivista "Provincia autonoma". Entrambi questi mezzi vengono rielaborati nei contenuti e migliorati nella loro veste editoriale.

Nel 2019 è prevista la pubblicazione di almeno tre numeri della rivista LP (Land-Provincia) con contenuti aggiuntivi online che servono all'approfondimento delle tematiche e si rivolgono anche a un pubblico più giovane.

2) Comunicazione

La predisposizione di campagne di comunicazione costituisce uno dei compiti centrali dell'Agenzia. Campagne di comunicazione vengono progettate e realizzate in sinergia con i rispettivi dipartimenti e ripartizioni al fine di comunicare in modo più incisivo varie tematiche in modo tale che sia garantita la percezione completa delle misure poste in essere. L'Agenzia per la stampa e la comunicazione ha il compito di concordare le singole misure puntando a una rappresentazione unitaria, affinché sia garantita una comunicazione capillare e ben diffusa entro i confini provinciali.

3) Miglioramento dell'immagine Südtirol/Alto Adige in Italia

L'immagine dell'Alto Adige nel resto d'Italia è spesso connotata dalla convinzione generale che la Provincia di Bolzano, grazie

all'autonomia, sia trattata in modo privilegiato ottenendo grandi privilegi e anche ampi finanziamenti dal bilancio statale. In collaborazione con un'agenzia di PR si punta a confutare questa immagine e a fornire una corretta visione dei fatti, avviando una campagna di comunicazione.

Gli esiti di una apposita ricerca di mercato hanno evidenziato gli ambiti di miglioramento nella comunicazione. Congiuntamente con l'agenzia si è elaborato un catalogo di misure volte a rafforzare le attività di relazioni pubbliche nei campi "servizi al cittadino", energia & sostenibilità e competenza alpina. Attraverso il contributo di giornalisti di riferimento nel panorama dei media nazionale si vuole puntare principalmente sulla solidarietà, rispettivamente la disponibilità di trasmettere la propria competenza nelle aree sopra descritte ad altre realtà nazionali.

Contesto interno

Organigramma

L'Agenzia di stampa e comunicazione è sottoposta alla Segreteria generale della Provincia. Quale Ripartizione autonoma si compone di un direttore, 12 giornalisti e 7 collaboratori amministrativi.

Lavoro in units

I giornalisti dell'Agenzia svolgono la loro attività in gruppi ristretti secondo tematiche. Le cosiddette units consentono di porre l'attenzione su singoli temi, di migliorare lo scambio all'interno del team nel suo complesso e rafforzare il contatto con i singoli dipartimenti e redazioni. Vi sono le seguenti units:

- Unit sanità e sociale
- Unit mobilità e infrastrutture
- Unit ambiente, energia e innovazione
- Unit istruzione e cultura
- Unit economia e agricoltura

Le units sono formate in modo tale che in ogni settore vi sia un giornalista di lingua tedesca e uno di lingua italiana. Per tutte le tematiche trattate un giornalista di lingua ladina provvedere a redigere i testi in modo intersettoriale.

Piano di comunicazione

I giornalisti predispongono un piano di comunicazione annuale sulla falsariga di uno scambio continuativo con i singoli dipartimenti e organizzano eventi mediatici in collaborazione con i dipartimenti e le ripartizioni, diffondendo con regolarità comunicati stampa concordati. Il piano di comunicazione consente di concordare a livello interdisciplinare le singole misure, sia per favorire la molteplicità dell'informazione che per evitare accavallamenti di appuntamenti nella comunicazione.

Clipping dei media

L'efficacia dei comunicati stampa viene valutato dal punto di vista qualitativo per mezzo del clipping giornaliero dei media, ovvero nella valutazione di servizi nella carta stampata, e in trasmissioni televisive e radiofoniche, che si basano sui comunicati dell'Agenzia. A tale scopo si prendono in considerazione i media più rilevanti per l'Alto Adige.

Redazione Internet

La redazione Internet della Provincia è insediata dal 2015 presso l'Ufficio stampa, poi Agenzia per la stampa e la comunicazione, ed è responsabile dello sviluppo e della supervisione della presenza in Internet dell'Amministrazione provinciale. Attualmente la redazione è impegnata nel restyling e nel nuovo indirizzo delle oltre 200 pagine delle ripartizioni, aree e uffici. I lavori dovrebbero concludersi nell'arco dell'anno.

Inoltre, la redazione Internet provvede alla formazione delle collaboratrici e dei collaboratori che hanno il compito di aggiornare le pagine.

Concretamente la redazione Internet ha competenza per:

- concezione e realizzazione della nuova presentazione della Provincia in Internet

- ottimizzazione delle macchine di ricerca delle pagine internet della Provincia
- controllo, analisi e supervisione delle pagine della Provincia
- social media: sviluppo e implementazione delle linee guida per i social media della Provincia

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	I cittadini sono informati in maniera adeguata e trasparente sull'attività dell'Amministrazione provinciale e della Giunta provinciale.						
1	Comunicati stampa	Quantità	-	4.000	3.500	3.500	●
2	Appuntamenti con i media organizzati	Quantità	-	250	250	250	●
3	Pubblicazione dei comunicati stampa da parte dei media	Quantità	-	4.500	4.500	4.500	◐
4	Contatti raggiunti sui canali di social media seguiti	Quantità	-	25.000	30.000	40.000	◐
5	Servizi di consulenza per attività di comunicazione all'interno dell'Amministrazione provinciale	Quantità	-	10	15	20	◐
6	Gestione di campagne di comunicazione per ripartizioni o servizi dell'Amministrazione provinciale	Quantità	-	10	12	13	◐

Missione/programma del bilancio: 01-01 Organi istituzionali

(3) Priorità di sviluppo

1 Sviluppo dell'immagine della Provincia e dell'Autonomia speciale verso l'esterno

2015	Costruzione di una rete di comunicazione tra i dipartimenti
2016	Miglioramento dell'impiego dei diversi strumenti di informazione
2017	Definizione degli obiettivi dei messaggi e degli strumenti. Da esso si deriva un piano di comunicazione e di interventi, su scala locale e nazionale.
2018	Realizzazione del piano di comunicazione
2018	Realizzazione del piano di comunicazione con particolare attenzione al lavoro di pubbliche relazioni e l'organizzazione di Workshops e/o viaggi studio in Alto Adige, rivolti a rappresentanti di istituzioni pubbliche.
2019	Realizzazione di un nuovo sistema di Content Management

Missione/programma del bilancio: 01-01 Organi istituzionali

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Agenzia di stampa e comunicazione

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Redazione di contenuti giornalistici						
1	Comunicati stampa pubblicati	Quantità	-	4.000	3.500	3.500	●
2	Organizzazione di incontri con la stampa						
1	Appuntamenti con i media organizzati	Quantità	-	250	250	250	●
3	Pubblicazioni						
1	Rivista "Das Land Südtirol"	Quantità	-	3	3	3	●
4	Consulenza e coordinamento della comunicazione istituzionale						
1	Consulenze eseguite	Quantità	-	80	80	80	●
5	Redazione foto e video						
1	Richieste	Quantità	-	60	60	60	○
2	Fondo in crescita	Quantità	-	1.400	1.300	1.300	●
3	Fondo totale	Quantità	-	19.500	21.000	21.000	●
6	Corporate Image della Provincia						
1	Applicazioni all'interno e all'esterno dell'Amministrazione provinciale	Quantità	-	100	300	500	●
7	Creazione e supporto per campagne di comunicazione						
1	Consulenza strategica	Quantità	-	15	15	15	●
2	Campagne supportate	Quantità	-	6	6	6	●
3	Campagne di comunicazione realizzate	Quantità	-	3	3	3	●
8	Redazione social media						
1	Tweets	Quantità	-	800	800	800	●
2	Facebook-Posts	Quantità	-	1.000	1.500	1.500	●
9	Redazione internet						
1	Architettura web unitaria e adattamento / aggiornamento costante dei siti	ore	-	600,00	1.000,00	1.000,00	●
2	Coordinamento della produzione di siti web della Provincia	ore	-	600,00	600,00	600,00	●
3	Aggiornamento e formazione su tematiche SEO e SEM	ore	-	80,00	80,00	80,00	●
4	Pagine rilasciate e pubblicate	Quantità	-	3.500	3.500	3.000	●
5	Assistenza progetti web	Quantità	-	30	30	30	●





Piano della performance 2019 - 2021

DIREZIONE GENERALE DELLA PROVINCIA



Personale

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

La Ripartizione Personale svolge ogni compito nell'ambito dell'amministrazione del personale, dall'assunzione in servizio fino al calcolo delle pensioni e buonuscite, passando per la gestione del rapporto di lavoro e la liquidazione degli stipendi. Si occupa inoltre di salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Il relativo campo di attività copre quindi tutti gli aspetti collegati al diritto del lavoro e al personale per la globalità dei dipendenti provinciali nonché per il personale di diversi enti e agenzie della Provincia. Per gli insegnanti e per i dirigenti delle scuole elementari, medie e superiori, inoltre, vengono elaborati gli stipendi, le pensioni e le buonuscite e garantita la sicurezza sul lavoro.

Contesto esterno

La Ripartizione Personale opera in un contesto esterno complesso, nel quale assumono rilevanza soprattutto i poli d'interesse costituiti da partner sociali, politica, mondo economico, cittadini, altri enti e amministrazioni nonché dagli organi di controllo. L'attività è esposta fortemente all'opinione e discussione pubblica. Le sfide si concentrano in particolare nell'affrontare in modo proattivo gli sviluppi in atto nella società e nell'adeguarsi in tempo a condizioni ambientali in continua evoluzione nel campo economico e sociale, del diritto e della tecnologia. L'Amministrazione provinciale come grande datore di lavoro e la

Ripartizione Personale, nell'ambito delle sue competenze peculiari, garantiscono vicinanza al cittadino e servizi adeguati, trasparenza, un'organizzazione efficiente e nel contesto la conciliazione tra famiglia e lavoro.

Contesto interno

La Ripartizione Personale amministra complessivamente circa 13.200 dipendenti (11.300 ETP). Attualmente la struttura è composta dalla direzione di ripartizione, da sette uffici e due servizi. Nella Ripartizione sono impiegati complessivamente 142 persone (123 ETP). La Ripartizione si trova in fase di riorganizzazione interna, nella quale le strutture organizzative e le procedure saranno analizzate criticamente nei prossimi anni. Un margine di miglioramento riguarda il sostegno informatico nei processi lavorativi, l'ottimizzazione e il coordinamento delle procedure interne di lavoro nonché il Networking con altri partner. Compiti aggiuntivi della Ripartizione Personale riguardano le trattative con le parti sindacali per i contratti collettivi delegate, la presa in carico di ulteriore personale da altri enti e l'applicazione della nuova legge sull'ordinamento del personale provinciale. Un'ampia sfida è costituita dall'analisi delle disposizioni statali e dall'adeguamento ai relativi principi fondamentali.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	L'Amministrazione provinciale dispone di personale adeguatamente qualificato.						
1	Dipendenti	Quantità	13.234	13.400	13.400	13.400	◐
2	Concorsi e prove selettive	Quantità	107	95	95	95	◐
3	Graduatorie	Quantità	322	333	333	333	◐
4	Contratti di lavoro e variazioni/anno	Quantità	8.857	10.000	10.000	10.000	○
5	Nuove assunzioni (posti vacanti / incarichi di supplenza) riferite al numero dei dipendenti	%	5,75	5,00	5,00	5,00	◐
6	Quota di candidati che passano i concorsi	%	32,20	35,00	35,00	35,00	○
7	Quota collaboratori del 8° e 9° livello funzionale	%	22,69	24,00	25,00	25,00	◐
8	Licenziamenti nel periodo di prova	Quantità	5	5	5	5	○
9	Collaboratori, che cessano dal servizio per pensionamento/dimissioni	Quantità	482	580	580	580	◐
10	Età media dipendenti	Quantità	-	47	47	47	◐

Missione/programma del bilancio: 01-10 Risorse umane

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	L'amministrazione del personale è giuridicamente corretta, efficiente, trasparente e aggiornata.						
1	Profili professionali	Quantità	165	167	170	170	●
2	Provvedimenti	Quantità	37.770	38.000	38.000	38.000	●
3	Controversie di lavoro, conciliazioni e procedimenti disciplinari	Quantità	64	60	60	60	○
Missione/programma del bilancio: 01-10 Risorse umane							

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	I datori di lavoro sono adeguatamente informati e supportati per rendere i posti di lavoro dei dipendenti sicuri e sani.						
1	Datori di lavoro	Quantità	215	215	215	215	○
2	Lavoratori	Quantità	34.000	34.000	34.000	34.000	○
3	Edifici	Quantità	950	950	950	950	○
Missione/programma del bilancio: 01-10 Risorse umane							

1: Datore di lavoro ai sensi del d.lgs. 81/2008.

2: Il numero dei lavoratori comprende i dipendenti pubblici dell'Amministrazione provinciale, personale docente e non docente delle scuole di ogni ordine e grado, alunni e apprendisti delle scuole professionali.

3: Edifici provinciali, scuole di ogni ordine e grado.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
4	Una retribuzione orientata al risultato garantisce stipendi adeguati nel rispetto delle disposizioni di legge e di contratto collettivo.						
1	Parte della retribuzione accessoria rispetto alla retribuzione complessiva	%	6,40	6,40	6,50	6,50	●
2	Parte della retribuzione di produttività rispetto alla retribuzione complessiva	%	5,00	5,50	7,00	8,00	●
3	Stipendio iniziale tabellare 2° livello funzionale	Euro	19.690,88	19.690,88	19.690,88	20.000,00	○
4	Stipendio iniziale tabellare 6° livello funzionale	Euro	24.052,72	24.052,72	24.052,72	24.500,00	○
5	Stipendio iniziale tabellare 8° livello funzionale	Euro	30.008,42	30.008,42	30.008,42	30.500,00	○
Missione/programma del bilancio: 01-10 Risorse umane							

Gli indicatori dipendono nella maggior parte dalle disposizioni contrattuali vigenti. Non sono quindi governabili, se le normative vigenti non vengono modificate. Indicatori 3, 4 e 5 si riferiscono agli importi annuali lordi (riferito a 12 mesi).

(3) Priorità di sviluppo

1 Amministrazione del personale su base informatica	
2019	Analisi, test, istruzione dei dipendenti, applicazione di nuove soluzioni IT
2020-21	Test, istruzione dei dipendenti, applicazione di nuove soluzioni IT

Nella Ripartizione Personale diversi processi lavorativi sono ancora svolti in maniera convenzionale, con rispettivo dispendio di tempo e di

risorse. Occorre pertanto un ampliamento del supporto informatico da realizzarsi passo dopo passo tramite il piano triennale IT 2019-2021. Esso prevede le seguenti quattro priorità:

- introduzione del 1. modulo di SAP HCM per la gestione delle graduatorie, dei contratti e degli organici;
- introduzione di un nuovo software per la gestione degli stipendi e delle pensioni;
- dematerializzazione e digitalizzazione della posta in entrata e uscita tramite il fascicolo digitale personale;
- digitalizzazione e gestione tramite workflow di vari processi HR.

Il raggiungimento di questi obiettivi dipende in primo luogo anche dalle disponibilità e risorse della Ripartizione Informatica.

Missione/programma del bilancio: 01-10 Risorse umane

2 Ordinamento del personale

2019	Concorsi con nuove modalità
2019	Esami di idoneità e procedure di concorso nell'ambito scolastico
2019	Criteri assunzione personale scuole dell'infanzia
2019	Struttura dirigenziale della Provincia: collaborazione e attuazione novità
2019	Regolamento di esecuzione assunzione - adeguamenti
2019	Applicazione di diversi contratti collettivi

Missione/programma del bilancio: 01-10 Risorse umane

3 Contratti collettivi

2019	Contratto di comparto orario di lavoro
2019	Contratto di comparto indennità
2019	Contratto di comparto del personale per le scuole dell'infanzia
2019	Contratto di comparto sui profili professionali
2019	Adeguamenti dei contratti collettivi in seguito al riordino della struttura dirigenziale della Provincia
2019	Contratto intercompartimentale

Missione/programma del bilancio: 01-10 Risorse umane

4 Sicurezza sul lavoro

2019	Collaborazione al contratto di comparto "Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza"
------	--

L'accordo per il personale provinciale sui rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza del 24.06.1997 non corrisponde più alla normativa vigente, vedasi Testo Unico sulla sicurezza del lavoro del 9 aprile 2008, n. 81.

Missione/programma del bilancio: 01-10 Risorse umane

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Direzione di ripartizione

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Procedimenti e sanzioni disciplinari					
1	Procedimenti disciplinari	34	25	25	25	◐
2	Sanzioni disciplinari irrogate	20	25	25	25	◐

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Controversie di lavoro						
1	Conciliazioni	Quantità	16	20	20	20	○
2	Procedimenti giudice del lavoro	Quantità	11	10	10	10	○
3	Procedimenti giustizia amministrativa	Quantità	1	3	3	3	○
4	Ricorsi gerarchici	Quantità	2	5	5	5	○
3	Contrattazione collettiva						
1	Contrattazioni previste e in corso	Quantità	6	7	7	7	◐
2	Contratti collettivi stipulati	Quantità	3	3	3	3	◐
4	Elaborazione di norme, indicazioni e circolari nell'ambito del personale e attuazione						
1	Norme e leggi elaborate	Quantità	10	0	0	0	◐
2	Circolari e comunicazione del Direttore generale in materia di personale	Quantità	4	10	10	10	●
3	Delibere della Giunta provinciale	Quantità	50	30	30	30	●
5	Contratti a tempo parziale a tempo determinato e indeterminato						
1	Variazioni di carico orario	Quantità	385	300	300	300	◐
2	Richieste part-time	Quantità	100	130	130	130	◐
3	Rientro a tempo pieno	Quantità	40	40	40	40	◐

Servizio di prevenzione e protezione

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Produzione di documenti di valutazione dei rischi						
1	Sopralluoghi	Quantità	81	64	65	65	○
2	Relazioni	Quantità	383	270	275	233	◐
3	Verifica e aggiornamento documenti di valutazione dei rischi	Quantità	78	149	80	80	◐

2: Le relazioni si riferiscono sia ai sopralluoghi che alle singole valutazioni del rischio.

3: Documenti di valutazione dei rischi semplici sono redatti direttamente dai clienti, secondo indicazioni e disposizioni del Servizio di prevenzione e protezione. Al riguardo si effettua unicamente un controllo di queste relazioni. Inoltre, vengono effettuati gli aggiornamenti generali dei documenti di valutazione dei rischi (DVR).

2	Riunione periodica sicurezza sul lavoro						
1	Riunioni periodiche	Quantità	-	45	45	45	◐
3	Consulenza ed assistenza clienti						
1	Newsletter e circolari	Quantità	-	2	2	2	◐
2	Edifici nuovi o in fase di ristrutturazione	Quantità	-	7	10	10	○
3	Collaborazione nello svolgimento di corsi di sicurezza sul lavoro	Quantità	-	15	15	15	●

Ufficio Assunzioni personale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Selezione del personale						
1	Concorsi e selezioni varie (con mobilità)	Quantità	107	85	85	85	◐
2	Candidature	Quantità	1.741	2.000	2.000	2.000	○
3	Candidati idonei	Quantità	561	650	650	650	○
4	Contratti individuali	Quantità	203	300	300	300	○

Si tratta di procedure molto specifiche (profili professionali diversi, assegnazione posti assai complessa ecc.).

2	Impiego di praticanti estivi e tirocinanti						
1	Candidati	Quantità	702	1.100	1.100	1.100	●
2	Domande disponibilità strutture organizzative provinciali	Quantità	240	300	300	300	●
3	Graduatorie prodotte	Quantità	3	3	3	3	●
4	Contratti	Quantità	193	200	250	250	◐

Si tiene conto dei praticanti estivi, dei tirocinanti e dei volontari.

3	Diverse tipologie di assunzioni a tempo determinato e indeterminato						
1	Contratti individuali	Quantità	173	150	150	150	○
2	Tempo procedimentale medio	giorni	45,00	45,00	45,00	45,00	◐
4	Collocazioni e ricollocazioni personale						
1	Domande	Quantità	1.300	1.300	1.400	1.400	○
2	Contratti e variazioni (comprese proroghe)	Quantità	460	1.100	1.000	1.000	○
3	Trasferimenti effettuati	Quantità	95	130	130	130	○
5	Assunzione a tempo determinato per mezzo di graduatorie pubbliche						
1	Richieste	Quantità	6.570	8.500	8.500	8.500	◐
2	Inserimenti e modifiche nel sistema informatico	Quantità	6.570	8.500	8.500	8.500	○
3	Graduatorie prodotte	Quantità	298	301	301	301	●
6	Gestione pianta organica e proporzionale assunzioni						
1	Variazioni inserite all'anno	Quantità	6.500	6.000	7.000	7.000	○
2	Tempo procedimentale medio	giorni	3,00	3,00	3,00	3,00	◐
7	Gestione dell'informazione al pubblico						
1	Contatti in entrata all'anno	Quantità	65.000	65.000	65.000	65.000	○
2	Durata media dei contatti	min.	8,00	8,00	8,00	8,00	◐
8	Contrattazione collettiva						
1	Contrattazioni in corso	Quantità	1	1	1	1	◐
2	Contratti collettivi stipulati	Quantità	0	1	1	1	◐

Ufficio Personale amministrativo

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Stato giuridico del personale						
1	Dipendenti	Quantità	4.725	4.800	4.800	4.800	○
2	Provvedimenti	Quantità	2.183	2.200	2.200	2.200	○

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Passaggio di personale alla Provincia						
1	Contratti conclusi per il passaggio di personale	Quantità	0	1	0	0	○
2	Personale passato alla Provincia	Quantità	0	50	0	0	○
3	Mobilità e passaggi						
1	Dipendenti comandati	Quantità	42	45	45	45	○
2	Passaggi ad altri enti	Quantità	8	10	10	10	○
4	Incarichi dirigenziali e di coordinamento						
1	Incarichi	Quantità	375	375	375	375	○
2	Tipologie incarichi dirigenziali	Quantità	35	35	35	35	○
5	Rilevamento delle presenze						
1	Tipologie assenze	Quantità	77	80	80	80	◐
6	Assenze dal servizio						
1	Tipologie assenze	Quantità	33	33	33	33	◐
2	Provvedimenti	Quantità	1.603	1.650	1.650	1.650	○
7	Telelavoro						
1	Personale in telelavoro	Quantità	112	160	200	250	◐
2	Nuove richieste telelavoro	Quantità	12	40	50	50	◐
8	Autorizzazione attività extraservizio						
1	Dipendenti	Quantità	4.725	4.800	4.800	4.800	○
2	Richieste attività extraservizio	Quantità	768	800	800	800	○
9	Retribuzione accessoria						
1	Retribuzione accessoria in rapporto alla retribuzione complessiva	%	6,40	6,40	6,50	6,50	◐
2	Tipologie indennità	Quantità	33	33	33	35	◐
10	Retribuzione di produttività						
1	Volume retribuzione di produttività in rapporto alla retribuzione complessiva	%	5,00	5,50	7,00	8,00	◐
11	Assegno nucleo familiare						
1	Richieste	Quantità	1.115	1.150	1.150	1.150	◐
12	Accertamento dell' idoneità al servizio tramite la medicina legale						
1	Richieste	Quantità	70	80	80	80	◐
13	Rimborso spese in caso di infortuni						
1	Richieste	Quantità	50	55	60	65	◐
14	Sviluppo IT						
1	Processi informatizzati	Quantità	7	9	10	11	◐
2	Grado di digitalizzazione	%	45,00	55,00	65,00	75,00	◐
Lo sviluppo IT dipende dalle risorse messe a disposizione dalla Ripartizione Informatica.							
15	Contrattazione collettiva						
1	Contrattazioni in corso	Quantità	1	4	4	4	◐
2	Contratti collettivi stipulati	Quantità	0	2	2	2	◐
16	Amministrazione trasparente						
1	Elenchi	Quantità	2	5	5	5	○
2	Personale interessato	Quantità	850	850	850	850	○

Ufficio Personale delle scuole dell'infanzia e delle scuole

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Contratti di lavoro							
1	Contratti di lavoro a tempo indeterminato	Quantità	204	190	190	190	●
2	Contratti di lavoro a tempo determinato	Quantità	4.787	5.000	5.000	5.000	○
3	Proroghe contrattuali	Quantità	199	160	160	160	●
4	Assunzioni di esperti esterni	Quantità	0	0	0	0	●
5	Modifiche carico orario per assenze del personale	Quantità	2.345	2.500	2.500	2.500	●
6	Gestione dei periodi di prova	Quantità	691	800	800	800	○
7	Contratti di lavoro a tempo parziale	Quantità	208	330	330	250	○
8	Informazioni/consulenze	Quantità	1.500	1.500	1.500	1.500	○
2 Assenze dal servizio							
1	Tipologie assenze	Quantità	32	32	32	32	●
2	Congedi straordinari, aspettative	Quantità	4.518	4.600	4.600	4.600	○
3	Riduzione dello stipendio in assenza per malattia	Quantità	71	80	80	80	○
4	Permessi per motivi di studio, formazione continua e aggiornamento, interventi di soccorso	Quantità	45	50	50	50	○
5	Informazioni/consulenze	Quantità	3.000	3.000	3.000	3.000	○
3 Gestione assenze							
1	Gestione delle assenze GESTASS	Quantità	5.420	5.000	5.000	5.000	○
2	Rilevamento elettronico delle presenze AZES	Quantità	4.000	3.500	3.500	4.000	○
3	Informazioni/consulenze	Quantità	1.000	1.000	1.000	1.000	○
4 Stato giuridico del personale							
1	Dipendenti	Quantità	8.516	8.500	8.500	8.500	○
2	Provvedimenti	Quantità	3.882	3.900	3.900	3.900	○
5 Trattamento economico aggiuntivo							
1	Indennità	Quantità	1.769	1.650	1.650	1.650	○
2	Riconoscimento esperienza professionale	Quantità	35	30	30	30	●
3	Informazioni/consulenze	Quantità	400	400	400	400	○
6 Retribuzione di produttività							
1	Dipendenti	Quantità	-	8.500	8.500	8.500	○
2	Aumenti individuali concessi	Quantità	1.654	1.500	1.500	1.500	○
7 Autorizzazione attività extraservizio							
1	Richieste	Quantità	1.691	1.500	1.500	1.500	●
8 Assegno nucleo familiare							
1	Richieste	Quantità	2.490	2.000	2.000	2.400	●
9 Gestione degli organici							
1	Organici	Quantità	15	15	15	15	○
2	Analisi dei fabbisogni	Quantità	18	20	20	20	●
3	Trasferimenti, comandi, convenzioni	Quantità	29	40	40	40	●
4	Informazioni/statistiche	Quantità	100	100	100	100	●

La copertura dei posti avviene sulla base della disponibilità di posti nei diversi organici in osservanza delle misure di risparmio previste dalla legge.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
10	Assunzione a tempo determinato per mezzo di graduatorie pubbliche nella scuola dell'infanzia						
1	Domande candidati	Quantità	2.479	2.400	2.400	2.400	○
2	Graduatorie prodotte	Quantità	21	21	21	21	●
3	Informazioni/consulenze	Quantità	500	600	600	600	○
11	Scelta del posto						
1	Scelta del posto	Quantità	13	13	13	13	○
2	Posti per la scelta del posto	Quantità	2.073	1.800	1.800	1.800	○
3	Chiamata diretta	Quantità	1.574	1.500	1.500	1.500	○
4	Informazioni/consulenze	Quantità	500	500	500	500	○

Il numero di scelte dei posti è stato corretto in quanto per la scuola dell'infanzia e per i collaboratori all'integrazione non era considerato lo svolgimento separato delle scelte per gruppi linguistici.

12	Selezione del personale						
1	Concorsi e procedure di idoneità	Quantità	8	8	8	8	●
2	Procedura di selezione	Quantità	4	5	5	5	○
3	Candidati	Quantità	78	100	100	100	●
4	Informazioni/consulenze	Quantità	300	200	200	200	○

Ufficio Stipendi

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Stipendi personale provinciale e integrazioni alla pensione a carico della Provincia						
1	Cedolini mensili	Quantità	23.700	13.500	13.500	13.500	○
2	Modello CU	Quantità	26.400	15.500	15.500	15.500	○
3	Mod. 770 - dichiarazione del sostituto d'imposta dei dati previdenziali e assistenziali INPDAP e INPS	Quantità	1	1	1	1	○
4	Sostituto d'imposta mod. 730	Quantità	14.500	8.200	8.200	8.200	○
5	Liquidazioni all'Ufficio Spese - mensile	Quantità	200	230	230	250	○
6	Elaborazioni delibere e decreti	Quantità	-	150	150	150	◐

L'assunzione diretta di ulteriore personale o la sua cessazione senza sostituzione (a medio termine), causa un aumento o una diminuzione delle suddette cifre.

2	Buonuscite – tassazione e liquidazione, acconto sulla buonuscita						
1	Anticipo sulla buonuscita	Quantità	290	350	350	350	◐
2	Liquidazione della buonuscita (TFS) e del trattamento di fine rapporto (TFR)	Quantità	1.900	1.900	1.900	1.900	○
3	Domande per un acconto sulla buonuscita	Quantità	-	350	350	350	◐
3	Infortuni personale provinciale						
1	Infortuni sul lavoro	Quantità	263	330	330	330	○
2	Denunce di infortuni sul lavoro nell'anno immesse manualmente	Quantità	-	12	12	12	◐
3	INAIL Alpi Online: Calcolo dei contributi assicurativi annuali per PAT	Quantità	-	12	12	12	◐

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
4	Indennità di trasferta per personale provinciale e personale delle scuole di carattere statale						
1	Rendicontazione trasferte in forma cartaceo	Quantità	-	3.500	3.500	3.500	○
2	Rendicontazione trasferte tramite Popcorn (Docenti) e intelliflow (Rip. 20)	Quantità	-	5.000	5.000	5.000	○
3	Acconto per missione - Homebanking	Quantità	-	50	50	50	○
4	Richiesta di rimborso per spese di missione - mensile	Quantità	-	15	15	15	○
5	Movimenti su contingente per missione – mensili	Quantità	-	10	10	10	◐
6	Elaborazioni delibere e decreti	Quantità	-	2	2	2	◐

L'assunzione diretta di ulteriore personale o la sua cessazione senza sostituzione (a medio termine), causa un aumento o una diminuzione delle suddette cifre.

5	Indennità di carica e rimborso delle spese ai membri della Giunta provinciale						
1	Indennità di carica e rimborso spese - mensile	Quantità	-	8	8	8	○
2	Modello CU	Quantità	-	8	8	8	○
3	Mod. 770 - dichiarazione del sostituto d'imposta dei dati previdenziali e assistenziali INPDAP e INPS	Quantità	-	1	1	1	○
4	Liquidazioni all'Ufficio Spese - mensile	Quantità	-	16	16	16	○
5	Elaborazioni delibere e decreti	Quantità	-	5	5	5	◐

La modifica del numero dei membri della Giunta provinciale causa un aumento o una diminuzione delle suddette cifre.

6	Rendicontazione spesa del personale, contabilità, programmazione e gestione bilancio, cessione dello stipendio						
1	Rimborso per il personale comandato ad altri Enti	Quantità	-	1.800	1.800	1.800	◐
2	Rimborso per il personale messo a disposizione ad altri Enti	Quantità	-	250	250	250	◐
3	Impegni di spesa, tassazione e pagamento tirocinanti	Quantità	-	300	300	300	◐
4	Elaborazioni delibere e decreti	Quantità	-	50	50	50	◐
5	Pagamento fatture	Quantità	-	30	30	30	○
6	Pagamento della spesa personale per dipendente comandati alla Provincia o passati alla Provincia	Quantità	-	40	40	40	◐
7	Pianificazioni piano finanziario gestionale triennale - versioni	Quantità	-	10	10	10	○
8	Certificati di servizio e atti di benessere per cessione di stipendio	Quantità	-	150	150	150	○

L'assunzione diretta di ulteriore personale o la sua cessazione senza sostituzione (a medio termine), causa un aumento o una diminuzione delle suddette cifre.

Ufficio Pensioni

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Pensioni						
1	Calcoli di anzianità di servizio	Quantità	1.071	1.000	1.000	1.000	◐
2	Comunicazione conferma decorrenza pensione	Quantità	320	450	450	450	◐
3	Pensionati	Quantità	320	450	450	450	◐
4	Informazioni e consulenze	Quantità	5.500	3.600	3.600	3.600	◐
5	Controllo decreti di pensione	Quantità	320	450	450	450	◐
6	Riliquidazioni	Quantità	43	160	160	160	◐
7	Controllo decreti riliquidazione pensioni	Quantità	80	50	50	50	◐
8	Trattamenti integrativi di pensione	Quantità	1	0	0	0	◐

La quantità dei pensionamenti nei prossimi anni non è influenzabile e dipende anche da eventuali riforme a livello nazionale.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Trattamenti di fine servizio/fine rapporto						
1	Dimissioni senza diritto a pensione	Quantità	170	130	130	130	●
2	Dimissioni con diritto a pensione	Quantità	312	300	300	300	●
3	Consulenze dimissioni	Quantità	450	400	400	400	●
4	Informazioni e consulenze	Quantità	1.300	1.500	1.500	1.500	●
5	Procure di incasso	Quantità	570	500	500	500	●
6	Liquidazioni TFR - 1 anno	Quantità	949	800	800	800	●
7	Liquidazioni TFR + 1 anno	Quantità	698	500	500	500	●
8	Mod. 350P	Quantità	708	600	600	600	●
9	Decreti emessi	Quantità	168	130	130	130	○
10	Controllo rimborsi INPS	Quantità	685	500	500	500	●
11	Riliquidazioni TFR Cessazioni - 1 anno	Quantità	859	800	800	800	●
12	Riliquidazioni TFR Cessazioni + 1 anno	Quantità	357	250	250	250	●

Tutte le prestazioni e i procedimenti sono regolati per legge.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Previdenza						
1	Informazioni, consulenze e scambio dati con altri enti	Quantità	4.500	3.600	3.600	3.600	●
2	Controllo mod. TRC01bis	Quantità	110	150	150	150	●
3	Passweb	Quantità	251	400	400	400	●
4	Decreti ricongiunzioni, riscatti, computi, totalizzazioni posizioni assicurative	Quantità	350	400	400	400	●
5	Attestati di posizioni previdenziali (certificati di servizio, fogli aggiuntivo mod. 350/P, ...)	Quantità	52	100	100	100	●
6	Mod. 98.2	Quantità	578	0	0	0	●

È previsto che ai patronati non verranno più trasmessi i mod. 98.2. Il Mod. 98.2 servirà solamente come base per l'inserimento dei dati nella banca dati New Passweb dell'INPS. Per questo motivo sono possibili variazioni dei dati pianificati.

Ufficio Stipendi personale insegnante

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Stipendi personale delle scuole a carattere statale						
1	Cedolini mensili	Quantità	-	10.250	10.250	10.250	○
2	Modello CU	Quantità	-	11.600	11.600	11.600	○
3	Mod. 770 - dichiarazione del sostituto d'imposta dei dati previdenziali e assistenziali INPDAP e INPS	Quantità	-	1	1	0	○
4	Sostituto d'imposta mod. 730	Quantità	-	6.400	6.400	6.400	○
5	Rimborso per il personale comandato ad altri Enti	Quantità	-	30	35	35	●
6	Rimborso per il personale messo a disposizione ad altri Enti	Quantità	-	50	60	60	●
7	Liquidazioni all'Ufficio Spese - mensile	Quantità	-	40	40	40	○
8	Ritenuta parcheggi	Quantità	-	750	750	750	●
9	Delibere e decreti elaborate	Quantità	-	35	35	35	●

Liquidazione corretta ed entro i termini previsti degli stipendi ai sensi della contrattazione collettiva statale.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Assegno nucleo familiare						
1	Domande	Quantità	-	1.600	1.600	1.600	○
3	Laborfonds						
1	Iscrizioni	Quantità	-	180	200	200	○
2	Recessi	Quantità	-	50	60	60	○
3	Comunicazioni dei contributi non detraibili	Quantità	-	300	300	300	●
4	Contribuzioni irregolari elaborate	Quantità	-	200	200	200	◐
5	Domande di modifiche di contribuzione	Quantità	-	60	60	60	○
4	Contrattazione collettiva						
1	Contrattazioni in corso	Quantità	-	5	5	5	◐
2	Contratti collettivi stipulati	Quantità	-	4	4	4	◐

Ufficio Pensioni personale insegnante

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Liquidazione trattamento di quiescenza						
1	Cessazioni con diritto a pensione	Quantità	263	250	250	250	◐
2	Riliquidazioni delle pensioni	Quantità	2	2	2	2	◐

Per gli anni 2020 e 2021 non è prevedibile il numero di cessazioni con diritto a pensione, in quanto dipendente dalla volontà degli interessati.

2	Liquidazione trattamento di previdenza (TFS)						
1	Cessazioni con diritto a buonuscita	Quantità	262	225	225	225	◐
2	Riliquidazione della buonuscita (TFS) + 1 anno	Quantità	15	2	2	2	◐

Per gli anni 2020 e 2021 non è prevedibile il numero di cessazioni con diritto a buonuscita, in quanto dipendente dalla volontà degli interessati.

3	Liquidazione trattamento di fine rapporto (TFR)						
1	Cessazioni con diritto a trattamento di fine rapporto (TFR)	Quantità	1.387	1.350	1.350	1.350	◐
2	Riliquidazione del TFR	Quantità	653	0	0	0	◐

Il personale in regime TFS che ha aderito ad un Fondo di Previdenza complementare (Laborfonds) riceve il TFR parziale dalla data di adesione fino al termine del servizio. Per quanto riguarda le riliquidazioni, non sono previste attività, salvo eventuali contratti con effetto retroattivo.

4	Costituzione della posizione assicurativa presso altri Enti previdenziali						
1	Costituzione posizioni assicurative	Quantità	176	130	120	100	◐
5	Valutazione periodi e servizi ai fini della pensione						
1	Valutazione periodi e servizi ai fini della pensione	Quantità	32	30	20	10	◐
2	Sistemazione posizioni assicurative in PASSWEB	Quantità	-	50	50	50	◐

1: pratiche ad esaurimento.

6	Riscatto periodi e servizi ai fini della buonuscita (TFS) o del trattamento di fine rapporto (TFR)						
1	Riscatto ai fini TFS/TFR	Quantità	3	2	1	1	◐

Pratiche ad esaurimento.

Finanze

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

La Ripartizione è deputata alla supervisione ed alla gestione di tutti gli aspetti finanziari e contabili della Provincia. Ciò si traduce non solo nella corretta amministrazione della contabilità pubblica, ma anche in analisi di tipo economico-finanziario volte a dare supporto al processo decisionale.

Accanto ai compiti caratterizzanti la Ripartizione, quali la gestione del bilancio, lo sviluppo dei processi di entrata e spesa, che restano centrali e nevralgici per il funzionamento dell'intero apparato amministrativo, si sono affiancati nel corso degli ultimi anni nuove attività legate al ruolo assunto dal processo di "spending review" e in generale dal contenimento della spesa pubblica.

L'insieme di nuove regole e strumenti impongono significative risposte organizzative e funzionali.

La Ripartizione Finanze si trova al centro di tali sviluppi, fornendo supporto all'amministrazione e svolgendo un ruolo di sostegno nel processo di "policy making", in particolar modo per quanto attiene le politiche tributarie e la determinazione di aliquote, sgravi e simili.

Le riforme che originano dallo Stato, inoltre, vanno di volta in volta adattate alle specifiche peculiarità territoriali, e in tale contesto la Ripartizione si trova a svolgere il ruolo di supporto tecnico per il livello di confronto politico. Ciò è avvenuto ad esempio nel corso delle fasi della trattativa relativa al cosiddetto "patto di garanzia".

Contesto esterno

Il contesto nel quale la Ripartizione è chiamata a operare è molto vasto e complesso.

Si può suddividere il contesto esterno come segue:

- livello locale: buona parte del confronto democratico ha fra i propri effetti tangibili una (ri-) allocazione di risorse. In tale contesto gli stakeholder locali, le rappresentanze politiche e

le parti sociali influenzano, direttamente e indirettamente, i contorni del bilancio provinciale e lo sviluppo delle politiche tributarie e di sostegno;

- livello statale: lo Stato italiano rappresenta una variabile incisiva e scarsamente influenzabile. La crisi finanziaria e il forte indebitamento dell'Italia hanno originato le politiche di contenimento della spesa e una serie di strumenti e procedure obbligatorie, alle quali non è stato possibile sottrarsi. Sono proprio le riforme imposte a generare buona parte delle attività aggiuntive e di incentivare le riorganizzazioni interne;
- livello globale: in ultima analisi è l'andamento finanziario globale ad avere un forte impatto sull'attività e sulle sfide poste alla finanza locale, anche se i legami non sono evidenti e la capacità di influenza è pressoché nulla.

Il contesto esterno è quindi caratterizzato da una scarsa influenzabilità. Una delle funzioni della Ripartizione è dunque anche quella di dotarsi di tutti gli strumenti e le professionalità, necessari ad attutire gli impatti negativi e per amplificare quelli positivi.

Contesto interno

La Ripartizione si colloca come una ripartizione di „servizio“ per il resto della Provincia, il cui scopo è quello di garantire la correttezza formale e contabile in un contesto di semplificazione amministrativa e di supporto alle altre organizzazioni pubbliche.

A tal fine è necessario avvalersi di strumenti informativi complessi e all'avanguardia (sistemi contabili avanzati, firme elettroniche per pratiche dematerializzate, impiego di piattaforme elettroniche). Il rapporto con le unità organizzative deputate ai servizi informatici è quindi cruciale per la Ripartizione, anche per la notevole mole di dati da gestire.

L'organizzazione interna della Ripartizione riflette ancora i compiti classici (entrate, spese, bilancio e controllo dei propri enti).

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	La Provincia è supportata nella programmazione efficace ed efficiente delle risorse finanziarie.						
1	Variazioni di bilancio e del piano di gestione effettuate	Quantità	750	350	300	350	○
2	Giorni utilizzati di anticipazioni di cassa	giorni	0,00	0,00	0,00	0,00	◐
3	Deficit di bilancio	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00	●

La Ripartizione offre il proprio supporto in tutte le fasi della programmazione finanziaria. Le attività, previste dalle attuali norme, relative al bilancio provinciale (legge finanziaria, bilancio di previsione, assestamento, rendiconto) vedono la Ripartizione come capofila. Anche per le attività di stima e valutazione economica preventiva, le quali stanno alla base della capacità di spesa di tutte le ramificazioni organizzative della Provincia, la Ripartizione assume un ruolo cruciale. In tale quadro la Ripartizione deve impostare, nel rispetto dei vincoli normativi statali e comunitari, i flussi finanziari annuali in modo da non determinare squilibri di cassa o disavanzi.

Missione/programma del bilancio: 01-03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	I tempi di incasso e pagamento sono garantiti in termini tempestivi e in un quadro di adeguati controlli contabili.						
1	Tempi medi di pagamento	giorni	33,41	26,00	25,00	25,00	●
2	Rilievi riscontrati a seguito di controlli	Quantità	2.574	2.290	2.210	2.230	○

La crisi economica e il periodo di affanno in cui versano molte imprese sono spesso collegabili ad una crisi di liquidità. Molte amministrazioni pubbliche hanno cumulato nel tempo un cronico ritardo nei propri pagamenti. Per evitare tali ritardi sono state introdotte norme severe a livello comunitario, a loro volta tradotte in strumenti e regolamenti.

I ritardi cronici non hanno mai interessato la Provincia, che si è sempre posta come esempio virtuoso per i propri pagamenti. Tuttavia un miglioramento della tempistica e dell'organizzazione delle procedure è ancora possibile e auspicabile.

Sarà inoltre necessario proseguire con scrupolo gli obbligatori controlli contabili, anche mediante un maggiore impiego di strumenti informativi sempre più efficaci e interconnessi.

Attraverso attività di consulenza e di formazione alle strutture della Provincia, l'obiettivo è quello di diminuire il numero dei rilievi.

Missione/programma del bilancio: 01-04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Le normative statali e le disposizioni operative sono applicate anche mediante specifici adattamenti al contesto locale.						
1	Presenza alle Commissioni finanziarie nazionali	Quantità	8	10	10	10	●
2	Norme di attuazione elaborate (ambito finanziario)	Quantità	0	0	1	0	○

Gli anni appena trascorsi hanno mostrato una tendenza, da parte dello Stato, a ridefinire costantemente regole e meccanismi finanziari e tributari, in una perenne rincorsa all'equilibrio di bilancio. Tali interventi hanno spesso un riflesso diretto o indiretto sulle casse provinciali. La Ripartizione si pone come interlocutore tecnico preferenziale rispetto al legislatore nazionale e ha operato al fine di tutelare l'autonomia finanziaria della Provincia. La Ripartizione riveste inoltre un ruolo di supporto per i rappresentanti politici locali in sede di definizione degli scenari finanziari in divenire e di trattativa (ad esempio come avvenuto nella definizione del cd. "Patto di garanzia").

Missione/programma del bilancio: 01-04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
4	L'organo politico è coadiuvato nell'analisi e nell'elaborazione di politiche fiscali nella salvaguardia degli equilibri di bilancio.						
1	Valore delle manovre fiscali effettuate	Mio. €	264,00	250,00	250,00	250,00	●
2	Verifiche di copertura finanziaria DLP effettuate	Quantità	16	10	10	9	○
3	Verifiche di copertura finanziaria secondo regolamenti effettuate	Quantità	124	70	70	70	○

Godere di una autonomia finanziaria ampia significa anche essere in grado di strutturare e definire le proprie politiche fiscali. Le decisioni in merito alla direzione che tali politiche devono prendere, così come degli ambiti interessati, spettano alla politica, mentre è compito della Ripartizione darne una esatta quantificazione e verificarne la sostenibilità.

Missione/programma del bilancio: 01-01 Organi istituzionali

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
5	Le gestioni finanziarie degli Enti strumentali e delle società partecipate sono vigilate correttamente.					
1	Controlli effettuati	45	40	40	40	●
2	Enti controllati	13	13	13	13	○

Per quanto attiene i controlli effettuati sia nei confronti delle società che degli enti, essi sono basati sull'entità di bilanci presentati dagli stessi nell'arco dell'esercizio. Per i soli enti la Ripartizione controlla i documenti contabili (budget, variazioni e bilanci d'esercizio) al fine di verificarne la regolarità contabile, nonché la compatibilità con la normativa contabile vigente, predisponendo i pareri nonché i relativi provvedimenti di approvazione.

Missione/programma del bilancio: 01-03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

(3) Priorità di sviluppo

1 Armonizzazione dei bilanci degli enti territoriali e dei loro enti ed organismi

2016	Implementazione modello, riaccertamento straordinario, assestamento, e introduzione contabilità civilistica negli enti strumentali
2017	Implementazione contabilità economica, riaccertamento ordinario dei residui, nuovo modello di rendiconto e introduzione contabilità civilistica nelle scuole professionali provinciali e in quelle a carattere statale
2018-2020	Rielaborazione degli statuti e consolidamento con enti e società

L'armonizzazione dei sistemi contabili è un processo di riforma articolato e complesso che coinvolge tutti gli enti territoriali (Regioni, Province, Comuni, ecc.), nonché gli enti strumentali e scuole della Provincia.

Obiettivo della riforma è quello di rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili.

All'interno di tale processo la Ripartizione si pone come capofila del cambiamento in atto, coordinando tutti gli attori, in primis l'Amministrazione provinciale ma anche gli enti periferici, con l'obiettivo di sostenere una transizione non traumatica verso il nuovo sistema contabile.

Missione/programma del bilancio: 01-03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

2 Razionalizzazione degli enti e delle società

2016 - 2019	Accorpamento e riorganizzazione di enti e società
2018	Operazioni di razionalizzazione delle società dirette e indirettamente controllate in base al piano di razionalizzazione
2018 - 2019	Pubblicazione nel sito istituzionale della Provincia
2019	Predisposizione del regolamento generale per la disciplina della "governance" delle società partecipate della Provincia Autonoma di Bolzano e per l'esercizio delle funzioni di indirizzo per gli enti strumentali
2019	Operazioni di razionalizzazione delle società dirette e indirettamente controllate in base al piano di razionalizzazione
2020	Dal 2020 si effettueranno con cadenza triennale entro il 31 dicembre, con proprio provvedimento aggiornabile annualmente, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirettamente controllate (LP n. 12/2007, art. 1, comma 5bis)

Accorpamento di enti e società ai sensi della normativa provinciale (art. 19 LP n. 11/2014) nonché la ricognizione di tutte le partecipazioni societarie dirette e indirettamente controllate tramite una revisione straordinaria (art. 1, comma 5, LP n. 12/2007).

In caso di necessità redazione periodica del piano di razionalizzazione, dismissione e mantenimento delle partecipazioni.

La Ripartizione supporta anche i processi di razionalizzazione (accorpamenti, soppressioni, riorganizzazioni) fornendo alla Giunta la propria expertise finanziaria, contabile e amministrativa.

Missione/programma del bilancio: 01-03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

3 Disciplina delle entrate e apertura ai nuovi canali di pagamento

2017	Attivazione della modalità di pagamento PagoPA
2018-2020	Riconciliazione automatica delle riscossioni PagoPA con le scritture contabili. Predisposizione del nuovo regolamento delle entrate
2019-2021	Decentralizzazione degli accertamenti

In un contesto di risorse calanti e di risanamento dei bilanci pubblici la corretta programmazione e gestione dei flussi finanziari in entrata è di fondamentale importanza.

Al fine di migliorare tutto il processo legato alle entrate si intende intervenire su due fronti:

- Attivazione della modalità di riscossione "PagoPA" progressivamente per le diverse entrate di competenza della PAB, sia sul modello 1 che sul modello 3 del Nodo nazionale dei pagamenti – SPC, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e dal DL 179/2012 realizzato da AgID. Questo processo di digitalizzazione e di standardizzazione dei pagamenti della pubblica amministrazione consente altresì di attuare un sistema di riconciliazione automatica degli incassi, che a regime consentirà di ottenere una serie di vantaggi in termini di razionalizzazione e semplificazione dell'attività amministrativa, riducendo i processi contabili manuali
- Elaborazione e implementazione di un nuovo regolamento delle entrate, che tenga conto degli ultimi sviluppi
- Decentramento degli accertamenti, in modo da responsabilizzare tutti gli uffici provinciali

Missione/programma del bilancio: 01-04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

4 First level control e fondi europei

2018	Costituzione del team
2019	Colloqui informativi. Controllo delle rendicontazioni della programmazione 2014-2020 e controlli in loco. Formazione specifica
2020	Colloqui informativi. Controllo delle rendicontazioni della programmazione 2014-2020 e controlli in loco. Formazione specifica. Introduzione delle procedure di chiusura programmazione
2021	Colloqui informativi. Controllo delle rendicontazioni della programmazione 2014-2020 e controlli in loco. Formazione specifica. Introduzione delle procedure di chiusura programmazione

A partire dal 2008, la Ripartizione Finanze ha svolto la funzione di verifica delle spese dei programmi Interreg Italia-Austria e Interreg Italia-Svizzera (programmazione 2007-2013).

A ciò si è aggiunto il controllo per l'assistenza tecnica del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo (anche per i progetti in cui l'autorità di gestione è beneficiaria).

La Giunta ha deciso di affidare tale competenza alla Ripartizione Finanze, anche per la programmazione 2014-2020 e attraverso un piano di rafforzamento amministrativo, l'ha estesa anche al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

Ciò rende necessaria la formazione costante del team che è stato creato all'interno del Settore Controllo Fondi UE.

Nella fase iniziale della nuova programmazione 2014-2020, oltre il sostegno all'implementazione del sistema di gestione e controllo, il Settore Controllo svolge in tutti i PO di riferimento gli incontri formativi a supporto dei beneficiari.

Inizieranno in concomitanza con la costituzione del sistema di rendicontazione digitale Cohemon il controllo sulle rendicontazioni.

Missione/programma del bilancio: 01-02 Segreteria generale

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Direzione di ripartizione

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	FLC Controllo di primo livello per la programmazione 2014-2020 Italia-Austria / Italia Svizzera; Assistenza tecnica FSE e FESR						
1	Liste di controllo redatte	Quantità	-	220	220	220	◐
2	Visite in loco effettuate	Quantità	-	22	22	22	◐

Ufficio Bilancio e programmazione

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Bilancio di previsione e relative norme finanziarie						
1	Documenti di bilancio elaborati	Quantità	1	1	1	1	◐
2	Rendiconto e assestamento						
1	Rendiconto redatto	Quantità	1	1	1	1	◐
2	Bilancio di assestamento redatto	Quantità	1	1	1	1	◐
3	Bilancio in contabilità economico-patrimoniale						
1	Bilancio in contabilità economico-patrimoniale redatto	Quantità	-	1	1	1	●

Ufficio Entrate

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Gestione tributi competenza provinciale						
1	Tributi istituiti	Quantità	0	0	0	0	◐
2	Tributi accertati	Quantità	79	102	102	102	◐
3	Tributi liquidati	Quantità	61	55	55	55	◐
2	Monitoraggio dei tributi erariali						
1	Tributi erariali accertati	Quantità	138	140	140	140	◐
2	Comunicazioni effettuate	Quantità	2	5	5	5	◐
3	Gestione delle entrate non tributarie						
1	Entrate accertate	Quantità	19.094	20.000	20.000	20.000	○
2	Procedure di riscossione coattiva avviate	Quantità	401	1.000	1.000	120	◐
3	Pareri su rateizzazioni	Quantità	-	100	110	120	◐
4	Consulenza fiscale						
1	Consulenza scritta agli uffici	Quantità	-	550	550	550	○
2	Monitoraggio delle attività commerciali	Quantità	-	40	40	0	◐
5	OPPAB – Area contabilizzazione						
1	Entrate: registrazione e contabilizzazione	Quantità	-	1.300	1.300	1.300	○
2	Pagamenti: contabilizzazione	Quantità	-	50.000	50.000	50.000	○
3	Report periodici e di chiusura conti	Quantità	-	220	220	220	○
4	Gestione del registro debitori: attività di riscossione	Quantità	-	500	500	500	○

Ufficio Spese

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	OPP – contabilità entrate e spese						
1	Pagamenti effettuati	Quantità	72.613	43.000	43.000	72.000	○
2	Controlli di regolarità contabile sulle entrate e sulle spese						
1	Controlli sulle entrate effettuati	Quantità	1.012	950	950	950	●
2	Controlli sulle spese effettuati	Quantità	75.443	80.000	80.000	80.000	●
3	Sostituto d'imposta						
1	Pagamenti periodici effettuati F24 EP e online	Quantità	103	75	75	75	○
2	Elaborazione CUD effettuata	Quantità	17.831	19.000	19.000	18.000	○
3	Certificazione mod. 770 effettuata	Quantità	1	1	1	1	○
4	Pubblicazioni e comunicazioni obbligatorie						
1	Pubblicazioni effettuate	Quantità	4	1	1	1	◐
2	Numero di record pubblicati	Quantità	29.026	3.000	3.000	3.000	◐
A decorrere dal 2018 è prevista una diminuzione del volume di record pubblicati dovuta al passaggio di questo adempimento ad altro ufficio.							
5	Programmazione della cassa rispetto agli obiettivi di finanza pubblica						
1	Verifiche di progetto effettuate	Quantità	30	30	30	30	◐
2	Prospetti elaborati	Quantità	120	120	120	120	◐

Ufficio Vigilanza finanziaria

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Controllo bilanci enti del sistema provinciale integrato						
1	Pareri redatti	Quantità	45	40	40	40	○
2	Decreti di approvazione redatti	Quantità	45	40	40	40	○
2	Agenti contabili, Economo, Tesoreria, gestioni fuori bilancio e fondi di rotazione						
1	Verifica rendiconti mensili degli agenti della riscossione con inserimento dei relativi dati in SAP	Quantità	744	732	732	732	○
2	Verifica rendiconto periodici tramite estrazione casuale	Quantità	129	105	105	105	○
3	Verifica e visto di conformità sui conti giudiziali	Quantità	118	117	117	117	○
3	Partecipazioni finanziarie						
1	Provvedimenti predisposti per la Giunta provinciale sugli aumenti capitale e copertura perdite ed altri provvedimenti	Quantità	8	5	5	5	◐
2	Promemoria preparati per la Giunta per le decisioni in merito alle assemblee societarie	Quantità	54	30	30	30	◐

Informatica

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

La Ripartizione Informatica dell'Amministrazione provinciale:

- si occupa della guida strategica dell'IT per tutta l'Amministrazione provinciale e del coordinamento delle attività strategiche IT con altre amministrazioni pubbliche;
- garantisce l'uso innovativo ed efficiente dell'IT investendo maggiormente sul consolidamento e sull'uso di servizi trasversali;
- individua le esigenze delle strutture producendo un piano IT triennale per l'Amministrazione provinciale e garantisce che sistemi e servizi IT presentino la qualità, le prestazioni e la disponibilità richieste;
- incarica SIAG per la gestione operativa dell'IT e monitora i risultati.
- Fanno parte di questa attività:
 - il supporto dei processi di business dell'Amministrazione provinciale attraverso la messa a disposizione e il funzionamento degli applicativi IT;
 - la messa a disposizione e la gestione dei posti di lavoro IT dei collaboratori;
 - il supporto dei collaboratori in caso di problemi IT con l'helpdesk;
 - la gestione delle infrastrutture IT necessarie (data center, reti, server e sistemi);
 - il supporto della comunicazione digitale verso cittadini, aziende e altre amministrazioni tramite la rete civica e i suoi applicativi online;
 - la garanzia della sicurezza dell'IT e l'ottemperamento delle disposizioni del codice della privacy nei sistemi IT.

Contesto esterno

Di seguito le sfide e le aspettative della Ripartizione Informatica:

- La UE e lo Stato promuovono la trasformazione digitale delle PA e di tutto il territorio attraverso le loro agende (Strategia Europa 2020 Piano nazionale Banda Ultra Larga e Strategia per la crescita Digitale 2014-2020). Alla luce di queste indicazioni l'Amministrazione provinciale ha elaborato l'agenda "Alto Adige Digitale 2020" che è stata poi approvata dalla Giunta provinciale.
- In maggio 2017 AgID (Agenda per l'Italia Digitale), delegata dal governo, ha rilasciato, il "Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2017-2019", a cui le PA devono orientarsi. Questo piano triennale è in linea con la nostra agenda dato che essa si basa sulle indicazioni europee e nazionali, ma suggerisce altri progetti e priorità di lavoro.
- Aziende e cittadini vogliono comunicare con le PA e poter fruire dei servizi forniti in forma digitale. L'impostazione della digitalizzazione è di mettere al centro le aziende e i cittadini, velocizzare le procedure burocratiche e aumentare la trasparenza e l'efficienza.
- Dalla fine dell'anno 2016 le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di produrre, gestire e conservare documenti esclusivamente digitali (art. 40 d.lgs. 82/2005 CAD, d.p.c.m. 13/11/2014 e s.m.i.). Tutte le PA devono, pertanto, adeguare i propri sistemi di gestione informatica dei documenti al fine di:
 - o formare documenti, fascicoli, repertori e registri secondo modalità esclusivamente informatiche;

- o definire e adottare criteri per evitare la creazione di nuovi documenti cartacei e procedere con una gestione esclusivamente dematerializzata, al fine di realizzare un archivio unico informatico.

- Lo scopo della Giunta provinciale in ambito IT è di rinforzare le sinergie fra le amministrazioni pubbliche e ha istituito a questo scopo un IT-Governance Board e un IT-Steering Board.
- Con la delibera della Giunta provinciale n. 1432 del 19.12.2017 è stato deciso che per contenere e razionalizzare le spese informatiche, tutte le misure devono essere concordate con la Ripartizione Informatica, inclusi tutti gli acquisti nel settore hardware e software.
- Le risorse pubbliche si riducono e devono quindi essere utilizzate in modo più mirato e efficiente:
 - o sinergie e consolidamento con uso di soluzioni trasversali vanno maggiormente sfruttati;
 - o l'IT non è più vista soltanto come un fattore di costo, ma dà il proprio contributo per aumentare la qualità e l'efficienza;
 - o la collaborazione con altri enti pubblici deve essere aumentata per eliminare parallelismi, tramite l'utilizzo congiunto di soluzioni e risorse.
- Dal 25 maggio 2018 è in vigore il nuovo Regolamento europeo per la protezione dei dati personali (GDPR).
- Articolo 14 della legge 124/2015 prevede che le pubbliche amministrazioni adottino misure organizzative per promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, il cosiddetto Smart working: entro il 2020 almeno il 10 % dei dipendenti dovrebbe poter avvalersi di questa modalità di lavoro
- Con la delibera della Giunta provinciale n. 85 del 30.1.2018 il direttore della Ripartizione Informatica è stato nominato Responsabile della trasformazione digitale (RDT) dell'Amministrazione provinciale.

Rischi:

Difficoltà per una pubblica amministrazione di intraprendere un processo di cambiamento verso la digitalizzazione e la dematerializzazione, dove le continue modifiche normative risentono ormai da troppo tempo della mancanza di una seria strategia che tenga conto non solo della componente legata agli aspetti tecnico-informatici delle soluzioni delineate, ma soprattutto dell'importanza e della complessità relativa agli aspetti giuridici e archivistici dei documenti e dei processi delle pubbliche amministrazioni.

Con l'avanzare della digitalizzazione e l'aumento della criminalità informatica e dell'uso di dispositivi mobili la sicurezza dei dati è una sfida crescente, inoltre per rispettare il GDPR si dovrà adottare un nuovo modo di pensare e organizzare la data protection, privilegiando i concetti di valutazione del rischio e responsabilità, fin dalle fasi di analisi e progettazione (privacy-by-design).

La disponibilità alla collaborazione di altri enti determina l'aumento di efficienza raggiungibile attraverso soluzioni comuni.

Contesto interno

La Ripartizione Informatica è responsabile della IT-Governance dell'Amministrazione provinciale, dell'individuazione e della definizione delle priorità delle nuove esigenze, dell'incarico per

L'approvvigionamento delle soluzioni IT idonee e del monitoraggio delle rispettive forniture.

La Ripartizione Informatica coordina e promuove iniziative sovraistituzionali.

I ruoli interni, i processi di evoluzione e di gestione dei sistemi IT, come anche i servizi IT devono essere costantemente aggiornati e devono orientarsi alle best practice. I presupposti per questo sono il continuo sviluppo delle competenze delle collaboratrici e dei collaboratori se necessario anche con un rinnovamento del personale.

L'offerta dei servizi IT deve essere misurabile tramite la definizione di SLA e deve essere costantemente monitorata.

Per la pianificazione, il coordinamento e il monitoraggio dei servizi e dei processi sono in uso tools digitali moderni.

Per l'aumento dell'efficienza e dell'interoperabilità sono in uso degli standard, ove possibile aperti.

Rischi:

Il successo del nuovo modello organizzativo dipende essenzialmente da come l'organizzazione riesce a vivere i nuovi ruoli e processi e a migliorarli continuamente e infine a soddisfare i bisogni dell'amministrazione.

Bisogna riuscire a costruire nuove competenze e tenerle aggiornate.

La mancanza di risorse frena o ostacola il processo di digitalizzazione: le difficoltà, sia della ripartizione informatica stessa sia della società in house SIAG, di reperire le risorse necessarie ci limita nel gestire in modo efficiente l'ambito IT e nel far fronte alle necessità e alle richieste IT da parte dell'amministrazione e lascia poco spazio alla trasformazione della stessa a scala larga e alla sua innovazione.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1 Cittadini e aziende accedono a servizi dell'amministrazione online. L'amministrazione è aperta e partecipativa.					
1 Servizi elettronici (servizi eGov)	Quantità 67	120	170	200	●
2 Transazioni online con l'Amministrazione provinciale all'anno	Quantità 608.575	900.000	1.000.000	1.100.000	◐
3 Visite pagine rete civica e portale provinciale all'anno	Quantità 19.123.751	21.000.000	22.000.000	23.000.000	◐
4 Visite pagine rete civica e portale provinciale all'anno da dispositivi mobili	Quantità 8.905.045	9.000.000	10.000.000	11.000.000	◐
5 Numero di iniziative pubbliche che riguardano la partecipazione	Quantità 3	5	5	5	◐
6 Open Data - numero datasets pubblicati	Quantità 457	550	650	750	◐

I servizi dell'Amministrazione pubblica sono messi a disposizione in forma completamente digitale e senza limiti di orari.

Servizi aggiuntivi dell'Amministrazione provinciale sono offerti in forma digitale. Nell'attivazione di tali nuovi servizi si attribuisce molta importanza al fatto che i servizi siano realmente utili al cittadino e che le attività dell'Amministrazione si svolgano con maggiore livello di qualità, con più trasparenza e maggior efficienza.

L'Amministrazione è aperta ai cittadini che partecipano alle attività dell'amministrazione. Si implementano quindi iniziative appropriate con il supporto delle tecnologie informatiche e di comunicazione. Il patrimonio di dati dell'Amministrazione pubblica è a disposizione dei cittadini per i propri scopi, anche commerciali (Open data).

Le attività per la digitalizzazione e per l'apertura dell'Amministrazione si orientano all'agenda digitale "Alto Adige 2020". L'agenda sarà ampliata in base alle necessità della nostra società e alle nuove possibilità tecniche e agli sviluppi.

Missione/programma del bilancio: 01-08 Statistica e sistemi informativi

Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
2 L'uso dell'IT nell'Amministrazione provinciale è efficiente, economico e sicuro.					
1 Budget IT nel bilancio provinciale	% 0,70	1,00	1,00	1,00	◐
2 Spese IT pro capite	Euro 82,61	100,00	100,00	100,00	◐
3 Percentuale di posti di lavoro in mobilità (tablet e notebook)	% 15,50	25,00	30,00	30,00	●
4 Server gestiti fuori dal DataCenter	% 21,00	10,00	5,00	2,00	◐
5 Disponibilità del portale online	% 99,90	99,99	99,99	99,99	◐

Sotto-obiettivi:

- Sono messi a disposizione dei posti di lavoro e dei servizi IT necessari.
- Server e applicativi sono consolidati nel data center.
- Servizi IT sono maggiormente dati in outsourcing laddove è ragionevole.
- L'infrastruttura è sicura e ha un'alta disponibilità.
- Sono garantiti ed erogati in modo professionale i servizi di service-desk .
- Interventi mirati su "punti deboli" documentati riducono il numero di ticket.
- La gestione del portfolio dei servizi IT e quello dei progetti sono completi e aggiornati.
- Back up Data Center

Missione/programma del bilancio: 01-08 Statistica e sistemi informativi

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
3	Messa a disposizione trasversale e utilizzo congiunto di servizi IT per le amministrazioni pubbliche del territorio provinciale.					
1	Shared services trasversali alle amministrazioni	Quantità	6	15	25	30

Si cercano sinergie utilizzando soluzioni trasversali a tutte le unità organizzative o almeno tra più enti (messaggistica, help desk, conservazione digitale, stradario unico provinciale, gestione finanziaria, Licence Pooling, Facility Management e altri).

Missione/programma del bilancio: 01-08 Statistica e sistemi informativi

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
4	L'IT della pubblica amministrazione è al passo coi tempi grazie alla sua evoluzione e innovazione.					
1	Progetti di innovazioni accompagnati in collaborazione con gruppi di esperti / istituzioni esterne	Quantità	10	2	2	2
2	Progetti di sostituzioni di tecnologie o di importanti sistemi IT gestiti	Quantità	220	2	2	2
3	Giorni di formazione in media per collaboratori e collaboratrici IT	Quantità	4	4	5	5

L'IT nella pubblica amministrazione deve occuparsi dei nuovi sviluppi in ambito ICT (Information and Communications Technology), dato che si impegna a offrire servizi IT moderni, preferibilmente intuitivi e di qualità, e anche a causa dei brevi cicli di innovazione in ambito ICT e degli effetti che questi hanno sulle aspettative di cittadine e cittadini.

Le nuove tecnologie e i nuovi approcci dell'informatica devono essere seguiti costantemente e deve essere valutato il loro potenziale per la pubblica amministrazione. Lo scopo deve essere quindi quello di dare un sostegno attraverso l'IT ai cittadini, alle aziende e anche ai dipendenti dell'Amministrazione provinciale. Bisogna anche esortare modifiche legislative, se necessarie, per un'efficace realizzazione di nuovi approcci che siano proficui per questi obiettivi.

La Ripartizione Informatica deve controllare che i sistemi e le soluzioni IT siano rinnovati tempestivamente.

Le competenze e le conoscenze delle collaboratrici e dei collaboratori vengono mantenute aggiornate tramite adeguate iniziative di formazione e sviluppo.

Missione/programma del bilancio: 01-08 Statistica e sistemi informativi

(3) Priorità di sviluppo**1 IT-Governance congiunta delle pubbliche amministrazioni in Alto Adige, sviluppo dell'IT verso una gestione orientata ai servizi**

2018 Le prestazioni IT dell'Amministrazione provinciale hanno un prezzo, sono richiedibili dal catalogo dei servizi e computate di conseguenza; l'IT-Governance Board è a regime

La pubblica amministrazione in Alto Adige acquisisce i propri servizi come IT-Services la cui qualità è stata in precedenza concordata da livelli di servizio (SLA) definiti in modo chiaro e sono pagati come servizi. Laddove possibile e sensato i servizi sono usati congiuntamente dalle varie amministrazioni come cosiddetti shared service.

L'IT-Governance-Board trasversale, nel quale sono presenti i responsabili con poteri decisionali e più importanti delle singole amministrazioni, fa uso dei fondi di investimenti IT disponibili tenendo conto della strategia IT trasversale agli enti.

Missione/programma del bilancio: 01-08 Statistica e sistemi informativi

2 Banda larga

2018 Collegamento di 150 enti pubblici

2019 Collegamento di 150 enti pubblici

2020 Collegamento di 500 enti pubblici

2021 Collegamento di 500 enti pubblici

Attivazione della rete a banda larga per le pubbliche amministrazioni: messa a disposizione e configurazione delle parti attive necessarie per l'attivazione del servizio di banda larga.

Continuo collegamento di palazzi pubblici in base alle priorità concordate ovvero non appena i lavori di infrastruttura sono completati (Ufficio Infrastrutture per telecomunicazioni e RAS).

Missione/programma del bilancio: 01-08 Statistica e sistemi informativi

3 Conto digitale del Cittadino (AD2020 – Prio 4 e 5)

2018 Integrazione del fascicolo sanitario elettronico nel "Conto digitale del cittadino"; integrazione dei dati PSR (Programma di sviluppo rurale) e DU (Domanda Unica) dell'agricoltura; integrazione dei dati dei pagamenti da PagoPA; possibile integrazione con l'APP "IO" di AGID per dispositivi mobili; attivazione del servizio di condivisione dei contenuti tra amministrazioni, imprese e cittadini

2019 100 servizi online sono visibili e tracciabili nel "Conto digitale del cittadino", il servizio online dell'Alto Adige Pass è integrato in myCIVIS.

Nel "Conto digitale del cittadino" sono messe a disposizione tutte le informazioni generate in occasione dell'interazione del cittadino con l'Amministrazione Pubblica. Saranno disponibili tutti i documenti che il cittadino scambia o ha scambiato con l'Amministrazione, saranno inoltre visualizzati i dati personali che il cittadino ha fornito nel tempo all'Amministrazione. Il cittadino avrà la possibilità di mettere a disposizione questi dati anche ad altre pubbliche amministrazioni e di modificarli o aggiornarli nel caso non fossero corretti o attuali.

Missione/programma del bilancio: 01-08 Statistica e sistemi informativi

4 Digitalizzazione in modo continuativo dell'Amministrazione: accesso semplice e sicuro, semplificazione dei procedimenti amministrativi, servizi online intuitivi, ufficio senza carta

2018 Individuazione di un sistema di workflow integrato con un sistema di gestione documentale e con i sistemi IT di PAB, ovvero di una soluzione tecnologica e architettonica per la realizzazione della gestione flussi documentali nonché digitalizzazione dei procedimenti; adeguamento dei sistemi verticali e delle soluzioni eGov esistenti per evolverli alle esigenze di digitalizzazione dei documenti; realizzazione di servizi on-line per la presentazione delle istanze;

2018 1. Identificare un percorso di digitalizzazione sulla base dei criteri e priorità da concordare con il business, per definire il programma di digitalizzazione dei procedimenti

2018 2. Definire un programma di azioni di razionalizzazione e consolidamento delle strutture dei dati, sottostanti ai procedimenti, coerente e in linea al programma di digitalizzazione individuato

2018 3. Realizzare un progetto pilota di digitalizzazione di quattro procedimenti di gestione dei contributi allo scopo di verificarne l'approccio metodologico (citizen centric, design thinking, co-progettazione con il business, ecc.) e la soluzione tecnologica

2019	Definizione del programma di digitalizzazione definito e concordato con il business; avvio dei progetti di digitalizzazione previsti dal piano secondo le indicazioni metodologiche e tecniche emerse nel progetto Pilota; avvio delle attività comprese nel programma di consolidamento dei dati; realizzazione di ulteriori servizi on-line; supporto IT all'Amministrazione nello sviluppo del sistema di gestione di documenti informatici e la relativa conservazione digitale.
2020	Supporto IT all'Amministrazione nel processo di digitalizzazione dei processi e procedimenti avviato adeguando l'infrastruttura, i sistemi e le soluzioni predisposte allo scopo alle nuove esigenze di business, normative e possibilità tecnologiche
2021	Supporto IT all'Amministrazione nel processo di digitalizzazione dei processi e procedimenti avviato adeguando l'infrastruttura, i sistemi e le soluzioni predisposte allo scopo alle nuove esigenze di business, normative e possibilità tecnologiche

La digitalizzazione in modo completo dei processi interni e dei contatti con l'Amministrazione migliora l'efficienza dell'Amministrazione, offrendo i servizi al cittadino e all'impresa anche da dispositivi mobili in modo trasparente, sicuro e indipendente da luogo e ora. Le possibilità nella comunicazione con l'Amministrazione sono sfruttate al meglio e portano a una nuova qualità nell'interazione tra cittadini, imprese e amministrazione e allo stesso tempo aumenta anche la qualità delle attività all'interno dell'Amministrazione.

Per una digitalizzazione completa dell'Amministrazione provinciale è necessaria l'acquisizione di nuove soluzioni tecnologiche di Workflow-Engine integrate con un sistema di gestione documentale nonché l'evoluzione degli attuali sistemi verticali in uso.

Missione/programma del bilancio: 01-08 Statistica e sistemi informativi

5 Sicurezza dati e Privacy

2019	Business Continuity, valutazione complessiva conformità ICT a standard e linee guida: probabile rilascio da Agid delle "Regole tecniche per la sicurezza ICT per le PA"
2020	Piano di adeguamento e implementazione per ottemperare alle "Regole tecniche per la sicurezza ICT" emanate da Agid; valutazione ciclica della compliance e livello di sicurezza dei sistemi critici per l'Amministrazione provinciale

A maggio 2018 il nuovo Regolamento europeo per la protezione dei dati (GDPR) viene definitivamente applicato. Il livello di sicurezza dei dati deve venire adeguato alle nuove valutazioni di rischio che devono essere fatte sui trattamenti critici. Ugualmente ha grande importanza la consapevolezza dei trattamenti effettuati nell'ente pubblico, censiti e valutati nel Registro dei trattamenti, come richiesto dal GDPR.

Parallelamente il governo emana direttive, e con l'aiuto di AGID, linee guida nel campo della sicurezza ICT. Da questo consegue l'obbligo di rendersi conformi alle richieste e alle evoluzioni tecnologiche, con un ciclo continuo di valutazione e miglioramento dei sistemi, per garantire la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni.

L'infrastruttura IT delle amministrazioni pubbliche verrà consolidata in un data center con elevati livelli di disponibilità e protezione.

La garanzia della disponibilità continua è aumentata da un data center di backup in aggiunta e da un concetto evoluto di ripristino in caso di avaria.

Concetti IT e architettura IT delle amministrazioni pubbliche sul territorio devono essere armonizzate per poter offrire, attraverso questo data center, servizi efficienti e nel modo più sicuro possibile. I sistemi IT più critici (sia dal punto di vista della disponibilità sia dal punto di vista della protezione dei dati) sono consolidati nel data center.

Questo rappresenta una misura importante dell'agenda digitale Alto Adige Digitale 2020.

Missione/programma del bilancio: 01-08 Statistica e sistemi informativi

6 Amministrazione aperta e partecipativa (AD2020 – Prio10)

2018	Gli strumenti per la partecipazione del cittadino alle attività e agli sviluppi futuri dell'Amministrazione sono in esercizio; nel 2018 saranno attivati forum per tre ambiti di discussione; la Ripartizione Informatica stabilirà le priorità di pubblicazione dei dati in funzione dell'elenco pubblicato da AgID nel 2017
2019	Prima realizzazione dei concetti per Smart City e Paesi Digitali; avvio del monitoraggio della pubblicazione dei data set sul portale Open Data rispetto al paniere dinamico di data set definito da AGID ogni anno e rispetto all'individuazione delle basi dati chiave
2020	Il portale Open Data in Alto Adige rappresenta la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico di forte impatto sulla società civile e le imprese; è costantemente monitorato rispetto alla qualità dei dati e alla standardizzazione di informazioni; vengono adottate best practices a livello locale e popolato il catalogo nazionale dei dati per il rapporto di monitoraggio annuale

L'Amministrazione Pubblica diventa più trasparente, il cittadino è coinvolto maggiormente online, l'amministrazione si apre alla società.

Il patrimonio di dati dell'Amministrazione deve essere usato maggiormente e, dove appropriato e ragionevole, deve essere messo a disposizione anche a cittadini e imprese tramite un portale Open Data.

Formati di dati e soluzioni IT proprietari non devono costituire un freno nello scambio di dati con i cittadini e le imprese, lo scambio di dati in generale va garantito tramite standard consolidati.

Missione/programma del bilancio: 01-08 Statistica e sistemi informativi

7 Sviluppare il piano triennale delle richieste IT dell'Amministrazione provinciale e di tutte le Ripartizioni	
2016	Lavorare con la 1° versione del piano triennale IT dell'Amministrazione provinciale; migliorare dove vi sono punti critici; creazione tempestiva di un piano triennale IT 'stabile' 2017-2019 come base per l'assegnazione del budget del 2017 (zero based budgeting)
2017	Miglioramento del processo di creazione del piano triennale IT e del suo monitoraggio; a fine anno è consolidata la modalità di pianificazione triennale degli investimenti IT all'interno dell'Amministrazione provinciale
2018	Il piano triennale IT è consolidato, i processi di adeguamento per nuove richieste o richieste modificate sono recepiti; questa modalità di pianificazione è un processo standard per l'Amministrazione provinciale
2019	Sviluppo di un nuovo metodo per la creazione del piano triennali IT, con nuovo Software per la rilevazione del fabbisogno di Servizi esistenti e dei requisiti di nuovi servizi.

Dai piani della performance delle singole ripartizioni risultano le richieste IT delle stesse per i prossimi anni.

Il piano triennale IT che redige la Ripartizione 9 è la conseguenza di tutte queste richieste dei piani della performance delle ripartizioni, ampliata da richieste trasversali introdotte dalla stessa Ripartizione 9.

Il fabbisogno così rilevato è consolidato dalla Ripartizione Informatica in base alle disposizioni dell'Agenda Digitale Alto Adige 2020 e sono definite le priorità in base ad ulteriori criteri concordati con l'Amministrazione (obiettivi trasversali dell'Amministrazione, richieste specifiche delle ripartizioni per aumentare l'efficienza ecc.). Questa versione consolidata è sottoposta alla decisione della Direzione generale e costituisce quindi la base per definire le priorità degli investimenti IT dell'Amministrazione provinciale e il budget della Ripartizione 9.

A questa misura sono collegati i seguenti obiettivi:

- sviluppo organico ed efficiente e garanzia della sicurezza dell'IT nell'Amministrazione e nelle scuole;
- uso di soluzioni trasversali per aumentare le sinergie tra amministrazioni;
- pianificazione del bilancio su più anni.

Missione/programma del bilancio: 01-08 Statistica e sistemi informativi

8 Evoluzione Area funzionale personale	
2018	La gestione dell'anagrafica e l'organizzazione del personale amministrativo e dei docenti scuole provinciali e statali saranno completamente in SAP_HCM; gestione strutture organizzative, gestione dei contratti e gestione delle graduatorie
2018	Elaborare un concetto di sviluppo e di gestione per la distribuzione dei costi del personale provinciale (amministrativo) in base alla sfera di competenza e al programma della gestione del bilancio dal 2018 - Armonizzazione di bilancio
2019	Migrazione verso il nuovo sistema PayRoll: messa in produzione della soluzione e graduale abbandono della vecchia soluzione

La Provincia Autonoma di Bolzano ha avviato un progetto di innovazione dell'intero sistema informativo dell'area funzionale Personale.

Obiettivi:

- abbandonare applicativi legacy fuori supporto;
- affrontare e reagire in maniera più veloce e flessibile sia a nuove normative sia a nuovi requisiti funzionali, che consentiranno di ottimizzare il lavoro per una pubblica amministrazione più efficiente.

Missione/programma del bilancio: 01-08 Statistica e sistemi informativi

9 WLAN Pubblico (AD2020 - Prio 4 e 5)	
2018	Progettazione di una piattaforma di autenticazione per un sistema WLAN pubblico; attuazione di un progetto pilota per la sperimentazione di un sistema di WLAN pubblico in una struttura della PA
2019	Realizzazione di una piattaforma di autenticazione per un sistema WLAN pubblico; attuazione di un progetto pilota per la sperimentazione di un sistema di WLAN pubblico in una struttura della PA. Realizzazione di WLAN hotspot nelle strutture molto frequentate della PA.
2020	Realizzazione di WLAN hotspot nelle strutture della PA secondo esigenze.
2021	Realizzazione di WLAN hotspot nelle restanti strutture della PA.

Al cittadino viene fornito un unico profilo d'accesso per connettersi ad un sistema WLAN aperto e gratuito in tutte le strutture della PA. Utilizzando il suo dispositivo privato potrà usare i servizi di internet e accedere ai servizi eGov.

Questo per migliorare l'interazione tra cittadino, imprese e la PA.

Missione/programma del bilancio: 01-08 Statistica e sistemi informativi

10 Postazione di lavoro futura

2018	Roadmap di implementazione dei business case per 2018-2020; implementazione di 5 business case
2019	Implementazione del concetto di smart-working, revisione ed ottimizzazione; revisione e rilevazione di ulteriori business case

La postazione di lavoro, sfruttando le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, cambia il modo di lavorare e offre nuove modalità di collaborazione.

Nel 2017 sono stati analizzati vari business case per migliorare la collaborazione ed il lavoro sui dati condivisi.

I business cases saranno implementati nei prossimi anni su moduli di office 365.

In collaborazione con l'Ufficio Organizzazione e con la Ripartizione Personale sarà elaborato un nuovo concetto di telelavoro e di smart working per l'Amministrazione provinciale. In seguito sarà compito della Ripartizione Informatica elaborare e implementare un concetto IT a supporto.

Missione/programma del bilancio:	01-08	Statistica e sistemi informativi
----------------------------------	-------	----------------------------------

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Informatica

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Finance permette la registrazione, possibilmente di tutti i processi di business della ripartizione, in forma numerica, senza omissioni, ordinati per periodo temporale e contenuto						
1	Progetti finanziati	Quantità	73	60	60	60	●
2	Numero incarichi a SIAG	Quantità	74	80	80	80	●
3	Questionari compilati	Quantità	4	7	10	10	●
4	Fatture liquidate	Quantità	526	200	200	200	●
5	Impegni stipulati	Quantità	56	60	60	60	●

Gli incarichi a SIAG possono essere: incarichi progettuali IT o incarichi di servizio.

Per progetti finanziati si intendono quelli che non rientrano nello Jahresprogramm SIAG

2	Personale: supporto informatico dei processi della gestione del personale (HR)						
1	Stipendi calcolati	Quantità	24.000	24.000	24.000	24.000	●
2	Gestione dati base	Quantità	32.000	54.000	54.000	54.000	●
3	Recepimento di normative nazionali, redazione e evoluzione di documenti strategici						
1	Documenti strategici	Quantità	6	15	15	15	●
2	Partecipazione a incontri nazionali	Quantità	20	15	15	15	●

Redazione di documenti strategici interni ed elaborazione di documenti nazionali ed europei.

4	Servizio di manutenzione nelle scuole in ambito didattico						
1	Totale dell'inventario PC	Quantità	20.000	21.000	21.500	21.500	●
2	PC obsoleti cambiati	Quantità	504	1.500	1.000	1.000	●
3	Soluzioni WIFI realizzate nelle scuole	Quantità	-	90	110	110	●

Ufficio orientamento strategico e pianificazione IT

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Elaborazione e trasmissione dei principi architetturali e delle linee guida e loro attuazione						
1	Pubblicazioni di nuove versioni dell'architettura di riferimento	Quantità	0	1	1	1	●
2	Proposte di sviluppo architetturale, per anno, da parte di altri reparti	Quantità	2	0	0	0	●
3	Grado di copertura della descrizione architetturale dei sistemi IT	%	6,50	15,00	20,00	30,00	●
4	Proposte di progetti di consolidamento e compliance architetturale	Quantità	4	4	4	4	●
5	Proposte proattive di Shared Service	Quantità	5	4	4	4	●
2	Sostegno alle attività di pianifica, progettazione e sviluppo di nuovi sistemi IT o di evoluzioni dei sistemi IT esistenti						
1	Progetti sostenuti	%	73,00	90,00	92,00	96,00	●
2	Progettazioni architetturali elaborate	%	20,00	45,00	50,00	50,00	◐
3	Progetti stimati con Function-Point	%	30,00	80,00	80,00	80,00	◐
Per progetti si intendono incarichi progettuali IT e incarichi di servizio.							
3	Pianificazione complessiva e monitoraggio dei progetti						
1	Progetti monitorati	%	99,00	98,00	98,99	98,99	●
4	Legal and Security compliance						
1	Audits annui	Quantità	11	12	12	12	●
2	Consulenze richieste ed espletate	Quantità	110	75	70	65	◐

Ufficio gestione del fabbisogno IT

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Raccolta e formalizzazione delle esigenze IT						
1	Richieste acquisite in sede di pianificazione triennale	Quantità	1.375	900	900	900	●
2	Modifiche eseguite sulla pianificazione dell'anno successivo (per singolo piano)	%	15,00	10,00	10,00	10,00	●
3	Richieste acquisite budgettizzate e priorizzate nel piano IT	%	90,00	100,00	100,00	100,00	●
2	Gestione richieste IT della PAB						
1	Richieste totali attraverso diversi canali	Quantità	12.000	7.000	6.000	6.000	●
3	Analisi processi in ambito di progetto, piani di sviluppo sistemi informativi dei clienti						
1	% Analisi di processo allegate alle proposte di progetto	Quantità	60	70	80	90	◐
2	Piani di sviluppo redatti	Quantità	1	2	3	3	◐

La prestazione è relativa in realtà a due attività distinte che vedono il loro avvio nel 2015 con il supporto di un corso di formazione. In futuro, al crescere della maturità di queste attività, saranno probabilmente indicate come prestazioni differenti e misurate di conseguenza.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
4	Richieste di preventivo e richieste di change. Valutazione dei servizi					
1	Progetti conclusi con misura della soddisfazione cliente %	30,00	95,00	100,00	100,00	◐
2	Preventivi richiesti secondo convenzione %	80,00	100,00	100,00	100,00	◐
3	Tempo impiegato per incarichi giorni	7,00	7,00	7,00	7,00	●

1: % di SAL chiusura progetti rispetto progetti conclusi.

2: % delle richieste di preventivo rispetto alle richieste annuali del piano IT che lo prevedono.

3: Intervallo di tempo dall'arrivo dell'offerta all'OK per l'incarico (tempo necessario per la valutazione del preventivo).

Ufficio Organizzazione

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

I seguenti settori di competenza sono attribuiti all'Ufficio Organizzazione con Decreto del Presidente della Giunta provinciale 25 giugno 1996, n. 21:

- strutture organizzative e procedure
- progetti organizzativi
- reclutamento del personale dirigente
- analisi del fabbisogno di personale e verifica della gestione delle risorse strumentali
- rilevamento fabbisogno di spazio, assegnazione dei locali agli uffici provinciali e relative analisi dei costi
- disciplina della documentazione amministrativa e titolarità
- misure organizzative ai fini della smaterializzazione e digitalizzazione
- misure di coordinamento in materia di privacy
- gestione e manutenzione di linee ed apparecchiature di telefonia fissa e mobile
- controlling

Contesto esterno

Negli ultimi anni il contesto in cui l'Amministrazione si trova ad operare è in continua trasformazione e maggiormente dinamico. In seguito alla necessaria riduzione dei tempi procedurali, alla reingegnerizzazione, sburocraizzazione e digitalizzazione dei processi amministrativi, l'Amministrazione provinciale deve affrontare una grande sfida, che porterà verso l'Amministrazione 4.0. e che richiede una rivisitazione continua delle procedure e delle strutture organizzative.

Il supporto e le attività richieste all'Ufficio Organizzazione aumentano quindi di pari passo con le nuove esigenze e la complessità dei nuovi scenari, cui consegue una costante revisione della struttura dirigenziale ed organizzativa dell'Amministrazione provinciale, affinché da un lato sia garantita una migliore qualità ed un aumento delle prestazioni e dall'altro sia possibile una riduzione di inutili costi burocratici, garantendo nel contempo un utilizzo più mirato, efficiente ed efficace delle risorse a disposizione.

Uno sviluppo a ciclo continuo e costante della cultura e della struttura organizzativa dell'Amministrazione è quindi di particolare importanza.

Per affrontare con successo queste sfide, l'Amministrazione provinciale ha già a disposizione diversi strumenti per la pianificazione, la gestione e il consolidamento degli obiettivi, dei progetti e dei processi amministrativi. Anche per il triennio 2019 - 2021 è stato redatto il Piano della performance, pubblicato sul sito dell'Amministrazione provinciale nella sezione "Amministrazione trasparente".

L'Ufficio si occupa inoltre del reclutamento e della valutazione del personale dirigenziale dell'Amministrazione provinciale e dei suoi Enti strumentali, anche mediante impiego di diverse metodologie di assessment-center.

Il sistema informativo dirigenziale, messo a disposizione dall'Ufficio Organizzazione e costantemente aggiornato è un valido strumento a supporto dell'attività dirigenziale. I dirigenti possono accedere a dati ed informazioni, organizzati in forma di dashboard, relativi al personale (indicatori, costi, ruoli, presenze ed assenze) ed al bilancio finanziario (budget, impegni, pagamenti ecc.).

È inoltre previsto un ulteriore sviluppo della contabilità dei costi, poiché gli indicatori sono uno strumento di gestione e controllo interno e, allo stesso tempo, la base per i "confronti di mercato"; è quindi necessario che vengano attuati confronti all'interno dell'Amministrazione provinciale o con indicatori statali e comunitari. Per ogni procedimento verranno individuati alcuni obiettivi/indicatori di processo standard, altri potranno essere invece indicati dai dirigenti delle singole unità organizzative.

Per assicurare un'elevata efficienza ed efficacia dei processi amministrativi anche la parte relativa alla regolamentazione normativa viene costantemente rivisitata in un'ottica di snellimento e semplificazione.

In questo contesto la smaterializzazione e la digitalizzazione assumono un ruolo chiave, specie per quanto concerne l'attuazione di quanto previsto dal "Codice dell'amministrazione digitale" (d.lgs 85/2005): un uso più spinto dello strumento della firma digitale, di moduli digitalizzati, della corrispondenza prodotta solo in formato digitale, della posta elettronica certificata (PEC) e l'implementazione di workflow specifici, permettono la presentazione e la gestione online delle istanze e delle procedure amministrative e una riduzione dei tempi procedurali.

Inoltre, è prevista la messa a disposizione di un sistema di calcolo dei costi di follow-up per l'amministrazione, in base al quale le singole ripartizioni potranno effettuare una stima dei costi di follow-up per ogni progetto di legge, da includersi nella relazione di accompagnamento ai progetti di legge.

L'Ufficio è inoltre incaricato di provvedere a tutte le misure necessarie nell'ambito assegnato di coordinamento in materia di protezione dei dati personali, ai sensi del decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196. Nel corso del 2019 è prevista l'attuazione del Nuovo Regolamento EU n. 679/2016 in materia di protezione dei dati.

Contesto interno

L'Ufficio Organizzazione dipende direttamente dalla Direzione generale ed opera trasversalmente a stretto contatto con tutte le ripartizioni e le diverse unità organizzative.

Sulla base delle azioni definite nel corso dell'analisi critica dei compiti è necessario che vengano rafforzati ed ampliati i servizi offerti in materia di controlling, protezione dei dati personali, trasparenza, snellimento di oneri e burocrazia e per poter supportare fattivamente le strutture organizzative nel processo di digitalizzazione, anche ai sensi di quanto previsto dalla normativa, che regola le diverse materie.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	L'Amministrazione provinciale garantisce il rispetto delle norme in materia di privacy.						
1	Attuazione del nuovo Regolamento UE in materia di protezione dei dati n. 679/2016	Quantità	-	1	1	1	◐
2	Trattamenti gestiti con Keisdata	Quantità	-	2.200	2.100	2.000	◐
3	Progetti di privacy	Quantità	8	5	5	5	◐
Missione/programma del bilancio: 01-03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Un impiego ottimale delle risorse viene sostenuto e l'impostazione delle procedure e dei processi viene accompagnata in modo da garantirne l'efficienza e la vicinanza al cittadino.						
1	Rilevazioni dei fabbisogni di risorse	Quantità	-	5	5	5	●
2	Progetti organizzativi	Quantità	10	5	5	5	◐
3	Management degli immobili - programmi spazio elaborati	Quantità	19	20	20	21	◐
4	Sportello unico digitale per la sburocraizzazione	Quantità	1	5	5	5	●
5	Interrogazioni per la sburocraizzazione risposte	Quantità	10	10	10	10	◐
6	Risposte a richieste pervenute all'indirizzo @info della Provincia	Quantità	-	2.500	2.500	2.500	◐
Missione/programma del bilancio: 01-03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	La pianificazione e gestione per risultati dell'Amministrazione provinciale è impostata in modo professionale e viene accompagnata con strumenti di management.						
1	Piano della performance dell'Amministrazione provinciale	Quantità	1	1	1	1	◐
2	Relazione sulla performance dell'Amministrazione provinciale	Quantità	1	1	1	1	◐
3	Gestione del sistema informativo direzionale	Quantità	1	1	1	1	◐
4	Concorsi per dirigenti	Quantità	10	20	20	20	◐
5	Predisposizione AIR e VIR ("Better regulation")	Quantità	0	1	1	1	●
6	Contabilità dei costi	Quantità	-	1	1	1	◐
Missione/programma del bilancio: 01-03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
4	Il servizio di telecomunicazioni interno è organizzato in modo efficiente.						
1	Interventi di manutenzione a Bolzano effettuati entro un giorno	%	99,00	99,00	99,00	99,00	●
2	Interventi di manutenzione fuori Bolzano effettuati entro tre giorni	%	99,00	99,00	99,00	99,00	●
3	Spese mediante contratti-Consip / Spese totali	%	90,00	90,00	90,00	90,00	●

4	Spese totali servizio di telecomunicazioni	Mio. €	1,50	1,60	1,65	1,65	◀
Missione/programma del bilancio:		01-03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato				

(3) Priorità di sviluppo

1	Introduzione della gestione per risultati nell'Amministrazione provinciale attraverso il Piano della performance
2014	Benchmarking con altre amministrazioni
2014	Elaborazione del concetto per la realizzazione del Piano della performance
2015	1. Draft Piano della performance 2015-2017
2015	Corsi / Workshops
2015	Piano della performance 2016-2018
2016	Relazione sulla performance 2015
2017	Redazione di uno studio per una nuova soluzione informatica integrata
2017	Consolidamento e miglioramento continuo del ciclo della performance
2018-2019	Introduzione di una nuova piattaforma IT per la gestione della performance
2019-2021	Integrazione dei flussi di dati per la gestione della performance: finanze, personale e sistemi di indicatori

Il Piano della performance e la Relazione sulla performance sono strumenti dell'Amministrazione provinciale per la gestione per risultati in termini di efficacia ed efficienza. Il Piano della performance è uno strumento pluriennale per la pianificazione e il controllo, comprende obiettivi, prestazioni e dati finanziari e costituisce la base per il bilancio di previsione. La pianificazione avviene per un periodo di tre anni. Questo nuovo strumento di pianificazione è stato approvato dalla Giunta provinciale, quale pietra miliare del progetto "Amministrazione innovativa 2018". L'Ufficio Organizzazione è stato incaricato di accompagnare le diverse unità organizzative dell'Amministrazione nella redazione del Piano della performance.

Il programma di governo per la legislatura 2018-2023 prevede un'ulteriore sviluppo dei Piani della performance come strumento di controllo centrale e di valutazione per l'attività amministrativa. Nei prossimi anni si tratta di consolidare ed evolvere il Piano della performance, nello specifico con l'introduzione di una nuova piattaforma IT per la gestione della performance, che permetta di integrare anche i dati finanziari, i dati del personale nonché i dati provenienti dai sistemi degli indicatori.

Missione/programma del bilancio:		01-03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato				
----------------------------------	--	-------	---	--	--	--	--

2	Processo continuo di revisione dei compiti e di innovazione amministrativa
2015	Sviluppo della metodologia, pianificazione del progetto
2015	Workshop con i direttori delle strutture organizzative provinciali
2015-2016	Incontri con i dipartimenti e le ripartizioni
2015-2016	Review steering board
2015-2016	Incontro con le parti sociali
2016	Lista delle misure e decisione Giunta provinciale
2016	Indagine presso la cittadinanza e i dipendenti provinciali
2017-2018	Approfondimento delle misure, studi di fattibilità nonché attuazione delle misure concordate
2019-2021	Processo continuo di analisi critica dei compiti e delle prestazioni, quale parte integrante dell'Amministrazione 4.0

Ogni singola prestazione ed ogni voce di spesa viene analizzata alla luce degli obiettivi formulati nel Piano della performance. L'allocatione delle risorse avrà quindi luogo in base a finalità e priorità collegialmente approvate e non più con mero riferimento agli stanziamenti dell'anno precedente.

Missione/programma del bilancio:		01-03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato				
----------------------------------	--	-------	---	--	--	--	--

3 Realizzazione dei presupposti tecnico-amministrativi per la digitalizzazione e adeguamento al CAD (Codice dell'amministrazione digitale)

2015-2016	Piano per la digitalizzazione
2015-2016	Manuale per la gestione
2015-2018	Gruppo di lavoro per la digitalizzazione
2015-2018	Novella della legge 17/1993
2017	Ulteriori modifiche della l.p. n.17/1993
2017	Misure per l'attuazione della digitalizzazione; migliorie alla piattaforma di protocollo
2017-2020	Rilevazione dei procedimenti amministrativi in una banca dati come base per la digitalizzazione
2018-2019	Adeguamento del Manuale di gestione documentale e del Regolamento sulle procedure di protocollo e sull'Amministrazione provinciale digitale alle novelle della normativa vigente
2019-2021	Presenza in carico e consolidamento della banca dati sui procedimenti amministrativi

Risposte rapide ed agili dell'amministrazione pubblica con contemporaneo abbattimento di inutili oneri burocratici e dei costi da questi generati, nonché un accesso ai servizi offerti indipendentemente dal luogo e dall'ora, presuppongono una digitalizzazione dei procedimenti e dei processi lavorativi. Regolamenti e leggi come il "Codice per l'amministrazione digitale" spingono in modo deciso verso una digitalizzazione totale nell'ambito pubblico.

Il processo di digitalizzazione dell'amministrazione pubblica costituisce un'importante sfida anche nell'ambito del trattamento dei dati: riservatezza, sicurezza e protezione dei dati personali e in materia di trasparenza,

I dipendenti pubblici acquisiscono dimestichezza con le nuove leggi, i nuovi strumenti e le applicazioni correlate, supportati anche da attività costanti di formazione ed aggiornamento. I procedimenti e processi vengono adeguati all'amministrazione digitale; anche se molti processi trasversali, come la protocollazione, la formazione di decreti e delibere, la gestione dei bandi di gara, la liquidazione e la fatturazione elettronica già da anni vengono attuati in modalità digitale.

Missione/programma del bilancio: 01-03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

4 Aggiornamento ed adeguamento continuo delle leggi provinciali 17/1993 e 10/1992 nonché dei relativi regolamenti

2016-2021	Aggiornamento e adeguamento costante delle leggi 17/1993 e 10/1992 e dei rispettivi regolamenti nonché loro attuazione
-----------	--

L'obiettivo delle diverse novelle della legge provinciale 17/1993 consistite nell'adeguamento, ove necessario, alla normativa statale e a quella dell'Unione Europea nonché il loro coordinamento con la normativa provinciale.

Gli adeguamenti man mano proposti intendono ovviare a concrete problematiche e difficoltà che si riscontrano nel corso dello svolgimento delle procedure amministrative. Con queste rielaborazioni vengono proposte misure concrete finalizzate a rafforzare il contatto con i cittadini, la trasparenza e la semplificazione del procedimento amministrativo.

Si intende in questo modo incrementare l'efficienza e la qualità dell'attività amministrativa, garantire l'imparzialità dell'amministrazione ed adottare misure finalizzate alla trasparenza e alla collaborazione. Ciò permette, tra altro, importanti passi verso una sempre più completa digitalizzazione dell'amministrazione e dei servizi da questa offerti.

Missione/programma del bilancio: 01-03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Ufficio Organizzazione

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Management degli immobili: rilevamento fabbisogno di spazio, assegnazione dei locali agli uffici provinciali e relative analisi dei costi							
1	Programmi planivolumetrici redatti	Quantità	19	20	20	21	◐
2	Traslochi supportati	Quantità	4	4	5	6	◐
3	Pareri formulati	Quantità	24	25	25	23	◐
4	Contratti di locazione disdetti	Quantità	1	2	2	2	◐
5	Piano generale a medio-lungo termine	Quantità	-	1	1	1	◐
2 Reclutamento del personale dirigenziale							
1	Concorsi espletati per dirigenti e conferimento di incarichi speciali	Quantità	10	25	25	25	◐
2	Procedimenti istruiti per dirigenti e conferimento di incarichi speciali	Quantità	-	30	30	25	◐
3	Consulenze eseguite	Quantità	50	70	50	50	◐
4	Iscrizione nelle sezioni A, B e C dell'albo dirigenti/aspiranti dirigenti (candidati idonei) nonché nella sezioni A/bis e B/Bis	Quantità	-	40	40	40	◐
3 Gestione e manutenzione di linee ed apparecchiature di telefonia fissa e mobile							
1	Interventi di manutenzione telefonia fissa effettuati	Quantità	1.420	1.400	1.400	1.500	○
2	Interventi di manutenzione telefonia mobile effettuati	Quantità	900	1.000	1.050	1.100	○
3	Linee di telefonia fissa assistite	Quantità	1.250	1.250	1.300	1.350	◐
4	SIM e apparecchi gestiti di telefonia mobile	Quantità	1.300	1.350	1.400	1.450	●
5	Telefoni satellitari gestiti	Quantità	4	4	4	4	●
6	Apparecchi telefonici singoli gestiti	Quantità	8.250	8.300	8.350	8.450	●
7	Centralini telefonici gestiti	Quantità	350	290	295	295	◐
8	Gestione "Comunicazione di variazioni"	Quantità	1.150	1.300	1.350	1.350	○
4 Attività svolte in qualità di Responsabile della protezione dei dati personali							
1	Convenzioni stipulate	Quantità	-	1	1	1	◐
2	Trattamenti gestiti con Keisdata	Quantità	-	2.200	2.100	2.000	◐
3	Redazione/rielaborazione contratti	Quantità	-	50	50	50	◐
4	Elaborazione del nuovo Regolamento provinciale in materia di protezione dei dati	Quantità	-	1	0	0	◐
5 Misure di coordinamento in materia di privacy							
1	Pareri redatti e consulenze effettuate su progetti e atti	Quantità	-	100	100	100	◐
2	Gestione domande di esercizio dei diritti degli interessati	Quantità	-	5	5	5	◐
3	Gestione delle richieste di abilitazione di utenti PAB all'anagrafe del comune di BZ	Quantità	-	5	5	5	◐
4	Corsi di formazione	Quantità	0	5	5	5	◐
5	Pubblicazioni redatte	Quantità	1	1	1	1	◐

2: Si tratta di redazione/rielaborazione contratti ex art. 28, accordi di contitolarità ex art. 26, procedure per esercizio dei diritti degli interessati e per la gestione delle violazioni di dati personali (data breach).

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
6	Disciplina della documentazione amministrativa e titolario						
1	Registri di protocollo informatico attivi gestiti	Quantità	144	144	144	144	●
2	Consulenze in materia di protocollo informatico e gestione documentale	Quantità	3.000	2.200	2.200	2.200	●
3	Corsi di formazione effettuati	Quantità	20	4	4	4	●
7	Assetto e sviluppo organizzativo (Sburocratizzazione, digitalizzazione e smaterializzazione, gestione risorse)						
1	Sedute del gruppo di lavoro sviluppo e risorse	Quantità	20	12	12	12	●
2	Rilevazioni e analisi	Quantità	16	30	30	30	●
3	Progetti organizzativi accompagnati	Quantità	8	5	5	5	●
8	Controlling - predisposizione di informazioni direzionali						
1	Applicazioni online di dati gestite	Quantità	10	11	11	11	●
2	Richieste di dati risposte	Quantità	161	150	150	150	●
3	Analisi particolari effettuate	Quantità	5	5	5	5	●
4	Relazioni di controlling redatte	Quantità	7	8	7	7	●
02: La necessità di poter disporre di maggiori e più articolati dati ed indicatori a supporto dei processi decisionali in materie complesse si riflette in un aumento considerevole delle richieste di informazioni al Settore controlling.							
9	Impostazione e accompagnamento della pianificazione e gestione ai risultati dell'Amministrazione provinciale (Performance)						
1	Piani della performance delle strutture dell'amministrazione accompagnati	Quantità	56	55	55	55	●
2	Relazioni sulla performance validate	Quantità	57	55	55	55	●
3	Schede di valutazione dei dirigenti validate	Quantità	346	340	340	340	●
10	Elezioni e referendum						
1	Elezioni provinciali effettuate	Quantità	0	0	0	0	○
2	Referendum effettuati	Quantità	0	0	0	0	○

Economato

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

L'Economato è competente per l'acquisto del materiale di cancelleria, dei libri e delle riviste, degli abbonamenti ai giornali, della segnaletica d'ufficio, delle divise di servizio, dell'arredamento e delle macchine d'ufficio; per la gestione del servizio di pulizia degli uffici amministrativi e di facchinaggio interno/esterno, per la gestione e manutenzione del parco macchine del garage centrale e dei vari uffici, nonché delle autovetture a noleggio per i dipendenti dell'Amministrazione provinciale. Inoltre, fanno parte delle competenze dell'Economato anche il servizio posta con la sua lavorazione, sia in entrata che in uscita, lo smistamento e distribuzione, la tipografia provinciale per le diverse stampe e copie, la centrale telefonica ed il servizio cassa centrale.

L'Economato è competente per la gestione dei/delle sopra elencati/e servizi/forniture per l'intera Amministrazione provinciale.

Contesto esterno

La norma che definisce l'attività dell'Economato della Provincia autonoma di Bolzano è l'articolo 12 del decreto del Presidente della Giunta provinciale 31 maggio 1995, n. 25, e successive modifiche.

Le varie attività vengono svolte secondo le vigenti normative quali il Codice degli appalti e le relative direttive ANAC, le norme in materia di contabilità pubblica, di trasparenza e digitalizzazione documentale, di rispetto per l'ambiente (p.e. misure di Green

Mobility e C.A.M.) e di salvaguardia delle clausole sociali (ex art. 5 legge 381/91).

Gli uffici amministrativi si rivolgono all'Economato per le loro richieste inerenti i servizi e le forniture gestite dallo stesso. La contabilità armonizzata ha introdotto una procedura più complessa per l'evasione delle varie richieste che ha comportato tempi di attesa più lunghi, ma comunque compatibili con le esigenze dei richiedenti.

Contesto interno

L'Economato affronterà nel 2019 un cambio nella dirigenza per il sopravvenuto pensionamento del direttore d'ufficio.

A seguito del rinnovo del Consiglio provinciale e della Giunta provinciale si assisterà alla riorganizzazione delle varie ripartizioni e uffici con le relative competenze, che potrebbe coinvolgere anche l'Economato.

Tra le attività svolte internamente vi è il servizio di stamperia-tipografia, che consente di fornire agli uffici in tempi rapidi varie tipologie di stampati a uso più frequente, soprattutto in occasione delle manifestazioni culturali che spesso vengono tenute nei periodi estivi (durante i quali le imprese tipografiche potrebbero essere chiuse per ferie) nonché di documentazione riservata depositata presso l'amministrazione. In quest'ottica l'Economato ha richiesto formalmente alla competente Agenzia per gli appalti pubblici di bandire una procedura aperta, sopra soglia europea, per il noleggio di un sistema di produzione composto da tre stampanti digitali ad alte prestazioni per la Tipografia Provinciale.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	I servizi dell'Economato verranno effettuati in modo efficiente ed economico, tenendo conto di aspetti sociali ed ecologici.						
1	Spese totali per i servizi dell'Economato	Euro	10.440.776,58	10.700.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	◐
2	Spese per forniture e servizi (n. 1 meno spese postali e pagamenti in contanti)	Euro	8.365.581,08	8.313.000,00	9.750.000,00	9.850.000,00	◐
3	Quota delle spese per forniture e servizi tramite gare	%	80,12	77,70	81,30	82,10	●
4	Spese tramite convenzioni CONSIP	Euro	2.627.455,80	2.300.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	●
5	Spese tramite MEPA del portale CONSIP	Euro	2.178,02	5.000,00	10.000,00	15.000,00	●
6	Gare tramite il portale della Provincia (SICP) e MEPAB	Euro	4.284.303,71	4.000.000,00	4.100.000,00	4.200.000,00	●
7	Convenzioni portale SICP	Euro	115.354,52	200.000,00	200.000,00	200.000,00	●
8	Spese per incarichi a cooperative sociali di tipo B (tramite SICP)	Euro	1.337.061,80	1.800.000,00	1.450.000,00	1.500.000,00	●
9	Spese per incarichi a cooperative sociali tipo B in rapporto alle spese totali per i servizi dell'Economato	%	-	16,80	12,10	12,50	●

L'Economato dispone di un bilancio di circa 10.000.000,00 euro.

Si aderisce a convenzione SICP (indicatore 7) per la fornitura della carta e a convenzioni CONSIP (indicatore 4) per il servizio di Facility Management e acquisto di autoveicoli. Attraverso il mercato elettronico (indicatore 5) vengono acquistate piccole attrezzature d'ufficio.

In ottemperanza alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1541 del 22.10.2012, relativa agli affidamenti di servizi pulizia, giardinaggio, rilegatura libri e piccola manutenzione a cooperative sociali di tipo B, la percentuale di convenzioni stipulate dall'Economato (indicatore 9) supera il 15% e soddisfa quindi le aspettative ivi contenute. Detta percentuale è destinata in futuro ad attestarsi intorno al 12% in quanto il servizio pulizia, facchinaggio interno ed esterno e manutenzione di impianti di alcune unità immobiliari verranno inserite nella convenzione di Facility Management 4 CONSIP, in fase di attivazione.

Missione/programma del bilancio:	01-03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
----------------------------------	-------	---

(3) Priorità di sviluppo

1 Semplificazione dell'amministrazione degli abo e aumento dell'efficienza con cambio in contratti online

2015	Concezione
2016-2018	Realizzazione
2019	Continuazione

Transizione alle versioni online dei quotidiani e riviste specializzate e alle banche dati digitali. Tutti i dipartimenti, le ripartizioni e gli uffici dell'Amministrazione provinciale sono invitati, ove possibile, a utilizzare le versioni online.

Missione/programma del bilancio:	01-03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
----------------------------------	-------	---

2 Realizzazione parco macchine ecologico

2015	Sviluppo concetto
2017	Car Sharing
2017-2020	Continuazione

In seguito all'approvazione delle misure di "Green Mobility" da parte della Giunta provinciale, nell'anno 2017 è stata noleggiata un'autovettura con motore ibrido per il garage centrale. Con l'Agenzia degli appalti si sta collaborando alla predisposizione di un accordo quadro per l'acquisto di veicoli elettrici per tutti gli Enti pubblici della Provincia di Bolzano. Inoltre, l'Ufficio Patrimonio viene assistito nella stesura del piano d'azione per la realizzazione di una rete capillare di stazioni di ricarica a livello provinciale.

Missione/programma del bilancio:	01-06	Ufficio tecnico
----------------------------------	-------	-----------------

3 Passaggio di competenze del servizio pulizia, manutenzione piante e facchinaggio interno ed esterno

2016	Inizio progetto: prima formulazione per il Piano della performance
2019	Sviluppo del concetto
2020	Realizzazione

I servizi di pulizia, manutenzione piante uffici di rappresentanza, facchinaggio interno ed esterno, attualmente gestiti dall'Economato nei vari edifici provinciali dovrebbero essere gestiti dall'Amministrazione del patrimonio o dall'Ufficio Manutenzione opere edili, nel settore della gestione degli edifici, in quanto questi uffici gestiscono già tutti i contratti di fornitura e assistenza tecnica (elettricità, riscaldamento, gestione dei rifiuti, manutenzione degli edifici ecc.) e quindi anche i servizi di cui sopra dovrebbero diventare parte di questa gestione immobiliare.

Missione/programma del bilancio:	01-11	Altri servizi generali
----------------------------------	-------	------------------------

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Economato

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Attrezzature e servizi per uffici provinciali							
1	Pagamenti in contanti effettuati	Quantità	929	750	750	750	○
2	Capi di vestiario per uscieri e custodi e gli autisti del garage centrale	Quantità	937	1.000	1.000	1.000	◐
3	Affidamenti di segnaletica interna ed esterna	Quantità	69	75	75	75	◐
4	Progetti di arredamento	Quantità	10	10	10	10	◐
5	Richieste evase di complementi d'arredo	Quantità	-	200	200	200	◐
6	Richieste evase di riparazioni arredo	Quantità	-	150	150	150	◐
7	Richieste evase di macchine d'ufficio	Quantità	-	50	50	50	◐
8	Richieste evase di riparazioni macchine d'ufficio	Quantità	-	90	90	90	◐
9	Gestione contratti di noleggio o manutenzione macchine d'ufficio	Quantità	-	20	20	20	◐
2 Riviste, quotidiani, libri e banche dati							
1	Riviste specializzate cartacee	Quantità	-	486	490	490	◐
2	Quotidiani cartacei	Quantità	-	398	390	380	◐
3	Quotidiani online	Quantità	280	319	350	400	◐
4	Richieste elaborate per l'acquisto di letteratura specializzata, libri e pubblicazioni	Quantità	365	150	150	150	◐
5	Forniture aggiuntive in forma cartacea	Quantità	16	28	28	28	◐
6	Quote associative	Quantità	46	48	48	48	◐
Transizione alle versioni online dei quotidiani e riviste specializzate e alle banche dati digitali.							
3 Traslochi e deposito mobili							
1	Richieste di sgombero mobili, spostamento e fornitura di mobili giacenti in magazzino per gli uffici provinciali	Quantità	371	370	370	370	◐
2	Traslochi di uffici provinciali	Quantità	2	10	10	10	○
3	Smaltimenti: macchine d'ufficio e arredi, carta usata, toner, cartoni, materiale elettrico	Quantità	344	330	330	330	○
4 Gestione posta interna ed esterna							
1	Scatole postali in arrivo: smistamento diretto e distribuzione	Quantità	1.200	900	800	700	◐
2	Affrancatura ordinaria in uscita	Quantità	218.313	150.000	130.000	110.000	◐
3	Raccomandate nella posta in uscita	Quantità	59.437	53.000	50.000	47.000	◐
4	Raccomandate nella posta in entrata	Quantità	41.168	35.000	32.000	30.000	◐
5	Telegrammi	Quantità	22	30	25	20	◐
6	Atti giudiziari e atti amministrativi - provincia	Quantità	7.862	7.700	7.000	6.500	◐
7	Atti giudiziari e atti amministrativi - catasto e tavolare	Quantità	14.322	14.000	13.000	12.000	◐
8	Assicurate	Quantità	1.114	850	750	650	◐
9	Pacchi	Quantità	-	700	650	600	◐
10	Km percorsi da automezzi per il servizio distribuzione posta	km	-	28.000,00	25.000,00	20.000,00	◐

A causa della digitalizzazione dell'Amministrazione pubblica c'è una riduzione della posta da gestire.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
5 Stampe e pubblicazioni							
1	Richieste	Quantità	877	900	950	1.000	○
2	Copie per fabbisogno giornaliero degli uffici dell'amministrazione	Quantità	5.789.573	5.800.000	5.850.000	5.900.000	◐
3	Folders	Quantità	128.957	120.000	125.000	130.000	◐
4	Biglietti di visita	Quantità	5.100	10.000	6.000	5.000	◐
5	Opuscoli	Quantità	1.778	1.200	1.100	1.000	◐
6	Quaderni	Quantità	125.388	110.000	120.000	130.000	◐
7	Prestampati	Quantità	189.300	160.000	165.000	165.000	◐
8	Cartoline	Quantità	98.259	80.000	80.000	80.000	◐
9	Cartelle con stampa	Quantità	26.469	20.000	22.000	23.000	◐
10	Buste con stampa	Quantità	414.833	250.000	200.000	150.000	◐
11	Stampe da plotter	Quantità	-	1.800	1.900	1.950	◐
6 Acquisto e distribuzione materiale d'ufficio							
1	Domande evase da parte degli uffici provinciali	Quantità	3.594	3.600	3.500	3.400	◐
2	Domande evase da parte degli uffici provinciali - posizioni	Quantità	16.742	16.500	16.200	16.000	◐
3	Articoli speciali forniti	Quantità	390	500	450	440	◐
4	Articoli speciali forniti - posizioni	Quantità	781	700	670	650	◐
5	Km percorsi da automezzi per il servizio distribuzione materiale	km	-	37.000,00	35.000,00	30.000,00	◐
A causa della digitalizzazione dell'Amministrazione pubblica c'è una riduzione nella richiesta di materiale d'ufficio.							
7 Servizio di pulizia							
1	Contratti stipulati con ditte esterne	Quantità	36	25	25	25	●
2	Contratti correnti - gestione	Quantità	100	99	100	100	●
3	Pulizie straordinarie (secondo necessità)	Quantità	35	40	40	40	◐
4	Edifici dell'Amministrazione provinciale puliti da personale provinciale	Quantità	2	2	1	1	●
Il servizio di pulizia degli edifici provinciali viene solitamente effettuato da società di pulizia private esterne. Dal personale addetto alle pulizie interne vengono eseguite le pulizie nei palazzi provinciali 1 e 6.							
8 Servizio telefonico							
1	Telefonate distribuite	Quantità	293.000	210.000	200.000	190.000	○
A causa dell'attivazione dei telefoni dei dipendenti provinciali, dell'aumento del traffico e-mail e della pubblicazione online di numeri telefonici diretti degli impiegati della pubblica amministrazione, il traffico telefonico attraverso il centralino sta diminuendo.							
9 Amministrazione autovetture							
1	Autovetture con autista	Quantità	9	9	9	9	●
2	Km percorsi con autovetture con autista	km	366.658,00	370.000,00	370.000,00	370.000,00	◐
3	Autovetture a noleggio per dipendenti nell'Amministrazione provinciale	Quantità	-	18	18	18	●
4	Km percorsi autovetture a noleggio per dipendenti dell'Amministrazione provinciale	km	-	350.000,00	350.000,00	350.000,00	◐
5	Autovetture di servizio uffici provinciali	Quantità	-	16	16	16	◐
10 Referendum ed elezioni							
1	Referendum	Quantità	0	0	0	0	○
2	Elezioni comunali	Quantità	3	0	1	0	◐
3	Elezioni provinciali	Quantità	-	0	0	0	◐

Istituto provinciale di Statistica (ASTAT)

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

L'ASTAT elabora informazioni statistiche a livello provinciale. A tal fine effettua rilevazioni, elaborazioni e studi sia per conto dell'Istituto nazionale di statistica ISTAT sia per conto del Governo e dell'Amministrazione provinciale e di altri organi. I dati rilevati per conto dell'ISTAT consentono di collocare la nostra provincia in un contesto nazionale. Sulla base dei dati rilevati l'ASTAT fornisce un quadro della situazione attuale e traccia una panoramica degli sviluppi futuri previsti in ambito demografico, economico, sociale, ambientale ed ecologico. Le informazioni statistiche contenute nei volumi dell'ASTAT e pubblicate online sul sito istituzionale sono a disposizione della collettività, dei media e della ricerca e inoltre rappresentano un fondamento utile agli organi politici e ai vertici amministrativi per la pianificazione delle politiche future.

In base alla legge provinciale 22 maggio 1996 n. 12 "Riordino del Sistema statistico provinciale", l'ASTAT opera in piena indipendenza dagli organi provinciali sotto il profilo dell'organizzazione e della gestione delle attività dell'Istituto. L'indipendenza tecnico-operativa degli uffici di statistica è inoltre ancorata nel "Code of practice" delle statistiche europee (regolamento CE n. 223/2009). Gerarchicamente l'ASTAT è collocato alle dipendenze della Direzione generale per effetto dell'articolo 4, comma 1, della l.p. n. 10/1992.

Contesto esterno

La richiesta di informazioni statistiche come strumento di sviluppo e di pianificazione è in continuo aumento. Nello stesso tempo cresce anche la complessità delle rilevazioni: uno degli obiettivi principali è infatti quello di attingere, in misura sempre più ampia, a fonti diverse per la raccolta dei dati. Inoltre, le nuove tecnologie consentono di offrire un volume crescente di informazioni statistiche anche via web.

Nella sua funzione di sede regionale dell'ISTAT, l'ASTAT effettua a livello provinciale una serie di rilevazioni per conto dell'ISTAT. In questo contesto, sia per lo svolgimento della rilevazione, sia per la tempistica, l'ASTAT è vincolato alle disposizioni impartite dall'ISTAT o dall'EUROSTAT.

ORGANISMI:

L'ASTAT predispone i documenti per il Comitato di indirizzo e coordinamento per il Sistema statistico provinciale che approva il Programma statistico provinciale, il quale successivamente viene sottoposto per l'approvazione alla Giunta provinciale.

AREE DI PRESTAZIONE:

- Servizio centrale
- Servizio IT
- Demografia
- Demoscopia
- Economia e turismo
- Imprese ed istituzioni

ADOZIONE DI INIZIATIVE INDIRIZZATE ALLO SVILUPPO DELLA CULTURA STATISTICA E ALL'EDUCAZIONE AL SUO USO:

- Adozione di iniziative specifiche sia all'interno delle istituzioni pubbliche e private, sia presso le famiglie e le imprese, ma soprattutto iniziative mirate presso le istituzioni scolastiche;
- Organizzazione di conferenze stampa, convegni e visite di scolaresche, predisposizione di fogli informativi per le famiglie ed elaborazioni specifiche.

SODDISFACIMENTO DEL FABBISOGNO DI INFORMAZIONE STATISTICA:

- Ampio utilizzo dei giacimenti informativi esistenti presso le pubbliche amministrazioni e sfruttamento efficace dei dati già raccolti;
- Messa a disposizione di dati di dettaglio, tramite sviluppo di Data-Ware-House, nel rispetto dei vincoli di legge;
- Elaborazione e pubblicazione periodica di collane e raccolte di dati comunali;
- Calcolo di indicatori per garantire la comparabilità nello spazio e nel tempo.

POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ STATISTICA E CONTEMPORANEA RAZIONALIZZAZIONE DELLA STESSA:

- Razionalizzazione dell'attività di rilevazione evitando sovrapposizioni da parte delle diverse componenti del Sistema statistico provinciale;
- Allargamento delle iniziative di collaborazione e interazione fra le componenti del Sistema, sia nella fase progettuale che nella fase esecutiva delle indagini ed elaborazioni statistiche;
- Predisposizione di prodotti tramite applicativi per Sistemi informativi geografici;
- Ulteriore potenziamento delle tecnologie web, del CAWI e del sistema CAPI per le indagini della statistica ufficiale;
- Accesso rapido e diretto a tutte le banche dati esistenti, senza oneri burocratici, per poter ridurre gradualmente le interviste mediante rilevatore;
- Realizzazione di un portale standardizzato per la rilevazione di dati statistici;
- Realizzazione di un sistema informatico statistico, basato su standard internazionali per la condivisione dei dati statistici e metadati (metodi, classificazioni e definizione) SDMX.

RISCHI:

Possono essere considerati fattori di rischio per un'attività statistica efficiente ed in linea con i tempi la crescente resistenza/opposizione dei cittadini a causa di un presunto eccessivo disturbo statistico nonché un sovraccarico di lavoro all'interno dell'ASTAT in seguito a una mole di richieste in costante aumento.

In particolare, si consideri a questo proposito che l'ASTAT in base alla legge provinciale n. 12/1996, art. 9, è "interlocutore unico sul territorio provinciale per la statistica ufficiale del Sistema statistico provinciale", che la sua attività è di carattere scientifico e che quindi, in base al "Code of practice" delle statistiche europee (principio n. 3 – adeguatezza delle risorse) è indispensabile poter contare su un adeguato staff di statistici qualificati per poter fare fronte sia ai lavori previsti dal Programma statistico sia alle numerose richieste che si aggiungono ai lavori "programmati". In particolare, sono da menzionare a questo proposito le richieste di calcoli di indicatori e di previsioni che giungono all'ASTAT in maniera sempre più massiccia e che richiedono solide conoscenze statistiche.

COLLABORAZIONE CON I PARTNER

È da menzionare il fatto che l'ASTAT spesso viene invitato a prendere parte a tavole rotonde e incontri di esperti su temi economici (Associazioni di categoria, IRE, EURAC, Plattform Land, Comuni, dibattiti sugli indicatori strutturali con i Dipartimenti del settore economico, come ad esempio commercio, turismo, agricoltura, ambiente ecc.). Questa collaborazione ad ampio respiro produce indubbiamente effetti positivi.

Contesto interno

STRUTTURA ORGANIZZATIVA:

In seguito ad una riorganizzazione sono stati creati nel 2017 sei gruppi di lavoro. Ai gruppi di lavoro sono preposti delle coordinatrici e dei coordinatori.

Sotto la guida di un referente esterno nel periodo marzo-giugno 2018 è stata organizzata per i collaboratori ASTAT una serie di workshop sul tema "Sviluppo della struttura organizzativa e dello spirito di gruppo all'interno dell'ASTAT". Partendo dalla situazione attuale, i collaboratori venivano invitati a elaborare, passo dopo passo, un catalogo di azioni e di provvedimenti atti, da un lato, a migliorare l'organizzazione interna dello stesso ASTAT, a rimuovere eventuali "punti deboli" e a rafforzare lo spirito di gruppo tra i colleghi, e dall'altro a rendere l'ASTAT e i suoi prodotti più visibili verso l'esterno e a rafforzare quindi la posizione dell'ASTAT tra i produttori di statistica.

PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE:

I lavori effettuati dall'ASTAT sono previsti dal Programma statistico provinciale e dipendono in ampia misura dalle disposizioni del Programma statistico nazionale. Il Programma statistico provinciale si sviluppa su un arco di tre anni e viene aggiornato annualmente. L'attuale Programma statistico riguarda gli anni 2018-2020. I lavori vengono svolti con periodicità diversa (continua, mensile, trimestrale, quadrimestrale, semestrale, annuale oppure irregolare),

indicata nel Programma statistico per ogni singolo lavoro. Alcuni progetti particolarmente impegnativi – dal momento della concezione alla fase di raccolta ed elaborazione dei dati fino al momento della pubblicazione dei risultati sotto forma di comunicato o di libro o anche nell'ambito di un convegno – coprono un periodo più lungo e quindi non possono essere attribuiti a un singolo anno.

CRESCENTE UTILIZZO DI BANCHE DATI AMMINISTRATIVE:

Uno degli obiettivi primari consiste nella semplificazione - ove possibile - delle rilevazioni e nella riduzione del disturbo statistico per i cittadini attingendo, in fase di raccolta dei dati, a fonti amministrative già esistenti. Per questo motivo sono di importanza fondamentale un adeguato sviluppo di un sistema informativo, un utilizzo più intenso di dati estratti da fonti amministrative già esistenti nonché una migliore armonizzazione dei vari attori operanti nel settore della statistica.

Al fine di una statistica più efficace e in linea con i tempi è inoltre necessario rendere più omogenee le banche dati amministrative e potenziarne l'indirizzo statistico (attualmente troppi campi descrittivi, una codifica non soddisfacente e di conseguenza un alto carico lavorativo).

RAPPRESENTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE FINANZE:

Nell'anno passato il budget dell'ASTAT ammontava a circa 800.000,00 euro.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	I dati statistici vengono rilevati in modo efficiente ed in tempo utile; i risultati vengono messi a disposizione della collettività e degli organi decisionali.						
1	Lavori a iniziativa locale	Quantità	98	98	99	100	●
2	Lavori a iniziativa locale – altri uffici del Sistema statistico provinciale	Quantità	58	58	59	60	◐
3	Lavori dal Programma Statistico Nazionale	Quantità	79	79	79	80	◐
4	Notizie e informazioni ASTAT nei mass-media (articoli)	Quantità	619	650	670	700	◐
5	Accessi al sito internet dell'ASTAT	Quantità	97.385	100.000	110.000	120.000	◐
6	Visualizzazioni pagine	Quantità	346.906	350.000	360.000	370.000	◐
7	Pagine pubblicate dall'ASTAT	Quantità	3.079	3.200	3.200	3.200	●

I lavori del Programma statistico provinciale 2018-2020 sono stati approvati all'inizio dell'anno 2018.

1: Si tratta di statistiche da indagine, statistiche da fonti amministrative organizzate, statistiche derivate o rielaborazioni, studi progettuali e sistemi informativi statistici, inclusi nel Programma statistico provinciale, che l'ASTAT svolge di propria iniziativa, in parte anche su richiesta di organi politici e amministrativi, con periodicità continua, mensile, trimestrale, quadrimestrale, semestrale, annuale oppure irregolare.

2: Si tratta di statistiche incluse nel Programma statistico provinciale, elaborate da enti e amministrazioni operanti nel Sistema statistico provinciale (ad esempio IPL, IRE, Ufficio Statistica del Comune di Bolzano). Tutti questi progetti vengono visionati dall'ASTAT in fase di stesura del Programma statistico. Inoltre, per diversi progetti sussistono delle forme di collaborazione tra l'ASTAT e gli enti/amministrazioni del Sistema statistico (messa a disposizione di dati elementari e scambio di dati).

3: Si tratta di statistiche incluse nel Programma statistico nazionale, che l'ASTAT – nella sua funzione di sede regionale ISTAT – effettua in ambito locale per conto dell'ISTAT.

4: Consuntivo 2017: articoli riferiti al Sistema statistico (più di 3 al giorno). I valori qui evidenziati si riferiscono esclusivamente al numero di articoli pubblicati sui media locali.

5 + 6: ca. All'inizio del 2017 è entrata in vigore la nuova homepage dell'ASTAT. Per quanto riguarda il numero di visualizzazioni pagine e di accessi al sito internet dell'ASTAT è da considerare che molti utenti fanno ricorso anche ad altre fonti (ISTAT, EUROSTAT).

7: Target annuale 2019, 2020 e 2021: sempre più frequente la sola pubblicazione online.

Missione/programma del bilancio: 01-08 Statistica e sistemi informativi

(3) Priorità di sviluppo

1 Ulteriori processi di razionalizzazione nell'ambito dell'attività statistica	
2015/16	Tavoli di lavoro con rappresentanti di categoria: l'Economia Alto Adige (SWR), Consorzio dei Comuni, l'Associazione provinciale delle organizzazioni turistiche (LTS)
2015/16	Browser statistico: potenziamento delle banche dati online
2015/16	Creazione di una banca dati online nell'ambito della statistica edilizia
2016/17	Creazione di una banca dati online nell'ambito della statistica sul turismo con conseguente ampliamento della banca dati
2018/20	Browser statistico: potenziamento delle banche dati online allo scopo di creare, nell'ambito del processo di trasformazione digitale, la possibilità di rappresentare e scaricare dati statistici in modo personalizzato
2018/20	Atlante statistico: potenziamento delle banche dati online allo scopo di creare, nell'ambito del processo di trasformazione digitale, la possibilità di rappresentare e scaricare dati statistici in modo personalizzato
2018/20	Creazione di una rilevazione online nell'ambito della statistica sull'edilizia

Missione/programma del bilancio: 01-08 Statistica e sistemi informativi

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Istituto provinciale di Statistica (ASTAT)

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1 Lavori ad iniziativa locale: ASTAT						
1	Statistiche da indagine	Quantità 27	27	26	25	●
2	Statistiche da fonti amministrative organizzate	Quantità 30	30	29	30	●
3	Statistiche derivate / rielaborazioni	Quantità 26	26	28	29	●
4	Studi progettuali	Quantità 13	13	14	14	●
5	Sistemi informativi statistici	Quantità 2	2	2	2	●

Vedasi Programma statistico provinciale 2018-2020.

2 Coordinamento dell'intero Sistema statistico provinciale						
1	Statistiche da indagine	Quantità 27	27	27	28	○
2	Statistiche da fonti amministrative organizzate	Quantità 19	19	20	20	○
3	Statistiche derivate / rielaborazioni	Quantità 7	7	7	7	○
4	Studi progettuali	Quantità 4	4	4	4	○
5	Sistema Informativo Statistico (SIS)	Quantità -	1	1	1	◐
6	Sedute del Sistema statistico provinciale	Quantità 2	2	2	2	○
7	Controlli di qualità effettuati	Quantità 1	0	0	0	●

Controlli di qualità effettuati: Peer review presso altri enti del Sistema statistico. Tali controlli di qualità vengono effettuati dall'ASTAT a cadenza periodica; per i prossimi tre anni non sono previsti controlli di qualità.

Indicatori non governabili: lavori non dipendenti da ASTAT; rimane la funzione di coordinamento.

Vedasi Programma statistico provinciale 2018-2020.

3 Lavori inseriti nel Programma statistico nazionale						
1	Statistiche da indagine	Quantità 79	79	79	80	◐

Vedasi Programma statistico provinciale 2018-2020.

			Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
4	Predisposizione di informazioni e pubblicazione dei dati						
1	Raccolte di tabelle	Quantità	11	10	12	14	●
2	Notiziari e comunicati stampa	Quantità	80	80	90	90	●
3	Pubblicazioni	Quantità	6	8	8	8	●
4	Richieste di dati ed informazioni evase per iscritto	Quantità	2.200	2.200	2.200	2.200	●
5	Diffusione dati online (banche dati su diverse tematiche)	Quantità	16	15	15	15	●

Vedasi Programma statistico provinciale 2018-2020.

Ufficio Sviluppo personale

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

Lo "sviluppo del personale" comprende tutte le misure relative alla formazione e allo sviluppo del personale, che possono contribuire in modo significativo alla proficua realizzazione dei compiti e al raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione. Si tratta di individuare, mantenere e promuovere le competenze ed il potenziale del personale in linea con i loro obiettivi e con le esigenze dell'organizzazione. Uno dei fattori decisivi è la "soddisfazione lavorativa": collaboratrici e collaboratori soddisfatti sono più motivati, offrono elevate prestazioni, miglior produttività, maggiore qualità che porta ad una maggiore soddisfazione del cliente.

Con il Decreto del Presidente della Giunta provinciale del 10 luglio 2017 n. 22 i compiti dell'Ufficio sono stati ridefiniti. Vengono svolti i seguenti compiti:

- sviluppo personale strategico, programmi e studi
- formazione, qualificazione e riqualificazione del personale,
- monitoraggio delle competenze
- formazione nel settore della sicurezza sul lavoro
- sviluppo formativo del personale dirigente e delle nuove leve
- coaching, mentoring, tutoring, sviluppo del team e facilitazione di processi di cambiamento
- promozione di carriere professionali tramite rotazione, mobilità e stage
- promozione dello sviluppo della comunicazione, dell'informazione e della cultura nell'amministrazione
- diversity management e pari opportunità
- sostegno e consulenza in situazioni di conflitto e di disagio sul posto di lavoro
- promozione del benessere sul posto di lavoro

L'Ufficio Sviluppo personale elabora ogni anno un piano d'attività sulla base dell'analisi dei bisogni delle ripartizioni della Provincia e lo sottopone all'approvazione della Giunta provinciale.

Contesto esterno

Un'amministrazione pubblica efficace e ben funzionante è un presupposto importante per lo sviluppo socio-economico ed il rafforzamento del territorio. La qualità e la capacità amministrativa è determinata principalmente dalle competenze e qualifiche dei suoi collaboratori e delle sue collaboratrici. Lo sviluppo strategico del personale ha un ruolo fondamentale in questo contesto.

Nell'Amministrazione provinciale di Bolzano lo sviluppo del personale è orientato alla strategia e all'innovazione e sostiene il processo di cambiamento e di sviluppo sostenibile dell'intera organizzazione.

In uno scenario di mutate aspettative sociali e richieste all'amministrazione, nel quale sono evidenti i cambiamenti

demografici nonché l'incremento dell'età media dei dipendenti, così come la carenza di lavoratori qualificati sul mercato del lavoro, un ulteriore fattore di successo per l'amministrazione del futuro è l'aumento di attrattività della Provincia come datore di lavoro capace di adottare una gestione di personale moderna e innovativa.

Lo sviluppo del personale può dare perciò un prezioso contributo per garantire l'impiego ottimale del personale, rafforzando i manager come figure chiave (i dirigenti "come primi promotori dello sviluppo personale sul posto di lavoro"), per rendere agile la struttura lavorativa, per aumentare l'attrattività dell'amministrazione quale moderno datore di lavoro, per conquistare nuove collaboratrici e collaboratori, per promuovere la salute e la motivazione all'apprendimento dei dirigenti e dei collaboratori e delle collaboratrici.

A causa dell'aumento della complessità, delle novità normative e tecnologiche, della sfida digitale e della scarsità delle risorse aumentano le richieste che le strutture dirigenziali ed il personale dell'Amministrazione provinciale indirizza verso l'Ufficio Sviluppo personale.

Al contempo va tenuto conto sia del fatto che il sapere acquisito diventa velocemente "obsoleto" che della necessità che l'apprendimento dev'essere continuo e permanente e queste sfide vanno affrontate.

Il blocco delle assunzioni e l'aumento della complessità delle procedure comporta inoltre un aumento dei carichi di lavoro, che a sua volta può far scaturire più facilmente situazioni difficili per il dipendente stesso nonché tra lui ed i colleghi di lavoro.

L'Ufficio Sviluppo personale fa fronte a queste sfide accompagnando e sostenendo il personale dal momento della sua assunzione fino al termine del rapporto di servizio con una vasta gamma di misure di sviluppo personale.

Le tematiche rilevanti che verranno trattate nel 2019/20 sono ad esempio: lo smart working, Age Management (progetto "Personale provinciale 2030"), lo sviluppo formativo del personale dirigente e delle nuove leve, il Diversity Management e le pari opportunità, la gestione della qualità (per esempio miglioramento dell'orientamento al cliente), il Project Management nell'Amministrazione provinciale oltre ad altre misure riguardanti "L'innovazione amministrativa 2018" (ad es. progetto "Lingua").

Contesto interno

Lo sviluppo personale è di fondamentale importanza per la modernizzazione sostenibile dell'Amministrazione pubblica. Proprio grazie a questa funzione strategica l'Ufficio Sviluppo personale è assegnato direttamente alla Direzione generale, in modo che possa dare un contributo importante all'innovazione amministrativa.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Lo sviluppo del personale corrisponde al fabbisogno dei dipendenti provinciali e alle condizioni del contesto circostante in continua evoluzione.						
1	Eventi formativi interni ed esterni eseguiti	Quantità	864	880	950	950	◐
3	Partecipazioni a corsi di formazione interna	Quantità	7.925	6.000	7.000	7.000	◐
4	Partecipanti a corsi esterni	Quantità	420	500	500	500	◐
5	Coaching (ore) eseguiti	ore	150,00	120,00	120,00	120,00	◐

L'Ufficio Sviluppo personale garantisce l'adeguata preparazione del personale grazie alla continua individuazione del fabbisogno delle strutture dirigenziali nonché al continuo adattamento degli strumenti dello sviluppo personale alle esigenze in evoluzione.

Il piano di attività 2019/20 dell'Ufficio Sviluppo personale è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 12 dell'8 gennaio 2019.

Missione/programma del bilancio: 01-10 Risorse umane

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Si promuove con adeguate iniziative il contesto e il clima lavorativo dei dipendenti.						
1	Conflitti e sostegni di chi si trova in situazioni difficili seguiti	Quantità	25	35	35	35	◐
2	Sviluppo di team effettuati	Quantità	15	10	10	10	◐
3	Grado di soddisfazione dei collaboratori / delle collaboratrici	%	-	85,00	85,00	85,00	◐

L'Ufficio Sviluppo personale assicura sostegno per l'elaborazione di conflitti o in situazioni lavorative difficili. Questo aiuto può essere richiesto sia da parte dei dirigenti che da parte dei singoli dipendenti.

La soddisfazione complessiva delle collaboratrici e dei collaboratori dell'Amministrazione provinciale è secondo l'indagine condotta nel 2016 in genere a un buon livello. L'85,7% si dichiara molto soddisfatto o abbastanza soddisfatto.

Missione/programma del bilancio: 01-10 Risorse umane

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Ufficio Sviluppo personale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Formazione ed aggiornamento interno						
1	Eventi/corsi organizzati	Quantità	345	280	350	350	●
2	Giornate eventi tenute	Quantità	346	300	380	380	●
3	Partecipanti rilevati	Quantità	5.557	3.500	4.000	4.000	◐
4	Partecipazioni rilevate	Quantità	7.925	6.000	7.000	7.000	◐
5	Fatture liquidate	Quantità	162	130	130	130	◐

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Formazione esterna						
1	Eventi / corsi frequentati	Quantità	519	700	700	700	●
2	Giornate eventi frequentati	Quantità	1.340	1.300	1.300	1.300	●
3	Partecipanti rilevati	Quantità	420	500	500	500	●
4	Partecipazioni rilevate	Quantità	519	600	600	600	●
5	Fatture liquidate	Quantità	50	80	80	80	●
3	Elaborazione conflitti, coaching, sostegni a dipendenti in situazioni difficili, comitato pari opportunità e benessere sul posto di lavoro						
1	Conflitti seguiti	Quantità	25	10	10	10	●
2	Sviluppi del team effettuati	Quantità	15	10	10	10	●
3	Coaching e supervisioni seguite	ore	40,00	15,00	20,00	20,00	●
4	Sostegno di chi vive situazioni difficili effettuato	Quantità	10	25	25	25	●
4	Progetti ed iniziative di sviluppo personale						
1	Progetti e iniziative correnti	Quantità	6	5	5	5	●
2	Liquidazione di indennità per relatori interni effettuati	Quantità	627	540	540	540	●
3	Corsi di lingue finanziati e supportati	ore	1.950,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	○
4	Partecipanti a corsi di lingue finanziati rilevati	Quantità	37	30	30	30	○
5	Circoli ricreativi finanziati	Quantità	1	1	1	1	●
6	Iniziative dei circoli ricreativi sostenute	Quantità	18	16	16	16	●

Si tratta di particolari progetti di sviluppo personale che dovrebbero corrispondere alle nuove esigenze dell'Amministrazione provinciale e sono definite nel piano di attività deliberato dalla Giunta provinciale.

5	Formazione nel settore della sicurezza sul lavoro						
1	Partecipanti alla formazione di base generale in forma di corsi e-learning	Quantità	-	400	200	100	●
2	Partecipanti alla formazione di base sui rischi specifici in forma di corsi e-learning	Quantità	-	15.000	10.000	5.000	●
3	Corsi organizzati per i responsabili ed addetti al Servizio di prevenzione e protezione	Quantità	-	0	0	0	●
4	Partecipanti ai corsi di formazione per i responsabili ed addetti al Servizio di prevenzione e protezione	Quantità	-	15	15	15	●
5	Corsi di aggiornamento organizzati per i responsabili e addetti al Servizio di prevenzione e protezione	Quantità	-	10	9	9	●
6	Partecipanti ai corsi di aggiornamento per i responsabili ed addetti al Servizio di prevenzione e protezione	Quantità	-	250	225	225	●
7	Corsi organizzati per i membri delle squadre d'emergenza	Quantità	-	46	41	41	●
8	Partecipanti ai corsi per i membri delle squadre d'emergenza	Quantità	-	800	700	700	●
9	Corsi di formazione organizzati su tematiche specifiche su richiesta	Quantità	-	9	10	10	●
10	Partecipanti ai corsi di formazione su tematiche specifiche su richiesta	Quantità	-	100	110	110	●
11	Partecipanti ai corsi aggiuntivi per superiori in forma di corsi e-learning	Quantità	-	100	500	500	●
12	Corsi organizzati per preposti	Quantità	-	37	20	20	●
13	Partecipanti ai corsi per preposti	Quantità	-	900	500	500	●

Tribunale di giustizia amministrativa Bolzano

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

La funzione giurisprudenziale in senso stretto (emanazione di decisioni in forma di ordinanze, decreti o sentenze) esercitata dalla Presidente del tribunale e dai magistrati necessita, per esplicare la propria efficacia, di una serie di operazioni di preparazione e di elaborazione, genericamente definita come "amministrazione", ma spesso identificata anche dal termine piuttosto eloquente di "attività paragiudiziaria". A quest'attività "amministrativa" corrisponde una molteplicità e varietà di contenuti e di compiti che possono essere sommariamente individuati nei seguenti servizi: Segretariato generale, ufficio ricorsi, servizio di traduzione, servizi tecnici/informatici e servizi ausiliari.

Contesto esterno

IL RICORSO AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO

Contro gli atti e i comportamenti della Pubblica amministrazione lesivi dei propri diritti soggettivi (in alcuni casi) e degli interessi legittimi, qualsiasi cittadino può proporre ricorso al Tribunale amministrativo.

I ricorsi giurisdizionali amministrativi sono disciplinati dal Codice del Processo Amministrativo (emanato con decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104).

Nei giudizi è obbligatorio il patrocinio dell'avvocato, ad eccezione di alcuni giudizi, ad es. in materia di uso delle lingue tedesco e italiano (art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 574), ove è consentito stare in giudizio personalmente senza l'assistenza del difensore.

Oltre al ricorso ordinario, esperito per l'annullamento di uno o più atti amministrativi, vi sono una serie di riti speciali, quali ad esempio:

- il giudizio di ottemperanza, che permette di dare esecuzione alle sentenze passate in giudicato del giudice amministrativo e del giudice ordinario, qualora la Pubblica amministrazione non abbia adempiuto spontaneamente;
- il rito in materia di accesso ai documenti amministrativi, ovvero contro le determinazioni e contro il silenzio sulle istanze di accesso ai documenti amministrativi;
- il ricorso avverso il c.d. silenzio dell'amministrazione, che può essere proposto fintanto che perdura l'inadempimento e, comunque, non oltre un anno dalla scadenza del termine per la conclusione del procedimento.

Vi sono poi varie tipologie di ricorso, quali ad esempio:

- i ricorsi in materia di operazioni elettorali: operazioni elettorali relative al rinnovo degli organi elettivi dei comuni, delle province, delle regioni e all'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia.
- i riti abbreviati relativi a speciali controversie (tra i quali rientrano gli appalti).

Contesto interno

STRUTTURA ORGANIZZATIVA:

Con decorrenza 1° agosto 2016 sono divenute efficaci le disposizioni di cui all'articolo 19-quater del decreto del Presidente della Repubblica 6 aprile 1984, n. 426, relative alla delega delle funzioni amministrative e organizzative di supporto al Tribunale regionale di giustizia amministrativa - Sezione autonoma di Bolzano. Tale norma ha delegato alla Provincia le funzioni riguardanti l'attività amministrativa e organizzativa di supporto al Tribunale amministrativo. Dette funzioni ricomprendono l'attività di competenza del personale tecnico-amministrativo assegnato al Tribunale amministrativo, nonché la gestione dei beni mobili e degli immobili necessari al funzionamento del Tribunale.

L'apparato amministrativo assegnato al Tribunale amministrativo è suddiviso nei seguenti settori:

- il segretariato generale, responsabile del coordinamento complessivo e per i rapporti con l'esterno;
- l'ufficio ricorsi, competente per l'iscrizione a ruolo dei ricorsi, la predisposizione dei ruoli e dei verbali d'udienza, della movimentazione dei fascicoli, della pubblicazione dei provvedimenti giurisdizionali e del rilascio di copie di sentenze, ordinanze, decreti etc.;
- la segreteria della commissione per l'esame della domanda di ammissione al patrocinio legale a spese dello Stato;
- il servizio traduzione, che provvede alla traduzione degli atti processuali su richiesta del Consiglio di Stato o di altre pubbliche amministrazioni situate fuori dalla regione Trentino-Alto Adige/Südtirol nonché degli atti in lingua tedesca e italiana nei ricorsi bilingui;
- il servizio informatico, che garantisce le funzionalità connesse con il processo amministrativo telematico;
- le funzioni ausiliari, che svolgono compiti esecutivi in udienza e attività di supporto nell'archiviazione.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1 Le funzioni di supporto ai magistrati del Tribunale Amministrativo contribuiscono ad assicurare al cittadino la definizione dei giudizi in termini brevi o comunque del tutto ragionevoli.					
1 Durata dei procedimenti giurisdizionali	giorni	- 435,00	420,00	400,00	○
2 Ricorsi depositati	Quantità	- 350	350	340	○
3 Ricorsi pendenti	Quantità	- 400	380	360	◐
4 Provvedimenti giurisdizionali pubblicati	Quantità	- 720	740	760	◐

1. Durata dei procedimenti

La durata media di un procedimento dal 20.3.1989, ovvero dal giorno dell'insediamento del Tribunale Amministrativo di Bolzano, fino ad oggi ha avuto una tendenza decrescente: mentre una volta era di quattro anni ora risulta ridotta a poco più di un anno circa. Questo anche grazie all'attuazione di alcune procedure acceleratorie previste dalla legge n. 205/2000 e ampliate ulteriormente con la riforma del processo amministrativo. Va precisato che la Carta europea dei diritti dell'uomo e il legislatore nazionale fissano i termini di una ragionevole durata del processo, intesi cioè a garantire l'effettività della tutela giurisdizionale e i diritti di difesa delle parti, snellendo e velocizzando il procedimento senza renderlo sommario.

Va sottolineato che al Tribunale amministrativo di Bolzano non si registra al momento alcun caso di ritardo nella trattazione dei ricorsi in udienza oltre i termini per cui scattano le sanzioni ex "legge Pinto" (diritto a un risarcimento).

Missione/programma del bilancio:	01-01	Organi istituzionali
----------------------------------	-------	----------------------

(3) Priorità di sviluppo**1 Ulteriori processi di razionalizzazione nell'ambito delle funzioni di supporto al Tribunale di giustizia amministrativa di Bolzano**

2018	Riorganizzazione degli orari di lavoro finalizzato al supporto all'attività giurisdizionale anche al di fuori degli orari di apertura al pubblico degli addetti alla cancelleria
2018	Implementazione delle disposizioni relative al processo amministrativo telematico (P.A.T.) di cui alla legge 11 agosto 2014, n. 114 a tutti i ricorsi pendenti
2019	Rielaborazione della Homepage con ampliamento dei contenuti

Missione/programma del bilancio:	01-01	Organi istituzionali
----------------------------------	-------	----------------------

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Tribunale di giustizia amministrativa Bolzano

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Gestione e pubblicazione degli atti e delle liste						
1	Ricorsi registrati	Quantità	-	300	300	300	○
2	- di cui in lingua tedesca	Quantità	-	90	90	90	○
3	- di cui in lingua italiana	Quantità	-	200	200	200	○
4	- di cui bilingui	Quantità	-	10	10	10	○
5	Provvedimenti cautelari	Quantità	-	220	220	220	○
6	Provvedimenti giurisdizionali pubblicati	Quantità	-	720	740	750	○
7	Domande di patrocinio a spese dello Stato	Quantità	-	20	20	20	○
2	Coordinamento complessivo e tenuta dei rapporti con l'esterno						
1	Riunioni per il coordinamento con il Consiglio di Stato e con altri TAR	Quantità	-	6	6	6	◐
2	Provvedimenti per l'attuazione delle direttive del Consiglio di Stato	Quantità	-	40	40	40	◐
3	Provvedimenti per la gestione personale provinciale e supporto amministrativo al personale di magistratura	Quantità	-	80	80	80	◐
4	Provvedimenti per la gestione immobile sede TRGA	Quantità	-	100	100	100	○

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Servizio traduzioni/interpretariato						
1	Sentenze e atti processuali tradotti	Quantità	-	100	100	100	●
2	Traduzione relazione inaugurazione anno giudiziario	Quantità	-	1	1	1	●
4	CED - servizio tecnico/informatico						
1	Supporto all'utenza nei depositi telematici tramite consulenze	Quantità	-	200	200	200	◐
2	Interventi effettuati per la Risoluzione problemi tecnici sulla piattaforma IT NSIGA	Quantità	-	70	70	70	◐
5	Funzioni ausiliarie						
1	Compiti esecutivi in udienza - giorni di udienza	Quantità	-	41	41	41	○
2	Riordino fascicoli processuali e restituzione fascicoli di parte	Quantità	-	200	100	0	○
3	Servizio di portierato	giorni	-	305,00	305,00	305,00	○

Per via della digitalizzazione del processo amministrativo il numero di fascicoli di parte cartacei da restituire diminuiscono costantemente.

Piano della performance 2019 - 2021

DIPARTIMENTO EUROPA, SPORT, INNOVAZIONE E RICERCA



Innovazione, Ricerca e Università

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

La Ripartizione si occupa della promozione della ricerca e dell'innovazione in Provincia di Bolzano, sia attraverso il finanziamento delle imprese e degli enti di ricerca, inclusi l'Università ed enti di alta formazione, sia curando la governance del sistema della ricerca e dell'innovazione.

Contesto esterno

Secondo i più recenti rilevamenti ASTAT (astat info n. 57, Ricerca e Sviluppo (R&S), 11/2017) nel 2015 sono stati spesi in Alto Adige 161,1 milioni di euro per attività di ricerca e sviluppo. Tale spesa è cresciuta di 12,8 milioni rispetto al 2014 (+8,6%).

La quota del PIL spesa per ricerca e sviluppo è pari a 0,75%. La cosiddetta quota di ricerca è, nel confronto internazionale, ancora molto contenuta e lontana dall'obiettivo europeo del 3%. L'aumento del valore della quota è un chiaro obiettivo che viene fermamente perseguito già da alcuni anni. Tuttavia, tale crescita sarà raggiunta solo nel lungo periodo.

Gli sforzi degli ultimi anni hanno già dato i loro frutti. È stato infatti possibile aumentare le spese per ricerca e sviluppo di oltre tre volte nell'arco di 10 anni (nel 2005 si attestava a 50,7 milioni, nel 2015 a 161,1 milioni).

Un ulteriore forte impulso è atteso da parte del Parco Tecnologico NOI. Attraverso la realizzazione di un ambiente ideale per le start up, le imprese innovative, gli istituti di ricerca, i fornitori di servizi per l'economia e altre istituzioni, sono attesi ulteriori significativi incrementi nella spesa per R&S nel medio periodo. A questo proposito è opportuno sottolineare che gli investimenti per la realizzazione del Parco Tecnologico non rientrano nella quota per R&S di cui sopra.

Le imprese hanno già a disposizione una vasta gamma di opportunità di agevolazione che utilizzano in modo consistente. Queste includono agevolazioni per progetti di ricerca e sviluppo, per innovazione di processo e dell'organizzazione, per la capitalizzazione di start up, per l'assunzione o la messa a disposizione di personale altamente qualificato, per studi di fattibilità e diritti di proprietà industriale, per consulenza, formazione e diffusione delle conoscenze, per servizi di consulenza in materia di innovazione, per sistemi di management con certificazione e per la realizzazione di poli di innovazione.

Attualmente viene già speso il 63,3% in R&S da parte delle imprese.

Il 21,3% della spesa è sostenuto dagli enti pubblici e dalle organizzazioni non profit, il 15,4% dall'Università.

L'Università e gli altri istituti di ricerca altoatesini sono a confronto ancora molto giovani. Negli ultimi anni, tuttavia, il settore ha registrato un forte sviluppo e l'Alto Adige può ora vantare alcuni attori di successo nel campo della ricerca scientifica. La Provincia autonoma di Bolzano sostiene l'Università e i vari istituti di ricerca (Eurac, Laimburg, Fraunhofer Italia, Eco Research, IIT) attraverso il finanziamento di base nel quadro delle convenzioni programmatiche.

Nel dicembre 2017 è stata approvata dalla Giunta provinciale la cosiddetta "Nuova iniziativa per la ricerca" che prevede numerose misure per l'ulteriore rafforzamento e sviluppo della ricerca in Alto Adige.

Contesto interno

Negli ultimi anni le competenze della Ripartizione 34 sono state notevolmente ampliate. Dal 2015 ha assunto le competenze per Ricerca e Università che sono state integrate con il nucleo già consolidato dell'innovazione. Nel 2018 dal precedente Servizio è stato creato l'Ufficio Ricerca Scientifica.

Nel 2018, nell'ambito della Nuova iniziativa per la ricerca, avrà luogo un rafforzamento in particolare dell'Ufficio per la Ricerca Scientifica.

Nell'Ufficio Innovazione e Tecnologia le "tradizionali" competenze di gestione delle domande di contributo saranno completate con maggiori competenze di analisi, monitoraggio e governance del sistema e di relazione con i vari attori. Una sempre maggiore importanza strategica viene attribuita agli strumenti di pianificazione che dovranno rendere più efficaci gli interventi della Ripartizione Innovazione, Ricerca e Università.

Oltre al piano pluriennale per l'innovazione e la ricerca è stato elaborato il documento RIS³ (Smart Specialisation Strategy) richiesto dall'UE per orientare e monitorare le politiche dell'innovazione e dello sviluppo regionale. Come documento di pianificazione operativa è stato elaborato il piano annuale per la ricerca e l'innovazione.

Inoltre, viene effettuato un monitoraggio continuo degli enti di ricerca e dell'Università per migliorare i risultati e l'efficienza degli stessi.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.		
1 Le imprese dell'Alto Adige sono competitive grazie alle misure provinciali di promozione dell'innovazione, della ricerca e dello sviluppo.							
1	Quota di spese in ricerca e sviluppo rapportato al prodotto interno lordo (PIL)	%	0,75	0,85	0,90	0,95	◐
2	Imprese finanziate che svolgono attività di R&S in collaborazione con altre imprese o con enti di ricerca pubblici/privati	Quantità	19	17	20	23	◐

3	Imprese con almeno dieci addetti che hanno svolto attività finalizzate all'introduzione di innovazioni di prodotto o di processo nel triennio di riferimento	%	33,50	31,30	31,50	33,00	○
4	Investimenti R&S presentati da parte delle imprese	Euro	61.815.780,00	63.500.000,00	65.500.000,00	67.000.000,00	●
5	Domande in R&S ammesse a finanziamento	Quantità	159	175	190	210	●
6	Start-up innovative	Quantità	86	90	95	100	●

1: L'indicatore misura la quota percentuale di spesa per la ricerca e lo sviluppo rispetto al prodotto interno lordo in Alto Adige. Il grado di dettaglio dell'indicatore permette una distinzione tra spesa privata e pubblica in R&S. I dati attualmente rilevati sono dati storici e composti da due valori di riferimento, pubblicati in momenti diversi. Gli ultimi dati pubblicati si riferiscono all'anno 2015. Fonte dati: astatinfo n° 57/2017 "Ricerca e Sviluppo (R&S) - 2015". Per gli anni target vengono utilizzati valori stimati, che esprimono gli sviluppi e le tendenze di consolidamento attesi per l'indicatore dell'anno target, calcolati anche sulla base degli sviluppi e delle tendenze precedenti.

2: Rilevazione della Ripartizione 34 per quanto riguarda specifiche domande finanziate dall'Ufficio Innovazione e tecnologia. Dovrebbe essere anche possibile la distinzione tra misure finanziate dall'asse 1 del Programma Operativo FESR 2014-2020 rispetto ad altre misure finanziate dalla Provincia.

3: Quota percentuale di imprese con almeno dieci addetti che hanno svolto attività finalizzate all'introduzione di innovazioni di prodotto o di processo nel triennio di riferimento. I dati attualmente rilevati sono dati storici. Gli ultimi dati pubblicati si riferiscono al periodo 2013 - 2015. Fonte dati: ISTAT/ASTAT. Per gli anni target vengono utilizzati valori stimati che esprimono gli sviluppi e le tendenze di consolidamento attesi per l'indicatore dell'anno target, calcolati anche sulla base degli sviluppi e delle tendenze precedenti.

4: I dati vengono messi a disposizione dall'Ufficio Innovazione e tecnologia.

5: I dati vengono messi a disposizione dall'Ufficio Innovazione e tecnologia

6: Numero di società iscritte alla sezione delle start-up innovative. I dati vengono attualmente rilevati e pubblicati continuamente. Fonte dati: InfoCamere (Camere di Commercio d'Italia). L'indicatore misura un valore cumulativo. "Cumulativo" significa che annualmente viene rilevato un valore, che comprende anche i risultati degli anni precedenti (in questo caso: il numero totale delle start-up innovative registrate a una data specifica).

Missione/programma del bilancio: 14-03 Ricerca e innovazione

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	L'Alto Adige è attrattivo per personale altamente qualificato e per ricercatori.						
1	Addetti alla ricerca e sviluppo	Quantità	1.696	1.750	1.800	1.850	●
2	Risorse umane in ambiti scientifici e tecnologici (HRST) in relazione alle forze di lavoro	%	33,00	32,10	32,20	32,40	○
3	Laureati della Libera Università di Bolzano, con laurea di primo livello, che trovano lavoro entro un anno dal conseguimento del titolo di studio	%	50,00	60,00	70,00	70,00	○

1: L'indicatore misura il numero degli addetti per le attività di ricerca e sviluppo, che lavorano in imprese, amministrazioni pubbliche, istituzioni non profit o università.

Il grado di dettaglio dell'indicatore permette una distinzione tra l'organico del settore privato e quello pubblico.

I dati attualmente rilevati (espressi in unità di lavoro a tempo pieno) sono meri dati storici. Gli ultimi dati pubblicati si riferiscono all'anno 2015. Fonte dati: astatinfo n° 57/2017 "Ricerca e Sviluppo (R&S) 2015".

Per gli anni target vengono utilizzati valori stimati che esprimono gli sviluppi e le tendenze di consolidamento attesi per l'indicatore dell'anno target, calcolati anche sulla base degli sviluppi e delle tendenze precedenti.

2: Quota percentuale di persone con istruzione terziaria (secondo l'ISCED - International Standard Classification of Education) e/o con occupazione in ambito scientifico-tecnologico in relazione al numero delle forze di lavoro in Alto Adige.

I dati attualmente rilevati sono dati storici. Gli ultimi dati pubblicati si riferiscono all'anno 2016. Fonte dati: eurostat "HRST (Human resources in science and technology) per categorie e regioni NUTS 2" (Nomenclature des unités territoriales statistiques).

Per gli anni target vengono utilizzati valori stimati che esprimono gli sviluppi e le tendenze di consolidamento attesi per l'indicatore dell'anno target, calcolati anche sulla base degli sviluppi e delle tendenze precedenti.

3: Quota percentuale dei laureati della Libera Università di Bolzano, con laurea di primo livello, che trovano lavoro entro un anno dal conseguimento del titolo di studio. Sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa retribuita, purché non si tratti di un'attività di formazione (tirocinio, praticantato, dottorato, specializzazione, ecc.).

I dati attualmente rilevati dal consorzio interuniversitario AlmaLaurea, sono meri dati storici. Gli ultimi dati pubblicati si riferiscono a una rilevazione che è stata condotta nell'anno 2016. Fonte dati: AlmaLaurea "condizione occupazionale dei laureati".

Per gli anni target vengono utilizzati valori stimati che esprimono gli sviluppi e le tendenze di consolidamento attesi per l'indicatore, calcolati anche sulla base degli sviluppi e delle tendenze precedenti. Si dovrebbe inoltre verificare se l'indicatore potrebbe essere anche focalizzato sul "numero di laureati della Libera Università di Bolzano che trovano lavoro in Alto Adige entro un anno dal conseguimento del titolo" (questo richiederebbe una specifica metodologia per la rilevazione dei dati).

Missione/programma del bilancio: 04-04 Istruzione universitaria

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Gli attori della ricerca sono partner in una rete di cooperazione locale e collaborano con enti di ricerca e università nazionali ed internazionali.						
1	Capacity building attraverso lo sviluppo di nuovi laboratori di ricerca	Quantità	12	1	1	1	○

1: Con Delibera della Giunta provinciale 07 ottobre 2013, n. 1472 è stato finanziato un ambizioso programma quinquennale per la realizzazione di laboratori e infrastrutture di ricerca che verranno insediati nel Parco tecnologico. I progetti nascono nella maggior parte dei casi dalla collaborazione fra gli istituti di ricerca presenti sul territorio.

A tale scopo a fine 2015 e ad agosto 2017 sono stati predisposti dalla Ripartizione Europa, in collaborazione con la Ripartizione Innovazione, Ricerca e Università, due bandi dotati rispettivamente di 10.000.000 Euro e di 12.000.000 Euro destinati al finanziamento di infrastrutture di ricerca e di progetti di ricerca e sviluppo delle imprese in cooperazione con organismi di ricerca.

I primi laboratori (9) sono operativi da ottobre 2017, la maggior parte (18) sarà operativa dal 2018 e almeno un ulteriore laboratorio è programmato per il 2019.

Nel periodo 2018-2020 saranno finanziati ulteriori completamenti e ampliamenti dei laboratori nell'ambito del Capacity Building che permetteranno di aumentare ulteriormente l'efficienza degli istituti di ricerca. A tal fine saranno messi a disposizione circa 9 milioni di euro.

Missione/programma del bilancio: 14-03 Ricerca e innovazione

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
4	Il sistema altoatesino della Ricerca è competitivo a livello nazionale e internazionale.						
1	Investimenti annuali effettuati dal Sistema della Ricerca	Mio. €	-	62,00	65,00	70,00	●
2	Numero di progetti di ricerca finanziati da Horizon 2020	Quantità	-	8	8	8	●
3	Numero di ricercatori inbound e outbound finanziati da programmi provinciali	Quantità	-	10	12	12	○
4	Numero di pubblicazioni scientifiche finanziate tramite Bando "open access"	Quantità	-	24	26	30	●

1: L'indicatore misura l'ammontare degli investimenti per la ricerca e lo sviluppo effettuati annualmente dagli organismi di ricerca sul territorio dell'Alto Adige. I dati sono rilevati annualmente dall'ASTAT.

Gli ultimi dati pubblicati si riferiscono all'anno 2015. Fonte dati: astatinfo n° 57/2017 "Ricerca e Sviluppo (R&S) 2015".

Per gli anni target vengono utilizzati valori stimati, che esprimono gli sviluppi e le tendenze di consolidamento attesi per l'indicatore dell'anno target, calcolati anche sulla base degli sviluppi e delle tendenze precedenti.

2: Rilevazione della Ripartizione Europa (39) sulla base di informazioni disponibili presso la Commissione europea.

3: Numero di ricercatori che annualmente si trasferiscono e prestano attività di ricerca presso organismi di ricerca locali (inbound) o verso organismi di ricerca all'estero (outbound) e sono sostenuti finanziariamente dalla Ripartizione 34.

I dati vengono rilevati dalla Ripartizione 34. I dati previsionali sono stati elaborati sulla base di precedenti bandi di finanziamento.

4: I dati vengono messi a disposizione dalla Ripartizione 34 sulla base dei Bandi emessi annualmente. Il primo Bando è stato emesso nel 2017, il secondo nel 2018 e pertanto i dati previsionali contengono elementi di incertezza.

Missione/programma del bilancio: 04-04 Istruzione universitaria

(3) Priorità di sviluppo

1 Sviluppo del Parco tecnologico a Bolzano Sud	
2017	Completamento delle opere edili per gli edifici centrali, inizio insediamento Enti strumentali della Provincia compresi i laboratori e inizio lavori modulo di ampliamento D1 per aziende private
2018	Completamento del Lotto D1 e insediamento di ulteriori imprese; continuazione della pianificazione e dei lavori per gli ulteriori lotti
2019	Gara d'appalto e inizio lavori lotto A6 (Eurac Biomedicina)
2019	Completamento dei laboratori finanziati tramite fondi FESR
2019	Progettazione e gara d'appalto per i lavori del NOI Techpark Brunico
2019	Progettazione del lotto B3 (Laboratori provinciali)
2019	Progettazione del lotto B2 (Facoltà d'ingegneria)
2019	Lavori di costruzione e messa in funzione lotto A3 (Asilo nido)

La parte edile viene seguita da BLS (Business Location Südtirol – Alto Adige), la parte sui servizi del parco dall'IDM Development (NOI Park & Incubatore d'impresa), mentre il Dipartimento Economia, Innovazione e Europa svolge il coordinamento in collegamento con la Ripartizione Innovazione, Ricerca e Università, la Ripartizione Finanze e la Ripartizione Economia.

Il Parco Tecnologico NOI ha aperto i battenti a ottobre 2017: sono entrati i primi enti di ricerca e le prime imprese; la maggior parte dei laboratori entrerà in funzione nel corso del 2018.

Missione/programma del bilancio:	14-03	Ricerca e innovazione
----------------------------------	-------	-----------------------

2 Implementazione di poli d'innovazione	
2015	Pubblicazione del bando e implementazione del polo d'innovazione
2016	Autorizzazione dei progetti per i poli d'innovazione ed elaborazione delle rispettive accordi di collaborazione. Primo finanziamento (anticipi)
2017	Supporto alla creazione di nuovi poli di innovazione, monitoring e relazione di avanzamento dei poli esistenti
2018	Elaborazione e pubblicazione di un nuovo bando per progetti relativi la costituzione di poli d'innovazione
2019	Valutazione formale e tecnica dei progetti di polo d'innovazione presentati e approvazione dei progetti ritenuti finanziabili

I poli d'innovazione vengono promossi e sostenuti dalla Ripartizione e dall'Ufficio Innovazione e tecnologia. L'obiettivo è di attivare poli d'innovazione in ambiti strategici dell'economia dell'Alto Adige.

Missione/programma del bilancio:	14-03	Ricerca e innovazione
----------------------------------	-------	-----------------------

3 La Nuova iniziativa per la ricerca in Alto Adige	
2017	Nel dicembre 2017 la Giunta provinciale ha approvato la Nuova iniziativa per la ricerca per l'alto Adige
2018	Rafforzamento dell'Ufficio 34.2 con personale
2018	Sottoscrizione dell'accordo con il FWF nell'ambito dell'azione "joint research projects"
2018	Aggiornamento dei criteri di attuazione della legge 14/2006 per la ricerca scientifica quale presupposto per la realizzazione delle misure
2018	Pubblicazione del primo bando "joint research projects"
2018	Primo bando nell'ambito di "Research Südtirol / Alto Adige"
2019	Realizzazione e monitoraggio dei primi bandi
2019	Pubblicazione di ulteriori bandi
2019	Trattative con altri stati / agenzie di finanziamento / regioni nell'ambito di „joint research projects“

Sono previste le seguenti iniziative:

- Bandi periodici per il finanziamento di progetti di ricerca scientifica (Research Südtirol / Alto Adige)
- Progetti di cooperazione con enti di ricerca di Paesi vicini – la Provincia di Bolzano finanzia la parte dei partner di progetto altoatesini (joint research projects)
- Finanziamento di progetti di ricerca valutati in modo eccellente ma non finanziati a livello europeo (seal of excellence)

Ulteriori iniziative:

- Riorganizzazione e rafforzamento della Ripartizione 34 Innovazione, Ricerca e Università
 - Rafforzamento della presenza a Bruxelles
- Le misure sono attuate su base continuativa.

Missione/programma del bilancio: 04-04 Istruzione universitaria

4 Revisione e nuova redazione dei documenti di pianificazione strategica (RIS 3 e piano pluriennale per la Ricerca Scientifica e l'Innovazione)

2018	Pianificazione delle attività al fine della definizione di una nuova strategia
2018	Valutazione comparativa con altre regioni: best practices
2018	Ricerca e incarico ad un fornitore di servizi esterno
2018	Raggiungimento di un consenso sulla pianificazione con la Ripartizione 39 e con gli stakeholder (IDM e altri)
2019	Elaborazione delle strategie che coinvolgano tutte le parti interessate

Missione/programma del bilancio: 14-03 Ricerca e innovazione

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Direzione di ripartizione

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Redazione piano strategico (RIS3)						
1	Workshop effettuati	Quantità	-	5	2	1	●
2	Report finale	Quantità	-	0	1	0	●
2	Comunicazione esterna						
1	Comunicati stampa	Quantità	-	15	15	15	●

Ufficio Innovazione e tecnologia

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Contributi per la ricerca e lo sviluppo, innovazione di processo e brevetti nonché studi di fattibilità						
1	Richieste presentate	Quantità	239	220	237	245	◐
2	Richieste approvate	Quantità	159	175	190	195	◐
3	Richieste liquidate	Quantità	149	135	140	155	●
2	Contributi per il distacco o l'assunzione di personale altamente qualificato						
1	Richieste presentate	Quantità	0	20	20	23	○
2	Richieste approvate	Quantità	1	15	15	18	◐
3	Richieste liquidate	Quantità	44	20	30	33	●

L'iniziativa al momento non è attiva e ripartirà all'approvazione dei nuovi criteri della legge provinciale 20 giugno 2016, n. 14.

3	Capitalizzazione di nuove imprese o imprese innovative da costituire						
1	Richieste presentate	Quantità	0	30	35	38	○
2	Richieste approvate	Quantità	6	6	6	7	●
3	Richieste liquidate	Quantità	3	15	15	17	●

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
4	Contributi alle cooperative di garanzia						
1	Domande presentate	Quantità	1	2	2	2	●
2	Richieste approvate	Quantità	1	2	2	2	●
3	Richieste liquidate	Quantità	1	2	2	2	●
5	Contributi per promuovere la cultura dell'innovazione a favore di istituzioni e associazioni datoriali						
1	Richieste presentate	Quantità	2	2	2	2	●
2	Richieste approvate	Quantità	6	2	2	2	●
3	Richieste liquidate	Quantità	3	2	2	2	●
6	Sostegno e sviluppo delle attività di NOI (IDM)						
1	Richieste presentate	Quantità	1	1	1	1	●
2	Richieste approvate	Quantità	1	1	1	1	●
3	Richieste liquidate	Quantità	1	1	1	1	●
7	Contributi per lo sviluppo regionale (FESR), asse "ricerca e innovazione"						
1	Richieste presentate	Quantità	46	19	0	0	●
2	Richieste approvate	Quantità	13	4	0	0	●
3	Richieste liquidate	Quantità	0	27	30	0	●

Nel 2019 è previsto un bando nell'area dell'Asse 1 Ricerca e innovazione. Per gli anni successivi dal 2020 i fondi sono esauriti e non ci saranno ulteriori bandi.

8	Contributi per consulenze e formazione e per l'introduzione di sistemi di management e consulenza all'innovazione						
1	Richieste presentate	Quantità	468	260	275	270	○
2	Richieste approvate	Quantità	510	230	245	245	●
3	Richieste liquidate	Quantità	279	220	223	235	●
9	Interreg Europe "InnoBridge"						
1	"Interregional learning workshops" eseguiti	Quantità	4	2	0	0	●
2	Stakeholder meetings	Quantità	-	1	0	0	●
3	Actionplan	Quantità	-	1	0	0	●

Il progetto Interreg Europe InnoBridge prevede negli anni 2019-2021 un'attività di monitoraggio e pertanto non si terranno ulteriori riunioni interregionali tra i partner di progetto.

10	Contributi per la creazione di poli d'innovazione						
1	Richieste presentate	Quantità	-	2	0	3	●
2	Richieste approvate	Quantità	-	2	0	1	●
3	Richieste liquidate	Quantità	-	2	2	2	●

Ufficio Ricerca scientifica

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Governance del finanziamento e dell'output di ricerca degli enti di ricerca e di alta formazione in Alto Adige					
1	Convenzioni programmatiche stipulate	Quantità	-	3	4	1
2	Finanziamenti di base liquidati a enti di ricerca e di alta formazione	Quantità	-	7	7	7

Con i principali enti di ricerca del territorio vengono concordati programmi pluriennali di ricerca.

La convenzione con la Libera Università di Bolzano è stata rinnovata nel 2017 e ha durata fino al 2019.

La convenzione con l'EURAC, stipulata nel 2014, scadrà nel 2018 e sarà da rinnovare per il 2019.

Il finanziamento di base è riconosciuto anche allo Studio teologico e filosofico di Bressanone, in qualità di ente di alta formazione.

Nel 2017 è stata infine approvata la convenzione triennale con Ecoresearch.

Sono inoltre in essere convenzioni con gli istituti Fraunhofer Italia e IIT, rispettivamente dal 2015 e dal 2016. Saranno concordati i nuovi programmi pluriennali nel 2019.

2	Concessione di contributi per progetti scientifici e borse per la mobilità di ricercatori attraverso bandi pubblici					
1	Domande per contributi di investimento presentate	Quantità	-	100	70	70
2	Richieste approvate	Quantità	-	70	50	50
3	Richieste liquidate	Quantità	-	50	50	50

Le richieste liquidate si riferiscono a progetti di ricerca scientifica in corso o conclusi relativi al II e III bando di concorso per progetti di ricerca scientifica: si tratta di liquidazioni di importi parziali. Nel 2019 si prevede un aumento delle liquidazioni dovute all'approvazione di nuovi progetti derivanti da un nuovo bando.

3	Esecuzione di misure per la sensibilizzazione					
1	Pubblicazioni	Quantità	-	30	30	30
4	Conferimento del premio scientifico e del premio di ricerca dell'Alto Adige/sostegno dei talenti della ricerca					
1	Numero di premi di ricerca o scientifici conferiti	Quantità	-	1	1	1
5	Finanziamento per lo sviluppo del Parco Tecnologico a Bolzano Sud - governance - controllo delle convenzioni programmatiche finanziarie					
1	Rendicontazioni liquidate	Quantità	-	10	10	10
6	Research Monitoring System (RMS)					
1	Rilevamento dei progetti di ricerca in corso in Alto Adige secondo la tipologia e il finanziatore	Quantità	-	200	400	500
2	Rilevamento dei prodotti di ricerca creati in Alto Adige secondo la tipologia di prodotto	Quantità	-	1.200	2.000	3.000

Europa

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

Gli uffici della Ripartizione EUROPA gestiscono i fondi per l'attuazione dei programmi europei per lo sviluppo territoriale regionale, i cosiddetti fondi strutturali e di investimento europei (SIE). Tali fondi sono il Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE) e il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR); quest'ultimo viene gestito in collaborazione con gli Uffici provinciali competenti in qualità di Autorità di Gestione. Inoltre, viene gestito il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA).

Il fondo statale FSC (Fondo Sviluppo e Coesione) viene altresì gestito e coordinato dalla ripartizione Europa.

Tra gli ulteriori compiti strategici si può annoverare la stretta cooperazione con le rispettive autorità europee e nazionali, l'attività di informazione rispetto alle attività dell'Unione Europea, l'organizzazione di convegni e iniziative d'informazione nei settori dell'integrazione europea tra l'altro negli ambiti del diritto dell'Unione europea, degli aiuti di stato, dei programmi strutturali e delle possibilità di finanziamento e del monitoraggio di nuove disposizioni normative dell'Unione europea.

Contesto esterno

Verrà ulteriormente sviluppata e curata la collaborazione con i partner a livello statale ed europeo. Verranno intensificati i contatti e le relazioni con le ripartizioni provinciali, i partner esterni e i beneficiari finali.

Contesto interno

Verranno rinforzati i gruppi di lavoro interni per la gestione dei vari programmi. Verrà data priorità alla formazione e professionalizzazione costante del personale esperto. Una particolare attenzione verrà dedicata allo sviluppo degli esperti e del team. Il turnover delle risorse umane e la mancanza di forza lavoro specializzata verrà mitigata da misure complementari. Tuttavia, l'elevato turnover rimarrà un fattore critico per la Ripartizione Europa. Il piano nazionale PRA (Piano di rafforzamento amministrativo) verrà definito ed implementato a livello locale.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	I fondi europei sono gestiti in modo efficiente ed efficace.						
1	FESR: bandi	Quantità	4	3	1	0	●
2	FESR: soggetti partecipanti a progetti	Quantità	155	21	7	0	○
3	FSE: bandi	Quantità	8	10	10	5	●
4	FSE: soggetti partecipanti a progetti	Quantità	59	200	200	100	○
5	INTERREG Italia-Austria: bandi	Quantità	1	0	1	0	●
6	INTERREG Italia-Austria: progetti	Quantità	38	0	10	0	○
7	Richiedenti FEASR	Quantità	9.828	10.500	10.500	10.500	○
8	Richiedenti FEAGA	Quantità	10.762	11.000	11.000	11.000	○

Il numero di soggetti che partecipano alle chiamate di progetto dipende dal numero di chiamate ma non è governabile. Nel periodo di programmazione 2014-2020 il numero dei bandi e dei progetti è decrescente nella fase di chiusura per garantire il raggiungimento degli obiettivi di realizzazione e per rispettare i termini della rendicontazione.

Missione/programma del bilancio: 01-02 Segreteria generale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Gli altoatesini sono informati sulle questioni e sulle possibilità europee.						
1	EUROPE DIRECT: iniziative d'informazione	Quantità	8	4	4	4	●
2	FESR: iniziative d'informazione	Quantità	13	8	7	5	●
3	FSE: iniziative d'informazione	Quantità	7	10	10	5	●
4	INTERREG: iniziative d'informazione	Quantità	27	11	11	9	●
5	FEASR, FEAGA: iniziative d'informazione	Quantità	3	3	3	3	●

Iniziative di informazione sono eventi, attività, pacchetti di informazioni destinate al pubblico (senza consultazioni individuali o singole edizioni di newsletter o simili)

Missione/programma del bilancio: 01-02 Segreteria generale

(3) Priorità di sviluppo

1 E-government e domanda grafica (fondi FEASR e FEAGA)

2016	Analisi e predisposizione dell'ambiente di sistema, primi test
2017	Messa in produzione della soluzione base per la domanda grafica
2018	Completamento della modalità di domanda grafica per le misure a superficie del PSR; primi test per la domanda on-line
2019	Implementazione e avvio del sistema e-government
2020	Messa in produzione del sistema e-government

È necessario garantire un sistema gratuito per la raccolta delle domande del settore agricolo tramite strumenti e-government alternativi alla raccolta delle istanze tramite dipendenti provinciali o soggetti esterni incaricati.

Il sistema prevede l'individuazione certa del richiedente e la dematerializzazione della domanda.

Per l'anno 2019 è obbligatoria la messa a disposizione della domanda grafica per le misure a superficie del PSR con una gestione grafica del fascicolo aziendale.

Missione/programma del bilancio: 01-02 Segreteria generale

2 Programma CoheMON per la presentazione e gestione delle domande FSE, FESR e INTERREG

2016	Il modulo: valutazione e approvazione delle proposte progettuali – implementazione
2016	VII modulo: atti amministrativi – implementazione
2016	I modulo: presentazione delle proposte progettuali – implementazione
2017	IV modulo: certificazione – analisi e implementazione
2017	VI modulo: monitoraggio – analisi e implementazione
2017	V modulo: audit – analisi e implementazione
2017	III modulo: rendicontazione – analisi e implementazione
2018	Modulo reporting nonché costante manutenzione migliorativa finalizzata a ottimizzare le prestazioni e la qualità delle procedure, manutenzione adeguativa e manutenzione correttiva
2019	Costante manutenzione migliorativa finalizzata a ottimizzare le prestazioni e la qualità delle procedure, manutenzione adeguativa e manutenzione correttiva
2020	Costante manutenzione migliorativa finalizzata a ottimizzare le prestazioni e la qualità delle procedure, manutenzione adeguativa e manutenzione correttiva. Stipula di un nuovo contratto.

Il sistema informatico denominato CoheMON (cohesion-funds monitoring) serve per la presentazione, la gestione e la rendicontazione dei progetti presentati dai richiedenti e per le varie attività di reporting. Esso supporta la registrazione e la conservazione dei dati.

Il sistema è deputato al supporto delle attività di back office delle Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit e degli Organismi Intermedi, nonché delle attività di front office da parte dei beneficiari degli interventi, e consente di raccogliere tutte le informazioni richieste dai regolamenti dell'Unione europea.

Il sistema prevede l'individuazione certa del richiedente e la dematerializzazione della domanda.

Le spese per la realizzazione e la manutenzione dell'applicativo informatico sono a carico di programmi di sviluppo UE e dello Stato. Un cofinanziamento della Provincia è previsto solamente per i Programmi operativi del FESR e del FSE, mentre il programma Interreg Italia-Austria è finanziato solo con fondi Stato/UE.

Missione/programma del bilancio: 01-02 Segreteria generale

3 Riorganizzazione del Ripartizione Europa

2018 Elaborazione concetto di riorganizzazione
2019 Implementazione

La ripartizione Europa deve essere riorganizzata sia per rispondere alle esigenze in ambito di amministrazione dei programmi strutturali sia per quanto riguarda l'Organismo pagatore. La riorganizzazione è necessaria in vista del nuovo periodo di programmazione.

L'OPPAB deve essere rafforzato soprattutto nel settore dell'ICT.

Inoltre, le attività di servizio devono essere agglomerate nel settore FLC, aiuti di stato e accountability.

Missione/programma del bilancio: 01-02 Segreteria generale

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Europa

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Ripartizione Europa - Consulenza						
1	Incontri della rete di contatto EU	Quantità	-	2	2	2	●
2	Consulenza in ambito degli aiuti di stato	Quantità	-	10	10	10	◐
3	Informazione e consulenza FSC	Quantità	-	70	70	70	●
4	Macro-pianificazione dei Programmi Operativi 2021-2027 – Elaborazione dei concetti e delle procedure (disegno finanziario e gestionale)	Quantità	-	3	3	3	◐

Le risorse per i punti 1, 2 e 3 sono già state previste nel 2018. Per il punto 4 bisogna prevedere delle risorse aggiuntive.

2	Coordinamento programma FSC						
1	Delibere CIPE a favore di progetti realizzati sul territorio della PAB – CIPE	Quantità	-	-	-	-	◐

Ufficio per l'integrazione europea

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	UE-Infoservice						
1	Informazioni	Quantità	1.614	800	800	800	◐
2	Manifestazioni	Quantità	8	4	4	4	●
3	Pubblicazioni	Quantità	4	1	1	1	●
4	Newsletter, contributi media redatti	Quantità	122	60	60	60	●
5	Notifiche effettuate di aiuti di Stato	Quantità	1	10	10	10	○
6	Pareri della task force diritto UE	Quantità	8	10	10	10	○
7	Catalogazione	Quantità	50	0	0	0	◐

1: P.e. opportunità di finanziamento, diritto UE, temi comunitari in generale.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Finanziamenti UE per lo sviluppo regionale						
1	Progetti valutati	Quantità	134	53	22	0	◐
2	Progetti approvati	Quantità	74	57	41	0	◐
3	Istruzione pratiche di pagamento	Quantità	0	215	190	151	◐

1 e 2: FESR – ICO, INTERREG I-A e I-CH

3: Ogni progetto di solito presenta diverse pratiche di pagamento.

Ufficio Organismo pagatore provinciale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Gestione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)						
1	Domande presentate	Quantità	9.935	10.800	10.800	10.800	○
2	Domande autorizzate	Quantità	33.785	22.500	22.500	22.500	◐
3	Liquidazioni effettuate	Quantità	34.018	22.500	22.500	22.500	◐

2 e 3: Sono comprese autorizzazioni/liquidazioni riferite a domande presentate negli anni precedenti.

3: Una domanda presentata può dare luogo a più pagamenti (ad es. anticipo - saldo) e quindi a più domande autorizzate/liquidate.

2	Gestione del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA)						
1	Domande presentate	Quantità	10.762	11.000	11.000	11.000	○
2	Domande autorizzate	Quantità	18.436	17.000	17.000	17.000	◐
3	Liquidazioni effettuate	Quantità	18.431	17.000	17.000	17.000	◐

2 e 3: Sono comprese autorizzazioni/liquidazioni riferite a domande presentate negli anni precedenti.

3: Una domanda presentata può dare luogo a più pagamenti (ad es. anticipo - saldo) e quindi a più domande autorizzate/liquidate.

3	Gestione della certificazione dei fondi FSE e FESR, ed esecuzione dei pagamenti per il programma INTERREG Italia - Austria						
1	Certificazioni annuali	Quantità	3	5	6	6	◐
2	Anomalie / Correzioni del Riepilogo generale spese	Quantità	0	8	8	8	◐
3	Pagamenti INTERREG	Quantità	7	70	120	150	◐

Ufficio FSE

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Gestione Programmazione FSE 2014-2020						
1	Progetti trattati	Quantità	123	300	300	200	○
2	Progetti approvati	Quantità	81	270	270	180	○
3	Progetti liquidati / validati per la liquidazione	Quantità	15	170	250	150	○
2	Chiusura Programmazione FSE 2007-2013						
1	Progetti trattati	Quantità	190	50	150	0	◐
2	Progetti approvati	Quantità	0	0	0	0	●
3	Progetti liquidati / validati per la liquidazione	Quantità	170	50	0	0	○

Musei

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

La Ripartizione Musei è ripartizione specializzata e centro di competenze per i musei in Alto Adige con il mandato di promuovere il panorama museale altoatesino e di favorirne lo sviluppo.

Il compito della Ripartizione consiste nel garantire un'offerta diversificata e di qualità nei musei dell'Alto Adige mediante un lavoro di sviluppo mirato (progetti, interventi qualitativi, costituzione di reti e attività di pubbliche relazioni) e la fornitura di servizi per i musei (informazione, consulenza, know-how transfer) in conformità alle linee-guida del Consiglio internazionale dei musei ICOM attraverso il finanziamento, il supporto e la consulenza specialistica.

Nella Ripartizione Musei, che ha iniziato la propria attività il 1° gennaio 2010, è inserita l'Azienda "Musei Provinciali" che comprende tutti i Musei provinciali tranne la Fondazione Museion.

Contesto esterno

L'istituzione dei primi musei in Alto Adige risale alla fine del XIX secolo. Associazioni museali fondate da cittadini di Merano e di Bolzano, e successivamente altri enti promotori pubblici, privati ed ecclesiastici (comuni, associazioni ecc.) hanno provveduto all'allestimento di musei.

Nel 2017 la seconda edizione della brochure "Musei dell'Alto Adige", pubblicata dalla Ripartizione, nella sua versione online costantemente aggiornata elenca 145 musei, collezioni e luoghi espositivi come istituzioni aperte al pubblico che svolgono attività di documentazione, ricerca, mediazione ed esposizione.

In Italia il termine "museo" non è tutelato giuridicamente. Qualsiasi istituzione, anche se non si attiene ai principi generali ed etici del Comitato internazionale ICOM (International Council of Museums), può definirsi tale. Il panorama museale altoatesino copre gli ambiti della storia e della cultura locale, degli usi e costumi, dell'artigianato e dell'arte, della scienza e della tecnica.

Destinatari di questa offerta sono le oltre 500.000 persone che vivono in Alto Adige e tutti coloro che lo visitano.

Tale panorama museale è molto cresciuto negli ultimi vent'anni, sviluppando una molteplicità tematica e strutturale sfaccettata ed eterogenea. Accanto ai Musei provinciali, civici, comunali, diocesani e parrocchiali, c'è un numero considerevole di strutture private, realizzate e gestite per lo più da volontari. Il fatto che i musei siano capillarmente distribuiti su tutto il territorio è, in confronto alla realtà internazionale, una particolarità di questo panorama museale.

Si tratta di un aspetto positivo nell'ottica della partecipazione della popolazione a quest'offerta culturale e formativa socialmente rilevante, espressione di una cultura democratica e partecipativa in termini di genere, fasce d'età, lingue e religioni.

La creazione di una ripartizione specializzata per i musei ha avuto ripercussioni positive sullo sviluppo delle strutture museali.

La Ripartizione Musei è stata istituita dalla l.p. n. 1 del 9 aprile 2009 ("Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009"). La sua nuova base giuridica è la nuova "Legge provinciale sui musei e sulle collezioni" n. 6 del 16 giugno 2017. Alla base della nuova legge vi è la definizione di museo di ICOM.

Affinché questo eterogeneo panorama museale possa svilupparsi in modo adeguato dal punto di vista qualitativo secondo le linee guida del Comitato internazionale dei musei ICOM, è importante che vengano proposti, soprattutto a coloro che operano nei musei su base volontaria, consulenza, supporto e una costante possibilità di aggiornamento mediante esperti ed esperte museali della Ripartizione e dell'Azienda Musei provinciali, così da

costituire anche una solida rete di contatti tra istituzioni. Con il medesimo intento è stato stipulato un accordo in base al quale l'ufficio dell'Associazione musei altoatesini, che rappresenta circa 40 musei, è insediato presso la Ripartizione.

La definizione di museo di ICOM, valida a livello mondiale, è quella di "un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo. È aperto al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali e immateriali dell'umanità e del suo ambiente; le acquisisce, le conserva, le comunica e, soprattutto, le espone a fini di studio, educazione e diletto (2010)".

Nell'ottica dello sviluppo qualitativo in linea con questa definizione e con riguardo al quadro di sostegno finanziario, nei prossimi anni sarà importante conservare il panorama museale esistente, aumentare la qualità dei musei mediante provvedimenti mirati e distinguere i musei da quelle istituzioni che perseguono obiettivi diversi e che non sono musei. Le istituzioni che, sebbene non rientrano nella definizione di musei, svolgano un prezioso lavoro di mediazione culturale sul territorio continueranno però ad essere coadiuvate dalla Ripartizione e dall'Azienda "Musei provinciali", che forniranno informazioni e supporto.

Dal 2010 circa si sono moltiplicate le iniziative volte alla costituzione di nuovi musei. Ciò dipende principalmente dal fatto che dagli anni Sessanta del secolo scorso molte persone, sull'onda dello sviluppo economico positivo in Alto Adige, hanno cominciato ad allestire collezioni private della natura più diversa e che in età avanzata cercano la possibilità di affidare le proprie consistenti raccolte in custodia alla pubblica amministrazione e/o di istituire apposite strutture museali. Da ciò deriva una certa pressione sul patrimonio museale e sulle risorse disponibili per i depositi e i finanziamenti.

Negli ultimi anni nel Comune di Brunico si è costituita un'alta concentrazione di strutture museali (Museo provinciale degli Usi e Costumi a Teodone, Museo Civico di Brunico, Museo MMM al Castello di Brunico e Museo MMM al Plan de Coronas). Questo fatto avrà delle ripercussioni sulla frequenza di visitatori e visitatrici delle singole strutture. Nel futuro ci vorrà una strategia comune di marketing. Ciò vale anche per tutte le altre città dell'Alto Adige caratterizzate da una molteplicità di offerte museali come Bolzano, Bressanone e Merano.

Contesto interno

La Ripartizione Musei, competente per tutti i gruppi linguistici, è una delle cinque Ripartizioni culturali dell'Amministrazione provinciale altoatesina (Musei, Beni culturali, Cultura tedesca, Cultura italiana, Cultura ladina e scuola) e nella legislatura in corso è assegnata con la Ripartizione Beni culturali, anch'essa competente per tutti i gruppi linguistici, all'assessore ladino in Giunta provinciale.

Nella Ripartizione è incorporata l'Azienda "Musei provinciali" che ha iniziato la propria attività il 1° gennaio 2010 con il mandato di dirigere i Musei provinciali. Essendo uno dei maggiori enti strumentali della Provincia con autonomia patrimoniale e amministrativa, è dotata di un proprio statuto (approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2911 del 14.12.2009) e di codice fiscale e partita IVA propri. La sua direttrice/il suo direttore, che è attualmente anche direttrice/direttore della Ripartizione, è sottoposta/o – in ragione della dimensione e della complessità dell'ente – al controllo di un collegio composto da tre revisori dei conti. L'Azienda "Musei provinciali" ha sede presso la Ripartizione Musei, che esercita su di essa la propria supervisione ed accorda ad essa l'assegnazione annuale.

Dopo l'incorporazione del "Museo storico-culturale della Provincia di Bolzano" Castel Tirolo nel 2014 e la fondazione del nuovo Museo provinciale Forte di Fortezza in data 1° gennaio 2017, l'Azienda dirige tutti e dieci i Musei provinciali con 16 sedi in tutto l'Alto Adige.

Le direzioni museali sono subordinate alla direzione dell'Azienda, la cui sede con l'ufficio contabilità, gli uffici per gli affari legali, le pubbliche relazioni e il settore marketing e progetti, si trova a Bolzano presso la Ripartizione in Via Pascoli 2/a.

L'Azienda "Musei provinciali" comprende le seguenti unità organizzative:

- Direzione dell'Azienda;
- Museo Archeologico dell'Alto Adige/Bolzano;
- Museo provinciale delle miniere, quattro sedi, direzione a Bressanone: Masseria/Ridanna, San Martino Monteneve/Passiria, Cadipietra e Predoi. Fa parte del Museo delle miniere anche il Centro climatico di Predoi;
- Museum Ladin "Ciastel de Tor" a San Martino in Badia con la sede distaccata "Ursus Ladinicus" a San Cassiano;
- Museo provinciale della caccia e della pesca a Castel Wolfsturn/Mareta (sede direzione: Teodone);
- Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige a Bolzano;
- Touriseum – Museo provinciale del turismo a Merano;
- Museo provinciale degli usi e costumi a Teodone;
- Museo provinciale del vino a Caldaro (sede direzione: Teodone);
- Castel Tirolo – Museo storico-culturale della Provincia di Bolzano a Tirolo con le sedi distaccate di Castel Velturmo e della Cappella di Santo Stefano a Castel Montani di Sopra a Laces;
- Museo provinciale Forte di Fortezza.

Tutti i musei provinciali tranne la Fondazione Museion sono riuniti nell'Azienda "Musei provinciali", con una conseguente facilitazione relativamente alla correttezza e unitarietà dei processi amministrativi secondo le norme vigenti e alla formulazione degli obiettivi strategici.

L'unico museo di proprietà della Provincia che non è più assegnato alla Ripartizione specialistica Musei è la Fondazione Museion, che dal 2014 è sottoposta alla supervisione dell'Ufficio cultura della Ripartizione Cultura tedesca e che da essa viene anche finanziata. La struttura organizzativa dell'Azienda "Musei provinciali" – che dal 2011 si sottopone a una propria procedura di benchmarking, mediante la quale ogni anno si confronta anche, con esito molto positivo, con i Musei provinciali austriaci – ha diversi vantaggi. Grazie al proprio efficace funzionamento l'Azienda raggiunge un indice di copertura con mezzi propri comparativamente alto e nel proprio bilancio può reagire in modo flessibile alle esigenze dei

singoli musei, coperte dall'entità dell'assegnazione finanziaria attualmente erogata dalla Ripartizione. Una riduzione di tale assegnazione pregiudicherebbe notevolmente lo sviluppo dei singoli musei.

Nel corso di un anno museale lavorano nell'Azienda circa 350 collaboratori/collaboratrici, un terzo dei quali è costituito da personale provinciale di ruolo, un terzo da impiegati stagionali e un terzo da impiegati con contratti privati. La nuova legge sui musei offre all'Azienda la possibilità di stipulare anche contratti di lavoro privati, al fine di coprire il fabbisogno di personale dei musei. L'Azienda stessa si fa carico dei costi per i contratti a progetto e i contratti privati.

I musei provinciali sono tutti ospitati in edifici storici sottoposti a vincolo di tutela e con alti costi di manutenzione. Questi edifici sono di difficile gestione dal punto di vista della sicurezza tecnica e offrono inoltre possibilità di ampliamento per la superficie espositiva, il deposito e l'apparato amministrativo soltanto minime o nulle. Tale situazione influisce particolarmente sul Museo Archeologico dell'Alto Adige a Bolzano che, a causa della limitata superficie espositiva, si trova purtroppo impossibilitato ad assolvere il proprio compito istituzionale, che è quello di rappresentare l'intera archeologia dell'Alto Adige.

Considerate l'importanza culturale e scientifica dell'"Uomo venuto dal ghiaccio" e la visibilità internazionale di cui gode il Museo Archeologico dell'Alto Adige, per la conservazione della mummia, del suo corredo e di altri importanti reperti sarebbe auspicabile una nuova costruzione di architettura contemporanea, con elevati standard qualitativi, che sia all'altezza anche del grande valore di attrazione turistica del museo.

Un nuovo edificio potrebbe garantire quelle possibilità divulgative ed espositive che un museo di questa importanza oggi dovrebbe offrire e che non possono essere messe in pratica nella sede attuale.

Con i suoi complessi di gallerie sotterranee lunghi chilometri e gli ampi monumenti industriali in alta montagna, il Museo provinciale delle miniere è gravato da costi di manutenzione e messa a punto particolarmente alti.

Per i dieci Musei provinciali – in ragione delle limitate disponibilità di spazi da destinare alle mostre temporanee all'interno degli edifici storici che li ospitano – è necessario un padiglione espositivo fuori città, da utilizzare a rotazione secondo la necessità e che potrebbe nascere nel Forte di Fortezza. Inoltre, dovrebbe sorgere un centro di ricerca e per le collezioni unitario per tutti i Musei provinciali.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

			Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	I musei dell'Alto Adige sono istituzioni culturali, formative e di ricerca attive e innovative conformemente ai principi generali ed etici dell'ICOM. Sono frequentati con regolarità da visitatori/trici di tutte le fasce d'età, residenti in Alto Adige e turisti/e (ambito obiettivo: visitatori/trici). L'offerta espositiva e formativa dei Musei in Alto Adige sarà mantenuta tale relativamente ad ampiezza e varietà e la sua qualità verrà sviluppata in maniera mirata.						
1	Numero visitatori/visitatrici	Quantità	867.195	800.000	800.000	800.000	◐
2	Giorni di apertura	Quantità	243	238	238	238	●
3	Ingressi gratuiti	Quantità	86.368	70.000	70.000	70.000	●
4	Prezzo medio biglietto d'ingresso intero	Euro	7,70	7,20	7,20	7,20	●
5	Visitatori/visitatrici in gruppi familiari	%	29,79	29,00	30,00	30,00	◐
6	Visitatori/visitatrici residenti in Alto Adige	%	11,92	20,00	20,00	20,00	◐

La crescita del numero di visitatori e visitatrici residenti e di famiglie fa parte degli obiettivi concordati dei musei provinciali sulla base del benchmarking. Il progetto "Gratis al museo con ABO+" in collaborazione con la Ripartizione Mobilità incrementa gli ingressi gratuiti.

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	I Musei provinciali dell'Azienda "Musei provinciali" hanno una gestione di taglio imprenditoriale (ambito obiettivo: finanze).						
1	Indice di copertura con mezzi propri	%	36,10	41,00	41,00	41,00	◐
2	Ricavi propri	Euro	4.823.037,00	4.700.000,00	4.800.000,00	4.800.000,00	◐
3	Ricavi sul biglietto d'ingresso per visitatore/trice	Euro	4,70	4,60	4,60	4,60	◐
4	Produttività (ricavi per collaboratore/trice)	Euro	48.279,00	44.500,00	44.500,00	44.500,00	◐

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	I Musei provinciali collezionano oggetti significativi per il territorio selezionandoli in base a criteri qualitativi e studi scientifici (ambito obiettivo: collezioni).						
1	Incremento delle collezioni (unità)	Quantità	1.239	24.200	24.200	24.200	●
2	Prestiti (Contratti)	Quantità	256	80	80	80	◐

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
4	I Musei provinciali sono centri di competenza per la scienza e la ricerca e trasmettono le proprie conoscenze mediante pubblicazioni (ambito obiettivo: ricerca).						
1	Pubblicazioni	Quantità	36	22	22	22	●
2	Convegni scientifici	Quantità	5	8	9	9	●
3	Dottorandi/e assistiti/e	Quantità	9	20	20	20	◐
4	Interventi nell'ambito di convegni scientifici organizzati da altre istituzioni	Quantità	23	40	40	40	◐

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
5	I Musei provinciali sono istituzioni formative che rendono fruibile la cultura (ambito obiettivo: attività didattica ed espositiva).						
1	Proposte didattiche	Quantità	284	88	88	88	●
2	Mostre temporanee	Quantità	18	10	10	10	●
3	Visitatori/trici assistiti/e (manifestazioni, visite guidate, attività didattiche e divulgative)	Quantità	214.471	182.000	182.000	182.000	◐
4	Lingue nelle didascalie degli oggetti esposti	Quantità	3	4	4	3	●
5	Ore lavorative mediatori/mediatrici culturali	ore	12.733,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	◐

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
6	I Musei provinciali conservano i beni culturali loro affidati per renderli accessibili nel tempo (ambito obiettivo: conservazione).						
1	Stoccaggio adeguato	%	65,00	69,00	70,00	70,00	●
2	Oggetti restaurati	Quantità	15.031	15.700	15.800	15.800	●
Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							

(3) Priorità di sviluppo

1	Nuova legge per i musei e criteri per i contributi a musei					
2016	Rielaborazione testo della l.p. n. 38 del 23 agosto 1988 sulla "Disciplina dei musei e provvidenze per il loro sviluppo"					
2016	Revisione contenuti della brochure "Linee guida per le collezioni e i musei dell'Alto Adige" (2006)					
2017	Approvazione della nuova legge per i musei da parte Consiglio Provinciale					
2017	Istituzione di un premio museale altoatesino					
2017	Rielaborazione dei criteri per i contributi ai musei in base ai "requisiti minimi"					
2018	Autovalutazione dei musei mediante questionario					
2019	Primo premio museale altoatesino					
Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						

2	I beni culturali in Alto Adige vengono digitalizzati nell'ambito del progetto "Beni culturali in Alto Adige" (BIA)					
2015	Mostra virtuale per la Festa della donna (08.03.2015) sul portale BIA					
2015	Altri musei iniziano la catalogazione digitale dei propri oggetti. La Ripartizione mette a disposizione tirocinanti					
2016	Altri musei iniziano la catalogazione digitale dei propri oggetti. La Ripartizione mette a disposizione tirocinanti					
2016	Mostra virtuale per la Festa della donna (08.03.2016) sul portale BIA					
2017	Inizio della catalogazione digitale su BIA delle circa 1600 opere d'arte della collezione Kreuzer					
2017	Altri musei iniziano la catalogazione digitale dei propri oggetti. La Ripartizione mette a disposizione tirocinanti					
2017	Due mostre virtuali sul portale BIA					
2017	Inizio catalogazione delle opere d'arte della Provincia e concetto per una mostra virtuale					
2018	Conclusione della catalogazione digitale delle opere d'arte della collezione Kreuzer su BIA					
2018	Altri musei iniziano la catalogazione digitale dei propri oggetti. La Ripartizione mette a disposizione tirocinanti					
2018	Tre mostre virtuali sul portale BIA					
2019	Altri musei iniziano la catalogazione digitale dei propri oggetti. La Ripartizione mette a disposizione tirocinanti					
2019	Concezione della mostra virtuale delle opere d'arte di proprietà della Provincia su BIA					
2020	Prosecuzione catalogazione digitale dei beni culturali					
2021	Prosecuzione catalogazione digitale dei beni culturali					

Le mostre virtuali hanno lo scopo di incrementare l'interesse del pubblico per il portale dei beni culturali.

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale						
--	--	--	--	--	--	--

3 Sviluppo qualità e visibilità dei musei	
2015	Offerta "Corso di base lavoro museale" per collaboratori e collaboratrici museali volontari (corso biennale): saranno erogati gli ultimi 6 moduli del primo anno di corso ed i primi 3 del secondo
2016	Offerta "Corso di base lavoro museale" per collaboratori e collaboratrici museali volontari (durata biennale): ultimi 5 moduli del secondo anno di corso e certificazione
2016	App(licazione) Musei in Alto Adige per cellulare e smartphone
2016	Valutazione corso di base
2017	Pianificazione Corso secondo livello
2018	Offerta corso di lavoro museale/secondo livello
2019	Offerte di formazione per tutti i musei
2020	Offerte di formazione per tutti i musei
2021	Offerte di formazione per tutti i musei

L'offerta di formazione gratuita per collaboratori e collaboratrici volontari dei piccoli musei ha l'obiettivo di supportare la qualità dell'offerta dei musei. Gli esperti dei musei provinciali come relatori e relatrici del corso facilitano la retificazione del panorama museale.

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

4 Benchmarking e controlling Azienda "Musei provinciali"	
2016	Implementazione, revisione e integrazione manuale
2016	Nuova immagine dei Musei provinciali e dell'Azienda e direttive per l'uso
2017	Prima edizione programma annuale dei musei provinciali
2017	Edizione del resoconto annuale dell'Azienda "Musei provinciali"
2017	Prima edizione del resoconto annuale dell'Azienda "Musei provinciali"
2017	Elaborazione concetto di un rendiconto di gestione
2017	Il nuovo CD è implementato per tutti i Musei provinciali
2018	Pubblicazione primo rendiconto di gestione dell'Azienda
2018	Il manuale è completato
2019	attività continua di benchmarking
2019	Rafforzamento del marchio "Musei provinciali" mediante misure di marketing
2020	Rafforzamento del marchio "Musei provinciali" mediante misure di marketing
2021	Rafforzamento del marchio "Musei provinciali" mediante misure di marketing

I Musei provinciali ampliano il proprio ruolo di istituzioni guida nell'ambito del panorama museale.

Queste azioni hanno lo scopo di far sì che i Musei provinciali continuino a crescere sulla base di uno standard qualitativo comune. L'Azienda adotta dal 2011 un processo di benchmarking articolato che è alla base degli obiettivi.

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

5 Ampliamento sotterraneo e rinnovo mostra permanente Museo di Scienze Naturali Alto Adige nell'Azienda "Musei Provinciali"	
2015	Deliberazione della Giunta provinciale n. 947 dell'11.08.2015 Approvazione del programma planivolumetrico relativo all'arredamento del nuovo deposito e delle nuove sale espositive nonché all'aggiornamento della mostra permanente
2016	Progetto definitivo
2016	Inizio lavori
2017	Appalto
2018	Appalto
2019	Lavori
2020	Lavori
2021	Lavori

Apertura presumibilmente nel 2019 (costi sostenuti da Edilizia e in parte Manutenzione).

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

6 Rinnovo Museo delle miniere Azienda "Musei Provinciali"	
2015	Autunno: inizio processo di valutazione esterna
2015	Incarico valutazione esterna da parte di esperti/e museali
2015	Istituzione gruppo di lavoro: indagine conoscitiva sulla situazione attuale e valutazione del Museo provinciale delle miniere comprensiva di tutte e quattro le sedi e di cinque settori
2016	Conclusione valutazione esterna
2016	Inizio percorso innovazione partecipativo (collaboratrici e collaboratori, visitatrici e visitatori, contesto ecc.)
2016	Ticket comune Ca di Pietra e Predoi
2016	Cassa unica e centro prenotazione a Predoi (Miniera e centro climatico)
2016	Opuscolo pubblicitario comune per tutte le sedi
2016	Rinnovo grafica e homepage museo
2017	Elaborazione progetto per il rilancio del Museo delle miniere
2017	Ticket comune Ca di Pietra, Predoi e Centro Climatico
2018	Inizio realizzazione del nuovo concetto museale
2019	Rinnovo mostre permanenti

Il Museo delle miniere ha il compito istituzionale di raccontare, conservare, mediare e approfondire nella ricerca la storia importante dei minatori e delle miniere in Alto Adige. Nello stato attuale non è in grado di vivere il suo notevole potenziale come museo, soprattutto nelle sezioni espositive.

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

7 Museo Archeologico/Azienda "Musei Provinciali": nuova ubicazione/costruzione/ampliamento	
2015	Autunno: deliberazione Giunta provinciale (promemoria)
2016	Ricerca ubicazione a Bolzano in centro
2017	Studio di fattibilità
2018	Trattative ubicazione
2019	Ricerca di una sede
2020	Apertura del bando
2021	Inizio realizzazione progetto

Per garantire anche in futuro l'attrattività del museo e l'adempimento dei compiti istituzionali sarà necessaria una nuova sede ampliata a Bolzano in vicinanza del centro città.

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

8 Museo provinciale degli usi e costumi nell'Azienda "Musei provinciali"	
2017	Museo provinciale del vino: Concetto base riallestimento mostra permanente (analisi della situazione attuale e del fabbisogno, concetto approssimativo del contenuto)
2018	Museo provinciale del vino: Inizio progetto di ricerca
2019	Museo provinciale degli usi e costumi: rinnovamento mostra permanente, parte 1
2021	Museo provinciale del vino: inserimento dei risultati del progetto di ricerca nella mostra permanente
2022	Museo provinciale degli usi e costumi: accesso adatto a persone disabili nonché misure antincendio e deposito; autorizzazione al programma planivolumetrico con Deliberazione GP n. 1199 del 28.8.2013)

A causa della mancanza di un deposito non è possibile una gestione degli oggetti e una cura della collezione corretta e tecnicamente adeguata. Le carenze in materia di sicurezza (prevenzione antincendio) e le cattive condizioni climatiche nei locali utilizzati come deposito di fortuna sono inammissibili per gli oggetti delle collezioni che vi devono essere conservate e anche per le collaboratrici e i collaboratori. Sono ormai 15 anni che si sollecita la costruzione di un deposito.

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

9 Deposito centrale per i musei provinciali/Azienda "Musei provinciali" con officine

2018	Risanamento del tetto dell'edificio Ex-Boday a Merano Maia Bassa in modo che il piano terra, che attualmente viene usato come deposito, abbia i presupposti per essere usato come deposito museale
2019	Adattamento dell'edificio completato

L'edificio Ex-Boday è messo a disposizione all'Azienda „Musei provinciali“ come deposito centrale, esiste un programma planivolumetrico. In una prima fase è stato possibile adattare il piano terra come deposito museale.

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

10 Museo provinciale Forte di Fortezza: nuova sezione della mostra permanente nel Forte basso sui temi confini, incontro, autonomia, migrazione, Forte e arte contemporanea

2017	Gennaio – Passaggio all'Azienda Musei provinciali
2017	Prima mostra propria in cooperazione 50x50x50 insieme all'associazione Oppidum
2017	Prosecuzione del lavoro sul concetto della mostra permanente e "Laboratorio autonomia", bando delle singole parti dell'incarico
2018	Elaborazione concetto mostra permanente e "Laboratorio autonomia"
2019	Inizio messa in opera mostra permanente

Il nuovo concetto per la mostra permanente deve integrare intelligentemente con i temi concordati con la Giunta provinciale l'attuale mostra permanente, l'arte contemporanea rimane la spina dorsale della visita guidata tematica.

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

11 Museo sotto i Portici di Bolzano n. 45 sulla collezione Kreuzer: messa a disposizione del pubblico, mostre temporanee e offerte di mediazione

2017	Interventi urgenti di manutenzione edile per la sicurezza di visitatori/visitatrici
2017	Visite guidate per gruppi alla mostra-deposito nella casa sotto i Portici
2017	Prima mostra temporanea con programma di mediazione per scolari/scolare
2017	Realizzazione concetto museale
2018	1 mostra temporanee e programma di mediazione
2018	Messa in opera del concetto museale 1° fase, percorso con sistema guida
2019	2 mostre temporanee, letture e concerti da camera
2019	Messa in opera 2° fase del concetto museale
2020	Concetto di una galleria per i locali ad uso commerciale/Bistrò museale in via dei Portici

Per fare della collezione Kreuzer, situata in questa casa sotto i Portici, un museo conforme alla definizione internazionale di ICOM, c'è bisogno semplicemente di renderlo accessibile a visitatori/visitatrici, di un programma di mediazione per i diversi gruppi e di utilizzare per mostre temporanee gli spazi già esistenti al pianterreno dell'edificio in via Argenterieri.

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Direzione di ripartizione e Direzione Azienda "Musei provinciali"

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Direzione aziendale							
1	Risorse impiegate	Quantità	66	65	65	65	◐
2	Risorse finanziarie Azienda "Musei Provinciali" da bilancio di previsione	Euro	14.497.482,20	10.109.080,00	10.109.080,00	14.000.000,00	◐
3	Entrate derivanti dall'attività dei musei (biglietteria, locazione, shop, affitti) senza contributi e trasferimenti da parte della Provincia o di terzi	Euro	5.023.973,89	4.154.000,00	4.154.000,00	5.000.000,00	◐
2 Progetti Ripartizione							
1	Progetti	Quantità	7	6	6	6	●
3 Incentivi ai musei							
1	Domande elaborate con verifica tecnica e calcolo del contributo	Quantità	75	60	60	60	◐

Museo Archeologico dell'Alto Adige

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Servizio visitatori/visitatrici (accessibilità)							
1	Visitatori/visitatrici	Quantità	286.972	280.000	280.000	280.000	◐
2	Giorni di apertura	Quantità	329	327	327	328	●
3	Ingressi gratuiti	Quantità	13.308	11.000	11.000	11.000	●
4	Prezzo biglietto d'ingresso intero	Euro	9,00	9,00	9,00	9,00	●
5	Visitatori/visitatrici in gruppi familiari	%	28,85	30,00	30,00	30,00	◐
6	Visitatori/visitatrici residenti	%	5,53	6,00	6,00	6,00	◐
2 Collezione oggetti museali							
1	Incremento della collezione	Quantità	0	0	0	0	●
2	Prestiti	Quantità	35	3	3	25	◐
3 Ricerca scientifica							
1	Pubblicazioni	Quantità	1	5	5	5	●
2	Convegni scientifici	Quantità	0	0	0	1	●
3	Assistenze a dottorandi/de	Quantità	0	2	3	2	◐
4	Interventi nell'ambito di convegni scientifici organizzati da altre istituzioni	Quantità	2	3	4	5	◐
4 Mostre permanenti e temporanee (attività didattica ed espositiva)							
1	Diverse offerte didattiche	Quantità	3	31	31	32	●
2	Mostre temporanee	Quantità	1	1	0	1	●
3	Visitatori/visitatrici assistiti/e (manifestazioni, visite guidate, attività didattiche e divulgative)	Quantità	43.784	40.000	40.000	42.000	◐
4	Lingue nelle didascalie degli oggetti esposti	Quantità	3	3	3	3	●
5	Ore lavorate mediatori/mediatrici culturali	ore	5.300,00	5.100,00	5.100,00	5.100,00	◐
5 Conservazione beni culturali							
1	Stoccaggio adeguato	%	100,00	100,00	100,00	100,00	●
2	Oggetti restaurati	Quantità	0	0	0	0	●

Touriseum Museo provinciale del turismo Castel Trauttmansdorff

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Servizio visitatori/visitatrici (accessibilità)							
1	Visitatori/visitatrici	Quantità	200.350	200.000	200.000	200.000	◐
2	Giorni di apertura	Quantità	228	244	240	240	●
3	Ingressi gratuiti	Quantità	100	200	200	200	●
4	Prezzo biglietto d'ingresso intero	Euro	13,00	13,00	13,00	13,00	●
5	Visitatori/visitatrici in gruppi familiari	%	18,85	16,00	16,00	16,00	◐
6	Visitatori/visitatrici residenti	%	10,41	9,00	9,00	10,00	◐
2 Collezione oggetti museali							
1	Incremento della collezione	Quantità	150	500	500	200	●
2	Prestiti	Quantità	30	40	40	10	◐
3 Ricerca scientifica							
1	Pubblicazioni	Quantità	4	3	3	3	●
2	Convegni scientifici	Quantità	0	1	1	1	●
3	Assistenze a dottorandi/de	Quantità	5	12	5	5	◐
4	Interventi nell'ambito di convegni scientifici organizzati da altre istituzioni	Quantità	2	8	4	4	◐
4 Mostre permanenti e temporanee (attività didattica ed espositiva)							
1	Diverse offerte didattiche	Quantità	8	8	10	12	●
2	Mostre temporanee	Quantità	2	1	1	1	●
3	Visitatori/visitatrici assistiti/e dal personale (manifestazioni, visite guidate, attività didattiche e divulgative)	Quantità	12.300	6.000	6.000	6.000	◐
4	Lingue nelle didascalie degli oggetti esposti	Quantità	3	3	3	3	●
5	Ore lavorate mediatori/mediatrici culturali	ore	300,00	200,00	300,00	500,00	◐
5 Conservazione beni culturali							
1	Stoccaggio adeguato	%	80,00	80,00	80,00	80,00	●
2	Oggetti restaurati	Quantità	25	30	20	20	●

Castel Tirolo Museo storico-culturale della Provincia di Bolzano

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Servizio visitatori/visitatrici (accessibilità)							
1	Visitatori/visitatrici	Quantità	89.649	77.000	77.000	80.000	◐
2	Giorni di apertura	Quantità	236	237	230	240	●
3	Ingressi gratuiti	Quantità	16.703	16.000	16.000	16.000	●
4	Prezzo biglietto d'ingresso intero	Euro	7,00	7,00	7,00	7,00	●
5	Visitatori/visitatrici in gruppi familiari	Quantità	11.472	13.000	13.000	13.000	◐
6	Visitatori/visitatrici residenti	Quantità	15.300	16.000	16.000	16.000	◐
2 Collezione oggetti museali							
1	Incremento della collezione	Quantità	6	10	10	10	●
2	Prestiti	Quantità	61	200	180	150	◐

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Ricerca scientifica						
1	Pubblicazioni	Quantità	4	7	6	5	●
2	Convegni scientifici	Quantità	2	0	1	1	●
3	Assistenze a dottorandi/de	Quantità	0	0	0	0	●
4	Interventi nell'ambito di convegni scientifici organizzati da altre istituzioni	Quantità	5	2	2	2	●
4	Mostre permanenti e temporanee (attività didattica ed espositiva)						
1	Diverse offerte didattiche	Quantità	6	6	6	7	●
2	Mostre temporanee	Quantità	3	3	3	3	●
3	Visitatori/visitatrici assistiti/e (manifestazioni, visite guidate, attività didattiche e divulgative)	Quantità	5.000	7.000	7.000	8.000	●
4	Lingue nelle didascalie degli oggetti esposti	Quantità	3	3	3	3	●
5	Ore lavorate mediatori/mediatrici culturali	ore	1.200,00	1.300,00	1.300,00	1.500,00	●
5	Conservazione beni culturali						
1	Stoccaggio adeguato	%	100,00	100,00	100,00	100,00	●
2	Oggetti restaurati	Quantità	1	3	3	5	●

Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Servizio visitatori/visitatrici (accessibilità)						
1	Visitatori/visitatrici	Quantità	70.278	40.000	40.000	40.000	●
2	Giorni di apertura	Quantità	319	320	320	320	●
3	Ingressi gratuiti	Quantità	20.961	10.000	10.000	10.000	●
4	Prezzo biglietto d'ingresso intero	Euro	5,00	5,00	5,00	5,00	●
5	Visitatori/visitatrici in gruppi familiari	%	46,13	20,00	20,00	20,00	●
6	Visitatori/visitatrici residenti	%	48,72	50,00	50,00	50,00	●
2	Collezione oggetti museali						
1	Incremento della collezione	Quantità	1.000	1.000	1.000	1.000	●
2	Prestiti	Quantità	35	50	50	50	●
3	Ricerca scientifica						
1	Pubblicazioni	Quantità	24	25	25	25	●
2	Convegni scientifici	Quantità	3	2	2	2	●
3	Assistenze a dottorandi/de	Quantità	4	5	5	5	●
4	Interventi nell'ambito di convegni scientifici organizzati da altre istituzioni	Quantità	11	20	20	20	●
4	Mostre permanenti e temporanee (attività didattica ed espositiva)						
1	Diverse offerte didattiche	Quantità	275	300	300	300	●
2	Mostre temporanee	Quantità	4	2	2	2	●
3	Visitatori/visitatrici assistiti/e (manifestazioni, visite guidate, attività didattiche e divulgative)	Quantità	20.874	10.000	10.000	10.000	●
4	Lingue nelle didascalie degli oggetti esposti	Quantità	4	4	4	4	●
5	Ore lavorate mediatori/mediatrici culturali	ore	12.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	●
5	Conservazione beni culturali						
1	Stoccaggio adeguato	%	15,00	0,00	50,00	25,00	●
2	Oggetti restaurati	Quantità	1.000	1.000	5.000	2.000	●

Museum Ladin Ciastel de Tor/San Martino in Badia e Ursus Ladunicus/San Cassiano

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Servizio visitatori/visitatrici (accessibilità)							
1	Visitatori/visitatrici	Quantità	28.025	30.000	30.000	30.000	◐
2	Giorni di apertura	Quantità	222	215	220	220	●
3	Ingressi gratuiti	Quantità	7.508	8.400	9.000	8.000	●
4	Prezzo biglietto d'ingresso intero	Euro	8,00	8,00	8,00	9,00	●
5	Visitatori/visitatrici in gruppi familiari	%	28,80	30,00	30,00	30,00	◐
6	Visitatori/visitatrici residenti	%	18,55	21,00	21,00	23,00	◐
2 Collezione oggetti museali							
1	Incremento della collezione	Quantità	1	50	50	50	●
2	Prestiti	Quantità	2	30	30	30	◐
3 Ricerca scientifica							
1	Pubblicazioni	Quantità	1	1	1	1	●
2	Convegni scientifici	Quantità	0	1	1	1	●
3	Assistenze a dottorandi/de	Quantità	2	5	5	5	◐
4	Interventi nell'ambito di convegni scientifici organizzati da altre istituzioni	Quantità	0	4	3	3	◐
4 Mostre permanenti e temporanee (attività didattica ed espositiva)							
1	Diverse offerte didattiche	Quantità	80	85	80	80	●
2	Mostre temporanee	Quantità	2	2	2	2	●
3	Visitatori/visitatrici assistiti/e (manifestazioni, visite guidate, attività didattiche e divulgative)	Quantità	3.088	3.600	3.600	3.600	◐
4	Lingue nelle didascalie degli oggetti esposti	Quantità	3	4	3	3	●
5	Ore lavorate mediatori/mediatrici culturali	ore	245,00	260,00	250,00	250,00	◐
5 Conservazione beni culturali							
1	Stoccaggio adeguato	%	95,00	95,00	95,00	95,00	●
2	Oggetti restaurati	Quantità	0	0	0	0	●

Museo provinciale degli usi e costumi (Museo del vino, Museo della caccia e della pesca)

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Servizio visitatori/visitatrici (accessibilità)							
1	Visitatori/visitatrici	Quantità	55.333	55.000	55.000	55.000	◐
2	Giorni di apertura	Quantità	191	192	195	195	●
3	Ingressi gratuiti	Quantità	4.205	5.000	5.000	4.500	●
4	Prezzo biglietto d'ingresso intero	Euro	6,00	6,00	7,00	7,00	●
5	Visitatori/visitatrici in gruppi familiari	%	17,00	20,00	20,00	20,00	◐
6	Visitatori/visitatrici residenti	%	22,03	25,00	25,00	25,00	◐
2 Collezione oggetti museali							
1	Incremento della collezione	Quantità	79	25	25	25	●
2	Prestiti	Quantità	2	12	10	10	◐

Nei prossimi anni l'attività di incremento della collezione sarà fortemente compromessa dalla mancanza di un deposito, si veda priorità di sviluppo 9.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Ricerca scientifica						
1	Pubblicazioni	Quantità	3	0	1	1	●
2	Convegni scientifici	Quantità	2	0	1	0	●
3	Assistenze a dottorandi/de	Quantità	0	2	2	2	●
4	Interventi nell'ambito di convegni scientifici organizzati da altre istituzioni	Quantità	2	2	2	2	●
4	Mostre permanenti e temporanee (attività didattica ed espositiva)						
1	Diverse offerte didattiche	Quantità	19	19	19	20	●
2	Mostre temporanee	Quantità	2	0	1	1	●
3	Visitatori/visitatrici assistiti/e (manifestazioni, visite guidate, attività didattiche e divulgative)	Quantità	22.364	20.000	20.000	20.000	●
4	Lingue nelle didascalie degli oggetti esposti	Quantità	2	2	2	2	●
5	Ore lavorate mediatori/mediatrici culturali	ore	594,00	5.500,00	5.500,00	6.000,00	●
5	Conservazione beni culturali						
1	Stoccaggio adeguato	%	12,00	10,00	10,00	10,00	●
2	Oggetti restaurati	Quantità	5	5	5	5	●

Museo provinciale delle miniere (Masseria/Ridanna, San Martino Monteneve, Cadipetra, Pedoi)

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Servizio visitatori/visitatrici (accessibilità)						
1	Visitatori/visitatrici	Quantità	106.267	100.000	100.000	100.000	●
2	Giorni di apertura	Quantità	220	220	220	220	●
3	Ingressi gratuiti	Quantità	21.983	19.000	19.000	10.000	●
4	Prezzo biglietto d'ingresso intero	Euro	10,00	10,00	10,00	12,00	●
5	Visitatori/visitatrici in gruppi familiari	%	68,53	65,00	65,00	65,00	●
6	Visitatori/visitatrici residenti	%	15,59	25,00	25,00	25,00	●
2	Collezione oggetti museali						
1	Incremento della collezione	Quantità	0	10	10	10	●
2	Prestiti	Quantità	0	5	5	5	●
3	Ricerca scientifica						
1	Pubblicazioni	Quantità	0	1	1	1	●
2	Convegni scientifici	Quantità	0	1	1	1	●
3	Assistenze a dottorandi/de	Quantità	0	1	1	1	●
4	Interventi nell'ambito di convegni scientifici organizzati da altre istituzioni	Quantità	1	3	3	3	●
4	Mostre permanenti e temporanee (attività didattica ed espositiva)						
1	Diverse offerte didattiche	Quantità	6	14	14	14	●
2	Mostre temporanee	Quantità	0	1	1	1	●
3	Visitatori/visitatrici assistiti/e dal (manifestazioni, visite guidate, attività didattiche e divulgative)	Quantità	84.817	90.000	92.000	92.000	●
4	Lingue nelle didascalie degli oggetti esposti	Quantità	3	3	3	3	●
5	Ore lavorate mediatori/mediatrici culturali	ore	9.570,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	●
5	Conservazione beni culturali						
1	Stoccaggio adeguato	%	1,00	75,00	80,00	80,00	●
2	Oggetti restaurati	Quantità	0	5	5	5	●

Museo provinciale Forte di Fortezza

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Servizio visitatori/visitatrici (accessibilità)							
1	Visitatori/visitatrici	Quantità	-	27.000	27.000	28.000	◐
2	Giorni di apertura	Quantità	-	260	260	260	●
3	Ingressi gratuiti	Quantità	-	3.500	4.000	4.000	●
4	Prezzo biglietto d'ingresso intero	Euro	-	7,00	7,00	7,00	●
5	Visitatori/visitatrici in gruppi familiari	Quantità	-	22	25	30	◐
6	Visitatori/visitatrici residenti	%	-	20,00	23,00	25,00	◐
2 Collezione oggetti museali							
1	Incremento della collezione	Quantità	-	100	100	100	●
2	Prestiti	Quantità	-	100	100	100	◐
3 Ricerca scientifica							
1	Pubblicazioni	Quantità	-	1	1	2	●
2	Convegni scientifici	Quantità	-	1	1	1	●
3	Assistenze a dottorandi/de	Quantità	-	1	1	1	◐
4	Interventi nell'ambito di convegni scientifici organizzati da altre istituzioni	Quantità	-	2	2	2	◐
4 Mostre permanenti e temporanee (attività didattica ed espositiva)							
1	Diverse offerte didattiche	Quantità	-	300	350	400	●
2	Mostre temporanee	Quantità	-	2	2	2	●
3	Visitatori/visitatrici assistiti/e (manifestazioni, visite guidate, attività didattiche e divulgative)	Quantità	-	13.500	13.500	14.000	◐
4	Lingue nelle didascalie degli oggetti esposti	Quantità	-	2	2	2	●
5	Ore lavorate mediatori/mediatrici culturali	ore	-	1.200,00	1.300,00	1.350,00	◐
5 Conservazione beni culturali							
1	Stoccaggio adeguato	%	-	35,00	40,00	50,00	●
2	Oggetti restaurati	Quantità	-	1	1	1	●

Ufficio Sport

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

In qualità di centro provinciale di competenza per lo sport, l'Ufficio Sport è competente per tutte le questioni sportive altoatesine, dalla promozione dell'impiantistica sovracomunale e dell'attività sportiva di associazioni nonché organizzazioni e la sponsorizzazione all'osservatorio dello sport. Quest'ultimo comprende rilevazioni statistiche, partecipazione a commissioni sportive locali, nazionali e internazionali, progetti sportivi interni e transfrontalieri, onorificenze sportive, iniziative di documentazione sportiva, argomenti di medicina dello sport, aspetti dell'autonomia sportiva e fenomeni sportivi rilevanti.

Da luglio 2017 la promozione della salute non rientra più nell'ambito di competenza dell'Ufficio.

Contesto esterno

Attraverso la gestione di contenuti rilevanti e il coordinamento di iniziative selezionate nonché la messa in rete di tutti gli attori sul

territorio, l'Ufficio si posiziona come centro provinciale di competenze per lo sport.

La situazione economica attuale ha evidenziato la necessità di impiegare le scarse risorse in modo mirato e ben programmato. A tal proposito l'Ufficio mira ad avere costantemente una visione generale aggiornata di tutti gli aspetti rilevanti del contesto sportivo provinciale e a intensificare la collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), le federazioni sportive, le organizzazioni sportive e le associazioni sportive.

Un'ulteriore sfida per il futuro è rappresentata dagli sviluppi delle tecnologie informatiche (ad esempio digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, tool di ricerca) e dall'aumento della visibilità pubblica dell'Ufficio grazie a una strategia comunicativa più intensa e mirata.

Contesto interno

In considerazione della sua particolarità e complessità, lo sport deve continuare a essere un ambito indipendente all'interno dell'Amministrazione provinciale.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Lo sport altoatesino è curato e guidato in modo competente.						
1	Rilevazioni statistiche	Quantità	1	2	2	2	●
2	Partecipazioni a commissioni sportive locali, nazionali e internazionali	Quantità	6	6	6	6	●
3	Progetti transfrontalieri	Quantità	4	3	3	3	●
4	Onorificenze sportive	Quantità	1	1	1	0	●
5	Iniziative di documentazione sportiva	Quantità	1	1	1	1	●
6	Pubblicazioni	Quantità	2	2	2	2	●
7	Aspetti dell'autonomia sportiva monitorati	Quantità	5	5	5	5	●
8	Fenomeni sportivi rilevanti monitorati	Quantità	13	13	13	13	●
9	Argomenti di medicina dello sport trattati	Quantità	6	4	4	4	●
10	Visite sull'area sport sul sito web dell'Amministrazione provinciale	Quantità	13.036	8.500	8.500	8.500	●
11	Progetti di portata provinciale realizzati	Quantità	6	6	6	6	●
12	Contenuti inseriti nel motore di ricerca dello sport	Quantità	0	350	350	350	●

In qualità di centro provinciale di competenza e osservatorio provinciale per lo sport, l'Ufficio si pone l'obiettivo di effettuare rilevazioni statistiche (ogni cinque anni per le associazioni sportive, ogni dieci per gli impianti e annualmente per le discipline sportive praticate nelle associazioni), di essere presente in commissioni sportive locali, nazionali e internazionali (dall'organizzazione delle riunioni del Tavolo e della Consulta dello sport in Alto Adige e della commissione paritetica Provincia-CONI alla partecipazione al Coordinamento nazionale sport delle Regioni e Province autonome e alla rappresentanza delle stesse in un gruppo di lavoro ministeriale sulla medicina dello sport), di partecipare a progetti transfrontalieri (progetti europei, iniziative Euregio e attività Arge-Alp), di conferire onorificenze, di pubblicare l'annuario dello sport altoatesino e ulteriori pubblicazioni, di trattare argomenti importanti di medicina dello sport e di monitorare sia l'autonomia sportiva sia i fenomeni sportivi rilevanti per l'Alto Adige. [Nel 2017 è stato modificato l'indicatore 10: non più click ma visite]

Missione/programma del bilancio: 06-01 Sport e tempo libero

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Tutti i cittadini hanno accesso a offerte sportive adatte (sport per tutti) e lo sport agonistico in Alto Adige riceve un sostegno mirato.						
1	Praticanti sport in Alto Adige	%	53,00	55,00	55,00	55,00	◐
2	Partecipanti altoatesini ai Giochi olimpici e paralimpici	Quantità	0	0	3	0	●
3	Atleti tesserati per una federazione sportiva	%	10,00	12,00	12,00	12,00	○
4	Discipline sportive praticate e offerte nelle associazioni	Quantità	96	100	100	100	◐
5	Associazioni con offerte di sport per tutti di qualità	Quantità	0	25	25	25	◐
6	Fornitori di offerte sportive sostenuti	Quantità	545	600	600	600	◐
7	Fornitori di offerte per il tempo libero sostenuti	Quantità	77	110	110	110	●
8	Organizzazioni sportive sostenute	Quantità	41	60	60	60	●
9	Progetti per l'impiantistica sportiva sostenuti	Quantità	3	30	30	30	●
10	Atleti e atlete e squadre sponsorizzati	Quantità	32	50	50	50	●
11	Visite al motore di ricerca per lo sport nel web	Quantità	0	300	500	300	◐

Per mettere a disposizione dei cittadini un'offerta sportiva capillare e differenziata, l'Ufficio sostiene sia l'attività di operatori sportivi e del tempo libero sia l'impiantistica sportiva sovracomunale e di interesse provinciale. Affinché questa offerta possa effettivamente essere sfruttata, i cittadini devono essere bene informati su quale attività possono svolgere e dove.

Oltre a un'offerta ideale di sport per tutti, l'Alto Adige si qualifica come provincia sportiva anche perché offre condizioni ottimali per lo sport agonistico e lo promuove in modo mirato. Insieme ai partecipanti ai Giochi olimpici e paralimpici, gli atleti altoatesini d'élite sono, infatti, testimonial importanti per la nostra provincia.

Missione/programma del bilancio: 06-01 Sport e tempo libero

(3) Priorità di sviluppo

1 Riedizione del piano di sviluppo per l'impiantistica sportiva altoatesina sulla base della rilevazione degli impianti sportivi

2019	Censimento
2020	Incarico e coordinamento di un team di esperti/e per la determinazione del fabbisogno
2020	Elaborazione del nuovo piano in questo gruppo di lavoro
2021	Pubblicazione dei risultati
2022	Attualizzazione del database

Il piano di sviluppo per l'impiantistica sportiva altoatesina esistente risale al 1995, pertanto è datato e obsoleto.

Già per questo bisognerebbe elaborarne uno nuovo. Nella realtà odierna caratterizzata da risorse sempre più scarse, inoltre, un piano di sviluppo per l'impiantistica sportiva attuale e al passo con i tempi è uno strumento imprescindibile per una pianificazione coordinata e ottimizzata dell'impiantistica sportiva.

Il primo passo è la conoscenza dello status quo, grazie alla rilevazione degli impianti sportivi partita sul territorio nel 2017. Successivamente, potrà essere incaricato un team di esperti per determinare il fabbisogno ed elaborare relative linee guida.

Missione/programma del bilancio: 06-01 Sport e tempo libero

2 Approntamento di un motore di ricerca per lo sport

2019	Elaborazione di un concetto in collaborazione con SIAG
2019	Definizione delle sorgenti dei dati
2020	Programmazione dello strumento-IT da parte di SIAG
2020	Implementazione dei dati
2020	Messa in esercizio del motore di ricerca

Il motore di ricerca per lo sport permette ai cittadini di sapere velocemente, via Internet, quali discipline sportive possono praticare in quale associazione o in quale impianto.

Le informazioni sulle offerte sportive nelle singole associazioni e nei singoli impianti sono raccolte e memorizzate in uno strumento IT appositamente elaborato, che può essere richiamato dal sito web dell'Ufficio.

Missione/programma del bilancio: 06-01 Sport e tempo libero

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Ufficio Sport

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1 Osservatorio provinciale dello sport						
1 Rilevazioni effettuate	Quantità	2	2	2	2	●
2 Partecipazioni a commissioni sportive locali	Quantità	3	2	2	2	●
3 Partecipazioni a commissioni sportive nazionali	Quantità	2	2	2	2	●
4 Partecipazioni a commissioni sportive internazionali	Quantità	2	2	2	2	●
5 Progetti transfrontalieri effettuati	Quantità	3	3	3	3	●
6 Onorificenze sportive effettuate	Quantità	1	1	1	0	●
7 Questioni di autonomia sportiva monitorate	Quantità	5	5	5	5	●
8 Pubblicazioni	Quantità	2	2	2	2	●
9 Pareri elaborati	Quantità	10	11	11	11	●
10 Fenomeni sportivi rilevanti monitorati	Quantità	15	13	13	13	●
11 Argomenti di medicina dello sport trattati	Quantità	5	4	4	14	●
12 Riunioni su argomenti di medicina dello sport	Quantità	10	12	12	12	●
13 Pagine nel sito web	Quantità	15	10	10	10	●
2 Pianificazione e guida nello sport						
1 Commissioni provinciali di guida	Quantità	3	2	2	2	●
2 Piani di sviluppo dell'impiantistica sportiva elaborati	Quantità	0	1	1	1	●
3 Proposte di progetti sportivi di portata provinciale	Quantità	6	10	10	10	◐
4 Progetti sportivi di portata provinciale condotti	Quantità	6	6	6	6	●
5 Motori di ricerca per lo sport	Quantità	0	1	1	1	●

La revisione del piano di sviluppo per l'impiantistica sportiva rappresenta la base per la politica di sostegno nel settore. Attraverso il sostegno di progetti di portata provinciale, si contribuisce alla definizione dell'assetto futuro dello sport in Alto Adige.

Per motivi tecnico-informatici, la rilevazione degli impianti sportivi sul campo è iniziata appena nel 2017. Poiché l'elaborazione del piano di sviluppo dell'impiantistica sportiva e il motore di ricerca per lo sport sono ad essa collegati, sono posticipati di riflesso.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Sostegno dello sport per tutti e dello sport agonistico e sponsorizzazioni						
1	Domande per l'attività delle associazioni sportive	Quantità	555	600	600	600	●
2	Domande per l'attività delle organizzazioni sportive	Quantità	41	60	60	50	●
3	Domande per attività del tempo libero	Quantità	78	110	110	110	●
4	Domande per corsi di formazione	Quantità	18	25	25	25	●
5	Domande per l'acquisto di attrezzature	Quantità	62	70	70	70	●
6	Domande per manifestazioni	Quantità	117	130	130	130	●
7	Domande per l'impiantistica sportiva	Quantità	3	30	30	30	●
8	Accordi di sponsorizzazione	Quantità	52	50	50	50	●

Le domande sono riferite al rispettivo anno di finanziamento.

L'Ufficio sostiene solo impianti sportivi sovracomunali e di interesse provinciale.

Dal 2017 il sostegno delle speranze olimpiche altoatesine è organizzata in collaborazione con la Sporthilfe Alto Adige, progetto élite.

Piano della performance 2019 - 2021

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, FORESTE, TURISMO E PROTEZIONE CIVILE



Agricoltura

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

La Ripartizione 31 è l'organizzazione pubblica con funzioni amministrative e di servizio per l'agricoltura, e in quest'ambito gestisce le seguenti materie:

promozione dell'attività agricola in applicazione di norme comunitarie, nazionali e provinciali, incentivazione per associazioni e organizzazioni operanti nel settore agricolo, messa in atto del pacchetto qualità UE;

coordinamento e sorveglianza nell'ambito della zootecnia, associazioni di mutua assicurazione del bestiame, apicoltura;

organizzazione comune di mercato vino, organizzazione comune di frutta-verdura, servizio fitosanitario provinciale, gestione dell'albo vigneti, frutti e viticoltura, controllo e certificazione dei prodotti sementieri e dei vivai frutticoli e viticoli, tenuta dell'albo professionale dei giardinieri;

primo insediamento, masi chiusi, usi civici e comunità agrarie, riordino fondiario, agevolazioni fiscali;

edilizia rurale, agriturismo, consorzi di bonifica e miglioramento fondiario;

carburante a prezzo ridotto per l'agricoltura, meccanizzazione agricola, gestione dell'anagrafe provinciale delle imprese agricole; Programma di Sviluppo Rurale;

avversità atmosferiche, misure di emergenza, agricoltura biologica;

benessere animali, zooprofilassi, identificazione degli animali, smaltimento carcasse animali, protezione degli animali.

Contesto esterno

L'agricoltura dell'Alto Adige è caratterizzata da aziende agricole di piccole dimensioni e, in zona di montagna, dall'inclinazione delle superfici foraggere e dall'altitudine.

La sfida dei prossimi anni consisterà nell'aumento dell'accettazione da parte della popolazione non agricola di pratiche quali per esempio l'utilizzo di prodotti fitosanitari o lo spargimento dei liquami, nella garanzia di un reddito accettabile per le aziende agricole e del mantenimento di un numero di aziende agricole possibilmente alto.

La produzione di prodotti agricoli di qualità dipende dalla concorrenza e dalle oscillazioni dei prezzi di mercato (così per es.

nell'aprile 2015 sono state soppresse le quote latte) e dalle abitudini dei consumatori. Contemporaneamente i costi di produzione aumentano in proporzione più del ricavato della vendita. Da questo ne scaturisce la necessità per parecchie aziende di una maggiore diversificazione e di conseguenza di un cambiamento strutturale in direzione della multifunzionalità, anche nel corso del primo insediamento di giovani agricoltori.

Il cambiamento climatico influenza l'agricoltura provocando un calo della produzione dovuto sia a precipitazioni eccessive o troppo scarse, sia a temperature anomale e in maggior parte ad eventi meteorologici straordinariamente forti. Inoltre, compaiono in continuazione nuovi organismi nocivi nell'ambito della coltivazione di frutta, uva e verdura, e si insediano in maniera permanente.

Le sfide per il futuro saranno: prevenzione dei rischi più accentuata, digitalizzazione dell'agricoltura, una formazione aggiornata, la semplificazione dell'amministrazione, le continue modificazioni legislative a tutti i livelli.

Contesto interno

Il punto di forza della Ripartizione è la vicinanza ai cittadini, dovuta soprattutto alle strutture decentralizzate (Uffici periferici di Silandro, Merano, Bressanone, Brunico ed Egna).

Negli ultimi anni è stata attuata una forte concentrazione dei fondi sulle zone montane, specialmente di alta montagna, l'accento è stato messo sulla consulenza e sulla ricerca nell'ambito dell'agricoltura di montagna; inoltre è stato portato avanti lo sviluppo di un ampio sistema informatico.

Ripercussioni negative invece hanno i continui e non coordinati cambiamenti delle basi giuridiche a livello statale e della CEE, cosa che costituisce una grande sfida per un'amministrazione, e l'aumento del lavoro amministrativo abbinato contemporaneamente alla necessità di una riduzione del personale e dei costi. Anche il lavoro amministrativo interno sotto il punto di vista giuridico-formale aumenta costantemente (per es. controlli da parte della Corte dei Conti, audits della Commissione europea).

L'informatizzazione non va al passo con le necessità. Il supporto da parte dell'IT non sta al passo delle necessità.

Ci sono sempre più difficoltà nell'occupazione di posti vacanti a causa dei pensionamenti, e si è di fronte ad una strategia di sviluppo del personale da migliorare.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	L'ecologizzazione dell'agricoltura aumenta e il benessere animale è migliorato.						
1	Aziende agricole con produzione biologica	Quantità	1.012	1.200	1.300	1.350	◐
2	Superfici a coltivazione biologica	ha	8.797,80	9.000,00	9.200,00	9.400,00	◐
3	Aziende aderenti alle misure agroambientali (intervento 10.1.1 colture foraggere)	Quantità	5.706	5.500	5.500	5.500	◐

L'ecologizzazione dell'agricoltura può essere misurata in base all'agricoltura biologica come anche tramite la conversione edilizia di stalle per bovini da stabulazione fissa a stabulazione libera ossia la costruzione direttamente di ricoveri con stabulazione libera al fine di migliorare notevolmente il benessere animale. Nella produzione biologica la stabulazione libera è d'obbligo; l'incentivazione finanziaria per ricoveri con stabulazione libera è maggiore. L'ecologizzazione è inoltre misurabile tramite le aziende che aderiscono alle misure agroambientali (misura 10, intervento 10.1.1 Colture foraggere del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020) che prevedono un carico bestiame ridotto e vietano l'utilizzo di erbicidi. Inoltre, i dati sulla profilassi delle malattie infettive degli animali danno una visuale sul benessere animale, .

Missione/programma del bilancio: 16-01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

		Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
2	Il cambiamento strutturale in agricoltura è sostenuto tramite misure di accompagnamento.						
1	Finanziamenti del primo insediamento di giovani agricoltori	Quantità	17	245	245	245	◀
2	Indennità compensativa: domande	Quantità	8.210	8.350	8.350	8.350	◀
3	Indennità compensativa: ettari richiesti	ha	58.552,09	60.000,00	60.000,00	60.000,00	◀
4	Pagamenti agroambientali: domande	Quantità	5.706	5.500	5.500	5.500	◀
5	Pagamenti agroambientali: ettari richiesti	ha	37.162,65	35.000,00	35.000,00	35.000,00	◀

Un cambio strutturale moderato è necessario e sensato anche per l'agricoltura altoatesina, però dovrebbe essere guidato e sostenuto. Questo cambio strutturale è condizionato principalmente da fattori economici, politico-sociali, condizioni di lavoro e fattori legislativi. Anche politica e amministrazione hanno una certa influenza, sebbene in maniera limitata, tra l'altro attraverso le misure sopra menzionate. Questo cambio strutturale viene accompagnato e sostenuto da una consulenza su larga scala, sia nel settore frutti-viticolo, sia nell'agricoltura di montagna, con un forte sostegno con fondi pubblici delle organizzazioni di consulenza.

1: Il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 è stato approvato solo a metà dell'anno 2015. Di conseguenza è stato breve il periodo di accettazione domande. Sono state accettate 35 domande coperte da mezzi finanziari del PSR 2014-2020 ed altre undici domande coperte da mezzi finanziari della Provincia Autonoma di Bolzano. L'anno 2016 è stato il primo anno del nuovo periodo di programmazione con tempi di presentazione delle domande regolari. Sono state accettate 204 domande sul PSR 2014-2020. Di queste tre domande erano negative ed una domanda è stata ritirata. Altre 26 domande hanno richiesto il sostegno con mezzi finanziari provinciali. Per i prossimi anni ci si aspetta 250 domande all'anno. Per ulteriori informazioni vedasi l'indicatore n. 2 dell'ufficio 31.3.

Missione/programma del bilancio: 16-01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

		Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
3	La diversificazione nella produzione vegetale nell'agricoltura di montagna è incentivata.						
1	Contributi per gli impianti di drupacee e piccoli frutti: fondi	Euro	30.880,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	◀
2	Contributi per gli impianti di drupacee e piccoli frutti: domande	Quantità	9	10	10	10	◀
3	Superficie investita a drupacee	ha	185,40	190,00	200,00	200,00	◀
4	Superficie investita a piccoli frutti	ha	59,85	60,00	65,00	65,00	◀
5	Superficie investita a ortaggi da campo	ha	385,58	400,00	400,00	400,00	◀
6	Superficie investita a piante aromatiche	ha	22,95	20,00	20,00	20,00	◀

Dato che ogni anno un certo numero di aziende cessa l'attività di produzione del latte, le colture sopra indicate rappresentano un'alternativa interessante, specialmente in montagna.

Missione/programma del bilancio: 16-01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
4	Le persone impiegate in agricoltura sono istruite e consigliate in modo adeguato.						
1	Partecipanti ai corsi di formazione e aggiornamento per l'uso professionale di prodotti fitosanitari	Quantità	752	900	900	900	●
2	Incentivazioni liquidate a organizzazioni di consulenza	Euro	3.426.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	●
3	Ore di consulenza di organizzazioni di consulenza per le persone impiegate in agricoltura	ore	69.339,00	54.000,00	54.000,00	54.000,00	●
4	Numero delle scuole professionali per la formazione in agricoltura	Quantità	6	6	6	6	○

La formazione degli agricoltori è essenziale per la conduzione proficua di un'azienda agricola; esiste la possibilità di partecipare a corsi e/o di richiedere consulenza tecnica (Beratungsring für Obst- und Weinbau, BRING-Beratungsring Berglandwirtschaft, SBB, Bioland, Südtiroler Obstversteigerung, Kohvieh, Pustertaler Saatbau, Konsortium Südtiroler Baumschulen, MEG). Queste organizzazioni sono sovvenzionate con soldi pubblici.

Missione/programma del bilancio: 16-01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

(3) Priorità di sviluppo

1 Riforma degli aiuti in agricoltura

2015	La revisione dei regimi di aiuti esentati è conclusa, i criteri sono stati comunicati alla Commissione europea
2016	Approvazione di tutti i regimi di aiuti soggetti a notifica
2017	Valutazione intermedia, eventuale adeguamento alla disponibilità di bilancio, notifica dei criteri "irrigazione" e dei criteri "incentivazioni qualità"
2018	Ulteriore revisione dei regimi di aiuto
2019	Preparazioni per l'anno 2020, in cui scadono tutte le notifiche e si rende necessaria la nuova notifica di tutti i regimi d'aiuto

Il 31/12/2014 sono scaduti i regimi di aiuti (aiuti statali) esentati o notificati in precedenza approvati. Per tale motivo e in base alla volontà politica di dare una nuova impostazione agli aiuti in agricoltura nonché alla necessità di adeguarli alla nuova normativa dell'Unione, i vigenti regimi di aiuti devono essere rielaborati.

Le notifiche scadono nell'anno 2020 e sarà necessaria la nuova notifica di tutti i regimi d'aiuto.

Missione/programma del bilancio: 16-01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

2 Attuazione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

2015	Pianificazione, organizzazione e attuazione dei corsi di formazione base e di rinnovo dei certificati di abilitazione
2016	Tutte le macchine irroratrici sono state sottoposte a un controllo funzionale presso un centro di controllo autorizzato (con eccezioni)
2017	Attuazione dell'aggiornamento continuo del Piano d'azione nazionale, nonché di norme giuridiche inerenti alla materia
2018	Attuazione delle linee guida aggiuntive emanate dai ministeri dell'Agricoltura e della Salute
2019	Attuazione dell'aggiornamento continuo del nuovo Piano d'azione nazionale, nonché di norme giuridiche inerenti alla materia
2020	Ulteriori adeguamenti al nuovo Piano d'azione

La direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi è stata recepita in Italia dal decreto legislativo del 14 agosto 2012, n. 150 che delega alle Regioni e alle Province autonome alcune competenze e in particolare:

- il coordinamento dell'attuazione delle azioni del "Piano di azione nazionale" sul territorio della Provincia, attuazione dei controlli e trasmissione delle relazioni ai ministeri di competenza;
- l'organizzazione della formazione di base e di aggiornamento per gli utilizzatori, i distributori di prodotti fitosanitari, nonché per consulenti;
- l'informazione e sensibilizzazione della popolazione sull'uso dei prodotti fitosanitari;
- il controllo delle macchine irroratrici;

- misure specifiche per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari in aree;
- difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari.

Missione/programma del bilancio: 16-01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

3 Manutenzione e ulteriore sviluppo del Sistema informativo agricolo forestale SIAF

2015	Migrazione su ABACO, messa a disposizione dei programmi applicativi
2016	Adeguamento del sistema a nuove disposizioni di legge, miglioramento della funzionalità
2017	Adeguamento del sistema a nuove disposizioni normative, predisposizione di nuove funzionalità, manutenzione continua e adeguamenti
2018	Adeguamento del sistema a nuove disposizioni normative, predisposizione di nuove funzionalità, manutenzione continua e adeguamenti
2019	Adeguamento del sistema a nuove disposizioni normative, manutenzione e adeguamenti
2020	Adeguamento del sistema a nuove disposizioni normative, predisposizione di nuove funzionalità, manutenzione continua e adeguamenti
2021	Adeguamento del sistema a nuove disposizioni normative, predisposizione di nuove funzionalità, manutenzione continua e adeguamenti

Il Sistema informativo agricolo forestale (SIAF) è la piattaforma tecnica-informatica dell'anagrafe provinciale delle aziende agricole e dei programmi applicativi per la gestione degli aiuti comunitari, statali e provinciali.

Progetti di sviluppo 2019 - 2020:

- Interscambio dati con il Sistema informativo nazionale SIAN (progetto "sincronizzazione")
- Conclusione del Catasto frutticolo
- Elaborazione nuovo software per il calcolo dei punti di svantaggio in LAFIS
- Elaborazione di un nuovo sistema di numerazione delle superfici parziali in LAFIS

I costi sono sostenuti dalla Ripartizione Informatica.

Missione/programma del bilancio: 16-01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

4 Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014 - 2020

2015	Approvazione del nuovo programma dalla Commissione europea, elaborazione dei criteri di selezione, elaborazione checklist e materiale informativo
2016	Valutazione dei contenuti delle singole misure ed eventuali aggiustamenti
2017	Adeguamento delle misure e fondo di solidarietà per i terremoti in Italia
2018	Omnibus UE e adeguamento delle misure, se necessario
2019	Valutazione della performance del PSR (valutazione delle spese)
2020	Termine Programma (a meno che non venga prorogato dalla Commissione UE)

Il Programma di Sviluppo Rurale è uno degli strumenti più importanti di pianificazione del finanziamento in agricoltura ed è da redigere ogni sette anni.

Missione/programma del bilancio: 16-01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

5 Elaborazione e approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2021 - 2027

2018	Prime valutazioni interne delle misure future
2019	Elaborazione di una prima bozza
2020	Preparazione del Programma di Sviluppo Rurale 2021 - 2027 definitivo
2021	Inoltro del nuovo Programma di Sviluppo Rurale alla Commissione UE

Il Programma di Sviluppo Rurale è uno degli strumenti più importanti di pianificazione del finanziamento in agricoltura ed è da redigere ogni sette anni. La programmazione è valida se il vecchio PSR non viene prorogato dalla Commissione UE.

Missione/programma del bilancio: 16-01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

6 Programma PAC 2020 – Riorientamento del Sistema informativo agricolo forestale (SI AF)	
2018	Completamento it-business-analysis e di un piano strategico IT; istituzione team di lavoro; realizzazione dei primi progetti di sviluppo
2019	Realizzazione di progetti di sviluppo in base al piano strategico IT
2020	Realizzazione di progetti di sviluppo in base al piano strategico IT
2021	Realizzazione di progetti di sviluppo in base al piano strategico IT

Il Sistema informativo agricolo forestale (SI AF) deve essere ristrutturato in base alle seguenti principali richieste:

- nuova PAC 2020;
- digitalizzazione;
- egov e piattaforme web;
- trasparenza verso i cittadini;
- orientamento ai procedimenti e workflow;
- gestione di ulteriori dati (catasto frutticolo, irrigazione).

Le applicazioni attualmente in uso gradualmente vengono sostituiti da nuove soluzioni software che soddisfano le richieste sopraindicate.

La gestione del programma è stata attribuita a un comitato direttivo istituito presso la Direzione generale; per la realizzazione operativa sarà creato un team di lavoro presso la SIAG.

Missione/programma del bilancio:	16-01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
----------------------------------	-------	--

7 Riorganizzazione della Ripartizione 31 Agricoltura

2018	Elaborazione di un piano di riorganizzazione per la Ripartizione 31
2019	Messa in atto della ristrutturazione
2020	Messa in atto della ristrutturazione

La Ripartizione Agricoltura viene ristrutturata per adeguarla alle nuove esigenze di lavoro e per renderla più orientata verso il cliente.

Missione/programma del bilancio:	16-01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
----------------------------------	-------	--

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Agricoltura

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Contrattazione di nuove disposizioni nell'ambito dell'agricoltura a Roma e Bruxelles						
1	Riunioni Roma	Quantità	7	12	12	12	◐
2	Riunioni Bruxelles	Quantità	2	8	8	8	◐
2	Rielaborazione e notificazione degli aiuti di stato, elaborazione di regimi De-minimis						
1	Regimi esentati	Quantità	5	0	7	5	●
2	Regimi notificati	Quantità	1	0	3	2	●
3	Regimi De-minimis	Quantità	2	1	3	2	●

Nel 2020 le disposizioni devono essere notificate per il periodo 2021 - 2027.

Ufficio Zootecnia

			Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Concessione di aiuti nell'ambito della zootecnia, apicoltura e coltivazione ecologica di cereali						
1	Domande presentate zootecnia	Quantità	-	6.800	6.800	6.800	●
2	Domande approvate zootecnia	Quantità	-	6.700	6.700	6.700	●
3	Domande liquidate zootecnia	Quantità	-	6.700	6.700	6.700	●
4	Domande presentate associazioni allevatori e organizzazioni	Quantità	-	11	10	10	●
5	Domande approvate associazioni allevatori e organizzazioni	Quantità	-	11	10	10	●
6	Domande liquidate associazioni allevatori e organizzazioni	Quantità	-	11	10	10	●
7	Domande presentate apicoltura (aiuto UE)	Quantità	-	24	24	24	●
8	Domande approvate apicoltura (aiuto UE)	Quantità	-	22	22	22	●
9	Domande liquidate apicoltura (aiuto UE)	Quantità	-	22	22	22	●
10	Domande presentate coltivazione ecologica cereali	Quantità	-	35	35	35	●
11	Domande approvate coltivazione ecologica cereali	Quantità	-	29	29	29	●
12	Domande liquidate coltivazione ecologica cereali	Quantità	-	29	29	29	●

Il numero menzionato contiene anche le domande di aiuto che vengono presentate presso gli uffici distrettuali.

2	Controllo della produzione di latte						
1	Dichiarazioni delle vendite dirette	Quantità	20	5	5	5	○
2	Controlli effettuati	Quantità	8	20	20	20	○
3	Sorveglianza della legge sulla disciplina dell'allevamento animale e dell'apicoltura e rilascio delle relative autorizzazioni						
1	Domande di autorizzazione presentate	Quantità	192	200	200	200	●
2	Autorizzazioni rilasciate	Quantità	192	200	200	200	●
3	Controlli effettuati per l'autorizzazione	Quantità	30	30	30	30	●

Ufficio Frutti-viticultura

			Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Concessione di aiuti nel settore della produzione vegetale						
1	Domande presentate l.p. 11/1998 (contributi in conto capitale)	Quantità	-	55	55	55	●
2	Domande impegnate l.p. 11/1998 (contributi in conto capitale)	Quantità	-	55	55	55	●
3	Domande liquidate l.p. 11/1998 (contributi in conto capitale)	Quantità	-	55	55	55	●
4	Domande presentate l.p. 9/1991 (mutuo a tasso agevolato)	Quantità	-	7	7	7	●
5	Domande impegnate l.p. 9/1991 (mutuo a tasso agevolato)	Quantità	-	7	7	7	●
6	Domande liquidate l.p. 9/1991 (mutuo a tasso agevolato)	Quantità	-	7	7	7	●
7	Domande di aiuto investimenti cantine vinicole (aiuto OCM vino) presentate	Quantità	-	13	13	13	●
8	Domande liquidate investimenti cantine vinicole (aiuto OCM vino)	Quantità	-	13	13	13	●
9	Domande progetti promozione vino (aiuto OCM vino) presentate	Quantità	-	5	5	5	●

Il numero sopra indicato comprende anche le domande presentate negli uffici distrettuali. Progetti promozione vino paesi terzi: l'ufficio segue l'istruttoria delle domande fino all'approvazione, poi le inoltra ad AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura).

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Approvazioni e controlli nell'ambito dell'organizzazione comune di mercato (OCM) ortofrutticolo						
1	Numero approvazioni (programmi operativi)	Quantità	6	6	6	6	●
2	Numero controlli rendiconto (programmi operativi)	Quantità	3	3	3	3	●
3	Numero controlli (valore della produzione commercializzata)	Quantità	3	3	3	3	●
3	Gestione dello schedario viticolo						
1	Domande o denunce trattate	Quantità	1.635	1.050	1.050	1.050	●
4	Rilascio di certificati fitosanitari, autorizzazioni fitosanitarie, certificazione delle piante e monitoraggio e lotta contro organismi nocivi da quarantena						
1	Certificati fitosanitari rilasciati	Quantità	7.421	9.000	9.000	9.000	●
2	Autorizzazioni fitosanitari rilasciate per la produzione e il commercio di vegetali e prodotti vegetali	Quantità	-	15	15	15	●
3	Controlli in loco concernenti organismi di quarantena	Quantità	-	1.000	1.000	1.000	●
4	Certificazione delle piante: controlli per la certificazione dei tuberi seme di patate	Quantità	-	500	500	500	●
5	Certificazione delle piante: numero barbatelle certificate	Quantità	-	450.000	450.000	450.000	●
6	Certificazione delle piante: numero innesti certificati prebase e base di melo	Quantità	-	20.000	20.000	20.000	●
5	Nuovo rilascio e rinnovo di certificati di abilitazione per l'impiego professionale di prodotti fitosanitari e per consulenti						
1	Corsi svolti	Quantità	15	20	20	20	●
2	Partecipanti corsi	Quantità	752	900	900	900	●
3	Esecuzione esame e nuovo rilascio certificati di abilitazione	Quantità	413	300	300	300	○
4	Rinnovo certificati di abilitazione	Quantità	988	1.000	1.000	1.000	●

Numero corsi e partecipanti in lingua tedesca, numero esami in ambo le due lingue.

Ufficio Proprietà coltivatrice

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Disposizioni nell'ambito della legge sui masi chiusi e assegnazione della denominazione "maso avito"						
1	Decisioni delle commissioni locali per i masi chiusi trattate	Quantità	278	300	300	300	●
2	Numero di ricorsi Commissione provinciale per i masi chiusi	Quantità	-	40	40	40	○
3	Riconoscimenti attribuiti "maso avito"	Quantità	-	15	10	10	●
2	Concessione di aiuti per l'avviamento di imprese e consulenza aziendale per i giovani agricoltori						
1	Domande presentate	Quantità	228	250	250	250	●
2	Domande approvate	Quantità	17	245	245	245	●
3	Domande liquidate	Quantità	0	245	245	245	●

Il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 è stato approvato solo a metà dell'anno 2015. Di conseguenza è stato breve il periodo di accettazione domande. Sono state accettate 35 domande coperte da mezzi finanziari del PSR 2014-2020 ed altre undici domande coperte da mezzi finanziari della Provincia Autonoma di Bolzano.

L'anno 2016 è stato il primo anno del nuovo periodo di programmazione con tempi di presentazione delle domande regolari. Sono state accettate 204 domande sul PSR 2014-2020. Di queste tre domande erano negative e una domanda è stata ritirata. Altre 26 domande hanno richiesto il sostegno con mezzi finanziari provinciali.

Per i prossimi anni ci si aspettano 250 domande all'anno.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Rilascio dell'attestazione "qualifica imprenditore agricolo professionale"						
1	Domande presentate	Quantità	18	20	20	20	●
2	Domande approvate	Quantità	13	19	18	18	●
3	Domande ritirate	Quantità	2	5	2	2	●

Poiché i richiedenti hanno due anni di tempo dalla data di presentazione della domanda per dimostrare i requisiti, vi è una discrepanza tra domande presentate e domande approvate.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
4	Amministrazione dei beni di uso civico e delle associazioni agrarie						
1	Accertamento dei diritti di uso civico	Quantità	4	7	7	7	○
2	Trattazione dei ricorsi concernenti il diritto di legnatico e pascolo	Quantità	2	2	2	2	○
3	Pareri elaborati	Quantità	173	185	185	185	○
4	Determinazione del prezzo in caso di alienazione di beni di uso civico, intensivamente coltivati	Quantità	1	2	2	2	○
5	Proclamazione (nomina) dei neoeletti comitati d'amministrazione	Quantità	23	8	4	86	○
6	Iscrizioni nell'elenco ufficiale delle associazioni agrarie	Quantità	-	1	1	1	●
7	Autorizzazione in caso di distacco e di divisione di quote	Quantità	-	25	25	25	●
8	Autorizzazione in caso di alienazione rispet. di acquisto di immobili	Quantità	-	100	100	100	●
9	Determinazione dei compartecipanti e delle rispettive quote	Quantità	-	1	1	1	○
10	Invio di un commissario ad acta	Quantità	-	1	1	1	○
11	Approvazione degli statuti	Quantità	-	5	5	5	●
12	Trattazione di impugnazioni di deliberazioni dell'assemblea dei compartecipanti	Quantità	-	3	3	3	●
13	Rettifica e integrazione dello stato tavolare	Quantità	-	3	3	3	●

2: Pareri elaborati: in caso d'alienazione di beni di uso civico con cancellazione del vincolo di uso civico rispettivamente in caso d'acquisto di beni con apposizione del vincolo di uso civico.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
5	Conciliazioni masi chiusi, conciliazioni di affitto, ricorsi dei danni da selvaggina						
1	Richieste presentate "conciliazioni masi chiusi"	Quantità	-	31	31	31	●
2	Conciliazioni masi chiusi con esito positivo	Quantità	-	15	15	15	●
3	Conciliazioni masi chiusi con esito negativo	Quantità	-	11	11	11	●
4	Richieste presentate "conciliazioni di affitto"	Quantità	-	9	9	9	●
5	Conciliazioni di affitto con esito positivo	Quantità	-	4	4	4	●
6	Conciliazioni di affitto con esito negativo	Quantità	-	3	3	3	●
7	Ricorsi danni da selvaggina	Quantità	-	2	3	3	●

Ufficio Edilizia rurale

		Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Concessione di aiuti per investimenti edili e di meccanizzazione da parte di aziende single nonché per consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario						
1	Domande presentate l.p. 11/1998 (Investimenti da parte di aziende singole)	Quantità	-	900	900	850	●
2	Domande approvate l.p. 11/1998 (Investimenti da parte di aziende singole)	Quantità	-	1.100	1.000	950	●
3	Domande liquidate l.p. 11/1998 (Investimenti da parte di aziende singole)	Quantità	-	1.200	1.000	1.000	●
4	Domande presentate l.p. 1/1974 (abitazioni rurali)	Quantità	-	230	230	200	●
5	Domande approvate l.p. 1/1974 (abitazioni rurali)	Quantità	-	230	230	200	●
6	Domande liquidate l.p. 1/1974 (abitazioni rurali)	Quantità	-	330	330	300	●
7	Domande presentate l.p. 7/2008 (agriturismo)	Quantità	-	70	70	70	●
8	Domande approvate l.p. 7/2008 (agriturismo)	Quantità	-	60	70	70	●
9	Domande liquidate l.p. 7/2008 (agriturismo)	Quantità	-	70	70	70	●
10	Domande presentate l.p. 5/2009 (consorzi di bonifica e miglioramento fondiario)	Quantità	-	50	60	50	●
11	Domande approvate l.p. 5/2009 (consorzi di bonifica e miglioramento fondiario)	Quantità	-	40	50	50	●
12	Domande liquidate l.p. 5/2009 (consorzi di bonifica e miglioramento fondiario)	Quantità	-	60	80	50	●
2	Vigilanza ed agevolazioni in materia di consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario						
1	Domande presentate	Quantità	110	130	130	120	●
2	Procedimenti avviati d'ufficio	Quantità	0	15	15	10	●
3	Classificazione delle aziende agrituristiche, consulenza e controlli a campione						
1	Classificazioni effettuate	Quantità	180	210	220	230	●
2	Controlli a campione effettuati	Quantità	178	210	210	220	●
4	Erogazione degli aiuti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – misura 4.1						
1	Domande presentate	Quantità	13	0	0	20	●
2	Domande approvate	Quantità	15	0	0	5	●
3	Domande liquidate	Quantità	11	20	20	25	●

Controlli a campione effettuati: vengono riportati tutti i controlli, anche quelli eseguiti dagli uffici distrettuali; l'ufficio 31.4 effettua i controlli per il distretto di Bolzano.

Ufficio Sistemi informativi agricoli (SIAF)

		Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Gestione dell'anagrafe provinciale delle imprese agricole (APIA) e del catasto frutticolo ufficiale (LAFIS_fruit)						
1	Imprese agricole iscritte in APIA	Quantità	-	25.500	22.000	22.000	○
2	Imprese agricole elaborate in APIA (riepiloghi SIAF)	Quantità	-	10.000	10.000	10.000	○
3	Imprese agricole iscritte in LAFIS_fruit	Quantità	-	6.300	6.300	6.300	○
4	Imprese agricole elaborate in LAFIS_fruit	Quantità	-	2.500	2.500	2.500	○

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Coordinamento delle esigenze informatiche della Ripartizione Agricoltura						
1	Progetti inclusi nell' piano triennale IT	Quantità	-	11	11	11	◐
2	Progetti IT avviati	Quantità	-	8	8	8	◐
3	Progetti IT completati	Quantità	-	4	4	4	◐
4	Change requests elaborati	Quantità	-	15	15	15	◐
3	Gestione dei dati nel settore agricoltura						
1	Dataexport forniti	Quantità	-	75	75	75	●
2	Aziende controllate con controlli a campione ai sensi della l.p. 17/1993, art. 5, comma 5	Quantità	-	100	100	100	●
3	Relazioni mensili all'ASTAT	Quantità	-	12	12	12	◐

Ufficio Fondi strutturali UE in agricoltura

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Implementazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020						
1	Incontri svolti	Quantità	30	28	28	28	◐
2	Rapporto annuale di esecuzione	Quantità	1	1	1	1	◐
3	Riunioni di coordinamento	Quantità	-	20	20	20	●
4	Comitato di sorveglianza	Quantità	-	1	1	1	●
5	Incontro annuale con la commissione UE	Quantità	-	1	1	1	●
6	Modifica del Programma di sviluppo	Quantità	-	1	1	1	●

4: Alle riunioni di coordinamento partecipano rappresentanti della Ripartizione Agricoltura, dell'Organismo pagatore provinciale, del Ministero all'Agricoltura e dell'UE.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Erogazione degli aiuti del PSR 2014-2020						
1	Misura 4.2 domande di aiuto presentate	Quantità	-	2	2	2	○
2	Misura 4.2 domande di aiuto approvate	Quantità	-	2	2	2	●
3	Misura 4.2 domande di aiuto liquidate	Quantità	-	2	2	2	●
4	Misura 7.3 domande di aiuto presentate	Quantità	-	1	0	0	○
5	Misura 7.3 domande di aiuto approvate	Quantità	-	1	0	0	●
6	Misura 7.3 domande di aiuto liquidate	Quantità	-	4	4	4	●
7	Misura 16.1 domande di aiuto presentate	Quantità	-	0	0	0	○
8	Misura 16.1 domande di aiuto approvate	Quantità	-	0	0	0	●
9	Misura 16.1 domande di aiuto liquidate	Quantità	-	2	2	2	●
10	Misura 10 domande di aiuto presentate	Quantità	-	10.000	9.000	9.000	○
11	Misura 10 domande di aiuto liquidate	Quantità	-	10.000	9.000	9.000	●
12	Misura 13 domande di aiuto presentate	Quantità	-	8.350	8.350	8.350	●
13	Misura 13 domande di aiuto liquidate	Quantità	-	8.350	8.350	8.350	●
14	Misura 19.2 domande di aiuto presentate	Quantità	-	30	20	20	○
15	Misura 19.2 domande di aiuto approvate	Quantità	-	30	20	20	●
16	Misura 19.2 domande di aiuto liquidate	Quantità	-	10	12	12	●
17	Misura 19.3 domande di aiuto presentate	Quantità	-	5	0	0	○
18	Misura 19.3 domande di aiuto approvate	Quantità	-	5	0	0	●
19	Misura 19.3 domande di aiuto liquidate	Quantità	-	2	3	3	●
20	Misura 19.4 domande di aiuto presentate	Quantità	-	6	6	6	○
21	Misura 19.4 domande di aiuto approvate	Quantità	-	6	6	6	●
22	Misura 19.4 domande di aiuto liquidate	Quantità	-	5	6	6	●

Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020:

misura 4.2: trasformazione e commercializzazione

misura 7.3: banda larga

misura 10: pagamenti agroambientali

misura 13: indennità compensativa

misura 16.1: collaborazione

misura 19: LEADER

misura 19.1: preparazione

misura 19.2: attivazione dei piani di sviluppo locale PSL

misura 19.3: cooperazione

misura 19.4: animazione

La liquidazione delle domande della misura 19 è di competenza dell'Organismo pagatore provinciale.

Ufficio Meccanizzazione agricola e produzione biologica

			Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Concessione di aiuti per l'acquisto di macchine agricole, danni causati da avversità atmosferiche, trasfer. di conoscenze, azioni di informaz., serv. di consulenza e di sostituzione e prod. di qualità						
1	Domande di contributo presentate "acquisto macchine" (fondo perduto)	Quantità	-	500	500	1.000	○
2	Domande di contributo approvate "acquisto macchine" (fondo perduto)	Quantità	-	500	500	500	●
3	Domande di contributo liquidate "acquisto macchine" (fondo perduto)	Quantità	-	500	500	500	◐
4	Domande di mutuo agevolato presentate "acquisto macchine"	Quantità	-	250	280	250	○
5	Domande di mutuo agevolato approvate "acquisto macchine"	Quantità	-	150	150	200	●
6	Domande di mutuo agevolato liquidate "acquisto macchine"	Quantità	-	150	150	200	◐
7	Domande di contributo presentate "ripristino danni da avversità atmosferiche"	Quantità	-	100	100	100	○
8	Domande di contributo approvate "ripristino danni da avversità atmosferiche"	Quantità	-	100	100	100	●
9	Domande di contributo liquidate "ripristino danni da avversità atmosferiche"	Quantità	-	100	100	100	●
10	Domande di contributo presentate "indennizzo danni da avversità atmosferiche"	Quantità	-	0	0	0	○
11	Domande di contributo approvate "indennizzo danni da avversità atmosferiche"	Quantità	-	0	0	0	●
12	Domande di contributo liquidate "indennizzo danni da avversità atmosferiche"	Quantità	-	0	0	0	●
13	Domande presentate "servizi di consulenza"	Quantità	-	15	15	15	○
14	Domande approvate "servizi di consulenza"	Quantità	-	15	15	15	●
15	Domande liquidate "servizi di consulenza"	Quantità	-	15	15	15	●
16	Domande presentate "azioni di informazione"	Quantità	-	11	11	11	○
17	Domande approvate "azioni di informazione"	Quantità	-	11	11	11	●
18	Domande liquidate "azioni di informazione"	Quantità	-	11	11	11	●
19	Domande presentate "servizi di sostituzione"	Quantità	-	1	1	1	○
20	Domande approvate "servizi di sostituzione"	Quantità	-	1	1	1	●
21	Domande liquidate "servizi di sostituzione"	Quantità	-	1	1	1	●
22	Domande presentate "prodotti di qualità"	Quantità	-	5	5	5	●
23	Domande approvate "prodotti di qualità"	Quantità	-	5	5	5	●
24	Domande liquidate "prodotti di qualità"	Quantità	-	5	5	5	●

Il numero delle domande presentate per danni da avversità atmosferiche dipende dalle rispettive condizioni meteorologiche annuali. In caso di eventi straordinari potranno essere presentate anche migliaia di domande.

Le approvazioni contengono anche domande presentate negli ultimi anni. Il numero sopra indicato comprende anche le domande presentate agli uffici distrettuali.

4, 5, 6: Questo aiuto viene messo in atto dopo fenomeni meteorologici come siccità o precipitazioni eccessive; non essendo prevedibile, non si indicano numeri di domande.

2 Concessione di aiuti del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 – misura 11							
1	Domande presentate	Quantità	856	900	930	950	◐
2	Domande approvate	Quantità	800	900	930	950	◐
3	Domande liquidate	Quantità	800	900	930	950	◐
3 Agricoltura biologica							
1	Imprese iscritte nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica	Quantità	1.314	1.500	1.550	1.570	◐
2	Prima notifica e notifiche di variazione di attività con metodo biologico	Quantità	628	700	750	750	◐
3	Variazioni del fascicolo aziendale SIAF	Quantità	140	140	140	140	◐
4	Rilascio deroghe	Quantità	72	90	100	100	●
5	Consulenze eseguite	Quantità	292	370	400	400	◐

Il numero delle prestazioni di consulenza dipende dal numero e dalla complessità del quadro normativo. In ogni caso a tutte le aziende che iniziano l'attività biologica, vengono offerte informazioni e assistenza.

4 Vigilanza e attività di controllo delle produzioni biologiche							
1	Controlli effettuati	Quantità	39	63	65	65	●
2	Rilascio di sanzioni amministrative	Quantità	0	2	2	2	●

Vengono svolte due audit di vigilanza presso gli organismi di controllo e le altre presso gli operatori.

5 Carburante a prezzo ridotto per l'agricoltura							
1	Domande per l'assegnazione e dichiarazione consumi	Quantità	-	13.000	13.000	13.000	◐
2	Diesel assegnato	litri	-	26.000.000,00	26.000.000,00	26.000.000,00	◐
3	Benzina assegnata	litri	-	550.000,00	550.000,00	550.000,00	◐
6 Immatricolazione e registro macchine agricole							
1	Iscrizioni di macchine effettuate	Quantità	-	7.000	7.000	7.000	◐

Momentaneamente è possibile soltanto stimare le macchine registrate. Le statistiche devono essere ancora programmate.

Ufficio distrettuale dell'agricoltura - Est

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1 Assistenza per domande di aiuto nel settore dell'agricoltura						
1	Domande di aiuto presentate	Quantità	3.500	3.000	3.000	◐

Dato che gli uffici distrettuali 31.08 e 31.09 sono confluiti nell'Ufficio distrettuale Est 31.08 (con sede distaccata Bressanone e Vipiteno), qui compaiono le cifre di tutti e due gli uffici.

Il numero di domande degli uffici distrettuali è compreso in parte nel numero complessivo degli uffici competenti centrali.

2 Controlli nel settore agriturismo e controlli fitosanitari						
1	Controlli eseguiti - classificazione	Quantità	90	90	100	●
2	Emissione di certificati fitosanitari	Quantità	350	350	350	◐

1: Il numero di controlli eseguiti dagli uffici distrettuali è compreso nel numero complessivo dell'ufficio competente centrale 31.4.

2: Il numero di certificati rilasciati dagli uffici distrettuali è compreso nel numero complessivo dell'ufficio competente centrale 31.2.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
3	Registri, banche dati, autorizzazioni, commenti, estimi					
1	Iscrizione e modifica di dati riguardo superfici e imprese nel Sistema informativo agricolo forestale	Quantità	320	320	320	◐
2	Rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto di prodotti fitosanitari	Quantità	70	60	60	●
3	Pareri per comuni	Quantità	110	110	110	◐
4	Estimi di danni causati dalla selvaggina	Quantità	10	10	10	◐

Il numero di rilasci di autorizzazioni effettuati dagli uffici distrettuali è compreso nella somma complessiva dell'ufficio competente centrale 31.2.

4	Assegnazione di carburante agevolato					
1	Assegnazioni di carburante agevolato	Quantità	2.800	2.800	2.800	●

Da gennaio 2015 gli uffici distrettuali sono responsabili per l'assegnazione di carburante agevolato.

Ufficio distrettuale Agricoltura Ovest

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Assistenza per domande di aiuto nel settore dell'agricoltura					
1	Domande di aiuto presentate	Quantità	1.180	2.000	2.000	◐

Dato che gli uffici distrettuali 31.10 e 31.11 sono confluiti nell'Ufficio distrettuale Ovest 31.10 (con sede distaccata Merano), qui compaiono le cifre di tutti e due gli uffici.

Il numero di domande degli uffici distrettuali è compreso in parte nel numero complessivo degli uffici competenti centrali.

2	Controlli nel settore agriturismo e controlli fitosanitari						
1	Controlli eseguiti - classificazione	Quantità	13	62	62	60	●
2	Emissione di certificati fitosanitari	Quantità	218	200	200	200	◐

1: Il numero di controlli eseguiti dagli uffici distrettuali è compreso nel numero complessivo dell'ufficio competente centrale 31.4.

2: Il numero di certificati rilasciati dagli uffici distrettuali è compreso nel numero complessivo dell'ufficio competente centrale 31.2.

3	Registri, banche dati, autorizzazioni, commenti, estimi						
1	Iscrizione e modifica di dati riguardo superfici e imprese nel Sistema informativo agricolo forestale	Quantità	1.400	2.800	2.800	2.800	◐
2	Rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto di prodotti fitosanitari	Quantità	218	200	200	200	●
3	Pareri per comuni	Quantità	5	40	40	40	◐
4	Estimi di danni causati dalla selvaggina	Quantità	8	15	15	15	◐

Il numero di rilasci di autorizzazioni effettuati dagli uffici distrettuali è compreso nella somma complessiva dell'ufficio competente centrale 31.2.

4	Assegnazione di carburante agevolato						
1	Assegnazioni di carburante agevolato	Quantità	1.817	3.000	3.000	3.000	●

Da gennaio 2015 gli uffici distrettuali sono responsabili per l'assegnazione di carburante agevolato.

Servizio veterinario provinciale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Lotta contro le malattie degli animali						
1	Indennizzi per l'abbattimento di animali	Quantità	405	450	450	450	●
2	Disinfezioni eseguite	Quantità	2	10	10	10	●
3	Animali morti ritirati presso i centri di raccolta ai fini del controllo nei confronti della rabbia	Quantità	774	600	600	600	●
4	Bagni medicati eseguiti	Quantità	6	5	5	5	●
5	Provvedimenti di sequestro sanitario, di abbattimento e di dissequestro	Quantità	200	200	200	200	○
2	Sanzioni amministrative						
1	Sanzioni amministrative e ammonimenti	Quantità	762	800	800	800	●
2	Svolgimento di audizioni	Quantità	44	35	35	35	○
3	Ordinanze, ingiunzioni evase	Quantità	150	165	170	170	●
3	Riconoscimento comunitario di ditte di prodotti alimentari e mangimifici						
1	Decreti e pareri per il riconoscimento CE degli stabilimenti alimentari	Quantità	29	35	35	35	●
2	Decreti e pareri per il riconoscimento CE dei mangimifici	Quantità	0	1	1	1	●
4	Concessione di contributi per l'identificazione degli animali, lo smaltimento delle carcasse animali e la protezione degli animali						
1	Domande presentate marcatura bestiame	Quantità	-	1	1	1	○
2	Domande approvate marcatura bestiame	Quantità	-	1	1	1	●
3	Domande liquidate marcatura bestiame	Quantità	-	1	1	1	●
4	Domande presentate smaltimento carcasse	Quantità	-	1	1	1	●
5	Domande approvate smaltimento carcasse	Quantità	-	1	1	1	●
6	Domande liquidate smaltimento carcasse	Quantità	-	1	1	1	●
7	Domande presentate protezione degli animali	Quantità	-	14	14	14	●
8	Domande approvate protezione degli animali	Quantità	-	14	14	14	●
9	Domande liquidate protezione degli animali	Quantità	-	14	14	14	●

Foreste

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

Il Servizio Forestale provinciale provvede a una gestione equilibrata delle istanze degli stakeholders in modo che l'Alto Adige, unico per la sua varietà paesaggistica, conservi la sua attrattività e stabilità sotto il profilo ecologico e economico.

Per raggiungere questi obiettivi, le attività del Servizio Forestale provinciale coprono undici ambiti differenti: dirigenza e organizzazione, pareri e autorizzazioni, sorveglianza e controllo, gestione degli ecosistemi, rilievi e mappature, lavori in economia, contributi e premi, informazione e pubbliche relazioni, formazione e servizi nell'ambito della Protezione civile.

Contesto esterno

Questo il contesto nel quale opera il Servizio Forestale provinciale: l'Alto Adige, un territorio piccolo e pieno di attrattività, nel cuore delle Alpi, una terra di confine tra due grandi culture, popolata e gestita ormai da secoli. Altitudine e pendenza del territorio costituiscono fattori limitanti ai fini dell'uso del suolo e fanno ricadere la nostra terra nella definizione di territorio montano ai sensi del regolamento UE 1257/1999. L'unicità del paesaggio con i suoi ambienti silvo-pastorali vicini alla naturalità costituisce base irrinunciabile per il nostro settore economico più importante, il turismo.

Sostanzialmente occorre promuovere la gestione sostenibile del territorio montano con la sua struttura multiforme dal punto di vista geologico, bioecologico e della proprietà. In questo modo il paesaggio culturale e naturale viene preservato nella sua stabilità e biodiversità. Bisogna inoltre evitare che i territori più remoti vengano in quanto tali abbandonate alla loro sorte, come già è successo in altre regioni alpine.

Il bosco montano è nella maggioranza dei casi proprietà di aziende agricole montane – in forma di singolo bosco privato o di forme consortili, o ancora proprietà di comuni. La proprietà è perlopiù frammentata, con una superficie boscata media di 10 ha. È altresì in continuo aumento la percentuale di proprietari boschivi che non hanno alcuna relazione diretta con un'azienda agricola, e questa è un'ulteriore sfida per la gestione sostenibile di questi boschi.

I risultati provenienti dal mondo della ricerca mostrano che i territori montani e in particolare quello alpino sono pesantemente colpiti dai cambiamenti climatici. Gli ecosistemi dei boschi

montani, a causa della longevità degli alberi, sono particolarmente esposti a cambiamenti climatici. Boschi che nascono oggi devono sopravvivere alle mutazioni climatiche dei prossimi 150 anni. Il cambiamento climatico è in questo senso una grossa sfida.

Il ritorno dei grandi predatori è un tema arduo da gestire a causa delle emozioni che genera: dal punto di vista ecologico va visto positivamente, ma per la pastorizia di montagna, così come è attuata oggi, rappresenta un insormontabile problema, perché il pascolo brado non è compatibile con la presenza di orsi e lupi. La disponibilità delle aziende agricole montane e dei gestori degli alpeggi ad adottare misure di prevenzione che comportano costi e lavoro è tutt'altro che certa. La conservazione del paesaggio culturale curato, e della biodiversità che contiene, con i pregi ambientali ed economici che ne conseguono per il nostro territorio, dipende da come sapremo affrontare e vincere questa sfida.

Contesto interno

Il Servizio Forestale provinciale, con la sua originaria competenza sulla gestione del bosco, chiamata a cambiare di pari passo assieme alla società, è sensibilmente più vecchio dell'Amministrazione provinciale così come la conosciamo dal 1972; negli ultimi 40 anni essa ha assunto su di sé molti compiti e competenze aggiuntive.

Le competenze del Servizio Forestale provinciale travalicano i confini del bosco, arrivando a comprendere quasi l'intera superficie provinciale.

Il Servizio Forestale provinciale è composto per quasi l'80% dal Corpo Forestale provinciale, che è un corpo tecnico con funzioni di polizia; è caratterizzato da una struttura gerarchica e da una presenza capillare sul territorio. Il lavoro di tale organismo comporta un elevato livello di conoscenze interdisciplinari, che facilita l'individuazione di soluzioni anche in situazioni complesse.

Il riferimento normativo più importante per quanto riguarda obiettivi e strategie è la Legge Forestale provinciale, legge provinciale 21 ottobre 1996, n. 21 e succ. mod. (breviter l.p. 21/1996). L'art. 1. mira alla tutela del territorio montano attraverso un uso sostenibile del suolo e del soprassuolo. Questo si attua da un lato attraverso l'imposizione di vincoli, dall'altro attraverso l'esecuzione di lavori in economia, l'erogazione di contributi e l'attività di consulenza.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Il Servizio Forestale provinciale provvede, con particolare riguardo alla biodiversità, alla gestione sostenibile ed equilibrata degli ecosistemi e alla loro tutela.						
1 Superficie boschiva gestita in modo sostenibile	ha	334.000,00	335.000,00	335.000,00	336.000,00	◐
2 Superficie boschiva complessiva vicino alla naturalità	%	-	76,00	76,00	76,00	◐
3 Contrazione superficie boschiva a seguito di cambiamenti nei piani urbanistici	ha	197,14	210,00	210,00	200,00	●
4 Superficie boschiva priva di danni	%	97,00	88,00	89,00	90,00	◐
5 Superficie dei pascoli gestita in modo sostenibile	ha	160.000,00	150.000,00	150.000,00	140.000,00	◐

6	Sfruttamento sostenibile delle acque	ha	2.800,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00	●
---	--------------------------------------	----	----------	----------	----------	----------	---

L'obiettivo è finalizzato alla gestione e conservazione sostenibile degli ecosistemi, in particolare, dei boschi, dei pascoli e delle acque assicurando la conservazione e la tutela di questi ecosistemi naturali. Uno sviluppo razionale ed equilibrato dei territori rurali costituisce un presupposto per conciliare localmente i vari interessi ottimizzando lo sviluppo socio-economico e garantisce posti di lavoro. Una consulenza professionale riduce conflitti fra i vari interessi e permette di indirizzare uno sviluppo ottimale nel territorio rurale.

Missione/programma del bilancio: 09-05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Il bosco di montagna è rafforzato attraverso il sostegno di una gestione attiva dello stesso in tutte le sue funzioni, in particolare quella di protezione, e contribuisce attivamente alla protezione del clima anche grazie alla produzione sostenibile di legname da opera.						
1	Assegni di piante al taglio con consulenza effettuati	Quantità	6.379	8.000	8.000	7.500	●
2	Utilizzazioni forestali martellate	m3	581.501,00	900.000,00	900.000,00	800.000,00	●
3	Carbonio fissato nel legame da opera almeno	t	-	100.000,00	100.000,00	100.000,00	●
4	Densità di rete viaria forestale	m	29,90	27,00	31,00	31,50	●
5	Cure colturali sovvenzionate	Quantità	68	250	250	275	●
6	Piani di gestione silvo-pastorali gestiti	Quantità	341	341	342	343	●
7	Schede boschive gestite	Quantità	23.478	23.500	23.600	23.750	●

Il bosco di montagna ha nel suo complesso una significativa funzione protettiva; esso, con la sua azione stabilizzatrice, è la spina dorsale degli insediamenti e dell'economia dei comprensori montani, ma l'onda lunga di tale effetto arriva molto più lontano. La salvaguardia della sua funzione protettiva senso lato (difesa da valanghe, erosione, caduta sassi, difesa del suolo e dell'acqua) è chiaramente prioritaria rispetto all'importanza economica della produzione legnosa, laddove va premesso che solo una gestione forestale attiva può garantire la funzione protettiva nel tempo. Oltre a ciò il bosco di montagna vanta un ruolo significativo nella difesa della biodiversità ed è ora come in passato un'importante fonte di reddito nelle zone di montagna.

Missione/programma del bilancio: 09-05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Il Servizio Forestale provinciale sostiene lo sviluppo del territorio rurale.						
1	Costruzione o risanamento di acquedotti eseguiti	m	56.000,00	10.000,00	15.000,00	12.000,00	●
2	Costruzione o risanamento di rete viaria rurale eseguiti	m	44.740,00	150.000,00	150.000,00	50.000,00	●
3	Fascicoli SIAF gestiti	Quantità	13.239	20.000	21.000	21.500	●

L'obiettivo è il mantenimento della struttura socio-economica del territorio montano: si evita l'abbandono e si permette la gestione attiva di masi, pascoli e boschi.

3: SIAF = Sistema informativo agricolo forestale

Missione/programma del bilancio: 09-05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
4	Lo sviluppo sostenibile del paesaggio e del territorio è assicurato.						
1	Cambiamenti di bosco nei piani urbanistici e paesaggistici eseguiti	Quantità	150	165	170	170	●
2	Pareri rilasciati su interventi di modesta entità	Quantità	707	650	700	700	●
3	Autorizzazioni movimenti terra rilasciate	Quantità	2.440	1.400	1.500	1.750	●

Il Servizio forestale elabora pareri per lo sviluppo del territorio e rilascia autorizzazioni per interventi nel paesaggio. Si ricerca un equilibrio tra l'interesse del privato e l'interesse generale pubblico per conservare la varietà paesaggistica come componente indispensabile per l'economia ed il turismo.

Missione/programma del bilancio: 09-05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
5 La protezione civile è rafforzata da conoscenze approfondite del territorio e da solide competenze specifiche.							
1	Rilievi nivometrici per bollettini valanghe eseguiti	Quantità	275	500	500	350	●
2	Rilievo di ostacoli al volo gestiti	Quantità	3.665	3.400	3.500	3.700	●
3	Piani delle zone di pericolo per i comuni	Quantità	76	116	116	116	●
4	Superficie boschiva percorsa da incendi	ha	4,28	3,50	5,00	5,00	○
5	Spese per riparazioni di danni meteorici a infrastrutture e in ambiente rurale	Euro	1.639.325,81	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	●

Come parte integrante della Protezione Civile il Servizio forestale fornisce un contributo essenziale alla sicurezza del territorio provinciale, per proteggere persone ed infrastrutture. Conoscenza puntuale del territorio ed esperienza professionale rafforzano la Protezione Civile.

Missione/programma del bilancio: 09-05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
6 La sorveglianza e il controllo nei settori foreste, caccia, pesca, protezione della natura e del paesaggio, così come nella difesa dell'ambiente sono garantiti.							
1	Violazioni della legge forestale rilevate	Quantità	210	150	150	150	●
2	Violazioni della legge sulla caccia e la pesca rilevate	Quantità	23	150	150	25	●
3	Violazioni della legge sulla protezione di natura e paesaggio rilevate	Quantità	401	500	500	500	●
4	Violazioni della legge su protezione delle acque, gestione dei rifiuti e difesa del suolo rilevate	Quantità	33	50	50	50	●
5	Comunicazione di notizie di reato	Quantità	34	25	50	50	●

Il Servizio forestale ha il compito di sorvegliare 19 diversi leggi nel settore foreste, caccia e pesca, tutela dell'ambiente e del paesaggio. La sorveglianza ed il controllo garantiscono il mantenimento dell'ordine sociale e garantiscono l'incolumità del paesaggio. Ciò permette anche una realizzazione efficiente degli obiettivi politici e delle norme.

Missione/programma del bilancio: 16-02 Caccia e pesca

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
7 Tramite i lavori in economia è assicurata in modo veloce e snello la messa in atto di misure.							
1	Giornate di lavoro degli operai forestali stagionali	giorni	51.207,00	52.000,00	52.000,00	52.000,00	●
2	Progetti di lavori in economia eseguiti	Quantità	592	550	500	550	●
3	Risorse economiche provinciali investite	Mio. €	26,22	8,00	9,00	8,00	●
4	Risorse economiche investite da terzi	Mio. €	4,74	5,00	5,00	5,00	○

L'articolo 31 della legge provinciale n. 21/1996 ("ordinamento forestale") prevede lavori ed opere in economia. Ogni anno il Servizio forestale realizza 500 progetti in economia. Più di 400 lavoratori forestali stagionali (ca. 6,5 milioni euro) hanno un posto di lavoro. Essi eseguono opere paravalanghe, rimboschimenti, recinti, sentieri escursionistici, aree di sosta lungo le ciclabili.

4: Per terzi si intendono tra l'altro comuni, altre ripartizioni provinciali, proprietari boschivi privati.

Missione/programma del bilancio: 09-05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

(3) Priorità di sviluppo

1 I compiti di polizia per il Corpo Forestale provinciale sono regolati in modo chiaro

2017	Necessari adattamenti nel settore normativo sono da intraprendere tramite la commissione dei 6.
2017	Le competenze del Corpo forestale nel Parco Nazionale dello Stelvio sono chiarite.
2018	Le competenze del Corpo forestale nel nuovo podere provinciale e del demanio sono chiarite.
2018	Le competenze tra il Corpo forestale provinciale e i Carabinieri sono ben definite nel settore sorveglianza e controllo.
2019	Un incontro di coordinamento annuale con i Carabinieri è stato fatto.
2020	Incontri di coordinamento con le Forze di Polizia si sono svolti a livello dei singoli ispettorati forestali.

Lo Statuto d'autonomia permette alla Provincia di Bolzano di emanare norme di legge nel settore Foreste e per il Corpo forestale. Nelle norme provinciali è previsto che il Corpo forestale provinciale eserciti la sorveglianza e la tutela del patrimonio forestale ed alpico e, in generale, nell'ambito delle competenze della Provincia, le funzioni di polizia e di servizio d'istituto spettanti all'ex Corpo forestale dello Stato, quelle a loro affidate dalla presente legge nonché gli eventuali ulteriori compiti stabiliti da altra normativa.

Nella legge 7 agosto 2015, n. 124 il Parlamento ha approvato lo scioglimento del Corpo forestale dello Stato. Con il 01/01/2017 i compiti del Corpo forestale dello Stato sono stati attribuiti principalmente al Corpo dei Carabinieri. Adattamenti nel settore normativo sulle competenze di polizia del Corpo forestale provinciale saranno necessari.

Incontri di coordinamento sono necessari con tutte le Forze di Polizia per evitare eventuali sovrapposizioni nell'espletare compiti di polizia.

Nel territorio altoatesino del Parco Nazionale dello Stelvio lavorano dodici forestali appartenenti al Corpo forestale provinciale. Per evitare sovrapposizioni tra il Corpo forestale provinciale all'interno del Parco nazionale i compiti di educazione ambientale e danni da selvaggina, di cui saranno responsabili i collaboratori del Parco sono stati separati dalle competenze del Corpo forestale provinciale.

Nella nuova Agenzia Demanio provinciale è integrato anche il settore forestale (superfici demaniali, superfici boschive, vivai, scuola forestale del Latemar, segheria del Latemar). Il ruolo coperto dai collaboratori dell'Agenzia Demanio provinciale ed appartenenti al Corpo forestale provinciale è stato chiarito.

Missione/programma del bilancio:	09-05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
----------------------------------	-------	---

2 Le competenze della Provincia in materia di caccia sono definite

2017	Le linee guida di una gestione venatoria compatibile con gli ecosistemi agricolo-forestali sono adattate con le diverse rappresentanze di interesse alle attuali conoscenze.
2017-2018	Redazione di un piano di gestione e insediamento di un gruppo di lavoro responsabile relativi alla fauna selvatica reintrodotta come ad esempio il lupo e l'orso.
2018	Una legge provinciale su "Misure di prevenzione e di intervento concernenti i grandi carnivori" è stata approvata.
2019	Una legge provinciale su "Disciplina dell'attività venatoria e delle zone di particolare tutela faunistica all'interno dei Parchi naturali provinciali" è stata approvata.

Lo Statuto d'autonomia autorizza la Provincia di Bolzano ad emanare norme di legge nel settore caccia e pesca. Negli ultimi anni si sono più volte registrati conflitti di competenza che hanno provocato una forte insicurezza legale.

Missione/programma del bilancio:	16-02	Caccia e pesca
----------------------------------	-------	----------------

3 Attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014 - 2020

2017	Elaborazione dei fascicoli aziendali per le aziende con verde agricolo nell'ambito della campagna domande 2017 è ultimata.
2017	Il 5% delle domande per i premi agro-ambientali e indennità compensativa 2017 sono controllate dal Corpo forestale provinciale in collaborazione con l'Organismo pagatore provinciale.
2018	Elaborazione dei fascicoli aziendali per le aziende con verde agricolo nell'ambito della campagna domande 2018 è ultimata.
2018	Il 5% delle domande per i premi agro-ambientali e indennità compensativa 2018 sono controllate dal Corpo forestale provinciale in collaborazione con l'Organismo pagatore provinciale.
2019	Elaborazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2021 - 2027
2019	Elaborazione dei fascicoli aziendali per le aziende con verde agricolo nell'ambito della campagna domande 2019 è ultimata.
2019	Il 5% delle domande per i premi agro-ambientali e indennità compensativa 2019 sono controllate dal Corpo forestale provinciale in collaborazione con l'Organismo pagatore provinciale.
2020	Il 5% delle domande per i premi agro-ambientali ed indennità compensativa 2020 sono controllate dal Corpo forestale provinciale in collaborazione con l'Organismo pagatore provinciale.
2020	Elaborazione dei fascicoli aziendali per le aziende con verde agricolo nell'ambito della campagna domande 2020 è ultimata.

Il Piano per lo Sviluppo Rurale è uno degli strumenti più importanti di pianificazione del finanziamento nel settore agricolo-forestale ed è da redare ogni sette anni.

Nel Sistema informativo agricolo forestale (SIAF) sono rilevate tutte le superfici agricole e forestali su base delle particelle catastali di un'azienda. Questi rilievi sono eseguiti per le superfici di verde agricolo (prati, pascoli) e forestali dai collaboratori del Servizio forestale nelle 38 stazioni forestali. La gestione delle superfici viticole e frutticole avviene negli uffici periferici e centrali della Ripartizione Agricoltura.

Missione/programma del bilancio: 09-05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Ripartizione Foreste

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1 Pareri e autorizzazioni (Ripartizione Foreste)						
1 Partecipazioni alle conferenze dei servizi	Quantità	25	20	20	20	◐
2 Sorveglianza e controllo (Ripartizione Foreste)						
1 Audizioni su verbali di violazione	Quantità	37	100	100	50	●
3 Management degli ecosistemi (Ripartizione Foreste)						
1 Tagli straordinari eseguiti (autorizzati dal Direttore di ripartizione)	m3	24.073,00	30.000,00	30.000,00	25.000,00	◐
4 Concessione di contributi (Ripartizione Foreste)						
1 Contributi concessi per la formazione e l'aggiornamento professionale nel settore foreste ed ambiente	Quantità	7	7	7	7	●
5 Formazione (Ripartizione Foreste)						
1 Partecipanti al corso agenti forestali	Quantità	-	0	0	25	◐
2 Partecipanti al corso sovrintendenti forestali	Quantità	-	0	0	0	◐
6 Gestione ed esecuzione di lavori in economia (Ripartizione Foreste)						
1 Autorizzazioni per l'esecuzione di lavori in economia finanziati con fondi altrui	Quantità	242	200	225	250	●
2 Collaudi eseguiti	Quantità	49	50	50	50	●
7 Amministrazione del personale forestale (Ripartizione Foreste)						
1 Casi trattati	Quantità	20	15	15	15	●

Ufficio Amministrazione forestale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1 Pareri e autorizzazioni (Amministrazione forestale)						
1 Norme e circolari	Quantità	2	4	3	3	◐
2 Autorizzazioni speciali per la raccolta di funghi emesse	Quantità	546	150	140	500	◐
3 Autorizzazioni al transito su strade chiuse al traffico rilasciate	Quantità	670	200	200	500	◐
2 Sorveglianza e controllo (Amministrazione forestale)						
1 Ulteriore gestione di verbali di violazione	Quantità	768	900	900	800	●
3 Management degli ecosistemi (Amministrazione forestale)						
1 Piantine prodotte nei vivai forestali	Quantità	385.500	400.000	400.000	400.000	●

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
4	Gestione ed esecuzione di lavori in economia (Amministrazione forestale)						
1	Lavoratori stagionali gestiti	Quantità	410	450	450	425	●
2	Disoccupati gestiti	Quantità	15	10	10	15	●
3	Progettazioni e direzioni dei lavori effettuate	Quantità	5	4	5	5	●
4	Collaudi eseguiti	Quantità	107	65	70	100	●
5	Pubbliche relazioni (Amministrazione forestale)						
1	Sito internet	Quantità	1	1	1	1	●
2	Articoli specialistici pubblicati (Forest Observer)	Quantità	6	1	1	5	●
6	Formazione (Amministrazione forestale)						
1	Organizzazione del corso agenti forestali	Quantità	1	0	0	1	●
2	Organizzazione del corso sovrintendenti forestali	Quantità	-	0	0	0	●
7	Servizi nell'ambito della Protezione civile (Amministrazione forestale)						
1	Spese per l'equipaggiamento dei vigili del fuoco volontari	Euro	100.809,64	200.000,00	250.000,00	100.000,00	●
2	Interventi servizio di reperibilità eseguiti	Quantità	39	30	30	50	○

Ufficio Economia montana

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Management degli ecosistemi (Economia montana)						
1	Consulenze alpicoltura eseguite	Quantità	20	25	25	30	◐
2	Consulenze eseguite per protezione animali sulle malghe	Quantità	-	25	30	50	◐
2	Gestione ed esecuzione di lavori in economia (Economia montana)						
1	Progetti verificati in commissione tecnica	Quantità	338	200	210	300	◐
2	Spese per progetti	Euro	30.960.710,94	13.000.000,00	13.000.000,00	15.000.000,00	◐
3	Verifiche di collaudo	Quantità	584	400	450	500	●
4	Collaudi eseguiti	Quantità	32	60	15	35	●
3	Concessione di contributi e premi (Economia montana)						
1	Incentivi infrastrutture primarie	Quantità	59	200	200	100	◐
2	Allacciamento boschi	Quantità	31	25	20	25	◐
3	Migliorie pascolive	Quantità	35	5	25	25	◐
4	Sussidi in casi di emergenza	Quantità	133	200	200	200	◐
5	Incentivi cure colturali	Quantità	68	320	350	350	◐
6	Incentivi interventi d'esbosco	Quantità	273	800	750	750	◐
7	Ammodernamento del parco macchine	Quantità	16	10	200	25	◐
8	Premi per l'alpeggio	Quantità	1.097	1.070	1.070	1.000	◐
9	Controlli del possesso delle condizioni per gli incentivi effettuati	Quantità	659	1.000	1.100	750	◐
4	Pubbliche relazioni (Economia montana)						
1	Conferenze e organizzazione giornate informative eseguite	Quantità	5	20	20	20	●
2	Articoli specialistici pubblicati	Quantità	2	4	5	5	●

Ufficio Pianificazione forestale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Management degli ecosistemi (Pianificazione forestale)							
1	Superficie bosco sano rilevata	%	97,00	88,00	89,00	90,00	◐
2	Domande PEFC elaborate	Quantità	2.659	2.600	2.650	2.700	◐
3	Consulenze selvicolturali e corsi di aggiornamento organizzati	Quantità	35	60	65	70	◐
4	Seguire la tematica "neofite"	Quantità	-	2	2	2	●

2: PEFC = Programme for Endorsement of Forest Certification schemes: attraverso la certificazione della gestione forestale, un proprietario boschivo può attestare di aver raggiunto un determinato livello qualitativo di sostenibilità ambientale sociale ed economica nella gestione del proprio bosco.

2 Rilevamento e gestione sistemi di rilevamento (Pianificazione forestale)							
1	Piani di gestione elaborati	Quantità	35	37	38	39	●
2	Schedario strade gestito	km	15.463,00	15.200,00	15.500,00	15.600,00	●
3	Coordinamento SIAF	Quantità	1	1	1	1	●
4	Riconfinazioni eseguite	m	5.400,00	12.000,00	12.500,00	10.000,00	●
5	Monitoraggio pericoli naturali effettuati	Quantità	3	5	5	3	●
6	Elenco dei sentieri escursionistici gestito	km	-	15.500,00	15.550,00	15.600,00	●

3: SIAF = sistema informativo agricolo forestale

3 Gestione ed esecuzione di lavori in economia (Pianificazione forestale)							
1	Progettazioni e direzioni dei lavori effettuate	Quantità	26	30	30	30	●
2	Collaudi eseguiti	Quantità	139	120	90	100	●
3	Lavoratori stagionali	Quantità	22	25	25	25	●
4 Concessione di contributi (Pianificazione forestale)							
1	Domande di contributo per piani di gestione gestite	Quantità	24	30	30	30	●
2	Domande di contributo per i sentieri escursionistici gestite	Quantità	-	60	60	60	●

1: Contributi per la compilazione di piani di gestione di beni silvo-pastorali.

5 Pubbliche relazioni (Pianificazione forestale)							
1	Presenze organizzate con proprio stand a fiere	Quantità	2	1	1	2	●
2	Relazione agraria e forestale elaborata	Quantità	1	1	1	1	●
3	Articoli specialistici pubblicati	Quantità	6	10	10	10	●
4	Praticanti e diplomandi (laureandi) accolti	Quantità	22	30	25	25	●
6 Servizi nell'ambito della Protezione civile (Pianificazione forestale)							
1	Coordinamento rilevamento ostacoli alla navigazione aerea	Quantità	1	1	1	1	●
2	Coordinamento della carta operativa antincendio boschivo	Quantità	1	1	1	1	◐

Ufficio Caccia e pesca

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Pareri e autorizzazioni (Caccia e pesca)							
1	Progetti valutati nella conferenza dei servizi ("grande" e "piccola" VIA, KIS)	Quantità	183	150	150	150	●
2	Piani di abbattimento eseguiti	Quantità	9	196	196	195	●
3	Autorizzazioni detenzione volatili, recinti faunistici e zoo rilasciate	Quantità	19	7	8	10	●
4	Autorizzazioni di abbattimento in deroga a causa di danni rilasciate	Quantità	5	5	5	5	●
5	Esami di caccia eseguiti	Quantità	433	550	550	450	●
6	Esami accompagnatore alla caccia al camoscio eseguiti	Quantità	76	5	5	5	●
7	Esami custode ittico - venatorio eseguiti	Quantità	49	0	0	25	●
8	Esami di pesca eseguiti	Quantità	407	350	350	350	●
9	Licenze di pesca emesse	Quantità	1.228	1.500	1.500	1.500	●
10	Autorizzazioni piani di gestione ittica delle acque pubbliche rilasciate	Quantità	246	248	248	250	●
11	Tesserini venatori regionali rilasciati	Quantità	394	200	200	250	●
12	Certificati per tassidermisti specie protette emessi	Quantità	134	100	100	100	●
13	Certificazione emesse per vigilanza speciale venatoria e ittica	Quantità	100	250	250	150	●
14	Autorizzazioni specie minacciate e specie pericolose rilasciate	Quantità	1	5	5	5	●
2 Sorveglianza e controllo (Caccia e pesca)							
1	Accertamenti infrazioni leggi sulla caccia e sulla pesca rilevati	Quantità	23	25	30	30	●
2	Controlli su specie minacciate e specie pericolose eseguiti	Quantità	18	15	15	15	●
3	Comunicazioni notizia di reato effettuate	Quantità	1	8	8	5	●
3 Management degli ecosistemi (Caccia e pesca)							
1	Domande di risarcimento di danni piccoli predatori elaborate	Quantità	127	250	250	250	●
2	Casi di danni grandi predatori elaborati	Quantità	49	80	80	80	●
3	Casi di danni all'agricoltura elaborati	Quantità	39	45	45	45	●
4	Autorizzazioni di abbattimento in deroga a causa di danni rilasciate	Quantità	5	10	10	10	●
5	Rilievi e monitoraggio di selvaggina (ungulati, stambecco, coturnice ecc.)	Quantità	99	100	98	95	●
6	Seguire la tematica "neozoi"	Quantità	-	2	2	2	●
4 Rilevamento e gestione sistemi di rilevamento (Caccia e pesca)							
1	Autorizzazioni abbattimenti di ungulati emesse	Quantità	17.297	17.500	17.500	17.500	●
2	Autorizzazioni abbattimenti di selvaggina da pelo emesse	Quantità	2.585	1.000	1.000	2.500	●
3	Autorizzazioni abbattimenti di selvaggina da piuma emesse	Quantità	840	750	750	750	●
4	Pesci rilasciati nelle acque	kg	44.172,00	30.000,00	30.000,00	45.000,00	●
5	Statistiche ittiche catture elaborate	kg	23.411,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	●
6	Rilevamenti effettuati per le linee guida gestione idrica	Quantità	21	22	22	25	●
5 Gestione ed esecuzione di lavori in economia (Caccia e pesca)							
1	Progettazioni e direzioni dei lavori effettuate	Quantità	3	3	3	5	●
2	Collaudi eseguiti	Quantità	94	30	30	100	●
3	Lavoratori stagionali	Quantità	8	5	5	5	●

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
6	Concessione di contributi (Caccia e pesca)						
1	Prevenzione danni da selvaggina	Quantità	54	170	170	170	◐
2	Misure di prevenzione per la protezione degli animali al pascolo sugli alpeggi	Quantità	-	25	30	50	◐
7	Pubbliche relazioni (Caccia e pesca)						
1	Articoli specialistici pubblicati	Quantità	12	20	20	20	●
2	Conferenze e organizzazione giornate informative eseguite	Quantità	5	30	30	20	●
3	Praticanti e diplomandi (laureandi) accolti	Quantità	8	2	2	5	●
4	Sportello (cittadini/e ricevuti/e personalmente o per telefono)	Quantità	16.250	12.000	12.000	15.000	◐

Ispettorati forestali

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Pareri e autorizzazioni						
1	Pareri su piani urbanistici elaborati e piani settoriali, Valutazione ambientale strategica	Quantità	84	81	81	80	◐
2	Progetti valutati nella conferenza dei servizi ("grande" e "piccola" VIA, KIS)	Quantità	360	335	335	350	◐
3	Modifiche di piani urbanistici con cambiamenti di bosco (ex cambiamenti colturali)	ha	197,14	245,00	245,00	200,00	◐
4	Autorizzazioni movimenti terra rilasciate	Quantità	2.007	1.825	1.825	1.700	◐
5	Pareri per interventi di modesta entità elaborati	Quantità	631	935	935	700	◐
6	Autorizzazioni al pascolo rilasciate	Quantità	996	1.025	1.025	1.000	◐
7	Autorizzazioni all'accensione di fuochi rilasciate	Quantità	160	155	155	150	◐
8	Autorizzazioni al transito su strade chiuse al traffico rilasciate	Quantità	20.061	19.600	19.600	20.000	◐
9	Autorizzazioni speciali per lo spargimento di concimi emesse	Quantità	18	65	65	20	◐
2	Sorveglianza e controllo nell'ambito di competenza						
1	Accertamenti infrazioni legge forestale rilevate	Quantità	210	180	180	150	●
2	Accertamenti infrazioni legge sui funghi rilevati	Quantità	85	200	200	200	●
3	Accertamenti infrazioni legge sui divieti di transito rilevati	Quantità	473	500	500	500	●
4	Accertamenti infrazioni della legge sulla protezione di natura e paesaggio rilevati	Quantità	401	400	400	400	●
5	Accertamenti infrazioni leggi ambientali rilevati	Quantità	33	55	55	50	●
6	Accertamenti infrazioni leggi sulla caccia e sulla pesca rilevati	Quantità	23	40	40	25	●
7	Controlli su specie minacciate e specie pericolose eseguiti	Quantità	18	8	8	10	●
8	Comunicazioni notizia di reato effettuate	Quantità	34	75	75	50	●
9	Servizi di pubblica sicurezza eseguiti durante le elezioni	Quantità	1	24	24	5	●

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3 Gestione degli ecosistemi							
1	Consulenze selvicolturali eseguite	Quantità	7.095	6.400	6.400	7.500	●
2	Martellate eseguite	m3	581.501,00	615.000,00	615.000,00	800.000,00	●
3	Tagli straordinari eseguiti (autorizzati da ispettori forestali)	qm	35.981,00	45.000,00	45.000,00	40.000,00	◐
4	Misurazioni tondame legnoso eseguite	m3	58.697,00	55.500,00	55.500,00	50.000,00	●
5	Consulenze apicoltura eseguite	Quantità	704	775	775	750	◐
6	Incendi boschivi rilevati	Quantità	30	25	25	25	○
7	Domande di risarcimento di danni piccoli predatori elaborate	Quantità	127	180	180	180	◐
8	Rilievi per le autorizzazioni in deroga a causa di danni	Quantità	5	8	8	5	◐
9	Rilievi e monitoraggio di selvaggina (ungulati, stambecco, coturnice ecc.)	Quantità	99	40	40	100	●
4 Rilevamento e gestione sistemi di rilevamento							
1	Schede boschive sbrigate	Quantità	1.602	4.500	4.500	5.000	●
2	Piani di gestione elaborati	Quantità	36	31	35	35	●
3	Schedario strade rurali gestito	km	15.463,00	3.920,00	3.920,00	4.000,00	●
4	Riconfinazioni eseguite	m	5.400,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	●
5	Fascicolo aziendale SIAF gestiti	Quantità	13.239	14.250	14.250	21.500	◐
6	Schede di malga gestite	Quantità	1.200	1.730	1.730	1.730	●
7	Schedario strade alpicolo-forestali gestito	km	-	11.395,00	11.395,00	12.000,00	◐
8	Schedario sentieri escursionistici	km	-	8.290,00	8.290,00	8.300,00	◐
5 Pianificazione ed esecuzione di lavori in economia							
1	Domande per progetti in regia sbrigate	Quantità	539	450	450	500	◐
2	Progettazioni effettuate	Quantità	558	505	505	500	◐
3	Sicurezza sul lavoro nei cantieri eseguita	Quantità	835	730	730	750	◐
4	Direzioni di lavori effettuate	Quantità	835	730	730	750	◐
5	Collaudi eseguiti	Quantità	163	165	165	175	●
6	Lavoratori stagionali	Quantità	380	360	360	380	●
7	Fatture controllate	Quantità	4.186	3.450	3.450	4.000	●
8	Risorse economiche investite della Provincia	Euro	-	8.750.000,00	8.750.000,00	8.000.000,00	◐
9	Risorse economiche investite da terzi	Euro	-	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	◐
10	Spese per riparazioni di danni meteorici a infrastrutture e in ambiente rurale	Euro	-	450.000,00	450.000,00	450.000,00	◐
6 Concessione di contributi e premi per la gestione sostenibile nel territorio rurale							
1	Incentivi infrastrutture primarie	Quantità	59	190	190	100	◐
2	Allacciamento boschi	Quantità	31	25	25	25	◐
3	Migliorie pascolive	Quantità	35	25	25	25	◐
4	Sussidi in casi di emergenza	Quantità	133	200	200	200	◐
5	Incentivi cure colturali	Quantità	68	350	350	350	◐
6	Incentivi interventi d'esbosco	Quantità	273	800	800	750	◐
7	Premi per l'alpeggio	Quantità	1.097	1.070	1.070	1.000	◐
8	Controlli del possesso delle condizioni per gli incentivi effettuati	Quantità	659	1.000	1.000	750	◐
9	Domande per contributi paesaggistici accettate	Quantità	116	200	200	125	◐
10	Ammodernamento del parco macchine	Quantità	-	200	200	200	◐

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
7	Pubbliche relazioni per la gestione sostenibile e della conservazione degli ecosistemi						
1	Sessioni forestali e giornate informative forestali tenute	Quantità	84	90	90	90	●
2	Partecipanti alle "Feste degli alberi"	Quantità	12.612	11.250	11.250	12.500	●
3	Escursioni e convegni specialistici organizzati	Quantità	150	130	130	150	●
4	Presenze organizzate con proprio stand a fiere	Quantità	1	8	8	5	●
5	Conferenze e organizzazione giornate informative eseguite	Quantità	185	115	115	175	●
6	Articoli specialistici pubblicati	Quantità	28	31	31	30	●
7	Praticanti e diplomandi (laureandi) accolti	Quantità	43	31	31	35	●
8	Formazione di lavoratori e proprietari forestali						
1	Organizzazione di corsi di lavoro boschivo	Quantità	57	55	55	55	◐
9	Servizi nell'ambito della Protezione civile						
1	Interventi servizio di reperibilità eseguiti	Quantità	32	55	55	50	●
2	Piani di zone di pericolo trattati	Quantità	76	51	51	50	◐
3	Ostacoli alla navigazione aerea rilevati	Quantità	2.062	1.700	1.700	2.200	◐
4	Misurazioni nivologiche effettuate	Quantità	66	335	335	150	◐
5	Partecipazioni a commissioni valanghe	Quantità	116	80	80	100	●
6	Operazioni protezione civile eseguite ed esercitazioni	Quantità	116	95	95	100	○

Area funzionale Turismo

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

L'Area funzionale Turismo è competente, nell'ambito della legislazione, per contributi e finanziamenti nel settore ricettivo e alberghiero, organizzazioni turistiche, alpinismo, nonché per professioni turistiche e agenzie viaggio, e per sponsorizzazioni.

L'obiettivo principale è lo sviluppo e il rafforzamento sostenibile dell'economia locale e in particolare il turismo, compresa la conservazione/creazione di posti di lavoro sicuri, nonché la salvaguardia del benessere e della qualità della vita.

Contesto esterno

Nel turismo è importante orientarsi a molteplici mercati per compensare gli effetti di congiunture economiche negative nei paesi di provenienza degli ospiti.

Il marketing turistico mirato ed efficiente per l'intero Alto Adige è da aumentare con la riorganizzazione delle organizzazioni turistiche, che ha l'obiettivo di utilizzare le risorse finanziarie disponibili in modo più efficace, di sviluppare un marchio Alto Adige forte, di accrescere la notorietà e l'attrattività del territorio.

Contesto interno

L'Area funzionale Turismo si sente vincolata alle seguenti linee guida:

1. Assegniamo contributi nell'ambito della legislazione di sostegno all'economia nel settore del turismo.
2. Siamo a disposizione dell'economia del turismo: operiamo mirando alla risoluzione dei problemi con spirito partecipativo.
3. Lavoriamo secondo i principi di legittimità amministrativa, rispetto dei termini, comunicazione trasparente e semplice, competenza, affidabilità, completezza e gentilezza.
4. Vigè un flusso d'informazioni trasparente e continuo. Comuniciamo in modo finalizzato e adatto ai nostri interlocutori, con rispetto reciproco.
5. Dirigiamo in modo collaborativo, orientati al risultato e con stima verso i collaboratori. Pretendiamo impegno, prestazione e lo sviluppo delle collaboratrici e dei collaboratori.
6. Nell'erogare i nostri servizi, consideriamo gli obiettivi e i bisogni delle imprese, dei gruppi d'interesse in collaborazione con le nostre ripartizioni partner.
7. Siamo esperti nell'ambito delle agevolazioni al turismo e dell'ordinamento degli esercizi alberghieri e quindi fornitori competenti di servizi ai nostri gruppi di interesse.

I nuovi obiettivi politici e le sfide economiche devono essere attuati con le risorse umane esistenti. Sebbene il personale è composto da collaboratori esperti e competenti e prevale un clima di lavoro positivo, l'invecchiamento dell'organico e una carenza di spazio rappresentano una sfida.

Le opportunità di sviluppo nascono attraverso un riorientamento e adeguamento dell'Area funzionale Turismo alle sfide di un'economia digitalizzata e globalizzata.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1 L'Alto Adige è una delle mete turistiche preferite a livello nazionale e nell'arco alpino.					
1 Numero presenze	Quantità	- 31.000.000	31.000.000	31.500.000	○
2 Tasso di utilizzazione	%	- 38,10	38,10	38,10	○
3 Finanziamento delle organizzazioni turistiche	Euro	- 20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	●
4 Parere in merito a classificazione e cambio categoria (Hotel)	Quantità	- 110	110	110	●

1: Numero delle presenze durante l'anno turistico. L'anno turistico si calcola dall'1° novembre al 31 ottobre dell'anno target. I dati attualmente rilevati sono meri dati storici.

Gli ultimi dati pubblicati si riferiscono all'anno turistico 2016/17. Fonte dati: astatinfo n° 15/2018 „Andamento turistico - Anno turistico 2016/17.

2: Utilizzazione lorda dei posti letto in percentuale (esercizi alberghieri ed extra-alberghieri). L'anno turistico si calcola dall'1° novembre al 31 ottobre dell'anno target. I dati attualmente rilevati sono meri dati storici.

Gli ultimi dati pubblicati si riferiscono all'anno turistico 2016/17. Fonte dati: astatinfo n° 15/2018 „Andamento turistico - Anno turistico 2016/17.

Per gli anni target vengono utilizzati valori stimati che esprimono gli sviluppi e le tendenze di consolidamento attesi per l'indicatore dell'anno target, calcolati anche sulla base degli sviluppi e delle tendenze pregressi.

3: Rilevamento diretto dei dati dell'Area funzionale Turismo.

4: Rilevamento diretto dei dati dell'Area funzionale Turismo.

Missione/programma del bilancio: 07-01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

(3) Priorità di sviluppo

1 Emanazione di nuove normative dell'ordinamento dell'economia	
2018	Riorganizzazione delle organizzazioni turistiche: la nuova struttura è operativa
2018	Stesura del regolamento di esecuzione per la nuova legge Urbanistica Provinciale con riguardo alle zone produttive rispetto alle zone con destinazione particolare (zone turistiche)
2019	Modifica del regolamento di esecuzione dell'ordinamento esercizi alberghieri – criteri di classificazione

Missione/programma del bilancio: 07-01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Area funzionale Turismo

		Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1 Contributi, finanziamenti e sponsorizzazioni							
1	Domande presentate	Quantità	-	590	590	580	◐
2	Domande approvate	Quantità	-	480	480	470	◐
3	Domande liquidate	Quantità	-	480	480	470	◐
4	Domande presentate sponsorizzazione (l.p. 79/1973)	Quantità	-	70	75	75	◐
5	Domande approvate sponsorizzazione (l.p. 79/1973)	Quantità	-	60	65	65	◐
6	Domande liquidate sponsorizzazione (l.p. 79/1973)	Quantità	-	60	65	65	◐

Dato che il disbrigo di una domanda non avviene nella quantità dei fondi annui a disposizione vi possono essere domande residue, che comporta differenze nelle misure citate.

Gli Indicatori 4-6 sono stati aggiunti recentemente per cui non vi sono valori prima del 2018.

2 Gestione e incentivazione delle organizzazioni turistiche							
1	Domande per contributi di investimento presentate	Quantità	-	50	50	50	◐
2	Contributi di investimento approvati	Quantità	-	45	45	45	◐
3	Contributi di investimento liquidati	Quantità	-	55	55	55	●
4	Contributi per il funzionamento delle organizzazioni turistiche	Quantità	-	76	76	76	●
5	Amministrazione e aggiornamento dell'elenco provinciale delle organizzazioni turistiche	Quantità	-	76	76	76	○
3 Esercizi pubblici e ordinamento esercizi alberghieri							
1	Domanda classificazione Hotel, affittacamere privati e appartamenti	Quantità	-	260	260	260	○
2	Domanda parere di massima per Hotel	Quantità	-	380	380	380	○
3	Programma di sviluppo turistico (PST) presentati	Quantità	-	3	3	3	○
4	Domande di modifica PST	Quantità	-	2	2	2	○
5	Domande nulla osta presentate - distacco e alienazione di parti di pubblici esercizi	Quantità	-	30	30	30	◐
6	Domande nulla osta con esito positivo - distacco e alienazione di parti di pubblici esercizi	Quantità	-	20	20	20	◐

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
4	Alpinismo						
1	Domande presentate per contributo per rifugi	Quantità	-	30	30	30	○
2	Domande approvate per rifugi	Quantità	-	30	30	30	◐
3	Domande liquidate per rifugi	Quantità	-	39	30	30	●
4	Licenze per la conduzione di rifugi	Quantità	-	6	8	6	◐
5	Esame per maestri di sci	Quantità	-	1	1	1	○
6	Licenza per scuola da sci	Quantità	-	2	2	2	○
7	Modifica della licenza per scuola da sci	Quantità	-	2	2	2	○
8	Modifica della licenza per scuola di alpinismo	Quantità	-	1	1	2	○
9	Esame per guide alpine	Quantità	-	1	1	1	●
10	Domande presentate per la prestazione temporanea e occasionale di maestro di sci	Quantità	-	500	500	500	○
11	Domande approvate per la prestazione temporanea ed occasionale di maestro di sci	Quantità	-	380	380	380	○
12	Domande presentate per la prestazione temporanea e occasionale di guida alpina	Quantità	-	130	130	130	○
13	Domande approvate per la prestazione temporanea ed occasionale di guida alpina	Quantità	-	110	110	110	○
14	Sanzioni amministrative piste da sci	Quantità	-	90	90	90	○
15	Parere tecnico piste da sci	Quantità	-	45	45	45	○
16	Domande presentate per la prestazione temporanea e occasionale di accompagnatore di media montagna	Quantità	-	230	230	230	◐
17	Domande approvate per la prestazione temporanea ed occasionale di accompagnatore di media montagna	Quantità	-	200	200	200	◐
18	Domande presentate per il riconoscimento della qualifica professionale di accompagnatore di media montagna	Quantità	-	30	30	30	◐
19	Domande approvate per il riconoscimento della qualifica professionale di accompagnatore di media montagna	Quantità	-	30	30	30	◐
5	Professioni turistiche e agenzie viaggi						
1	Domande presentate - esame di guida turistica, accompagnatore turistico	Quantità	-	0	100	0	○
2	Abilitazione ottenuta - guida turistica, accompagnatore turistico	Quantità	-	0	80	0	◐
3	Riconoscimento - guida turistica, accompagnatore turistico	Quantità	-	4	4	4	○
4	Domande presentate - esame di direttore tecnico	Quantità	-	0	0	0	○
5	Riconoscimento - direttore tecnico	Quantità	-	2	2	2	○
6	Abilitazione ottenuta - direttore tecnico	Quantità	-	0	0	0	●
7	Licenze per agenzie di viaggio (sede e filiale)	Quantità	-	4	4	4	○
8	Cambiamenti di licenza (nome titolare, chiusure)	Quantità	-	15	6	6	○

Gli Indicatori 10-19 sono stati aggiunti recentemente per cui non vi sono valori prima del 2019.

Piano della performance 2019 - 2021

DIPARTIMENTO CULTURA ITALIANA, AMBIENTE E ENERGIA



Cultura italiana

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

La missione della Ripartizione viene definita dalle leggi provinciali di settore. La L.P. 9/2015 ha la finalità di sostenere “la partecipazione culturale di tutte le persone che vivono sul territorio provinciale” in quanto “investimento pubblico per la crescita civile, sociale ed economica della collettività”. La L.P. 13/1983 per il servizio giovani ha la finalità di garantire alle nuove generazioni un’adeguata formazione culturale e sociale finalizzata al “libero esplicitarsi della loro personalità”. La L.P. 41/1983 sull’educazione permanente sostiene il diritto che a ogni cittadino “vengano fornite opportunità di educazione permanente quali consolidamento e ampliamento delle sue cognizioni e capacità sul piano personale, civile, professionale e sociale”. La stessa legge identifica nelle biblioteche quelle “strutture di pubblica utilità” che favoriscono “la libera formazione del pensiero”. La L.P. 17/1990 e il DPGP 15/1992 definiscono il ruolo delle biblioteche scolastiche e le iniziative per la loro promozione. Le leggi provinciali 5/87 e 18/88, nonché la recente legge per le attività culturali (L.P. 9/2015), promuovono l’apprendimento delle lingue “con l’intento di ampliare gli orizzonti culturali della popolazione, di venire incontro alle esigenze del mondo economico moderno e di contribuire al processo di unificazione europea”. La Ripartizione Cultura italiana, per il perseguimento di tali finalità, agisce promuovendo l’offerta su tutto il territorio con particolare attenzione ai cittadini tradizionalmente lontani dalla cultura e sostenendo la produzione culturale e creativa. Tali finalità vengono perseguite attraverso il sistema di organizzazioni culturali (biblioteche, agenzie e comitati di educazione permanente, centri giovanili, associazioni culturali, case editrici, case di produzione, teatri, cinema ecc.), e attraverso il Centro Trevi, Il Centro Audiovisivi, Centro Multilingue e Biblioteca provinciale

Contesto esterno

Il contesto di riferimento per la Ripartizione Cultura italiana è definito dalle caratteristiche demografiche della popolazione (cfr. ASTAT) e dalle organizzazioni culturali attive sul territorio provinciale.

Le organizzazioni finanziate sono complessivamente 214, di cui 119 operanti sul capoluogo (75 in ambito culturale, 22 nel servizio giovani, 9 le agenzie di educazione permanente, 9 le biblioteche e 4 le case editrici); 36 in Oltradige-Bassa Atesina (21 in ambito culturale, 8 nel servizio giovani, 5 biblioteche e 2 comitati di educazione permanente); 29 nel Burgraviato (di cui 21 in ambito culturale, 4 nel servizio giovani, 2 biblioteche, 1 agenzia di educazione permanente, 1 casa editrice); 14 in Valle d’Isarco (di cui 9 in ambito culturale, 4 nel servizio giovani e 1 biblioteca); 8 in Pusteria (di cui 4 in ambito culturale, 3 biblioteche e 1 comitato di educazione permanente); 7 in Alta Valle Isarco (5 in ambito culturale, 1 biblioteca e 1 comitato di educazione permanente); 1 organizzazione culturale in Val Venosta. A questo sistema vanno aggiunti 8 spazi di nuova generazione (cohousing, coworking), concentrati nel capoluogo, nati nell’ambito di politiche per i giovani che hanno recepito le più recenti indicazioni in materia di imprese creative e culturali (Handbook OECD, The Value of Culture and the Creative Industries in Local Development, 2018 e prima ancora nel 2016 la risoluzione del parlamento europeo ‘A Coherent EU Policy for Cultural and Creative Industries’).

Le agenzie di educazione permanente riconosciute e le agenzie educative (di cui 10 specializzate nell’apprendimento delle lingue), svolgono in media 40.000 ore di attività annuali con ca. 25.000

partecipazioni (arte, cultura, creatività, benessere, informatica, internet, ecc.).

Il sistema Bibliotecario è costituito da 76 biblioteche di pubblica lettura e di 19 biblioteche scolastiche, che mettono a disposizione gratuitamente ai 427.329 iscritti un ricco patrimonio di libri e media (1.137.871 titoli), una biblioteca digitale accessibile anche da casa, iniziative di promozione del libro e della lettura e attività di alfabetizzazione informatica. Vengono inoltre sostenute 20 case di produzione per progetti editoriali e filmici che approfondiscono la conoscenza della storia e cultura locale.

Il sistema culturale in lingua italiana è, in generale, molto capillare e, sebbene attivo soprattutto nei centri urbani dove la popolazione di lingua italiana è più numerosa, garantisce un’offerta culturale su tutto il territorio provinciale e a vantaggio di tutta la popolazione. L’attuale ecosistema culturale garantisce inoltre, soprattutto nei centri urbani, un positivo equilibrio tra innovazione e tradizione (collaborazione tra cooperazione e associazionismo; tra operatori professionisti e volontari; tra tempo libero e imprenditoria culturale). Più fragile è invece la situazione delle associazioni attive nei comuni più piccoli. Si tratta di associazioni di piccole dimensioni, che, non avendo sviluppato forme di rappresentanza, si trovano ad affrontare con difficoltà problemi come il ricambio generazionale e la complessa gestione amministrativa dei finanziamenti. In tale scenario risulta fondamentale il ruolo della Ripartizione che deve sostenerle con attività di stimolo/coaching, con la professionalizzazione del settore culturale, e la creazione di sinergie infrasettoriali.

Le leggi provinciali di riferimento sono: n. 13/1983, n. 41/1983; n. 5/1987; n. 25/1987; n. 18/1988; n. 17/1990; DPGP n. 15/1992, n. 9/1992; n. 12/1992; n. 1/1998; n. 6/1999; D.P.G.P. n. 31/2015; n. 9/2015.

Contesto interno

La Ripartizione Cultura italiana svolge i propri compiti attraverso lo staff di direzione, i cinque uffici, il Centro Trevi di Bolzano e il Centro Multilingue di Merano. I cinque uffici della Ripartizione sono i seguenti: Ufficio Cultura; Ufficio Educazione permanente, Biblioteche e Audiovisivi; Ufficio Bilinguismo e lingue straniere; Ufficio Politiche giovanili; Biblioteca Provinciale Claudia Augusta.

La ripartizione si è sviluppata con continuità negli ultimi vent’anni. Ciò ha permesso a ogni ufficio e settore di strutturarsi con una forte autonomia gestionale.

Lo scenario futuro, con prospettive di bilanci in calo e maggiori sfide amministrative, come l’individualizzazione dei bisogni dei cittadini, pongono alla Ripartizione e agli uffici nuove sfide. In generale, la sfida è quella di creare una visione comune, che valorizzi la specificità dei singoli settori, a favore di una strategia d’intervento trasversale sia sotto il profilo progettuale che amministrativo.

Sotto questo profilo riveste grande importanza il Centro Trevi, spazio culturale destinato dalla Giunta provinciale alla promozione delle attività della Ripartizione Cultura italiana e delle organizzazioni culturali che a essa fanno riferimento. Il Centro viene definito dal 2018 “piazza della cultura” in quanto luogo d’incontro per antonomasia, sia per i cittadini che per le organizzazioni culturali che vi trovano un punto di identificazione e di sinergie. Dotato di un Centro Multilingue (oltre 35.000 i media prestati nel 2018), di un Centro Audiovisivi (dati prestati CAB 58.000; patrimonio CAB 17.995) e sede temporanea della Biblioteca Provinciale Claudia Augusta, insieme alle attività

espositive e alle iniziative che quotidianamente trovano un'adeguata collocazione nei numerosi spazi polifunzionali, è in grado di intercettare migliaia di cittadini ogni anno.

La Biblioteca "Claudia Augusta" mette a disposizione dell'intera cittadinanza (15.000 i visitatori registrati nel 2018), materiale bibliografico e informativo allo scopo di favorire lo studio e la ricerca nell'ambito storico, letterario, artistico, scientifico e dello scibile in generale, oltre a procedere costantemente con la documentazione e lo sviluppo della sezione relativa al territorio e alla produzione bibliografica, pubblicistica e informativa locale in lingua italiana. Questa struttura con i suoi servizi completa il panorama dell'offerta bibliografica e informativa nel sistema provinciale, all'interno del quale funge come biblioteca prestante e da tramite per il servizio di prestito interbibliotecario. Opera anche una fitta organizzazione di incontri e conferenze tematiche, Garantisce una consulenza online,

corsi per la Digital Information, procura documenti digitali. La BPI – Uff. 15.5 è partner nel progetto del futuro Polo Bibliotecario. La Mediateca di Merano è l'altro spazio culturale della Ripartizione, analogo al Centro Trevi per la vocazione a creare sinergie tra le organizzazioni culturali del territorio, ma specializzato nell'apprendimento linguistico. Ciò che la contraddistingue è in particolare l'obiettivo di migliorare la conoscenza delle lingue attraverso un approccio culturale e di scambio. Nel 2018 vi è stata un'affluenza di oltre 23.000 utenti, di cui 700 nuovi iscritti, i prestiti sono stati circa 10.800, le consulenze linguistiche personalizzate con tutor di madrelingua e le visite guidate hanno raggiunto oltre 1.150 cittadini.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Tutte le persone che vivono nel territorio provinciale partecipano all'offerta culturale.						
1	Visitatori Mediateca multilingue Merano	Quantità	-	33.100	33.120	33.150	◐
2	Visitatori Centro multilingue di Bolzano	Quantità	-	38.200	38.220	38.240	◐
3	Visitatori CAB Bolzano	Quantità	-	37.501	37.500	37.500	◐
4	Pubblico sale eventi Centro Trevi	Quantità	-	14.923	15.100	15.150	◐
5	Prestiti del sistema di biblioteche pubbliche	Quantità	469.606	465.000	465.000	465.000	◐
6	Iscritti corsi di educazione permanente	Quantità	-	1.855	1.855	1.855	●
7	Iscritti ai corsi di lingua	Quantità	-	1.839	1.850	1.862	◐
8	Numero biglietti venduti a teatro in lingua italiana	Quantità	-	122.261	122.200	122.200	◐
9	Numero soci delle organizzazioni giovanili	Quantità	-	1.980	1.985	1.987	◐

1: Si pianificano meno mostre.

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	La produzione culturale in lingua italiana è presente su tutto territorio ed è innovativa.						
1	Numero artisti sostenuti (progetti e formazione)	Quantità	-	17	17	17	●
2	Numero eventi realizzati o ospitati al Centro Trevi	Quantità	-	174	174	174	●
3	Numero opere sostenute (documentari, pubblicazioni)	Quantità	-	68	68	68	●
4	Giovani talenti / creativi sostenuti	Quantità	-	1.500	1.550	1.550	●

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Attraverso il sistema di organizzazione forte e attivo su tutto il territorio provinciale, aumenta la quantità e la qualità dell'offerta culturale.						
1	Enti e associazioni coinvolti	Quantità	-	262	262	262	●
2	Operatori culturali assunti con contratto a tempo indeterminato e determinato	Quantità	-	161	161	161	●
3	Volontari premiati nelle organizzazioni culturali	Quantità	-	200	200	200	●
4	Indice di dotazione (in %), presenza organizzazioni culturali in lingua italiana sul territorio provinciale	%	-	23,30	23,30	23,30	◐
5	Giornate di apertura delle biblioteche pubbliche	Quantità	-	11.576	11.576	11.576	●
6	Numero corsi di educazione permanente in lingua italiana	Quantità	-	1.855	1.855	1.855	●
7	Numero corsi di lingua	Quantità	-	122	122	122	●
8	Patrimonio biblioteche pubbliche e scolastiche	Euro	-	1.135.000,00	1.135.000,00	1.135.000,00	◐
9	Strutture culturali aperte al pubblico (biblioteche, centri giovani, agenzie di educazione permanente, teatri etc..)	Quantità	-	57	57	57	●
10	Giornate di apertura dei Centri giovani (in %)	%	-	71,20	71,20	71,20	◐
11	Organizzazioni giovanili sostenute	Quantità	-	40	41	41	●

In linea con l'accordo di coalizione per la formazione della Giunta provinciale per la legislatura 2013/2018 vengono implementate a favore dei giovani le offerte di nuove opportunità di lavoro e di soluzioni abitative accessibili tali da contrastare la disoccupazione giovanile e l'esodo dei giovani. Per raggiungere questo obiettivo vengono costruite assieme valide opportunità di autonomia professionale per giovani che vogliono, anche nel settore della cultura, costruire un proprio percorso di vita autonomo. Rilevanza assumono le più moderne forme di crescita professionale e di autonomia abitativa fondate sulla condivisione quali il co-working e il co-housing.

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
4	Vengono create nuove opportunità in tema di soluzioni abitative accessibili e di facilitazione all'accesso del mercato del lavoro nel settore culturale e creativo a favore delle giovani generazioni.						
1	Operatori finanziati	Quantità	-	65	65	65	●
2	Ore di formazione offerte agli operatori	Quantità	-	20	20	20	●
3	Ore tirocini offerte	Quantità	-	450	450	450	●
4	Progetti a favore di giovani talenti (auto impiego)	Quantità	-	125	125	125	◐

In linea con l'accordo di coalizione per la formazione della Giunta provinciale per la legislatura 2013/2018 vengono implementate a favore dei giovani le offerte di nuove opportunità di lavoro e di soluzioni abitative accessibili tali da contrastare la disoccupazione giovanile e l'esodo dei giovani. Per raggiungere questo obiettivo vengono costruite assieme valide opportunità di autonomia professionale per giovani che vogliono, anche nel settore della cultura, costruire un proprio percorso di vita autonomo. Rilevanza assumono le più moderne forme di crescita professionale e di autonomia abitativa fondate sulla condivisione quali il co-working e il co-housing.

Missione/programma del bilancio: 06-02 Giovani

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
5	L'offerta culturale dei giovani promuove la rigenerazione dei quartieri.						
1	Progetti finanziati	Quantità	-	40	38	35	●
2	Stima dei partecipanti	Quantità	-	2.500	2.300	2.200	●
3	Bandi effettuati	Quantità	-	2	2	3	●
4	Giovani coinvolti	Quantità	-	2.000	1.800	1.600	◐

I giovani sono una risorsa per lo sviluppo di tutta la società e a loro la Commissione europea riconosce il compito di "inventare altre forme di relazioni sociali, altri modi di esprimere la solidarietà, di vivere le differenze e di trarne arricchimento" (Libro Bianco, 2001). Le politiche giovanili valorizzano in quest'ottica il ruolo e l'attività di nuova progettazione da parte delle organizzazioni giovanili provinciali con lo scopo di valorizzare le idee dei giovani e di poterle confrontare con quelle degli altri attori della società tutta.

Missione/programma del bilancio:	06-02	Giovani
----------------------------------	-------	---------

(3) Priorità di sviluppo

1 Centro Trevi, la piazza della cultura: potenziamento dell'offerta culturale e collaborazione con le organizzazioni culturali del territorio

2019-2021	Ampliamento dell'orario di apertura e semplificazione della concessione per l'utilizzo delle sale.
2019-2021	La pubblicazione "Scripta Manent" diventa una piattaforma di approfondimento culturale con momenti d'incontro al Centro Trevi.
2019-2021	Collaborazione con grandi Istituzioni e Festival culturali della Provincia per una programmazione di qualità.
2019-2021	Strumenti di fidelizzazione degli utenti al Centro Trevi (indagini di customer satisfaction, amici del Trevi, ecc.).
2019-2021	Istituzione della redazione Social per il coordinamento ed il potenziamento della comunicazione, al fine di avvicinare nuovi target di pubblico (newsletter, programma comune, ecc.).

Missione/programma del bilancio:	05-02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
----------------------------------	-------	---

2 L'operatore culturale regionale: definizione di profilo, carriera e prospettive regionali

2019-2021	Riconoscimento giuridico e della carriera dell'operatore culturale: analisi normativa
2019-2021	Realizzare albo unico degli operatori culturali con profilazione (titoli di studio, CV)
2019-2021	Sinergie e collaborazione con la Provincia di Trento.
2019-2021	Calendarizzare incontri annuali sia a livello provinciale che regionale
2019-2021	Realizzare un albo unico dei volontari culturali

Missione/programma del bilancio:	05-02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
----------------------------------	-------	---

3 Potenziamento delle reti culturali attraverso un rafforzamento delle strutture già esistenti e un miglior coordinamento con le Amministrazioni locali

2019-2021	In vista della riforma del Terzo Settore aggiornare l'attuale normativa alle peculiarità del sistema cultura introducendone le disposizioni a esso applicabili.
2019-2021	Progettare con le amministrazioni locali percorsi condivisi di crescita culturale sulla base degli accordi e dei comitati esistenti e incentivarne altri

Missione/programma del bilancio:	05-02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
----------------------------------	-------	---

4 La produzione artistica di qualità va sostenuta e incoraggiata attraverso nuove forme di sostegno pubblico.

2019-2021	Revisione degli attuali criteri con emanazione di bandi tematici o periodici di incentivo alla creatività.
2019-2021	Avviare in modo sistematico tavoli di coordinamento con gli artisti e gli esperti per rafforzarne la rete

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

5 Il grande patrimonio artistico italiano: avvicinare il pubblico all'arte e favorire la conoscenza delle istituzioni museali che conservano, tutelano e valorizzano i tesori dell'arte

2019-2021	Esplorare nuovi ambiti di interesse per quanto riguarda le collaborazioni con i grandi musei italiani nel settore dell'innovazione e del welfare e proporre nuove percorsi esplorativi attinenti al binomio cultura&salute e arte&scienza.
2019-2021	Rinnovare a 20 anni di distanza dall'Indagine Eurisko le aspettative e le abitudini in ambito culturale della popolazione locale di lingua italiana, al fine di meglio costruire nuove linee di intervento pubblico.

Lo sviluppo dell'occupazione giovanile e dell'abitabilità sostenibile rientra tra le priorità dell'Amministrazione provinciale. Anche il settore cultura può fornire il proprio contributo sia direttamente, attivando strumenti di sviluppo dell'imprenditorialità giovanile nel settore della creatività e della cultura, sia indirettamente stimolando la progettualità delle organizzazioni giovanili e garantendo ai giovani forme di abitabilità sostenibile.

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

6 Semplificazione accesso al sistema bibliotecario per i cittadini

2019-2021	Tessera unica per tutto il sistema (tessera sanitaria)
2019-2021	Catalogo unico per il sistema bibliotecario italiano
2019-2021	Ottimizzazione interfaccia catalogo per utenti (Primo)
2019-2021	Box restituzione 24 h
2019-2021	Accesso diretto alla biblioteca digitale (biblioweb)

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

7 Realizzazione polo bibliotecario

2019-2021	Progetto biblioteconomico per l'integrazione dei centri audiovisivi
2019-2021	Supporto all'attività di comunicazione per il Polo bibliotecario
2019-2021	Elaborazione di una proposta per l'organizzazione e la gestione del polo bibliotecario

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

8 Promozione della lettura e della cultura cinematografica

2019-2021	Cinema: Proposte tematiche mensili per le 3 sezioni della Mediateca (Arti e New media, Cinema, Storia e cultura locale); mercoledì del cinema e del documentario: proiezioni mensili del cinema d'autore e di documentari sul territorio presso il Centro Trevi
2019-2021	Giornata delle biblioteche, 24 ottobre: collaborazione con le biblioteche pubbliche e scolastiche del territorio per la realizzazione di un calendario di iniziative ed eventi rivolti alla collettività nonché supporto per l'organizzazione di iniziative durante tutto l'anno.

2019-2021	Giornata mondiale del libro, 23 aprile: incontri rivolti agli allievi delle scuole di ogni ordine e grado e agli adulti	
Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		
9 Realizzazione e sviluppo di comitati di educazione permanente per rafforzare il sistema culturale e formativo		
2019-2021	Attività di coordinamento e collaborazione con gli Enti locali e il Consiglio dei Comuni per lo sviluppo dei comitati di educazione permanente in lingua italiana	
2019-2021	Attività di sviluppo, coordinamento e coaching per i comitati e le organizzazioni culturali e formative.	
Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		
10 Potenziare il sistema di promozione e valorizzazione delle lingue		
2019-2021	Rafforzamento dell'attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica in merito all'apprendimento autonomo delle lingue sull'intero territorio provinciale tramite apertura di un Infopoint presso la sede di Bressanone della UniBz e tramite sinergie con biblioteche della Val Venosta, del Burgraviato e della Bassa Atesina	
2019-2021	Sviluppo di servizi di consulenza personalizzata per adulti e studenti sulle opportunità di autoapprendimento linguistico, di plurilinguismo precoce e di certificazioni linguistiche internazionali a cura del personale interno dell'Ufficio Bilinguismo e Lingue Straniere	
2019-2021	Rafforzamento del ruolo della Mediateca di Merano quale piattaforma culturale polifonica, catalizzatore delle diverse lingue e culture del territorio e punto di riferimento per tutta la popolazione meranese e del Burgraviato	
Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		
11 Sviluppo degli strumenti necessari per la realizzazione del "Patto di integrazione" per i nuovi cittadini		
2019-2021	Progettazione di percorsi di apprendimento civico-linguistico e esperienze socio-territoriali per un reale percorso inclusivo dei nuovi cittadini non-comunitari e dei titolari di protezione internazionale	
2019-2021	Mappatura delle nuove comunità culturali della provincia (associazioni di nuovi cittadini, giovani di seconda generazione etc..) e delle loro attività con l'obiettivo di progettare percorsi interculturali e potenziare la rete di contatti e collaborazioni su diversi versanti culturali	
Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		
12 Formazione qualificata degli operatori giovanili		
2019-2021	Co-progettare a livello regionale la formazione e la capacità progettuale per gli operatori giovanili	
2019-2021	Dotare gli operatori del settore giovanile di strumenti di progettazione culturale, in ottica trasversale rispetto agli altri settori della Ripartizione Cultura italiana e che siano finalizzati a valorizzare il punto di vista dei giovani rispetto alla società tutta.	
2019-2021	Formazione sulle possibilità dei finanziamenti europei nel settore giovanile, con lo scopo ulteriore di implementare la strategia giovani dell'Unione europea (periodo 2019 – 2027).	
Missione/programma del bilancio: 06-02 Giovani		
13 Promozione di spazi giovani di nuova concezione		
2019-2021	Sostenere la rete Botteghe di cultura, affinché possano lavorare in rete per implementare l'occupazione giovanile e la coesione sociale del quartiere don Bosco.	
2019-2021	Sostenere la progettualità delle organizzazioni giovanili provinciali nell'ambito dell'impegno giovanile, promuovendo un'offerta che sia sempre più collegata e che vada a coprire diversi aspetti e interessi giovanili con l'obiettivo di far emergere e potenziare le competenze sociali e civiche dell'educazione non formale.	
2019-2021	Implementare la comunicazione istituzionale per aumentare sempre più la possibilità di accesso dei giovani a progetti innovativi sul tema del lavoro in ambito culturale/creativo e dell'abitare.	
Missione/programma del bilancio: 06-02 Giovani		

14 Implementazione delle opportunità lavorative giovanili in ambito culturale e creativo	
2019-2021	Organizzazione di un tavolo di analisi e co-progettazione dei diversi portatori di interesse attivi in provincia per la terza edizione di Impulsi vivi (corso di formazione sulle imprese culturali) e per valutare le prospettive future.
2019-2021	Riattivazione del palazzo Ex Telefoni di Stato attraverso la promozione di progetti volti a costruire un'identità quanto più condivisa dello spazio (anche in collaborazione con UNIBZ).
2019-2021	Produzione di un documentario che racconti le passate edizioni del progetto Impulsi vivi e del lavoro che sta avvenendo
Missione/programma del bilancio: 06-02 Giovani	

15 Interventi volti al potenziamento dei servizi bibliotecomici per la biblioteca provinciale "Claudia Augusta"	
2019-2021	Acquisizione archivi locali, sviluppo delle collezioni
2019-2021	Potenziamento della Biblioteca scientifica per quanto attiene la raccolta di saggistica nei diversi ambiti e della sezione locale di lingua italiana
2019-2021	Incentivazione allo studio delle arti, delle scienze e dell'arte attraverso consulenze scientifiche in sede
2019-2021	Incremento e sviluppo della collezione biblioweb
Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	

16 Valorizzare e sviluppare la funzione sociale della Biblioteca provinciale "Claudia Augusta"	
2019-2021	Potenziamento della divulgazione scientifica a livello locale (presentazione di libri, dibattiti organizzati, serate informative, ecc.)
2019-2021	Consolidamento dell'offerta del patrimonio culturale centrata sul cliente (modelli organizzativi, flessibilità negli orari di apertura, indagini di customer satisfaction, ecc.)
2019-2021	Potenziamento delle prestazioni di reference in sede o a distanza offerte dalla biblioteca (Interlibrary Loan & Document delivery, Web-Podcast Blog, postazioni internet, fidelizzazione del cliente, ecc.), in un'ottica di User-friendly
2019-2021	Potenziamento dei servizi offerti al cittadino, introduzione di nuove tecnologie informatiche e logistica, analisi e coordinamento del gruppo di lavoro del polo bibliotecario
2019-2021	Potenziamento delle sinergie per la realizzazione del Polo bibliotecario con le altre due biblioteche "Cesare Battisti" e "Tessmann" (pianificazione della logistica, organizzazione de servizi e spazi comuni, coordinamento lavori)
2019-2021	Organizzazione e sviluppo del patrimonio culturale e scientifico, delle collezioni e dei progetti bibliotecomici
2019-2021	Anniversario per i 20 anni istituzione biblioteca provinciale
Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Ufficio Cultura

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Promozione di iniziative di avvicinamento all'arte, alla cultura e ai suoi linguaggi, gestione del Centro culturale Trevi (attività contrattuale diretta)						
1	Numero eventi e mostre coordinati al Centro Trevi	Quantità	-	20	20	20	◐
2	Pubblico eventi e mostre coordinati al Centro Trevi	Quantità	-	2.000	2.000	2.000	●
2	Vantaggi economici per la promozione e il sostegno del sistema culturale locale						
1	Domande di contributo ricevute	Quantità	-	194	194	194	●
2	Atti prodotti per l'istruttoria delle domande di contributo	Quantità	-	350	350	350	●
3	Domande partecipazione bando artisti	Quantità	-	127	127	127	○
4	Numero delle organizzazioni / artisti beneficiari	Quantità	-	137	137	137	◐
5	Consulenza, coaching, sopralluoghi, controlli a campione	ore	-	1.500,00	1.500,00	1.500,00	●

1: Le delibere si riferiscono alla concessione di finanziamenti al Teatro Stabile di Bolzano e ai relativi compiti di vigilanza sullo stesso. Il numero dei decreti si riferisce alla concessione di vantaggi economici alle varie organizzazioni e agli artisti.

2: Domande di vantaggi economici esaminate: comprese quelle di competenza della commissione per tutti e tre i gruppi linguistici e quelle relative agli artisti.

3. Partecipazione alle riunioni delle commissioni regionali.

Ufficio Educazione permanente, biblioteche ed audiovisivi

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Promozione del sistema di educazione permanente						
1	Schede presentate e visionate per "Corsi&Percorsi"	Quantità	860	860	860	860	●
2	Cartoline e bollettini inviati	Quantità	10.500	5.000	5.000	5.000	●
3	Registri controllati dei corsi	Quantità	174	170	170	170	●
4	Progetti monitorati con relativi verbali, osservazioni e statistiche	Quantità	-	15	15	15	◐
2	Vantaggi economici alle agenzie educative, all'editoria e alla produzione cinematografica						
1	Domande di contributo ricevute	Quantità	-	71	71	71	●
2	Atti prodotti per l'istruttoria delle domande di contributo	Quantità	-	95	95	95	●
3	Numero delle organizzazioni beneficiarie	Quantità	-	26	26	26	●
4	Elenchi e bilanci esaminati	Quantità	73	70	70	70	●
5	Iniziative finanziate	Quantità	1.377	1.350	1.350	1.350	●
6	Consulenza, coaching, sopralluoghi, controlli a campione	ore	448,00	490,00	490,00	490,00	●

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Promozione del sistema delle biblioteche pubbliche e scolastiche nonché dell'editoria						
1	Media prestati	Quantità	469.606	465.000	465.000	465.000	●
2	Consultazioni effettuate utenti biblioteca digitale (Biblioweb)	Quantità	389.858	390.000	390.000	390.000	●
3	Colli ricevuti e inviati alle biblioteche relative alla catalogazione centralizzata	Quantità	900	900	900	900	●
4	Biblioteche coinvolte	Quantità	78	78	78	78	●
5	Controllo delle relazioni e elaborazioni statistiche annuali delle attività delle biblioteche pubbliche e scolastiche	Quantità	58	55	55	55	●
6	Ore di consulenza erogate alle biblioteche scolastiche	ore	203,00	205,00	205,00	205,00	●
7	Iniziative di promozione del libro e della lettura	Quantità	44	20	20	20	◐
8	Partecipanti alle iniziative di promozione della lettura	Quantità	5.900	2.500	2.500	2.500	◐
4	Vantaggi economici alle biblioteche pubbliche						
1	Domande di contributo ricevute	Quantità	-	116	116	116	●
2	Atti prodotti per l'istruttoria delle domande di contributo	Quantità	-	85	85	85	●
3	Numero delle organizzazioni beneficiarie	Quantità	-	34	34	34	●
4	Elenchi e bilanci esaminati	Quantità	59	50	50	50	●
5	Iniziative finanziate: progetti di promozione del libro e della lettura finanziati	Quantità	217	200	200	200	●
6	Media catalogati con finanziamento	Quantità	20.000	12.000	12.000	12.000	●
7	Iniziative di aggiornamento per bibliotecari e docenti bibliotecari finanziati	Quantità	-	9	9	9	●
8	Consulenza, coaching, sopralluoghi, controlli a campione	ore	488,00	490,00	490,00	490,00	●
5	Promozione e produzione della cultura cinematografica e multimediale						
1	Materiali audiovisivi acquisiti e ricevuti in dono	Quantità	1.800	1.500	1.500	1.500	●
2	Documentari prodotti e coprodotti	Quantità	-	17	17	17	●
3	Materiali e iniziative promozionali del patrimonio della Mediateca	Quantità	25	25	25	25	●
4	Prestiti effettuati	Quantità	57.966	57.000	57.000	57.000	●
5	Ore di consulenza e informazione erogate al pubblico per la mediateca e la sala montaggio	ore	2.930,00	2.436,00	2.436,00	2.436,00	●
6	Interventi effettuati in sala montaggio	Quantità	-	65	65	65	●
7	Vantaggi economici e relative liquidazioni a esercenti cinematografici e circoli di cultura per la proiezione di film di qualità	Quantità	20	15	15	15	●

Per quanto attiene le ore specifiche di informazione e consulenza esse non rientrano nel computo di AP di 5.077, in quanto trattasi di ore prestate dal personale della cooperativa esterna.

Ufficio Bilinguismo e lingue straniere

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Vantaggi economici per la promozione della conoscenza delle lingue e interventi specifici per la frequenza di corsi di L2						
1	Domande di contributo presentate	Quantità	22	27	27	27	◐
2	Atti prodotti per l'istruttoria delle domande di contributo	Quantità	-	61	61	61	◐
3	Numero delle organizzazioni beneficiarie	Quantità	-	10	10	10	●
4	Consulenza, coaching, sopralluoghi, controlli a campione	ore	-	77,00	77,00	77,00	●

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Attività contrattuale diretta – Azioni di sistema per la realizzazione del “Patto di integrazione” per i nuovi cittadini						
1	Corsi di educazione civico-linguistica (italiano, tedesco, alfabetizzazione)	Quantità	77	165	185	165	●
3	Partecipanti coinvolti	Quantità	1.013	1.980	2.220	1.980	◐
3	Associazioni di migranti rilevate e contattate	Quantità	-	46	48	46	●
4	Incontri di coordinamento e sinergia con enti e istituzioni nonché associazioni di migranti per la co-progettazione di percorsi interculturali	Quantità	-	50	42	44	◐
3	Promozione della conoscenza della seconda lingua tedesco e incentivazione dello studio delle lingue straniere tramite l'apprendimento autonomo						
1	Affluenza utenti	Quantità	66.726	66.750	66.800	66.850	◐
2	Utenti attivi (min.1 prestito/anno)	Quantità	4.265	4.280	4.300	4.350	◐
3	Media prestati	Quantità	34.643	35.000	35.400	35.600	◐
4	Incontri individuali di consulenza per l'autoapprendimento	Quantità	-	400	420	440	◐
5	Incontri individuali di consulenza per le certificazioni linguistiche internazionali	Quantità	-	40	45	50	◐
6	Consulenze per soggiorni studio all'estero	Quantità	-	800	820	840	◐
7	Giornate di sportello presso altre strutture (Unibz Bressanone- Biblioteche Val Venosta e Bassa Atesina)	Quantità	-	20	22	24	●
8	Eventi e progetti mirati all'apprendimento linguistico in contesti informali	Quantità	-	76	77	78	◐

Ufficio Politiche giovanili

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Vantaggi economici alle organizzazioni giovanili (contributi ordinari e straordinari)						
1	Domande di contributo e di liquidazione ricevute	Quantità	265	280	278	276	●
2	Atti prodotti per l'istruttoria delle domande di contributo	Quantità	-	15	15	15	◐
3	Numero delle organizzazioni beneficiarie	Quantità	-	37	37	36	●
4	Consulenza, coaching, sopralluoghi, controlli a campione	ore	-	550,00	550,00	570,00	●
5	Incontri di consulenza amministrativa	Quantità	250	250	250	250	●

L'ufficio sostiene le organizzazioni giovanili fornendo consulenza sugli aspetti amministrativi legati alla richiesta dei contributi. Dall'ascolto e dall'analisi dei problemi che emergono, l'ufficio elabora ogni anno un vademecum per la prevenzione di errori nella compilazione delle domande di contributo e di liquidazione.

2	Progetti nell'ambito delle politiche giovanili						
1	Progetti realizzati direttamente dall'ufficio	Quantità	5	2	2	3	●
2	Progetti straordinari supervisionati	Quantità	15	30	30	30	◐
3	Incontri di supervisione presso le organizzazioni giovanili	Quantità	30	200	150	150	●

Si tratta di progetti organizzati dalle organizzazioni del territorio, ma grazie allo stimolo e accompagnamento da parte dell'ufficio. I compiti dell'ufficio sono quelli di sensibilizzare rispetto alle priorità d'intervento in ambito giovanile, di facilitare il lavoro di rete sia tra organizzazioni che con partner istituzionali.

Un funzionario dell'ufficio si reca periodicamente nelle numerose strutture finanziate dall'ufficio e dislocate in tutta la provincia per garantire supporto e supervisione sulle problematiche gestionali ordinarie.

La legge provinciale 13/83 stabilisce che l'amministrazione debba provvedere alla formazione degli operatori giovanili impiegati presso le strutture sostenute.

Biblioteca provinciale italiana 'Claudia Augusta'

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Gestione della biblioteca ed erogazione dei servizi bibliotecari						
1	Acquisti e inventarizzazioni effettuate	Quantità	7.000	7.000	7.000	7.000	●
2	Materiale catalogato	Quantità	6.000	6.000	6.000	6.000	●
3	Collezione biblioweb incrementata	Quantità	7.000	7.000	7.000	7.000	●
4	Deposito legale	Quantità	200	200	200	200	●
5	Prestiti in sede registrati	Quantità	-	4.000	4.000	4.000	●
6	Consultazioni in sede effettuate	Quantità	-	4.000	4.000	4.000	●
7	Consulenze effettuate	Quantità	-	4.200	4.200	5.000	●
8	Interlibrary Loan & Document Delivery	Quantità	-	200	200	350	●
9	Web-Podcast Blog	Quantità	-	20.000	20.000	20.000	●
2	Eventi organizzati e progetti effettuati						
1	Presentazioni di libri e dibattiti organizzati	Quantità	60	40	40	40	●
2	Visitatori registrati	Quantità	12.610	12.000	12.000	12.000	●
3	Premi Claudia Augusta assegnati	Quantità	-	40	40	40	●

Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

L'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima è la maggiore istituzione altoatesina di esperte ed esperti in tutti i temi della tutela tecnica dell'ambiente, della prevenzione del clima e della tutela delle risorse. Noi lavoriamo per l'utilizzo rispettoso delle risorse naturali e per la loro salvaguardia a lungo termine sul territorio provinciale per rendere possibile, oggi e in futuro, uno sviluppo sostenibile del territorio e una qualità di vita della popolazione migliore.

Per garantire questo tipo di sviluppo, prestiamo consulenza a Comuni e Istituzioni, seguiamo le richieste dei cittadini e delle cittadine, finanziamo misure e iniziative, elaboriamo misure di protezione, prevenzione, verifica e controllo.

Per l'Agenzia la tutela dell'ambiente e del clima e la sostenibilità ambientale sono anche compiti culturali, per cui è attiva, sensibilizzando e informando, nel campo dello sviluppo sostenibile, della sicurezza degli alimenti e della tutela del clima.

Contesto esterno

Le risorse naturali come l'acqua, il suolo, l'aria, il clima e il nostro spazio vitale sono presupposte centrali della nostra vita e della nostra qualità di vita.

L'ambiente apporta preziose prestazioni al sistema per la nostra società e costituisce un fattore di posizione centrale, decisivo per qualsiasi sviluppo. È incontestabile il significato di un ambiente intatto come presupposto per una alta qualità di vita e un ciclo economico sostenibile, inoltre l'ambiente possiede con le proprie risorse e ecosistemi anche un proprio valore, che sottolinea ulteriormente la sua necessità di tutela.

Lo sviluppo del territorio può avere successo a lungo termine solo se il concetto di sostenibilità, in tutti i suoi aspetti, trova ripercussione nelle diverse politiche. In questo contesto esistono in rapporto con le risorse naturali grandi sfide: tra cui per esempio

la produzione dei gas serra, il continuo alto consumo di suolo, la forte pretesa di utilizzo della risorsa acqua e di altre sostanze, lo sfruttamento intensivo dei terreni, l'esigenza di alimenti sicuri, l'accumulo di rifiuti e le acque di scarico e molto altro.

Nonostante i progressi proprio nella tutela tecnica dell'ambiente, per esempio attraverso l'utilizzo di energie rinnovabili, il sistematico trattamento delle acque di scarico, l'isolamento acustico preventivo e l'elevata attenzione sulle emissioni, aumentano le sfide e ci sono nuove sfere di competenza di cui occuparsi.

Negli ultimi anni l'Agenzia si è sempre più trasformata in un centro rinomato nel settore della tutela ambientale, del clima e delle risorse. Le basi giuridiche del nostro agire nelle sue forme attuali furono istituite con la legge provinciale del 19 dicembre 1995. n. 26. Con l'assegnazione all'Agenzia delle competenze nel settore energetico il suo ambito di competenza è stato esteso anche alla tutela preventiva del clima.

Gli utenti del nostro lavoro sono le persone, che qui abitano, lavorano o trascorrono le loro vacanze, sono cittadini e cittadine, ditte, enti pubblici, associazioni e turisti.

Contesto interno

All'Agenzia per l'Ambiente e la tutela del clima lavorano con grande impegno 194 collaboratrici e collaboratori, di diversa competenza professionale al servizio dello sviluppo sostenibile della provincia. Per poter adempiere ai nostri compiti abbiamo suddiviso i campi di attività in sei uffici tecnici, quattro laboratori e un ufficio amministrativo.

Inoltre, esistono continui contatti con altre ripartizioni affini e istituzioni sul territorio provinciale, in particolare con le ripartizioni Natura, paesaggio e sviluppo del territorio, Agricoltura, Foreste, Salute, Mobilità, Agenzia per la protezione civile e Agenzia demanio provinciale.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Nell'ambito della difesa del suolo le risorse ambientali sono preservate a lungo termine e l'inquinamento ambientale è minimizzato a favore di un'elevata qualità di vita per le persone.					
1	Contributi concessi: misure di sensibilizzazione ambientale	Quantità	-	15	15	10 ◐
2	Parametri misurati nelle analisi	Quantità	-	300	300	300 ◐
3	Alunni partecipanti all'educazione ambientale	Quantità	-	21.000	21.000	21.000 ●
4	Laboratori didattici, mostre interattive, iniziative di educazione ambientale	Quantità	-	11	11	11 ●
5	Relazioni pubbliche (TV, spot radiofonici, trasmissioni - PR, acquisto spazi pubblicitari quotidiani/riviste)	Quantità	-	125	125	125 ●
6	Servizio di reperibilità per incidenti chimici o incendi rilevanti	Quantità	-	5	5	5 ●
7	Acquisto apparecchiature per laboratori	Quantità	-	30	25	25 ●

Per sensibilizzare la popolazione ai temi ambientali sono previsti contributi, oltre a diversi progetti ambientali di educazione nelle scuole e trasmissioni TV, radio e articoli su giornali e riviste.

Per l'approvazione di impianti e per l'espletamento dei controlli è necessario effettuare analisi di laboratorio e attività di monitoraggio.

Importante è anche la consulenza per cittadine e cittadini, Comuni e imprese nonché collaborazioni con diversi tavoli tecnici di esperti per l'uso sostenibile delle risorse con i portatori di interesse.

In caso di incidenti con effetti sull'ambiente e incendi rilevanti l'agenzia per l'ambiente ha istituito un servizio di reperibilità a sostegno dell'attività della protezione civile.

Per l'espletamento delle attività istituzionali dell'Agenzia per l'ambiente e la tutela del clima è necessario che le apparecchiature dei laboratori siano mantenute all'avanguardia dal punto di vista tecnico, quindi è necessario il continuo rinnovo del parco-apparecchiature.

Missione/programma del bilancio: 09-01 Difesa del suolo

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
2	La tutela della qualità delle risorse ambientali è garantita tramite laboratori di analisi efficienti					
1	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature	Quantità	-	50	50	50

Le apparecchiature di laboratorio necessarie all'espletamento delle attività istituzionali dell'Agenzia per l'ambiente e la tutela del clima devono essere mantenute in piena efficienza.

Missione/programma del bilancio: 09-02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
3	Prevenzione dei cambiamenti climatici e creazione di una cultura della sostenibilità ambientale che si basa sull'efficienza energetica e su un utilizzo intelligente delle risorse rinnovabili.					
1	Assegnazione all'Agenzia per l'Energia	Quantità	-	1	1	1

L'Agenzia per l'energia Alto Adige è stata istituita per l'implementazione delle misure necessarie al raggiungimento degli obiettivi politici in materia di energia e tutela del clima previsti nel piano clima "Energia-Alto Adige 2050".

Missione/programma del bilancio: 09-02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
4	Il suolo è tutelato dalle diverse forme di inquinamento tramite una gestione dei rifiuti secondo principi di sostenibilità ambientale.					
1	Pareri e autorizzazioni approvati per progetti di impianti	Quantità	-	280	280	280
2	Controlli effettuati (prescrizioni, diffide, solleciti)	Quantità	-	400	400	400
3	Contributi concessi	Quantità	-	15	15	15

Per il raggiungimento di questo obiettivo strategico vengono messe in atto diverse attività:

per l'approvazione d'impianti gli uffici tecnici emettono pareri ambientali per ogni progetto di costruzione;

per l'adempimento delle prescrizioni ambientali vengono effettuati i controlli previsti per legge;

per l'approvazione di impianti e per l'espletamento dei controlli è necessario effettuare analisi di laboratorio.

Gli impianti pubblici vengono finanziati tramite contributi.

Missione/programma del bilancio: 09-03 Rifiuti

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
5	La qualità dell'acqua è monitorata in modo continuativo. Autorizzazioni e contributi per la realizzazione di impianti per lo smaltimento delle acque reflue.						
1	Pareri e autorizzazioni approvati per progetti di impianti	Quantità	-	870	835	820	◐
2	Controlli effettuati (prescrizioni, diffide, solleciti)	Quantità	-	495	465	465	●
3	Contributi concessi	Quantità	-	160	190	190	◐
4	Parametri misurati nelle analisi	Quantità	-	9.750	9.500	9.400	◐
5	Progetti di monitoraggio e ripristino dei corpi idrici finanziati	Quantità	-	31	31	31	●
6	Misure di miglioramento ambientale nei comuni rivieraschi finanziate	Quantità	-	87	77	77	●

Per il raggiungimento di questo obiettivo strategico vengono messe in atto diverse attività:

per l'approvazione d'impianti gli uffici tecnici emettono pareri ambientali per ogni progetto di costruzione;

per l'adempimento delle prescrizioni ambientali vengono effettuati i controlli previsti per legge;

per l'approvazione di impianti e per l'espletamento dei controlli è necessario effettuare analisi di laboratorio.

L'uso sostenibile delle risorse significa che la collettività può partecipare all'utilizzo della risorsa pubblica acqua in modo adeguato, anche tramite l'impiego dei fondi introitati sotto forma di canoni acqua e fondi ambientali.

Gli impianti pubblici vengono finanziati tramite contributi.

Missione/programma del bilancio: 09-04 Servizio idrico integrato

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
6	Per la tutela dell'ambiente e la salute delle persone la qualità dell'aria e i valori limite di emissione e di rumore sono monitorati.						
1	Pareri e autorizzazioni approvati per progetti di impianti	Quantità	1.726	568	668	763	◐
2	Controlli effettuati (prescrizioni, diffide, solleciti)	Quantità	1.629	720	680	670	●
3	Parametri misurati nelle analisi	Quantità	14.185	1.858	1.908	1.958	◐

Per il raggiungimento di questo obiettivo strategico vengono messe in atto diverse attività:

per l'approvazione d'impianti gli uffici tecnici emettono pareri ambientali per ogni progetto di costruzione;

per l'adempimento delle prescrizioni ambientali vengono effettuati i controlli previsti per legge;

per l'approvazione di progetti e per l'espletamento dei controlli è necessario effettuare analisi di laboratorio.

Missione/programma del bilancio: 09-08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
7	Gli alimenti, i mangimi, i cosmetici e i colori per tatuaggi sono di elevata qualità, non nocivi per la salute e etichettati in modo trasparente.						
1	Parametri analizzati nelle analisi (chimiche e microbiologiche)	Quantità	3.199	2.300	2.300	2.300	◐
2	Analisi effettuate per l'applicazione REACH	Quantità	17	93	114	115	◐

Con la rete mondiale dell'economia, con la possibilità di ordinare via Internet e la fornitura mondiale vengono offerti prodotti di vario tipo. Alcuni di questi prodotti sono di provenienza incerta e talvolta la loro qualità reale non corrisponde a quella dichiarata. Talvolta i prodotti contengono sostanze che possono avere effetti nocivi per la salute.

Per questo motivo è necessaria una sorveglianza puntuale dei prodotti e delle merci, con l'aiuto di moderne apparecchiature e tecniche di laboratorio per dimostrare anche minime tracce di sostanze nocive. Inoltre, sono necessari un costante e dinamico sviluppo e aggiornamento delle collaboratrici e dei collaboratori nonché delle apparecchiature e dei metodi da adottare.

Inoltre, in collaborazione con la ripartizione Salute viene curata l'applicazione pratica del regolamento REACH CE Nr. 1907/2006. Nell'ambito

dell'applicazione della normativa europea sulle sostanze chimiche vengono raccolti e elaborati dati per poter valutare rischi in relazione con l'utilizzo delle sostanze chimiche.

Missione/programma del bilancio: 09-01 Difesa del suolo

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
8	I cambiamenti climatici vengono continuamente contrastati. La cultura della sostenibilità ambientale si basa sull'efficienza energetica e su un utilizzo intelligente delle risorse rinnovabili.						
1	Contributi erogati	Quantità	746	715	700	650	●
2	Comuni coinvolti per l'inquinamento luminoso	Quantità	34	75	80	85	○
3	Consulenze effettuate per risparmio energetico	Quantità	3.400	300	300	300	○
4	Relazioni pubbliche (TV, spot radiofonici, trasmissioni - PR, acquisto spazi pubblicitari quotidiani/riviste)	Quantità	-	14	14	14	●

Viene offerto un servizio di consulenza al cittadino sia presso la sede a Bolzano sia nelle sedi distaccate presso le Comunità comprensoriali. L'Agenzia supporta i Comuni nell'elaborazione del piano d'illuminazione per il contenimento dell'inquinamento luminoso, contribuendo così al risparmio energetico.

Missione/programma del bilancio: 17-01 Fonti energetiche

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
9	Le reti di approvvigionamento sono garantite, rinnovate, efficienti e rispettose del paesaggio.						
1	Contributi erogati	Quantità	15	45	45	45	●
2	Autorizzazioni per linee elettriche rilasciate	Quantità	101	120	120	120	●
3	Linee ad alta tensione: affiancamento del procedimento statale di approvazione di progetti di costruzione ecosostenibile delle linee	Quantità	-	4	4	4	●

A differenza dei combustibili fossili l'energia solare, eolica, idroelettrica e geotermica o a biomassa è rispettosa del clima e principalmente quasi inesauribile.

L'utilizzo sostenibile delle risorse significa che la collettività può partecipare all'utilizzo delle risorse pubbliche in modo adeguato, sotto forma di misure di compensazione ambientale.

L'energia prodotta è da distribuire in modo che gli svantaggi per la salute, l'ambiente e il paesaggio siano minimizzati. Per questi principi deve avvenire un moderno sicuro efficiente approvvigionamento dei nostri centri urbani e delle periferie. Proprio l'approvvigionamento delle zone periferiche con una qualità adeguata è una particolare sfida.

Inoltre, devono essere fissati i presupposti per la costruzione di reti intelligenti e moderne per poter adattare la produzione di energia da fonti rinnovabili ai consumi energetici domestici e dell'economia.

In accordo con i Comuni, la Provincia e Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale, le linee ad alta tensione vengono, ove possibile, interrate. Saranno messe in atto procedure di partecipazione del territorio.

Missione/programma del bilancio: 17-01 Fonti energetiche

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
10	Le fonti di energia rinnovabile sono utilizzate in modo sostenibile. L'approvvigionamento pubblico di acqua potabile e per l'irrigazione è di alta qualità.						
1	Concessioni per acqua potabile rilasciate	Quantità	-	10	10	10	●
2	Concessioni per irrigazione rilasciate	Quantità	-	190	190	190	●
3	Concessioni per la produzione di energia elettrica rilasciate	Quantità	-	105	105	105	●

Per il raggiungimento di questo obiettivo strategico vengono rilasciate concessioni per l'utilizzo delle risorse idriche, dopo un attento esame delle circostanze, vengono istituite aree di tutela dell'acqua e controllata l'acqua potabile.
Elaborazione di nuove norme nel settore delle acque potabili e minerale.
La sicurezza dell'approvvigionamento di acqua potabile è un tema importante e centrale.

Missione/programma del bilancio: 17-01 Fonti energetiche

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
11	Coordinamento delle procedure per le approvazioni e autorizzazioni in materia ambientale						
1	Procedure VAS effettuate (Valutazione ambientale strategica per piani e programmi)	Quantità	-	3	4	4	○
2	Procedure VIA effettuate (Valutazione impatto ambientale)	Quantità	-	16	18	15	○
3	Procedure AIA effettuate (Autorizzazione integrata ambientale)	Quantità	-	18	20	20	○

Per prevenire gli effetti ambientali negativi, che grandi piani, programmi e progetti possono provocare, e quindi salvaguardare l'uomo, la fauna, la flora, il suolo, l'acqua, l'aria, il clima, il paesaggio e i beni culturali, questi vengono sottoposti alla valutazione ambientale strategica, alla valutazione di impatto ambientale e all'autorizzazione integrata ambientale.

Le valutazioni ambientali sono una componente fondamentale nella tutela dell'ambiente. Attraverso i diversi procedimenti possono essere riconosciuti e presi in considerazione i possibili effetti sull'ambiente sin dalle prime fasi di elaborazione di un piano, programma o progetto.

Missione/programma del bilancio: 09-01 Difesa del suolo

(3) Priorità di sviluppo

1 Progetto europeo BrennerLEC	
2019	Valutazione estensiva della riduzione della velocità; applicazione del piano di comunicazione del progetto; prima presentazione del progetto nell'ambito di almeno una conferenza UE; condivisione dei primi risultati sperimentali consolidati con gli stakeholder locali e nazionali; monitoraggio per valutazione ambientale della riduzione della velocità; avvio dell'applicazione reattiva della riduzione della velocità; meeting di progetto.
2020	Monitoraggio per valutazione ambientale in modalità di applicazione reattiva della riduzione dinamica della velocità; Elaborazione delle strategie e avvio dell'applicazione proattiva della riduzione dinamica della velocità; condivisione dei risultati sperimentali consolidati con gli stakeholder locali e nazionali; promozione delle "policy a livello nazionale per il consolidamento normativo della gestione dinamica della velocità; meeting di progetto.
2021	Calibrazione finale e valutazione ambientale in modalità di applicazione proattiva della riduzione della velocità; presentazione dei risultati di progetto ai decisori regionali, nazionali ed europei; condivisione dei risultati sperimentali consolidati con gli stakeholder locali e nazionali; attività di chiusura del progetto (reporting, amministrazione, promozione per la replicazione del progetto in altre realtà similari).

BrennerLEC è l'acronimo di Brenner Lower Emissions Corridor ed è un progetto finanziato con i fondi europei del programma LIFE. Il progetto è stato approvato a giugno 2016. È promosso da Autostrada del Brennero e dall'Agenzia per l'ambiente e la tutela del clima di Bolzano e conta sulla collaborazione dell'Università di Trento, del TIS di Bolzano e della ditta CISMA di Bolzano. Esso si pone l'obiettivo di sperimentare e implementare a titolo dimostrativo misure innovative di gestione del traffico veicolare autostradale al fine di renderlo maggiormente compatibile con l'ambiente nei settori della qualità dell'aria, del rumore e dei cambiamenti climatici. La durata prevista del progetto è di circa 5 anni (56 mesi).

Missione/programma del bilancio: 09-08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

2 Attuazione delle disposizioni normative in materia di "Amministrazione digitale"	
2019	Adeguamento dei procedimenti
2019	Accorpamento delle diverse banche dati
2019	Fascicolo digitale

Missione/programma del bilancio: 09-02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

3 Sviluppo del settore energetico	
2019	Linee elettriche: elaborazione disegno di legge per la nuova procedura per il rilascio dell'autorizzazione
2019	Nuova legge provinciale per le grandi derivazioni d'acqua per la produzione di energia elettrica
2019	Collaborazione con ARERA (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente) nei settori energia e ambiente
2020	Linee elettriche: approvazione della nuova procedura per il rilascio dell'autorizzazione
2020	Collaborazione con ARERA (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente) nei settori energia e ambiente
2020	Nuova legge provinciale per le grandi derivazioni d'acqua per la produzione di energia elettrica
2021	Collaborazione con ARERA (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente) nei settori energia e ambiente

Nei prossimi anni, a causa dello sviluppo del settore energetico, sarà necessaria la collaborazione con ARERA (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente).

Attualmente per la costruzione di linee elettriche devono essere richiesti molti pareri di diversi enti (Comuni, Provincia, Stato). Con la nuova procedura i pareri saranno coordinati.

La competenza sulle grandi derivazioni per la produzione di energia elettrica è stata trasferita dallo Stato alla Provincia, che deve ora dotarsi di una nuova legge per regolare il rilascio delle concessioni per mezzo di gare ad evidenza pubblica.

Missione/programma del bilancio: 17-01 Fonti energetiche

4 Servizi di reperibilità	
2019	Ristrutturazione del servizio di reperibilità aria
2019	Riorganizzazione del servizio di reperibilità ambiente

Nel 2019 il servizio di reperibilità del settore aria sarà ristrutturato, per raggiungere un ulteriore risparmio di costi.

Il servizio di reperibilità dell'Agenzia per l'ambiente e la tutela del clima si affianca all'attività della protezione civile in caso di incidenti chimici o incendi rilevanti. Nel 2019 il servizio sarà riorganizzato.

Missione/programma del bilancio: 09-01 Difesa del suolo

5 Educazione ambientale: nuovi ambiti tematici	
2019	Implementazione attività in nuovi ambiti tematici: acqua, riduzione dei consumi, aria, risparmio energetico
2019	Rielaborazione dell'orientamento strategico
2020	Prosecuzione implementazione nuovi progetti di educazione ambientale
2021	Prosecuzione implementazione nuovi progetti di educazione ambientale

Nel 2019 l'educazione ambientale nelle scuole si arricchisce di nuovi progetti negli ambiti acqua, riduzione dei consumi, aria e risparmio energetico e inoltre viene rielaborato radicalmente il suo orientamento strategico.

Missione/programma del bilancio: 09-01 Difesa del suolo

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Relazioni pubbliche/Sensibilizzazione							
1	Trasmissioni di sensibilizzazione e relazioni pubbliche (TV, spot radiofonici, trasmissioni - PR)	Quantità	-	100	100	100	◐
2	Acquisto spazi pubblicitari quotidiani/riviste	Quantità	-	40	40	40	◐
2 Educazione ambientale							
1	Alunni partecipanti all'educazione ambientale	Quantità	-	21.000	21.000	21.000	◐
2	Laboratori didattici, mostre interattive, iniziative	Quantità	-	6	6	6	◐

Ufficio Valutazioni ambientali

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Coordinamento delle procedure per le approvazioni e autorizzazioni in materia ambientale							
1	Procedure VAS effettuate (Valutazione ambientale strategica per piani e programmi)	Quantità	3	3	4	4	○
2	Procedure VIA effettuate (Valutazione impatto ambientale)	Quantità	10	16	18	15	○
3	Procedure AIA effettuate (Autorizzazione integrata ambientale)	Quantità	22	18	20	20	○
4	Procedure cumulative effettuate	Quantità	406	420	420	420	○

Ufficio Aria e rumore

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Pareri e autorizzazioni							
1	Pareri emissioni in aria rilasciati	Quantità	74	70	70	70	○
2	Pareri rumore rilasciati	Quantità	31	40	45	45	○
3	Pareri per piano comunale di classificazione acustica e pareri variazioni Piano Urbanistico Comunale rilasciati	Quantità	30	45	40	35	◐
4	Autorizzazioni emissioni emesse	Quantità	93	100	100	100	○
5	Autorizzazioni spazzacamini emesse	Quantità	5	8	8	8	○
6	Autorizzazioni tecnici in acustica emesse	Quantità	3	5	5	5	○

L'indicatore 3 è stato ampliato e contiene ora anche i pareri riguardanti variazioni del Piano Urbanistico Comunale. Questo dato in precedenza era contenuto in un apposito indicatore.

2 Provvedimenti finalizzati a garantire la qualità dell'aria, il rispetto dei valori limite di emissione e la riduzione dell'inquinamento acustico							
1	Prescrizioni impianti termici emesse	Quantità	65	80	70	60	○
2	Diffide impianti termici emesse	Quantità	132	120	110	110	○
3	Prescrizioni aria e rumore emesse	Quantità	46	20	20	20	○
4	Solleciti amianto emessi	Quantità	12	15	10	10	○
5	Controlli effettuati	Quantità	-	390	390	390	◐

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Progetti, studi e piani strategici						
1	Catasti gestiti (amianto, emissioni, rumore)	Quantità	3	3	3	3	●
2	Piani strategici (qualità aria, risanamento NO2, rumore)	Quantità	3	3	3	3	●
3	Studi e progetti su qualità dell'aria e diffusione rumore eseguiti	Quantità	10	20	20	20	●
4	Coordinamento e aggiornamento della cartografia online (Piano comunale classificazione acustica) nell'ambito delle variazioni urbanistiche dei comuni	Quantità	-	40	50	50	○

Laboratorio Analisi acque e cromatografia

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Analisi chimiche per la determinazione di contaminanti in risorse ambientali (acqua, suolo, aria, materiali di edilizia) e di alimenti						
1	Analisi eseguite	Quantità	6.172	6.100	6.100	6.100	○

I parametri analizzati per campione variano a seconda del tipo della richiesta e il loro numero può differire da 1 fino un paio di centinaia.

Ufficio Tutela acque

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Esame ed approvazione di progetti in rapporto alla tutela delle risorse idriche						
1	Pareri emessi	Quantità	564	570	535	520	○
2	Verifica della funzionalità degli impianti di smaltimento delle acque reflue e rilascio delle autorizzazioni						
1	Autorizzazioni emesse	Quantità	178	165	190	190	○
3	Coordinamento del monitoraggio dello stato di qualità delle risorse idriche, elaborazione, valutazione e pubblicazione dei dati nonché attività di consulenza e vigilanza						
1	Controlli di impianti di depurazione e scarichi industriali effettuati	Quantità	326	320	340	340	●
2	Programma di monitoraggio delle acque elaborato in collaborazione con i laboratori	Quantità	1	1	1	1	●
3	Dati trasmessi all'Autorità di bacino, Ministero e UE	Quantità	8	5	10	10	●
4	Altri controlli effettuati su richiesta o segnalazioni	Quantità	101	140	80	80	○
4	Elaborazione di norme e piani strategici per un utilizzo sostenibile e la tutela delle acque in Alto Adige						
1	Protocolli d'intesa piani ambientali centrali idroelettriche sottoscritti	Quantità	12	12	2	2	○
2	Piani approvati	Quantità	12	3	0	1	○

- Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche
- Piano di tutela delle acque
- Piano zone siccitose
- Piano di gestione Alpi Orientali
- PAN - Piano d'azione nazionale fitosanitari

Ufficio Energia e tutela del clima

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Provvedimenti per ottenere una produzione idroelettrica efficiente, moderna e sostenibile e un ramificato e sicuro approvvigionamento di energia elettrica						
1	Contributi per elettrificazione rurale liquidati	Quantità	-	40	40	40	○
2	Contributi per impianti idroelettrici liquidati	Quantità	-	5	5	5	○
2	Servizi per garantire l'approvvigionamento energetico del territorio provinciale, svolgimento delle ispezioni necessarie e rilascio delle autorizzazioni						
1	Autorizzazioni emesse	Quantità	-	120	120	120	◐
2	Concessioni distribuzione emesse	Quantità	-	5	5	5	◐
3	Promozione dell'efficienza energetica e dell'utilizzo sostenibile delle fonti energetiche rinnovabili nella produzione di energia						
1	Domande elaborate per contributi per investimenti	Quantità	-	650	650	600	○
2	Domande liquidate per contributi per investimenti e per misure di sensibilizzazione	Quantità	-	570	600	550	○
3	Domande elaborate per contributi per misure di sensibilizzazione	Quantità	-	25	15	15	○
4	Contributi per teleriscaldamento e teleraffreddamento						
1	Domande approvate	Quantità	-	40	35	35	◐
2	Domande liquidate	Quantità	-	30	30	30	◐
5	Consulenza energetica e sensibilizzazione per una nuova cultura di sostenibilità						
1	Consulenze energetiche effettuate	Quantità	-	300	300	300	○
2	Convegni organizzati e stand informativo in fiere	Quantità	-	3	2	3	○
3	Relazioni/interviste/publicazioni	Quantità	-	20	20	20	◐
6	Coordinamento e monitoraggio di misure volte al raggiungimento degli obiettivi europei, nazionali e locali della politica energetica e della tutela del clima						
1	Riunioni dei tavoli tecnici del coordinamento interregionale energia in veste di rappresentanti provinciali partecipate	Quantità	-	6	6	6	●
2	Riunioni dei tavoli tecnici di livello locale partecipate	Quantità	-	20	20	20	●

Ufficio Gestione rifiuti

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Prestazione di servizi per la realizzazione e la conduzione di impianti secondo principi di sostenibilità nella gestione dei rifiuti nonché risanamenti di siti contaminati						
1	Autorizzazioni rilasciate	Quantità	224	100	100	100	○
2	Bonifiche certificate	Quantità	30	20	20	20	○
2	Elaborazione di proposte e pareri per il finanziamento di opere pubbliche in campo ambientale						
1	Pareri di finanziamenti rilasciati	Quantità	15	10	10	10	○
3	Misure per garantire un ciclo dei rifiuti sicuro, conforme alle regole in accordo con i principi della garanzia della salute e della sostenibilità ambientale e osservazione sistematica del settore						
1	Controlli effettuati	Quantità	408	400	400	400	◐

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
4	Elaborazione di programmi strategici, norme, studi tecnici, concetti e campagne di sensibilizzazione per uno sviluppo organico e sostenibile della gestione dei rifiuti in Alto Adige						
1	Piano rifiuti speciali approvato	Quantità	1	1	0	0	●
2	Provvedimenti per lo sviluppo sostenibile della gestione dei rifiuti in Alto Adige	Quantità	-	2	2	0	●

Laboratorio Analisi alimenti e sicurezza dei prodotti

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Analisi chimica di alimenti, cosmetici e altri prodotti						
1	Campioni analizzati	Quantità	1.437	1.200	1.200	1.200	○
2	Tenuta del registro dei prodotti contrassegnati non OGM	Quantità	-	1	1	1	●

Il numero di campioni consegnati non dipende direttamente dall'ufficio.

2	Sviluppo di nuovi metodi, sicurezza delle sostanze chimiche ed assicurazione della qualità						
1	Prove accreditate	Quantità	40	43	44	45	●
2	Nuovi metodi sviluppati	Quantità	5	5	5	5	●
3	Analisi effettuate nel settore sicurezza delle sostanze chimiche	Quantità	17	50	70	70	●

Laboratorio Analisi aria e radioprotezione

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Analisi di possibili fonti di rischio di natura fisica e chimica all'interno e all'esterno di ambienti dove le persone permangono temporaneamente o permanentemente						
1	Valutazioni di agenti fisici, chimici e microclimatici in ambienti di vita e di lavoro effettuate	Quantità	280	242	242	242	●
2	Analisi delle radiazioni ionizzanti effettuate	Quantità	717	678	728	778	●
3	Parametri rilevati nelle analisi per la qualità dell'aria	Quantità	550	565	565	565	●
4	Progetto Interreg I-CH QAES - Qualità dell'aria nelle scuole: edifici scolastici monitorati e analizzati	Quantità	-	4	4	4	●

Il numero di analisi non dipende direttamente dal laboratorio.

2	Analisi e valutazione della radiazione elettromagnetica e delle sue conseguenze sulla salute pubblica						
1	Analisi dei campi elettromagnetici effettuate	Quantità	490	600	700	800	○
2	Pareri emessi per il rilascio dell'autorizzazione per impianti di telecomunicazione	Quantità	-	300	400	500	○

Il numero di analisi non dipende direttamente dal laboratorio.

Laboratorio biologico

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Analisi biologiche e microbiologiche dell'acqua						
1	Analisi effettuate	Quantità	5.632	4.800	4.600	4.500	◐
2	Punti di prelievo gestiti per la qualità biologica acque	Quantità	59	50	50	50	○

Analisi si riferisce al numero di campioni, non al numero di parametri.

La qualità biologica si riferisce al numero di punti campionati per i corsi d'acqua e al corpo idrico per i laghi.

2	Analisi biologiche e microbiologiche di alimenti, mangimi, oggetti d'uso, cosmetici e altri campioni ambientali						
1	Analisi alimenti effettuate	Quantità	560	400	400	400	○
2	Analisi parametri ambientali effettuate	Quantità	292	300	250	250	◐
3	Analisi biologica e microbiologica dell'aria e analisi delle precipitazioni atmosferiche						
1	Campioni giornalieri presi - volo pollinico	Quantità	895	1.100	900	900	◐
2	Precipitazioni atmosferiche rilevate (campione settimanale)	Quantità	75	100	100	100	●

Il volo pollinico si riferisce ai preparati giornalieri e non al numero di pollini identificati.

Le unità per le precipitazioni atmosferiche sono calcolate come somma dei campioni settimanali bulk e wet per stazione.

Ufficio Amministrativo dell'ambiente

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Gestione di contributi e spese dirette per la costruzione impianti di depurazione, depuratori, collettori principali e impianti di smaltimento dei rifiuti, attuazione di misure in ambito ambientale						
1	Contributi per investimenti concessi	Quantità	80	85	85	85	◐
2	Contributi per azioni di sensibilizzazione e per la certificazione di sistemi di gestione ambientale concessi	Quantità	6	15	15	15	◐
3	Impianti e servizi realizzati	Quantità	3	3	3	3	●
4	Contributi concessi per interventi di risanamento e rinaturalizzazione di acque superficiali	Quantità	0	10	10	10	○
5	Domande liquidate	Quantità	-	320	320	320	○
6	Assegnazione Agenzia per l'energia	Quantità	-	1	1	1	●

Le domande di contributo non accolte non vengono conteggiate.

2	Gestione tecnico-amministrativa degli acquisti e degli incarichi quale prestazione di servizio interna per gli uffici tecnici e i laboratori						
1	Incarichi assegnati per apparecchiature e materiale di consumo	Quantità	194	220	220	200	○
2	Incarichi assegnati per manutenzione ordinaria e straordinaria	Quantità	58	60	60	50	○
3	Incarichi assegnati per studi e consulenze	Quantità	86	70	70	65	○
4	Servizi vari	Quantità	-	75	75	70	○

Gli incarichi relativi alla manutenzione degli apparecchi sono notevolmente ridotti di numero perché è stata bandita una sola gara d'appalto per diverse apparecchiature.

L'indicatore "servizi vari" comprende incarichi di importo minimo: acquisto e manutenzione abbigliamento professionale, trasporto, montaggio e smontaggio mostre, quote di iscrizione a circuiti /ring test, per intercalibrazioni, energia elettrica cabine.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Emissione di sanzioni amministrative e gestione dell'iter giuridico						
1	Sanzioni evase	Quantità	123	200	200	200	●
2	Ricorsi evasi	Quantità	17	20	20	20	○
3	Ordinanze, ingiunzioni evase	Quantità	55	20	20	20	●
4	Riscossioni coatte evase	Quantità	9	15	15	15	●
4	Consulenza giuridico-amministrativa nel settore della tutela tecnica dell'ambiente, dell'energia e della tutela del clima						
1	Consulenze giuridiche effettuate	Quantità	1.500	1.500	1.500	1.500	○
2	Consulenze amministrative-contabili effettuate	Quantità	1.500	1.500	1.500	1.500	○

Il settore ambiente e il settore energia sono regolati da diverse disposizioni a livello statale, provinciale e comunitario, quindi si rende necessaria una consulenza giuridica.

Inoltre, il settore amministrativo-contabile è in continua evoluzione e si rende necessaria un'accurata consulenza.

Ufficio Gestione sostenibile delle risorse idriche

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Concessioni						
1	Concessioni rilasciate per acque potabili	Quantità	-	10	10	10	○
2	Concessioni rilasciate per irrigazione, innevamento e a.a.	Quantità	-	190	190	190	○

Le concessioni vengono rilasciate per l'utilizzo di acqua potabile, per irrigazione, innevamento, ad esclusione della produzione idroelettrica. Dal 2018 l'indicatore utilizzato misura la quantità di concessioni rilasciate ogni anno e non più le concessioni rilasciate dall'ufficio in totale.

2	Emissione di pareri tecnici con ripercussioni sulla tutela dell'acqua potabile e su utenze d'acqua esistenti						
1	Pareri emessi per progetti di utilizzazione delle acque pubbliche	Quantità	168	250	250	250	●
2	Pareri per acquedotti ed impianti antincendio elaborati	Quantità	41	50	50	50	●
3	Progetti per monitoraggio e ripristino dei corpi idrici	Quantità	-	3	3	3	●

Nelle aree di tutela senza Piano di tutela il Comune può richiedere un parere all'Ufficio Gestione sostenibile delle risorse idriche dato che, in mancanza del Piano, non vi sono disponibili prescrizioni. Questi pareri vengono a mancare quando è disponibile il Piano di tutela ma aumentano lievemente i pareri per le modifiche al PUC.

Per il monitoraggio e il ripristino dei corpi idrici e inoltre per l'ottimizzazione degli impianti di utilizzazione delle acque pubbliche, ai sensi della direttiva quadro acque europea sono stati vincolati gli introiti dei canoni d'acqua.

3	Comunicazioni, collaudi e controlli						
1	Collaudo di impianti idrici	Quantità	16	25	25	25	●
2	Posa in opera di sonde geotermiche	Quantità	38	25	25	25	○
3	Controlli di utenze d'acqua, sonde geotermiche e aree di tutela dell'acqua potabile	Quantità	43	15	25	20	●
4	Misure di sensibilizzazione per una nuova cultura di sostenibilità e il sistematico monitoraggio ambientale						
1	Sensibilizzazione della popolazione nel settore acqua potabile, sostenibilità nel settore dell'utilizzazione delle acque pubbliche (eventi, relazioni, corsi)	Quantità	1	1	1	1	●
2	Pubbliche relazioni e sensibilizzazione nel settore sicurezza di impianti idrici (eventi, relazioni, corsi)	Quantità	1	1	1	1	●

			Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
5	Rilascio di concessioni di derivazione di acqua pubblica per la produzione idroelettrica e sua attuazione						
1	Concessioni rilasciate	Quantità	-	100	100	100	○
2	Canoni e compensi richiesti	Quantità	-	1.071	1.071	1.071	○
6	Misure per garantire un utilizzo corretto e sostenibile e attuazione di controlli						
1	Sanzioni amministrative emesse	Quantità	-	20	20	20	◐

Le trasgressioni alle disposizioni sull'utilizzazione delle acque vengono verbalizzate dal tecnico dell'ufficio e/o dalla guardia forestale e viene emessa la sanzione pecuniaria ai sensi della legge provinciale.

Piano della performance 2019 - 2021

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ



Infrastrutture

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

La Ripartizione Infrastrutture si occupa della progettazione ed esecuzione di strade, ponti e gallerie su strade statali e provinciali.

Contesto esterno

Negli ultimi decenni il traffico veicolare in Alto Adige è aumentato notevolmente creando un sovraccarico sull'intero asse stradale.

Gli utenti della strada esigono sempre di più tempi di percorrenza ridotti e standard di sicurezza elevati - obiettivi raggiungibili attraverso nuove costruzioni, risanamenti, rettifiche e verifiche.

Mediante la costruzione di circonvallazioni si mira a una riduzione dei tempi di percorrenza e a una decentralizzazione del traffico dai centri abitati aumentando in tal modo la qualità di vita dei cittadini.

L'inserimento delle opere nel contesto paesaggistico è un aspetto importante per il cittadino e quindi in funzione di committenti e

anche di progettisti, abbiamo il dovere di costruire in modo funzionale e innovativo, ma con il dovuto rispetto per il contesto territoriale.

Contesto interno

La Ripartizione Infrastrutture oltre che dalla Direzione, è composta dai seguenti uffici/servizi:

- tre Uffici tecnici suddivisi in aree geografiche su tutto il territorio dell'Alto Adige con il compito di progettazione ed esecuzione di strade, ponti e gallerie su strade statali e provinciali;
- dal Servizio ponti che si occupa del monitoraggio, controllo statico e collaudo dei ponti esistenti su strade statali e provinciali in Alto Adige;
- dal Servizio amministrativo che espleta attività amministrative connesse alla progettazione ed esecuzione delle opere di competenza della Ripartizione.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	La mobilità su strade statali e provinciali viene garantita in modo efficiente e con standard di sicurezza elevati e inoltre viene aumentata la qualità di vita nei centri abitati.					
1	Progettazioni in corso	Quantità 63	88	64	62	◐
2	Appalti da richiedere (impegni)	Quantità 19	5	28	9	◐
3	Lavori in corso	Quantità 65	48	28	44	◐
4	Progettazione interna	Quantità 13	3	4	4	●
5	Progettazione esterna	Quantità 50	86	68	61	●
6	Responsabilità di procedimento interna	Quantità 145	156	130	118	●
7	Responsabilità di procedimento esterna	Quantità 1	0	0	0	●
8	Supporto tecnico interno	Quantità 140	32	29	23	●
9	Supporto tecnico esterno	Quantità 1	0	0	0	●
10	Direzione lavori interna	Quantità 15	9	4	8	●
11	Direzione lavori esterna	Quantità 63	39	25	37	●
12	Studi di fattibilità	Quantità -	16	15	15	●
13	Verifiche dei ponti	Quantità -	38	38	38	●
14	Commissioni	Quantità -	6	14	14	◐
15	Verifica dei progetti	Quantità -	14	28	20	◐
16	Collaudi/Certificato regolare esecuzione dei lavori	Quantità -	11	7	8	◐
17	Rilievi interni	Quantità -	3	2	2	◐
18	Supporto tecnico interno direzione lavori	Quantità -	8	3	7	◐

Miglioramento della qualità di vita mediante una riduzione del traffico nei centri abitati, tempi di attesa ridotti per gli utenti della strada e standard di sicurezza elevati.

Missione/programma del bilancio: 10-05 Viabilità e infrastrutture stradali

(3) Priorità di sviluppo

1 Sistemazione dell'asse stradale della Val Pusteria (SS49) - Accesso alla Val Badia

2002	Approvazione caratteristiche tecniche
2004	Incarico per il progetto preliminare, a seguito di un concorso d'idee
2008	Approvazione progetto preliminare ed incarico per l'elaborazione del progetto esecutivo
2010	Modifica piano urbanistico
2011	Parere VIA (progetto definitivo) e dichiarazione conformità urbanistica
2012	Avvio procedura di esproprio
2013	Accordo con la SNAM per lo spostamento delle tubazioni del gas
2015	Indagini archeologiche preventive
2015	Fine della progettazione esecutiva, della procedura di esproprio e richiesta di impegno di spesa
2016	Approvazione progetto esecutivo
2017	Appalto ed aggiudicazione dei lavori
2018	Impedimento causa ricorso
2019	Completamento 30% dei lavori
2021	Apertura al traffico

Miglioramento della qualità di vita mediante la riduzione del traffico, collegamento veloce e sicuro dalla Val Badia a Brunico, dalla Val Badia a Bressanone e da Bressanone a Brunico.

Missione/programma del bilancio: 10-05 Viabilità e infrastrutture stradali

2 Sistemazione dell'asse stradale della Val Venosta (SS38-SS44) - Circonvallazione nord-ovest di Merano lotto 2

2004	Approvazione caratteristiche tecniche
2006	Approvazione progetto preliminare
2008	Progetto definitivo
2014	Approvazione piano urbanistico (ultima modifica Tirolo)
2015	Integrazione conformità urbanistica
2016	Approvazione progetto esecutivo e decreto di stima
2017	Appalto e aggiudicazione
2018	Impedimento per ricorsi
2019	Stipula contratto e consegna lavori
2020-2024	Esecuzione dei lavori

Miglioramento della qualità di vita mediante la riduzione del traffico nella città di Merano e collegamento veloce e sicuro dalla Passiria a Bolzano e verso la Val Venosta.

Missione/programma del bilancio: 10-05 Viabilità e infrastrutture stradali

3 Sistemazione dell'asse stradale del Brennero (SS12) - Circonvallazione di Bolzano

2014	Approvazione caratteristiche tecniche
2015	Elaborazione studio del traffico
2016	Elaborazione studio di fattibilità lotto 1A (raddoppio galleria S. Giacomo) e proposta di delibera per la modifica delle caratteristiche tecniche
2017	Approvazione delibera delle caratteristiche tecniche di tutto il concetto della circonvallazione di Bolzano
2018	Aggiornamento delle caratteristiche tecniche del 2° e 3° lotto. Avvio gara per l'affidamento di servizi tecnici del 2° lotto
2019	Progettazione lotto 2
2020	Approvazione progetto esecutivo e indizione gara dei lavori lotto 2
2021	Esecuzione lavori lotto 2

Miglioramento della qualità di vita mediante la riduzione del traffico, collegamento veloce e sicuro da Bressanone a Laives, da Merano a Bressanone e da Merano a Laives.

Missione/programma del bilancio: 10-05 Viabilità e infrastrutture stradali

4 Sistemazione dell'asse stradale della Val Venosta (SS38-SS44) - Circonvallazione di Castelbello

2009	Approvazione caratteristiche tecniche
2013	Approvazione progetto preliminare
2014	Progetto definitivo
2015	Progetto esecutivo
2016	Approvazione progetto esecutivo
2017	Decreto di stima e pubblicazione appalto
2018	Aggiudicazione e stipula contratto
2019-2022	Esecuzione lavori

Miglioramento della qualità di vita mediante la riduzione del traffico a Castelbello e circonvallazione veloce e sicura in galleria.

Missione/programma del bilancio: 10-05 Viabilità e infrastrutture stradali

5 Sistemazione dell'asse stradale del Brennero (SS12) - Circonvallazione di Bronzolo

2015	Modifica dei costi complessi dell'opera e nuova definizione dei costi dei singoli stralci
2016	Richiesta e incarico per l'adeguamento e l'aggiornamento del progetto esecutivo 2005
2017	Approvazione aumento dei costi per adeguamento progetto dal sistema cut & cover al sistema di scavo tradizionale. Avvio procedura esproprio
2018	Verifica progetto esecutivo e avvio procedura di appalto
2019	Appalto e consegna lavori
2019-2021	Esecuzione dei lavori

Missione/programma del bilancio: 10-05 Viabilità e infrastrutture stradali

6 Sistemazione dell'asse stradale della Val Pusteria (SS49) - Circonvallazione di Chienes

2014	Variazione delle caratteristiche tecniche
2016	Approvazione progetto preliminare
2017	Progetto definitivo
2018	Approvazione del progetto definitivo e progetto esecutivo, decreto di stima e richiesta d'appalto

2019	Publicazione appalto dei lavori e inizio lavori
2020	Esecuzione lavori 30%
2021	Esecuzione lavori 65%

Missione/programma del bilancio: 10-05 Viabilità e infrastrutture stradali

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Ripartizione Infrastrutture

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1 Progettazione, appalto ed esecuzione di strade, gallerie, ponti e controlli statici dei ponti: supporto tecnico-amministrativo e contabile agli uffici tecnici						
1	Delibere elaborate	Quantità 37	35	35	35	◐
2	Decreti elaborati	Quantità 333	360	360	360	◐
3	Contratti elaborati	Quantità 199	210	210	210	●
4	Liquidazioni effettuate	Quantità 499	485	485	485	◐
2 Progettazione, appalto ed esecuzione di strade, gallerie e ponti						
1	Progettazioni in corso	Quantità 4	3	2	2	◐
2	Appalti da richiedere (impegni)	Quantità 2	1	1	1	◐
3	Lavori in corso	Quantità 2	2	1	1	◐
3 Esecuzione di verifiche statiche dei ponti						
1	Numero delle verifiche statiche	Quantità 19	38	38	38	◐

Il numero delle verifiche statiche è fisso (38) in quanto l'attività di verifica è stata riorganizzata con una procedura di accordo quadro in materia.

Ufficio tecnico strade ovest

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1 Progettazione, appalto ed esecuzione di opere stradali						
1	Progettazioni in corso	Quantità 7	17	15	12	◐
2	Appalti da richiedere (impegni)	Quantità 3	0	2	3	◐
3	Lavori in corso	Quantità 2	5	2	2	◐
2 Progettazione, appalto ed esecuzione gallerie						
1	Progettazioni in corso	Quantità 8	5	3	3	◐
2	Appalti da richiedere (impegni)	Quantità 2	1	2	0	◐
3	Lavori in corso	Quantità 3	5	4	5	◐
3 Progettazione, appalto ed esecuzione di ponti						
1	Progettazioni in corso	Quantità 4	6	2	1	◐
2	Appalti da richiedere (impegni)	Quantità 0	0	4	1	◐
3	Lavori in corso	Quantità 2	0	0	4	◐

Ufficio tecnico strade centro-sud

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Progettazione, appalto ed esecuzione di opere stradali					
1	Progettazioni in corso	Quantità 4	8	1	0	●
2	Appalti da richiedere (impegni)	Quantità 3	1	8	0	●
3	Lavori in corso	Quantità 19	7	2	8	●

Opere in esecuzione: 3 opere si riferiscono esclusivamente a dei contributi.

2	Progettazione, appalto ed esecuzione di gallerie					
1	Progettazioni in corso	Quantità 7	6	1	2	●
2	Appalti da richiedere (impegni)	Quantità 1	0	5	1	●
3	Lavori in corso	Quantità 6	1	1	6	●
3	Progettazione, appalto ed esecuzione di ponti					
1	Progettazioni in corso	Quantità 5	3	1	3	●
2	Appalti da richiedere (impegni)	Quantità 3	1	3	0	●
3	Lavori in corso	Quantità 1	2	0	3	●

Ufficio tecnico strade nord-est

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Progettazione, appalto ed esecuzione di opere stradali					
1	Progettazioni in corso	Quantità 10	23	22	22	●
2	Appalti da richiedere (impegni)	Quantità 4	1	1	1	●
3	Lavori in corso	Quantità 16	14	8	6	●
2	Progettazione, appalto ed esecuzione di gallerie					
1	Progettazioni in corso	Quantità 7	7	7	7	●
2	Appalti da richiedere (impegni)	Quantità 0	0	1	1	●
3	Lavori in corso	Quantità 4	4	3	3	●
3	Progettazione, appalto ed esecuzione di ponti					
1	Progettazioni in corso	Quantità 10	10	10	10	●
2	Appalti da richiedere (impegni)	Quantità 2	0	1	1	●
3	Lavori in corso	Quantità 8	8	6	6	●

Servizio strade

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

La Ripartizione Servizio strade è l'ente proprietaria (art. 14 Codice della Strada) delle strade provinciali (1.309 km) e il gestore delle strade statali (989 km) e quindi responsabile di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione tramite:

- la manutenzione ordinaria delle strade e delle loro pertinenze e opere d'arte (ponti, gallerie, muri ecc.) soprattutto il servizio invernale, il taglio dell'erba, la pulizia e il controllo del piano viabile e delle opere accessorie e d'arte;
- la manutenzione straordinaria delle strade e delle loro pertinenze e opere d'arte (ponti, gallerie, muri ecc.), che comprende tutti i lavori di manutenzione, mirate al miglioramento dell'esistente, come per esempio lavori di bitumatura, piccoli interventi per l'aumento della sicurezza stradale ecc.;
- controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze;
- l'apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta.

Il Servizio strade è responsabile per la manutenzione ordinaria delle strade comunali in manutenzione (528 km), con una lunghezza complessiva della rete di 2.826 km.

Inoltre, il Servizio strade deve gestire tutto l'indotto del "Sistema strada", rilasciando autorizzazioni per i trasporti eccezionali, autorizzazioni, concessioni, ordinanze ecc.

Contesto esterno

Il traffico è in continuo aumento. Ostacoli o limitazioni del traffico, anche solo temporanei, provocano in brevissimo tempo ingorghi stradali.

Da una parte il cittadino si aspetta di arrivare da un luogo all'altro, nel minor tempo possibile, senza tempi d'attesa e senza dover prendere delle deviazioni, dall'altro lato si aspetta che la rete stradale sia sicura, sempre in ottime condizioni e che funzioni bene.

Le continue modifiche delle disposizioni di legge, richiedono periodi sempre più lunghi per la pianificazione sia dei progetti, sia dei lavori.

Le pretese da parte della popolazione nei confronti dell'ente proprietario e della strada stessa, aggravate dalle difficoltà giuridico-amministrative in costante evoluzione, comportano un continuo aumento della pressione indotta dall'esterno nei confronti del proprietario della rete stradale.

Contesto interno

Per garantire la sicurezza e la fluidità del traffico, il proprietario interviene con operazioni manutentive e di gestione sulle strade e con sistematici controlli delle relative pertinenze.

Sull'intera rete, di cui è responsabile il Servizio strade si trovano:

- 996 km di guardrail;
- 1.662 ponti (lunghezza complessiva 37 km);
- 206 gallerie (lunghezza complessiva 61 km);
- reti paramassi;
- segnaletica;
- murature di sostegno, murature controripa ecc.

Sempre mediante manutenzioni mirate, l'Ente proprietario deve tutelare la rete stradale al fine di poterla trasferire ai posteri in

condizioni economicamente sostenibili e in condizioni tali che la cittadinanza la percepisce come sicura e affidabile.

Per poter eseguire tutti i servizi necessari a garantire sicurezza e fluidità della circolazione, il Servizio strade deve gestire un importante parco mezzi e numerose officine.

Vista la notevole estensione della rete e al fine di poter ottimizzare il servizio, il Servizio strade deve essere distribuito sul territorio mediante la presenza di 40 punti logistici dotati di operai, attrezzature e mezzi.

STRUTTURA INTERNA

Il Servizio strade è organizzato in sei Uffici di zona, un Ufficio amministrativo strade e in tre servizi specialistici, quali il Servizio segnaletica, il Servizio ponti e il Servizio gallerie.

UFFICI DI ZONA

Ciascuno dei sei uffici di zona è competente per la sorveglianza e il controllo della rete, per gli interventi causati da calamità (alluvioni, caduta massi), per la manutenzione ordinaria (pulizie, servizio invernale, taglio erba, gestione del parco mezzi, gestione dei depositi e delle officine) e straordinaria delle strade (asfaltature, drenaggi, risanamenti, posa barriere, posa piccole reti paramassi ecc.). Tali lavori straordinari e parzialmente anche quelli derivanti dalla ordinaria manutenzione, vengono spesso seguiti come progettazione, direzione lavori, esecuzione e collaudo (ai sensi del d.lgs 163).

Gli uffici di zona hanno spiccato carattere operativo, sono dotati di personale tecnico (3 - 4 persone), amministrativo (5 - 6 persone) e cantoniere (ca. 100 operai); sono organizzati in sottozona (ca. 6 per zona), a cui fa capo una squadra di cantonieri (ca. 6 operai), coordinata da un capocantoniere. Tale squadra fa capo a un punto logistico dotato di mezzi e attrezzature.

Il personale operativo, i mezzi e le attrezzature, sono distribuiti in modo capillare lungo l'intera rete.

UFFICIO AMMINISTRATIVO STRADE

Dall'Ufficio amministrativo strade dipendono:

- le concessioni e autorizzazioni all'occupazione del suolo demaniale;
- il Demanio stradale e la classificazione delle strade;
- la tutela del patrimonio stradale;
- la gestione del patrimonio immobiliare;
- la gestione dei risarcimenti danni;
- la gestione delle gare per lavori, servizi e forniture;
- gli acquisti di dispositivi di protezione individuali (DPI);
- il Servizio Segnaletica, con il compito di gestire l'efficienza della segnaletica orizzontale e verticale.

DIREZIONE DI RIPARTIZIONE

La Direzione di Ripartizione fornisce indirizzi di carattere strategico e attività di supporto tecnico per le zone periferiche, quali:

- la gestione e suddivisione del budget che viene assegnato ai singoli centri di costo mediante parametri sia dimensionali (ordinaria manutenzione secondo estensione rete) che secondo logiche di priorità oggettiva (straordinaria manutenzione secondo effettiva necessità);
- la gestione dinamica del DVR (documento valutazione rischi);
- la fornitura di linee guida centralizzate in ambito tecnico (catasti barriere, asfalti, standard di sicurezza stradale, ecc.) o sicurezza (modelli POS standard, organizzazione corsi formazione, ecc.);
- gare centralizzate per integrazione del parco mezzi e relativi accessori/ricambi;
- gare centralizzate per l'acquisto di cloruro di sodio per uso stradale (sale disgelante);

- barriere stradali progettate dal Servizio strade e certificate CE;
- acquisti centralizzati di barriere stradali;
- il Servizio ponti;
- il Servizio gallerie.

Gran parte del personale tecnico della Ripartizione svolge, a turno, un servizio di reperibilità per garantire l'intervento anche fuori dall'orario di servizio.

Il personale della Ripartizione partecipa attivamente ai gruppi di lavoro che si occupano delle campagne di sensibilizzazione del

Dipartimento al quale appartiene, come ad esempio le campagne NO CREDIT e SOS ZEBRA.

Infine, la Ripartizione fornisce consulenza nell'ambito del Codice della Strada alle altre ripartizioni della Provincia, ai comuni, agli enti locali e partecipa al gruppo di lavoro permanente della Fondazione Dolomiti UNESCO.

Fabbisogno finanziario:

2019: 64.951.680,00

2020: 77.481.680,00

2021: 78.880.680,00

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Il mantenimento del patrimonio stradale è garantito qualitativamente e tempestivamente.						
1	Periodicità rinnovo tappeto di usura	Anni	15,50	70,00	90,00	90,00	●
2	Costi delle pulizie e del servizio invernale	Mio. €	4.010.636,00	3,00	2,00	2,00	◐
3	Rinnovo / nuova posa impianti barrieristici stradali	km	15,00	2,00	1,40	1,40	●
4	Feriti in incidenti stradali	Quantità	1.053	1.000	1.100	1.100	◐
5	Morti in incidenti stradali	Quantità	20	20	25	25	◐
6	Richiesta danni per mancata manutenzione stradale	Quantità	43	120	150	150	◐
7	Richiesta danni per caduta sassi	Quantità	56	50	70	70	◐

1: Da valori di letteratura ed esperienza diretta, la vita utile di una pavimentazione in conglomerato bituminoso è mediamente pari a 10 anni. Di conseguenza ogni 10 anni è da prevedere la sostituzione dello strato di usura. Per raggiungere tale standard diventa indispensabile prevedere la sostituzione annuale del tappeto su 1/10 della rete in gestione.

3: Da valori di letteratura ed esperienza diretta, la vita utile di una barriera zincata è pari a 40 anni. Rispetto all'asfalto, la vita utile di un impianto barrieristico è legata anche al mantenimento della sua efficienza, visto il continuo aumento della velocità e della massa del traffico moderno, nonché anche in relazione all'aumento della pretesa di sicurezza da parte dell'utenza.

Mantenere un sufficiente livello di sicurezza per gli utenti stradali cercando di diminuire il numero e la gravità degli incidenti e nel contempo cercare di mantenere nel tempo il patrimonio esistente, in modo che sia economicamente sostenibile anche in futuro. Mediante:

- un livello tecnicamente accettabile dell'aderenza strada/veicolo mediante riasfaltature (rif. catasto e priorità asfalti), costanti pulizie, adeguato servizio invernale;
- un miglioramento del livello di contenimento delle barriere stradali in caso di incidenti, mediante sostituzioni delle barriere partendo da quelle meno efficienti (rif. catasto e priorità barriere);
- un livello socialmente accettabile di protezione contro la caduta massi (rif. catasto e priorità paramassi VISO in collaborazione con la Ripartizione11) rapportato con una spesa sostenibile;
- vigilanza e ispezione sistematica del patrimonio ponti (rif. catasto e priorità ponti);
- telesorveglianza e aumento del livello tecnologico di gestione delle gallerie (rif. catasto e priorità gallerie);
- mantenimento in efficienza del parco mezzi;
- manutenzione eseguita secondo logiche di priorità oggettiva;
- controlli frequenti e maggiore formazione sia dei tecnici sia del personale cantoniere per impostare sempre più manutenzioni "preventive" (eliminazioni inizi di scalzamenti in alveo o lungo scarpate, drenaggi, scossaline, nuovi pozzetti ecc.) piuttosto che "a rottura", con risparmi esponenziali.

Negli anni 2019-2021, a causa della riduzione del bilancio della Ripartizione, non è possibile garantire diversi compiti istituzionali (p. es. asfaltature ogni 70 anni anziché ogni 10-15, meno barriere nuove ecc.).

Missione/programma del bilancio: 10-05 Viabilità e infrastrutture stradali

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2 Aumento dei lavori di manutenzione sul costruito.							
1	Quota delle spese di manutenzione stradale, in rapporto con le spese totali nel settore strade	%	41,00	70,00	70,00	70,00	●
2	Spese di manutenzione per km stradale	Euro	17.283,57	9.000,00	7.000,00	7.000,00	●

La rete stradale esistente necessita sempre più spesso di interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria per mantenere uno standard qualitativo del piano viabile adeguato alle esigenze di sicurezza e viabilità.

Molte opere d'arte quali ponti e muri sono state costruite negli anni '70/80 e quindi iniziano a presentare ammaloramenti fisiologici dovuti all'avvicinarsi della fine della loro vita utile (50 anni).

Le gallerie eseguite soprattutto negli ultimi 20 anni sono molto tecnologiche e necessitano di sempre maggiori costi di manutenzione e di esercizio; le gallerie preesistenti necessitano invece di costosi adeguamenti agli standard imposti dalle normative. Viene ritenuto necessario prevedere per la manutenzione in relazione alla costruzione di strade una percentuale maggiore di fondi a disposizione.

Negli anni 2019-2021, a causa della riduzione del bilancio della Ripartizione, non è possibile garantire diversi compiti istituzionali (p. es. meno spese per lavori di manutenzione).

Missione/programma del bilancio: 10-05 Viabilità e infrastrutture stradali

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3 I beni del demanio stradale sono rilevati completamente e gestiti in maniera ottimale.							
1	Regolarizzazione della proprietà del demanio stradale	%	87,00	87,00	87,00	87,00	●
2	Contenziosi	Quantità	3	5	5	5	●

L'obiettivo ricomprende tutti gli atti amministrativi e tutte le attività che riguardano l'acquisizione, il mantenimento e la valorizzazione delle strutture immobiliari strumentali all'espletamento dei compiti d'istituto.

Missione/programma del bilancio: 01-11 Altri servizi generali

(3) Priorità di sviluppo

1 Mantenimento, ottimizzazione e razionalizzazione dell'efficienza del parco mezzi	
2017	Analisi del parco mezzi
2018	Verifica necessità - parte 1
2018	Predisposizione programma acquisti - Parte 1
2019	Predisposizione programma acquisti - Parte 2
2019	Verifica necessità - parte 2

Riduzione numero mezzi e dell'età media dei veicoli. Il parco mezzi esistente dovrebbe essere snello, efficiente ed economico sotto il punto di vista dei costi di officina.

Il Servizio strade punta a raggiungere l'obiettivo di avere 1 mezzo (Unimog, LKW) ogni 12 km di rete. Per una lunghezza di rete di ca. 2.800 km, significa dover avere a regime una dotazione di 230 mezzi. Da analisi a ritroso si ritiene che tali mezzi abbiano una vita utile di 12 anni, che comporta la necessità di una sostituzione di ca. 20 mezzi all'anno. Con un valore medio di ca. 250.000 euro/mezzo, l'importo necessario per la sostituzione a fine vita utile dei mezzi ammonta a 5.000.000 euro/anno.

Missione/programma del bilancio: 10-05 Viabilità e infrastrutture stradali

2 Ottimizzazione delle procedure di realizzazione e manutenzione dei punti logistici

2018	Nel corso del 2017 saranno predisposti gli atti necessari per consentire alla Ripartizione Servizio strade di avere le competenze giuridico-amministrative per poter predisporre i piani planovolumetrici, per poter impegnare i fondi e per eseguire i necessari lavori in amministrazione diretta o mediante l'espletamento delle procedure negoziate.
2018	Aggiornamento della lista di priorità
2018	Predisposizione della delibera della Giunta provinciale per l'approvazione dei piani planovolumetrici
2019	Nel corso del 2019 saranno predisposti gli atti necessari per consentire alla Ripartizione Servizio strade di avere le competenze giuridico-amministrative per poter predisporre i piani planovolumetrici, per poter impegnare i fondi e per eseguire i necessari lavori in amministrazione diretta o mediante l'espletamento delle procedure negoziate.
2019	Predisposizione della delibera della Giunta provinciale per l'approvazione dei piani planovolumetrici
2019	Aggiornamento della lista di priorità

I punti logistici (ogni ufficio periferico ne ha tra sei e otto) sono la base per le attività sul posto. In questo modo il Servizio strade è in grado di fornire ai cittadini un servizio ottimale (servizio invernale). I punti logistici di alcune sottozone si trovano attualmente in uno stato di conservazione non adeguato e necessitano di lavori di risanamento e in alcuni casi di completa demolizione.

Dato che soltanto il consegnatario conosce in dettaglio le necessità per raggiungere una struttura snella ed efficiente, la costruzione, il mantenimento in esercizio e la manutenzione dovrebbero essere eseguite direttamente dal Servizio strade. Questo sembra coerente anche sotto l'aspetto formale, in quanto i punti logistici sono accatastati sotto la dicitura Provincia Autonoma di Bolzano - Demanio pubblico ramo strade.

Missione/programma del bilancio: 01-11 Altri servizi generali

3 Incremento del livello di inquadramento del personale cantoniere

2018	Verifica della possibilità di adeguare l'inquadramento con la Direzione generale
2018	Predisposizione dei criteri per il passaggio all'inquadramento superiore
2018	Attuazione graduale dell'aumento dell'inquadramento
2019	Verifica della possibilità di adeguare l'inquadramento con la Direzione generale
2019	Attuazione graduale dell'aumento dell'inquadramento
2019	Predisposizione dei criteri per il passaggio all'inquadramento superiore

La priorità di sviluppo intende adeguare il livello di inquadramento del personale cantoniere alle mutate condizioni operative, considerando che negli ultimi anni la specializzazione richiesta per condurre mezzi e utilizzare attrezzature anche di elevato valore economico è aumentata rispetto al III e IV livello. Inoltre, è anche aumentata la responsabilità dei capi cantonieri che dal 2008 sono, ai sensi del testo unico sulla sicurezza del lavoro, preposti alla squadra alle loro dipendenze.

I capicantonieri e i loro vice vengono inoltre chiamati ad:

- eseguire vigilanza di ponti (vedi d.p.p. 28/11/2011 n. 41, Art. 6 lettere a, b, c);
- eseguire aggiornamenti del catasto barriere;
- eseguire rilievi della pavimentazione mediante il metodo PCI.

La proposta della Ripartizione Servizio strade punta nella direzione che tutti i cantonieri saranno inquadrati nel IV livello funzionale, dopo aver superato il periodo di prova.

Per i capicantonieri dovrebbe essere creato un apposito profilo professionale all'interno del V livello che tenga conto della loro responsabilità ed impiego.

Missione/programma del bilancio: 01-11 Altri servizi generali

4 Nuovo sistema informativo delle strade

2018	Conclusione dell'acquisto/implementazione di un nuovo sistema informativo delle strade (GIP ex SIS) per la gestione interdisciplinare dei dati inerenti alle strade
2019	Migrazione dei dati in appalto
2019	Realizzazione di un servizio WFS (web feature service) unico per interrogare dati catastali e dati del libro fondiario

L'acquisto del sistema è stato completato però attualmente viene usato quello vecchio fino a quando la migrazione dati non sarà completa. Il sistema nuovo sarà operativo presumibilmente nel 2019.

Inoltre dovrà essere realizzato e definito un servizio, tramite il quale gli utenti potranno interrogare contemporaneamente i dati catastali con i dati del libro fondiario, utilizzando un qualsiasi strumento.

Missione/programma del bilancio: 01-11 Altri servizi generali

5 Riattivazione Teleform e TLF

2018	Realizzazione dell'applicativo per l'elaborazione dei report per la comunicazione dei dati alla medicina del lavoro
2019	Gestione digitale dei rapporti di lavoro

Sviluppo di un'applicazione web per la gestione dei rapporti di lavoro e la comunicazione di alcuni dati alla medicina del lavoro.

Missione/programma del bilancio:	01-11	Altri servizi generali
----------------------------------	-------	------------------------

6 Evoluzione dell'applicativo Gesper per la gestione del personale degli uffici periferici

2019	Continuo adattamento del programma per nuove necessità
------	--

L'implementazione della funzionalità FORPER (formazione del personale cantonieristico) nonché della funzionalità POS (piano operativo sicurezza) non è più possibile all'interno di GESPER in quanto i mezzi finanziari a disposizione per la continua evoluzione di GESPER sono stati ridotti drasticamente.

Per FORPER e POS la Ripartizione Informatica intende acquistare un applicativo già esistente che si chiama AlfaGest e adattarlo alle esigenze della Ripartizione Servizio strade.

Missione/programma del bilancio:	01-11	Altri servizi generali
----------------------------------	-------	------------------------

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Servizio Strade

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Risanamento e sorveglianza ponti					
1	Risanamento giunti eseguiti	Quantità 7	0	0	0	●
2	Nuove barriere posate	Quantità 18	0	0	0	●
3	Riparazioni statiche / tecnologiche effettuate	Quantità 15	1	1	1	●
4	Ispezioni effettuate	Quantità 1.140	1.175	1.175	1.175	●
5	Pareri elaborati per trasporti eccezionali per massa eccedente 44 tonnellate	Quantità 200	200	200	200	◐

Le ispezioni semplici interessano anche 200 ponti comunali.
 Per la terminologia si rimanda alla documentazione pubblicata sulla pagina WEB della Ripartizione Servizio strade.
 In totale sui ponti in gestione sono presenti 2.760 m di giunti di sovrappavimentazione (200 ponti), su un totale stimato di 40.000 m di giunti (1.662 ponti). Ipotizzando una vita utile di 15 anni, dovranno essere sostituiti annualmente i giunti su 13,3 ponti.
 Ispezioni complesse di ponti = ca. 100
 Ispezioni semplici di ponti eseguite da zone = ca. 930
 Ispezioni semplici su ponti eseguiti da gruppo ponti = ca.100
 Negli anni 2019-2021, a causa della riduzione del bilancio della Ripartizione, non è possibile garantire diversi compiti istituzionali (p. es. meno giunti risanati, meno riparazioni ecc.).

2	Manutenzione impianti tecnologici e pulizia gallerie					
1	Rinnovo/nuova posa impianti tecnici gallerie effettuati (manutenzione straordinaria)	Quantità 6	0	0	0	◐
2	Manutenzione ordinaria di impianti tecnici effettuata	Quantità 126	100	80	80	◐
3	Pulizia gallerie effettuate	Quantità 211	100	80	80	◐
4	Interventi effettuati da parte degli RSM	Quantità 400	372	372	372	◐
5	Gallerie complesse	Quantità 31	31	31	31	○

1: Manutenzione straordinaria è la manutenzione che ha di seguito un miglioramento della strada.

2: Manutenzione ordinaria è la manutenzione dell'esistente senza un miglioramento della strada esistente.

4: RSM = Responsabile Sicurezza e Manutenzione, esegue un controllo mensile in 31 gallerie.

Negli anni 2019-2021, a causa della riduzione del bilancio della Ripartizione, non è possibile garantire diversi compiti istituzionali (p. es. meno pulizie in gallerie ecc.).

Servizio strade Val Venosta

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Manutenzione straordinaria delle strade d'interesse provinciale						
1	Rinnovo asfalto eseguito	km	21,20	0,20	0,20	0,20	●
2	Posa di barriere e banchettoni effettuate	km	1,90	0,00	0,00	0,00	●
3	Costi per la realizzazione / il mantenimento di opere protettive contro caduta sassi	Euro	267.570,71	10.000,00	10.000,00	10.000,00	●
4	Progetti di manutenzione eseguiti	Quantità	13	2	1	1	●

Negli anni 2019-2021, a causa della riduzione del bilancio della Ripartizione, non è possibile garantire diversi compiti istituzionali (p. es. meno nuovi asfalti, meno opere protettive contro caduta sassi ecc.).

2	Manutenzione ordinaria delle strade di interesse provinciale						
1	Costi per l'esecuzione della pulizia piano viabile, nonché taglio erba e servizio invernale	Euro	291.354,00	200.000,00	180.000,00	180.000,00	●
2	Costi per piccoli interventi di manutenzione ordinaria lungo la rete	Euro	101.300,00	100.000,00	80.000,00	80.000,00	●
3	Costi per la gestione ordinaria del parco mezzi	Euro	290.121,00	300.000,00	250.000,00	250.000,00	●
4	Chilometri percorsi per l'esecuzione del servizio invernale	km	55.000,00	30.000,00	25.000,00	25.000,00	●

Tenuto conto della riduzione del budget della Ripartizione nel 2019-2021 verranno investiti meno soldi nei vari settori.

3	Attività di sostegno alle vigilanze dei ponti						
1	Controlli effettuati	Quantità	932	241	0	241	●
2	Piccoli interventi di risanamento eseguiti	Quantità	7	1	1	1	●
3	Ponti di competenza della zona	Quantità	233	241	241	241	○

Compresi i ponti su strade comunali in manutenzione ordinaria da parte del Servizio strade.

Tenuto conto della riduzione del budget della Ripartizione nel 2019-2021 ci saranno meno interventi di risanamento.

4	Attività di sostegno per la sorveglianza degli impianti tecnologici delle gallerie						
1	Interventi effettuati a causa di necessità / incidenti	Quantità	1	10	15	15	●
2	Gallerie di competenza della zona	Quantità	27	27	27	27	○

Negli anni 2019-2021, a causa della riduzione del bilancio della Ripartizione, non è possibile garantire diversi compiti istituzionali (possibile aumento degli interventi).

5	Attività di sostegno per la redazione delle concessioni e delle autorizzazioni per l'occupazione del bene pubblico e della tutela del demanio						
1	Pareri / relazioni elaborati/e	Quantità	153	150	150	150	●

Servizio strade Burgraviato

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Manutenzione straordinaria delle strade d'interesse provinciale						
1	Rinnovo asfalto eseguito	km	35,40	0,20	0,20	0,20	●
2	Posa di barriere e banchettoni effettuate	km	3,10	0,00	0,00	0,00	●
3	Costi per la realizzazione / il mantenimento di opere protettive contro caduta sassi	Euro	347.665,94	40.000,00	40.000,00	40.000,00	◐
4	Progetti di manutenzione eseguiti	Quantità	16	2	1	1	●

Negli anni 2019-2021, a causa della riduzione del bilancio della Ripartizione, non è possibile garantire diversi compiti istituzionali (p. es. meno nuovi asfalti, meno opere protettive contro caduta sassi ecc.).

2	Manutenzione ordinaria delle strade di interesse provinciale						
1	Costi per l'esecuzione della pulizia piano viabile, nonché taglio erba e servizio invernale	Euro	435.268,00	280.000,00	230.000,00	230.000,00	◐
2	Costi per piccoli interventi di manutenzione ordinaria lungo la rete	Euro	152.000,00	150.000,00	120.000,00	120.000,00	◐
3	Costi per la gestione ordinaria del parco mezzi	Euro	429.128,00	400.000,00	300.000,00	300.000,00	◐
4	Chilometri percorsi per l'esecuzione del servizio invernale	km	78.000,00	50.000,00	40.000,00	40.000,00	◐

Tenuto conto della riduzione del budget della Ripartizione nel 2019-2021 verranno investiti meno soldi nei vari settori.

3	Attività di sostegno alle vigilanze dei ponti						
1	Controlli effettuati	Quantità	1.604	0	416	0	●
2	Piccoli interventi di risanamento eseguiti	Quantità	7	1	1	1	●
3	Ponti di competenza della zona	Quantità	401	416	416	416	○

Compresi i ponti su strade comunali in manutenzione ordinaria da parte del Servizio strade.

Tenuto conto della riduzione del budget della Ripartizione nel 2019-2021 ci saranno meno interventi di risanamento.

4	Attività di sostegno per la sorveglianza degli impianti tecnologici delle gallerie						
1	Interventi effettuati a causa di necessità / incidenti	Quantità	3	12	15	15	●
2	Gallerie di competenza della zona	Quantità	51	51	51	51	○

Negli anni 2019-2021, a causa della riduzione del bilancio della Ripartizione, non è possibile garantire diversi compiti istituzionali (possibile aumento degli interventi).

5	Attività di sostegno per la redazione delle concessioni e delle autorizzazioni per l'occupazione del bene pubblico e della tutela del demanio						
1	Pareri / relazioni elaborati/e	Quantità	85	100	100	100	◐

Servizio strade Bolzano-Bassa Atesina

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Manutenzione straordinaria delle strade d'interesse provinciale						
1	Rinnovo asfalto eseguito	km	23,80	0,20	0,20	0,20	●
2	Posa di barriere e banchettoni effettuate	km	2,10	0,00	0,00	0,00	●
3	Costi per la realizzazione / il mantenimento di opere protettive contro caduta sassi	Euro	251.986,85	30.000,00	30.000,00	30.000,00	◐
4	Progetti di manutenzione eseguiti	Quantità	17	1	1	1	●

Negli anni 2019-2021, a causa della riduzione del bilancio della Ripartizione, non è possibile garantire diversi compiti istituzionali (p. es. meno nuovi asfalti, meno opere protettive contro caduta sassi ecc.).

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Manutenzione ordinaria delle strade di interesse provinciale						
1	Costi per l'esecuzione della pulizia piano viabile, nonché taglio erba e servizio invernale	Euro	293.684,00	200.000,00	150.000,00	150.000,00	◐
2	Costi per piccoli interventi di manutenzione ordinaria lungo la rete	Euro	102.000,00	100.000,00	80.000,00	80.000,00	◐
3	Costi per la gestione ordinaria del parco mezzi	Euro	291.133,00	300.000,00	200.000,00	200.000,00	◐
4	Chilometri percorsi per l'esecuzione del servizio invernale	km	55.000,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00	◐

Tenuto conto della riduzione del budget della Ripartizione nel 2019-2021 verranno investiti meno soldi nei vari settori.

3	Attività di sostegno alle vigilanze dei ponti						
1	Controlli effettuati	Quantità	908	233	0	233	●
2	Piccoli interventi di risanamento eseguiti	Quantità	7	1	1	1	●
3	Ponti di competenza della zona	Quantità	227	233	233	233	○

Compresi i ponti su strade comunali in manutenzione ordinaria da parte del Servizio strade.

Tenuto conto della riduzione del budget della Ripartizione nel 2019-2021 ci saranno meno interventi di risanamento.

4	Attività di sostegno per la sorveglianza degli impianti tecnologici delle gallerie						
1	Interventi effettuati a causa di necessità / incidenti	Quantità	4	8	10	10	●
2	Gallerie di competenza della zona	Quantità	14	14	14	14	○

Negli anni 2019-2021, a causa della riduzione del bilancio della Ripartizione, non è possibile garantire diversi compiti istituzionali (possibile aumento degli interventi).

5	Attività di sostegno per la redazione delle concessioni e delle autorizzazioni per l'occupazione del bene pubblico e della tutela del demanio						
1	Pareri / relazioni elaborati/e	Quantità	226	140	140	140	◐

Servizio strade Salto-Sciliar

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Manutenzione straordinaria delle strade d'interesse provinciale						
1	Rinnovo asfalto eseguito	km	27,70	0,20	0,20	0,20	●
2	Posa di barriere e banchettoni effettuate	km	2,40	0,00	0,00	0,00	●
3	Costi per la realizzazione / il mantenimento di opere protettive contro caduta sassi	Euro	599.883,43	40.000,00	40.000,00	40.000,00	◐
4	Progetti di manutenzione eseguiti	Quantità	15	1	1	1	●

Negli anni 2019-2021, a causa della riduzione del bilancio della Ripartizione, non è possibile garantire diversi compiti istituzionali (p. es. meno nuovi asfalti, meno opere protettive contro caduta sassi ecc.).

2	Manutenzione ordinaria delle strade di interesse provinciale						
1	Costi per l'esecuzione della pulizia piano viabile, nonché taglio erba e servizio invernale	Euro	322.189,00	300.000,00	200.000,00	200.000,00	◐
2	Costi per piccoli interventi di manutenzione ordinaria lungo la rete	Euro	112.000,00	100.000,00	80.000,00	80.000,00	◐
3	Costi per la gestione ordinaria del parco mezzi	Euro	318.412,00	400.000,00	300.000,00	300.000,00	◐
4	Chilometri percorsi per l'esecuzione del servizio invernale	km	61.000,00	40.000,00	30.000,00	30.000,00	◐

Tenuto conto della riduzione del budget della Ripartizione nel 2019-2021 verranno investiti meno soldi nei vari settori.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Attività di sostegno alle vigilanze dei ponti						
1	Controlli effettuati	Quantità	1.368	0	371	0	●
2	Piccoli interventi di risanamento eseguiti	Quantità	7	1	1	1	●
3	Ponti di competenza della zona	Quantità	342	371	371	371	○

Compresi i ponti su strade comunali in manutenzione ordinaria da parte del Servizio strade.
Tenuto conto della riduzione del budget della Ripartizione nel 2019-2021 ci saranno meno interventi di risanamento.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
4	Attività di sostegno per la sorveglianza degli impianti tecnologici delle gallerie						
1	Interventi effettuati a causa di necessità / incidenti	Quantità	4	10	12	12	●
2	Gallerie di competenza della zona	Quantità	59	58	58	58	○

Negli anni 2019-2021, a causa della riduzione del bilancio della Ripartizione, non è possibile garantire diversi compiti istituzionali (possibile aumento degli interventi).

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
5	Attività di sostegno per la redazione delle concessioni e delle autorizzazioni per l'occupazione del bene pubblico e della tutela del demanio						
1	Pareri / relazioni elaborati/e	Quantità	165	140	140	140	◐

Servizio strade Val d'Isarco

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Manutenzione straordinaria delle strade d'interesse provinciale						
1	Rinnovo asfalto eseguito	km	30,90	0,20	0,20	0,20	●
2	Posa di barriere e banchettoni effettuate	km	2,70	0,00	0,00	0,00	●
3	Costi per la realizzazione / il mantenimento di opere protettive contro caduta sassi	Euro	363.398,69	20.000,00	20.000,00	20.000,00	◐
4	Progetti di manutenzione eseguiti	Quantità	19	1	1	1	●

Negli anni 2019-2021, a causa della riduzione del bilancio della Ripartizione, non è possibile garantire diversi compiti istituzionali (p. es. meno nuovi asfalti, meno opere protettive contro caduta sassi ecc.).

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Manutenzione ordinaria delle strade di interesse provinciale						
1	Costi per l'esecuzione della pulizia piano viabile, nonché taglio erba e servizio invernale	Euro	431.276,00	400.000,00	300.000,00	300.000,00	◐
2	Costi per piccoli interventi di manutenzione ordinaria lungo la rete	Euro	151.000,00	100.000,00	80.000,00	80.000,00	◐
3	Costi per la gestione ordinaria del parco mezzi	Euro	425.600,00	400.000,00	300.000,00	300.000,00	◐
4	Chilometri percorsi per l'esecuzione del servizio invernale	km	78.000,00	50.000,00	40.000,00	40.000,00	◐

Tenuto conto della riduzione del budget della Ripartizione nel 2019-2021 verranno investiti meno soldi nei vari settori.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Attività di sostegno alle vigilanze dei ponti						
1	Controlli effettuati	Quantità	1.436	374	0	374	●
2	Piccoli interventi di risanamento eseguiti	Quantità	7	1	1	1	●
3	Ponti di competenza della zona	Quantità	359	374	374	374	○

Compresi i ponti su strade comunali in manutenzione ordinaria da parte del Servizio strade.
Tenuto conto della riduzione del budget della Ripartizione nel 2019-2021 ci saranno meno interventi di risanamento.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
4	Attività di sostegno per la sorveglianza degli impianti tecnologici delle gallerie						
1	Interventi effettuati a causa di necessità / incidenti	Quantità	2	8	10	10	●
2	Gallerie di competenza della zona	Quantità	15	15	15	15	○

Negli anni 2019-2021, a causa della riduzione del bilancio della Ripartizione, non è possibile garantire diversi compiti istituzionali (possibile aumento degli interventi).

5	Attività di sostegno per la redazione delle concessioni e delle autorizzazioni per l'occupazione del bene pubblico e della tutela del demanio						
1	Pareri / relazioni elaborati/e	Quantità	109	100	100	100	◐

Servizio strade Val Pusteria

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Manutenzione straordinaria delle strade d'interesse provinciale						
1	Rinnovo asfalto eseguito	km	31,10	0,20	0,20	0,20	●
2	Posa di barriere e banchettoni effettuate	km	2,70	0,00	0,00	0,00	●
3	Costi per la realizzazione / il mantenimento di opere protettive contro caduta sassi	Euro	211.171,22	30.000,00	30.000,00	30.000,00	◐
4	Progetti di manutenzione eseguiti	Quantità	18	1	1	1	●

Negli anni 2019-2021, a causa della riduzione del bilancio della Ripartizione, non è possibile garantire diversi compiti istituzionali (p. es. meno nuovi asfalti, meno opere protettive contro caduta sassi ecc.).

2	Manutenzione ordinaria delle strade di interesse provinciale						
1	Costi per l'esecuzione della pulizia piano viabile, nonché taglio erba e servizio invernale	Euro	434.274,00	400.000,00	300.000,00	300.000,00	◐
2	Costi per piccoli interventi di manutenzione ordinaria lungo la rete	Euro	152.000,00	150.000,00	120.000,00	120.000,00	◐
3	Costi per la gestione ordinaria del parco mezzi	Euro	428.870,00	400.000,00	300.000,00	300.000,00	◐
4	Chilometri percorsi per l'esecuzione del servizio invernale	km	79.000,00	60.000,00	40.000,00	40.000,00	◐

Tenuto conto della riduzione del budget della Ripartizione nel 2019-2021 verranno investiti meno soldi nei vari settori.

3	Attività di sostegno alle vigilanze dei ponti						
1	Controlli effettuati	Quantità	1.340	0	366	0	●
2	Piccoli interventi di risanamento eseguiti	Quantità	7	1	1	1	●
3	Ponti di competenza della zona	Quantità	335	366	366	366	○

3: Compresi i ponti su strade comunali in manutenzione ordinaria da parte del Servizio strade.

Tenuto conto della riduzione del budget della Ripartizione nel 2019-2021 ci saranno meno interventi di risanamento.

4	Attività di sostegno per la sorveglianza degli impianti tecnologici delle gallerie						
1	Interventi effettuati a causa di necessità / incidenti	Quantità	5	9	12	12	●
2	Gallerie di competenza della zona	Quantità	34	32	32	32	○

Negli anni 2019-2021, a causa della riduzione del bilancio della Ripartizione, non è possibile garantire diversi compiti istituzionali (possibile aumento degli interventi).

5	Attività di sostegno per la redazione delle concessioni e delle autorizzazioni per l'occupazione del bene pubblico e della tutela del demanio						
1	Pareri / relazioni elaborati/e	Quantità	387	400	400	400	◐

Ufficio amministrativo strade

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Concessioni e autorizzazioni di occupazione suolo demaniale							
1	Concessioni emesse	Quantità	294	320	320	320	●
2	Autorizzazioni rilasciate all'esecuzione di lavori sul corpo stradale e fascia di rispetto	Quantità	232	300	300	300	●
3	Nulla osta rilasciati in centri abitati	Quantità	477	400	400	400	●
4	Pareri rilasciati per manifestazioni su strada	Quantità	92	120	120	120	●
2 Gestione del demanio stradale							
1	Sdemanzializzazione di beni del demanio pubblico eseguite - ramo strade	Quantità	19	25	25	25	◐
2	Trasferimenti di beni del demanio stradale effettuati	Quantità	222	200	200	200	◐
3	Rivalse per danni a beni del demanio stradale effettuati	Quantità	130	150	200	250	◐
4	Contratti d'affitto per strutture immobiliari stipulati	Quantità	1	1	1	1	●
3 Regolamentazione e tutela della strada							
1	Autorizzazioni trasporti eccezionali rilasciate	Quantità	3.105	3.000	3.000	3.000	◐
2	Autorizzazioni al transito in deroga ad un divieto rilasciate	Quantità	104	100	100	100	◐
4 Segnaletica stradale							
1	Ordinanze rilasciate	Quantità	50	45	45	45	◐
2	Rilievi velocità eseguiti	Quantità	56	80	80	80	●
3	Cartelli stradali posizionati	Quantità	3.965	4.100	4.100	4.100	◐
4	Segnaletica stradale orizzontale eseguita	km	2.890,00	1.400,00	1.000,00	1.000,00	◐
5	Autorizzazioni e nulla osta per la segnaletica pubblicitaria rilasciate	Quantità	225	200	200	200	◐
5 Gestione del risarcimento danni							
1	Domande di risarcimento danni presentate	Quantità	186	200	400	400	○
6 Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria – gestione delle gare d'appalto e conferimento d'incarichi							
1	Gare informali per appalto lavori eseguite	Quantità	123	10	7	7	●
2	Cottimi affidati	Quantità	140	10	7	7	●
3	Gare centralizzate per acquisti eseguite	Quantità	20	5	3	3	●
4	Incarichi a liberi professionisti esterni conferiti	Quantità	129	10	7	7	●
5	Incarichi diretti per lavori, servizi e forniture conferiti	Quantità	154	40	30	30	●

La competenza è stata acquisita con decorrenza 1/1/2015. Sino a tale data era dell'Ufficio Affari istituzionali.

Negli anni 2019-2021, a causa della riduzione del bilancio della Ripartizione, non è possibile garantire diversi compiti istituzionali (possibile aumento delle domande di risarcimento danni).

In considerazione della riduzione del bilancio della ripartizione negli anni 2019-2021 possono essere indette molte meno gare d'appalto.

Mobilità

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

L'ambito di competenza della Ripartizione Mobilità è volto ad assicurare una mobilità sostenibile mediante uno sviluppo del traffico intermodale nonché a garantire un'offerta nel settore dei trasporti attrattiva e in linea con le condizioni di mercato, in grado inoltre di sostenere lo sviluppo ambientale, economico e abitativo. Ciò dovrà essere messo in pratica possibilmente nel rispetto dell'ambiente, essere socialmente accettabile ed economicamente efficiente. Le misure si basano su una scala di priorità a tre livelli. Priorità assoluta ha la riduzione del traffico, seguita da spostamento e miglioramento del traffico.

A tal fine la ripartizione progetta e programma la costruzione delle infrastrutture necessarie.

I compiti comprendono tutti i servizi riguardanti l'organizzazione e la salvaguardia della sicurezza del trasporto pubblico su strada, su rotaia, per via aerea o per via navigabile e mediante impianti di risalita, nonché il trasferimento del traffico merci da gomma a rotaia.

Inoltre, la Ripartizione si occupa delle abilitazioni di guida e dell'immatricolazione e del controllo dei veicoli, per garantire la sicurezza nel traffico stradale.

Contesto esterno

I nostri destinatari sono tutte le cittadine e i cittadini che abitano, lavorano, passano il loro tempo libero o trascorrono le ferie in Alto Adige e che utilizzano le offerte di mobilità pubblica e dovrebbero essere sensibilizzati in tal senso.

La Ripartizione cura un dialogo costante con gli enti pubblici, con le parti interessate e le imprese operanti nell'ambito della mobilità, tenendo conto dei cambiamenti delle abitudini in materia di trasporti, dello sviluppo tecnologico, nonché dell'ambito sociale e della tutela dell'ambiente.

Nell'ottica di una mobilità sostenibile la Ripartizione si impegna in collaborazione con le altre ripartizioni tecniche competenti di predisporre ambienti attraenti e migliori per andare a piedi o in

bicicletta, di promuovere un miglior coordinamento tra pianificazione urbanistica e di trasporto e di creare sistemi di trasporto pubblici e sistemi di management della mobilità attraenti che facciano fronte a esigenze concrete.

La Ripartizione affronta la sfida di indirizzare la crescente mobilità nell'ambito del trasporto di persone e merci con i mezzi finanziari a disposizione e in conformità alle direttive politiche, nonché di mantenere e ampliare le infrastrutture necessarie. Un ruolo importante è riservato in questo contesto all'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria nonché agli impianti funiviari anche per migliorare la raggiungibilità del nostro paese e rafforzare lo sviluppo economico.

Nell'ottica di una mobilità sostenibile è necessario aumentare l'offerta nel trasporto pubblico di persone per diminuire il traffico individuale e per promuovere il trasferimento del traffico pesante da gomma a rotaia.

Un altro punto importante riguarda la sensibilizzazione e l'educazione per la mobilità sostenibile e la sicurezza.

Contesto interno

La ripartizione al fine di ottimizzare le risorse e processi a propria disposizione ha completato negli ultimi anni un processo di riorganizzazione interna.

Ciò che la riorganizzazione ha lasciato immutata è la certezza di poter fare affidamento su personale preparato, collaborativo e motivato. Ogni collaboratore è referente del proprio settore e si fa parte attiva nello svolgimento della propria attività al fine di rendere al cittadino, sia esso un utente privato o un'impresa, un servizio veloce e di qualità.

Per poter affrontare i continui cambiamenti della nostra società e le sfide, dovuti ai continui cambiamenti legislativi e dei processi, i collaboratori e le collaboratrici vengono sensibilizzati continuamente a seguire corsi di formazione che permettono loro di affrontare le sfide con professionalità e preparazione.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Il cittadino e le imprese sono soddisfatti del servizio reso con riferimento ai veicoli e alle patenti.					
1	Tempo medio di attesa allo sportello	min.	8,00	8,00	8,00	8,00 ●
2	Utenti soddisfatti del servizio sportello rispetto al numero totale di segnalazioni pervenute	%	98,00	87,00	88,00	89,00 ●

Missione/programma del bilancio: 10-05 Viabilità e infrastrutture stradali

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Il trasporto pubblico è attraente e la raggiungibilità è garantita.						
1	Passeggeri soddisfatti treno	%	-	78,00	78,50	79,00	◐
2	Passeggeri soddisfatti bus urbano	%	-	86,00	87,00	88,00	◐
3	Passeggeri soddisfatti autobus extraurbano	%	-	90,00	90,00	91,00	◐
4	Passeggeri trasportati in treno	Quantità	9.904.388	10.200.000	11.000.000	11.000.000	◐
5	Passeggeri trasportati sui bus, sulle funivie nell'ambito del sistema tariffario	Quantità	42.403.274	44.500.000	45.000.000	45.000.000	◐
6	Km su rotaia	Quantità	5.866.000	5.868.000	5.868.000	5.868.000	●
7	Km su gomma	Quantità	33.700.000	39.000.000	39.000.000	39.000.000	●
8	Incasso tariffario	Mio. €	-	42,00	43,00	43,00	◐
9	Südtirolpass, ABO+ e ABO65+	Quantità	261.137	250.000	250.000	250.000	◐
10	Mobilcard e carte ospite	Quantità	1.418.560	1.300.000	1.100.000	1.100.000	◐
11	Fermate trasporto pubblico	Quantità	5.555	5.550	5.575	5.600	◐
12	Treni a pianale ribassato inseriti nel traffico ferroviario regionale	Quantità	42	42	42	44	●
13	Età media degli autobus nel servizio di trasporto pubblico	Quantità	10	7	6	6	●
14	Stazioni ferroviarie senza barriere	Quantità	-	46	48	49	◐

12: L'accessibilità senza barriere è in gran parte garantita.

Missione/programma del bilancio: 10-02 Trasporto pubblico locale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Circolano nel traffico solo mezzi di trasporto idonei, le relative infrastrutture sono a norma e partecipano solo conducenti e addetti competenti.						
1	Controlli su strada effettuati di concerto con la polizia stradale	Quantità	303	350	400	400	●
2	Controlli sulle officine autorizzate	Quantità	47	40	45	45	●
3	Partecipanti ai corsi di guida sicura presso il Safety Park	Quantità	2.673	3.000	3.000	3.000	●
4	Collaudi di impianti a fune	Quantità	32	50	40	40	◐
5	Ispezioni periodiche di impianti a fune	Quantità	95	110	110	110	◐
6	Controlli d'esercizio sugli impianti a fune	Quantità	152	200	200	200	◐
7	Esame addetti agli impianti a fune	Quantità	289	300	300	300	●
8	Partecipanti ai corsi per recupero punti della patente	Quantità	177	550	550	250	○

I controlli su strada sono calati negli anni 2016, 2017 e 2018 per motivi tecnico-organizzativi e aumenteranno con la messa in esercizio della stazione di controllo fissa.

Missione/programma del bilancio: 10-05 Viabilità e infrastrutture stradali

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
4	È incentivata la mobilità sostenibile, nonché la crescita del trasporto merci su rotaia.						
1	Merchi trasportate tramite ferrovia lungo la linea del Brennero rispetto al totale merci	%	29,00	36,00	37,00	38,00	◐
2	Veicoli nuovi immatricolati a basse emissioni (ibridi, elettrici e a idrogeno)	Quantità	1.626	1.000	1.500	1.500	◐
3	Rapporto veicoli a basse emissioni (ibridi, elettrici e ad idrogeno) rispetto al parco circolante	%	0,62	0,45	0,80	1,00	◐

4	Green mobility "migliorare il traffico", parco autovetture (M1)	Quantità	-	358.000	357.000	356.000	●
---	---	----------	---	---------	---------	---------	---

Indicatore n. 4: Si prevede una diminuzione del parco autovetture che utilizzano solo motori a benzina, diesel o gas (energia fossile). Nell'anno 2015: n. autoveicoli in totale 432.652, meno ca. 50.000 leasing, meno ca. 5000 ibride e elettriche, restanti 377.652.

La mobilità sostenibile si basa su tre pilastri che prevedono di evitare, trasferire e migliorare il traffico. Questi principi confluiscono nella legislazione e nella pianificazione dello sviluppo della mobilità in Alto Adige per rendere il traffico più compatibile con l'ambiente e per garantire l'accessibilità necessaria allo sviluppo dell'Alto Adige come localizzazione economica.

I principi della green mobility ai sensi della deliberazione n. 688 del 20 giugno 2017 sono:

- migliore coordinamento fra pianificazione territoriale e pianificazione dei trasporti;
- sistemi di trasporto pubblici attraenti che facciano fronte a esigenze concrete, sistemi di management della mobilità e un ambiente attraente per andare a piedi o in bicicletta;
- prezzi giusti ed efficaci adottando il principio di "chi inquina paga" nel trasporto persone e delle merci;
- utilizzo di innovazioni tecniche incentivando trazioni/carburanti alternativi per aumentare la sicurezza stradale e diminuire l'impatto ambientale;
- elettrificazione del traffico motorizzato e utilizzo di energie rinnovabili ed efficienti per creare un sistema di trasporti sostenibile ed ecocompatibile;
- introduzione della mobilità elettrica con cosiddette "catene della mobilità" intelligenti, nonché forme di utilizzo dei veicoli efficienti e di facile applicazione (car sharing e car pooling).

È atteso un aumento dell'acquisto di veicoli elettrici ed ibridi, in particolare attraverso l'incentivo all'acquisto e all'acquisto in leasing di veicoli a trazione elettrica da parte di privati, associazioni ed enti pubblici. Vengono inoltre incentivati l'acquisto e l'installazione oppure la messa a disposizione di sistemi di ricarica per veicoli elettrici inclusi quelli ibridi plug-in.

Missione/programma del bilancio: 10-02 Trasporto pubblico locale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
5	Rafforzamento dell'area economica alpina.					
1	Incentivazione dell'ammodernamento e dell'aggiornamento tecnologico degli impianti a fune	Mio. €	18,35	40,00	23,40	20,50 ●
2	Età media degli impianti di risalita	Quantità	23	24	24	25 ●
3	Contributo pubblico per i servizi turistici di trasporto pubblico	Mio. €	0,81	1,70	1,70	1,50 ●
4	Contributi pubblici per lavoratrici e lavoratori dipendenti costretti a prendere il mezzo privato per raggiungere il posto di lavoro	Mio. €	2,02	2,40	2,40	2,40 ●

Missione/programma del bilancio: 10-02 Trasporto pubblico locale

(3) Priorità di sviluppo

1	Eletrificazione Val Venosta
2016-2018	Esecuzione dei lavori, adeguamento dei treni esistenti, fornitura nuovi treni
2017	Adeguamento delle stazioni di Marleno, Malles, Senales e Laces. Galleria di Marleno. Potenziamento linea tra Lasa e Silandro. Nuovo sistema di segnalamento Europeo ERTMS. Prototipo treno ETR 170.200 (con sistema ETCS). Impianto di trazione elettrica
2018	Adeguamento di alcune stazioni, conclusione progetti e relativa verifica (trazione elettrica e segnalamento), avvio gare di appalto (trazione elettrica e segnalamento ERTMS), avvio del retrofit dei treni
2019	Avvio della realizzazione dell'impianto di trazione elettrica (TE) e della costruzione delle sottostazioni. Avvio dei lavori per la realizzazione del sistema di segnalamento europeo (ERTMS). Proseguimento del retrofit dei treni. Adeguamento della stazione di Malles e realizzazione della velocizzazione del tratto Silandro-Lasa.
2020	Prosecuzione dei lavori per la realizzazione dell'impianto di trazione elettrica (TE) e della costruzione delle sottostazioni. Prosecuzione dei lavori per la realizzazione del sistema di segnalamento europeo (ERTMS). Proseguimento del retrofit dei treni. Innalzamento dei marciapiedi della stazione di Merano ed acquisto di un mezzo di manutenzione.
2021	Conclusione dei lavori di realizzazione dell'impianto di trazione, dell'impianto di segnalamento, di costruzione delle sottostazioni e di retrofit dei treni. Esecuzione delle prove e delle verifiche impiantistiche per il segnalamento e svolgimento della fase di certificazione.

Con deliberazione n. 1558 del 16 dicembre 2014 la Giunta provinciale ha deciso di avviare la progettazione e la realizzazione dell'opera e di trovare il finanziamento necessario. I lavori riguardano interventi sull'infrastruttura ferroviaria, sul sistema di sicurezza e segnalamento. L'obiettivo consiste nell'utilizzo di treni elettrici al posto di quelli diesel anche per consentire collegamenti diretti da Malles a Bolzano, una maggiore capacità di trasporto per gli utenti della ferrovia e per la minimizzazione dell'impatto ambientale del trasporto pubblico.

La BEI (European Investment Bank) ha concesso un finanziamento pari circa al 50% del costo complessivo dell'opera.

Con deliberazione n. 792 del 12 luglio 2016 sono stati concessi a STA SpA ai sensi dell'articolo 31, comma 2 della legge provinciale 23 novembre 2015, n. 15 i contributi sulle spese di investimento per l'elettrificazione della linea ferroviaria Merano Malles per il periodo 2016 - 2019.

Con deliberazione n. 1037 del 27.09.2016 è stata autorizzata la STA SpA a stipulare un contratto di prestito con la Banca Europea degli Investimenti per un importo di € 26 Mio.

Con deliberazione n. 1321 del 27.11.2017 si è provveduto a una ridefinizione della spesa e all'impegno del finanziamento per i costi aggiuntivi. La conclusione dei lavori e l'attivazione della linea elettrificata è prevista per l'anno 2022.

Missione/programma del bilancio:	10-02	Trasporto pubblico locale
----------------------------------	-------	---------------------------

2 Potenziamento e sviluppo linea ferroviaria Merano-Bolzano

2017	Previa la disponibilità di bilancio e compatibilmente al piano degli investimenti annuali della Ripartizione, avvio del progetto preliminare e definitivo per il raddoppio e la parziale rettificazione del tracciato
2018	Avvio del progetto esecutivo, della validazione del progetto, delle procedure di esproprio e avvio dei lavori
2019	Nel corso dell'anno 2018 sarà chiarita la scelta progettuale della soluzione tecnica da adottare per la costruzione del centro di mobilità a Ponte Adige. Successivamente dovrà essere elaborato il progetto preliminare da parte di PAB. Le successive fasi di progettazione verranno poi presumibilmente sviluppate da RFI/ITALFERR in un gruppo di lavoro con PAB e STA sulla base di una convenzione in corso di elaborazione nell'anno 2018.
2020	Conclusione del progetto esecutivo. Fasi di approvazione tecnica. Avvio delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori.
2021	Conclusione delle procedure di gara e avvio dei lavori.

Poiché la tratta ferroviaria Merano-Bolzano interessa 2/3 della popolazione altoatesina, tale collegamento assume un ruolo cruciale come scelta competitiva alla superstrada ME-BO.

L'obiettivo a lungo termine è di trasformare l'attuale linea ferroviaria a unico binario con molte curve e poca competitività in termini di tempi di percorrenza e comfort rispetto alla superstrada ME-BO (che collega Bolzano con Merano in meno di 30 minuti) in un collegamento rapido di tipo "metropolitano leggero" (a doppio binario in alcuni tratti e raddrizzato) con alcune corse dirette Merano-Bolzano sud-Bolzano e tempo di percorrenza di 26 minuti.

Con la delibera n. 173 del 10 febbraio 2015 la Provincia ha dichiarato l'importanza strategica di questo progetto per la realizzazione della rete ferroviaria dell'Alto Adige.

È stato effettuato nel periodo 2017/2018 lo studio di fattibilità avanzata in cui sono stati analizzate diverse alternative di tracciato, differenti velocità di percorrenza. È stata anche valutata la possibilità di una variante del tracciato sino all'ospedale di Bolzano, poi abbandonata per questioni tecniche e di occupazione del suolo. Nella prima metà del 2019 dovrà essere deciso se e come realizzare il centro di mobilità a Ponte Adige poiché nel 2018 è emersa la volontà del Comune di Bolzano di realizzare una linea tram fino alla stazione di Ponte Adige.

È in corso l'elaborazione di una convenzione con RFI e STA per proseguire le attività di progettazione e pianificare l'esecuzione dei lavori. Tale nuova convenzione costituisce un prolungamento dell'accordo sottoscritto con RFI nel 2015.

Missione/programma del bilancio:	10-02	Trasporto pubblico locale
----------------------------------	-------	---------------------------

3 Variante di Riga e nuovo PRG di Bressanone

2017	Approvazione del progetto preliminare ed incarico per l'elaborazione del progetto definitivo. PRG di Bressanone approvato da parte di RFI
2018	Sviluppo del progetto definitivo e ottenimento, possibilmente, della concessione edilizia da parte dei comuni competenti. Approvazione del progetto definitivo (RFI) ed incarico per il progetto esecutivo
2019	Se sarà conclusa la convenzione avviata nel 2018 con RFI e STA per la prosecuzione dell'attività progettuale potrà essere effettuata la progettazione definitiva ed avviata la progettazione esecutiva.
2020	Prosecuzione della progettazione esecutiva, validazione della progettazione esecutiva e avvio delle procedure di gara se sarà disponibile l'intero finanziamento.
2021	Conclusione delle procedure di gara ed avvio dei lavori.

Il progetto permette di evitare l'attestamento dei treni della Val Pusteria nella stazione di Fortezza e consentire un collegamento diretto dalla Pusteria da/per Bressanone e Bolzano con un risparmio di tempo di poco meno di 15 minuti. La soluzione è l'inserimento di una bretella ferroviaria tra Sciaives e la linea del Brennero della lunghezza di circa 3 km. Il progetto prevede anche l'adattamento della stazione di Bressanone e la costruzione delle nuove fermate di Varna e Sciaives.

Tramite quest'opera si realizza un collegamento diretto con Bolzano ogni ora e uno con interscambio a Bressanone alternato al collegamento diretto.

Con deliberazione n. 173 del 10.02.2015 si attribuisce importanza strategica al progetto della "Variante di Val di Riga" e si chiede l'inserimento dell'opera nel programma delle infrastrutture strategiche del Ministero dei Trasporti.

In collaborazione con RFI sono stati elaborati alcuni tracciati possibili ed un modello di esercizio che prevede la stazione di Bressanone come nodo strategico da e per la Val di Riga.

Con deliberazione nr. 1442 del 20.12.2016 sono state approvate le caratteristiche tecniche e funzionali riguardanti la variante della Val di Riga e del nuovo PRG di Bressanone.

Con deliberazione CIPE del 1° dicembre 2016 è stato approvato un finanziamento a favore della PAB di 49 mio. di euro per la realizzazione dei lavori.

È in corso l'elaborazione di una convenzione con RFI e STA per proseguire le attività di progettazione e pianificare l'esecuzione dei lavori. Tale nuova convenzione costituisce un prolungamento dell'accordo sottoscritto con RFI nel 2015.

Missione/programma del bilancio: 10-02 Trasporto pubblico locale

4 Centro intermodale Bressanone

2017	Pianificazione e bando gara dei lavori
2018	Progettazione
2019	Gara d'appalto e inizio lavori
2020	Fine lavori e Messa in servizio

RFI ha in progetto di semplificare e di ottimizzare la struttura del tracciato ferroviario e della stazione ferroviaria di Bressanone. La stazione inoltre necessita di:

- risanamento dell'intera area nord-est dei binari destinata alla realizzazione di un centro intermodale innovativo e funzionale (parcheggi, Park&Ride, Kiss&Ride, posteggi per i taxi e biciclette ecc.)
- nuove fermate degli autobus nei pressi dello spazio a traffico limitato antistante la stazione ferroviaria;
- un ampio parcheggio per i pendolari inclusi parcheggi riservati per E-Mobilità.

Attualmente si sta elaborando assieme con RFI il nuovo progetto riguardante la modifica del tracciato dei binari. Tramite una gara europea verrà individuato il gruppo di progettazione per la redazione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo.

Finanziamento parziale nell'ambito del progetto FESR 2014-2020.

Missione/programma del bilancio: 10-02 Trasporto pubblico locale

5 Centro intermodale Brunico

2017	A finanziamento garantito aggiornamento del progetto e bando di gara per il fabbricato viaggiatori. Pianificazione e bando di gara per la progettazione del centro intermodale – inizio progettazione
2018	Chiusura progetto esecutivo per il centro di mobilità con recepimento indicazioni del Comune di Brunico.
2019	Pubblicazione e aggiudicazione dei lavori per la realizzazione del centro di mobilità di Brunico.
2020	Fine dei lavori e messa in servizio del centro di mobilità.

Finanziamento parziale nell'ambito del progetto FESR 2014-2020.

Edificio della stazione ferroviaria: restauro e ristrutturazione degli interni, grazie all'accordo con RFI, la struttura esterna verrà solo risanata, in quanto soggetta a vincolo di tutela storico-artistico; all'interno è previsto un atrio spazioso con biglietterie, infopoint, bar, WC, al piano superiore saranno collocati gli uffici - costi 5,6 milioni di euro (non verranno utilizzati i fondi FESR, ma sarà la Provincia a stanziare i fondi necessari).

Realizzazione di un centro per la mobilità adiacente alla stazione ferroviaria.

In fase di completamento il progetto esecutivo per il centro di mobilità (agosto 2018).

Superficie totale: 22.100 m² (proprietari Provincia/STA/Comune) al momento in gran parte non utilizzati.

Il progetto prevede:

- piazzole dinamiche centrali per 10 autobus;
- accesso diretto ai binari (un breve tragitto a piedi per il trasbordo autobus/treno);
- ulteriori 10 posti per autobus di linea;
- completamento sottopasso auto;
- nuovo sottopasso ciclo-pedonale;
- ca. 280 posti parcheggio per autovetture, di cui alcuni posti auto riservati ai veicoli elettrici, al car-sharing, a persone disabili, al Kiss&Ride (aree di sosta breve), ai taxi;
- parcheggi coperti per biciclette;
- è previsto anche un servizio di noleggio biciclette.

Viabilità di accesso al centro di mobilità: A tutt'oggi si arriva alla stazione ferroviaria passando per via Marconi; la ristrutturazione dell'intero areale ferroviario dovrebbe alleviare il traffico in via Marconi (solo circolazione degli autobus), mentre gli autoveicoli potranno accedere utilizzando il sottopassaggio costruito parzialmente nel 2008 (tunnel sotto i binari), il cui ingresso si trova vicino alla Piazza Mercato di Stegona.

Missione/programma del bilancio: 10-02 Trasporto pubblico locale

6 Metrobus Oltradige	
2017	Progettazione dei lotti Pillhof, fermata Pianizza di Sotto, Appiano Stazione e Caldaro Stazione. Esecuzione lavori dei lotti fermata San Paolo, Pianizza di Sotto e Appiano Stazione
2018	Progettazione dei lotti Pillhof e incrocio SS42- SP 14 (incrocio Passo Mendola), appalto e inizio lavori lotto Appiano Stazione, Caldaro Stazione e San Paolo
2019	Progettazione lotto Pillhof, esecuzione lavori lotto Appiano Stazione e Caldaro stazione
2020	Progettazione Pillhof
2021	Appalto e esecuzione lotto Pillhof

Il progetto Metrobus è un passo importante verso la realizzazione di un collegamento di trasporto pubblico efficace tra Bolzano e l'Oltradige e per ridurre il traffico privato su questa rotta. Rispetto a un collegamento tramviario la soluzione Metrobus consente la realizzazione in fasi, la graduale espansione della capacità, la flessibilità e anche un mantenimento dei costi di costruzione e di esercizio relativamente bassi.

Dopo un viaggio di studio a Nantes nel 2012 con rappresentanti dei Comuni di Caldaro, Appiano e Bolzano è stato istituito un gruppo di lavoro per elaborare uno studio di fattibilità per il Metrobus Bolzano-Oltradige con i rappresentanti delle ripartizioni mobilità, infrastrutture e servizio strade.

L'8 aprile 2013 è stato approvato dalla Giunta provinciale lo studio di fattibilità per il Metrobus che è stato in seguito presentato ai cittadini in diversi incontri pubblici a Caldaro, Appiano e Bolzano.

Il Metrobus garantisce tramite miglioramenti strutturali e l'installazione di soluzioni per il traffico (corsia preferenziale, busgate e sistemi di semafori intelligenti) un collegamento veloce del trasporto pubblico per l'Oltradige. Allo stesso tempo questo collegamento diretto da Bolzano a Oltradige può rendere più sicuro alcune intersezioni critiche e migliorare il flusso di traffico.

Gli interventi infrastrutturali per il Metrobus "Oltradige - Bolzano" (lotto 1 fino a lotto 9) sono previsti come singoli interventi e vengono eseguiti in modo indipendente.

Lotto 1 "incrocio SS42 - SP18 - Bolzano" e lotto 2 "Incrocio SS42 - SS38 (Mebo)" come continuazione della corsia bus tra lo svincolo per Merano e il confine della città, eseguita dal Comune di Bolzano in questi ultimi anni, sono state completate. Grazie alla corsia separata il Metrobus nell'ora di punta di mattina viaggia in questo tratto in modo costante e indipendente dal traffico automobilistico privato. Il risparmio medio di tempo di percorrenza è di circa 3 minuti rispetto al traffico privato nella corsia parallela.

Lotto 6 "Nodo Crocevia - Ganda - Appiano", lotto 8 - "Pianizza di Sotto" e lotto 4 - "San Paolo": le fermate sono state ampliate in modo che può essere avvicinata da autobus articolati senza problemi.

Gli altri lotti sono in fase di progettazione ovvero in esecuzione e saranno realizzati nei prossimi anni. La fine dei lavori è prevista nel 2022.

Missione/programma del bilancio:	10-02	Trasporto pubblico locale
----------------------------------	-------	---------------------------

7 Sviluppo strategico dell'aeroporto di Bolzano	
2016	Referendum per l'approvazione della bozza di legge n. 60 del 2015 che contiene disposizioni per l'aeroporto di Bolzano
2017	Finanziamento della gestione ordinaria dell'aeroporto fino alla conclusione del ritiro della Provincia dalla gestione aeroportuale mediante cessione del pacchetto azionario detenuto in ABD Airport SpA.
2018	Finanziamento della gestione ordinaria dell'aeroporto fino alla conclusione del ritiro della Provincia dalla gestione aeroportuale
2019	Cessione della partecipazione della Provincia in ABD Airport SpA
2020	Gestione dell'aeroporto di Bolzano in mano a privati
2021	Gestione dell'aeroporto di Bolzano in mano a privati

La partecipazione della Provincia detenuta in ABD Airport SpA è oggetto di gara pubblica ai sensi dell'articolo 5 della legge provinciale del 21 luglio 2016, n. 17. L'impresa PwC è stata incaricata a stimare il valore della società ABD Airport SpA e a preparare la documentazione di gara per la vendita, la quale verrà pubblicata inizio settembre 2018. L'ABD dovrà mantenere l'attività aeroportuale fino a quando non subentrerà una nuova società di gestione.

Missione/programma del bilancio:	10-02	Trasporto pubblico locale
----------------------------------	-------	---------------------------

8 Riforma del servizio di trasporto di persone	
2016	Elaborazione e approvazione dei regolamenti e criteri in esecuzione della legge provinciale 15/2015 "Mobilità pubblica"; elaborazione del piano provinciale della mobilità; valutazione di richieste e proposte relative alle procedure per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico
2017	Approvazione del piano provinciale della mobilità e definizione dei bacini/lotto di gara; predisposizione della documentazione per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico; preinformazione nel Bollettino Ufficiale della UE; incarico all'Agenzia per i contratti pubblici; esecuzione della gara
2018	Preparazione della gara
2019	Esecuzione della gara, affidamento dei servizi e stipulazione dei contratti di servizio.

2020	Monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico affidati tramite contratti di servizio
2021	Monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico affidati tramite contratti di servizio

Il 2 dicembre 2015 è entrata in vigore la legge provinciale 23 novembre 2015, n. 15, "Mobilità pubblica", che definisce le norme necessarie a una complessiva riforma del sistema di trasporto di persone in Provincia di Bolzano in conformità alla normativa comunitaria e statale.

Con d.p.p. 14 dicembre 2016, n. 33 è stato approvato il regolamento di esecuzione in materia di mobilità pubblica.

Altri regolamenti e criteri in esecuzione della legge provinciale 15/2015 verranno approvati nel corso dell'anno 2017.

Nel luglio 2016 è stata affidata con procedura negoziata l'elaborazione del piano provinciale della mobilità, che costituisce il fondamento per l'affidamento dei servizi di bacino. Una prima versione è stata pubblicata in giugno 2017. Valutate le osservazioni e proposte da parte degli interessati, il piano definitivo verrà approvato all'inizio nell'autunno 2017, definendo i bacini (lotti) per l'affidamento dei servizi.

Inizio 2017 è stata pubblicata la preinformazione per l'affidamento dei servizi di bacino sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Nel corso del 2017 verrà predisposta la documentazione tecnica per le procedure di affidamento dei servizi.

Le procedure per l'affidamento dei servizi saranno eseguite dall'Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nel corso degli anni 2018 e 2019.

I contratti di servizio stipulati per i servizi di trasporto locale, definiscono quali servizi devono essere eseguiti con quale standard di qualità. Per il controllo di queste prescrizioni vengono implementate diverse misure. Alcuni fattori di qualità possono essere monitorati con controlli automatizzati, altri devono essere verificati con ispezioni sul luogo o tramite indagini a campione presso i viaggiatori.

Missione/programma del bilancio: 10-02 Trasporto pubblico locale

9 Nuovo collegamento indipendente dalla strada Merano-Scena-Tirolo

2017	Supporto al circondariato del Burgraviato per la redazione di un concetto di massima e avvio di un processo partecipativo per la ricerca di un consenso. È stata impegnata tramite decreto 19907/2016 la partecipazione ai costi allo sviluppo del concetto di massima
2018	Se dovesse essere trovato un consenso, appoggio nella fase di inserimento nel piano urbanistico comunale, rispettivamente di gestione del procedimento PPP
2019	Sviluppo del procedimento PPP e nel caso di risultato positivo, prenotazione dei mezzi finanziari necessari
2020	Nel caso il procedimento PPP continuerà ad avere un risultato positivo, preparazione della fase costruttiva
2021	Inizio dei lavori di costruzione del collegamento

In passato sono stati redatti studi di fattibilità per un collegamento funiviario che collega Merano con i centri dei paesi di Scena e Tirolo, nonché un collegamento funiviario che si connette nel fondovalle della Val Passiria con una linea tramviaria che collega la stazione ferroviaria passando per il centro di Merano.

Questo progetto viene gestito dalla comunità comprensoriale del Burgraviato in collaborazione con i Comuni di Merano, Scena e Tirolo e con la Ripartizione Mobilità.

La comunità comprensoriale Burgraviato ha scelto una funicolare da Merano a Scena con stazioni intermedie nella zona artigianale "Passer" e nella zona sportiva della pianura valligiana.

Missione/programma del bilancio: 10-02 Trasporto pubblico locale

10 Nuovo collegamento funiviario Bolzano-S. Genesio

2017	Supporto della STA per la redazione e adeguamento del progetto funiviario di massima. Bando di concorso d'idee (concorso architettonico) da parte della STA
2018	Supporto per la raccolta della documentazione per la preparazione del testo per la gara d'appalto e prenotazione dei mezzi finanziari necessari per il progetto
2019	Supporto per l'esecuzione della gara di appalto
2020	Costruzione dell'impianto
2021	Messa in esercizio dell'impianto

A seguito dei necessari adeguamenti del progetto di fattibilità limitato alla linea esistente, saranno da definire in particolare le zone esterne alle stazioni per quanto concerne i parcheggi ed il collegamento con il servizio pubblico. Di seguito saranno da preparare la documentazione necessaria all'inserimento nel PUC. Il progetto viene commissionato dalla STA.

Con DGP n. 1097 del 10.10.2017 sono state approvate le caratteristiche tecniche dell'impianto.

Nell'ambito di un concorso di architettura è stato definito il progetto vincitore, che con il progetto funiviario è parte integrante per la gara d'appalto.

Missione/programma del bilancio: 10-02 Trasporto pubblico locale

11 "BINGO" (Broad Information Goes Online)	
2017	Analisi dell'architettura software esistente, definizione della nuova architettura con interfacce e standard aperti, chiara attribuzione di compiti e responsabilità degli attori (Provincia, gestori, terzi). Costruzione di un sistema test per l'integrazione sistemica, definizione dell'evoluzione del sistema di bigliettazione e di informazione ai passeggeri
2018	Definizione delle specifiche tecniche per la gara TPL e della centrale di raccolta dati nonché definizione del concetto del nuovo portale di mobilità. Avvio delle varie attività di implementazione. Prima sperimentazione di biglietti chip-on-paper
2019	Completamento delle attività di implementazione, primo prototipo della centrale di raccolta dati, implementazione di una piattaforma centrale per la gestione di tutta l'informazione passeggeri (control centre) e di un sistema in grado di verificare la compatibilità. Preparazione della gara per la fornitura di una piattaforma Mobility-as-a-Service (MaaS) e per la gestione futura del sistema tariffario.
2020	Roll-out dell'architettura di sistema con i nuovi operatori TPL, test e roll-out del nuovo sistema tariffario e della piattaforma MaaS, ulteriori sviluppi del portale mobilità, roll-out di una piattaforma centrale per la gestione di tutta l'informazione passeggeri (control center).

Il progetto mira a introdurre un'architettura tecnologica aperta per la futura gestione del trasporto pubblico locale (TPL). L'architettura proposta rispecchia la nuova strategia con cui la Ripartizione Mobilità della Provincia Autonoma di Bolzano intende gestire in futuro il sistema di TPL, come definito all'interno della nuova legge provinciale sulla mobilità pubblica (legge provinciale n. 15 del 13.11.2015). L'introduzione di una simile architettura per la gestione del TPL, che rientra nel campo delle Intelligent Transport System (ITS) e più nello specifico dei sistemi Automatic Vehicle Monitoring (AVM), rappresenta l'abilitazione tecnologica necessaria per sviluppare in futuro il sistema TPL. Questa nuova architettura per il TPL con interfacce aperte e ben definite è in grado di integrare con un approccio modulare i sistemi gestiti direttamente dagli operatori del TPL e dagli enti e società provinciali di competenza.

Per i clienti il sistema complessivo offrirà un'informazione passeggeri migliorata e nuove possibilità nel sistema di bigliettazione. Complessivamente, si giunge a un trasporto pubblico più efficiente, trasparente e programmabile.

Missione/programma del bilancio: 10-02 Trasporto pubblico locale

12 Ammodernamento del materiale rotabile (treni, autobus classici e autobus privi di emissioni nocive)	
2017	Ordine formale per l'acquisto di 7 nuovi treni da parte della STA. Acquisto di nuovo materiale rotabile da parte della SASA (38 autobus) e SAD (86 autobus). Partecipazione al bando di gara EU per l'acquisto di 12 autobus a idrogeno ed acquisto da parte di SASA di 4 nuovi autobus elettrici per la linea NOI per collegamento del nuovo parco tecnologico con il servizio pubblico
2018	Sostituzione di autobus vecchi per SAD (86 bus) e SASA (38 autobus). Aumento del numero di autobus a idrogeno a 15 unità entro il 2020. Acquisto di quattro nuovi autobus elettrici e infrastrutture di ricarica
2019	Sostituzione autobus vecchi SASA.
2020	A partire dal 2019 i concessionari con contratto di servizio saranno obbligati ad acquistare gli autobus con la prerogativa che siano a basse o a zero emissioni. La Provincia promuoverà in base alle disponibilità finanziarie l'acquisto di autobus elettrici o a celle combustibili
2021	Consegna e messa in servizio nuovi treni

Nuovi acquisti treni

Ammodernamento del parco del materiale rotabile mediante l'acquisto da parte dell'affidatario di sette elettrotreni interoperabili per le linee con alimentazione DC-3kV (standard rete RFI), AC-15kV (standard Austria), AC-25kV (nuova linea elettrificata Merano-Malles, linee ad alta velocità Italia, BBT), idonei anche per i servizi internazionali. Con l'elettrificazione della linea Merano-Malles diventa necessario sostituire i treni diesel con nuovi treni Flirt. Per questo sono stati predisposti 67.631.217 euro con delibera n. 1253 del 15.11.2016 (Ripartizione 5.1 Finanze).

Acquisto di materiale rotabile senza emissioni:

Anche la SASA SpA deve sostituire parte del materiale rotabile a causa della loro età.

Rinnovo del parco veicoli:

2018- 42 Autobus diesel € 11.082.280,00

2019 - 26 autobus diesel € 6.660.000,00,

Autobus H2 con serbatoio/ricarica € 6.760.000,00

Bus a batteria da determinare ca. 10 -12 Mio €

2020 - 26 autobus diesel € 7.670.000,00

2021 - 13 autobus diesel € 2.870.000,00

Tutti i nuovi veicoli per il trasporto pubblico locale di persone devono ora soddisfare i requisiti minimi di equipaggiamento/attrezzatura e layout in conformità con il decreto dell'assessore alla Mobilità n. 11588/2018 "Disposizioni relative all'allestimento, alla colorazione e al layout dei mezzi destinati ai servizi di trasporto di linea e quelle relative all'utilizzo degli spazi pubblicitari".

Missione/programma del bilancio: 10-02 Trasporto pubblico locale

13 Fermata di San Giacomo

2018	Elaborazione e approvazione delle varie fasi progettuali fino alla progettazione esecutiva
2019	Conclusione del progetto definitivo ed esecutivo e ottenimento delle necessarie autorizzazioni (RFI e Concessione edilizia).
2020	Finanziamento dell'opera e svolgimento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori.
2021	Inizio dei lavori

L'obiettivo di questo progetto è di offrire ai residenti di San Giacomo una veloce e pratica alternativa di trasporto per il collegamento con il centro della città di Bolzano e verso sud. Altro obiettivo è quello di offrire un punto di accesso da sud alla zona industriale di Bolzano per i pendolari provenienti dalla Bassa Atesina e dal Trentino. I residenti in futuro potranno raggiungere Bolzano in circa quattro minuti con un notevole risparmio in termini di tempo.

Attraverso la realizzazione di un sottopassaggio pedonale e per biciclette sotto la linea ferroviaria sarà in futuro possibile raggiungere i binari direttamente da San Giacomo.

Nel 2016 è stato finanziato e realizzato un progetto preliminare per l'inserimento della fermata di San Giacomo sulla linea del Brennero al fine di individuare la tipologia strutturale dell'opera da realizzare. In particolare è stato sviluppato il concetto di rendere agevole l'utilizzo della fermata sia da parte dell'abitato di San Giacomo che da parte degli utilizzatori dello scalo dell'aeroporto di Bolzano. RFI ha anticipato una prima valutazione positiva, fatte salve le verifiche dettagliate dell'inserimento della fermata nel modello di esercizio.

Le strutture previste sono:

- marciapiedi, sottopasso, ascensori e scale,
- sala d'attesa e servizi igienici,
- locali tecnici e servizi aggiuntivi per noleggio auto e bici, snack bar/bar,
- spazi di parcheggio per biciclette e aree verdi.

Nel 2018 è stato stanziato il finanziamento per l'avvio della progettazione definitiva.

Stima costi del Progetto preliminare: 3.004.533,66 €

Missione/programma del bilancio: 10-02 Trasporto pubblico locale

14 Elaborazione di criteri relativi l'incentivazione trasporto combinato in Alto Adige e notificazione alla UE

2017	Elaborazione criteri e relazione tecnica per i contributi per il trasporto merci intermodale e approvazione da parte della Giunta provinciale
2018	Dichiarazione di compatibilità del regime di aiuto con il mercato comune da parte della Commissione Europea e avvio dell'erogazione dei contributi
2019	Erogazione dei contributi
2020	Proroga del regime di aiuti attraverso comunicazione alla Commissione europea ed erogazione dei contributi
2021	Erogazione dei contributi

Obiettivo della Provincia è la riduzione del transito di trasporto merci. Per aumentare la competitività della rotaia rispetto alla strada deve essere sostenuto il trasporto merci combinato ferroviario, sia non accompagnato che anche accompagnato. La Provincia incentiva soprattutto l'autostrada viaggiante (RoLa), perché costituisce un'alternativa interessante al trasporto su strada per le piccole e medie imprese che riescono a utilizzare la ferrovia senza grossi investimenti.

Missione/programma del bilancio: 10-02 Trasporto pubblico locale

15 Istituzione di un centro di competenza per veicoli per la riunificazione dei 3 poli di servizio

2016	Presentazione della delibera per il programma quadro alla Giunta provinciale
2017	Presentazione della delibera per il programma quadro alla Giunta provinciale
2018	Incarico del supporto tecnico per il bando dei lavori di progettazione di un ufficio tecnico
2019	Pianificazione e finanziamento
2020	Costruzione
2021	Spostamento del personale nel Centro provinciale revisioni veicoli / 31.12.2021

Al momento i servizi e le attività dell'Ufficio Motorizzazione sono dislocati in 3 posizioni diverse, il che è scomodo e dispendioso in termini di tempo, per gli addetti ma soprattutto per gli utenti di tali servizi perché per lo stesso procedimento amministrativo l'utenza a volte deve recarsi in diverse sedi dello stesso ufficio.

Articolo 1, comma 1 della legge provinciale n. 17 del 22 ottobre 1993 prevede che l'amministrazione si attiene tra l'altro a criteri di efficacia, di economicità e di speditezza per il perseguimento delle finalità volute da questa legge.

Quindi per l'accelerazione e lo snellimento dei procedimenti amministrativi è necessario una stretta collaborazione tra le diverse attività e

servizi ai fini della loro ottimizzazione e quindi è opportuno istituire un unico centro di competenza per le operazioni di immatricolazione, collaudo e revisione dei mezzi di trasporto con l'obiettivo di riunire i servizi dell'Ufficio Motorizzazione in un unico centro di competenza. I primi passi sono stati già fatti, adesso deve essere commissionata la progettazione e devono essere trovate le risorse finanziarie per le opere edili.

Missione/programma del bilancio:	10-02	Trasporto pubblico locale
----------------------------------	-------	---------------------------

16 Nuova realizzazione dell'autostazione di Bolzano

2017	Supporto per la stipula della convenzione per lo spostamento dell'autostazione di Bolzano
2018	Supporto alle fasi progettuali
2019	Messa in esercizio ad inizio anno e svolgimento del collaudo da parte del comune di Bolzano.

La conclusione dei lavori e la messa in esercizio sono previsti per fine 2018. La conclusione del collaudo è prevista per inizio 2019.

Missione/programma del bilancio:	10-02	Trasporto pubblico locale
----------------------------------	-------	---------------------------

17 Nuovo collegamento funiviario tipo urbano Rio Pusteria-Maranza

2017	Supporto per la ricerca del consenso
2018	Inserimento nel piano urbanistico comunale; supporto per la raccolta della documentazione per la preparazione del testo per la gara d'appalto
2019	Prenotazione dei mezzi finanziari necessari per il progetto dopo consegna dell'apposita domanda, supporto per l'esecuzione della gara di appalto e inizio dei lavori di costruzione dell'impianto
2020	Costruzione e messa in esercizio dell'impianto

La funivia esistente è stata costruita nel 1956/57 e sottoposta a diverse revisioni generali. La prossima revisione generale è prevista nel 2020. In considerazione dell'età dell'impianto e della insufficiente capacità oraria si rende necessario una ricostruzione.

Dopo avere analizzato varie varianti, lo studio attuale di prefattibilità prevede la costruzione di una cabinovia in servizio urbano con le seguenti posizioni per le stazioni: stazione valle nella zona della attuale stazione con collegamento con la stazione ferroviaria tramite un sottopassaggio, stazione intermedia sotterranea, sopra la zona della chiesa; monte, zona della stazione a valle della cabinovia "Bergbahn".

Missione/programma del bilancio:	10-02	Trasporto pubblico locale
----------------------------------	-------	---------------------------

18 Ottimizzazione delle procedure amministrative interne tramite elaborazione di un programma software dedicato

2017	Rilevazione delle banche dati esistenti e processi amministrativi interni + analisi informatica + stima di costi e inserimento nel programma IT triennale
2018	Stima di costi e inserimento nel programma IT-triennale.
2019	Ampliamento del programma software per processi esterni

In collaborazione con la Ripartizione Informatica vengono in primis rilevate le esistenti banche dati e i processi amministrativi interni.

La Ripartizione Informatica ha effettuato un'analisi informatica e una stima dei costi e ha deciso che il nuovo programma software sarà incluso solo nel programma IT-triennale 2019-2020-2021.

L'obiettivo è di ottimizzare in relazione all'imminente digitalizzazione in primo luogo le intere procedure amministrative interne per poi ampliarle in un secondo step anche a quelle esterne.

Missione/programma del bilancio:	10-02	Trasporto pubblico locale
----------------------------------	-------	---------------------------

19 Centro Mobilità San Candido e PRG

2018	Elaborazione e approvazione delle varie fasi progettuali
2019	Integrazione progetto preliminare ed elaborazione e approvazione del progetto definitivo
2020	Ottenimento autorizzazione RFI e Concessione edilizia, acquisizione dei terreni e progetto esecutivo
2021	Inizio lavori

L'odierna stazione ferroviaria di San Candido è ubicata a circa 600 m dal centro del paese. Per questo motivo risulta svantaggiata in termini di attrattività per i pedoni rispetto ad una stazione ferroviaria in zona centrale. Per questo motivo è opportuno individuare una soluzione che offra vantaggi sia per il futuro del treno della Val Pusteria che per il Comune di San Candido. Lo spostamento della stazione verso il centro del paese si pone proprio questo obiettivo.

Nel 2009 il comune di San Candido ha deliberato e pertanto contestualmente richiesto agli uffici provinciali competenti di inserire la nuova stazione ferroviaria di San Candido nel programma delle opere per i prossimi anni e di spostare la stazione ferroviaria nelle vicinanze del centro.

Da un concorso di progettazione per la realizzazione dell'opera in oggetto è risultata vincitrice la proposta di progetto dell'architetto Ulla Hell dello Studio Plasma.

Il progetto prevede lo spostamento dell'attuale stazione ferroviaria nei pressi dell'attuale accesso stradale centrale al paese. Questo consentirebbe un collegamento diretto dell'area ferroviaria alla zona pedonale. L'accesso centrale al paese che così scompare, verrebbe sostituito ottimizzando l'attuale ingresso ovest al paese intervenendo sull'infrastruttura stradale. L'intero progetto della stazione si sviluppa su due piani. Gli autobus circolano al piano inferiore, i treni al piano superiore. La realizzazione del progetto comporterebbe per l'intera area un miglioramento, in particolare attraverso la creazione di un cosiddetto "shared space".

Grazie a una visione complessiva dell'area (Masterplan), con lo spostamento della stazione ferroviaria, lo spostamento della strada statale della Pusteria SS49 è possibile creare un nodo/centro di infrastrutture per la mobilità. Attraverso questa riorganizzazione delle aree è possibile creare delle zone a nord dell'attuale stazione ferroviaria adibite a parcheggio. Inoltre, i punti di incrocio stradale possono essere minimizzati e resi più sicuri. Le zone restanti possono essere adibite a parchi e strutture per i giovani, così come possono essere realizzati dei parcheggi per pendolari o per autobus, questi ultimi collegati al centro del paese attraverso un nuovo sottopasso pedonale.

Secondo lo studio di fattibilità tecnica risultano costi complessivi di Euro 21.843.555,00, così suddivisi:

Centro di mobilità: 10.136.055,00 Euro - PRG San Candido: 11.707.500,00 Euro

Missione/programma del bilancio: 10-02 Trasporto pubblico locale

20 Linea tramviaria a Bolzano - Centro intermodale di Ponte Adige

2019	Realizzazione progetto di fattibilità tecnica ed economica, analisi costi benefici; presentazione domanda di finanziamento presso il Ministero delle Infrastrutture entro settembre 2019 (a cura del Comune di Bolzano)
2020	Realizzazione progetto definitivo e acquisizione pareri e autorizzazioni
2021	Realizzazione progetto esecutivo

Il progetto tramvia di Bolzano riguarda la realizzazione di una nuova linea tramviaria che colleghi la Stazione ferroviaria di Bolzano al punto di accesso alla città di Ponte Adige (stazione ferroviaria). Obiettivo è una linea di trasporto che intercetti i pendolari provenienti dal Burgraviato e dall'Oltradige con destinazione Bolzano, rappresenti un mezzo di trasporto efficiente per gli spostamenti interni per i cittadini di Bolzano e per gli utenti e il personale dell'ospedale. Migliorare e razionalizzare l'offerta di trasporto pubblico su uno degli assi principali di accesso alla città sono ulteriori obiettivi del progetto.

La prima parte del progetto è rappresentata dalla progettazione di fattibilità tecnico-economica e l'analisi dei costi benefici (documenti necessari per la presentazione della richiesta di finanziamento statale), per la quale, ricevuto il finanziamento, si dovrebbe già nel 2018 appaltare il servizio.

Il Comune di Bolzano ha già realizzato uno studio di massima del tracciato individuando le seguenti caratteristiche tecniche:

Linea tram di lunghezza complessiva 7,1 km;

Da stazione ferroviaria di Bolzano a stazione ferroviaria di Ponte Adige passando per piazza Walter, ponte Talvera, Corso Libertà, Piazza Mazzini, Piazza Adriano, viale Druso e Ospedale);

Sede riservata e in gran parte a doppio senso di marcia;

numero di fermate intermedie 17;

tempo di percorrenza in una direzione di circa 24 minuti.

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- linea tramviaria di 7 km circa;
- deposito per ricovero notturno e manutenzione tram;
- fermate tram;
- linea di trazione elettrica con sottostazioni di alimentazione;

La gestione dell'infrastruttura sarà affidata alla STA per un periodo da stabilirsi. La gestione del servizio sarà affidata a SASA.

Missione/programma del bilancio: 10-02 Trasporto pubblico locale

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Servizio sportello Ripartizione Mobilità

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Immatricolazioni, passaggi di proprietà, duplicati della carta di circolazione e radiazioni di veicoli						
1	Immatricolazione di veicoli importati dall'estero	Quantità	1.405	1.500	1.500	1.500	◐
2	Passaggi di proprietà	Quantità	4.461	5.000	5.000	5.200	◐
3	Immatricolazione e reimmatricolazioni dei veicoli, duplicati della carta di circolazione	Quantità	852	800	800	800	◐
4	Emissione di targhe prova, provvisoria e ripetitrice	Quantità	492	2.200	2.200	2.300	◐
5	Ciclomotori: immatricolazioni, radiazioni e passaggi	Quantità	1.616	1.800	1.800	1.800	◐
2	Accettazione e elaborazione delle richieste per le patenti di guida						
1	Prenotazione per il conseguimento dell'esame per la patente dei privatisti	Quantità	1.776	1.600	1.600	1.600	◐
2	Elaborazione delle richieste duplicati patenti	Quantità	3.395	4.300	4.300	4.300	◐
3	Conversioni patenti effettuate	Quantità	510	700	700	800	◐
4	Rilascio delle patenti internazionali e permessi speciali	Quantità	2.859	2.600	2.600	2.600	◐
3	Elaborazione delle pratiche di import presentate dagli studi di consulenza mediante attribuzione di omologazione nazionale o creazione di esemplare unico						
1	Attribuzione di omologazione nazionale o creazione di esemplare unico	Quantità	-	10.500	10.500	13.000	◐

Nuova prestazione a partire dal 2018.

Monitoring Mobilità

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Controlli dei parametri di qualità previsti nei contratti di servizio del trasporto ferroviario						
1	Treni Trenitalia controllati	Quantità	-	70	70	70	◐
2	Treni SAD controllati	Quantità	-	70	70	70	◐
3	Verifica periodica del servizio ferroviario erogato	Quantità	-	4	4	4	●
4	Riunioni del Comitato paritetico di gestione del contratto di servizio trasporto ferroviario regionale SAD organizzati e svolti	Quantità	-	4	4	4	◐
5	Riunioni del Comitato paritetico di gestione del contratto di servizio trasporto ferroviario regionale Trenitalia organizzati e svolti	Quantità	-	4	4	4	◐
2	Flusso informativo nel servizio trasporto pubblico						
1	Incontri svolti tra Infomobilità (Call Center e Centrale viabilità), imprese di trasporto, STA ed uffici provinciali	Quantità	-	2	2	1	●

Per migliorare e velocizzare il flusso informativo sono da definire le procedure e i canali di diffusione delle informazioni non digitali del trasporto pubblico.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Monitoraggio del call center per la gestione reclami e helpdesk di supporto alla mobilità						
1	Monitoraggio sull'esecuzione del contratto da parte del Call Center	Quantità	-	12	12	0	●
2	Report sugli incidents arrivati al Call Center	Quantità	-	1	1	0	●
3	Attività di raccordo in caso di introduzione di novità nel settore tra Call Center, Centrale viabilità, imprese, enti	Quantità	-	3	3	0	●
4	Reclami multipli	Quantità	-	70	70	40	◐

Il servizio di Call Center per la gestione dei reclami e il helpdesk di supporto alla mobilità è esternalizzato tramite gara d'appalto. La conclusione del contratto è prevista per fine 2018 con la possibilità di proroga del servizio per due volte per un anno.

Se dopo la proroga il servizio sarà ancora affidato esternamente, oppure riorganizzato non è ancora definito, quindi il valore per il 2021 = 0.

Ufficio Ferrovie e trasporto aereo

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Gestione linea ferroviaria provinciale Merano Malles						
1	Concessioni per occupazione di terreno pubblico lungo la linea ferroviaria Merano-Malles	Quantità	3	10	10	10	●
2	Autorizzazioni tecniche	Quantità	28	20	20	20	●
3	Rilascio nulla osta per richieste di vendita o affitto di terreni	Quantità	2	5	5	3	●
2	Esecuzione di progetti nel settore ferroviario e autobus						
1	Progetti correnti	Quantità	11	6	6	5	◐
2	Progetti conclusi	Quantità	1	1	0	1	◐

Si portano avanti progetti volti ad ammodernare la rete ferroviaria e il sistema dei trasporti pubblici con l'obiettivo di migliorare i servizi di trasporto pubblico.

Il numero di progetti è diminuito rispetto agli anni precedenti in quanto i centri di mobilità sono passati alla competenza dell'ufficio 38.2, mentre il risanamento delle stazioni viene considerato come attività di manutenzione straordinaria e pertanto non viene calcolato come progetto.

3	Controllo infrastruttura ferroviaria, verifica della sicurezza del materiale rotabile ferroviario, trasporto aereo e navigazione interna						
1	Verifica di denunce di sorvolo	Quantità	48	40	40	40	◐
2	Immissione in servizio nuovi treni	Quantità	0	1	7	7	●
3	Revisioni annuali dei treni per verificare la sicurezza del materiale rotabile	Quantità	15	14	14	14	●
4	Sanzioni amministrative divieto di volo	Quantità	0	4	4	4	◐
5	Incarichi registrati per servizi elicotteri	Quantità	5	4	4	4	◐
6	Autorizzazioni per la navigazione interna	Quantità	11	10	10	10	◐
4	Sostegno del trasferimento del traffico merci dalla strada alla rotaia						
1	Incontri svolti con diversi enti, organismi, gruppi di lavoro	Quantità	12	15	15	15	◐
2	Incontri svolti EUSALP - AG4 mobility	Quantità	8	10	10	10	◐
5	Greenmobility – Attuazione misure (evitare, trasferire e migliorare il traffico)						
1	Rimborso ai venditori di incentivi per acquisto autoveicoli elettrici	Euro	-	150.000,00	200.000,00	250.000,00	◐
2	Contributi a privati, enti pubblici ed associazioni per acquisto e installazione o messa a disposizione di sistemi ricarica veicoli elettrici	Euro	-	100.000,00	100.000,00	100.000,00	◐
3	Contributi per progetti mobilità sostenibile	Euro	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	◐
4	Contributi per attività di car sharing	Euro	-	-	-	-	◐

Ufficio Trasporto persone

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Espansione, organizzazione, gestione e controllo dei servizi di linea (autobus e treni)						
1	Linee - Servizio Autobus	Quantità	201	210	210	210	◐
2	Km percorsi con treno	Mio. km	5,87	5,25	5,45	5,87	◐
3	Autorizzazioni per il servizio di linea	Quantità	396	380	300	300	○
2	Progettazione e organizzazione dei servizi di trasporto scolastico						
1	Bambini trasportati	Quantità	4.368	4.206	4.206	4.206	●
2	Servizi organizzati	Quantità	397	384	384	384	●
2019 = anno scolastico 2018/2019							
3	Autorizzazione di trasporto di linea integrativi (servizi autorizzati come per esempio: shuttle, nightliner e servizi turistici)						
1	Servizi autorizzati	Quantità	54	90	90	90	●
4	Assegnazione di contributi pendolari						
1	Richieste approvate con decreto	Quantità	3.235	4.000	4.000	4.000	◐
5	Autorizzazioni di fermate e infrastrutture - servizi tecnici						
1	Fermate autobus collaudate	Quantità	98	100	100	100	●
2	Fermate autobus modificate	Quantità	52	50	50	50	◐
6	Amministrazione delle tariffe per il trasporto persone						
1	Alto Adige Pass Abo+	Quantità	79.341	78.000	78.000	78.000	◐
2	Alto Adige pass (attivo)	Quantità	134.691	125.000	125.000	125.000	◐
3	Alto Adige Pass Abo 65+	Quantità	47.105	45.000	45.000	45.000	●

Ufficio Funivie

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Visite periodiche e sorveglianza funzionale degli impianti a fune						
1	Visite periodiche eseguite	Quantità	95	110	110	110	●
2	Controlli eseguiti	Quantità	152	200	200	200	●
2	Collaudi di impianti a fune						
1	Collaudi eseguiti	Quantità	32	50	40	40	○
3	Approvazione progetti di impianti a fune						
1	Progetti autorizzati	Quantità	57	60	60	60	◐
4	Esame addetti agli impianti a fune						
1	Esami eseguiti	Quantità	289	300	300	300	○
2	Esami sostenuti positivamente	Quantità	147	180	180	180	○
5	Rilascio e rinnovo di concessioni per impianti a fune						
1	Concessioni rilasciate	Quantità	1	4	4	4	◐
2	Concessioni rinnovate	Quantità	18	25	25	25	◐
3	Revoca di concessioni	Quantità	3	3	3	3	◐
4	Concessioni modificate	Quantità	43	10	10	10	◐

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
6	Concessione di contributi						
1	Domande presentate	Quantità	71	70	70	70	●
2	Domande liquidate	Quantità	29	35	35	35	●

Ufficio Motorizzazione

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Immatricolare veicoli						
1	Veicoli immatricolati	Quantità	32.638	16.500	16.500	20.000	●
2	Veicoli importati immatricolati	Quantità	6.438	4.950	6.000	6.000	●
3	Targhe distribuite	Quantità	32.638	20.000	20.000	30.000	●
2	Gestione del registro REN (Registro Elettronico Nazionale)						
1	Imprese iscritte al REN	Quantità	107	140	140	140	○
2	Iscrizioni eseguite	Quantità	10	10	10	10	●
3	Gestione dei registri						
1	Imprese autotrasporto merci conto terzi controllate	Quantità	575	220	220	200	●
2	Inserimenti albo	Quantità	400	900	900	900	●
3	Iscrizioni REN (Registro Elettronico Nazionale)	Quantità	44	80	80	80	●
4	Imprese conto proprio controllate	Quantità	178	200	200	200	●
5	Nomine di consulenti merci pericolose	Quantità	0	15	15	15	○

Gestione dell'albo provinciale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, del REN (Registro Elettronico Nazionale), dell'elenco delle imprese conto proprio e della lista delle imprese che hanno nominato un consulente per merce pericolosa.

1: Nel gennaio 2015 i controlli sono iniziati. Entro fine 2017 tutte le imprese che hanno presentato i requisiti entro giugno 2013 devono essere controllate.

2+3: Le iscrizioni sono di solito molto più impegnative delle variazioni, cancellazioni e sanzioni amministrative, l'incasso del contributo annuale non è considerato poiché tutte le oltre 800 imprese devono pagarlo ogni anno. Nelle consulenze non quantificabili sono comprese anche quelle sulle merci pericolose. Il valore indicato comprende anche 62 sanzioni amministrative collegate all'albo.

4: Imprese che hanno in disponibilità veicoli con portata superiore a 3 tonnellate, devono ogni cinque anni dimostrare la necessità di usare questi veicoli.

Iscrizioni REN (Registro Elettronico Nazionale): le imprese di trasporto merci conto terzi con veicoli oltre 1,5 t devono essere iscritte al REN per poter esercitare la professione.

5: Consulenti merci pericolose: sono nominati solo se i trasporti di merci pericolose non avvengono in esenzione.

4	Emissione documenti						
1	Licenze conto proprio rilasciate, immatricolazioni rilasciate e attestazioni trasporto conto proprio	Quantità	789	730	730	730	●
2	Immatricolazioni rilasciate per autoveicoli per conto terzi, copie licenze comunitarie rilasciate/annullate, attestazioni trasporto conto terzi rilasciate	Quantità	2.850	2.400	2.400	2.400	●

Copie conformi licenza comunitaria: cifre molto variabili da anno in anno.

Centro provinciale revisione veicoli

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Revisionare e collaudare veicoli							
1	Revisioni effettuate	Quantità	10.721	11.700	11.700	11.700	◐
2	Collaudi eseguiti	Quantità	4.325	3.300	3.300	4.000	◐
3	Quota di revisioni e collaudi da ripetere rispetto al totale	%	12,00	15,00	15,00	15,00	●
4	Revisioni effettuate per la protezione civile	Quantità	220	290	290	290	◐
5	Collaudi protezione civile effettuati	Quantità	85	120	120	120	◐

La quota da ripetere dipende dalle condizioni di presentazione dei veicoli. L'obiettivo è di garantire la sicurezza della circolazione.

2 Controllare il parco circolante su strada							
1	Controlli tecnici eseguiti	Quantità	303	350	400	400	●
2	Quota di controlli con esito negativo a controlli totali	%	38,00	45,00	45,00	45,00	●

Il controllo su strada dei veicoli è una verifica efficiente in cui viene controllata la sicurezza degli stessi durante la circolazione su strada. L'elevata percentuale di controlli negativi è dovuta al fatto che viene effettuata una preselezione e poi vengono controllati solo veicoli che si presumono difettosi.

3 Autorizzare, affiancare e controllare le officine private							
1	Officine autorizzate	Quantità	101	98	98	102	●
2	Officine controllate	Quantità	47	40	45	45	●
3	Revisioni effettuate dalle officine	Quantità	142.661	135.000	138.000	145.000	◐

Ufficio Patenti

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Gestione revisione patenti							
1	Revisioni disposte	Quantità	413	253	253	300	●
2 Effettuazione di ispezioni e vigilanza sulle scuole guida							
1	Autoscuole controllate	Quantità	94	90	90	90	◐
2	Corsi di recupero punti	Quantità	177	576	576	300	◐
3	Corsi in preparazione al conseguimento della CQC	Quantità	96	42	42	45	◐

Numero complessivo autoscuole=58

CQC = Carta di qualificazione del conducente

3 Sostegno dell'educazione e sicurezza stradale							
1	Progetti sostenuti	Quantità	12	15	15	20	●
4 Gestione di esami per il conseguimento di qualsiasi tipo di patente e abilitazione di guida							
1	Patenti rilasciate	Quantità	8.679	14.021	14.021	15.000	◐
2	Abilitazioni rilasciate	Quantità	1.282	907	907	950	◐
3	Esami effettuati	Quantità	23.091	20.000	20.000	21.000	◐
4	Idonei negli esami	%	74,66	76,48	76,46	75,00	◐
5 Rilascio di duplicati di qualsiasi tipo di patente e abilitazione di guida							
1	Duplicati emessi	Quantità	7.083	8.185	8.185	8.000	◐

Piano della performance 2019 - 2021

**DIPARTIMENTO CULTURA TEDESCA,
DIRITTO ALLO STUDIO, COMMERCIO
E SERVIZI, ARTIGIANATO, INDUSTRIA,
LAVORO, INTEGRAZIONE**



Cultura tedesca

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

Questo Piano della performance per il periodo 2019 – 2021 è da intendersi come piano tecnico, visto che il bilancio provinciale prevede per la cultura nell'anno 2019, uno stanziamento iniziale (Servizio Giovani incluso) pari al 40% dello stanziamento 2018.

Il presente Piano della performance è stato elaborato con l'idea che la nuova giunta porti lo stanziamento 2019 ai livelli dell'anno 2018.

L'area di gestione è un insieme di varie aree di competenza:

- cultura (=manifestazioni/spettacolo, attività di carattere formativo, pubblicazioni, artisti);
- servizio giovani;
- educazione permanente;
- biblioteche;
- film e media;
- "azienda" biblioteca provinciale Dr. Friedrich Teßmann.

L'obiettivo primario come Ripartizione è quello di coordinare/sostenere/accompagnare sistemi su tutto il territorio provinciale i quali sono centri di competenza e i cui operatori sono presenti capillarmente su tutto il territorio.

La loro competenza riguarda in parte il solo gruppo linguistico tedesco, in parte il gruppo tedesco e ladino, in parte tutti i gruppi linguistici.

In tutte le aree viene

- garantito e incentivato lo sviluppo, anche attraverso innovazioni e creazione di rete;
- viene garantita una rete territorialmente equilibrata dell'offerta e della partecipazione culturale;
- vengono sostenute le organizzazioni con know-how e finanziamenti;
- vengono sostenuti i cittadini, grazie a circostanze favorevoli e grazie a prestazioni dirette o indirette (tramite le organizzazioni), nel loro sviluppo culturale.

Le leggi provinciali di base sono: 9/2015, 5/1982, 13/1983, 41/1983, 5/1987, 25/1987, 18/1988, 17/1990, 9/1992.

Contesto esterno

In tutte le aree di competenza esiste una fitta rete di organizzazioni e iniziative. Stanno inoltre emergendo nuove iniziative. L'offerta di base nei comuni può essere considerata, con pochissime eccezioni, soddisfacente. Importanti punti di riferimento operano a livello comprensoriale, e l'humus culturale è favorevole alla diversità e a un continuo sviluppo. L'insieme delle attività degli operatori e delle organizzazioni pubbliche e private contribuisce allo sviluppo della società manifestando la rilevanza della cultura per l'intera comunità.

Le attività a tempo pieno e a titolo volontario nei vari campi sono elementi importanti per lo sviluppo sociale, il quale si basa sui principi di solidarietà, responsabilità e impegno.

Anche la politica tiene conto di questi principi, presenti nell'accordo di programma di governo 2013 - 2018, dove vengono sottolineate l'importanza e la funzione di collegamento tra lo spazio culturale tedesco e quello italiano, affermando che le offerte culturali contribuiscono in modo significativo alla qualità di vita, all'identificazione e alla significatività. Si ribadisce inoltre che investire in cultura significa investire nello sviluppo della società altoatesina.

Tuttavia, stanno cambiando le condizioni generali dei destinatari attraverso l'aumento progressivo del sovraccarico burocratico nonché la diminuzione della libertà d'azione vista la prevalenza della logica incentrata sulla sicurezza. A questi si aggiungono i

mutamenti demografici, il calo del potere d'acquisto, il cambiamento delle condizioni di vita (single, necessità di comunità e reti sociali ...) e l'aumento considerevole di cittadini provenienti da un contesto migratorio.

La grande sfida consiste nel mantenere la cultura in Alto Adige al livello attuale e sostenere continuamente il suo sviluppo con stanziamenti invariati da vari anni per le attività culturali. Alcuni anni fa sono stati ridotti i contributi per gli investimenti culturali, diminuendo pertanto il tasso di incentivazione per la realizzazione di vari progetti a un livello insoddisfacente per gli operatori.

Il servizio giovani consiste in una fitta rete di vari gruppi per bambini e giovani, organizzazioni giovanili, centri d'aggregazione giovanile e istituzioni specifiche. Queste strutture offrono un quadro ideale per la partecipazione attiva dei giovani al benessere pubblico.

Attraverso la realizzazione del "Haus der Jugend" a Bolzano sarà possibile creare ulteriore sinergie.

L'educazione permanente si distingue dagli altri pilastri formativi per la sua struttura privata; infatti, i suoi principali soggetti sono le diverse organizzazioni di diritto privato. I centri residenziali, le agenzie di educazione permanente, i comitati di educazione permanente e una serie di altre agenzie formative garantiscono un'offerta formativa differenziata e capillare. L'educazione permanente può effettivamente fungere da collante per una società inclusiva e solidale.

Gli eventuali effetti della delega ai Comuni del finanziamento dei comitati di educazione permanente verranno monitorati.

Attraverso il I piano bibliotecario 2021 approvato dalla Giunta provinciale, sarà garantito un ulteriore miglioramento della qualità dei sistemi bibliotecari in Alto Adige. Essenziale sarà la collaborazione in rete, l'impegno per la capacità di lettura e dell'information literacy.

Per quanto riguarda il panorama delle biblioteche, lo sviluppo in corso richiede la creazione di reti e di sistemi bibliotecari, da anni incentivata. Lo sviluppo della capacità di lettura e dell'information literacy fa parte dei compiti particolari delle biblioteche.

Per garantire la partecipazione alla vita culturale, sociale ed economica in una società digitale alla cittadinanza altoatesina si propongono iniziative adatte all'aumento della propria competenza mediale. È importante mettere a disposizione esperienza e consulenza nel settore mediale, considerando in particolare gli sviluppi nella pedagogia e i nuovi concetti di competenza mediale come anche le novità tecniche e le normative corrispondenti.

L'attività principale della biblioteca provinciale Dr. Friedrich Teßmann riguarda l'accesso e la messa a disposizione di informazioni per tutti i cittadini sudtirolesi. L'ambito digitale e analogico stanno qui ovviamente fianco a fianco. Una biblioteca provinciale moderna si occupa anche di trasmettere sapere. La biblioteca sarebbe oggi indispensabile senza le manifestazioni culturali e le attività di formazione. Tutte le attività della biblioteca provinciale si concentrano sull'ingresso al polo bibliotecario di Bolzano.

Contesto interno

Responsabilità per lo sviluppo di tutti i settori culturali di propria competenza (garanzia dell'offerta di base, innovazione, qualità, formazione, nuovi input, creazione di reti), sostenimento professionale e finanziario – questo è il core business della Ripartizione e dei suoi uffici. Il gamma delle proprie attività si concentra a questo core business, dovuto all'aumento delle aspettative nei suoi confronti da un lato e dal calo delle risorse personali e finanziarie.

Gli uffici sono variamente in rete con strutture pubbliche e private. Viste le modifiche nel contesto generale, le singole unità organizzative hanno riesaminato le proprie basi giuridiche e sviluppato i rispettivi programmi settoriali, coinvolgendo le categorie interessate. Queste saranno da attuare nei prossimi anni.

La Ripartizione è riuscita a far fronte alle aspettative, che stanno aumentando, grazie all'impegno trasversale di collaboratrici e collaboratori in più di un ufficio, ulteriori tagli comprometterebbero il core business.

Un grande traguardo sarebbe l'aumento del contingente per le missioni per la Ripartizione Cultura tedesca. Il contatto diretto con

gli operatori sul campo contribuisce all'ulteriore sviluppo partecipativo dei settori e aumenta la sensibilità delle collaboratrici/dei collaboratori per le esigenze locali.

La crescente burocratizzazione causata da disposizioni statali aggrava notevolmente il lavoro, la quantità di tempo dedicata alla soddisfazione dei relativi adempimenti è improporzionalmente alta. Il processo di sviluppo organizzativo intrapreso nel 2018 si concluderà a fine anno e troverà attuazione nel 2019. L'obiettivo è di garantire il miglior servizio possibile per i diversi gruppi d'interesse.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	L'offerta culturale in Alto Adige nella sua varietà ed espressione è rafforzata. Consente ai cittadini una vasta partecipazione culturale e contribuisce allo sviluppo di una società in grado di affrontare il futuro.						
1	Organizzazioni sovvenzionate	Quantità	-	799	799	801	◐
2	Organizzazioni culturali sovvenzionate	Quantità	-	330	330	332	◐
3	Persone singole sovvenzionate	Quantità	-	103	103	100	◐
4	Strutture Servizi giovani sovvenzionate	Quantità	-	92	92	95	◐
5	Centri residenziali, agenzie di educazione permanente e agenzie educative sovvenzionate	Quantità	-	25	25	25	◐
6	Comitati di educazione permanente sovvenzionate	Quantità	-	130	130	130	◐
7	Biblioteche pubbliche sovvenzionate	Quantità	-	119	119	119	◐
8	Iniziative proprie organizzate	Quantità	-	301	299	297	◐

La Ripartizione Cultura tedesca contribuisce sul territorio altoatesino a un'offerta culturale varia e di alta qualità. Ciò si realizza attraverso la concessione di trasferimenti finanziari, il sostegno professionale e l'organizzazione di manifestazioni proprie caratterizzate da nuovi impulsi e sviluppo.

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	L'offerta culturale in Alto Adige si distingue per varietà e qualità. Offre agli artisti e operatori culturali molteplici opportunità di espressione.						
1	Minimo di associazioni / organizzazioni operanti in ogni comune	Quantità	2	2	2	2	◐
2	Organizzazioni culturali sovvenzionate	Quantità	345	330	330	332	◐
3	Persone singole sovvenzionate	Quantità	85	103	103	100	◐
4	Organizzazioni con partecipazione provinciale accompagnate	Quantità	5	6	6	6	●

1-3:

In tempi di stanziamenti invariati per le attività culturali l'obiettivo strategico più importante è di garantire la partecipazione, la qualità e la molteplicità culturale. Ciò avviene attraverso la promozione delle attività culturali a livello provinciale, comprensoriale e in casi eccezionali e particolarmente motivati anche comunale per il gruppo linguistico tedesco. L'Ufficio 14.1 è competente anche per le domande di contributo per le attività culturali che interessano tutti i gruppi linguistici.

Inoltre, si concedono contributi per la promozione delle attività di carattere educative, l'organizzazione di convegni scientifici e l'attività formativa delle associazioni culturali.

Per la stampa di pubblicazioni di interesse provinciale, anche su supporto audio o digitali, e per le attività editoriali vengono concessi contributi ad organizzazioni senza scopo di lucro, a case editrici e a persone singole.

Inoltre, si prevedono sostegni per gli artisti con diverse misure. Si vuole anche dare più importanza e visibilità alla "Cultura Giovane" e all'"arte giovane" tramite diverse misure.

4:

L'Ufficio Cultura è anche competente per la promozione e l'accompagnamento di sei istituzioni con partecipazione provinciale, di cui cinque operano per tutti i gruppi linguistici. Pertanto, si concedono assegnazioni annuali alla Fondazione Teatro Comunale e Auditorium di Bolzano, alla Fondazione Museion, all'Associazione "Vereinigte Bühnen Bozen", al Teatro Civico e Kurhaus di Merano e dal 2017 anche alla Fondazione Centro Culturale Euregio Gustav Mahler Dobbiaco-Dolomiti.

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	L'attrattività e le offerte del servizio giovani sono mantenute e rafforzate.						
1	Organizzazioni giovanili per comune	Quantità	1	1	1	1	●
2	Strutture Servizi giovani	Quantità	92	95	95	95	●
3	Progetti Servizi giovani	Quantità	-	850	850	850	●

In Alto Adige si tratta innanzitutto di costruire un equilibrio stabile tra strutture pubbliche e associazioni di volontariato, in modo da aiutare a stabilire un equilibrio sociale affinché le più svariate capacità e i bisogni di tutte le persone trovino una piattaforma sulla quale si possono realizzare ed essere prese in considerazione. Un equilibrio che è adatto per dare fiducia. Tutte le persone, e maggiormente bambini e giovani, per il loro sano sviluppo hanno bisogno di relazioni stabili, fiducia e sicurezza. Una società civile supportata da una miriade di associazioni che collaborano fra loro e accompagnate dalla mano pubblica, può creare questi valori.

Missione/programma del bilancio: 06-02 Giovani

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
4	La performance dell'educazione permanente è mantenuta e rafforzata.						
1	Agenzie di educazione permanente con attestato di qualità EFQM oppure ISO	Quantità	-	12	12	12	●
2	Strutture di assistenza per i comitati di educazione permanente	Quantità	7	7	7	7	●
3	Accordi sul livello dei servizi stipulati	Quantità	-	10	10	10	●
4	Comitati di educazione permanente	Quantità	133	130	130	130	●

L'Ufficio Educazione permanente si prefigge d'incrementare la qualità e non la quantità dell'offerta formativa delle agenzie (inclusi i centri residenziali) e dei comitati di educazione permanente. Questi ultimi, supportati professionalmente dalle strutture di assistenza intercomunali, garantiscono sul posto un'offerta formativo-culturale attiva.

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
5	Il sistema bibliotecario è ulteriormente sviluppato e interconnesso.						
1	Biblioteche pubbliche	Quantità	119	119	119	119	●
2	Media disponibili	Quantità	2.000.000	2.050.000	2.000.000	2.000.000	●
3	Prestiti eseguiti	Quantità	2.950.000	3.000.000	2.950.000	2.950.000	●
4	Quota lettori / popolazione	%	22,00	23,00	23,00	22,00	●
5	Audits effettuati	Quantità	31	25	30	30	●
6	Collaboratori di biblioteche qualificati	Quantità	880	500	500	600	●

Il sistema delle biblioteche contribuisce a elaborare nei singoli comuni questioni di politica sociale, per esempio: sviluppare la democratizzazione, le capacità di lettura e dell'information literacy, accesso libero al sapere e alla cultura.

Nelle scuole le biblioteche sono il centro di lettura, dell'informazione e dei media.

Questi obiettivi sono raggiunti considerando gli standard definiti e creando una rete - basata sulla divisione del lavoro - fra enti provinciali e biblioteche pubbliche, scolastiche e specialistiche.

L'obiettivo consiste nella qualificazione professionale dei bibliotecari a titolo onorifico, a tempo pieno e dei bibliotecari scolastici affinché possano raccogliere le sfide dei nostri tempi.

Il supporto per le biblioteche da parte degli esperti dell'Ufficio Biblioteche e lettura garantisce alle biblioteche e agli enti gestori delle biblioteche uno standard elevato di qualità.

Gli incentivi finanziari della Provincia contribuiscono in modo concreto allo sviluppo.

Soltanto attraverso una rete e un'ampia collaborazione - basata sulla divisione del lavoro - fra grandi e piccole biblioteche, fra bibliotecari a titolo onorifico e a tempo pieno, fra scuole e biblioteche il sistema bibliotecario sarà in grado di reagire alle esigenze e soddisfare le esigenze dei cittadini garantendo una vasta offerta di servizi. Questo comporta la presenza e la collaborazione in diversi organi e commissioni e necessita un'organizzazione e un coordinamento centrale.

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
6	Il bene culturale film e la competenza della cittadinanza nel settore dei media sono rafforzati e sostenuti.						
1	Prestiti di film e attrezzature effettuati	Quantità	17.961	17.000	17.000	17.000	◐
2	Beneficio per il cliente attraverso il prestito di attrezzatura tecnica	Euro	237.389,25	450.000,00	450.000,00	300.000,00	◐
3	Attività formative (corsi e convegni) offerte	Quantità	39	2	40	40	●
4	Progetti supportati	Quantità	161	140	140	140	◐

Poter gestire e aver conoscenza del funzionamento dei nuovi media è considerata una competenza fondamentale nell'era digitale. L'Ufficio Film e media si dedica a questo argomento con diverse offerte.

2: Prestito attrezzature: l'acquisto di attrezzature è stato aumentato poiché in generale i contributi provinciali sono diminuiti. Di conseguenza le organizzazioni e gli enti provinciali si rivolgono sempre più spesso al servizio prestito attrezzature.

3: L'attività didattica per l'anno 2019 viene ridotta temporaneamente per cambiamenti nell'organico personale.

Inoltre, si focalizza il bene culturale film attraverso il sostegno e rafforzamento della produzione con contributi e acquisto di diritti di utilizzo.

Gli archivi foto, film e musica come fonti storiche vengono costantemente ampliati, archiviati e digitalizzati.

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
7	La Biblioteca provinciale mette a disposizione informazioni e sapere per ogni tipo di clientela su misura e offre all'utenza servizi personalizzati, sia online che in sede.						
1	Nuovi utenti (anche in rete)	Quantità	4.801	3.600	3.700	3.700	◐
2	Offerte di servizi digitali (presenze digitali in rete)	Quantità	5	6	7	7	●
3	Media acquistati	Quantità	8.544	8.500	8.500	8.500	●
4	Manifestazioni culturali e attività di formazione effettuate	Quantità	72	80	80	80	●

L'attività principale della biblioteca provinciale Dr. Friedrich Teßmann riguarda l'accesso e la messa a disposizione di informazioni per tutti i cittadini sudtirolesi. L'ambito digitale e analogico stanno qui ovviamente fianco a fianco. La biblioteca sarebbe oggi impensabile senza le manifestazioni culturali e le attività di formazione. Una biblioteca provinciale moderna deve anche far fronte alle esigenze dell'utenza. Sono riconoscibili due tendenze:

1. Le offerte bibliotecarie devono essere disponibili virtualmente e indipendentemente dal luogo. Con l'ampliamento di servizi online la Teßmann può raggiungere ogni cittadino della Provincia.

2. Con l'azione denominata „My Library“ la Teßmann offre ai propri utenti servizi personalizzati (p. es. un portale per gli alunni).

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

(3) Priorità di sviluppo

1 Creazione di un posto per project-manager all'intero della Ripartizione che si occuperà anche del reperimento di risorse finanziarie da terzi	
2018	Creazione di un posto per project-manager basato sul project management con approccio basato sui valori: il posto per project-manager è stato creato
2018	Progetto FESR "ARGO – Navigare tra i media in Alto Adige": Attuazione dei pacchetti di lavoro elaborati nell'anno 2016/2017
2018	Progetto Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020 „Argento vivo“. Le attività pianificate sono state realizzate. La seconda domanda di pagamento è stata presentata all'UE
2019	Progetto Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020 „Argento vivo“. Il progetto è stato concluso. I rapporti e la relazione finanziaria finale sono stati compilati
2019	Progetto FESR "ARGO – Navigare tra i media in Alto Adige": Attuazione dei pacchetti di lavoro elaborati nell'anno 2016/2017
2019	La realizzazione di un posto da project-manager avviene nel 2019 in base al progetto di riorganizzazione della Ripartizione Cultura
2019	Fondi FSE per il finanziamento di attività d'inclusione
2020	Fondi FSE per il finanziamento di attività d'inclusione
2020	Il reperimento di risorse finanziarie da terzi e la realizzazione di iniziative in forma progettuale, è la quotidianità della Ripartizione Cultura tedesca
2020	Progetto FESR "ARGO – Navigare tra i media in Alto Adige": Go live del progetto
2020	Il progetto dell'EURAC DI-ÖSS (Infrastruttura digitale per l'ecosistema dei dati e servizi linguistici in Alto Adige) con partecipazione della Biblioteca provinciale è concluso
2021	Fondi FSE per il finanziamento di attività d'inclusione

Per reperire in futuro risorse finanziarie da terzi, viene istituita in Ripartizione Cultura tedesca, la funzione di un/a responsabile di progetto: questa figura avrà il compito di reperire fondi europei nonché altre fonti finanziarie e avrà il ruolo di consulente interno per le attività di project management per i singoli uffici in ripartizione.

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

2 Le offerte culturali digitali diventano parte integrante dell'Agenda digitale	
2018	Rafforzamento della competenza nei media attraverso la realizzazione di un archivio musicale: l'argomento è incluso nella nuova homepage dell'ufficio ed è accessibile per la cittadinanza. È possibile la ricerca della prima raccolta
2018	„Calendario culturale Euregio“: il concetto elaborato nel 2016 e 2017 è stato realizzato
2018	Info giovani: miglioramento dell'informazione giovanile con l'istituzione di un JugendINFOgiovani in collaborazione con partner italiani e austriaci
2018	Biblioteca digitale "Biblio24": realizzazione di una campagna pubblicitaria
2018	Il portale per gli alunni „Fit für die Facharbeit“ è online
2019	Apporto allo sviluppo del programma per l'offerta formativa dell'Amministrazione provinciale
2019	Tutte le biblioteche pubbliche con personale a tempo pieno dispongono di un catalogo web. Inizio attrezzatura di biblioteche specialistiche con catalogo web.
2019	Biblioteca digitale "Biblio24": ampliamento del patrimonio
2019	Archivio musicale: la funzione utente è installata e le regole per l'utilizzo sono elaborate
2019	Il portale cultura "1919" è online
2019	"Calendario culturale Euregio": è stato accompagnato l'ulteriore sviluppo del calendario digitale
2019	Info giovani: consolidamento del JugendINFOgiovani in collaborazione con partner italiani e austriaci
2020	Biblioteca digitale "Biblio24": ampliamento del patrimonio
2020	Il progetto dell'archivio musicale è realizzato
2020	Rilancio "Tessmann digital"
2020	Info giovani: ulteriore sviluppo del JugendINFOgiovani in collaborazione con partner italiani e austriaci
2021	Biblioteca digitale "Biblio24": ampliamento del patrimonio

Attraverso l'offerta culturale online sarà possibile raggiungere anche quei cittadini che per vari motivi restano esclusi dall'offerta tradizionale. In questo modo sostengono "L'Agenda digitale 2020" approvata dalla Giunta provinciale e contribuiscono all'aumento della competenza mediale nonché collegano ulteriormente le offerte culturali.

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

3 Sostegno dello sviluppo di strutture centrali e importanti nel settore cultura	
2018	I lavori per la costituzione della Fondazione Centro culturale Euregio Gustav Mahler Dobbiaco-Dolomiti sono terminati, la fondazione è operativa dal 1/1/2018
2018	Biblioteca provinciale goes BIZ: nuovo concetto nell'ambito del Front office
2018	„Haus der Jugend“: elaborazione del concetto per una infrastruttura per uffici da utilizzare in comune dalle organizzazioni giovanili a Bolzano
2018	Polo bibliotecario di Bolzano: realizzazione dei pacchetti di lavoro elaborati nel 2016 e sostegno della Ripartizione Edilizia e servizio tecnico
2019	Biblioteca provinciale goes BIZ: collocazione a scaffale aperto dei libri e media nella sala di lettura (saggistica)
2019	La fondazione Centro culturale Euregio Gustav Mahler Dobbiaco-Dolomiti è accompagnata nel suo sviluppo
2019	Biblioteca provinciale goes BIZ: nuovo concetto nell'ambito del Front office
2019	Polo bibliotecario di Bolzano: realizzazione dei pacchetti di lavoro elaborati nel 2016 e sostegno della Ripartizione Edilizia e servizio tecnico
2020	Polo bibliotecario di Bolzano: realizzazione dei pacchetti di lavoro elaborati nel 2016
2021	Polo bibliotecario di Bolzano: realizzazione dei pacchetti di lavoro elaborati nel 2016

La realizzazione del Polo bibliotecario è stata definita dalla Giunta provinciale un progetto prioritario per i cittadini per la sua importanza per la società e per il profilo politico-culturale. Il Polo bibliotecario diventerà un centro multimediale per le prossime generazioni (offrirà alla popolazione diversi tipi di media e terrà anche conto delle radici culturali del territorio).

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

4 I documenti di base (Piani settoriali e norme giuridiche) sono elaborati e applicati	
2018	Nuovi criteri di finanziamento di cui alle leggi provinciali del 7 novembre 1983, n. 41, del 13 marzo 1987, n. 5 e dell'11 maggio 1988, n. 18: progetti pilota con relativo monitoraggio
2018	Rielaborazione dei criteri per la concessione di agevolazioni economiche nel settore biblioteche per il gruppo linguistico tedesco e ladino (l.p. 41/83)
2018	È stata conclusa la revisione delle linee guida per l'acquisto di opere d'arte e di lasciti artistici di interesse provinciale
2018	Programma per la promozione del Servizio giovani: realizzazione delle prime misure
2018	Piano bibliotecario 2021: realizzazione dei primi pacchetti di lavoro elaborati nel 2016-2018
2018	Prima applicazione dei criteri di finanziamento elaborati nel 2018
2019	Programma per la promozione del Servizio giovani: realizzazione delle prime misure
2019	Piano bibliotecario 2021: realizzazione dei primi pacchetti di lavoro elaborati nel 2016-2018
2019	È stata conclusa la revisione delle linee guida per l'acquisto di lasciti artistici di interesse provinciale
2019	Rielaborazione dei criteri per la concessione di agevolazioni economiche nel settore biblioteche per il gruppo linguistico tedesco e ladino (l.p. 41/83)
2019	Attuazione dei criteri di finanziamento dell'educazione permanente di cui alle leggi provinciali del 7 novembre 1983, n. 41, del 13 marzo 1987, n. 5 e dell'11 maggio 1988, n. 18
2019	È stato elaborato un concetto per eventuali collaborazioni o sinergie tra le diverse collezioni d'arte di rilevanza pubblica sulla base delle nuove linee guida
2020	Attuazione dei criteri di finanziamento dell'educazione permanente di cui alle leggi provinciali del 7 novembre 1983, n. 41, del 13 marzo 1987, n. 5 e dell'11 maggio 1988, n. 18
2020	Piano bibliotecario 2021: realizzazione di ulteriori pacchetti di lavoro elaborati nel 2016-2018
2020	Programma per la promozione del Servizio giovani: realizzazione di ulteriori misure
2021	Programma per la promozione del Servizio giovani: realizzazione di ulteriori misure
2021	Realizzazione dei criteri per la concessione di agevolazioni economiche nel settore biblioteche per il gruppo linguistico tedesco e ladino (l.p. 41/83)
2021	Piano bibliotecario 2021: realizzazione di ulteriori pacchetti di lavoro elaborati nel 2016-2018
2021	Valutazione degli strumenti di sostegno all'educazione permanente

Nell'ottica dell'onere di sviluppo vengono aggiornate e modificate le norme giuridiche e i piani settoriali in alcuni settori.

Il settore giovani e il settore biblioteche hanno aggiornato con un processo partecipativo i propri piani settoriali; questi verranno attuati nel 2018 (settore giovani) e nel 2019.

Per la legge provinciale n. 41/1983, modificata nel 2017, è previsto l'aggiornamento dei criteri di finanziamento per il settore biblioteche nel 2019; i nuovi criteri verranno applicati dal 2021.

I nuovi criteri di finanziamento dell'educazione permanente entrano in vigore a partire dal 2019. Nel 2021 ci sarà una prima valutazione degli strumenti di sostegno, in seguito alla quale si formuleranno riflessioni per gli anni avvenire.

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

5 I luoghi di cultura tornano al centro come opportunità d'incontro dei diversi gruppi linguistici tenendo conto anche delle iniziative interculturali

2018	Elaborazione di un quadro complessivo delle attività della Ripartizione Cultura tedesca con analisi della situazione, una valutazione dei punti di forza e criticità nonché un possibile piano di misure
2018	Inclusione degli immigrati nell'educazione permanente: progetti pilota con relativo monitoraggio e proposte di attuazione
2018	Finanziamento progetti interetnici
2018	Biblioteca provinciale: sviluppo di progetti per la gestione idonea delle manifestazioni e del patrimonio (progetto pilota)
2019	Realizzazione delle iniziative concordate con la politica e dei primi progetti pilota
2019	Finanziamento progetti interetnici
2019	Inclusione degli immigrati nell'educazione permanente
2019	Finanziamento progetti interetnici di educazione permanente
2019	Elaborazione di un quadro complessivo delle attività della Ripartizione Cultura tedesca con analisi della situazione, una valutazione dei punti di forza e criticità nonché un possibile piano di misure
2019	Biblioteca provinciale: sviluppo di progetti per la gestione idonea delle manifestazioni e del patrimonio (progetto pilota)
2020	Finanziamento di progetti interetnici
2020	Finanziamento progetti interetnici di educazione permanente
2020	Inclusione degli immigrati nell'educazione permanente
2020	Realizzazione di ulteriori iniziative e valutazione dei progetti pilota
2021	Finanziamento di progetti interetnici
2021	Valutazione delle azioni di educazione permanente sostenute a favore della popolazione immigrata
2021	Finanziamento progetti interetnici di educazione permanente

I luoghi di cultura sono anche luoghi d'incontro. Queste opportunità vengono sviluppate nei anni prossimi.

La seconda lingua viene esercitata non solo nelle lezioni di classe, bensì anche in contesti meno formali, quali per esempio il tandem o il Caffè delle lingue. Per i detenuti della Casa circondariale di Bolzano si prevedono attività di apprendimento linguistico e attività creative. Finora sono stati organizzati corsi specifici per cittadini immigrati, quali per es. corsi di lingua tedesca o di alfabetizzazione. Ciò che mancava e a cui si vuole ora ovviare con la sperimentazione di progetti pilota, è un'inclusione nell'offerta formativa generale.

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Cultura tedesca

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Progetti al servizio di strategie politiche-culturali					
1	Manifestazioni svolte	Quantità 2	2	2	2	●
2	Pubblicazioni elaborate	Quantità 1	1	1	1	●
3	Progetti gestiti	Quantità 3	1	1	1	●

Ufficio Cultura

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Promozione della molteplicità culturale e della qualità dell'offerta culturale del potenziale creativo						
1	Domande di contributo presentate	Quantità	371	375	375	375	◐
2	Domande di sovvenzioni approvate	Quantità	329	335	335	335	●
3	Domande di contributo liquidate	Quantità	544	585	585	585	●
4	Assegnazioni alle istituzioni culturali con partecipazione provinciale	Quantità	10	9	9	9	◐

4: Le assegnazioni alle istituzioni culturali con partecipazione provinciale riguardano: Fondazione Museion, Fondazione Teatro Comunale e Auditorium, Fondazione Orchestra Haydn; Fondazione Centro Culturale Euregio Gustav Mahler Dobbiaco-Dolomiti e altri.

2	Sostenere gli artisti altoatesini						
1	Domande di contributo presentate	Quantità	83	90	90	90	◐
2	Domande di sovvenzioni approvate	Quantità	57	69	69	65	●
3	Domande di contributo liquidate	Quantità	92	85	85	85	●
4	Premi assegnati ad artisti	Quantità	7	5	5	5	●
5	Oggetti d'arte acquistati	Quantità	11	5	10	10	●
6	Progetti creativi con artisti o autori	Quantità	78	15	15	15	●
3	Promozione dell'economia creativa nell'ambito delle pubblicazioni di interesse provinciale e dell'attività educativa in genere						
1	Domande di contributo presentate	Quantità	182	178	178	178	◐
2	Domande di sovvenzioni approvate	Quantità	170	165	165	165	●
3	Domande di contributo liquidate	Quantità	206	180	180	180	●
4	Iniziative a favore dell'"Arte Giovane"						
1	Progetto di pubblicazione eseguito	Quantità	1	1	1	1	◐

Una pubblicazione finora edita verrà sostituita con un progetto di pubblicazione nuovo sulla tematica della "Cultura giovane" che uscirà nel 2019 probabilmente per la quinta volta. Lo scopo è quello di dare più visibilità alla "Cultura giovane" e agli relativi operatori culturali altoatesini. Inoltre questa pubblicazione offrirà anche una piattaforma per lo scambio e lo sviluppo della vita culturale della Provincia.

Inoltre, si verificherà l'opportunità di scambio per artisti con altri paesi europei per promuovere lo sviluppo degli artisti altoatesini. Questi scambi di artisti con altri paesi non solo aprono la prospettiva su altre realtà, ma spesso offrono anche opportunità per il mercato artistico tramite i contatti fatti con artisti e istituzioni culturali.

Ufficio Servizio giovani

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Erogazione di contributi per la promozione del servizio giovani						
1	Domande di contributo presentate	Quantità	195	200	210	220	◐
2	Domande di sovvenzioni approvate	Quantità	195	195	200	210	●
3	Domande di contributo liquidate	Quantità	195	195	200	210	●
2	Consulenza, lavoro in rete, lavori di gruppo e gruppi di lavoro, lavoro di concetto, pubbliche relazioni, aggiornamenti						
1	Manifestazioni organizzate	Quantità	44	30	30	30	●
2	Manifestazioni estive rilevate	Quantità	660	700	700	700	◐
3	Edizioni annuali periodico "z.B."	Quantità	6	6	6	6	◐
4	Tiratura annuale periodico "z.B."	Quantità	4.200	5.150	5.150	5.150	◐
3	Provvedimenti di formazione giovanile						
1	Provvedimenti, progetti, workshop	Quantità	19	20	20	20	●

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
4	Incontri giovanili internazionali						
1	Richieste giovani per il Servizio Volontariato Europeo (SVE)	Quantità	220	200	200	200	◐
2	Giovani partecipanti al Servizio Volontariato Europeo (SVE)	Quantità	11	10	12	14	◐
3	Iniziative scambio "HalloCIAOmaroc"	Quantità	2	2	2	2	◐
4	Iniziative scambio giovanile con Israele	Quantità	2	2	2	2	◐
5	Viaggi di studio Bosnia	Quantità	-	1	2	2	●

Ufficio Educazione permanente

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Osservare il panorama dell'educazione permanente e innovazione						
1	Concetti di massima per impulsi	Quantità	4	3	3	3	●
2	Mappatura dell'educazione permanente elaborata	Quantità	1	1	1	1	●
2	Sensibilizzare e informare						
1	Edizione della pubblicazione "Zeit für Weiterbildung"	Quantità	2	2	2	2	◐
2	Descrizione dell'offerta formativa sul portale telematico	%	50,00	50,00	50,00	50,00	◐

1: Edizione della pubblicazione "Zeit für Weiterbildung": semestrale gennaio / agosto

2: Descrizione dell'offerta formativa delle istituzioni pubbliche e private sul sito tematico.

3	Finanziamento delle agenzie formative						
1	Domande di contributo presentate	Quantità	303	300	300	300	○
2	Domande di sovvenzioni approvate	Quantità	291	290	290	290	●
3	Domande di contributo liquidate	Quantità	397	420	420	420	●

3: Il numero delle liquidazioni comprende anche quelle parziali.

4	Sviluppo del sistema di educazione permanente						
1	Qualificazione degli addetti/e - impulsi eseguiti	giorni	21,00	15,00	15,00	15,00	●
2	Azioni di coordinamento e attività di "Educazione alla cittadinanza" ecc. eseguite	Quantità	4	3	3	3	●
3	Svolgimento della "Giornata dell'educazione permanente"	Quantità	-	1	1	1	●

Ufficio Biblioteche e lettura

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Sostegni nell'ambito delle biblioteche e finanziamento						
1	Domande di contributo per spese correnti presentate	Quantità	131	130	128	128	◐
2	Domande di contributo per spese correnti approvate	Quantità	131	128	127	127	◐
3	Domande di contributo per spese correnti liquidate	Quantità	162	150	150	150	●
4	Richieste per investimenti presentate per i servizi territoriali	Quantità	24	15	15	15	◐
5	Domande di contributo per investimenti approvate	Quantità	19	15	15	15	●
6	Domande di contributo per investimenti liquidate	Quantità	29	15	15	15	●

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Effettuare consulenze qualificate e dare informazioni specifiche						
1	Consulenze eseguite	Quantità	119	125	125	125	●
2	Articoli e relazioni elaborati	Quantità	310	210	210	210	●
3	Collaborazione in commissioni per concorsi pubblici oppure colloqui per l'assunzione	Quantità	9	2	3	3	●
4	Piano di sviluppo bibliotecario 2021 rielaborato	Quantità	1	1	1	1	●
5	Prestiti interbibliotecari di media effettuati	Quantità	10.700	10.000	11.000	11.000	●
3	Accompagnare l'automazione e la digitalizzazione nelle biblioteche						
1	Utenti del software "Bibliotheca+"	Quantità	241	242	242	242	●
2	Licenze in gestione	Quantità	382	350	350	355	●
3	Biblioteche partecipanti al progetto "tessera unica"	Quantità	185	110	119	125	●
4	Licenze OPEN operative	Quantità	78	80	82	84	●
5	Accessi rilevati su Biblio24	Quantità	80.700	50.000	60.000	65.000	●
5: La biblioteca digitale "Biblio 24" è un servizio curato dall'Ufficio Biblioteca e lettura in collaborazione con la Biblioteca Provinciale Dr. Friedrich Teßmann. Il servizio è accessibile agli utenti della Biblioteca Provinciale Dr. Friedrich Teßmann e a tutti gli utenti delle biblioteche collegate con la tessera unica delle biblioteche altoatesine, in possesso di una tessera valida. Nel prestito online si possono scegliere tra una vasta gamma di media digitali come e-book, e-paper, e-music, e-audio ed e-video da prendere in prestito e da scaricare.							
4	Salvaguardia della qualità						
1	Biblioteche certificate	Quantità	31	25	30	33	●
2	Certificati di qualità emessi	Quantità	38	28	33	38	●
3	Uditori sostenuti	Quantità	28	30	30	30	●
4	Conferenze audit sostenute	Quantità	1	1	1	1	●
5	Formazione e aggiornamento						
1	Brochure elaborati	Quantità	2	2	2	2	●
2	Partecipanti ai corsi base	Quantità	90	80	80	80	●
3	Seminari / workshop sostenuti	Quantità	49	25	25	25	●
4	Partecipanti ai seminari /workshop	Quantità	880	550	600	550	●
6	Programmi per la promozione della lettura						
1	Incontri con autori sostenuti	Quantità	112	120	120	120	●
2	Partecipanti incontri con autori	Quantità	4.700	4.500	4.500	4.500	●
3	Iniziativa di lettura eseguite sul territorio	Quantità	1	1	1	1	●
4	Biblioteche partecipanti	Quantità	100	100	100	100	●
7	Lavoro interculturale nelle biblioteche						
1	Proposte di lettura per lavoro interculturale	Quantità	24	12	12	12	●
2	Sono stati intrapresi contatti con partner	Quantità	12	4	4	6	●
3	Progetti realizzati con associazioni operanti nel settore	Quantità	3	2	2	2	●

Ufficio Film e media

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Messa a disposizione di audiovisivi ed attrezzature						
1	Audiovisivi disponibili	Quantità	8.956	9.200	9.200	9.200	●
2	Trasporti di libri effettuati	Quantità	23.634	22.500	22.500	22.500	◐
3	Prestiti di DVD e CD effettuati	Quantità	14.828	11.000	11.000	11.000	◐
4	Prestiti effettuati per audiovisivi in download	Quantità	4.227	4.100	5.100	5.100	◐
5	Incarichi di trasporto effettuati	Quantità	2.066	2.000	2.000	2.000	◐
6	Riviste per giovani trasportate	Quantità	392.348	394.000	394.000	394.000	◐
7	Attrezzature disponibili per prestiti	Quantità	618	620	620	620	●
8	Prestiti attrezzature effettuati	Quantità	2.268	2.300	2.300	2.300	◐
2	Realizzare progetti multimedia e ampliare e supportare le competenze sui media						
1	Manifestazioni svolte	Quantità	39	55	55	55	●
2	Progetti gestiti	Quantità	162	110	110	110	●
3	Gestione dell'archivio fotografico, filmico e musicale						
1	Materiale audiovisivo digitalizzato	Quantità	5.900	6.000	6.000	6.000	●
2	Brani musicali catalogati	Quantità	999	100	100	100	○
3	Serate Film "vita in movimento" organizzate	Quantità	3	3	3	3	●
4	Realizzazione di produzioni filmiche proprie, inoltre sostegno nonché acquisto di produzioni cinematografiche						
1	Proiezioni finanziate	Quantità	300	350	350	350	●
2	Diritti acquistati di film	Quantità	20	10	12	12	◐
3	Domande di contributi per la produzione di film	Quantità	34	30	30	30	◐
4	Domande approvate per contributi	Quantità	13	10	10	10	●
5	Contributi liquidati	Quantità	0	10	10	10	●
6	Domande di sovvenzioni presentate	Quantità	7	7	7	7	◐
7	Domande di sovvenzioni approvate	Quantità	7	7	7	7	●
8	Sovvenzioni liquidate	Quantità	0	7	7	7	●

Biblioteca Provinciale "Dr. Friedrich Teßmann"

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Azienda biblioteca provinciale: accesso alle informazioni e trasferimento di sapere in qualsiasi forma per tutti i cittadini sudtirolesi						
1	Nuovi utenti acquisiti	Quantità	4.801	3.600	3.700	3.700	◐
2	Offerte di prestazione di servizi digitali - presenze digitali in rete	Quantità	5	6	7	7	●
3	Media acquisite	Quantità	8.544	8.500	8.500	8.500	●
4	Manifestazioni e attività di formazione effettuate	Quantità	72	80	80	80	●

Lavoro

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

L'amministrazione del lavoro dell'Alto Adige comprende tutti i compiti del settore "mercato del lavoro e occupazione". Essi vengono svolti dalla Ripartizione Lavoro.

La mediazione al lavoro cioè l'incontro della domanda e offerta sul mercato del lavoro è stata delegata dal 1996 dallo Stato all'Amministrazione provinciale e viene gestita dall'Ufficio Servizio lavoro con i suoi sette centri di mediazione lavoro. Anche il collocamento di persone disabili nonché numerosi compiti amministrativi (autorizzazioni al lavoro e controversie di lavoro) rientrano tra le competenze dell'ufficio.

All'Ispezzione del lavoro compete invece la vigilanza sull'osservanza della normativa in materia di lavoro, della sicurezza del lavoro e della tutela della salute sul posto di lavoro. La vigilanza viene effettuata soprattutto tramite ispezioni nelle aziende e imprese.

L'Ufficio Osservazione mercato del lavoro invece compie importanti servizi di supporto per l'intera ripartizione. In particolare, gestisce il Sistema Informativo Lavoro Provinciale (SILP), che si basa su dati derivanti dalle comunicazioni obbligatorie dei rapporti di lavoro e delle iscrizioni presso l'Ufficio Servizio lavoro, e rappresenta una preziosa fonte di dati per l'osservazione del mercato del lavoro.

Contesto esterno

La situazione sul mercato del lavoro attualmente risulta molto positiva. Il tasso di disoccupazione per l'anno 2018 era del 3%. La crescita occupazionale nel 2018 è aumentata ulteriormente. In base al forte aumento dell'occupazione si può presumere che l'obiettivo occupazionale per l'anno 2020, di un tasso di occupazione tra i 20 e 64 anni pari a 80% può essere raggiunto.

A causa della riforma nazionale del mercato del lavoro, continuata nel 2017 e nel 2018, e delle connesse aumentate tendenze centralistiche dello Stato, il futuro dell'amministrazione del lavoro della Provincia è tuttora incerto. In particolare, sarà necessario mantenere e possibilmente ampliare le competenze nell'ambito della politica del mercato del lavoro e della mediazione al lavoro e di esercitarli in sintonia con i principi statali.

Per quanto riguarda le ispezioni del lavoro è stata istituita nel 2016 l'Agenzia nazionale ispettiva, nella quale sono confluiti i

servizi ispettivi del Ministero del Lavoro, dell'INPS e INAIL. Anche qui sarà necessario contrapporsi alla centralizzazione statale e di garantire l'esercizio del coordinamento dei vari servizi ispettivi attraverso l'amministrazione provinciale.

Per la Provincia di Bolzano è previsto sia per l'agenzia del lavoro sia per l'ispezione del lavoro la stipula di una convenzione con lo Stato con la quale viene regolata la collaborazione e vengono evitati possibili conflitti di attribuzione. In questo contesto si rende sempre di più necessario un considerevole aumento degli investimenti nelle tecnologie informatiche. Questo costituisce anche il presupposto per migliorare i processi amministrativi interni e per poter offrire servizi ancora più efficienti alle aziende e ai cittadini.

Contesto interno

La Ripartizione lavoro è composta da tre uffici e sei sedi periferiche – i centri di mediazione lavoro

Complessivamente la ripartizione lavoro ha a disposizione 138 collaboratrici e collaboratori (equivalenti a tempo pieno)

Il numero assegnato di collocatrici, collocatori, ispettrici e ispettori del lavoro non risulta più sufficiente ai fini di un più efficace svolgimento dei compiti del Servizio lavoro e dell'Ispezzione del lavoro. Un alto tasso di turnover del personale e difficoltà nella copertura di posti resisi vacanti comporta che non potranno essere più garantiti tutti i servizi. Inoltre, i compiti nei vari settori non sono soltanto diventati più complessi, difficili e soprattutto più gravosi, ma sono aumentate anche le richieste e le aspettative della società nei confronti della pubblica amministrazione.

Verso la fine del 2017 è stato attivato lo scambio dati dei disoccupati con l'ANPAL. Di conseguenza è stato necessario ripensare alcuni processi standard. Tutto ciò, in combinazione con l'assenza dell'assistenza informatica esterna per un periodo di 6 mesi, ha portato a un forte calo nella qualità della mediazione al lavoro. Si suppone che solo verso la metà del 2019 le procedure si ristabilizzeranno.

Nel 2018 alla Ripartizione lavoro sono stati assegnati complessivamente circa 7,3 Mio. Euro, di cui la maggior parte, 4,2 Mio. euro, è stata utilizzata per l'inserimento lavorativo di persone con disabilità per le quali la Giunta provinciale ha deliberato nuovi criteri.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Mantenimento di un elevato livello di occupazione.						
1	Tasso di occupazione (20-64)	%	78,40	79,50	80,00	80,00	○
2	Tasso di disoccupazione	%	3,10	3,00	2,80	2,80	○
3	Tasso di disoccupazione giovanile (15-24)	%	10,20	6,00	6,00	6,00	○
4	Tasso di occupazione femminile (20-64)	%	71,00	74,50	75,50	75,50	○
5	Tasso di occupazione degli anziani (55-64)	%	64,10	64,00	66,00	66,00	◐
6	Numero di mediazioni	Quantità	999	1.500	1.500	1.500	◐

7	Disoccupati per mediatori/trici	Quantità	526	330	300	300	●
8	Numero di offerte d'impiego acquisite dai mediatori/trici	Quantità	3.111	5.000	5.500	6.000	◐

09: Numero disoccupati diviso teste mediatori/trici

Missione/programma del bilancio: 15-03 Sostegno all'occupazione

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	La sicurezza del lavoro, la tutela della salute e la protezione sociale delle persone occupate sono garantite.						
1	Numero degli incidenti mortali sul lavoro	Quantità	10	8	7	7	○
2	Numero degli incidenti gravi sul lavoro	Quantità	15.155	13.500	13.000	14.000	○
3	Numero delle ispezioni	Quantità	1.600	2.900	3.000	3.000	●
4	Numero delle manifestazioni informative	Quantità	2	2	2	2	●
5	Autorizzazioni al lavoro di minorenni	Quantità	306	240	240	240	○
6	Numero dei rapporti irregolari di lavoro scoperti	Quantità	87	100	100	100	◐

03: Quantità ispezioni anno 2016: Quantità in materia sociale

Missione/programma del bilancio: 15-03 Sostegno all'occupazione

(3) Priorità di sviluppo

1	Obiettivo 2020 – tasso di occupazione pari a 80 %
2016	L'attuazione del Piano pluriennale degli interventi di politica del lavoro è stata analizzata criticamente ed eventualmente migliorata.
2017	Rielaborazione del piano pluriennale degli interventi di politica del lavoro assieme alle parti sociali. Al centro dell'attenzione saranno l'allineamento dei servizi pubblici per l'impiego alla luce delle riforme del mercato del lavoro dello Stato e misure nell'ambito del lavoro.
2018	Previsione delle condizioni legali, organizzative, amministrative ed informatiche occorrenti per far diventare la mediazione al lavoro pubblica un servizio moderno ed efficiente (viene rimandato al 2020 causa riforme nazionali).
2019	Il Piano pluriennale degli interventi di politica del lavoro viene riconsiderato come parte integrante del piano della performance (vedi obiettivo operativo n. 2)
2020	Previsione delle condizioni legali, organizzative, amministrative e informatiche occorrenti per far diventare la mediazione al lavoro pubblica un servizio moderno ed efficiente.
2021	Ulteriori misure per il rafforzamento del mercato del lavoro e per la piena occupazione.

L'ambizioso obiettivo è stato fissato dalla Giunta provinciale nel corso dell'approvazione del Piano pluriennale degli interventi di politica del lavoro per il periodo 2013 – 2020 nell'estate 2013. Partendo dall'obiettivo principale dell'UE, che nell'anno 2020 in media il 75% della popolazione tra 20 e 64 anni dovrebbero essere occupati, la Giunta provinciale ha definito per la Provincia di Bolzano questa percentuale con 80.

Missione/programma del bilancio: 15-03 Sostegno all'occupazione

2	Riforma dell'amministrazione del lavoro
2017	Revisione dell'organizzazione della gestione dei servizi di mediazione al lavoro e ispezione del lavoro in base alle nuove realtà della legislazione statale.
2018	Riorganizzazione dell'amministrazione del lavoro e della mediazione in Provincia di Bolzano in base alla riforma nazionale del mercato del lavoro. Accorpamento del Piano pluriennale degli interventi di politica del lavoro con il Piano della performance, elaborazione della disciplina per l'accreditamento di agenzie del lavoro private, implementazione delle funzioni IT più importanti per lo scambio dei dati con l'ANPAL.

2019	Consolidamento della riorganizzazione della mediazione lavoro nell'ambito della riforma del mercato del lavoro nazionale, ponendo l'accento sul miglioramento della connessione informatica con ANPAL.
2020	Consolidazione e rafforzamento dell'amministrazione del lavoro in Provincia di Bolzano.
2021	Ulteriore potenziamento dei servizi online dell'amministrazione del lavoro in Provincia di Bolzano.

Sarà necessario monitorare la recente riforma del mercato del lavoro nazionale e di presentare puntualmente gli interessi della Provincia. Una riorganizzazione dell'amministrazione del lavoro sembra inevitabile. Contemporaneamente dovrà essere valutata la possibilità di esternalizzare alcuni servizi della mediazione ad agenzie private.

Missione/programma del bilancio: 15-03 Sostegno all'occupazione

3 Espansione del servizio per i datori di lavoro nei Centri di mediazione lavoro

2017	Elaborazione di un concetto per la ristrutturazione e l'ampliamento dei servizi alle imprese.
2018	Rafforzata attuazione di acquisizione di lavoratori altamente qualificati in collaborazione con le associazioni dei datori di lavoro.
2019	Ulteriore estensione del servizio alla luce delle crescenti esigenze di forze di lavoro.
2020	Ulteriore sviluppo delle azioni per l'acquisizione di forze di lavoro.
2021	Implementazione del servizio alle imprese nel Centro di mediazione lavoro di Bolzano.

Sempre di più l'economia altoatesina si lamenta delle difficoltà nel reclutamento di personale, in particolare nel settore altamente qualificato. L'amministrazione del lavoro può fornire assistenza e intraprendere misure per l'incontro mirato della domanda e offerta. A tale proposito dovrà essere rafforzato il servizio per le aziende.

Missione/programma del bilancio: 15-03 Sostegno all'occupazione

4 Regolamento delle ispezioni su livello provinciale

2015	Sviluppo del concetto, elaborazione delle bozze di legge e regolamento, formazione degli ispettori.
2016	Realizzazione programma annuale d'ispezione, codice di comportamento, manifestazioni informative.
2017	Trattative con l'Agenzia nazionale ispettiva per la stipulazione di una convenzione sulla collaborazione; attuazione delle direttive provinciali per lo svolgimento dei controlli sulle imprese, presentazione del programma ispettivo, incontri informativi.
2018	Stipula della convenzione con l'Agenzia nazionale ispettiva, elaborazione della disciplina provinciale delle ispezioni, formazione degli ispettori, organizzazione di incontri informativi su tematiche scelte.
2019	Continuazione della elaborazione della disciplina provinciale delle ispezioni, formazione degli ispettori, organizzazione di incontri informativi su tematiche scelte.
2020	Stipula della convenzione con l'Agenzia nazionale ispettiva, ulteriore sviluppo del programma ispettivo e della disciplina provinciale delle ispezioni.
2021	Ulteriore sviluppo degli incontri informativi in collaborazione con le associazioni datoriali e dei lavoratori.

La più recente normativa italiana contiene alcune indicazioni importanti per la razionalizzazione e semplificazione dell'attività di controllo. Con la legge provinciale n. 10/2016 è stata introdotta la possibilità per la Giunta provinciale di emanare direttive per lo svolgimento delle ispezioni. Queste direttive seguono i criteri della semplicità e proporzionalità tra controlli, e rischi e adempimenti formali.

Missione/programma del bilancio: 15-03 Sostegno all'occupazione

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Direzione di ripartizione

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Pubbliche relazioni e collaborazione transfrontaliera						
1	Riunione consiglieri EURES svolte	Quantità	0	1	1	1	●
2	Organizzazione di convegni e manifestazioni	Quantità	3	1	1	1	●
3	Incontri organizzati sulla cooperazione con la regionale Arbeitsagentur Bayern	Quantità	3	1	1	1	●
2	Vigilanza sul rispetto delle disposizioni sulla proporzionale nelle amministrazioni statali						
1	Riunioni del Comitato d'intesa svolti	Quantità	5	5	5	5	◐
2	Incontri con le singole amministrazioni effettuati	Quantità	3	2	2	2	◐
3	Procedure legali avviate in collaborazione con l'avvocatura	Quantità	3	2	2	2	◐

Ufficio Osservazione mercato del lavoro

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Osservazione mercato del lavoro						
1	Mercato del lavoro news pubblicati	Quantità	12	12	12	12	●
2	Rapporti semestrali pubblicati	Quantità	2	2	2	2	●
3	Mercato del lavoro in breve	Quantità	12	12	12	12	●
4	230 Diagrammi (pubblicazione)	Quantità	1	1	1	1	●
5	Richieste di dati ricevute	Quantità	76	70	70	60	○

I bollettini "Mercato del lavoro news" sono molto differenti tra di loro in termini di impegno necessario per la loro stesura e possono richiedere da pochi giorni fino ad alcune settimane di tempo lavorativo.

2	Comunicazione dei rapporti di lavoro						
1	Comunicazioni ricevute	Quantità	423.131	380.000	430.000	430.000	○
2	Comunicazioni corrette	Quantità	48.002	45.000	46.000	46.000	◐
3	Comunicazioni corrette entro 5 giorni	%	67,78	66,00	66,00	66,00	◐
4	Nuovi account per PN2	Quantità	351	300	350	350	○
5	Nuove release per PN2	Quantità	0	1	0	1	◐
3	Contributi						
1	Domande associazioni dei lavoratori elaborate	Quantità	7	5	5	5	○
4	Sistema informativo lavoro provinciale						
1	Progetti informatici seguiti	Quantità	15	15	15	15	◐

Indicatori di performance relativi alla gestione del Sistema informativo lavoro provinciale sono – visto che tale attività si basa quasi esclusivamente sulla realizzazione di progetti molto diversi tra loro – di difficile individuazione e poco significativi. Per questo motivo si rinuncia all'individuazione di indicatori "tipici" e viene esclusivamente riportato il numero dei progetti informatici.

Ispettorato del lavoro

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Ispezione del lavoro in materia di legislazione sociale						
1	Ispezioni effettuate edilizia	Quantità	480	250	250	250	●
2	Ispezioni effettuate alberghi, Industria, trasporti	Quantità	710	300	300	300	●
3	Ispezioni effettuate altri settori	Quantità	186	150	150	150	●
4	Autorizzazioni rilasciate	Quantità	766	500	500	500	○
5	Convalida dimissioni per matrimonio e genitorialità	Quantità	750	750	800	900	○
6	Abilitazioni rilasciate	Quantità	5	5	5	5	○

Il numero delle autorizzazioni è stato ridotto, perché le autorizzazioni all'astensione anticipata delle madri lavoratrici sono parzialmente trasferite all'Azienda sanitaria e le autorizzazioni alla sorveglianza a distanza dei lavoratori è riformata da "Jobs Act". Le autorizzazioni riguardano una moltitudine di diversi permessi (vedi rilevazione dei procedimenti). Le abilitazioni riguardano l'esame di Stato per consulenti di lavoro.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Ispezione del lavoro in materia di sicurezza del lavoro						
1	Ispezioni effettuate edilizia	Quantità	1.358	1.440	1.440	1.440	●
2	Ispezioni effettuate stabilimenti fissi	Quantità	1.038	960	960	1.000	●
3	Autorizzazioni rilasciate	Quantità	14	20	20	20	○
4	Abilitazioni rilasciate	Quantità	71	35	35	35	○
3	Ordinanze-ingiunzione, ricorsi amministrativi e procedimenti giudiziari						
1	Ordinanze-ingiunzione emanate	Quantità	244	450	450	300	◐
2	Ricorsi amministrativi evasi	Quantità	278	350	350	300	○
3	Costituzioni in giudizi di opposizione	Quantità	34	30	35	40	○

Il numero delle ordinanze-ingiunzione da emettere nel periodo 2016-2018 è stimato in base alla media dell'ultimo quinquennio. Il numero dei ricorsi evasi comprende anche i ricorsi al Comitato provinciale per i rapporti di lavoro; con la recente riformulazione dell'articolo 16 del d.lgs. 124/2004 sopravviene una nuova tipologia di ricorso.

Ufficio Servizio lavoro

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Mediazione al lavoro						
1	Iscrizioni effettuate nell'elenco anagrafico delle persone con stato di disoccupazione	Quantità	31.709	37.000	37.000	30.000	○
2	Colloqui eseguiti di informazione ed orientamento (>5 min.)	Quantità	42.221	54.000	54.000	50.000	◐
3	Mediazioni riuscite	Quantità	999	1.500	1.500	1.700	◐
4	Proposte di lavoro sottoposte	Quantità	26.685	32.000	32.000	25.000	◐
5	Proposte di formazione sottoposte	Quantità	1.765	2.400	2.400	3.000	◐
2	Inserimento lavorativo e collocamento mirato						
1	Iscrizioni effettuate nella lista del collocamento mirato	Quantità	436	650	650	650	○
2	Collocamenti mirati effettuati	Quantità	342	270	270	270	◐
3	Persone assegnate in convenzione di affidamento	Quantità	185	310	310	300	◐
4	Programmi di assunzione conclusi	Quantità	132	40	80	50	◐
5	Contributi erogati per l'assunzione di persone disabili	Quantità	521	500	500	500	◐
6	Pagamento del premio-sussidio alle persone occupate tramite convenzione di affidamento	Quantità	185	310	310	310	●

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3 Autorizzazioni							
1	Autorizzazioni stagionali per cittadini extracomunitari rilasciate	Quantità	379	350	350	350	●
2	Richieste autorizzate di cassa integrazione guadagni in deroga	Quantità	1	0	0	0	○
3	Tirocini estivi autorizzati	Quantità	6.236	6.000	6.000	6.500	◐
4	Tirocini autorizzati per persone svantaggiate sul mercato del lavoro	Quantità	221	80	80	50	●
5	Persone impiegate in progetti per l'impiego temporaneo di persone disoccupate	Quantità	152	150	150	150	◐
6	Conversione di autorizzazioni al lavoro	Quantità	10	50	50	50	●
7	Nulla osta al lavoro per casi particolari a norma dell'articolo 27 della legge sull'immigrazione	Quantità	20	20	20	20	●
4 Controversie di lavoro							
1	Conciliazioni di controversie individuali eseguite (privato e pubblico impiego)	Quantità	793	750	750	750	○
2	Percentuale di controversie conciliate raggiunta	%	75,16	75,00	75,00	75,00	◐
3	Conciliazione di controversie collettive inclusi gli esami congiunti nelle procedure di mobilità eseguite	Quantità	17	30	30	30	○
4	Collegi di conciliazione e arbitrato in procedimenti disciplinari eseguiti	Quantità	36	40	40	40	○

Economia

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

La Ripartizione Economia è competente per i settori artigianato e aree produttive, industria e cave, commercio e servizi.

La Ripartizione assegna contributi nell'ambito della legislazione sul sostegno all'economia e disciplina e vigila sull'attività imprenditoriale dei diversi settori economici.

L'obiettivo principale è lo sviluppo e il rafforzamento sostenibile e innovativo dell'economia locale, compresa la conservazione/creazione di posti di lavoro sicuri, nonché la salvaguardia del benessere e della qualità della vita.

Contesto esterno

L'Alto Adige è, grazie alla sua posizione geografica, alla popolazione multilingue e a una storia turbolenta, sia ponte, sia terra di transito fra il mondo economico-culturale italiano e tedesco, nonché una delle regioni alpine leader in ambito turistico.

La provincia è caratterizzata da un'elevata diversificazione produttiva nei settori artigianato, industria, commercio, agricoltura, ristorazione, servizi e pubblica amministrazione.

Sono soprattutto le piccole e medie imprese locali, la maggior parte a conduzione familiare, che generano, nel contesto nazionale, un prodotto interno lordo pro capite molto alto.

I politici riconoscono, inoltre, l'importanza di un costante confronto con le parti sociali, associazioni e imprenditori per dare un riconoscimento ampio e solido ai provvedimenti riguardanti le politiche per il lavoro e per l'economia.

Altri fattori vincenti, oltre la struttura economica diversificata e orientata all'esportazione, sono la solida istruzione, il sistema di formazione duale e il grado di qualificazione, sempre più elevato, degli abitanti.

Il peso degli interessi sul debito pubblico, nonché le spese straordinarie per la gestione dell'emergenza profughi limitano le misure fiscali a sostegno dell'economia da parte dello Stato.

L'evoluzione demografica e l'invecchiamento della popolazione rappresentano ulteriori sfide. Il modello del posto fisso e dello stesso lavoro per tutta la vita, alla luce dell'evoluzione dell'economia e, più in generale, della società, è ormai diventato pressoché irrealistico.

La Giunta provinciale, tra l'altro, prevede nell'accordo di coalizione per la legislatura 2018-2023, quanto segue:

valorizzare al meglio le condizioni quadro, già positive, per mantenere la competitività del territorio e ottimizzare i presupposti per lo sviluppo economico e il benessere dei cittadini. Nel farlo andranno seguiti e rispettati i principi di una crescita economica sostenibile e della pace sociale, sfruttando in particolare il potenziale derivante dalla funzione di ponte svolta dalla nostra terra a cavallo fra la realtà economica e culturale italiana e quella tedesca.

Turismo e agricoltura, commercio e servizi, artigianato e industria devono collaborare sullo stesso piano, in quanto interconnesse e parti importanti di un grande insieme.

Il settore dei servizi in Alto Adige continua a evolversi in modo vario e dinamico.

Nel commercio l'Alto Adige ha intrapreso una propria strada di utilizzo e ampliamento delle competenze autonome, grazie alla quale riesce a mantenere in piedi strutture commerciali e di approvvigionamento tradizionali e a mantenere vivo l'interesse per le proprie località oltre a fornirle in modo capillare.

L'economia altoatesina è sostenuta da un numero elevato di piccole aziende a conduzione familiare, spesso molto differenti tra loro. Questo fenomeno è particolarmente evidente nel settore dell'artigianato.

Negli ultimi anni anche le imprese industriali altoatesine si sono fatte garanti dell'innovazione e della crescita economica.

È compito della Ripartizione Economia, assieme ai diversi attori in politica, economia e società, di rafforzare l'economia locale, di aumentare la competitività delle imprese in modo sostenibile, nonché salvaguardare i posti di lavoro e crearne nuovi.

In dettaglio, ciò significa tra l'altro:

- accrescimento della competitività delle imprese sui mercati di sbocco, oltre che sul mercato del lavoro, attraverso una riduzione al minimo del carico fiscale. L'eventuale mancato gettito sarà compensato migliorando l'appropriatezza dell'attuale sistema contributivo;
- miglioramento delle condizioni di sviluppo della green economy, intesa come opportunità di crescita per l'economia altoatesina;
- sostegno a favore della nascita di nuove aziende innovative (start-up);
- misure contro la cosiddetta "fuga di cervelli" e che agevolino il rimpatrio di tecnici e specialisti;
- porre particolare attenzione alla creazione di posti di lavoro per persone diversamente abili;
- promozione dell'imprenditoria femminile tramite incentivi alle donne imprenditrici come sostegno della temporanea assenza per maternità;
- sostegno a favore del trasferimento di sapere e know how fra imprese e ricerca;
- misure specifiche per promuovere e proteggere le strutture del commercio di vicinato anziché favorire altri centri commerciali.

Contesto interno

La Ripartizione Economia si sente vincolata alle seguenti linee guida:

1. Assegniamo contributi nell'ambito della legislazione di sostegno all'economia. Discipliniamo e vigiliamo sull'esercizio autonomo delle attività economiche.
2. Siamo a disposizione dell'economia: operiamo mirando alla risoluzione dei problemi con spirito partecipativo.
3. Lavoriamo secondo i principi di legittimità amministrativa, rispetto dei termini, comunicazione trasparente e semplice, competenza, affidabilità, completezza e gentilezza.
4. Vige un flusso d'informazioni trasparente e continuo, dall'Assessore fino alla collaboratrice e al collaboratore. Comuniciamo in modo finalizzato e adatto ai nostri interlocutori, con rispetto reciproco.
5. Dirigiamo in modo collaborativo, orientati al risultato e con stima verso i collaboratori. Pretendiamo impegno, prestazione e lo sviluppo delle collaboratrici e dei collaboratori.
6. Sosteniamo il benessere fisico, psichico e sociale sul posto di lavoro con iniziative mirate, aumentando così la motivazione, la produttività e il benessere delle collaboratrici e dei collaboratori. Questa esigenza per noi è un impegno e un obbligo nel senso della certificazione di "Impresa sana".
7. Nell'erogare i nostri servizi, consideriamo gli obiettivi e i bisogni delle imprese, dei gruppi d'interesse in collaborazione con le nostre ripartizioni partner.

8. Siamo esperti nell'ambito delle agevolazioni all'economia e dell'ordinamento dell'economia e quindi fornitori competenti di servizi ai nostri gruppi di interesse.

I nuovi obiettivi politici e le sfide economiche devono essere attuati con le risorse umane esistenti. Sebbene il personale sia composto da collaboratori esperti e competenti e prevale un clima di lavoro

positivo, l'invecchiamento dell'organico e una carenza di spazio rappresentano problemi per la ripartizione.

Le opportunità di sviluppo nascono attraverso un riorientamento e adeguamento della ripartizione alle sfide di un'economia digitalizzata e globalizzata, e inoltre ottimizzando le attività svolte dagli enti controllati IDM e BLS così come la collaborazione con gli stessi.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Le imprese altoatesine aumentano la loro competitività attraverso una crescita mirata, qualificazione, investimenti ed internazionalizzazione.						
1	Sviluppo del commercio estero	Mio. €	4.684,10	4.838,00	4.800,00	4.800,00	◐
2	Domande liquidate per agevolazioni per l'internazionalizzazione	Quantità	-	440	380	380	●
3	Domande liquidate per agevolazioni per la consulenza, formazione e diffusione delle conoscenze	Quantità	-	405	360	360	●
4	Domande liquidate per agevolazioni di investimenti	Quantità	1.276	410	410	360	●
5	Quota dei maestri artigiani: maestro artigiano / imprenditore	%	50,00	25,00	30,00	30,00	◐

1: L'economia di esportazione rappresenta un pilastro centrale della produzione economica in Alto Adige e influenza sia la quantità del Prodotto Interno Lordo (PIL) sia lo sviluppo economico del paese.

Fonte dati: astatinfo n° 30/2018 "Commercio estero 1° trimestre 2018".

2: Rilevamento diretto dei dati della Ripartizione 35.

3: Rilevamento diretto dei dati della Ripartizione 35.

4: Rilevamento diretto dei dati della Ripartizione 35.

5: Il diploma di maestro professionale è la più alta qualifica nei mestieri pratici dell'artigianato, del settore alberghiero e del commercio.

Missione/programma del bilancio: 14-01 Industria, PMI e Artigianato

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Lo svolgimento dell'attività di impresa è facilitato.						
1	Nuove iscrizioni d'impresе nel registro delle imprese della Camera di commercio	Quantità	3.046	3.050	3.050	3.050	◐
2	Contributi a comuni e loro consorzi per l'urbanizzazione di aree produttive	Euro	1.050.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.500.000,00	●

1: Numero di nuove iscrizioni annuali di imprese nel registro delle imprese della Camera di commercio. Attualmente i dati vengono pubblicati mensilmente. Fonte dati: Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano (rapporto mensile IRE).

2: Rilevamento diretto dei dati della Ripartizione 35.

Missione/programma del bilancio: 14-01 Industria, PMI e Artigianato

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	La struttura economica è settorialmente equilibrata e si sviluppa in modo positivo in tutte le parti della Provincia, particolarmente nelle zone rurali. L'attrattività territoriale viene aumentata.						
1	Imprese di vicinato agevolate	Quantità	86	95	95	95	●
2	Ammontare agevolazioni per le imprese di vicinato	Euro	890.500,00	950.000,00	950.000,00	950.000,00	●
3	Ammontare agevolazioni per le misure per lo sviluppo di centri sciistici	Euro	7.996.125,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	●

1: Rilevamento dei dati diretto della Ripartizione 35.

2: Rilevamento dei dati diretto della Ripartizione 35.

3: Rilevamento dei dati diretto della Ripartizione 35.

Missione/programma del bilancio: 14-01 Industria, PMI e Artigianato

(3) Priorità di sviluppo

1 Riforma del sostegno dell'economia

2017	Adeguamento dei criteri in merito all'agevolazione alle imprese economiche (legge provinciale 1997, n. 4), contributi per l'internazionalizzazione
2017	Rinnovo delle pagine web
2017	Rielaborazione e nuovo orientamento dei criteri in merito all'agevolazione alle imprese economiche (l.p. 4/1997), contributi a fondo perduto per investimenti aziendali tramite un sistema di bando
2017	Adeguamento delle misure per lo sviluppo dei centri sciistici
2017	Implementazione del Registro nazionale degli aiuti di stato
2017	Digitalizzazione e automazione dei procedimenti nell'ambito delle agevolazioni economiche
2018	Digitalizzazione e automazione delle procedure
2018	Nuova edizione o rielaborazione dei criteri per i servizi di vicinato, facendo riferimento al nuovo ordinamento del commercio dell'Alto Adige
2018	Definizione di misure straordinarie per lo sviluppo di zone strutturalmente deboli
2018	Completamento della riforma delle agevolazioni basata su tre priorità: sgravio fiscale (in collaborazione con la rip. Finanze); elaborazione domande giacenti; implementazione definitiva del nuovo sistema di agevolazione all'economia
2018	Rielaborazione dei criteri di agevolazione a favore dei comprensori sciistici
2018	Agevolazione di investimenti aziendali sulla base di bandi, realizzazione di azioni straordinarie di agevolazione
2018	Integrazione del sistema d'informazione nel "Registro nazionale degli aiuti di stato"
2018	Rielaborazione dei criteri di agevolazione per il capo V e VIII della l.p. 4/1997
2019	Valutazione ed eventuale adattamento dei vigenti criteri
2019	Realizzazione di azioni straordinarie di agevolazione
2020	Realizzazione di azioni straordinarie di agevolazione

Il sostegno dell'economia serve a ridurre, rispettivamente neutralizzare gli squilibri del mercato. Poiché i mezzi finanziari sono sempre più limitati, è appropriato introdurre - in contrasto ai contributi a pioggia - un'agevolazione per priorità. Solo in questo modo la competitività dell'economia altoatesina può essere aumentata a medio e lungo termine.

Missione/programma del bilancio: 14-01 Industria, PMI e Artigianato

2 Emanazione di nuove normative dell'ordinamento dell'economia

2017	Revisione della legge provinciale 18 agosto 1992, n. 33 e del regolamento di esecuzione
2017	Nuovo "Ordinamento del commercio" e relativo regolamento di attuazione
2017	Definizione disciplina del commercio al dettaglio nelle zone per insediamenti produttivi nella "Nuova legge territorio e paesaggio"
2018	Approvazione delle direttive in materia di distributori di carburante stradali
2018	Stesura del regolamento di esecuzione per il nuovo ordinamento del commercio

2018	Adeguamento, delle direttive per la suddivisione e il finanziamento degli oneri di urbanizzazione primaria, alle prescrizioni dell'armonizzazione di bilancio
2018	Ridefinizione della disciplina del commercio al dettaglio nelle zone produttive
2018	Rielaborazione piano delle sostanze minerali
2019	Stesura e approvazione dei criteri ed indirizzi in materia di commercio su aree pubbliche
2019	Approvazione del nuovo ordinamento del commercio
2019	Stesura ed approvazione del regolamento di esecuzione a seguito di approvazione del nuovo ordinamento del commercio
2019	Definizione dei punti riguardanti la Ripartizione del Regolamento di esecuzione della legge provinciale 10 luglio 2018, n. 9 „Territorio e paesaggio”
2019	Monitoraggio e indagine della necessità di regolazione
2019	Rielaborazione della legge provinciale 7/2003 Disciplina delle cave e delle torbiere
2019	Studi di modelli di successo in Italia e all'estero

Al centro dell'attenzione vi sono il regolamento e la sorveglianza dell'esercizio autonomo delle attività produttive in Alto Adige. Questo deve essere facilitato, in certi ambiti professionali però controllato accuratamente.

Missione/programma del bilancio: 07-01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

3 Accompagnamento ed indirizzo della struttura di supporto IDM

2017	Rafforzamento della cooperazione con IDM nel settore dell'internazionalizzazione e sistema a bando
2017	Migliore coordinamento tra istituti esistenti e progetti UE, p. e. Interreg V
2017	Evasione delle pratiche e conclusione delle procedure avviate da BLS, nei limiti del possibile; riorganizzazione amministrativa e del personale del settore
2018	Accompagnamento nell'attuazione della riorganizzazione delle organizzazioni turistiche
2018	Monitoraggio delle attività e loro efficienza
2019	Monitoraggio delle attività e loro efficienza
2019	Accompagnamento della nuova suddivisione dei compiti tra BLS e IDM

L'accompagnamento dello sviluppo strategico avviene in collaborazione con la Ripartizione Innovazione, Ricerca e Università e con l'IDM.

Missione/programma del bilancio: 07-01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Ufficio Artigianato e Aree produttive

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Ordinamento dell'artigianato e riconoscimento di qualifiche estere							
1	Richieste di riconoscimento di qualifiche estere elaborate	Quantità	9	10	10	10	●
2	Esami integrativi svolti per il riconoscimento di qualifiche professionali estere	Quantità	2	2	2	1	●
3	Ricorsi amministrativi trattati	Quantità	0	2	2	2	●
2 Contributi investimenti nell'artigianato							
1	Domande presentate	Quantità	392	250	250	250	●
2	Domande approvate	Quantità	326	240	240	200	●
3	Contributi liquidati - Imprese	Quantità	392	240	240	200	●
4	Domande mutuo presentate	Quantità	132	140	150	140	●
5	Domande mutuo approvate	Quantità	77	140	140	100	●
6	Mutui liquidati	Quantità	49	70	70	70	●

A partire da marzo 2014 le domande di agevolazione per investimenti sono state sospese. Dal 2015 potevano essere riproposte per investimenti a valere sul fondo di rotazione.

Le domande approvate e liquidate sono in numero maggiore rispetto a quelle inoltrate, in quanto riguardano soprattutto domande residue.

A partire dal 2017 è entrato in vigore il sistema a bando per la presentazione di domande di contributo in conto capitale. Tale possibilità sarà data probabilmente anche nei prossimi anni.

Vi è la possibilità di presentare domande di contributo per l'acquisto di veicoli a trazione elettrica e stazioni di ricarica.

3 Incentivazione iniziative artigianato							
1	Domande presentate - Imprese	Quantità	-	300	300	300	●
2	Domande approvate - Imprese	Quantità	-	300	280	280	●
3	Contributi liquidati - Imprese	Quantità	-	260	250	250	●
4	Domande presentate - Associazioni	Quantità	-	60	50	50	●
5	Domande approvate - Associazioni	Quantità	-	60	45	45	●
6	Contributi liquidati - Associazioni	Quantità	-	50	40	40	●
7	Iniziative in economia	Quantità	-	2	0	0	●
8	Domande mutuo presentate - nuove imprese	Quantità	-	80	80	80	●
9	Domande mutuo approvate - nuove imprese	Quantità	-	60	70	70	●
10	Mutui liquidati - nuove imprese	Quantità	-	50	55	55	●
4 Servizio di insediamento, concessione di contributi e finanziamenti per zone produttive							
1	Domande di assegnazione di terreni/procedure contrattuali approvate	Quantità	2	10	10	3	●
2	Finanziamenti approvati a comuni per l'apprestamento di zone produttive	Quantità	10	8	8	8	●
3	Finanziamenti liquidati a comuni per l'apprestamento di zone produttive	Quantità	20	20	20	8	●
4	Contributi approvati a favore di imprese per l'acquisto di terreni produttivi	Quantità	13	5	5	5	●
5	Contributi liquidati a favore di imprese per l'acquisto di terreni produttivi	Quantità	23	20	5	5	●
6	Decreti di contributi per produzioni cinematografiche preparati in collaborazione con IDM	Quantità	7	8	8	5	●
7	Contributi per produzioni cinematografiche trasferite a IDM	Quantità	2	2	2	2	●

Ufficio Industria e cave

		Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1 Agevolazioni al settore industria: investimenti aziendali							
1	Domande presentate	Quantità	125	100	100	100	●
2	Domande approvate	Quantità	204	100	100	100	●
3	Domande liquidate	Quantità	152	100	100	100	●
4	Domande di finanziamento presentate	Quantità	17	7	7	7	●
5	Domande di finanziamento approvate	Quantità	21	4	7	7	●
6	Domande di finanziamento liquidate	Quantità	11	4	4	5	●

In data 18 marzo 2014 è stata sospesa l'accettazione di domande di contributo e finanziamento.

Dopo l'evasione delle domande giacenti il numero delle domande presentate durante l'anno dovrebbe scendere, visto che ci si contenterà sui finanziamenti dal fondo di rotazione.

In data 24 maggio 2016 sono state approvate misure per lo sviluppo di centri sciistici. Questo regime è previsto fino alla fine del 2020.

Nel 2017 è stato introdotto un sistema di incentivi economici a bando, in diretta relazione con i mezzi finanziari disponibili.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Contributi a fondo perduto nel settore delle iniziative soft						
1	Domande presentate internazionalizzazione, formazione e consulenza	Quantità	126	250	250	250	◐
2	Domande approvate internazionalizzazione, formazione e consulenza	Quantità	250	200	200	200	◐
3	Domande liquidate internazionalizzazione, formazione e consulenza	Quantità	123	200	200	200	◐
4	Domande presentate enti e associazioni	Quantità	0	2	2	2	◐
5	Domande approvate enti e associazioni	Quantità	0	2	2	2	◐
6	Domande liquidate enti e associazioni	Quantità	1	2	2	2	◐

1: Si può presumere che il numero delle domande si stabilizzerà attorno a 250 domande all'anno.

3	Coordinamento a livello di ripartizione dell'interpretazione delle agevolazioni economiche nel gruppo "Förderer"						
1	Sedute di coordinamento effettuate	Quantità	20	20	30	30	◐
4	Regolamento dell'attività di estrazione						
1	Nuova apertura	Quantità	5	6	8	8	●
2	Ampliamenti o varianti	Quantità	10	10	10	10	●
3	Proroghe	Quantità	16	15	10	10	◐
4	Trasferimenti	Quantità	5	3	3	3	◐
5	Autorizzazioni impianti	Quantità	2	3	2	2	●
6	Ricorsi	Quantità	5	4	4	4	●
7	Svincolo cauzione	Quantità	12	10	8	8	●

Dopo il superamento della crisi economica ci si può attendere una leggera crescita delle coltivazioni. Le richieste di proroga non aumenteranno, poiché la durata massima consentita per legge è rimasta invariata.

5	Pianificazione, coordinamento e monitoraggio dell'attività estrattiva						
1	Sopralluoghi	Quantità	120	110	110	110	○
2	Provvedimenti e sanzioni	Quantità	13	10	10	10	○
3	Misure di custodia di miniere	Quantità	0	0	1	1	◐
4	Autorizzazioni per impiego di esplosivi	Quantità	15	15	15	15	●
5	Incontri di coordinamento	Quantità	5	3	1	1	◐
6	Approvazione del piano dalla Giunta provinciale	Quantità	0	0	1	1	◐

I lavori di pianificazione sono iniziati alla fine dell'anno 2014. La Giunta provinciale dovrebbe accogliere i parametri guida dettagliati. Si può attendere la deliberazione del piano delle risorse minerarie al più presto nell'anno 2020.

Ufficio Commercio e servizi

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Agevolazioni ai settori del commercio e dei servizi: investimenti aziendali						
1	Domande presentate	Quantità	138	80	80	80	●
2	Domande approvate	Quantità	222	70	60	60	●
3	Domande liquidate	Quantità	238	70	70	60	●
4	Domande di finanziamento presentate	Quantità	50	55	60	60	●
5	Domande di finanziamento approvate	Quantità	26	45	50	50	●
6	Domande di finanziamento liquidate	Quantità	27	50	60	60	●

A partire dal 18.3.2014 è stata sospesa la possibilità di inoltrare domande di agevolazione (contributi e finanziamenti) per investimenti aziendali.

Il numero delle domande di contributo 2018 approvate e liquidate è maggiore rispetto a quelle inoltrate in quanto trattasi anche di domande giacenti degli anni precedenti.

Dal 2015 potevano essere riproposte domande per investimenti a valere sul fondo di rotazione. Il numero delle domande di finanziamento approvate normalmente è inferiore al numero di domande inoltrate.

Nel 2017 è stato introdotto un regime di aiuto con assegnazione a bando per gli investimenti aziendali a favore delle piccole imprese, calibrato in base alla disponibilità di mezzi finanziari.

2	Agevolazioni ai settori del commercio e dei servizi: iniziative						
1	Domande presentate	Quantità	765	720	600	400	●
2	Domande approvate	Quantità	876	750	530	350	●
3	Domande liquidate	Quantità	377	650	640	450	●
4	Domande di finanziamento presentate	Quantità	62	70	65	65	●
5	Domande di finanziamento approvate	Quantità	43	55	60	60	●
6	Domande di finanziamento liquidate	Quantità	47	50	55	55	●

A partire dal 18.3.2014 è stata sospesa la possibilità di inoltrare domande di agevolazione per consulenza e formazione.

A partire dal 01.01.2016 fino al 30 settembre di ogni anno, possono essere inoltrate domande per consulenza e formazione.

Il numero delle domande 2018 e 2019 approvate e liquidate è maggiore rispetto a quelle inoltrate in quanto trattasi anche di domande giacenti degli anni precedenti.

3	Ordinamento del commercio e dei servizi: distributori di carburante						
1	Autorizzazione rilasciate per distributori di carburanti	Quantità	30	90	80	80	●

I dati si riferiscono alle richieste di autorizzazioni all'installazione, alla modifica e rinnovo di distributori di carburante.

4	Ordinamento del commercio e disciplina del settore fieristico						
1	Richieste di qualificazione manifestazioni fieristiche	Quantità	21	22	18	18	○
2	Rilascio di pareri legali e prese di posizione	Quantità	0	110	120	120	○
3	Finanziamento annuale dell'attività della Camera di Commercio	Quantità	-	1	1	1	●
5	Marchio di qualità Alto Adige e marchio ombrello						
1	Richieste di utilizzo del marchio di qualità	Quantità	44	25	25	25	○
2	Richieste di licenza d'uso	Quantità	1	2	2	2	○
3	Richieste di contributo per programmi promozionali e controlli di qualità	Quantità	11	8	8	8	○

Diritto allo studio

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

Il diritto allo studio rende possibile pari opportunità garantendo l'accesso e la partecipazione all'istruzione e alla formazione e l'elevazione del livello formativo.

I compiti della Ripartizione Diritto allo studio sono descritti come segue:

- diritto allo studio nelle scuole per l'infanzia, elementari, secondarie, professionali, negli istituti superiori, a livello universitario e postuniversitario;
- orientamento scolastico e professionale;
- riconoscimento dei titoli di studio conseguiti presso università estere e riconoscimento delle qualifiche professionali;
- cooperazione con le università austriache, nonché attività di supporto e consulenza sull'impostazione dei piani di studio sul riconoscimento dei titoli di studio.

Contesto esterno

La garanzia del diritto allo studio è di importanza fondamentale per lo sviluppo delle politiche dell'istruzione e formazione e occupazionali dell'Alto Adige. La competenza primaria della Provincia autonoma di Bolzano negli ambiti dell'assistenza scolastica e universitaria, dell'orientamento scolastico e professionale del servizio di informazione ha finora reso possibile un livello molto alto sia dei servizi informativi e di consulenza sia delle prestazioni di sostegno. L'obiettivo deve rimanere di sminuire disuguaglianze con le prestazioni a favore del diritto allo studio.

1. Prestazioni di sostegno in natura e finanziarie

1.1 Prestazioni di sostegno dirette (borse di studio)

La digitalizzazione dei procedimenti amministrativi come obiettivo comune per l'Amministrazione provinciale sarà perseguita nell'ambito delle borse di studio malgrado la complessità enorme. L'introduzione della DURP per le borse di studio sarà realizzata prevedibilmente nell'anno accademico 2019/20. Dopo le analisi dei procedimenti e delle simulazioni fatte si passa alla realizzazione dei programmi informatici e alle attività di preparazione per l'introduzione.

1.2 Prestazioni sostegno indirette

Si tratta di prestazioni di sostegno indirette per promuovere l'istruzione e la formazione di ragazzi/e e di adulti (convitti, studentati, trasporto alunni/e ecc.)

Dal 2019 verranno applicate i nuovi criteri per il sostegno dei convitti privati. Nell'ambito degli studentati si cerca di realizzare

ulteriori posti di alloggio in quanto c'è una forte richiesta per possibilità di alloggio.

2. Prestazioni di consulenza e di informazione

Nell'ambito della consulenza di orientamento scolastica, universitaria e professionale i punti centrali per i prossimi anni prevedono lo sviluppo dell'analisi delle potenzialità per giovani e nell'elaborazione del concetto per una nuova offerta: il talentcenter. L'informazione universitaria per ciò che concerne il riconoscimento dei titoli di studio e delle qualifiche professionali estere si concentrerà sullo sviluppo di un sistema di management delle informazioni per i/le consulenti.

Le prestazioni del diritto allo studio si rivolgono a bambini/e e giovani con le loro famiglie e adulti; le prestazioni indirette prevedono il sostegno per organizzazioni, associazioni e centri attivi nell'ambito dell'istruzione e della formazione, sempre con l'obiettivo di favorire la dimensione sociale dell'istruzione e della formazione per la popolazione.

Contesto interno

I compiti vengono eseguiti dalla Direzione di ripartizione e da tre uffici:

- 40.0 Informazione universitaria Alto Adige della Ripartizione Diritto allo studio
- 40.1 Ufficio Assistenza scolastica
- 40.2 Ufficio Orientamento scolastico e professionale
- 40.3 Ufficio Diritto allo studio universitario

Il diritto allo studio è di tutti. Quale unica ripartizione nell'ambito dell'istruzione e della formazione competente per tutti i tre gruppi linguistici ovvero operante non in base alla lingua d'insegnamento, essa offre in modo trasversale, neutrale e autonomo, provvedimenti di sostegno ai percorsi formativi individuali nel migliore modo possibile, promuovendo processi di innovazione e un continuo miglioramento della qualità delle prestazioni.

Un punto di forza della Ripartizione Diritto allo studio è da identificare nel suo personale qualificato. L'aggiornamento continuo e la riqualificazione professionale dei collaboratori e delle collaboratrici assumono grande valore.

La digitalizzazione dei procedimenti amministrativi rappresenta una delle maggiori sfide per l'Amministrazione provinciale e in particolar modo nei prossimi due anni per la Ripartizione Diritto allo studio in quanto si introduce la DURP per le borse di studio. L'obiettivo comune è la semplificazione e il miglioramento delle prestazioni per i cittadini e le cittadine.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Il diritto allo studio garantisce eque opportunità per la popolazione.						
1	Quota del bilancio provinciale riguardo le spese per il diritto allo studio	%	1,20	0,75	0,50	0,47	◐
2	Quota degli studenti che frequentano un'università in Alto Adige e che percepiscono una borsa di studio ordinaria	%	24,60	25,00	25,00	25,00	◐
3	Quota degli alunni/delle alunne delle scuole secondarie e professionali che percepiscono una borsa di studio per alloggio fuori famiglia	%	7,08	5,50	5,50	5,50	◐

4	Quota degli alunni/delle alunne residenti in convitto (scuola superiore), che percepiscono una borsa di studio	%	44,17	44,00	44,00	44,00	●
5	Quota degli alunni/delle alunne delle scuole secondarie di secondo grado e professionali che percepiscono una borsa di studio e che abitano a casa (pendolari)	%	30,35	22,00	22,00	22,00	●
6	Giovani che abbandonano prematuramente gli studi	%	-	13,00	12,50	12,00	●
7	30-34enni con istruzione universitaria	%	-	25,50	26,00	26,50	●

1: Gli importi ed il calcolo delle quote si basano sul bilancio della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige 2019-2021 (Legge provinciale n. 21 del 21 settembre 2018):

2019: 5.967 Mio. Euro – Ripartizione Diritto allo studio: 36 Mio.

2020: 5.701 Mio. Euro – Ripartizione Diritto allo studio: 28,3 Mio. 2021: 5.595 Mio. Euro – Ripartizione Diritto allo studio: 26,3 Mio

2: Studenti/studentesse in Alto Adige: i dati relativi all'anno 2017 riguardano l'anno accademico 2016/2017 e sono stati forniti dalle istituzioni universitarie.

3: Questo indicatore viene eliminato per esperienza, in quanto il rilevamento dei dati necessari per il calcolo non avviene in tempo, in modo esatto e completo.

4: Anno scolastico 2016/17: 27.157 alunni/e delle scuole secondarie di II° grado e professionali (Fonte ASTAT, Annuario statistico per l'Alto Adige, Bolzano, 2017), di cui 1.401 percepiscono una borsa di studio per alloggio fuori famiglia – Da due anni vige l'obbligo di frequenza per almeno 75% come requisito per il diritto alla borsa di studio, che paragonando con gli anni precedenti ha diminuito la percentuale.

5: Anno scolastico 2016/17: Convitti per alunni/e: 3.189 posti occupati, di cui 1401 alunni percepiscono una borsa di studio.

6: Anno scolastico 2015/16: 28.847 alunni/alunne delle scuole secondarie di II° grado e professionali (Fonte ASTAT, Annuario statistico per l'Alto Adige, Bolzano, 2015): 6.417 borse di studio per alunni che viaggiano tutti i giorni a casa (pendolari). Da due anni vige l'obbligo di frequenza per almeno 75% come requisito per il diritto alla borsa di studio, che paragonando con gli anni precedenti ha diminuito la percentuale.

7: Giovani che abbandonano prematuramente gli studi: Nel sistema di istruzione/formazione italiano, l'indicatore equivale alla percentuale della popolazione in età 18-24 anni che non ha titoli scolastici superiori alla licenza media (il titolo di scuola secondaria di primo grado), non è in possesso di qualifiche professionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non frequenta né corsi scolastici né attività formative. I dati attualmente reperibili si riferiscono all'anno 2017.

Fonte: Istat, Sito internet "noi Italia", Istruzione, 22 agosto 2018

8: 30-34enni con istruzione universitaria: L'indicatore corrisponde alla percentuale di 30-34enni che ha conseguito un titolo di studio terziario. I dati attualmente reperibili si riferiscono all'anno 2017.

Fonte: Istat, Sito internet "noi Italia", Istruzione, 22 agosto 2018.

Missione/programma del bilancio: 04-06 Servizi ausiliari all'istruzione

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
2	La consulenza e l'assistenza relative al riconoscimento dei titoli di studio conseguiti presso università estere e riconoscimento delle qualifiche professionali – Informazione universitaria – sono curate in maniera professionale e con un alto livello qualitativo.					
1	Quota dei titoli di studio austriaci riconosciuti in Italia	%	48,00	55,00	55,00	○

Lo Scambio di note è l'accordo per il reciproco riconoscimento dei titoli di studio fra Italia ed Austria. Nel corso dell'anno si tengono numerose riunioni che vedono la partecipazione di esperti austriaci ed altoatesini, che agevolano il processo di ratifica dell'accordo. Sulla base dell'accordo, vengono fornite informazioni per il riconoscimento dei titoli.

Nell'anno 2017 tramite lo scambio di note più della metà dei titoli di studio universitari austriaci sono riconosciuti in Italia (167 su 322 considerando Bachelor-, Master- e Studi per la professione di docente); si tratta dei corsi di laurea scelti più spesso da parte degli studenti/delle studentesse altoatesine. Non sono inclusi i nuovi "Lehramtsstudien".

Missione/programma del bilancio: 04-04 Istruzione universitaria

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Sono offerte consulenze di alta qualità, informazioni sempre aggiornate e sosteniamo giovani e adulti nel loro percorso di scelta formativa e professionale.						
1	Persone che hanno richiesto un servizio dell'ufficio	Quantità	14.500	15.000	16.000	15.000	●
2	Colloqui individuali per l'orientamento scolastico, universitario e professionale	Quantità	6.832	7.500	7.800	7.500	●

3	Scuole secondarie di primo grado, secondo grado e professionali che vengono contattati annualmente ai fini di definire la collaborazione	%	100,00	100,00	100,00	100,00	●
4	Pubblicazioni annuali per l'utenza principale	Quantità	12	8	8	8	●
5	Psicologi/psicologhe nella 9° qualifica funzionale	giorni pers.	994,00	1.342,00	1.342,00	1.342,00	●
6	Quota degli studenti delle scuole medie che usufruiscono della consulenza individuale	%	26,60	30,00	30,00	30,00	●

1: Negli anni in cui viene svolta la Fiera della Formazione aumenta il numero delle persone che hanno contatto con il nostro servizio.

3: Percentuale di scuole secondarie di primo grado, secondo grado e professionali che vengono contattati annualmente ai fini di definire la collaborazione.

4: Sono almeno cinque le pubblicazioni per l'utenza principale (studenti scuole medie e superiori e genitori) che vengono annualmente aggiornate. Il resto delle pubblicazioni viene aggiornato comunque regolarmente.

6: Media della percentuale degli studenti delle medie in consulenza individuale – (scuole tedesche/valli ladine: scuole italiane).

Missione/programma del bilancio: 04-07 Diritto allo studio

(3) Priorità di sviluppo

1 DURP - Dichiarazione Unificata di Reddito e Patrimonio nell'ambito della Ripartizione Diritto allo studio

2018	Continuazione del progetto: analisi dettagliata delle soluzioni informatiche e dei programmi; elaborazione di ulteriori regolamenti normativi, altre simulazioni per il chiarimento di dettagli
2019/20	I programmi per le borse di studio per le scuole medie, superiori e professionali nonché per l'università sono presumibilmente introdotti, preparazione e aggiornamento delle collaboratrici e dei collaboratori interne ed esterni; relazioni pubbliche in vista all'introduzione della DURP nell'ambito del diritto allo studio
2020	Ampliamento per tutte le borse di studio della Ripartizione Diritto allo studio con i relativi lavori informatici e pubbliche relazioni
2021	Riesame della realizzazione del progetto ed eventuale aggiustamento dei programmi o dei criteri di assegnazione

Questa priorità di sviluppo è di centrale importanza, perché mira a raggiungere un obiettivo valido in generale per l'Amministrazione provinciale e cioè la digitalizzazione e semplificazione per i cittadini e le cittadine di procedimenti amministrativi. Essendo un progetto molto complesso per quanto riguarda la parte tecnica-informatica l'introduzione della DURP avverrà non prima dell'anno scolastico/universitario 2019/20. Le soluzioni informatiche impegnative sono state previste nel piano triennale informatico 2018-20 e 2019-2021 della Ripartizione Diritto allo studio, però in agosto 2018 non è definitivamente chiarito se i programmi saranno pronti per l'anno scolastico 2019/20.

Missione/programma del bilancio: 04-06 Servizi ausiliari all'istruzione

2 Ampliamento dell'offerta di consulenza attraverso un centro deputato ai test psicoattitudinali (Talentcenter) in collaborazione con la Camera di Commercio Bolzano

2018	Viaggio didattico e visita al "Talentcenter" a Graz. Elaborazione del progetto; attività preparatorie nell'ambito della psicodiagnostica orientativa in italiano; Presentazione del progetto al pubblico.
2019	Elaborazione di un'idea di cooperazione per definire il sistema generale relativo all'orientamento scolastico e professionale da parte di un gruppo di lavoro, a cui partecipano rappresentanti del mondo economico e scolastico insieme all'Ufficio Orientamento scolastico e professionale.
2019	Continuazione dell'elaborazione del concetto dettagliato (chiarimento degli aspetti legali riguardo la privacy, creazione di gruppi di lavoro per definire i test psicologici in lingua tedesca ed italiana, organizzazione gestionale e altro), a condizione che le domande sulle risorse e riguardanti la struttura sono nel frattempo chiarite.
2020	Attività preparatorie per la realizzazione del progetto
2021	Inaugurazione del Talentcenter

Tutto questo a seguito di un'iniziativa della Camera di Commercio di Bolzano di investire in un "Talentcenter", che verrà gestito in collaborazione con l'Ufficio Orientamento scolastico e professionale.

Non sono state chiarite le questioni riguardanti le risorse e la struttura, per cui è cambiata la tempistica del progetto.

Missione/programma del bilancio: 04-07 Diritto allo studio

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Diritto allo studio

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Informazione universitaria - riconoscimento dei titoli di studio conseguiti presso università estere e riconoscimento delle qualifiche professionali						
1	Consulenze eseguite	Quantità	1.577	2.000	2.000	2.000	◐

Colloqui, informazioni telefoniche e tramite mail.

Ufficio Assistenza scolastica

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Borse di studio ad alunni e alunne						
1	Domande sovvenzionate e liquidate	Quantità	7.644	8.000	8.000	8.000	●
2	Domande da elaborare	Quantità	8.791	9.100	9.100	9.100	◐
2	Diverse misure di sovvenzione e attività complementari dell'assistenza scolastica						
1	Determinazione e liquidazione alle scuole superiori e professionali per l'assegno libri di testo	Quantità	63	63	63	63	○
2	Domande elaborate e approvate per investimenti dell'attività costruttiva dei convitti privati e per scuole	Quantità	24	24	24	24	◐
3	Determinazione e liquidazione alle scuole di ogni ordine e grado per il prestito gratuito di testi scolastici	Quantità	147	147	147	147	○
4	Amministrazione dei contratti per le prestazioni di servizi ai convitti	Quantità	7	6	6	6	◐
3	Trasporto alunni						
1	Trasporto alunni: domande da elaborare	Quantità	4.881	5.000	5.000	5.000	●
2	Trasporto alunni: domande approvate	Quantità	4.368	4.500	4.500	4.500	●
3	Trasporto per bambini/alunni con disabilità: domande da elaborare	Quantità	395	400	400	400	◐
4	Trasporto per bambini/alunni con disabilità: domande approvate	Quantità	395	400	400	400	◐
5	Trasporto alunni: alunni ospiti comunicati	Quantità	690	720	720	720	◐

Ufficio Orientamento scolastico e professionale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Consulenza scolastica e professionale						
1	Consulenze	Quantità	6.832	7.500	7.800	7.500	◐
2	Informazione e pubbliche relazioni nell'ambito scolastico e professionale						
1	Opuscoli ed elaborazione di sussidi per l'orientamento e informazioni	Quantità	12	8	8	8	●
2	Pubbliche relazioni (comunicati stampa-prodotti e articoli)	Quantità	20	25	30	25	●

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Preparazione alla scelta professionale / Orientamento professionale						
1	Persone che frequentano manifestazioni per genitori	Quantità	196	250	250	250	●
2	Insegnanti a corsi di aggiornamento	Quantità	62	50	50	50	●
3	Alunni/alunne delle scuole secondarie (I° e II° grado) nelle scuole: manifestazioni dagli/dalle orientatori/orientatrici per classi o gruppo	Quantità	-	6.500	6.500	6.500	●

3: Le informazioni raccolte nelle infoteche sono state digitalizzate e rese più a misura di cliente. Per questo motivo gli alunni possono usufruire di incontri informativi direttamente nelle scuole (piuttosto che nelle infoteche con l'ausilio di materiale cartaceo).

4	Lavoro in rete nell'ambito dell'orientamento scolastico, universitario e professionale / Progetti / Gruppi lavoro						
1	Progetti e fiere per l'orientamento riguardo la scelta formativa e professionale	Quantità	3	3	4	3	●

1: La Fiera della Formazione Futurum (manifestazione con circa 19.000 visitatori tra Word Skills Italy e JobInfo) viene organizzata dall'Ufficio: richiede un grande impegno in termini di tempo e organizzazione.

Ufficio per il diritto allo studio universitario

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Borse di studio e rimborsi a studenti e studentesse universitari/e						
1	Domande per borse di studio	Quantità	8.152	10.000	10.000	10.000	○
2	Domande con esito positivo	Quantità	6.540	7.600	7.600	7.600	●
3	Contributi liquidati	Quantità	7.125	7.600	7.600	7.600	●
2	Diverse misure di sovvenzione e attività complementari nel settore universitario						
1	Domande per un posto alloggio	Quantità	1.172	1.200	1.200	1.200	○
2	Domande per un posto alloggio con esito positivo	Quantità	748	930	930	930	●
3	Posti alloggio effettivamente accettati dagli studenti/le studentesse	Quantità	628	650	650	650	○
4	Pasti consumati per studente / studentessa in Alto Adige	Quantità	39	40	40	40	○
5	Associazioni studentesche: domande di sovvenzione	Quantità	3	3	3	3	○
6	Associazioni studentesche: domande con esito positivo	Quantità	3	3	3	3	●
7	Relazione tra il numero di posti alloggio a Bolzano e Bressanone e gli studenti a Bolzano e Bressanone	%	13,26	13,00	13,00	13,00	○

7: La diminuzione nei target annuali è dovuta al numero costante di posti alloggio a disposizione in relazione con il numero crescente di studenti e studentesse in Provincia.

Servizio di coordinamento per l'integrazione

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

La legge provinciale del 28 ottobre 2011, n. 12 prevede una serie di provvedimenti a favore dell'integrazione dei/delle migranti. Il coordinamento degli stessi è stato affidato al Servizio di coordinamento per l'integrazione. Le sue attività si concentrano negli ambiti della sensibilizzazione, del lavoro in rete, dell'erogazione di contributi e della ricerca e si rivolgono principalmente ai Comuni e alle Comunità comprensoriali, ad associazioni e istituzioni, ma anche ai cittadini e alle cittadine. Lo scopo del lavoro d'integrazione è la promozione di una convivenza pacifica della popolazione in Alto Adige.

L'integrazione in Alto Adige sarà efficace quando persone, gruppi, idee, esperienze e conoscenze si incontrano, traggono reciproci vantaggi e migliorano la collaborazione. Il Servizio di coordinamento per l'integrazione si poggia pertanto, per tutte le sue attività al lavoro in rete che comprende attori locali, pubblici e privati, partner nell'ambito dell'Euregio, dell'Interreg nonché partner a livello nazionale e internazionale. In collaborazione con i Comuni e con le Comunità comprensoriali, vengono elaborate misure volte alla promozione della pacifica convivenza della popolazione in Alto Adige.

Contesto esterno

Secondo i dati dell'Istituto provinciale di Statistica (ASTAT) nei prossimi anni ci sarà un costante aumento della popolazione straniera residente in Alto Adige. Momentaneamente circa l'8,9% della popolazione altoatesina è costituito da persone straniere (dati al 2017). La popolazione straniera proviene da 135 paesi diversi.

Contesto interno

Il Servizio di coordinamento per l'integrazione è stato assegnato al Dipartimento provinciale Diritto allo studio, Cultura tedesca e Integrazione, lavora in modo trasversale rispetto ai gruppi linguistici ed è composto momentaneamente da una collaboratrice. Il lavoro viene inoltre supportato dalla Direzione di dipartimento.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Promuovere una convivenza pacifica e armoniosa.					
1	Buone pratiche rilevate	Quantità	30	30	30	30 ●
2	Incontri informativi effettuati	Quantità	6	7	6	6 ◐
3	Processi inclusivi	Quantità	5	4	3	2 ◐
4	Comuni con i quali al momento sussiste una collaborazione attiva	Quantità	15	18	21	25 ◐
5	Domande di contributo presentate	Quantità	12	18	18	18 ◐

Il processo di integrazione in Alto Adige sarà efficace soltanto quando persone, gruppi, idee, esperienze e conoscenze si incontrano, traggono reciproci vantaggi e rafforzano la collaborazione. Il Servizio di coordinamento promuove e sostiene questo sviluppo e contribuisce notevolmente all'implemento della convivenza inclusiva attraverso la sensibilizzazione e il lavoro in rete.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

(3) Priorità di sviluppo**1 Criteri per il sostegno finanziario nell'ambito dell'integrazione – Sistema di contribuzione**

2019	Revisione dei criteri per l'erogazione di contributi a favore di Comuni e Comunità comprensoriali volti all'incentivazione di progetti inclusivi a livello locale
2020	Revisione annuale dei criteri ed eventuale integrazione degli stessi
2021	Revisione annuale dei criteri ed eventuale integrazione degli stessi

Erogazione di contributi a Comunità comprensoriali e Comuni per consentire l'attuazione di provvedimenti a livello locale.

Nel 2016 il Servizio di coordinamento ha elaborato i criteri per l'erogazione di contributi a Comuni e Comunità comprensoriali. I criteri di contribuzione vengono aggiornati e adattati alle esigenze dei beneficiari in base alle esperienze maturate nel corso degli ultimi anni.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

2 Promozione del processo di integrazione a livello comprensoriale e comunale

2019	Lavoro d'integrazione a livello locale; sostegno allo sviluppo di una rete con e tra gli enti e gli attori locali
2020	Lavoro d'integrazione a livello locale; sostegno allo sviluppo di una rete con e tra gli enti e gli attori locali
2021	Lavoro d'integrazione a livello locale; sostegno allo sviluppo di una rete con e tra gli enti e gli attori locali

Al fine di favorire la promozione del processo di integrazione a livello comunale e comprensoriale, il Servizio di coordinamento offre assistenza metodologica e procedurale. Obiettivo primario è la creazione di una solida rete con e tra gli attori operanti nel settore per garantire una facile reperibilità delle informazioni riguardanti il settore della migrazione. In collaborazione con i partner responsabili sarà inoltre accertato se e come la creazione di "centri strategici" a livello locale, possa aiutare a diffondere al meglio le informazioni e di conseguenza rafforzare la rete di lavoro.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

3 Attuazione del principio "Integrazione – sostegno a fronte di impegno" contenuto nel Patto per l'integrazione

2019	Legare l'accesso a prestazioni sociali aggiuntive ad attività volte alla promozione dell'integrazione
2020	Riesame e sviluppo dei provvedimenti già attuati ai fini della promozione dell'integrazione; elaborazione di ulteriori regole settoriali
2021	Riesame e sviluppo dei provvedimenti già attuati ai fini della promozione dell'integrazione

A luglio del 2016 la Giunta provinciale ha approvato il documento quadro "Convivere in Alto Adige – Un patto per l'integrazione". Al fine di una gestione mirata dell'integrazione, è necessario predisporre strategie di politica dell'integrazione, sviluppare competenze e pianificare misure adatte alle specifiche realtà. Il Patto contiene sia indicazioni riguardo alle aree di intervento, come anche una serie di obiettivi i quali dovranno essere attuati nel corso dei prossimi anni a livello provinciale, comunale e comprensoriale. Il Servizio di coordinamento si occupa del coordinamento degli obiettivi rientranti nelle competenze dell'amministrazione provinciale, iniziando con l'attuazione del principio "Integrazione – sostegno a fronte di impegno". Il Patto per l'integrazione assicura ai nuovi cittadini e alle nuove cittadine una parità di accesso e di partecipazione a tutti gli ambiti della vita sociale, culturale ed economica. Per contro, essi sono tenuti a cooperare attivamente nel processo d'integrazione. In tal senso e per offrire un incentivo ai nuovi cittadini e alle nuove cittadine, l'art. 1, co. 3 della legge provinciale 28 ottobre 2011, n. 12 "integrazione dei cittadini e delle cittadine straniere" prevede che l'accesso a prestazioni sociali aggiuntive possa essere legato alla fruizione di attività integrative. L'elaborazione dei singoli provvedimenti sarà effettuata in stretta collaborazione con gli uffici provinciali competenti.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Servizio di coordinamento per l'integrazione

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Attiviamo processi d'integrazione attraverso sensibilizzazione, informazione e progetti						
1	Esempi di "good practice" rilevate	Quantità	25	20	20	20	●
2	Incontri informativi effettuati	Quantità	5	2	2	2	◐
3	Processi inclusivi	Quantità	3	3	3	2	◐
4	Comuni con i quali al momento sussiste una collaborazione attiva	Quantità	15	22	24	26	◐
5	Pubblicazioni elaborate	Quantità	1	1	1	1	●

Manifestazioni eseguite: incontri informativi, convegni, workshop.

2	Promuovere processi di integrazione attraverso l'erogazione di contributi						
1	Domande di contributo presentate	Quantità	12	26	25	25	◐
2	Domande di contributo approvate	Quantità	11	24	23	23	●

Le molteplici e variegate mansioni e attività del Servizio di coordinamento per l'integrazione potranno essere garantite in futuro solo se l'organico del personale verrà aumentato.

Domande di contributo: richieste con reintegrazione.

3	Ottimizza i processi di integrazione attraverso il lavoro di rete						
1	Incontri svolti	Quantità	14	13	12	12	◐
2	Convegni svolti	Quantità	1	1	1	1	●
3	Tavoli di lavoro convocati	Quantità	4	4	2	2	●
4	Analizzare processi d'immigrazione e d'integrazione						
1	Studi pubblicati	Quantità	0	0	1	1	●

Siccome l'analisi dei processi d'immigrazione e d'integrazione viene svolta in collaborazione con l'EURAC, non ci sono costi a carico del Servizio di coordinamento per l'integrazione.

Piano della performance 2019 - 2021

DIPARTIMENTO EDILIZIA, LIBRO FONDIARIO, CATASTO E PATRIMONIO



Amministrazione del patrimonio

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

La ripartizione 6 – Amministrazione del patrimonio ha le seguenti competenze:

- acquisizione, vendita, affitto, concessione, permuta e consegnatari degli immobili della Provincia;
- amministrazione dei beni mobili riguardo alla inventariazione e la relativa rendicontazione patrimoniale;
- assicurazione e amministrazione dei danni per il parco macchine e gli immobili della Provincia;
- stima di beni mobili e immobili e attività di consulenza tecnica, anche per enti soggetti a vigilanza e controllo da parte della Provincia;
- espropriazioni, occupazioni temporanee e costituzioni coattive di servitù per pubblica utilità;
- manutenzione di tutte le opere pubbliche della Provincia (ad eccezione delle opere ospedaliere) nonché il relativo Facility- ed Energymanagement.

Contesto esterno

Il complesso dei beni mobili e immobili di proprietà della Provincia forma il patrimonio provinciale. La legge provinciale del 21 gennaio 1987, n. 2 "Amministrazione del Patrimonio Provinciale" regola l'acquisizione e la vendita di beni mobili e immobili da parte della Provincia Autonoma di Bolzano, è competenza dell'Ufficio Patrimonio. I beni patrimoniali si distinguono in due categorie: i beni indisponibili (destinati a ospitare uffici e servizi amministrativi provinciali) e i beni disponibili, che non vengono usati per fini istituzionali e sono quindi alienabili. Le procedure di vendita o concessione degli stessi rappresentano una delle attività primarie dell'Ufficio. Le sedi istituzionali sono amministrate e un aspetto importante è l'approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento di tali edifici, come energia, acqua, smaltimento rifiuti ecc. Per questi immobili l'Ufficio manutenzione provvede alla manutenzione ed eventualmente al risanamento. Con l'introduzione di un sistema di gestione di malfunzionamento gli interventi urgenti sono gestiti con maggiore efficienza. Per ottimizzare l'insieme delle sedi amministrative a Bolzano e nei centri maggiori della provincia, la loro gestione e il controllo delle spese di approvvigionamento e dei costi e la trasparenza dei costi è stato avviato un progetto di facility-management informatizzato in collaborazione con le ripartizioni edilizia, informatica e ufficio organizzazione. A questo scopo saranno analizzate le superfici delle sedi amministrative in proprietà e in affitto, considerando anche il personale alloggiato, nonché l'efficienza economica ed energetica degli edifici esistenti. Questo permette di pianificare il risanamento e la manutenzione delle sedi istituzionali in modo che con l'Energy-Management possa essere migliorata l'efficienza energetica delle sedi stessi e conseguito un risparmio sensibile riducendo le spese di approvvigionamento. Un ambito particolare dell'amministrazione dei beni immobili è rappresentato dalla gestione dei beni ex statali ed ex militari trasferiti alla Provincia. Beni immobili di speciale interesse sono i rifugi alpini, i bunker, le strade militari. È da considerarsi patrimonio provinciale l'insieme delle proprietà immobiliari e mobiliari (esclusi i beni demaniali) dell'amministrazione provinciale. Infine, ma non per questo meno importante, è l'assicurazione del parco macchine provinciale, nonché la trattazione dei danni arrecati al patrimonio provinciale.

L'Ufficio Estimo ed espropri redige le stime nell'interesse della pubblica amministrazione, comprendenti stime sia per servizi provinciali che per enti e strutture soggetti a vigilanza e tutela da parte della Giunta provinciale. Soggetto di stima possono essere

tutti i beni economici, siano essi immobili o mobili, nonché i relativi diritti reali.

Le stime immobiliari comprendono la valutazione per la compravendita di immobili, la determinazione di canoni di locazione e di affitto (attivi e passivi) come anche la determinazione di canoni di concessione. Le valutazioni avvengono nell'ambito della gestione del patrimonio provinciale o di altri enti.

Stime particolari riguardano le valutazioni per convenzioni urbanistiche (art. 40/bis della legge provinciale 11 agosto 1997, n.13 – Legge urbanistica provinciale), piani di riqualificazione urbana (art. 55/bis e seguenti, l.p. 13/97), immobili di particolare rilievo economico e valutazioni acquisiti tramite il partenariato pubblico privato (PPP).

L'Ufficio Estimo ed espropri si occupa dell'acquisizione di beni e di diritti reali per esigenze di interesse pubblico per mezzo dell'espropriazione per pubblica utilità (legge provinciale 15 aprile 1991, n. 10). Le indicazioni seguenti si applicano all'espropriazione di beni immobili, di diritti reali relativi a beni immobili e alla costituzione coattiva di servitù occorrenti per la realizzazione di opere pubbliche o interventi di pubblica utilità da parte della Provincia, degli enti provinciali e loro aziende nonché alle occupazioni temporanee e d'urgenza. Per opera pubblica si intende l'opera realizzata direttamente o indirettamente da un soggetto di diritto pubblico per il perseguimento di un fine di interesse pubblico, quindi per il soddisfacimento di determinate esigenze della collettività.

L'Ufficio Estimo ed espropri determina come previsto dalla legge provinciale 10/91 l'indennità di espropriazione e le indennità per costituzione di servitù e occupazioni temporanee. A tale scopo l'ufficio predispone annualmente i valori di riferimento per i terreni edificabili per tutti i comuni dell'Alto Adige. La Commissione Provinciale Estimativa, presieduta dal Direttore dell'Ufficio Estimo ed espropri determina annualmente i valori agricoli minimi e massimi che trovano applicazione nella determinazione dell'indennità per espropriazione di aree non edificabili.

I tecnici sono anche nominati CTP nella difesa della Provincia in giudizio, avverso i soggetti promotori di ricorsi amministrativi.

Contesto interno

La Ripartizione Amministrazione del patrimonio nel 2016 è stata riorganizzata in modo consistente, la Giunta provinciale le ha conferito nuovi compiti con l'annessione dell'Ufficio Manutenzione, inoltre due uffici autonomi sono confluiti in unica struttura. La Ripartizione Amministrazione del patrimonio di conseguenze è strutturata nella direzione di ripartizione, l'Ufficio Estimo ed espropri, l'Ufficio Patrimonio e l'Ufficio Manutenzione con i loro vari servizi.

La normativa sulla quale si basa l'attività dell'area di gestione strategica sono la legge provinciale n. 2 del 21 gennaio 1987 "Norme per l'amministrazione del patrimonio della Provincia Autonoma di Bolzano" e la legge provinciale n. 10 del 15 aprile 1991 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità". L'assegnazione dei lavori pubblici si basa principalmente sulla L.P. 16/2015, D.lgs. 50/2016, D.P.R. 207/2010.

In base alle prestazioni che pacificamente sono nell'ambito dei servizi per le altre ripartizioni, l'Amministrazione del patrimonio ha degli scambi continui con le altre ripartizioni dell'Amministrazione provinciale.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	L'amministrazione degli immobili della Provincia avviene in modo efficiente e con un grado di integrazione tecnica molto alto.						
1	Immobili censiti su database informatico ai fini di una gestione Facility Management	%	100,00	100,00	100,00	100,00	◐
2	Costi di gestione ridotti	%	3,00	10,00	10,00	20,00	◐
3	Immobili di proprietà gestiti	Quantità	2.970	2.600	2.600	2.500	◐
4	Fitti passivi	Quantità	130	110	100	90	◐
5	Fitti attivi	Quantità	415	370	370	370	◐
6	Contratti di somministrazione	Quantità	1.060	800	800	750	◐
7	Opere ultimate entro i termini previsti	Quantità	3.032	2.900	2.900	2.900	○
8	Garanzia della prestazione dei servizi pubblici negli edifici provinciali tramite una manutenzione adeguata	%	95,00	95,00	95,00	95,00	◐
9	Garanzia di interventi tempestivi di somma urgenza	%	100,00	100,00	100,00	100,00	●

- 1: Per realizzare un sistema di Facility Management informatizzato, tutti i dati dei diversi uffici coinvolti dovranno essere convogliati in un unico database.
- 2: Economie da raggiungere tramite interventi manutentivi (cappotti termici, efficientamento impianti riscaldamento e refrigerazione, controllo delle potenze contrattuali); gestione dei contratti di somministrazione.
- 3: Gestione degli immobili in proprietà, secondo le varie tipologie (scuole, uffici, musei, terreni, infrastrutture); contratti di somministrazione, spese condominiali e imposte sugli immobili.
- 4: Gestione degli immobili presi in affitto: adeguamenti canone, imposte di registro, contatti con i proprietari.
- 5: Gestione degli immobili dati in locazione o concessi altrimenti in uso: adeguamenti canone, contatti con i locatari o concessionari.
- 6: Ordinativi di fornitura, controllo e pagamento delle relative fatture per energia elettrica, gas, gasolio, teleriscaldamento e asporto rifiuti; gestione del relativo database.
- 7: Il programma degli interventi per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobiliari di competenza provinciale viene approvato annualmente dalla Giunta Provinciale ai sensi dell'art. 10 della legge provinciale 17 dicembre 2015, n.16.

Missione/programma del bilancio: 01-06 Ufficio tecnico

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	È garantita un'alta qualità delle stime e l'efficienza dei procedimenti di esproprio.						
1	Stime per piani di riqualificazione urbana (PRU), di edifici e di immobili	Quantità	28	25	25	25	◐
2	Stime di contratti urbanistici art. 40/bis (convenzione urbanistica)	Quantità	9	15	10	10	◐
3	Consulenze tecniche di parte - CTP nei ricorsi contro stima	Quantità	5	4	5	5	●
4	Riduzione delle opposizioni alle stime e dei ricorsi contro i procedimenti	Quantità	3	3	3	3	◐
5	Importo delle richieste di restituzione dei procedimenti di conguaglio	Euro	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	○

- 1: Stime di edifici di particolare rilievo economico (con valore complessivo superiore o prossimo al milione di Euro). Stime per PRU (Piani di riqualificazione urbana) ai sensi art. 55/quinquies L.P. 13/97 investono ampie zone del territorio cittadino e implicano valutazioni molto complesse. Stime di immobili acquisiti tramite il partenariato pubblico-privato (PPP), e le varie forme di gestione degli immobili (contratto di disponibilità, di servizio ecc.).
- 2: Stime di convenzioni urbanistiche ai sensi dell'art. 40/bis, L.P. 13/97.
- 3: Consulenze tecniche di parte – CTP nei ricorsi contro stima. L'ufficio difende in sede di giudizio il proprio operato. La limitata incidenza

numerica dei ricorsi sul totale delle stime effettuate denota l'elevato livello qualitativo del lavoro prodotto nelle stime.

4: La misurazione dell'efficienza di un procedimento di esproprio può essere effettuata in base ai ricorsi presentati.

5: In caso di acconti delle indennità, dopo l'ultimazione dei lavori devono essere restituite le differenze tra acconti pagati per le aree di progetto e le indennità definitive per le aree effettivamente da espropriare.

Missione/programma del bilancio: 01-06 Ufficio tecnico

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Le procedure dell'amministrazione del patrimonio sono trasparenti, efficienti e altamente automatizzate mediante l'uso di specifici pacchetti software.						
1	Procedure di vendita pubblicate	Quantità	44	20	22	25	●
2	Procedure di locazione pubblicate	Quantità	130	110	100	90	●
3	Procedure di concessione pubblicate	Quantità	61	370	370	370	●
4	Percentuale dei procedimenti affidati	%	85,00	90,00	90,00	96,00	●
5	Percentuale dei procedimenti terminati	%	75,00	80,00	80,00	80,00	●
6	Analisi e pubblicazione dei dati disponibili in forma di statistiche annuali	Quantità	0	2	2	2	●

1,2,3: Aggiornamento continuo dei dati patrimoniali pubblicati: particelle fondiari ed edificiali di proprietà, immobili presi in affitto con indicazione del locatore e del canone, immobili dati in locazione con indicazione del locatario e del canone; pubblicazione degli immobili offerti in vendita ovvero messi in asta.

4,5: Implementazione del pacchetto software GESPY per poter emettere i decreti in forma digitale ed effettuare i pagamenti in forma automatizzata. Tutti i procedimenti di esproprio sono assegnati ai collaboratori con evidenziazione delle scadenze. Il sito internet dell'ufficio espropri viene costantemente aggiornato (interessi legali, tabella usufrutto, sentenze e novità normative). Elaborazione delle statistiche annue relative alle aree espropriate, asservite e occupate con le relative indennità.

6: Attraverso l'elaborazione di grafici che riportano i dati statistici dei valori di terreni agricoli ed edificabili si rende evidente l'evoluzione dell'andamento nel tempo dei prezzi di mercato. I valori agricoli si riferiscono alle colture prevalenti (frutteto/vigneto, prato e bosco), mentre per i valori dei terreni edificabili ci si riferisce alla tipologia residenziale e produttiva nelle zone centrali e periferiche di ciascun comune della provincia. L'indicatore di cui sopra si riferisce a n. 2 statistiche (terreni edificabili e terreni agricoli).

Missione/programma del bilancio: 01-05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

(3) Priorità di sviluppo

1 Riorganizzazione interna della Ripartizione Amministrazione del patrimonio e digitalizzazione dei processi

2017	Integrazione dell'Ufficio Manutenzione nella Ripartizione Amministrazione del patrimonio, accompagnamento del processo di confluenza dei due uffici (Estimo ed Espropri) accorpati, rilevamento dei processi di lavoro interni per la creazione di un unico "Stammbaum" per l'archiviazione digitale, ampliamento delle sinergie tra gli uffici ed eventuali spostamenti di competenze
2018	Continuazione delle analisi di processi e adeguamenti delle risorse umane ai nuovi processi
2019	Valutazione dei risultati raggiunti con i nuovi processi di lavoro e adeguamenti eventualmente necessari

La ripartizione Amministrazione del patrimonio si trova in una fase di ristrutturazione e riorganizzazione. Nel 2016 è stato annesso l'Ufficio Manutenzione, i due uffici (estimo ed espropri) sono confluiti in un unico ufficio. Da questo nasce l'esigenza e la possibilità di rivalutare i processi di lavoro interni e di definirli in modo nuovo, per aumentare l'efficienza. In questa "nuova definizione" dei processi di lavoro viene integrata la digitalizzazione dell'amministrazione in corso.

Missione/programma del bilancio: 01-06 Ufficio tecnico

2 IT - Sviluppo piattaforme informatiche per il conseguimento degli obiettivi strategici e digitalizzazione dei processi amministrativi

2017	Rilevamento dei processi di lavoro e semplificazione dei processi utilizzando l'IT
2018	Fase di prova applicativa con test e proposte di miglioramenti per quanto riguarda il consolidamento operativo dei software Nues e Gespy
2019	Definitiva installazione delle nuove funzioni e collaudo

Nell'agosto 2016 gli ex uffici estimo 6.1 ed espropri 6.3 sono stati unificati in un unico Ufficio Estimo ed espropri 6.1.

Le priorità di sviluppo segnalate nei piani della performance 2015-17 e 2016-18 sono pertanto superate dalla nuova situazione amministrativa dell'ufficio.

Nasce quindi una nuova priorità di sviluppo che prevede non solo l'implementazione delle funzioni operative dei software dei due uffici ante unificazione, bensì deve considerare il fatto che il software del nuovo ufficio unificato dovrà anch'esso essere gestito unitariamente.

Si profila pertanto la necessità/possibilità, da valutare con la Ripartizione Informatica, di creare un'unica piattaforma informatica a servizio del nuovo Ufficio Estimo ed espropri.

Per il raggiungimento degli obiettivi strategici 1 e 2 relativi alla trasparenza ed efficienza delle procedure e automatizzazione dei procedimenti di esproprio si continua con il miglioramento dei pacchetti software GESPY e NUES e l'interazione degli stessi. Un apposito gruppo di lavoro interno si occupa della pianificazione, della fase test e della definitiva applicazione del software, in collaborazione con la Ripartizione Informatica.

La pianificazione è stata condivisa con la Ripartizione Informatica.

Missione/programma del bilancio:	01-06	Ufficio tecnico
----------------------------------	-------	-----------------

3 Ottimizzazione dell'insieme degli immobili amministrativi a Bolzano

2015	Elaborazione di un elenco di priorità per quanto concerne il raccoglimento e spostamento di sedi amministrative, da parte di un gruppo di lavoro esteso a più ripartizioni
2016	Acquisizione di un nuovo immobile ovvero appalto mediante Project - Financing
2017	Elaborazione di un piano per la diminuzione dei fitti passivi con il raggruppamento e spostamento di sedi amministrative, da parte di un gruppo di lavoro esteso a più ripartizioni
2018	Qualora la nuova sede fosse già realizzata, unificazione delle sedi amministrative
2019	Raggruppamento delle sedi istituzionali per quanto ci siano i requisiti
2020	Raggruppamento delle sedi istituzionali per quanti ci siano i requisiti
2021	Raggruppamento delle sedi istituzionali per quanto ci siano i requisiti

Raccolta ovvero spostamento degli uffici da immobili presi in affitto in immobili di proprietà; ivi inclusi anche gli uffici di enti strumentali (Azienda Sanitaria, Casa Clima ecc.).

Missione/programma del bilancio:	01-06	Ufficio tecnico
----------------------------------	-------	-----------------

4 Manutenzione degli edifici scolastici

2019	attenta analisi degli edifici e dei dati rilevati dal portale FM che presentano criticità legati alla vetustà dell'immobile
2020	monitoraggio degli immobili con maggiori criticità e pianificazione interventi in base all'urgenza
2021	attuazione del programma di manutenzione complessivo con le priorità riviste in base alle criticità rilevate

Obiettivo è di garantire la sicurezza negli edifici attraverso controlli continui da parte delle ditte di manutenzione, direttori lavori e i tecnici di zona dell'ufficio 6.4. Gli interventi necessari verranno eseguiti nel limite del possibile durante i mesi estivi in accordo con il programma annuale di manutenzione. Sarà dato maggior peso alle facciate, ai serramenti, ai solai ed all'antincendio. Sarà stilato un report statistico annuale inerente alle criticità, monitoraggio e interventi.

Missione/programma del bilancio:	01-06	Ufficio tecnico
----------------------------------	-------	-----------------

5 Riquilificazione energetica degli immobili provinciali

2019	In collaborazione con la Deutsche Bank sono conclusi i lavori preparativi per l'affidamento dei contratti EPC per 27 edifici
2020	Individuazione del soggetto aggiudicatario per l'attuazione degli interventi

2021 Esecuzione degli interventi

L'obiettivo è il risanamento di edifici provinciali e la conseguente riduzione delle emissioni di CO2. Tramite progetto EEEF è stata individuata la Deutsche Bank come partner, che si occupa delle consulenze tecniche per l'elaborazione del bando per il risanamento energetico di 27 edifici provinciali. Le relative diagnosi energetiche presso gli edifici scelti sono concluse, gli interventi programmati ed eseguiti. I risultati sono raccolti in un report annuale.

Missione/programma del bilancio: 01-06 Ufficio tecnico

6 Manutenzione o ristrutturazione dei rifugi alpini di proprietà provinciale

2019 Avvio attuazione del programma opere della prima priorità e avvio delle procedure di affidamento delle prestazioni professionali per la seconda priorità

2020 Lavori secondo programma priorità 1 e affidamento e inizio lavori programma priorità 2

2021 Esecuzione lavori priorità 1 e 2

La tutela del patrimonio provinciale dei 26 rifugi è garantito attuando un piano pluriennale in cui sono stabilite le priorità per l'esecuzione dei lavori presso i rifugi. Per gli interventi sono stilati dei cronoprogrammi e precisamente per i lavori di progettazione ed esecuzione dei lavori. Viene elaborato un report annuale sul rispetto dei cronoprogrammi.

Missione/programma del bilancio: 01-06 Ufficio tecnico

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Ufficio Estimo ed espropri

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1 Stime e consulenze per l'amministrazione provinciale						
1 Stime e consulenze	Quantità	459	425	406	413	◐

Il numero delle stime eseguite fornisce una sintesi generale sulla quantità del lavoro svolto all'interno dell'Ufficio Estimo durante un anno. Si tratta di un indicatore facilmente individuabile, ed è adatto alla descrizione di prestazioni e di personale impegnato. Tuttavia, il numero di richieste che giungono in ufficio non può essere condizionato.

2 Stime e consulenza di enti territoriali						
1 Stime e consulenze	Quantità	253	250	250	173	◐

Il numero delle stime eseguite fornisce una sintesi generale sulla quantità del lavoro svolto all'interno dell'Ufficio Estimo durante un anno. Si tratta di un indicatore facilmente individuabile, ed è adatto alla descrizione di prestazioni e di personale impegnato. Tuttavia, il numero di richieste che giungono in ufficio non può essere governato.

3 Determinazione dei valori di riferimento e dei valori agricoli minimi e massimi						
1 Valori di riferimento determinati	Quantità	696	696	696	696	◐
2 Valori agricoli minimi e massimi determinati	Quantità	71	71	71	71	◐
4 Stime per l'alienazione di aree nell'ambito della rete stradale						
1 Stime	Quantità	24	27	27	27	◐
2 Elenchi proprietari gestiti	Quantità	24	25	25	25	◐
3 Stato di consistenze effettuate	Quantità	8	5	5	5	◐

Il numero delle stime eseguite fornisce una sintesi generale sulla quantità del lavoro svolto all'interno dell'Ufficio Estimo durante un anno. Si tratta di un indicatore facilmente individuabile, ed è adatto alla descrizione di prestazioni e di personale impegnato. Tuttavia, il numero di richieste che giungono in ufficio non può essere governato.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
5	Procedimenti di esproprio						
1	Decreti di stima e di conguaglio emessi	Quantità	56	70	80	80	●
2	Decreti di accesso e di occupazione emessi	Quantità	7	15	15	15	●
3	Decreti di esproprio e di asservimento emessi	Quantità	39	65	70	70	●
4	Prese di posizione legali redatte	Quantità	-	33	33	30	●
5	Relazioni tecnico-giuridiche come CTP redatte	Quantità	-	2	2	2	●

Ufficio Patrimonio

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Amministrazione degli immobili						
1	Immobili in proprietà (Immobili e aree) gestiti	Quantità	2.970	2.950	2.600	2.500	●
2	Immobili in affitto	Quantità	130	95	100	90	●
3	Immobili locati o concessi in uso	Quantità	415	405	370	370	●
4	Contratti di approvvigionamento gestiti	Quantità	1.060	800	800	750	●
5	Acquisti - permuta - vendite - cessioni effettuate	Quantità	59	72	72	80	●
2	Settore assicurativo						
1	Veicoli gestiti	Quantità	1.495	1.400	1.450	1.450	●
2	Sinistri denunciati	Quantità	105	174	150	150	○
3	Gestione dell'inventario						
1	Beni mobili gestiti	Quantità	144.876	144.500	144.500	144.500	○
2	Consegnatari nominati	Quantità	120	131	130	130	○
3	Carichi e scarichi effettuati	Quantità	3.060	3.973	1.800	2.500	○

Ufficio Manutenzione opere edili

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Progettazioni, direzione lavori, verifiche, collaudi e contabilità interne						
1	Prestazioni effettuate	Quantità	1.840	1.980	1.890	1.750	●
2	Progettazioni effettuate	Quantità	3	4	4	4	●
3	Direzioni di lavori effettuate	Quantità	1.210	1.310	1.240	1.150	●
4	Controlli effettuati	Quantità	115	130	120	105	●
5	Collaudi rilasciati	Quantità	1.210	1.310	1.240	1.150	●
6	Contabilizzazioni effettuate	Quantità	1.240	1.310	1.240	1.150	●
7	Mantenimento dei tempi	%	95,00	90,00	95,00	95,00	●

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Lavori in amministrazione diretta						
1	Interventi degli idraulici effettuati	Quantità	7	140	100	90	◀
2	Interventi degli elettricisti effettuati	Quantità	209	150	160	200	◀
3	Interventi dei falegnami effettuati	Quantità	673	1.050	975	900	◀
4	Interventi dei caldaisti effettuati	Quantità	521	590	620	630	◀
5	Interventi del pittore effettuati	Quantità	90	135	135	135	◀

Nei settori con contratti di manutenzione gli interventi degli artigiani sono in diminuzione, nei casi di mancata stipula questi sono invece in aumento.

3	Lavori, forniture e servizi con operatori economici esterni						
1	Incarichi affidati	Quantità	1.780	1.530	1.740	1.730	◀

Edilizia e servizio tecnico

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

La Ripartizione 11 – Edilizia e servizio tecnico comprende le seguenti competenze:

- progettazione ed esecuzione (management di progetto) di tutte le opere edili provinciali, comprese le opere sanitarie e sociali (p. e. scuole, biblioteche, musei, edifici amministrativi, ospedali, distretti sanitari, convitti, università, centri sportivi della Provincia);
- aggiudicazione e gestione dei relativi appalti;
- indagini geologiche e geotecniche per tutti gli enti ed elaborazione dei relativi progetti, prove su materiali di costruzione.

Le opere citate sono a disposizione di tutti i cittadini.

Contesto esterno

Nel corso degli ultimi decenni sono state realizzate numerose opere edili in base alle risorse finanziarie a disposizione. Tramite i concorsi di progettazione l'Alto Adige può contare numerose opere di alto livello architettonico e funzionale. Le aspettative dei cittadini e degli utenti sono ormai molto elevate. La grande sfida della Ripartizione e dei politici consiste oggi e anche in futuro nella valutazione degli investimenti adeguati con mezzi finanziari ridotti. L'alta qualità nell'esecuzione delle opere dovrà essere garantita anche con i mezzi finanziari ridotti.

Inoltre, si dovrà tenere conto delle misure innovative, che influiscono in modo particolare sulle decisioni strategiche e l'esecuzione dei lavori all'interno della Ripartizione.

Nell'ambito della geologia e a causa delle variazioni meteorologiche bisogna tener conto dei numerosi interventi d'urgenza. La sicurezza della popolazione in Alto Adige in quest'ambito è da porre al primo posto.

Contesto interno

La Ripartizione 11 – Edilizia e servizio tecnico è composta dalla Direzione - 11.0 e i seguenti cinque uffici:

- Ufficio Edilizia est – 11.1
- Ufficio Edilizia ovest – 11.2

- Ufficio Edilizia sanitaria – 11.3
- Ufficio Affari amministrativi – 11.5
- Ufficio Geologia e prove materiali – 11.6

L'incarico speciale per l'opera "Ristrutturazione e ampliamento dell'ospedale di Bolzano" (Deliberazione della G.P. n. 662 del 13/06/2017) è stato inquadrato in gran parte nella Direzione di Ripartizione - 11.0.

Tutti i collaboratori della Ripartizione 11 devono collaborare con altri uffici dell'Amministrazione provinciale durante lo svolgimento dell'attività istituzionale della Ripartizione 11. Inoltre, si collabora anche con professionisti esterni o imprese.

L'obiettivo è di migliorare l'organizzazione interna, i procedimenti di controllo e di coordinamento, per l'esecuzione dei progetti nei termini e costi previsti. Per la realizzazione di questo obiettivo sono necessari sistemi di informazione e di controlling nonché collaboratori aggiornati per raggiungere uno sviluppo tecnico e sociale adeguato.

Inoltre, si fa presente, che alla Ripartizione Edilizia

- vengono messi a disposizione annualmente circa 30 - 40 milioni di euro per la realizzazione del programma annuale per le opere edili.
- La realizzazione degli accordi con le autorità militari e del polo bibliotecario a Bolzano sarà finanziata dalla Giunta provinciale tramite due mutui per un importo totale di circa. 200 milioni di euro per i prossimi anni.
- I costi complessivi per la ristrutturazione e l'ampliamento dell'ospedale di Bolzano ammontano a 610.000.000 euro, come citati nella deliberazione della Giunta provinciale, n. 1551 del 20 settembre 2010.
- Ca. 11 milioni di euro all'anno sono messi a disposizione dalla Ripartizione Salute per la realizzazione di opere socio-sanitarie sul territorio provinciale (ospedali periferici, distretti ed altro).

Attualmente all'interno della Ripartizione 11 lavorano circa 90 collaboratrici e collaboratori tecnici e amministrativi. Per garantire un regolare svolgimento in modo soddisfacente dei compiti istituzionali della Ripartizione 11 per i cittadini, è necessario aumentare il contingente dei tecnici competenti nonché, a causa dell'aumento delle cause legali, anche quello dei consulenti legali.

Inoltre, la Ripartizione 11 mette a disposizione la propria struttura per la progettazione e realizzazione di opere in convenzione con altri enti e agenzie (Comuni, Regioni, Stato).

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Il programma pluriennale per le opere edili verrà realizzato entro i termini previsti e rispettando i costi.						
1	Opere eseguite entro i termini previsti	Quantità	21	20	21	21	●
2	Progetti preliminari approvati entro i termini previsti	Quantità	4	12	12	11	◐
3	Progetti definitivi approvati entro i termini previsti	Quantità	6	12	12	11	◐
4	Progetti esecutivi approvati entro i termini previsti	Quantità	14	20	16	12	◐
5	Mantenimento dei costi standard specifici	%	95,00	95,00	95,00	95,00	●

Il programma pluriennale per le opere edili viene approvato annualmente dalla Giunta Provinciale. È uno strumento di pianificazione della Ripartizione per l'esecuzione delle opere edili.

Missione/programma del bilancio: 01-06 Ufficio tecnico

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2 I provvedimenti e il programma dell'Ufficio Geologia e prove materiale verranno realizzati entro i termini previsti e rispettando i costi.							
1	Interventi immediati eseguiti relativi alla protezione civile e il servizio strade	Quantità	184	180	180	150	○
2	Opere e progetti eseguiti entro i termini previsti	%	95,00	95,00	95,00	97,00	◐
3	Piani di zone di pericolo approvati entro i termini previsti	%	100,00	100,00	100,00	100,00	●
4	Mantenimento degli standard qualitativi dello Stato e della Certificazione ISO	%	100,00	100,00	100,00	100,00	●
5	Rispetto dei tempi di procedimento per le indagini e i pareri	%	98,00	98,00	98,00	98,00	●

Il programma dei progetti e lavori viene monitorato continuamente e in seguito migliorato per garantire il raggiungimento degli obiettivi. Il rilevamento dei relativi dati e informazioni in forma digitale viene potenziato e migliorato.

Missione/programma del bilancio: 01-06 Ufficio tecnico

(3) Priorità di sviluppo

1 Ottimizzazione della progettazione, dell'esecuzione e della gestione degli edifici mediante software

2018	Elaborazione di un progetto pilota
2019	Esecuzione di un progetto pilota e formazione BIM
2020	Analisi dell'esecuzione del progetto pilota
2021	Introduzione graduale di BIM

Trasformazione della progettazione e della gestione attuale degli edifici in BIM (Building Information Modeling) e FM (Facility Management); i dati relativi agli edifici verranno raccolti digitalmente e messi in rete. Il relativo programma informatico (Software) verrà acquistato. Tutti i collaboratori, i progettisti e gli utenti delle strutture dovranno essere istruiti in proposito.

Missione/programma del bilancio: 01-06 Ufficio tecnico

2 Criteri ambientali nell'edilizia (CAM)

2018	Implementazione dei CAM negli appalti - individuare possibili sinergie comuni
2019	Continuazione e analisi della situazione
2020	Continuazione ed eventuale miglioramento
2021	Continuazione

L'inserimento dei criteri ambientali minimi negli appalti verrà seguito e continuato in collaborazione con altri istituzioni e la situazione sarà analizzata.

Missione/programma del bilancio: 01-06 Ufficio tecnico

3 Costruzione di un Polo Bibliotecario a Bolzano

2018	Chiarimento della situazione legale e stipulazione del contratto
2019	Approvazione del progetto esecutivo e inizio lavori
2020	Esecuzione dei lavori
2021	Esecuzione dei lavori

Si tratta di una struttura in comune, nella quale saranno inseriti le biblioteche provinciali in lingua tedesca, ladina e italiana e la biblioteca comunale della città di Bolzano.

La situazione legale e l'eventuale stipulazione del contratto con la ditta "Condotte" di Roma (vincitrice della gara d'appalto) sono ancora da chiarire definitivamente (concordato preventivo).

Missione/programma del bilancio: 01-06 Ufficio tecnico

4 Ristrutturazione ed ampliamento dell'ospedale di Bolzano

2018	Redazione schemi funzionali; ultimazione nuova clinica; esecuzione opere infrastrutture; gestione forniture attrezzature sanitarie
2019	Realizzazione infrastrutture; progettazione ristrutturazione vecchio ospedale; gestione forniture attrezzature sanitarie
2020	Realizzazione infrastrutture; progettazione ristrutturazione vecchio ospedale; gestione forniture attrezzature sanitarie
2021	Realizzazione infrastrutture; progettazione ristrutturazione vecchio ospedale

La ristrutturazione e l'ampliamento dell'ospedale di Bolzano è un'opera di alta complessità sotto il profilo tecnico, organizzativo e finanziario. I costi complessivi per la ristrutturazione e l'ampliamento dell'ospedale di Bolzano ammontano a 610.000.000 euro, come citati nella deliberazione della Giunta provinciale, n. 1551 del 20 settembre 2010.

Missione/programma del bilancio: 01-06 Ufficio tecnico

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Edilizia e servizio tecnico

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Vigilanza delle opere - supervisione							
1	Programma pluriennale elaborato nei termini previsti	%	100,00	100,00	100,00	100,00	◐
2	Cronoprogrammi controllati	%	60,00	60,00	65,00	65,00	●
3	Costi standard controllati	%	100,00	100,00	100,00	100,00	●
Un'approvazione tempestiva del programma di regola avviene entro i primi tre mesi di ogni anno.							
2 RUP – Attività del responsabile unico di procedimento							
1	Opere e progetti eseguiti entro i termini previsti	%	95,00	95,00	95,00	95,00	◐
2	Termini del cronoprogramma rispettati	%	95,00	95,00	95,00	95,00	◐
3	Costi rispettati / Costi pianificati	%	100,00	100,00	100,00	100,00	◐
3 Verifica di progetti di interesse pubblico sopra i 2,5 milioni di euro e sopra i 500.000 euro di interesse privato con contributi pubblici nel Comitato Tecnico Provinciale (CTP)							
1	Pareri emessi	Quantità	20	20	20	20	●

Ufficio Edilizia est

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Coordinamento tecnico e organizzativo per l'esecuzione di opere nella zona est dell' Alto Adige						
1	Opere e progetti eseguiti entro i termini previsti	Quantità	6	5	5	5	●
2	Progetti preliminari approvati entro i termini	Quantità	4	2	2	2	●
3	Progetti definitivi approvati entro i termini	Quantità	5	2	2	2	●
4	Progetti esecutivi approvati entro i termini	Quantità	9	7	5	3	●
5	Costi rispettati	%	95,00	95,00	95,00	95,00	●
2	Controllo di progetti per il rilascio di pareri						
1	Pareri rilasciati nei termini	Quantità	26	15	15	15	●
3	Progettazione interne, direzione lavori, verifiche di progetti e collaudi						
1	Progettazioni effettuate	Quantità	0	2	2	2	●
2	Direzioni di lavori effettuate	Quantità	2	1	1	1	●
3	Verifiche di progetto effettuate	Quantità	4	2	2	2	●
4	Collaudi rilasciati	Quantità	1	0	0	0	●
4	Gruppo di lavoro "Imparare&spazio"						
1	Prestazioni effettuate	Quantità	6	5	5	5	●
5	Partecipazione a commissioni tecniche di valutazione						
1	Riunioni della commissione	Quantità	-	4	5	6	●

Ufficio Edilizia ovest

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Coordinamento tecnico e organizzativo per l'esecuzione di opere nella zona ovest dell'Alto Adige						
1	Opere e progetti eseguiti entro i termini previsti	Quantità	4	5	6	6	●
2	Progetti preliminari approvati entro i termini	Quantità	3	6	6	5	●
3	Progetti definitivi approvati entro i termini	Quantità	5	6	6	5	●
4	Progetti esecutivi approvati entro i termini	Quantità	3	9	7	5	●
5	Costi rispettati	%	95,00	95,00	95,00	95,00	●
2	Controllo di progetti per il rilascio di pareri						
1	Pareri rilasciati nei termini	Quantità	24	25	25	25	●
3	Prezzario per lavori pubblici – Partecipazione alle specifiche tecniche						
1	Sedute effettuate	Quantità	1	2	2	2	●
4	Progettazioni interne, direzione lavori, verifiche di progetto e collaudi						
1	Progettazioni effettuate	Quantità	1	3	3	3	●
2	Verifiche di progetto effettuate	Quantità	4	6	5	5	●
3	Direzioni di lavori effettuate	Quantità	-	2	2	2	●
4	Collaudi rilasciati	Quantità	-	0	0	0	●
5	Partecipazione a commissioni tecniche di valutazione						
1	Attività di coordinamento e partecipazione a riunioni	Quantità	-	20	20	20	●

Ufficio Edilizia sanitaria

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Coordinamento tecnico e organizzativo per l'esecuzione di opere in ambito sociosanitario						
1	Opere e progetti eseguiti entro i termini previsti	Quantità	7	10	10	10	●
2	Progetti preliminari approvati entro i termini	Quantità	2	4	4	4	●
3	Progetti definitivi approvati entro i termini	Quantità	0	4	4	4	●
4	Progetti esecutivi approvati entro i termini	Quantità	1	4	4	4	●
5	Costi standard specifici rispettati	%	95,00	95,00	95,00	95,00	●

La pianificazione per gli anni 2019 - 2021 è redatta sulla base dell'attuale personale in organico. Un aumento della quantità della prestazione può essere raggiunto con un aumento del personale.

2	Controllo di progetti per il rilascio di pareri						
1	Pareri rilasciati nei termini	Quantità	33	20	20	20	●

La pianificazione per gli anni 2019 - 2021 è redatta sulla base dell'attuale personale in organico. Un aumento della quantità della prestazione può essere raggiunto con un aumento del personale.

3	Progettazioni interne, direzione lavori, verifiche di progetto e collaudi						
1	Progettazioni effettuate	Quantità	0	1	1	1	●
2	Direzioni di lavori effettuate	Quantità	0	0	0	0	●
3	Verifiche di progetto effettuate	Quantità	6	8	8	8	●
4	Collaudi rilasciati	Quantità	0	0	0	0	●

La pianificazione per gli anni 2019 - 2021 è redatta sulla base dell'attuale personale in organico. Un aumento della quantità della prestazione può essere raggiunto con un aumento del personale.

4	Coordinamento e controllo delle opere eseguite dalle SABES e da altri enti						
1	Attività di coordinamento e partecipazione a riunioni	%	90,00	90,00	90,00	90,00	●

La pianificazione per gli anni 2019 - 2021 è redatta sulla base dell'attuale personale in organico. Un aumento della quantità della prestazione può essere raggiunto con un aumento del personale.

5	Incarichi fino a 40.000 euro e altre procedure di tipo amministrativo						
1	Incarichi assegnati	Quantità	53	25	25	25	●
2	Liquidazioni effettuate	Quantità	153	50	50	50	●
3	Decreti emessi	Quantità	-	25	25	25	○
4	Certificati SOA	Quantità	-	5	5	5	●

La pianificazione per gli anni 2019 - 2021 è redatta sulla base dell'attuale personale in organico. Un aumento della quantità della prestazione può essere raggiunto con un aumento del personale.

6	Partecipazione a commissioni tecniche di valutazione						
1	Riunioni della commissione	Quantità	41	35	35	35	●

La pianificazione per gli anni 2019 - 2021 è stata redatta sulla base dell'attuale personale in organico. Un aumento della quantità della prestazione può essere raggiunto con un aumento del personale.

Ufficio Affari amministrativi

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Appalti di lavori, servizi, forniture e stipula dei contratti						
1	Gare d'appalto indette	Quantità	21	55	55	55	●
2	Contratti per lavori, servizi e forniture, atti di sottomissione ed atti aggiuntivi conclusi	Quantità	25	125	125	125	●

L'indicatore "governabilità" è determinato dalla disponibilità di risorse in organico effettivamente impiegate per l'attività in oggetto. Il numero di procedure e relativi incarichi/contratti sarà necessariamente proporzionato al numero ed alla qualifica dei collaboratori dell'ufficio. Pertanto, i dati forniti sono da considerarsi indicativi e da modulare in relazione ai fattori di cui sopra.

2	Affidamenti di appalti di servizi di ingegneria e architettura. Stipula degli incarichi a liberi professionisti						
1	Incarichi rilasciati a liberi professionisti	Quantità	235	250	250	250	●
2	Procedure di affidamenti servizi di ingegneria e architettura eseguite	Quantità	9	25	25	25	○

L'indicatore "governabilità" è determinato dalla disponibilità di risorse in organico effettivamente impiegate per l'attività in oggetto. Il numero di procedure e relativi incarichi / contratti sarà necessariamente proporzionato al numero e alla qualifica dei collaboratori dell'ufficio. Pertanto, i dati forniti sono da considerarsi indicativi e da modulare in relazione ai fattori di cui sopra.

3	Attività amministrativa per l'esecuzione delle opere pubbliche						
1	Decreti emessi	Quantità	170	400	400	400	○

L'indicatore "governabilità" è determinato dalla disponibilità di risorse in organico effettivamente impiegate per l'attività in oggetto. Il numero di procedure e relativi incarichi / contratti sarà necessariamente proporzionato al numero e alla qualifica dei collaboratori dell'ufficio. Pertanto, i dati forniti sono da considerarsi indicativi e da modulare in relazione ai fattori di cui sopra.

4	Liquidazione fatture						
1	Fatture liquidate	Quantità	787	500	500	500	●

L'indicatore "governabilità" è determinato dalla disponibilità di risorse in organico effettivamente impiegate per l'attività in oggetto. Il numero di procedure e relativi incarichi/contratti sarà necessariamente proporzionato al numero ed alla qualifica dei collaboratori dell'ufficio. Pertanto, i dati forniti sono da considerarsi indicativi e da modulare in relazione ai fattori di cui sopra.

5	Consulenza						
1	Pareri emessi	Quantità	300	150	150	150	○

L'indicatore "governabilità" è determinato dalla disponibilità di risorse in organico effettivamente impiegate per l'attività in oggetto. Il numero di procedure e relativi incarichi/contratti sarà necessariamente proporzionato al numero ed alla qualifica dei collaboratori dell'ufficio. Pertanto, i dati forniti sono da considerarsi indicativi e da modulare in relazione ai fattori di cui sopra.

Ufficio Geologia e prove materiali

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Coordinamento tecnico e organizzativo per l'esecuzione delle opere e dei progetti geologico-geotecnici dell'ufficio per le Ripartizioni Edilizia, Infrastrutture e Servizio strade						
1	Opere e progetti eseguiti entro i termini previsti	%	27,00	10,00	10,00	10,00	●
2	Progetti preliminari approvati entro i termini	Quantità	3	2	2	3	●
3	Progetti definitivi approvati entro i termini	Quantità	0	8	8	6	●
4	Progetti esecutivi approvati entro i termini	Quantità	7	13	13	10	●
5	Costi rispettati	%	100,00	98,00	98,00	99,00	●

Il numero dei progetti dipende dai danni provocati dagli eventi calamitosi e dalla conseguente lista di priorità e infine dalle richieste da parte delle Ripartizioni Edilizia e Servizio strade.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Progettazioni interne, direzione lavori, verifiche di progetto e collaudi di carattere geologico per le Ripartizioni Edilizia, Infrastrutture e Servizio strade						
1	Prestazioni effettuate	Quantità	21	30	30	30	●
2	Mantenimento dei tempi	%	100,00	95,00	95,00	97,00	●

Il numero dei progetti dipende dai danni provocati dagli eventi calamitosi e dalla conseguente lista di priorità e infine dalle richieste da parte delle Ripartizioni Edilizia e Servizio strade.

3	Prezzi informativi per opere edili – Collaborazione alla stesura delle specifiche tecniche e dei prezzi						
1	Riunioni e tavoli tecnici effettuati	Quantità	15	65	65	50	●
2	Prove sui materiali, controlli e plausibilizzazione dei valori effettuati	Quantità	32	40	40	35	●

Il numero delle riunioni e dei tavoli tecnici dipende dalle innovazioni tecniche e inoltre dalle possibilità di adeguamento alle richieste del mercato.

4	Cartografia geologica, pianificazione delle Zone di Pericolo idrogeologico, perizie per l'urbanistica e per l'Ufficio Industria e cave, informatizzazione e cura degli archivi e delle banche dati						
1	Carte elaborate e/o pubblicate incluse le note illustrative	Quantità	3	1	1	2	●
2	Piani delle zone di pericolo controllati e autorizzati	Quantità	53	25	25	15	●
3	Registrazione dei catasti e delle banche dati effettuate o aggiornate durante l'anno	Quantità	1.414	1.200	1.200	1.300	○
4	Relazioni e pareri tecnici per la Ripartizione Urbanistica emessi	Quantità	54	70	70	75	●
5	Relazioni e pareri tecnici emessi per l'Ufficio Industria e cave	Quantità	10	35	35	50	●

Il numero delle registrazioni nei vari catasti e banche dati dipende dal numero di eventi nonché dal numero delle indagini che vengono segnalate al servizio geologico.

5	Servizio di Reperibilità geologica						
1	Interventi eseguiti per anno	Quantità	137	170	170	150	○
2	Rispetto del previsto tempo massimo per raggiungere il luogo di intervento	%	100,00	98,00	98,00	99,00	●
3	Rispetto del tempo massimo previsto per la stesura del verbale di sopralluogo definitivo inclusa la documentazione	%	99,00	98,00	98,00	99,00	●

Il numero medio degli interventi per anno si attesta intorno a 170 (periodo 2000-2015); questo dato è stato utilizzato anche come stima per gli anni successivi.

6	Controlli e certificati di qualità, sondaggi e indagini geognostiche, monitoraggi, consulenze nel settore prove materiali, verifica della qualità e dello sviluppo nuovi prodotti						
1	Relazioni e certificati emessi nel settore geomeccanica, geotecnica, monitoraggi	Quantità	76	45	55	60	○
2	Relazioni e certificati emessi nel settore pietre ornamentali, calcestruzzi, acciai	Quantità	1.082	1.250	1.250	1.200	○
3	Relazioni e certificati emessi nel settore conglomerato bituminoso, asfalto	Quantità	163	190	190	180	○
4	Relazioni e certificati emessi nel settore prove non distruttive su funi e serbatoi	Quantità	137	150	150	150	○

La quantità media delle pratiche emesse è stata individuata sulla base degli ultimi cinque anni; questo dato è stato utilizzato anche come stima per gli anni successivi.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
7	Management della qualità secondo ISO 9001/2015 per il mantenimento dell'autorizzazione ministeriale, rinnovo ed aggiornamento continuo del management della qualità					
1	Autorizzazioni ministeriali mantenute	Quantità	2	2	2	●
2	Certificazione ISO mantenuta ed estesa	Quantità	4	4	4	●

Le unità si riferiscono ai settori di prova dei laboratori dell'ufficio.

8	Esecuzione di progetti nazionali e internazionali (p. es. EFRE, INTERREG, HORIZON 2020, ARGE ALP)					
1	Progetti in programmazione	Quantità	2	2	2	◐
2	Progetti in atto	Quantità	3	2	2	◐
3	Progetti eseguiti	Quantità	0	2	1	◐

2 progetti sono ancora in corso (CARG, IFFI), 2 progetti EFRE (InReDam, SoLoMon) sono stati approvati e vengono realizzati. La collaborazione per alcuni progetti Interreg come ente di supporto è in atto.

9	Gestione dei registri per le opere costruite col cemento armato per l'Alto Adige					
1	Denunce ricevute	Quantità	3.246	3.500	3.500	○
2	Preparazione ed esposizione dei dati per la visura	Quantità	400	350	350	○

Il numero medio delle denunce per anno si attesta intorno a 3.400 (periodo 2016-2018, dopo la digitalizzazione del processo di denuncia); da aspettarsi un calo sostanziale della presa visione dei dati a causa dell'attivazione del portale che garantisce la consultazione digitale.

Libro fondiario, catasto fondiario e urbano

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

Il Libro fondiario e catasto costituiscono insieme quel particolare sistema di pubblicazione immobiliare a base reale con valore in genere costitutivo, che si distingue nettamente dal sistema di pubblicazione immobiliare della trascrizione, a base personale, vigente nel restante territorio italiano. Basandosi sulla mappa catastale che identifica i singoli immobili, avviene la pubblicazione dei diritti e oneri reali nonché dei fatti e degli atti giuridici che si riferiscono ai singoli immobili.

Dal punto di vista organizzativo ciò è stato ed è possibile attraverso l'istituzione, in ogni comune sede di Pretura, di un Ufficio tavolare comprendente tutti i comuni catastali facenti parte della circoscrizione della rispettiva Pretura. Le successive modifiche dell'ordinamento giudiziario non hanno determinato cambiamenti. Non in ogni sede di un ufficio tavolare esisteva anche un ufficio del catasto (dopo il passaggio dell'Alto Adige all'Italia il Catasto era una competenza statale). Dal 1978, l'anno di attribuzione alla Regione della competenza delegata del Catasto (avvenuta con D.P.R. n. 569/1978), in ogni sede di un ufficio tavolare esiste un ufficio del catasto. Insieme, i due uffici gestiscono i comuni catastali della relativa circoscrizione.

La Ripartizione si articola quindi nei due settori del libro fondiario e del catasto completamente diversi per materia, ma assolutamente complementari, con dieci uffici ciascuno.

Assieme ai due ispettorati (quello del libro fondiario e del catasto) ai quali spetta la gestione tecnica, all'ufficio geodetico, che realizza e rende disponibili gli elementi di base per l'inquadramento di tutti i rilievi condotti sul territorio provinciale, e con il servizio CED la Direzione di Ripartizione pianifica e coordina le attività di tutto il servizio.

Infine deve essere indicato il catasto dei fabbricati, un registro gestito dal catasto nel quale sono iscritti a fini fiscali tutti gli immobili urbani.

Contesto esterno

Il lavoro nel libro fondiario e del catasto deve tenere in considerazione in modo particolare:

- la certezza sulla permanenza del finanziamento dei progetti informatici da parte della Regione, che in seguito alla scadenza a fine anno 2015 della apposita convenzione tra la Regione Autonoma Trentino Alto Adige e le Province Autonome di Bolzano e di Trento (convenzione n. 4980 del 31 luglio 2007), è stata rinnovata, come preannunciato (convenzione n. 150 del 21.12.2016. Detta convenzione, in scadenza, viene prorogata.
- la riforma annunciata e in corso del catasto a livello nazionale con le conseguenze sul catasto locale;
- le esigenze provenienti dai clienti più importanti di libro fondiario e catasto (Notai e avvocati da una parte e geometri dall'altra) riguardanti richieste di sviluppo e integrazione di programmi informatici;
- influenza crescente di gruppi di interesse sulla futura impostazione del servizio, senza alcun coinvolgimenti dei diretti interessati.

La conversione dal libro fondiario cartaceo al libro fondiario digitale è terminata. L'informatizzazione come tale non è assolutamente conclusa: si tratta ora di integrare i dati dei diversi sistemi (libro fondiario, catasto fondiario, catasto geometrico, catasto dei fabbricati, Openkat) e di eliminare eventuali gestioni doppie.

In questo contesto era assolutamente necessario integrare presso i titolari di diritti reali il numero di codice fiscale e arrivare alla corrispondenza fra porzione materiale (libro fondiario) e subalterno (catasto dei fabbricati). Per quanto riguarda i numeri di codice fiscale, questo è avvenuto, di modo che si deve mantenere e aumentare la percentuale di almeno il 99% e devono essere unificate le matricole doppie eventualmente presenti.

La raccolta documenti del libro fondiario non è ancora presente in formato digitale: anche qui si tratta di creare una banca dati digitale accessibile a tutti, previa digitalizzazione dei microfilm, ed eventuale "pulizia" degli stessi, con successiva classificazione dei diversi tipi di documento. Il controllo sulla presenza di dati sensibili necessario per poter svolgere l'obiettivo è stato concluso.

Nel catasto dei fabbricati si vuole eliminare la separata domanda di voltura: la modifica del titolare del diritto deve avvenire nel corso della iscrizione della domanda nel libro maestro. Questo lavoro, che è iniziato nel 2016, deve ora essere continuamente approfondito, nel senso di ottenere un numero sempre maggiore di domande telematiche automatiche.

I programmi software disponibili (Docfa, Pregeo, catasto geometrico, Openkat) sono in parte obsoleti e devono essere aggiornati.

Nel 2015 nel libro fondiario è stata introdotta la domanda telematica facoltativa. In seguito sono state abilitate diverse categorie di utenti; si tratta ora di arrivare gradualmente alla domanda telematica obbligatoria.

Nel corso della introduzione della domanda telematica deve essere predisposto anche il fascicolo digitale, sia per le domande pervenute ancora in forma cartacea, comprensiva anche della documentazione che ne deriva (lustrum, decreto tavolare ed avvisi di ricevimento della notifica), come pure per la documentazione successiva appena citata delle domande telematiche. Si tratta di un lavoro intenso, attivato nel 2016 e riguardante anche il 2015, anno nel quale è iniziato l'invio telematico delle domande tavolari.

Un servizio così digitalizzato deve disporre di un sistema di conservazione sostitutiva per conservare con efficacia legale nel tempo tutti i dati digitali di libro fondiario e catasto.

Infine si tratta di mettere al sicuro i dati di libro fondiario e catasto: una volta mediante una convenzione con la provincia di Trento, con lo scopo del back up dei dati dell'altra provincia a Trento e a Bolzano, e poi con un ulteriore back up nell'ufficio decentrato di Brunico.

Contesto interno

Internamente devono essere considerati i seguenti fattori:

- presupposto per il raggiungimento degli obiettivi del Piano della performance è che entro il 2019 tutti i collaboratori usciti a partire dal 2016 vengono sostituito e che viene garantito in ogni caso, che posti in organico eventualmente non ancora ricoperti a fine anno (usciti nel periodo dal 2016 al 2020) possono essere comunque coperti, indipendentemente dal programma di riduzione dei collaboratori tavolari da effettuare dal 2020 al 2025;
- crescente carico di lavoro del personale in collegamento con l'introduzione di nuovi servizi e rispetto degli obiettivi di riduzione degli organici;
- acquisizione delle conoscenze necessarie per la gestione dei nuovi servizi da parte dei collaboratori;
- disponibilità di risorse per l'acquisto di hardware necessario per la gestione dei nuovi servizi.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Gestione del Libro fondiario: gli atti del Libro fondiario vengono svolti celermente secondo gli standard dati.						
1	Domande tavolari pervenute	Quantità	51.044	50.400	50.400	50.400	○
2	Iscrizioni effettuate	Quantità	177.121	174.700	174.700	174.700	○
3	Notifiche effettuate	Quantità	86.338	85.800	85.800	85.800	○
4	Copie rilasciate	Quantità	29.434	30.000	30.000	30.000	○
5	Durata procedimento fino all'iscrizione	giorni	17,00	15,00	15,00	15,00	●
6	Durata complessiva procedimento	giorni	20,00	18,00	18,00	18,00	●
7	Durata emissione di copie e certificati	min.	10,00	10,00	10,00	10,00	●
8	Percentuale di matricole pulite e numeri di codice fiscale integrati	%	99,50	99,90	99,90	99,90	●
9	Fascicoli digitali predisposti	Quantità	-	50.400	50.400	50.400	○

01: La domanda per ottenere un'iscrizione nel Libro fondiario va rivolta all'ufficio tavolare competente, ivi registrata nel rispettivo giornale tavolare e trattata. In seguito all'emissione del decreto tavolare il suo contenuto viene iscritto nel libro maestro e notificato alle parti interessate. Infine gli atti vengono predisposti per la microfilmatura e successiva formazione della raccolta tavolare.

Il numero di domande tavolari pervenute sarà molto verosimilmente più alto di quanto preventivato. In seguito alla conclusione dei lavori di integrazione delle iscrizioni di diritti reali con il numero di codice fiscale mediante rapporti d'ufficio, si presumeva che le istanze sarebbero calate. Dai dati del primo semestre 2018 emerge il contrario. Ciò avrà conseguenze anche per il numero delle iscrizioni e le notifiche.

04: Chiunque può consultare il libro fondiario, prendendo visione dei libri maestri, istanze, decreti, documenti, registri reali, e registri accessori, come anche ottenere copie di istanze, decreti tavolari e documentazione come anche delle partite tavolari. È inoltre previsto il rilascio di copie del libro maestro.

05: Le domande tavolari pervenute vengono evase e iscritte nel libro maestro in media entro 15 giorni di calendario dalla registrazione della domanda nel giornale tavolare (la registrazione nel giornale tavolare viene fatta al momento della ricezione).

06: In media entro 18 giorni dalla registrazione nel giornale tavolare il decreto tavolare è stato notificato e l'atto è completamente evaso. Al riguardo si è aggiunta l'attività di affrancare la corrispondenza in uscita con le macchine affrancatrici fornite a partire dal luglio 2017 dall'Economato.

07: L'emissione di copie e certificati viene fatta immediatamente dopo la registrazione della richiesta.

08: Non per tutti i titolari di diritti reali iscritti nel Libro fondiario risulta il relativo numero di codice fiscale. Questo rende meno agevole la ricerca e la consultazione. Anche l'introduzione di nuovi servizi, come quello della cosiddetta carta dei servizi, risulta più difficile. Per questo motivo i numeri di codice fiscale mancanti vengono aggiunti con le procedure previste dalla legge. Tutte le matricole interessate dalle domande tavolari dell'anno in corso devono essere integrate con rapporto d'ufficio. La percentuale delle persone fisiche e giuridiche presenti nella banca dati anagrafica con numero di codice fiscale deve essere aumentato di modo che più del 99% delle persone fisiche e giuridiche avrà associato un numero di codice fiscale.

09: Le domande tavolari pervenute in forma cartacea, comprensive di allegati, lustrum, decreto tavolare emesso e cartoline di ritorno di notifica, nonché e per quanto riguarda le domande tavolari pervenute in via telematica, il lustrum, il decreto tavolare emesso e le cartoline di ritorno di notifica, devono essere digitalizzate e classificate, allo scopo di creare il fascicolo digitale. Questa attività molto dispendiosa è iniziata nel 2016.

In collegamento con l'attività di scansione vi è la successiva attività di controllo allo scopo di verificare la completezza del fascicolo prima del suo passaggio alla conservazione sostitutiva.

Missione/programma del bilancio: 01-04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Libro fondiario: digitalizzazione dei dati, nuovi rilievi e ripristini del Libro fondiario.						
1	Percentuale di dati sensibili controllati	%	100,00	100,00	100,00	100,00	●
2	Percentuale di microfilm digitalizzati	%	29,20	36,00	41,00	45,00	●
3	Percentuale di fascicoli classificati	%	29,20	36,00	41,00	45,00	●
4	Percentuale di libri maestri scansionati	%	45,00	59,00	64,00	71,00	●

5	Numero giornali controllati in merito alla presenza di dati sensibili	Quantità	0	0	0	0	●
6	Numero giornali digitalizzati	Quantità	99.528	60.000	60.000	60.000	●
7	Numero giornali della raccolta documenti digitalizzati classificati	Quantità	99.528	60.000	60.000	60.000	●
8	Libri maestri scansionati (volumi)	Quantità	744	800	800	800	●
9	Rilievi ex novo effettuati	Quantità	2	2	1	0	○
10	Ripristini del libro fondiario effettuati	Quantità	0	1	0	0	○

08: Di tutta la documentazione del Libro fondiario la raccolta documenti e i Libri maestri posti fuori uso esistono solamente in forma cartacea (risp. su microfilm). Questa documentazione viene ora digitalizzata.

Per quanto riguarda la raccolta documenti devono essere svolti i seguenti lavori:

- controllo dell'esistenza di dati sensibili ed eventuale "depurazione" da dati sensibili (questo lavoro è stato concluso nel 2016);
- digitalizzazione della raccolta documenti presente su microfilm;
- classificazione dei fascicoli digitalizzati da parte dei competenti uffici secondo le regole di classificazione date, allo scopo della ricerca puntuale dei singoli documenti.

Ai sensi della priorità di sviluppo n. 3 i libri maestri dei dieci uffici del Libro fondiario vengono scansionati nell'ufficio del Libro fondiario di Bressanone e presso l'Ispettorato del Libro fondiario di Bolzano. Negli anni dal 2019 al 2021 vengono complessivamente digitalizzati circa 800 libri maestri all'anno.

09: La procedura del rilievo ex novo, come è regolata dalla L.R. 8 marzo 1990, n. 6, persegue l'obiettivo di arrivare a una piena concordanza tra Libro fondiario e Catasto. A questo scopo, e se non sussistono i presupposti per procedere a un ripristino del Libro fondiario, il territorio interessato dalla procedura viene rilevato topograficamente, il risultato dei rilievi consegnato al competente ufficio del Libro fondiario per la verifica, eventuali rilievi dell'ufficio del Libro fondiario considerati dall'ufficio del Catasto, gli elaborati pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione, agli albi dei Comuni interessati e su almeno due quotidiani, resi edotti i proprietari tavolari, trattati ricorsi eventualmente da questi presentati, dichiarata l'esecutività dei nuovi rilievi e pubblicata la stessa nel Bollettino ufficiale della Regione e infine provveduto all'aggiornamento e alla rettifica nel Libro fondiario. Annualmente vengono trattati i rilievi ex novo di due comuni catastali.

10: La procedura di reimpianto e ripristino del Libro fondiario, come è regolata dalla L.R. 1 agosto 1985, n. 3, ha luogo quando è da procedersi al reimpianto, totale o parziale, di un Libro fondiario per sopravvenuto smarrimento o distruzione.

La decisione di avviare la procedura di reimpianto oppure di ripristino del Libro fondiario avviene a cura della giunta provinciale che fissa la data di inizio dei lavori e nomina l'apposita commissione. La commissione è composta da un commissario, da due dipendenti del libro fondiario e del catasto, nonché - a seconda delle esigenze di lavoro - da ulteriore personale dei due servizi. Fanno inoltre parte della commissione i cosiddetti "fiduciari", nominati dal consiglio comunale territorialmente competente. In seguito all'eventuale rilievo catastale totale oppure parziale del territorio interessato, il commissario fissa il giorno di inizio delle convocazioni delle parti, giorno che deve essere reso noto mediante avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione, nonché da affiggersi agli albi degli enti interessati. La legge prevede infatti che tutti i titolari di diritti reali sugli immobili siti nel comune catastale interessato devono essere convocati singolarmente e invitati a intervenire. La procedura ha lo scopo - partendo da un'esatta ricognizione della consistenza immobiliare - di esaminare e accertare i diritti di proprietà e le relative limitazioni, i diritti di godimento nonché i fatti giuridici che costituiscono oggetto di annotazione, le servitù ed i diritti. I risultati della convocazione vengono assunti in un apposito verbale. A seconda delle necessità e disponibilità verranno svolti ripristini parziali del libro fondiario.

Missione/programma del bilancio: 01-04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Gestione del catasto: gli atti del catasto vengono svolti celermente secondo standard dati.						
1	Tipi di frazionamento pervenuti	Quantità	5.239	5.950	5.500	5.500	○
2	Durata procedimento trattazione tipo di frazionamento	giorni	18,00	18,00	18,00	18,00	●
3	Sopraluoghi di tipi di frazionamento	%	8,70	6,00	6,00	6,00	●
4	Denunce al catasto dei fabbricati pervenute (UIU)	Quantità	30.807	34.100	33.000	33.000	○
5	Durata procedimento denuncia al catasto dei fabbricati	giorni	18,00	18,00	18,00	18,00	●
6	Sopraluoghi di domande del catasto dei fabbricati	%	6,00	6,00	6,00	6,00	●
7	Domande di voltura del catasto fabbricati pervenute	Quantità	15.519	12.500	10.000	7.600	○
8	Durata procedimento trattazione domande di voltura del catasto dei fabbricati	giorni	15,00	15,00	15,00	15,00	●
9	Copie di planimetrie del catasto fabbricati emesse in via telematica	Quantità	9.683	9.500	9.500	9.500	○
10	Giorni necessari dalla domanda telematica di rilascio di una copia della planimetria del catasto dei fabbricati fino alla consegna	giorni	1,50	1,50	1,50	1,50	●

11	Altre certificazioni rilasciate	Quantità	63.006	74.500	74.500	63.000	○
12	Durata emissione di copie e certificati	min.	10,00	10,00	10,00	10,00	●

01: I tipi di frazionamento presentati dai tecnici liberi professionisti vengono trattati dall'ufficio.

02: Un tipo di frazionamento viene presentato telematicamente da un tecnico autorizzato all'ufficio del catasto. Il tipo di frazionamento viene vidimato oppure rigettato in media entro 18 giorni di calendario.

03: Vengono fatti sopralluoghi per il 6% dei tipi di frazionamento presentati.

04: Una denuncia al catasto dei fabbricati viene presentata telematicamente da un tecnico autorizzato all'ufficio del catasto. Le denunce del catasto urbano presentate dai tecnici liberi professionisti vengono trattati dall'ufficio.

05: In media entro 18 giorni di calendario si ha l'attribuzione della rendita oppure il rigetto della denuncia.

06: Vengono fatti sopralluoghi per il 6% delle denunce al catasto dei fabbricati presentate.

07: Una domanda di voltura viene presentata telematicamente da un tecnico autorizzato o dalla parte all'ufficio del catasto.

08: In media entro 15 giorni di calendario avviene la voltura.

09: Chiunque può consultare il catasto, prendendo visione dei relativi documenti come anche ottenendo copie. Gli utenti devono ricevere subito gli estratti e la copia della documentazione richiesti. Il rilascio di planimetrie del catasto dei fabbricati è tuttavia soggetta a limitazioni di modo che il relativo rilascio è possibile solamente a determinate condizioni; conseguentemente si allungano i tempi di rilascio.

10: Le planimetrie del catasto dei fabbricati possono essere visionate solamente dal proprietario o da un tecnico da lui autorizzato. La relativa domanda telematica di rilascio di una copia deve essere quindi controllata, di modo che la consegna della copia della planimetria sia possibile in media solamente entro 1,5 giorni; la copia di una planimetria del catasto dei fabbricati richiesta invece in ufficio viene consegnata subito dopo aver svolto il necessario controllo.

11: Tutti gli altri documenti del catasto vengono consegnati al cittadino immediatamente dopo la registrazione della richiesta orale.

Missione/programma del bilancio: 01-04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
4	Catasto: digitalizzazione dei dati, riposizionamento e nuovi rilievi.						
1	Comuni catastali riposizionati	Quantità	130	170	187	202	●
2	Rilievi ex novo effettuati	Quantità	2	2	1	2	◐
3	Percentuale tipi frazionamenti caricati < 1970	%	-	40,00	62,50	85,00	○

I tipi di frazionamento dal 2012 fino al 1970 sono stati scansionati e provvisti dei metadati. Il lavoro è terminato nel 2017.

01: L'attuale banca dati geometrica deriva dalla digitalizzazione delle mappe di conservazione. Nella fase di digitalizzazione sono state generate imprecisioni in termine di posizione assoluta delle particelle sia a causa di errori presenti nelle mappe di conservazione, sia in seguito alla mosaicatura dei fogli per generare la cartografia del Comune catastale.

Con il riposizionamento si vuole definire il nuovo posizionamento delle linee e dei poligoni delle particelle e degli altri livelli catastali in base a tematismi affidabili e con un alto valore di precisione in termine di posizione assoluta dell'oggetto all'interno di uno specifico sistema di riferimento. Tra le sorgenti dati di maggiore importanza si sottolinea il livello del piano rilievi, ottenuto dall'insieme delle linee dei rilievi prodotti nel tempo dai professionisti sulla base del sistema di coordinate della rete dei punti fiduciali ed inviate tramite il programma PREGEO agli uffici del Catasto.

Oltre a questi dati si possono utilizzare altri livelli quali le carte tecniche vettoriali comunali e provinciali, le carte raster o altri dati provenienti da rilievi fotogrammetrici locali.

Obiettivi del "progetto riposizionamento" sono quelli di migliorare la qualità e la precisione della cartografia vettoriale ottenuta dalla digitalizzazione delle mappe di conservazione, correggere gli errori generati in fase di creazione della banca dati vettoriale nella fase di mosaicatura dei vari fogli, eliminare in modo significativo lo spostamento relativo del frazionamento PREGEO nella fase di inserimento in banca dati. A livello provinciale a fine 2017 erano stati riposizionati 130 comuni catastali.

02: La procedura del rilievo ex novo, come è regolata dalla L.R. 8 marzo 1990, n. 6, persegue l'obiettivo di arrivare ad una piena concordanza tra Libro fondiario e Catasto. A questo scopo, e se non sussistono i presupposti per procedere ad un ripristino del Libro fondiario, il territorio interessato dalla procedura viene rilevato topograficamente, il risultato dei rilievi consegnato al competente ufficio del Libro fondiario per la verifica, eventuali rilievi dell'ufficio del Libro fondiario considerati dall'ufficio del Catasto, l'effettuata redazione pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione, agli albi dei Comuni interessati e su almeno due quotidiani, resi edotti i proprietari tavolari, trattati ricorsi eventualmente da questi presentati, dichiarata l'esecutività dei nuovi rilievi e pubblicata la stessa nel Bollettino ufficiale della Regione ed infine provveduto all'aggiornamento ed alla rettifica nel Libro fondiario.

03: Terminata l'informatizzazione dei tipi di frazionamento dal 2012 al 1970, con le informazioni quantitativamente e qualitativamente più valide per la ricostruzione dei confini, per completare l'archivio informatico relativo occorre scannerizzare e provvedere con i metadati anche quelli presentati precedentemente a partire dall'impianto del catasto fondiario, avvenuto circa nel 1860.

Missione/programma del bilancio: 01-04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

(3) Priorità di sviluppo

1 Domanda tavolare telematica	
2015	Predisposizione del software
2015	Test del software
2015	Formazione dei collaboratori sull'uso degli scanner acquistati
2015	Acquisto degli scanner necessari per la scansione delle domande presentate in forma cartacea
2015	Estensione dell'invio telematico della domanda tavolare a tutti i notai e a tutti gli uffici del libro fondiario
2015	Determinazione con deliberazione della Giunta provinciale della estensione dell'invio telematico della domanda tavolare a tutti i notai e a tutti gli uffici del libro fondiario
2015	Formazione dei collaboratori dei rimanenti uffici e di tutti gli studi notarili
2015	Analisi dei risultati del periodo di invio telematico limitato
2015	Emanazione delle regole tecniche per la presentazione di una domanda tavolare telematica da parte del presidente della Regione
2015	Formazione dei collaboratori degli uffici e degli studi notarili previsti per l'invio telematico limitato
2015	Determinazione contestuale da parte delle due Province della data di entrata in vigore di tutte le modifiche effettuate dal D.P. Regione 2007/6/L, rispetto al previgente D.P.R.A. 2000/4/L
2015	Introduzione dell'invio telematico limitato delle domande tavolari
2016	Formazione dei collaboratori delle ulteriori categorie di utenti
2016	Determinazione con deliberazione della Giunta provinciale della estensione dell'invio telematico della domanda tavolare ad altre categorie di utenti (avvocati, enti pubblici, etc.)
2016	Acquisto di un macchinario per la conversione di immagini elettroniche in microfilm
2016	Estensione dell'invio telematico della domanda tavolare ad altre categorie di utenti (avvocati, enti pubblici etc.)
2017	Recupero dei fascicoli cartacei del 2015
2017-20	Evoluzione del programma con nuove funzionalità
2019-21	Eventuale estensione dell'invio telematico della domanda tavolare ad altre categorie di utenti (p.es. geometri)

La tenuta dei libri fondiari avviene ora in modo informatizzato, precisamente ai sensi dell'apposita legge regionale 14 agosto 1999, n. 4. La stessa legge prevede all'articolo 3, comma 1-bis, che "Le domande di iscrizioni nel libro fondiario, corredate della relativa documentazione, possono essere presentate con procedure telematiche. Con decreto del Presidente della Giunta Regionale sono fissate le specifiche tecniche relative alle informazioni da trasmettere telematicamente, le modalità tecniche per la trasmissione dei dati, l'orario di funzione del servizio telematico e le ipotesi di sospensione dello stesso, la definizione e la regolamentazione dell'irregolare funzionamento del servizio telematico, le modalità di pagamento telematico e le modalità di comunicazione sullo stato di esecuzione della domanda." Questo è avvenuto.

Per permettere la presentazione telematica di una domanda tavolare è quindi necessario che - oltre alla predisposizione del relativo software - il Presidente della Regione regoli le specifiche. Inoltre e ai sensi del D.P. Regione 19 aprile 2007, n. 6/L le due provincie devono individuare l'entrata in vigore contestuale dell'invio telematico. Anche questo è avvenuto.

L'attivazione del servizio facoltativo di invio telematico delle domande tavolari è avvenuto per gradi, prima limitato ad alcuni uffici del Libro fondiario, e ad alcuni studi notarili, poi per tutti gli uffici del Libro fondiario e per tutti i Notai della provincia (nel 2015), successivamente esteso nel 2016 ad avvocati e enti pubblici) e infine esteso nel 2017 per consulenti tecnici, professionisti delegati, curatori e commissari giudiziali, autorizzati ai sensi dell'articolo 16-bis del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, a estrarre documenti dal fascicolo informatico. È intenzione dell'amministrazione abilitare progressivamente anche altre categorie di utenti alla presentazione della domanda tavolare telematica, rispettivamente di arrivare alla obbligatorietà della presentazione telematica.

Le parti possono sempre scegliere di presentare una domanda tavolare in forma cartacea oppure in modo telematico. Ne deriva che le domande presentate in forma cartacea devono essere digitalizzate al momento della loro presentazione allo scopo di poter disporre del relativo fascicolo tavolare in forma digitale per la ulteriore elaborazione (invio al giudice tavolare, microfilmatura, etc.). È quindi necessario acquistare per ogni ufficio uno scanner adeguato. Ne risulta un cambiamento sostanziale del modo di lavoro, soprattutto per quanto riguarda la microfilmatura.

È necessario infine acquistare un macchinario per la conversione di immagini elettroniche in microfilm.

Missione/programma del bilancio: 01-04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

2 Digitalizzazione e classificazione della raccolta documenti

2018-20	Digitalizzazione di circa 60.000 giornali numero (annualmente)
2018-20	Classificazione della raccolta documenti digitalizzata (annualmente)
2018-20	"Pulizia" dei dati sensibili eventualmente presenti (annualmente)

La raccolta documenti, ovvero la raccolta delle domande tavolari, dei decreti tavolari e dei documenti, in base ai quali è stata eseguita una iscrizione tavolare, sono presenti negli uffici in forma cartacea e su microfilm. La raccolta documenti esiste dall'impianto del libro fondiario e

consta attualmente di circa 1.900.000 fascioli, comprendenti ciascuno i documenti inizialmente indicati.

La digitalizzazione della raccolta documenti è priorità di sviluppo della ripartizione, per poter rendere disponibile la stessa per gli utenti. Solamente la raccolta documenti non è disponibile in formato digitale (il libro maestro e le planimetrie di casa sono invece disponibili in formato digitale), con la conseguenza che l'utente è costretto a rivolgersi all'ufficio tavolare competente se vuole ottenere una copia della documentazione.

Il lavoro consiste nella digitalizzazione dei microfilm a livello di ripartizione, con seguente "classificazione" da parte dei competenti uffici tavolari. La ripartizione digitalizza annualmente ed in dipendenza della qualità del microfilm, circa da 800.000 a 900.000 fotogrammi (che corrispondono a circa 60.000 giornali numero). I fotogrammi così digitalizzati possono essere classificati dagli uffici competenti.

Per "classificazione" si intende che ogni documento compreso in un fascicolo viene inquadrato mediante attribuzione di un numero in una determinata categoria; in questo modo è possibile ottenere un determinato documento e di ridurre il flusso dei dati e quindi i costi.

Presupposto per poter rendere disponibili i documenti era il controllo della sussistenza o meno di dati sensibili oppure giudiziari ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, con contestuale "pulizia" dei contenuti rilevanti dal punto di vista della protezione dei dati. Il relativo controllo, non considerando gli atti pervenuti a partire dal 2007, per i quali il controllo sulla presenza di dati sensibili è stato fatto oppure è stato fatto al momento della presentazione della domanda, può ritenersi concluso con il controllo dell'annata 1970, in quanto una norma sopravvenuta esime gli atti anteriori dalla normativa sulla tutela dei dati sensibili. Il lavoro è stato concluso nel 2016.

Eventuali dati sensibili vengono tolti, il documento contenente dati sensibili viene eliminato dalla raccolta documenti digitalizzata e sostituito con la versione "pulita".

Ad avvenuta classificazione, i documenti potranno essere consultati online. Il servizio non è ancora stato attivato.

Missione/programma del bilancio:	01-04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
----------------------------------	-------	---

3 Digitalizzazione dei libri maestri posti fuori uso

2015	Digitalizzazione di circa 1.030 libri maestri
2016	Digitalizzazione di circa 1.030 libri maestri
2017	Digitalizzazione di circa 1.030 libri maestri
2018	Digitalizzazione di circa 1.030 libri maestri
2019	Digitalizzazione di circa 800 libri maestri
2020	Digitalizzazione di circa 800 libri maestri
2021	Digitalizzazione di circa 800 libri maestri

I libri maestri, oramai senza valore legale in seguito alla avvenuta informatizzazione del libro fondiario, sono documenti storici molto preziosi.

Considerato che la consultazione anche di libri maestri può essere necessaria per molteplici motivi ed è possibile prendere visione dei libri solamente nei vari uffici competenti, di modo che è necessario recarsi sul luogo, e inoltre che per motivi di conservazione a regola d'arte e di tutela dell'integrità dei volumi è meglio non consultare direttamente i libri maestri, la digitalizzazione di tutti i libri maestri è priorità di sviluppo della ripartizione. In questo modo i volumi saranno disponibili in forma digitale. Gli originali verranno conservati a regola d'arte in un apposito archivio presso la ripartizione.

Nei dieci uffici del libro fondiario sono presenti 16.439 libri maestri. Gli stessi vengono digitalizzati presso le sedi di Bolzano (Ispettorato) e dell'Ufficio del Libro fondiario di Bressanone.

Nel 2021 sarà scansionata la percentuale di circa il 71% dei libri maestri.

Nel presupposto che annualmente vengono scansionati almeno circa 1.030 libri maestri il progetto sarà concluso nel 2025.

Missione/programma del bilancio:	01-04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
----------------------------------	-------	---

4 Digitalizzazione dei tipi di frazionamento

2015	Digitalizzazione di circa 17.399 tipi di frazionamento
2015	Inserimento dei metadati di 42.372 tipi di frazionamento e collegamento con la banca dati del Catasto fondiario
2016	Inserimento dei metadati di 18.500 tipi di frazionamento e collegamento con la banca dati del Catasto fondiario
2017	Inserimento dei metadati di 17.000 tipi di frazionamento e collegamento con la banca dati del Catasto fondiario. Fine del primo lotto
2018	Inizio del secondo lotto. Caricamento del 10% dei tipi di frazionamento del secondo lotto
2019	Caricamento del 22,5% dei tipi di frazionamento del secondo lotto
2020	Caricamento del 22,5% dei tipi di frazionamento del secondo lotto
2021	Caricamento del 22,5% dei tipi di frazionamento del secondo lotto

I tipi di frazionamento presentati in forma cartacea nel corso degli anni (prima dell'anno 2012 in quanto dopo questa data i tipi di frazionamento sono stati presentati in forma digitale) e prima ancora gli abbozzi di campagna del Catasto fondiario non sono soltanto documenti di valore storico, ma anche documenti che possono essere visionati dai tecnici liberi professionisti nel corso della redazione di un nuovo tipo di frazionamento (sulla base appunto della evoluzione storica di ogni singola particella) e anche dall'ufficio per il miglioramento

della mappa catastale (vedi priorità di sviluppo n. 5 - riposizionamento).

Considerato che la consultazione di questa documentazione è possibile solamente nei vari uffici competenti, di modo da rendere necessario recarsi in loco, e inoltre che per motivi di conservazione a regola d'arte e di tutela dell'integrità dei tipi di frazionamento è meglio non consultarli direttamente, la digitalizzazione di tutti i tipi di frazionamento e degli abbozzi di campagna è priorità di sviluppo della ripartizione. In questo modo i documenti saranno disponibili in forma digitale per tutti gli utenti. Gli originali verranno conservati a regola d'arte in un apposito archivio presso la ripartizione.

Il lavoro si articola in due attività principali che ogni ufficio effettua per i suoi tipi di frazionamento: innanzitutto il lavoro di scansione dei tipi di frazionamento e poi l'associazione dei metadati e il collegamento con la banca dati del catasto fondiario.

Il lavoro è stato diviso in due lotti: il primo lotto riguarda i tipi di frazionamento dal 1970 compreso fino al 2012, mentre il secondo lotto riguarda i tipi di frazionamento e gli abbozzi di campagna dal 1970 indietro fino all'impianto.

La digitalizzazione del primo lotto è stata conclusa nel 2015.

Negli anni 2016 e 2017 sono stati associati i rimanenti tipi di frazionamento di modo che tutte le attività del primo lotto sono state concluse nel 2017.

Il secondo lotto richiederà delle modalità di lavorazione diverse in quanto la quantità di documentazione cartacea, in cui consiste il singolo tipo di frazionamento, si riduce drasticamente e diventa sempre più complessa la ricostruzione storica delle informazioni da associare allo stesso. La fase di scansione pertanto diventa marginale e non è più produttivo realizzarla separatamente. Nel corso del 2017 è già stata studiata la nuova linea di lavorazione, realizzate le modifiche al software necessarie ed eseguito un primo test su due Comuni Catastali presso l'ufficio Catasto di Monguefio.

Il 2018 servirà a tarare ulteriormente il processo e a estendere la lavorazione a tutti gli uffici (di modo che a fine anno saranno stati elaborati circa il 10% dei tipi di frazionamento), mentre negli anni successivi, fino alle conclusioni, si elaboreranno circa il 22,5% annualmente.

Missione/programma del bilancio:	01-04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
----------------------------------	-------	---

5 Riposizionamento

2015	Riposizionamento di circa 32 comuni catastali
2016	Riposizionamento di circa 30 comuni catastali
2017	Riposizionamento di circa 28 comuni catastali
2018	Riposizionamento di circa 20 comuni catastali
2019	Riposizionamento di circa 20 comuni catastali
2020	Riposizionamento di circa 17 comuni catastali
2021	Riposizionamento di circa 15 comuni catastali

L'attuale banca dati geometrica deriva dalla digitalizzazione delle mappe di conservazione. In seguito alla digitalizzazione sono emerse imprecisioni in termine di posizione assoluta delle particelle, soprattutto a causa di errori presenti nelle mappe di conservazione, ma anche in seguito alla mosaicatura dei fogli per generare la cartografia del Comune catastale.

Con il riposizionamento si vuole definire il nuovo posizionamento delle linee e dei poligoni delle particelle e degli altri livelli catastali in base a tematismi affidabili e con un alto valore di precisione in termine di posizione assoluta dell'oggetto all'interno di uno specifico sistema di riferimento. Tra le sorgenti dati di maggiore importanza si sottolinea il livello del piano rilievi, ottenuto dall'insieme delle linee dei rilievi prodotti nel tempo dai professionisti sulla base del sistema di coordinate della rete dei punti fiduciali ed inviate tramite il programma PREGEO agli uffici del Catasto.

Oltre a questi dati si possono utilizzare altri livelli quali le carte tecniche vettoriali comunali e provinciali, le carte raster o altri dati provenienti da rilievi fotogrammetrici locali.

Gli obiettivi del "progetto riposizionamento" sono quelli di migliorare la qualità e la precisione della cartografia vettoriale ottenuta dalla digitalizzazione delle mappe di conservazione, correggere gli errori generati in fase di creazione della banca dati vettoriale nella fase di mosaicatura dei vari fogli, eliminare in modo significativo lo spostamento relativo del frazionamento PREGEO nella fase di inserimento in banca dati.

Ogni ufficio inserisce sulla base dei dati citati i punti omologhi dei singoli comuni catastali, mentre la lavorazione finale avviene presso l'ispettorato.

A fine anno 2015 erano riposizionati 72 comuni catastali su 246, mentre a fine anno 2016 i comuni catastali riposizionati saranno 102.

Negli anni a seguire il numero dei comuni riposizionati diminuisce perché aumentano le loro dimensioni.

La mancata copertura a partire dal 2016 fino a larga parte del 2018 dei posti in organico liberatisi ha causato un rallentamento (minor numero di comuni catastali riposizionati) del progetto.

Missione/programma del bilancio:	01-04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
----------------------------------	-------	---

6 Sistema di consultazione telematica OpenKat: porting tecnologico ed evoluzione funzionale

2015	Analisi funzionale e progettazione architettonica
2015-16	Produzione del piano di progressiva sostituzione degli attuali moduli funzionali di OpenKat
2016	Realizzazione del modulo funzionale di gestione delle pratiche telematiche e relativa formazione al personale degli uffici

2020 Completamento della migrazione del portale OpenKat

Nel contesto e-Government (amministrazione digitale) il portale OpenKat rappresenta l'interfaccia primaria ("il biglietto da visita") del Libro fondiario e del Catasto nei confronti del cittadino (persona fisica o giuridica) e degli enti pubblici, contando nel 2014 ca. 10.000 utenze e 32.000 transazioni giornaliere a pagamento.

Il portale Openkat è stato realizzato nel 2003 e soffre quindi di un'obsolescenza in termini tecnologici e di impostazione progettuale che si traduce soprattutto nelle seguenti limitazioni:

- browser supportati;
- difficoltà nella consultazione su altri dispositivi rispetto al PC (es. tablet);
- difficoltà nell'utilizzo di metodi di pagamento quali la carta di credito;
- impossibilità di consultazione delle informazioni geocartografiche (geoportale).

In quanto "biglietto da visita" del Libro fondiario e del Catasto sono necessari il rifacimento e l'estensione funzionale del portale Openkat per offrire agli utenti uno strumento più evoluto (in linea con i portali di ultima generazione) capace di dare un'offerta informativa maggiore e qualitativamente migliore.

Il progetto si inquadra quindi nel potenziamento del servizio e-Government offerto dal Libro fondiario e dal Catasto al cittadino, soprattutto al professionista e che, data la sua complessità, porterà al completo rifacimento del portale in un arco temporale di almeno cinque anni, articolato nelle seguenti fasi:

- a) analisi funzionale e architetturale per l'ingegnerizzazione di un nuovo portale orientato a una consultazione anche geocartografica delle informazioni (geoportale) e supportata da diversi dispositivi;
- b) formalizzazione di un piano per la progressiva sostituzione degli attuali moduli funzionali di OpenKat con quelli di nuova concezione;
- c) implementazione del primo nuovo modulo funzionale: gestione delle pratiche telematiche e relativa formazione agli operatori degli uffici;
- d) realizzazione e rilascio dei moduli di nuova introduzione conformemente al piano di introduzione modulare; formazione del personale degli uffici.

Nel 2015 è stata effettuata l'analisi funzionale e la progettazione architettuale; tuttavia, a causa di una sentenza del TAR, la conclusione dell'analisi è stata spostata di due mesi (dal 30 novembre 2015 al 31 gennaio 2016). Successivamente verrà pianificata la progressiva sostituzione degli attuali moduli funzionali di OpenKat.

Missione/programma del bilancio: 01-04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

7 Voltura automatica

2015	Analisi funzionale, progettazione e realizzazione di un prototipo
2016	Completamento realizzazione e avviamento
2017-21	Estensione della casistica

Il trasferimento di un immobile urbano comporta, oltre all'iscrizione nel libro fondiario ai fini della pubblicità immobiliare (che avviene a mezzo di una domanda tavolare), anche la voltura al catasto fabbricati, ovvero la comunicazione all'amministrazione finanziaria del trasferimento avvenuto, a cura dell'acquirente, al fine della conoscibilità della relativa situazione patrimoniale (che avviene con una domanda di voltura).

In quest'ottica è obiettivo principale dell'informatizzazione del libro fondiario e del catasto di arrivare (oltre alla concordanza tra catasto terreni e libro fondiario) anche a una concordanza tra identificativi di immobili urbani del libro fondiario (porzione materiale) e del catasto fabbricati (subalterno). Ciò al fine di eliminare ridondanze di iscrizioni, arrivare a una efficiente gestione dei dati ed effettuare l'aggiornamento della banca dati del catasto fabbricati in modo automatico, in dipendenza della iscrizione nel libro fondiario.

L'avvio dell'invio elettronico delle domande tavolari presenta l'occasione per raggiungere l'obiettivo della concordanza tra libro fondiario e catasto fabbricati: con l'ausilio di una tabella di corrispondenza tra identificativi del libro fondiario e del catasto fabbricati, allegata alla domanda tavolare telematica, si intende eseguire in automatico anche la voltura al catasto fabbricati.

In caso di individuazione positiva, viene effettuata la voltura automatica e la parte riceve la ricevuta dell'avvenuta volturazione.

In caso di mancata individuazione dell'immobile a mezzo della tabella di corrispondenza, l'utente riceverà sul suo computer un messaggio che gli indica che deve presentare la voltura in maniera tradizionale.

Dal 2019 al 2021 le funzioni esistenti verranno integrate per aumentare le casistiche nelle quali la voltura automatica può attivarsi con successo. Occorreranno inoltre anche interventi per migliorare la concordanza e la standardizzazione delle banche dati.

Missione/programma del bilancio: 01-04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

8 Nuovo sistema informativo del Catasto Geometrico (porting tecnologico, evoluzione funzionale e integrazione con gli altri sistemi)

2015	Avviamento del primo lotto con relativa formazione del personale degli uffici
2018	Formazione del personale degli uffici sul secondo lotto e successivo avviamento
2018	Completamento del secondo lotto
2019	Completamento del terzo lotto
2019	Formazione del personale degli uffici sul terzo lotto e successivo avviamento
2019	Formazione del personale degli uffici sul quarto lotto e successivo avviamento

2019 Completamento del quarto lotto

Il catasto geometrico (mappa catastale) viene attualmente gestito da ogni ufficio su un proprio server. Questo metodo di lavoro richiede molta manutenzione e rende difficoltosa l'integrazione con la banca dati centrale. Si vuole quindi riscrivere il relativo programma nel senso di prevedere una soluzione centralizzata integrata con la banca dati.

Il progetto prevede l'analisi, la progettazione e la realizzazione del nuovo sistema informativo del Catasto Geometrico che deve rispondere ai seguenti obiettivi principali:

- integrazione con il Catasto fondiario;
- centralizzazione dei dati;
- sicurezza (con un sistema di autorizzazione più flessibile rispetto a quello attuale);
- semplificazione delle attività di gestione sistemistica e applicativa;
- evoluzione funzionale rispetto all'attuale sistema.

Il sistema verrà realizzato secondo un piano pluriennale articolato in quattro lotti nel rispetto degli obiettivi principali precedentemente elencati:

1. Consultazione:

Miglioramento dell'attuale modalità di consultazione dati e visura mettendo a disposizione un nuovo Applicativo di Sportello di tipologia Web GIS con un'interfaccia grafica basata sulle moderne modalità di interazione ed evolvendo le funzionalità di stampa OpenKat.

2. Modifica:

Sostituzione completa del sistema attuale per la gestione del frazionamento e dei punti fiduciali permettendo la consultazione storica incrementale dei dati catastali e delle particelle.

3. Riposizionamento:

Funzioni per la gestione del riposizionamento per migliorare la qualità della mappa catastale.

4. Gestione Rilievi Ex-novo:

Funzioni ottimizzate per la gestione dei rilievi Ex-novo.

I tempi di realizzazione del software si sono protratti per problemi di risorse dei fornitori informatici.

Missione/programma del bilancio:	01-04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
----------------------------------	-------	---

9 Coordinamento dei sistemi del Catasto fabbricati e del Libro fondiario (planimetria unica)

2017	Analisi funzionale e progettazione
2018	Eventuale creazione dei presupposti normativi
2020	Introduzione della planimetria unica

Libro fondiario e Catasto dei fabbricati hanno obiettivi diversi: di diritto civile il Libro fondiario e fiscale il Catasto dei fabbricati. I due istituti sono nati in tempi diversi e prevedono ciascuno una planimetria a sé stante e completamente diversa l'una dall'altra. Questo fatto comporta un raddoppio dei costi per il cittadino.

Obiettivo della Ripartizione è quindi di introdurre una planimetria unitaria. Con un primo progetto si vuole intanto uniformare gli standard di disegno dei due istituti.

In primo luogo deve essere fatta l'analisi e la progettazione e poi creati gli eventuali presupposti normativi. Questo deve avvenire, in contatto con le istituzioni a livello nazionale, entro il 2018.

Successivamente avverrà entro il 2020 l'introduzione della planimetria unitaria, che potrà essere presentata sia al Libro fondiario che al Catasto.

I tempi di realizzazione del software si sono protratti per problemi di risorse dei fornitori informatici.

Missione/programma del bilancio:	01-04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
----------------------------------	-------	---

10 Programma di cassa: integrazione dei sistemi

2015	Ricerca del finanziamento
2016-17	Effettuazione dell'analisi
2018-19	Realizzazione e applicazione del nuovo programma

Per consentire il rilascio di documenti tavolari presso il catasto e viceversa occorre unificare i programmi di cassa. Inoltre devono essere previsti ulteriori meccanismi di sicurezza e contabilità delle operazioni. Si prevede pertanto di ampliare l'attuale programma di cassa del catasto ed estenderlo anche al tavolare. Nel 2015 occorrerà prevedere il finanziamento del relativo progetto ed eseguire l'analisi. Nel 2016 si redigerà e adotterà il nuovo programma di cassa.

Tutti i nostri programmi vengono finanziati dalla Regione ed elaborati assieme alla Provincia di Trento. Non è stato finora possibile arrivare a una posizione comune con Trento, motivo per il quale la priorità di sviluppo è stata ritardata.

Missione/programma del bilancio:	01-04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
----------------------------------	-------	---

11 Sistema di conservazione dei documenti informatici del Catasto (fascicolo digitale catastale)	
2015	Ricerca del finanziamento
2016	Effettuazione dell'analisi
2017	Ricerca del finanziamento
2018	Effettuazione dell'analisi
2019	Ricerca del finanziamento
2020	Effettuazione dell'analisi
2021	Realizzazione e applicazione del nuovo programma

Il progetto ha come obiettivo di estendere il sistema catasto fondiario e catasto fabbricati con le funzionalità necessarie per conservare a norma di legge il fascicolo digitale catastale affinché il documento digitale firmato mantenga la propria validità nel tempo e sia sempre possibile il rilascio di copie legalmente valide da sportello e da OpenKat.

Il software corrisponde a quello della precedente, ora attuata, priorità di sviluppo 6 (Sistema di conservazione dei documenti informatici tavolari (fascicolo digitale tavolare)). Tuttavia il Catasto ha esigenze di conservazione diverse da quelle del Libro fondiario. Per questo motivo viene gestito un progetto autonomo.

A causa della procedura di rinnovo della convenzione con la Regione e della parziale mancanza di fondi non è stato possibile finanziare questo punto di sviluppo, ritenuto meno urgenti di altri. Per questi motivi tutta l'attività è stata spostata.

Missione/programma del bilancio: 01-04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

12 Porting tecnologico dei sistemi gestionali	
2017	Ricerca del finanziamento
2018	Effettuazione dell'analisi
2019	Effettuazione dell'analisi
2020	Definizione piano di migrazione
2021	Completamento del porting tecnologico

Il sistema informativo del Libro Fondiario, Catasto Fondiario e Catasto Fabbricati è costituito da tre applicativi (c.d. gestionali) la cui importanza è estremamente critica in quanto con essi vengono gestite le informazioni dei diritti reali e censuari provinciali.

Tali applicativi sono realizzati con tecnologia Oracle-Forms su DBMS Oracle recentemente unificati alla versione 11g e inizialmente sviluppati a metà degli anni '90.

Data l'importanza dei gestionali è fondamentale garantire la manutenzione sia in termini correttivi, sia in termini evolutivi. Pur non sussistendo attualmente rischi di manutenzione emergono due aspetti:

- il know-how tecnologico non è più così diffuso e a lungo termine potrebbero emergere difficoltà nel reperimento di risorse Oracle-Forms;
- occorre prevenire il rischio che i gestionali raggiungano in futuro un livello di obsolescenza tecnologica tale da impedire l'evoluzione funzionale o l'evoluzione dei sistemi operativi (infrastruttura di base) client/server.

Scopo del progetto è innanzitutto analizzare le modalità con cui portare tali applicativi su una nuova tecnologia, le potenzialità di estensione funzionale e di integrazione fra i vari istituti. Si tratta di un progetto sicuramente pluriennale, di notevole impatto non solo tecnico ma soprattutto organizzativo, in quanto cambierà la modalità di interazione utente con il sistema e si avrà occasione di rivedere/potenziare i processi amministrativi di gestione. La tempificazione può essere definita solo successivamente all'analisi, da cui deriverà il piano di progressiva sostituzione dei moduli funzionali.

Per mancanza di fondi il progetto è stato posticipato di un anno.

Missione/programma del bilancio: 01-04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

13 Riforma del catasto	
2015	Appalto rilievo delle superfici delle unità immobiliari
2016	Rilievo delle superfici
2017	Appalto rilievo delle superfici delle unità immobiliari
2018	Rilievo delle superfici
2018	Attività di applicazione della riforma in dipendenza del contenuto delle disposizioni statali emanate
2019	Rilievo delle superfici
2019	Attività di applicazione della riforma in dipendenza del contenuto delle disposizioni statali emanate

La legge 11 marzo 2014, N. 23, delega al governo la revisione del catasto dei fabbricati. Obiettivo dichiarato di questa riforma è l'eliminazione

di valutazioni differenti di immobili dello stesso tipo mediante adeguamento dei valori catastali al valore di mercato; il tutto a gettito invariato. Per la completa attuazione della riforma il governo avrebbe dovuto emanare entro il 26 giugno 2015 disposizioni di attuazione (il termine inizialmente previsto al 26 marzo 2015 è stato prorogato).

Solo la disposizione di attuazione relativa al modo di funzionamento delle commissioni censuarie, che devono essere insediate entro il 15 novembre 2015, è stata emanata.

L'articolo 2, comma 1, lettera h), numero 1.1.) della Legge 11 marzo 2014, N. 23, prevedeva che il valore patrimoniale medio ordinario di una unità immobiliare venga determinato utilizzando, tra l'altro, il metro quadrato come unità di consistenza. Tale disposizione era già contenuta nel D.P.R. n. 138/1998. Nel resto d'Italia l'Agenzia delle Entrate si è dotata del dato di consistenza in metri quadri lordi per tutte le unità delle categorie ordinarie. È altamente probabile pertanto che lo Stato reiteri la delega per la riforma del catasto o comunque almeno le disposizioni per l'utilizzo del metro quadrato lordo come unità di consistenza senza darci preavviso.

In considerazione del fatto che non per tutte le unità immobiliari questo dato è disponibile (manca ancora un 20%) è opportuno prepararsi e rilevare questo dato dalle planimetrie depositate negli uffici.

L'appalto del rilievo delle superfici delle unità immobiliari previsto per il 2016 non è stato fatto per mancanza di finanziamento e deve avvenire nel 2019.

Missione/programma del bilancio:	01-04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
----------------------------------	-------	---

14 Professionalità conservatori tavolari, collaboratori tavolari e tecnici catastali

2019	Definizione delle soluzioni con l'amministrazione
2020	Implementazione

Missione/programma del bilancio:	01-04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
----------------------------------	-------	---

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Direzione di ripartizione Settore IT

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Digitalizzazione dei dati, rilievo ex novo, ripristino del Libro fondiario						
1	Giornali numero della raccolta documenti su microfilm digitalizzati	Quantità	99.528	60.000	60.000	60.000	●

Ispettorato del libro fondiario

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Digitalizzazione dei dati, rilievo ex novo, ripristino del Libro fondiario						
1	Microfilmatura della raccolta documenti	Quantità	30.000	30.000	30.000	0	●
2	Digitalizzazione dei libri maestri	Quantità	522	550	550	550	●

Ispettorato del catasto

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Riposizionamento						
1	Comuni catastali riposizionati	Quantità	130	170	187	202	●

La sospensione della copertura dei posti rimasti liberi in organico ha causato un rallentamento del progetto.

Ufficio del libro fondiario di Bolzano

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Gestione del Libro fondiario						
1	Domande tavolari pervenute	Quantità	19.889	18.500	18.500	18.500	○
2	Iscrizioni effettuate	Quantità	66.011	61.400	61.400	61.400	○
3	Notifiche effettuate	Quantità	25.507	23.700	23.700	23.700	○
4	Copie rilasciate	Quantità	6.051	6.800	6.800	6.800	○
5	Percentuale numeri di codice fiscale presenti	%	99,39	99,90	99,90	99,90	●
6	Fascicoli digitali predisposti	Quantità	-	18.500	18.500	18.500	◐

01. Il numero di domande tavolari pervenute sarà molto verosimilmente più alto di quanto preventivato. In seguito alla conclusione dei lavori di integrazione delle iscrizioni di diritti reali con il numero di codice fiscale mediante rapporti d'ufficio, si presumeva che le istanze sarebbero calate. Dai dati del primo semestre 2018 emerge il contrario. Ciò avrà conseguenze anche per il numero delle iscrizioni e le notifiche.

2	Digitalizzazione dei dati, rilievo ex novo, ripristino del Libro fondiario						
1	Percentuale di giornali numero controllati presenza dati sensibili	%	100,00	100,00	100,00	100,00	○
2	Percentuale di giornali numero classificati	%	10,80	11,90	14,10	16,50	●
3	Nuovi rilievi da effettuare	Quantità	0	1	0	0	●
4	Ripristino da effettuare	Quantità	0	1	0	0	●

01. Questo lavoro è concluso.

Ufficio del libro fondiario di Bressanone

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Gestione del Libro fondiario						
1	Domande tavolari pervenute	Quantità	3.157	3.000	3.000	3.000	○
2	Iscrizioni effettuate	Quantità	12.546	11.900	11.900	11.900	○
3	Notifiche effettuate	Quantità	6.147	5.800	5.800	5.800	○
4	Copie rilasciate	Quantità	3.003	2.200	2.200	2.200	○
5	Percentuale numeri di codice fiscale presenti	%	99,50	99,90	99,90	99,90	●
6	Fascicoli digitali predisposti	Quantità	-	3.000	3.000	3.000	◐

01. Il numero di domande tavolari pervenute sarà molto verosimilmente più alto di quanto preventivato. In seguito alla conclusione dei lavori di integrazione delle iscrizioni di diritti reali con il numero di codice fiscale mediante rapporti d'ufficio, si presumeva che le istanze sarebbero calate. Dai dati del primo semestre 2018 emerge il contrario. Ciò avrà conseguenze anche per il numero delle iscrizioni e le notifiche.

2	Digitalizzazione dei dati, rilievo ex novo, ripristino del Libro fondiario						
1	Percentuale di giornali numero controllati presenza dati sensibili	%	100,00	100,00	100,00	100,00	○
2	Percentuale di giornali numero classificati	%	32,70	39,80	45,10	49,00	●
3	Digitalizzazione dei libri maestri	Quantità	222	250	250	250	●

01. Questo lavoro è concluso.

Ufficio del libro fondiario di Brunico

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Gestione del Libro fondiario							
1	Domande tavolari pervenute	Quantità	4.828	4.800	4.800	4.800	○
2	Iscrizioni effettuate	Quantità	17.495	17.400	17.400	17.400	○
3	Notifiche effettuate	Quantità	10.280	10.200	10.200	10.200	○
4	Copie rilasciate	Quantità	5.051	4.200	4.200	4.200	○
5	Percentuale numeri di codice fiscale presenti	%	99,50	99,90	99,90	99,90	●
6	Fascicoli digitali predisposti	Quantità	-	4.800	4.800	4.800	◐

01. Il numero di domande tavolari pervenute sarà molto verosimilmente più alto di quanto preventivato. In seguito alla conclusione dei lavori di integrazione delle iscrizioni di diritti reali con il numero di codice fiscale mediante rapporti d'ufficio, si presumeva che le istanze sarebbero calate. Dai dati del primo semestre 2018 emerge il contrario. Ciò avrà conseguenze anche per il numero delle iscrizioni e le notifiche.

2 Digitalizzazione dei dati, rilievo ex novo, ripristino del Libro fondiario							
1	Percentuale di giornali numero controllati presenza dati sensibili	%	100,00	100,00	100,00	100,00	○
2	Percentuale di giornali numero classificati	%	32,80	44,00	48,00	51,00	●

01. Questo lavoro è concluso.

Ufficio del libro fondiario di Caldarò

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Gestione del Libro fondiario							
1	Domande tavolari pervenute	Quantità	2.037	2.400	2.400	2.400	○
2	Iscrizioni effettuate	Quantità	7.087	8.300	8.300	8.300	○
3	Notifiche effettuate	Quantità	4.091	4.800	4.800	4.800	○
4	Copie rilasciate	Quantità	1.231	1.000	1.000	1.000	○
5	Percentuale numeri di codice fiscale presenti	%	99,50	99,90	99,90	99,90	●
6	Fascicoli digitali predisposti	Quantità	-	2.400	2.400	2.400	◐

01. Il numero di domande tavolari pervenute sarà molto verosimilmente più alto di quanto preventivato. In seguito alla conclusione dei lavori di integrazione delle iscrizioni di diritti reali con il numero di codice fiscale mediante rapporti d'ufficio, si presumeva che le istanze sarebbero calate. Dai dati del primo semestre 2018 emerge il contrario. Ciò avrà conseguenze anche per il numero delle iscrizioni e le notifiche.

2 Digitalizzazione dei dati, rilievo ex novo, ripristino del Libro fondiario							
1	Percentuale di giornali numero controllati presenza dati sensibili	%	100,00	100,00	100,00	100,00	○
2	Percentuale di giornali numero classificati	%	26,50	32,60	35,80	37,00	●

01. Questo lavoro è concluso.

Ufficio del libro fondiario di Chiusa

		Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Gestione del Libro fondiario						
1	Domande tavolari pervenute	Quantità	2.136	2.500	2.500	2.500	○
2	Iscrizioni effettuate	Quantità	7.124	8.300	8.300	8.300	○
3	Notifiche effettuate	Quantità	4.601	5.400	5.400	5.400	○
4	Copie rilasciate	Quantità	971	1.000	1.000	1.000	○
5	Percentuale numeri di codice fiscale presenti	%	99,50	99,90	99,90	99,90	●
6	Fascicoli digitali predisposti	Quantità	-	2.500	2.500	2.500	◐

01. Il numero di domande tavolari pervenute sarà molto verosimilmente più alto di quanto preventivato. In seguito alla conclusione dei lavori di integrazione delle iscrizioni di diritti reali con il numero di codice fiscale mediante rapporti d'ufficio, si presumeva che le istanze sarebbero calate. Dai dati del primo semestre 2018 emerge il contrario. Ciò avrà conseguenze anche per il numero delle iscrizioni e le notifiche.

2	Digitalizzazione dei dati, rilievo ex novo, ripristino del Libro fondiario						
1	Percentuale di giornali numero controllati presenza dati sensibili	%	100,00	100,00	100,00	100,00	○
2	Percentuale di giornali numero classificati	%	33,80	43,20	47,40	51,00	●

01. Questo lavoro è concluso.

Ufficio del libro fondiario di Egna

		Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Gestione del Libro fondiario						
1	Domande tavolari pervenute	Quantità	2.120	2.400	2.400	2.400	○
2	Iscrizioni effettuate	Quantità	7.520	8.500	8.500	8.500	○
3	Notifiche effettuate	Quantità	4.195	4.700	4.700	4.700	○
4	Copie rilasciate	Quantità	2.628	3.600	3.600	3.600	○
5	Percentuale numeri di codice fiscale presenti	%	99,50	99,90	99,90	99,90	●
6	Fascicoli digitali predisposti	Quantità	-	2.400	2.400	2.400	◐

01. Il numero di domande tavolari pervenute sarà molto verosimilmente più alto di quanto preventivato. In seguito alla conclusione dei lavori di integrazione delle iscrizioni di diritti reali con il numero di codice fiscale mediante rapporti d'ufficio, si presumeva che le istanze sarebbero calate. Dai dati del primo semestre 2018 emerge il contrario. Ciò avrà conseguenze anche per il numero delle iscrizioni e le notifiche.

2	Digitalizzazione dei dati, rilievo ex novo, ripristino del Libro fondiario						
1	Percentuale di giornali numero controllati presenza dati sensibili	%	100,00	100,00	100,00	100,00	○
2	Percentuale di giornali numero classificati	%	28,10	36,60	40,20	43,00	●

01. Questo lavoro è concluso.

Ufficio del libro fondiario di Merano

		Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Gestione del Libro fondiario						
1	Domande tavolari pervenute	Quantità	8.654	9.000	9.000	9.000	○
2	Iscrizioni effettuate	Quantità	29.308	30.500	30.500	30.500	○
3	Notifiche effettuate	Quantità	15.450	16.000	16.000	16.000	○
4	Copie rilasciate	Quantità	5.136	5.100	5.100	5.100	○
5	Percentuale numeri di codice fiscale presenti	%	99,50	99,90	99,90	99,90	●
6	Fascicoli digitali predisposti	Quantità	-	9.000	9.000	9.000	◐

01. Il numero di domande tavolari pervenute sarà molto verosimilmente più alto di quanto preventivato. In seguito alla conclusione dei lavori di integrazione delle iscrizioni di diritti reali con il numero di codice fiscale mediante rapporti d'ufficio, si presumeva che le istanze sarebbero calate. Dai dati del primo semestre 2018 emerge il contrario. Ciò avrà conseguenze anche per il numero delle iscrizioni e le notifiche.

2	Digitalizzazione dei dati, rilievo ex novo, ripristino del Libro fondiario						
1	Percentuale di giornali numero controllati presenza dati sensibili	%	100,00	100,00	100,00	100,00	○
2	Percentuale di giornali numero classificati	%	30,50	32,00	36,00	40,00	●
3	Nuovi rilievi da effettuare	Quantità	0	1	1	0	●

01. Questo lavoro è concluso.

Ufficio del libro fondiario di Monguelfo

		Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Gestione del Libro fondiario						
1	Domande tavolari pervenute	Quantità	2.145	2.200	2.200	2.200	○
2	Iscrizioni effettuate	Quantità	7.207	7.400	7.400	7.400	○
3	Notifiche effettuate	Quantità	4.070	4.200	4.200	4.200	○
4	Copie rilasciate	Quantità	1.867	1.800	1.800	1.800	○
5	Percentuale numeri di codice fiscale presenti	%	99,50	99,90	99,90	99,90	●
6	Fascicoli digitali predisposti	Quantità	-	2.200	2.200	2.200	◐

01. Il numero di domande tavolari pervenute sarà molto verosimilmente più alto di quanto preventivato. In seguito alla conclusione dei lavori di integrazione delle iscrizioni di diritti reali con il numero di codice fiscale mediante rapporti d'ufficio, si presumeva che le istanze sarebbero calate. Dai dati del primo semestre 2018 emerge il contrario. Ciò avrà conseguenze anche per il numero delle iscrizioni e le notifiche.

2	Digitalizzazione dei dati, rilievo ex novo, ripristino del Libro fondiario						
1	Percentuale di giornali numero controllati presenza dati sensibili	%	100,00	100,00	100,00	100,00	○
2	Percentuale di giornali numero classificati	%	29,00	36,00	41,00	44,00	●

01. Questo lavoro è concluso.

Ufficio del libro fondiario di Silandro

		Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Gestione del Libro fondiario						
1	Domande tavolari pervenute	Quantità	3.649	3.300	3.300	3.300	○
2	Iscrizioni effettuate	Quantità	15.392	14.000	14.000	14.000	○
3	Notifiche effettuate	Quantità	7.468	6.700	6.700	6.700	○
4	Copie rilasciate	Quantità	1.717	1.700	1.700	1.700	○
5	Percentuale numeri di codice fiscale presenti	%	99,50	99,90	99,90	99,90	●
6	Fascicoli digitali predisposti	Quantità	-	3.300	3.300	3.300	◐

01. Il numero di domande tavolari pervenute sarà molto verosimilmente più alto di quanto preventivato. In seguito alla conclusione dei lavori di integrazione delle iscrizioni di diritti reali con il numero di codice fiscale mediante rapporti d'ufficio, si presumeva che le istanze sarebbero calate. Dai dati del primo semestre 2018 emerge il contrario. Ciò avrà conseguenze anche per il numero delle iscrizioni e le notifiche.

2	Digitalizzazione dei dati, rilievo ex novo, ripristino del Libro fondiario						
1	Percentuale di giornali numero controllati presenza dati sensibili	%	100,00	100,00	100,00	100,00	○
2	Percentuale di giornali numero classificati	%	37,40	44,70	50,00	54,00	●
3	Ripristino da effettuare	Quantità	0	0	0	0	●

01. Questo lavoro è concluso.

Ufficio del libro fondiario di Vipiteno

		Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Gestione del Libro fondiario						
1	Domande tavolari pervenute	Quantità	2.429	2.300	2.300	2.300	○
2	Iscrizioni effettuate	Quantità	7.431	7.000	7.000	7.000	○
3	Notifiche effettuate	Quantità	4.529	4.300	4.300	4.300	○
4	Copie rilasciate	Quantità	1.867	2.600	2.600	2.600	○
5	Percentuale numeri di codice fiscale presenti	%	99,50	99,90	99,90	99,90	●
6	Fascicoli digitali predisposti	Quantità	-	18.500	18.500	18.500	◐

01. Il numero delle iscrizioni e delle notifiche è stato rapportato al numero di iscrizioni effettuate nel 2017 e la numero di istanze pervenute nel primo semestre 2018.

2	Digitalizzazione dei dati, rilievo ex novo, ripristino del Libro fondiario						
1	Percentuale di giornali numero controllati presenza dati sensibili	%	100,00	100,00	100,00	100,00	○
2	Percentuale di giornali numero classificati	%	33,50	41,10	44,60	47,50	●
3	Nuovi rilievi da effettuare	Quantità	0	1	0	0	●
4	Ripristino da effettuare	Quantità	0	0	0	0	●

01. Questo lavoro è concluso.

Ufficio del catasto di Bolzano

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Gestione del Catasto							
1	Tipi di frazionamento pervenuti	Quantità	959	1.000	1.000	1.000	○
2	Sopraluoghi effettuati (tipi di frazionamento)	%	51,00	6,00	6,00	6,00	●
3	Denunce al catasto dei fabbricati pervenute (UIU)	Quantità	7.233	7.500	7.900	7.900	○
4	Sopraluoghi effettuati (denunce al catasto dei fabbricati)	%	404,00	6,00	6,00	6,00	○
5	Domande di voltura del catasto fabbricati pervenute	Quantità	4.871	3.900	3.100	2.500	○
6	Copie di planimetrie del catasto fabbricati emesse	Quantità	2.499	2.500	2.500	2.500	○
7	Altre certificazioni rilasciate	Quantità	21.252	25.000	25.000	21.300	○

05. Decremento dovuto alla introduzione della voltura automatica (vedi priorità di sviluppo 8).

2 Digitalizzazione dei dati, riposizionamento, rilievi ex novo del Catasto							
1	Comuni catastali riposizionati	%	72,20	83,33	94,44	100,00	●
2	Nuovi rilievi da effettuare	Quantità	1	1	0	1	●
3	Percentuale tipi frazionamenti caricati < 1970	%	-	40,00	62,50	85,00	◐

Ufficio del catasto di Bressanone

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Gestione del Catasto							
1	Tipi di frazionamento pervenuti	Quantità	468	550	500	500	○
2	Sopraluoghi effettuati (tipi di frazionamento)	%	47,00	6,00	6,00	6,00	●
3	Denunce al catasto dei fabbricati pervenute (UIU)	Quantità	2.638	2.400	2.500	2.500	○
4	Sopraluoghi effettuati (denunce al catasto dei fabbricati)	%	311,00	6,00	6,00	6,00	○
5	Domande di voltura del catasto fabbricati pervenute	Quantità	4.871	900	700	500	○
6	Copie di planimetrie del catasto fabbricati emesse	Quantità	972	700	900	900	○
7	Altre certificazioni rilasciate	Quantità	4.052	5.000	5.000	4.100	○

05. Decremento dovuto alla introduzione della voltura automatica (vedi priorità di sviluppo 8).

2 Digitalizzazione dei dati, riposizionamento, rilievi ex novo del Catasto							
1	Comuni catastali riposizionati	%	51,85	70,37	77,77	85,18	●
2	Percentuale tipi frazionamenti caricati < 1970	%	-	90,00	95,00	100,00	◐

Ufficio del catasto di Brunico

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Gestione del Catasto						
1	Tipi di frazionamento pervenuti	Quantità	863	1.000	950	950	○
2	Sopraluoghi effettuati (tipi di frazionamento)	%	69,00	6,00	6,00	6,00	●
3	Denunce al catasto dei fabbricati pervenute (UIU)	Quantità	4.412	5.000	4.500	4.500	○
4	Sopraluoghi effettuati (denunce al catasto dei fabbricati)	%	436,00	6,00	6,00	6,00	○
5	Domande di voltura del catasto fabbricati pervenute	Quantità	1.751	1.400	1.100	750	○
6	Copie di planimetrie del catasto fabbricati emesse	Quantità	1.154	1.150	1.150	1.150	○
7	Altre certificazioni rilasciate	Quantità	6.851	8.000	8.000	6.800	○

05. Decremento dovuto alla introduzione della voltura automatica (vedi priorità di sviluppo 8).

2	Digitalizzazione dei dati, riposizionamento, rilievi ex novo del Catasto						
1	Comuni catastali riposizionati	%	50,00	68,00	75,00	81,81	●
2	Percentuale tipi frazionamenti caricati < 1970	%	-	60,00	80,00	100,00	◐

Ufficio del catasto di Caldarò

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Gestione del Catasto						
1	Tipi di frazionamento pervenuti	Quantità	207	250	250	250	○
2	Sopraluoghi effettuati (tipi di frazionamento)	%	48,00	6,00	6,00	6,00	●
3	Denunce al catasto dei fabbricati pervenute (UIU)	Quantità	1.031	1.200	1.100	1.100	○
4	Sopraluoghi effettuati (denunce al catasto dei fabbricati)	%	103,00	6,00	6,00	6,00	○
5	Domande di voltura del catasto fabbricati pervenute	Quantità	606	500	400	300	○
6	Copie di planimetrie del catasto fabbricati emesse	Quantità	284	250	250	250	○
7	Altre certificazioni rilasciate	Quantità	3.293	4.000	4.000	3.300	○

05. Decremento dovuto alla introduzione della voltura automatica (vedi priorità di sviluppo 8).

2	Digitalizzazione dei dati, riposizionamento, rilievi ex novo del Catasto						
1	Percentuale tipi frazionamenti caricati < 1970	%	-	40,00	62,50	85,00	◐

Ufficio del catasto di Chiusa

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Gestione del Catasto						
1	Tipi di frazionamento pervenuti	Quantità	320	450	350	350	○
2	Sopraluoghi effettuati (tipi di frazionamento)	%	16,00	6,00	6,00	6,00	●
3	Denunce al catasto dei fabbricati pervenute (UIU)	Quantità	1.817	2.500	2.000	2.000	○
4	Sopraluoghi effettuati (denunce al catasto dei fabbricati)	%	120,00	6,00	6,00	6,00	○
5	Domande di voltura del catasto fabbricati pervenute	Quantità	787	600	500	350	○
6	Copie di planimetrie del catasto fabbricati emesse	Quantità	675	700	700	700	○
7	Altre certificazioni rilasciate	Quantità	2.198	3.000	3.000	2.200	○

05. Decremento dovuto alla introduzione della voltura automatica (vedi priorità di sviluppo 8).

2	Digitalizzazione dei dati, riposizionamento, rilievi ex novo del Catasto						
1	Percentuale tipi frazionamenti caricati < 1970	%	-	40,00	62,50	85,00	◐

Ufficio del catasto di Egna

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Gestione del Catasto						
1	Tipi di frazionamento pervenuti	Quantità	237	250	250	250	○
2	Sopraluoghi effettuati (tipi di frazionamento)	%	33,00	6,00	6,00	6,00	●
3	Denunce al catasto dei fabbricati pervenute (UIU)	Quantità	1.005	1.500	1.200	1.200	○
4	Sopraluoghi effettuati (denunce al catasto dei fabbricati)	%	105,00	6,00	6,00	6,00	○
5	Domande di voltura del catasto fabbricati pervenute	Quantità	737	600	500	350	○
6	Copie di planimetrie del catasto fabbricati emesse	Quantità	238	250	250	250	○
7	Altre certificazioni rilasciate	Quantità	4.240	4.500	4.500	4.200	○

05. Decremento dovuto alla introduzione della voltura automatica (vedi priorità di sviluppo 8).

2	Digitalizzazione dei dati, riposizionamento, rilievi ex novo del Catasto						
1	Comuni catastali riposizionati	%	82,30	100,00	100,00	100,00	●
2	Percentuale tipi frazionamenti caricati < 1970	%	-	40,00	62,50	85,00	◐

Ufficio del catasto di Merano

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Gestione del Catasto						
1	Tipi di frazionamento pervenuti	Quantità	875	1.000	900	900	○
2	Sopraluoghi effettuati (tipi di frazionamento)	%	80,00	6,00	6,00	6,00	●
3	Denunce al catasto dei fabbricati pervenute (UIU)	Quantità	6.881	7.000	7.500	7.500	○
4	Sopraluoghi effettuati (denunce al catasto dei fabbricati)	%	1.120,00	6,00	6,00	6,00	○
5	Domande di voltura del catasto fabbricati pervenute	Quantità	3.351	2.700	2.200	1.750	○
6	Copie di planimetrie del catasto fabbricati emesse	Quantità	2.455	2.400	2.400	2.400	○
7	Altre certificazioni rilasciate	Quantità	10.629	12.000	12.000	10.600	○

05. Decremento dovuto alla introduzione della voltura automatica (vedi priorità di sviluppo 8).

2	Digitalizzazione dei dati, riposizionamento, rilievi ex novo del Catasto						
1	Comuni catastali riposizionati	%	36,84	55,26	63,15	71,05	●
2	Nuovi rilievi da effettuare	Quantità	1	0	1	1	◐
3	Percentuale tipi frazionamenti caricati < 1970	%	-	40,00	62,50	85,00	◐

Ufficio del catasto di Monguelfo

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Gestione del Catasto						
1	Tipi di frazionamento pervenuti	Quantità	338	400	350	350	○
2	Sopraluoghi effettuati (tipi di frazionamento)	%	34,00	6,00	6,00	6,00	●
3	Denunce al catasto dei fabbricati pervenute (UIU)	Quantità	1.639	2.100	2.000	2.000	○
4	Sopraluoghi effettuati (denunce al catasto dei fabbricati)	%	113,00	6,00	6,00	6,00	○
5	Domande di voltura del catasto fabbricati pervenute	Quantità	735	600	500	300	○
6	Copie di planimetrie del catasto fabbricati emesse	Quantità	477	450	450	450	○
7	Altre certificazioni rilasciate	Quantità	2.081	2.500	2.500	2.100	○

05. Decremento dovuto alla introduzione della voltura automatica (vedi priorità di sviluppo 8).

2	Digitalizzazione dei dati, riposizionamento, rilievi ex novo del Catasto						
1	Comuni catastali riposizionati	%	88,90	100,00	100,00	100,00	●
2	Percentuale tipi frazionamenti caricati < 1970	%	-	80,00	90,00	100,00	◐

Ufficio del catasto di Silandro

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Gestione del Catasto						
1	Tipi di frazionamento pervenuti	Quantità	659	750	650	650	○
2	Sopraluoghi effettuati (tipi di frazionamento)	%	45,00	6,00	6,00	6,00	●
3	Denunce al catasto dei fabbricati pervenute (UIU)	Quantità	2.790	3.500	3.100	3.100	○
4	Sopraluoghi effettuati (denunce al catasto dei fabbricati)	%	105,00	6,00	6,00	6,00	○
5	Domande di voltura del catasto fabbricati pervenute	Quantità	939	800	600	500	○
6	Copie di planimetrie del catasto fabbricati emesse	Quantità	532	500	500	500	○
7	Altre certificazioni rilasciate	Quantità	4.729	6.000	6.000	4.700	○

05. Decremento dovuto alla introduzione della voltura automatica (vedi priorità di sviluppo 8).

2	Digitalizzazione dei dati, riposizionamento, rilievi ex novo del Catasto						
1	Comuni catastali riposizionati	%	27,66	46,80	57,40	65,90	●
2	Percentuale tipi frazionamenti caricati < 1970	%	-	40,00	62,50	85,00	◐

Ufficio del catasto di Vipiteno

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Gestione del Catasto						
1	Tipi di frazionamento pervenuti	Quantità	313	300	300	300	○
2	Sopraluoghi effettuati (tipi di frazionamento)	%	37,00	6,00	6,00	6,00	●
3	Denunce al catasto dei fabbricati pervenute (UIU)	Quantità	1.361	1.400	1.200	1.200	○
4	Sopraluoghi effettuati (denunce al catasto dei fabbricati)	%	122,00	6,00	6,00	6,00	○
5	Domande di voltura del catasto fabbricati pervenute	Quantità	625	500	400	300	○
6	Copie di planimetrie del catasto fabbricati emesse	Quantità	397	400	400	400	○
7	Altre certificazioni rilasciate	Quantità	3.681	4.500	4.500	3.700	○

05. Decremento dovuto alla introduzione della voltura automatica (vedi priorità di sviluppo 8).

2	Digitalizzazione dei dati, riposizionamento, rilievi ex novo del Catasto						
1	Comuni catastali riposizionati	%	63,16	84,21	94,73	100,00	●
2	Nuovi rilievi da effettuare	Quantità	0	1	0	0	●
3	Percentuale tipi frazionamenti caricati < 1970	%	-	40,00	62,50	85,00	◐

Piano della performance 2019 - 2021

DIPARTIMENTO FAMIGLIA, ANZIANI, SOCIALE E EDILIZIA ABITATIVA



Agenzia per la famiglia

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

La Provincia autonoma di Bolzano segue l'obiettivo di sostenere le famiglie in Alto Adige in tutte le fasi di vita.

Si tratta di creare le condizioni che permettano alle famiglie di impostare la propria vita secondo le proprie esigenze personali.

La Provincia autonoma di Bolzano, sostiene i nuclei familiari e le diverse forme di convivenza, nei quali componenti della stessa generazione o di generazioni diverse hanno uno stretto legame fra loro, si prendono cura vicendevole e assumono responsabilità reciproche.

Particolare attenzione viene riservata alle famiglie con figli a carico.

La Provincia tiene conto delle seguenti priorità:

1. Sostegno preventivo alla famiglia
2. Conciliabilità fra famiglia e lavoro (Work-Family-Balance)
3. Sostegno economico alle famiglie

Contesto esterno

La famiglia costituisce il fondamento della nostra società ed è l'ambiente educativo, formativo e relazionale più significativo per i figli. Attraverso la sua funzione di sostegno per le nuove generazioni assume un fondamentale ruolo sociale.

L'istituzione famiglia svolge numerose funzioni biologiche e sociali ed è tutelata giuridicamente.

Per popolazione altoatesina la vita familiare è molto importante: secondo l'indagine sulla famiglia, la vita familiare risulta essere al secondo posto per importanza.

Il rapido cambiamento sociale e sociodemografico, l'emergere di nuove forme di famiglia e la crisi finanziaria persistente si ripercuotono sulla vita delle famiglie. I diversi attori (associazioni, organizzazioni, imprese, uffici ed enti, come ad esempio i comuni) con la loro attività rivolta ai bisogni delle famiglie sul luogo influenzano, rafforzano e orientano l'impostazione strategica della politica familiare.

Il sostegno delle famiglie in Italia è ampiamente al di sotto degli standard europei. La Provincia autonoma di Bolzano è impegnata a colmare queste lacune nei limiti delle proprie possibilità. Avvicinarsi agli standard europei sarà indubbiamente una delle grandi sfide dei prossimi anni.

Con il cambiamento demografico (nel 2030 ogni terza persona avrà 60 anni e più) l'importanza centrale delle politiche familiari aumenterà. Al contempo, queste politiche dovranno essere sviluppate partendo da punti di vista diversi e variabili. Inoltre, da

diversi anni si riscontra una crescente individualizzazione: il numero delle famiglie con un solo componente aumenta (nel 1971 il 13,6% delle famiglie era composto da un solo componente, oggi sono arrivate al 35%).

I fattori esterni che incidono sull'orientamento futuro dell'Agenzia per la famiglia sono l'aumento della diversificazione delle forme familiari, il mercato di lavoro con la deregolamentazione e la precarietà del lavoro incrementano l'incertezza economica. In Alto Adige, come altrove, persiste la disparità di retribuzione tra generi (il divario di retribuzione tra donne e uomini è pari al 17% in caso di occupazione a tempo pieno). Da notare inoltre che il lavoro part-time è prevalentemente femminile. Va infine tenuto in considerazione anche il sistema pensionistico. Il passaggio dal sistema pensionistico retributivo al sistema contributivo riduce il livello di protezione economica e aumenta il rischio di povertà in età avanzata. A questo proposito va segnalato che le donne altoatesine percepiscono una pensione inferiore rispetto agli uomini.

Contesto interno

L'Agenzia per la famiglia si occupa prevalentemente, con l'aiuto di diversi partner, del sostegno delle famiglie, degli enti privati e pubblici e delle imprese e di progetti/iniziative di promozione e sensibilizzazione. Ne sono un esempio i contributi per l'attuazione di progetti e investimenti, destinati alle microstrutture e agli asili nido, ma anche iniziative di sensibilizzazione quali i progetti "Bookstart" e "Lettere ai genitori".

L'agenzia per la famiglia è un'organizzazione recente che ha preso forma nell'anno 2015 e si trova tuttora in fase di sviluppo. Il cambio nella direzione dell'Agenzia e l'aumento del numero di collaboratrici e collaboratori da originariamente 4 ad attualmente 21 persone rende necessario prestare particolare attenzione anche all'armonizzazione dei procedimenti e all'ottimizzazione dei processi, oltre che all'attività ordinaria.

L'Agenzia per la famiglia dal 2014 è collocata nel Palazzo provinciale n. 12. La maggior parte degli uffici si trova nel lato nord del palazzo, tre uffici si trovano nel lato sud. La distanza dalla segreteria, dall'ufficio della direttrice e dagli altri uffici rende difficoltoso lo scambio personale di informazioni.

Un punto di forza dell'Agenzia per la famiglia è costituito indubbiamente dall'esperienza e dall'impegno dei collaboratori e delle collaboratrici, che possiedono un'approfondita conoscenza della materia che, insieme al loro impegno lavorativo, portano a ottenere ottimi risultati.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Famiglia e lavoro sono facilmente conciliabili.							
1	Numero nascite	Quantità	5.351	5.450	5.500	5.550	○
2	Età media delle donne alla nascita del primo bambino	Quantità	30	31	31	31	○
3	Età media degli uomini alla nascita del primo bambino	Quantità	33	33	33	33	○
4	Numero famiglie con bambini minorenni	Quantità	54.965	55.300	55.300	55.500	○
5	Tasso di occupazione delle donne	%	65,90	64,60	64,80	65,00	◐
6	Numero dei datori di lavoro certificati e ri-certificati in base all' "audit famiglia e lavoro"	Quantità	66	100	140	180	◐
7	Percentuale dei posti per bambini 0-3 anni in relazione al numero totale dei bambini 0-3	%	20,00	30,00	33,00	33,00	●
8	Numero dei bambini (4-15 anni) in assistenza estiva e pomeridiana	Quantità	61.334	59.000	60.000	61.000	●

1: Indirettamente l'aumento delle nascite può costituire un segnale che le misure della politica per la famiglia sono recepite. Un aumento delle nascite causato dall'attuazione del presente obiettivo strategico si può misurare, semmai, a medio-lungo termine.

2: È rimasta stabile negli ultimi anni e sarà possibile abbassarla solo leggermente.

3: È rimasta stabile negli ultimi anni e sarà possibile abbassarla solo leggermente.

4: Come l'indicatore n. 1 anche questo misura gli esiti dell'attuazione del presente obiettivo strategico e sarà misurabile solamente a medio-lungo termine.

5: Dal potenziamento della conciliazione famiglia e lavoro nei prossimi anni ci si aspetta un aumento del tasso di occupazione delle donne.

6: In base alla tendenza manifestatasi negli ultimi anni anche per il futuro ci si aspetta una crescita del numero dei datori di lavoro certificati o con riconferma della certificazione e di auditori.

8: 4-15 anni, in caso di giovani con disabilità fino a 18 anni. In assistenza estiva e pomeridiana: si riporta il numero delle iscrizioni, per cui possono essere contattati anche più volte gli stessi bambini ogni volta che si sono iscritti.

Missione/programma del bilancio: 12-01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2 Le famiglie ricevono sostegno e sono agevolate e rafforzate mediante aiuti finanziari diretti e indiretti.							
1	Percentuale dei beneficiari dell'assegno provinciale al nucleo familiare rispetto a tutte le famiglie con figli da 0-3 anni	%	94,00	95,00	95,00	95,00	◐
2	Percentuale dei beneficiari dell'assegno provinciale per i figli rispetto a tutte le famiglie con almeno un figlio minorenne	%	-	51,00	51,00	51,00	◐
3	Percentuale dei beneficiari dell'assegno statale al nucleo familiare rispetto a tutte le famiglie con 3 o più figli minorenni	%	21,80	19,90	20,00	20,00	◐
4	Beneficiari dell'assegno provinciale al nucleo familiare + (congedo parentale)	Quantità	116	180	220	250	◐
5	Beneficiari dell'EuregioFamilyPass Alto-Adige	Quantità	40.000	44.000	45.000	45.500	◐
6	Beneficiari della "Carta vantaggi nonni"	Quantità	-	2.500	7.500	12.000	◐

Per questo obiettivo strategico, punto 1 a 4, si rimanda a quanto descritto nel Piano della Performance dell'ASSE (Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico).

Beneficiari del EuregioFamilyPass Alto-Adige sono ca. 40.000. Ogni anno sono previste da 2.000 a 3.000 nuove iscrizioni.

Dal 1° gennaio 2018 l'attuale Assegno regionale al nucleo familiare è stato sostituito con l'Assegno provinciale per i figli.

Missione/programma del bilancio: 12-05 Interventi per le famiglie

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Le famiglie vengono accompagnate e rafforzate tempestivamente e in modo durevole nella loro competenza educativa e relazionale.						
1	Percentuale degli abbonati alle Lettere ai genitori rispetto a tutti gli aventi diritto	%	64,00	55,00	55,00	55,00	●
2	Pacchetti Bookstart distribuiti	Quantità	-	5.300	5.350	5.350	●
3	Numero di Centri genitori bimbi	Quantità	23	24	25	26	●
4	Numero contatti telefono genitori	Quantità	1.073	1.250	1.300	1.300	●
5	Beneficiari "Pacchetto-baby"	Quantità	0	5.300	5.350	5.350	●

1: Negli ultimi anni le Lettere ai genitori hanno registrato un ottimo consolidamento. Poiché, se interessati, i genitori devono abbonarsi alle Lettere ai genitori, è necessario un costante lavoro di promozione, affinché i "nuovi" genitori vengano a conoscenza di tale offerta. A seconda del successo di tale lavoro, sale ovvero scende la percentuale degli ordini. Inoltre, spesso le Lettere ai genitori vengono ordinate solo per il Primogenito, ma poi non più per il 2° o 3° figlio (numero dei primogeniti 2014: 2.515). Per il calcolo di tale percentuale, si considera il numero dei neonati di madri residenti in Alto Adige nonché quello dei nuovi abbonati in riferimento all'anno indicato. Per esperienza, la percentuale sale ancora di qualche punto nel corso dell'anno, in quanto molti genitori si iscrivono soltanto più avanti nell'anno.

2: Negli ultimi anni il progetto "Bookstart" si è consolidato molto bene. Per questo motivo i libri del progetto "Bookstart" vengono distribuiti a tutti i neonati dell'Alto Adige.

3: Per soddisfare le esigenze delle famiglie nei prossimi anni è previsto un incremento del numero degli ELKI. Dato l'aumento della complessità gestionale si supporta l'assunzione di collaboratori e collaboratrici con rapporto di lavoro stabile.

4: Il servizio "telefono per genitori" deve essere ampliato per risolvere certi problemi nella fase iniziale.

5: I beneficiari corrispondono al numero delle nascite all'anno.

Missione/programma del bilancio: 12-05 Interventi per le famiglie

(3) Priorità di sviluppo

1 Applicazione del Piano della formazione, educazione ed assistenza dei bambini (0-15) - FEA

2018	Ulteriore sviluppo del sistema informatico per sostenere la gestione dei contributi nonché per monitorare e pianificare la formazione, educazione ed assistenza dei bambini
2018	Eventuali modifiche necessarie al nuovo sistema di finanziamento per il settore prima infanzia e progetti estivi e pomeridiani
2019	Prima applicazione delle sanzioni ai comuni sui finanziamenti futuri, a seguito delle rendicontazioni dalle quali si evince il mancato raggiungimento degli obiettivi contenuti nei piani di sviluppo dell'assistenza all'infanzia
2019	Evaluazione dei primi dati del sistema informatico dell'assistenza per la prima infanzia
2019	Semplificazione dei processi amministrativi tra i diversi partner finanziari
2019	Potenziamento degli obiettivi di qualità nell'ambito di assistenza pomeridiana e in periodo di chiusura delle scuole
2020	Adattamento dei criteri nell'ambito di assistenza pomeridiana e in periodo di chiusura delle scuole agli standard di qualità

In linea con l'indirizzo europeo è previsto lo sviluppo sia quantitativo che qualitativo dei servizi per la prima infanzia. Anche i servizi per l'assistenza nei periodi di chiusura scolastica e di assistenza pomeridiana dei bambini tra i 4 ed i 15 anni sono da potenziare dal punto di vista qualitativo.

Missione/programma del bilancio: 12-01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

2 Sviluppo del centro di competenza "qualità" nel settore formazione, educazione ed assistenza dei bambini (0-15)

2018	Pianificazione ed avvio del procedimento rielaborato di accreditamento per le microstrutture per la prima infanzia ed il servizio di assistenza domiciliare all'infanzia nonché primo avvio del processo di valutazione di verifica puntuale dei criteri di qualità nei servizi di assistenza per la prima infanzia e nei servizi di assistenza nei periodi di chiusura scolastica e pomeridiana
2018	Introduzione di un questionario standardizzato di feedback da parte dei genitori riguardo la qualità nei servizi di assistenza nei periodi di chiusura scolastica e pomeridiana
2018	Elaborazione del Piano guida per la formazione, l'educazione e l'assistenza alla prima infanzia
2018	Verifica della validazione e certificazione delle competenze dei profili professionali nell'assistenza per la prima infanzia

2019	Progressivo affinamento ed adeguamento dei processi qualitativi e di accreditamento
2019	Elaborazione di una relazione sulla qualità nei servizi di assistenza per la prima infanzia e nei servizi di assistenza nei periodi di chiusura scolastica e pomeridiana relativa all'anno 2018
2019	Elaborazione di una bozza per lo sviluppo di un quadro di riferimento per le attività di formazione, educazione e di assistenza alla prima infanzia
2020	Elaborazione della prima versione del quadro di riferimento per le attività di formazione, educazione e di assistenza alla prima infanzia
2020	Ulteriore sviluppo in cooperazione con gli enti gestori del programma provinciale di aggiornamento per la prima infanzia
2020	Elaborazione di un modello di accreditamento per l'assistenza nei periodi di chiusura scolastica e pomeridiana
2021	Implementazione di un modello di accreditamento per l'assistenza nei periodi di chiusura scolastica e pomeridiana

Non solo i servizi per la prima infanzia, anche i servizi per bambini tra i 4 ed i 15 anni sono da potenziare dal punto di vista qualitativo.

Missione/programma del bilancio:	12-01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
----------------------------------	-------	---

3 Progetto Famiglie più forti

2018	Implementazione del progetto pilota "Servizio di babysitting"
2018	Attuazione dei provvedimenti dall'elenco delle misure nell'ambito "pubertà"
2018	Eventualmente aggiornamento e ristampa della brochure "Per rimanere una famiglia"
2018	Proseguimento delle misure sul tema separazione e divorzio e sul tema gravidanza fino ai tre anni di età del bambino. Nell'ambito del servizio di consulenza, vi è una forte collaborazione con i centri di consulenza familiare, attuazione delle misure sul tema pubertà
2018	Proseguimento e valutazione del progetto pilota "consulenza a bassa soglia nella scuola" in collaborazione con l'intendenza scolastica e i centri di consulenza familiare.
2019	Proseguimento e valutazione del progetto pilota "consulenza a bassa soglia nella scuola" in collaborazione con l'intendenza scolastica e i centri di consulenza familiare
2019	Aggiornamento dell'opuscolo e del materiale informativo
2019	Continuazione dei provvedimenti nei 3 ambiti

L'obiettivo del progetto trilingue comune a più dipartimenti consiste nel rendere più forti le famiglie altoatesine nelle loro capacità educative e relazionali, nel promuovere una sana crescita dei figli (sotto tutti gli aspetti) nonché nel rendere più forti i bambini, gli adolescenti e gli adulti nelle loro competenze di autovalutazione e relazionali.

Con il coordinamento del Dipartimento Famiglia e in collaborazione con i Dipartimenti Formazione e Istruzione italiano, tedesco e ladino nonché con l'Assessorato alla Salute e Politiche sociali, vengono concepite delle misure nei tre ambiti d'azione relativi a gravidanza fino a tre anni del bambino, pubertà, separazione/divorzio, per creare una rete assistenziale provinciale con offerte commisurate alle esigenze e di facile accesso per il sostegno, l'accompagnamento e la formazione di famiglie, fondata sulle risorse già disponibili.

Vengono coinvolti anche gli enti privati e pubblici (associazioni, unioni, cooperative sociali ecc.) che si occupano di tali tematiche in Alto Adige.

Misure: istituzione di un gruppo di coordinamento (rappresentanza politica) nonché di un gruppo di esperti (appartenenti ai vari dipartimenti, gruppo operativo); attivazione del contesto: organizzazione di vari incontri di rete (esperti del settore pubblico e privato);

analisi dei punti di forza e delle opportunità di sviluppo negli ambiti d'azione;

sviluppo di misure; implementazione delle misure in collaborazione con gli enti pubblici e privati.

Missione/programma del bilancio:	12-05	Interventi per le famiglie
----------------------------------	-------	----------------------------

4 Sviluppo dell'EuregioFamilyPass Alto-Adige

2018	L'EuregioFamilyPass Alto-Adige e i suoi servizi sono ampliati, sia il numero dei partner, sia le famiglie in possesso della carta vantaggi
2019	Una prima valutazione dei dati sull'EuregioFamilyPass Alto-Adige è stata effettuata
2019	Le offerte per le famiglie e il numero dei negozi aderenti sono ampliati
2020	Implementazione come prestazione istituzionale dell'Agenzia per la famiglia

Obiettivo dell'EuregioFamilyPass Alto-Adige è di alleviare economicamente le famiglie altoatesine attraverso sconti presso vari erogatori pubblici e privati di servizi. Il gruppo target è rappresentato dalle famiglie con figli minorenni. I partner erogatori dei servizi collegati alla carta famiglia vengono cercati nei vari settori che offrono servizi o prodotti utili per le famiglie. La prestazione è prevista dalla legge per la famiglia.

Missione/programma del bilancio:	12-05	Interventi per le famiglie
----------------------------------	-------	----------------------------

5 Pacchetto-Baby per i neogenitori

2018	Continuazione della misura e eventualmente adattamento del contenuto
2019	Introduzione del pacchetto baby quale prestazione mensile dell'Agenzia per la famiglia
2019	Rilevamento sulla soddisfazione/efficacia
2019	Integrazione dei progetti "Baby Paket" e "Bookstart"
2020	Continuazione del pacchetto baby come prestazione istituzionale dell'Agenzia per la famiglia

Questo progetto prevede l'invio a tutte le famiglie dell'Alto Adige, subito dopo la nascita dei loro bambini, di un "Pacchetto-Baby" contenente le più importanti informazioni riguardo alla nuova fase di vita del bimbo, dei genitori, di fratelli e sorelle, notizie di carattere generale anche sui servizi ed oggetti utili.

Missione/programma del bilancio: 12-05 Interventi per le famiglie

6 Regia dei comuni per le famiglie

2018	Preparazione e completamento dell'elaborazione di un piano di sostegno familiare per l'Alto Adige
2018	Predisposizione di un contenitore di idee con provvedimenti a favore dei bambini e family friendly a livello comunale
2019	Sviluppo e inizio del concetto „comuni amici per la famiglia“ in collaborazioni con i comuni pilota
2020	Stesura del concetto "paese di famiglia Alto Adige" e attuazione
2020	Derivato dai campi d'azione del piano di sostegno familiare, supporto professionale degli attori coinvolti per migliorare la simpatia per la famiglia e per i bambini sul posto.

Questo progetto ha come obiettivo da un lato l'individuazione delle misure a sostegno delle famiglie presenti nei comuni altoatesini e di mantenere le migliori pratiche, dall'altro lato l'iniziazione e l'accompagnamento professionale dei comuni per rispondere in modo concreto e mirato ai bisogni delle famiglie.

Missione/programma del bilancio: 12-05 Interventi per le famiglie

7 FamilyApp

2018	Sviluppo e introduzione di una "family app"
2018	Impostazione delle banche dati necessari
2019	Ulteriore sviluppo dei contenuti
2019	Sviluppo continuo delle banche dati e delle funzioni dell'app

Questo progetto ha come obiettivo da una parte di semplificare l'accesso per le famiglie alla ricerca delle offerte dei partner dell'EuregioFamilyPass e dall'altra parte di presentare i servizi per le famiglie e le attività del tempo libero nell'Alto Adige.

Missione/programma del bilancio: 12-05 Interventi per le famiglie

8 Settore famiglia e vacanze

2019	Inserimento di nuove funzioni nella pagina web famiglia
2020	Progressivo avvio online delle funzioni
2020	Analisi ed avvio di primi passi per l'unificazione delle varie banche dati nell'ambito delle offerte per le famiglie

Si tratta da un lato di mantenere il sito web interessante con aggiornamenti, dall'altro lato si cerca però anche di renderlo sempre più attraente.

L'unificazione delle varie banche dati è presupposto per offrire al front-end informazioni utili alla cittadinanza con funzioni adeguate.

Missione/programma del bilancio: 12-05 Interventi per le famiglie

9 Gestione contributi	
2018	Ulteriore sviluppo del sistema informatico per la gestione dei contributi e delle applicazioni software
2018	Semplificazione degli iter per i controlli a campione
2018	Armonizzazione ed aggiornamento lettere di comunicazione
2019	Ulteriore digitalizzazione dei processi e procedimenti
2019	Semplificazione e razionalizzazione dei procedimenti
2020	Ulteriore armonizzazione nella gestione dei contributi tra i vari settori

I vari settori di contributi all'interno dell'Agenzia della famiglia saranno ulteriormente armonizzati, automatizzati e standardizzati.

Missione/programma del bilancio: 12-01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Agenzia per la famiglia

		Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Gestione e assegnazione di contributi a enti privati e pubbl. erogatori di servizi/iniziativa a favore delle famiglie e semplificazione dei criteri di contributo con elab. della relativa modulistica						
1	Domande presentate	Quantità	741	700	700	700	◐
2	Domande approvate	Quantità	734	700	700	700	◐
3	Domande liquidate	Quantità	783	650	700	700	●

A partire dall'anno 2018 sarà da finanziare non solo lo sviluppo quantitativo ma anche quello qualitativo dei servizi all'infanzia.

Nel settore "assistenza durante periodo chiusura scolastica e pomeridiana" rimane costante il numero delle domande, ma aumenta di continuo il numero di progetti e la durata del periodo di assistenza. Con la stessa domanda è possibile richiedere il finanziamento di diversi progetti.

2	Accreditamento dei servizi di assistenza all'infanzia						
1	Nuovi accreditamenti di servizi di assistenza all'infanzia	Quantità	76	5	5	3	●

Nell'anno 2018 tutti i servizi hanno ripresentato domanda di accreditamento sulla base del nuovo regolamento sulla qualità. L'accREDITAMENTO scade dopo tre anni ed è necessario richiedere il rinnovo. Oltre ai nuovi accreditamenti sono da rinnovare periodicamente quelli scaduti.

3	Organizzazione e sviluppo futuro dell'iniziativa "Lettere ai genitori"						
1	Numero delle "Lettere ai genitori" distribuite	Quantità	25.000	30.000	31.000	31.000	◐

Tale cifra risulta dal numero delle famiglie abbonate (17.500) e dal numero complessivo delle Lettere ai genitori distribuite tramite le tre intendenza scolastiche (5.000) e ai soggetti interessati (circa 500). Tale cifra aumenta perché ogni anno nascono dei bambini, e i loro genitori si aggiungono agli abbonati già esistenti che continuano a ricevere le lettere ai genitori. Nell'anno 2018 sarà distribuita anche la nuova edizione delle lettere ai genitori n. 8 per bambini tra i 7-10 anni.

4	Organizzazione e sviluppo futuro dell'iniziativa "Bookstart"						
1	Bookstart distribuiti	Quantità	6.900	6.800	6.800	10.000	◐

Il numero dei cofanetti di libri distribuiti risulta dal numero dei cofanetti n. 1 ordinati e spediti (ca. 3.400) nonché dal numero approssimativo dei cofanetti di libri n. 2 ritirati nelle biblioteche.

Tale cifra è soggetta ad aumento o diminuzione a seconda del numero di nascite, del lavoro di promozione svolto, della collaborazione con i partner del progetto.

5	Segreteria Consulta per la famiglia						
1	Incontri all'anno	Quantità	10	10	10	10	●
2	Pareri all'anno	Quantità	1	3	4	2	○

Incontri annuali: almeno tre incontri all'anno sono definiti per legge.

Pareri: per ogni disegno di legge deve essere esaminato l'impatto familiare.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
6	Audit famigliaelavoro						
1	Certificati assegnati a datori di lavoro in Alto Adige	Quantità	66	90	100	150	◐

Sempre più aziende ed enti si affidano ai vantaggi di una politica di gestione delle risorse umane consapevole dell'importanza della conciliabilità di famiglia e lavoro.

7	Pubbliche relazioni						
1	Seminari e convegni	Quantità	-	1	1	1	●
2	Brochure informativa	Quantità	-	3	3	3	●
3	Campagna informativa e di sensibilizzazione	Quantità	-	2	3	3	●
8	Progetti						
1	Progetti in corso	Quantità	9	13	13	15	◐

Progetti in seguito alle priorità di sviluppo:

- Formazione, educazione ed assistenza dei bambini (FEA)
- Sviluppo dell'area "Qualità" nell'ambito della Formazione, educazione ed assistenza dei bambini (0-15 anni)
- Progetto "Rafforzare le famiglie"
- Progetto EuregioFamilyPass
- Riorientamento e sviluppo delle prestazioni dei consultori famigliari
- Progetto "Pacchetto-Baby per neogenitori"
- Progetto "Regia dei Comuni per le famiglie"
- FamilyApp
- Pagina "Famiglia e Ferie"
- Gestione contributi
- Nuovo concetto per gli assegni familiari

Ulteriori progetti:

- elaborazione di un concetto per la digitalizzazione delle lettere ai genitori
- gestione contabile e amministrativa dei finanziamenti sul fondo Regionale Family per gli 8 progetti
- messa in rete nell'ambito della formazione alla famiglia (Webinar)
- sviluppo audit famigliaelavoro

9	Sostegno ai/alle dipendenti provinciali per i servizi alla prima infanzia per i loro figli in età 0-3 anni						
1	Autorizzazioni ogni anno	Quantità	53	40	50	55	●
2	Liquidazioni nell'anno	Quantità	53	75	90	55	○
10	Verifica delle norme giuridiche alla luce degli effetti sulla qualità di vita delle famiglie						
1	Esame di norme, elaborazione di un relativo promemoria e di eventuali emendamenti	Quantità	-	50	50	50	◐
11	Finanziamento del personale qualificato, specializzato nell'assistenza di bambini con nei servizi alla prima infanzia						
1	Autorizzazioni ogni anno	Quantità	-	20	23	25	●
2	Liquidazioni nell'anno	Quantità	-	20	23	25	○
12	EuregioFamilyPass Alto-Adige						
1	EuregioFamilyPass rilasciati	Quantità	-	42.000	45.000	45.000	●
2	Partner/fornitori acquisiti	Quantità	-	350	400	400	●

1: Le famiglie con figli minori di 18 anni e residenti in Alto Adige richiedono l'EuregioFamilyPass Alto-Adige oppure attivano una delle 45.433 carte sostituite nel 2017 (ex Alto Adige Pass family).

2: I fornitori vengono contattati da una ditta esterna o dall'Agenzia per la famiglia se la loro offerta di prodotti e servizi risponde alle esigenze del progetto. In alternativa, possono presentare una richiesta spontanea e diventare uno dei partner vantaggi del progetto.

I partner sono soprattutto in Alto Adige, ma possono provenire anche da Tirolo e Trentino, così come da altre regioni d'Italia.

Politiche sociali

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

Siamo responsabili per la regolamentazione, il coordinamento, l'offerta e lo sviluppo dei servizi e delle prestazioni sociali in Alto Adige.

Contesto esterno

L'Alto Adige dispone in base allo Statuto di autonomia di competenza legislativa primaria nel settore sociale. Anche grazie a ciò ha potuto sviluppare nel corso dei decenni un sistema di prestazioni e servizi sociali di alto livello, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

Queste prestazioni vengono in parte erogate direttamente dalla Provincia e in parte da altri enti pubblici e privati. Competono alla Provincia la regolamentazione, il coordinamento e la vigilanza sull'offerta di servizi e sulle prestazioni.

Le principali sfide per il futuro sono i crescenti fabbisogni della popolazione, in parte riconducibili a sviluppi demografici e in parte alle modificazioni della struttura familiare, sociale ed economica, così come le crescenti difficoltà dei bilanci pubblici, che hanno ripercussioni crescenti anche sul settore sociale.

Contesto interno

Per l'attuazione dei propri compiti istituzionali la Ripartizione Politiche sociali si muove in una rete di enti pubblici, come comuni e comunità comprensoriali, e gestori pubblici e privati di servizi sociali. Sono inoltre importanti interlocutori della Ripartizione le organizzazioni di rappresentanza, gli utenti e le loro famiglie, così come la popolazione in generale. Anche nell'ambito dell'Amministrazione provinciale esistono forti punti di contatto con altri settore, in particolare salute, lavoro, abitare e scuola. Gli sviluppi a livello statale ed europeo sono ugualmente da seguire.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	L'Alto Adige dispone di un efficace sistema di tutela dei minori.						
1	Posti disponibili in strutture per minori	Quantità	283	283	283	283	◐
2	Grado di occupazione delle strutture per minori	%	82,00	84,00	84,00	84,00	◐
3	Numero delle famiglie affidatarie	Quantità	114	130	130	130	◐
4	Numero delle adozioni	Quantità	27	30	30	30	◐
5	Minori seguiti dal Servizio socio-pedagogico	Quantità	3.623	3.600	3.600	3.600	◐
6	Utenti Istituto provinciale assistenza infanzia	Quantità	111	115	115	115	◐
7	Posti disponibili per minori stranieri non accompagnati	Quantità	48	68	68	68	◐
8	Beneficiari anticipazione assegno di mantenimento	Quantità	1.037	1.200	1.200	1.200	◐
9	Numero misure del Tribunale per i minori	Quantità	624	700	700	700	◐
10	Numero prestazioni ambulant/educativa domiciliare	Quantità	1.094	1.200	1.250	1.300	◐

Missione/programma del bilancio: 12-01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Ai cittadini e alle cittadine è garantito un'adeguata offerta di servizi sociali e misure di sostegno.						
Anziani							
1	Posti disponibili in strutture residenziali	Quantità	4.356	4.330	4.330	4.400	●
2	Grado di occupazione strutture residenziali	%	98,00	98,00	98,00	98,00	●
3	Utenti assistenza domiciliare	Quantità	5.475	5.650	5.700	5.700	●
4	Posti disponibili per ricoveri di breve durata	Quantità	174	160	160	160	●
5	Posti disponibili per assistenza diurna	Quantità	161	87	87	87	●
6	Posti disponibili per residenze assistite/assistenza abitativa	Quantità	167	150	150	170	●
7	Assistenti domiciliari private attive	Quantità	3.056	2.620	2.620	3.400	●
8	Beneficiari assegno di cura a casa > 65 anni	Quantità	8.698	8.900	8.900	8.900	●
Persone con disabilità, malattia psichica e dipendenze							
9	Posti residenziali disponibili	Quantità	544	545	550	555	●
10	Grado di occupazione strutture residenziali	%	91,00	95,00	95,00	96,00	●
11	Utenti accompagnamento abitativo	Quantità	168	195	200	200	●
12	Numero posti di lavoro integrazione lavorativa e occupazionale	Quantità	1.914	2.300	2.330	2.330	●
13	Utenti assistenza precoce	Quantità	129	130	130	130	●
14	Consulenze barriere architettoniche	Quantità	242	330	330	300	●
15	Beneficiari assegno di cura a casa < 65 anni	Quantità	2.706	2.700	2.750	2.750	●
Violenza alle donne							
16	Posti residenziali disponibili	Quantità	40	40	40	40	●
17	Grado di occupazione strutture residenziali	%	97,50	80,00	80,00	80,00	●
18	Contatti presso i centri antiviolenza	Quantità	557	600	600	600	●
19	Partecipanti training antiviolenza	Quantità	28	32	32	32	●
Missione/programma del bilancio:		12-07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali				

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	La disuguaglianza sociale e le situazioni di emarginazione sociale sono ridotte.						
1	Quota di povertà relativa (ISTAT/ASTAT)	%	17,10	17,10	17,10	17,10	●
2	Quota di povertà assoluta (ISTAT/ASTAT)	%	19,00	17,50	6,80	6,80	●
3	Beneficiari reddito minimo	Quantità	3.286	4.000	4.000	3.000	●
4	Beneficiari contributo locazione e spese accessorie	Quantità	13.372	13.800	13.800	13.200	●
Profughi							
5	Posti di accoglienza disponibili	Quantità	1.350	1.600	1.600	1.600	●
6	Utenti consulenza profughi	Quantità	550	550	550	500	●

Senza fissa dimora							
7	Posti letto disponibili	Quantità	397	400	400	400	●
8	Persone raggiunte dai servizi di contatto	Quantità	2.978	2.000	2.000	2.000	●
9	Inserimenti lavorativi svolti	Quantità	5	5	5	5	●
Prostituzione							
10	Persone contattate	Quantità	262	300	300	300	●
11	Persone accolte (ALBA)	Quantità	21	22	22	22	●
12	Inserimenti lavorativi svolti	Quantità	16	16	16	16	●
Sinti / Rom							
13	Numero persone in aree di accoglienza	Quantità	170	170	170	170	●
14	Numero persone in appartamenti	Quantità	0	0	0	0	●
15	Numero iscritti scuole elementari, medie e superiori	Quantità	0	0	0	0	●
Carcerati / persone uscite dal carcere							
16	Numero carcerati occupati	Quantità	103	90	90	90	●
17	Numero utenti Odós	Quantità	88	90	90	90	●
18	Inserimenti lavorativi svolti	Quantità	18	315	315	315	●

Missione/programma del bilancio: 12-04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
4	Ai cittadini e alle cittadine è garantito un accesso ai servizi mirato e privo di barriere.						
1	Misure e iniziative di sensibilizzazione/ responsabilizzazione attuate	Quantità	2	2	2	2	●
2	Misure per favorire la raggiungibilità dei servizi attuate	Quantità	2	2	2	2	●
3	Contatti nella rete civica	Quantità	8.700	8.700	16.000	18.000	●
4	Dichiarazioni DURP presentate	Quantità	187.000	195.000	195.000	195.000	●
5	Misure/iniziative per l'incremento dell'appropriatezza degli interventi	Quantità	1	1	1	1	●

Missione/programma del bilancio: 12-07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
5	La qualità dei servizi sociali è garantita.						
1	Numero accreditamenti	Quantità	60	60	60	70	●
2	Numero sopralluoghi/verifiche	Quantità	210	210	210	210	●
3	Numero partecipanti ai corsi di aggiornamento	Quantità	1.600	1.600	1.600	1.600	●
4	Servizi con carta dei servizi/carta della qualità	Quantità	250	260	260	260	●
5	Iniziative per l'incremento della qualità attuate	Quantità	0	1	1	1	●

Missione/programma del bilancio: 12-07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
6	Le risorse di personale e finanziarie necessarie per garantire un'adeguata offerta di servizi sono assicurate.						
1	Diplomati scuole per le professioni sociali e università	Quantità	311	330	340	360	●
2	Collaboratori dei servizi sociali (equivalenti a tempo pieno)	Quantità	6.730	6.450	6.850	6.900	●
3	Fluttuazione di personale nei servizi	%	3,68	3,50	3,50	3,50	●
4	Budget per il settore sociale	Euro	474,30	475,00	485,00	490,00	●
5	Incidenza budget settore sociale / bilancio provinciale	%	8,78	7,50	7,70	7,70	●
Missione/programma del bilancio:		12-07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali				

(3) Priorità di sviluppo

1 Sviluppo della legge sulla non autosufficienza	
2015	Discussione e raccordo con stakeholder
2016	Decisione politica
2017	Definizione di un piano di progetto
2017	Elaborazione e approvazione del concetto di sviluppo
2017	Definizione di dettaglio modalità di inquadramento
2018	Implementazione modalità di inquadramento
2019	Definizione di dettaglio prestazioni e verifica
Dopo otto anni dall'entrata in vigore della legge sulla non autosufficienza sono da considerare eventuali adattamenti necessari: Scopi di questa considerazione sono:	
<ul style="list-style-type: none"> - valutare l'efficacia dell'assegno di cura; - aumentare la qualità dell'assistenza; - assicurare a lungo termine i finanziamenti necessari. 	
Missione/programma del bilancio:	
12-02	Interventi per la disabilità

2 Sviluppo della Dichiarazione Unificata di Reddito e Patrimonio – DURP	
2016	Adozione della DURP nei settori edilizia abitativa agevolata
2017	Adeguamenti nell'ambito della rilevazione del patrimonio finanziario
2019	Semplificazioni nel settore delle domande di prestazione e dei controlli
2019	Adozione della DURP nel settore assistenza scolastica e prestazioni dell'IPES
La DURP è stata introdotta nel 2011 come sistema unitario di rilevazione e valutazione della condizione economica di persone e famiglie per l'accesso alle prestazioni di sostegno pubbliche. Il sistema negli anni seguenti è stato continuamente sviluppato e ottimizzato ed esteso a ulteriori prestazioni e settori. Questo lavoro di sviluppo e ottimizzazione continuerà anche nei prossimi anni.	
Missione/programma del bilancio:	
12-07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

3 Disponibilità del personale qualificato necessario	
2019	Misure nel settore della formazione del personale (scuole professionali)
2019	Qualificazione dell'attività delle "badanti"
2020	Misure per la promozione dei profili professionali

La crescente difficoltà di reperimento di personale qualificato rende necessari interventi a più livelli.

Missione/programma del bilancio: 12-07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

4 Elaborare ed approvare un novo Piano sociale

2019	Elaborazione del Piano sociale
2020	Elaborazione del Piano sociale
2021	Approvazione

A circa 10 anni dall'elaborazione dell'attuale Piano sociale è necessario un nuovo strumento di pianificazione complessivo.

Missione/programma del bilancio: 12-07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Direzione di ripartizione

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Pianificazione sociale, coordinamento dei servizi e sistema informativo					
1	Strumenti di pianificazione, linee guida e circolari elaborati	Quantità 3	3	2	3	◐
2	Pareri elaborati	Quantità 2	2	2	2	◐
3	Richieste dei cittadini evase	Quantità 2.450	2.500	2.500	2.500	◐
4	Richieste dei servizi e altre organizzazioni evase	Quantità 4.350	4.500	4.400	4.400	◐
5	Incontri con partecipanti interni effettuati	Quantità 375	370	350	350	●
6	Incontri con partecipanti esterni effettuati	Quantità 205	200	180	180	●
7	Disegni di legge, deliberazioni e decreti predisposti	Quantità 24	24	24	24	◐
8	Statistiche e relazioni predisposte	Quantità 675	670	650	675	◐
9	Contratti ed incarichi stipulati	Quantità 33	32	30	30	◐

8: Numero di flussi informatizzati, rilevazioni statistiche (SAS), Sozinfo e Sozinfo-Guest, elaborazioni statistiche, report mensili, richieste dati interne (Ripartizione 24 - Politiche sociali) ed esterne (enti ed istituzioni, es. ISTAT).

2	Formazione e aggiornamento del personale nel settore sociale					
1	Iniziative di aggiornamento professionale offerte	Quantità 67	60	60	60	◐
2	Convegni e seminari organizzati	Quantità 46	40	40	40	◐
3	Domande di riconoscimento titoli di studio trattate	Quantità 160	90	90	90	◐

1: Sulla base della L.P. 13/1991 e del programma annuale 2014 (decreto n. 352 del 3/12/2013) e del programma annuale 2015 (decreto n. 337 del 22/12/2014). Tutta l'attività di orientamento degli interventi di aggiornamento, il monitoraggio, la mediazione continua e la pubblicizzazione dell'offerta formativa non è compresa nei dati indicati.

2: Sulla base della L.P. 13/1991 e del programma annuale 2014 (decreto n. 352 del 3/12/2013) e del programma annuale 2015 (decreto n. 337 del 22/12/2014), compresi gli aggiornamenti per il team della valutazione per la non autosufficienza, dei genitori affidatari e di adozione, degli amministratori di sostegno. Tutta l'attività di orientamento degli interventi di aggiornamento, il monitoraggio e la mediazione continua, la pubblicizzazione dell'offerta formativa, l'accreditamento, ecc. non è compreso nei dati indicati.

3: Consulenze (in ufficio, telefoniche, email) con persone individuali e/o istituzioni, più circa 3 riunioni della Sezione formazione aggiornamento annuali.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Ricorsi contro le decisioni degli enti gestori dei servizi sociali						
1	Numero dei ricorsi trattati	Quantità	150	150	120	120	●
2	Piani di settore, linee guida e circolari elaborati	Quantità	5	5	5	5	●
3	Pareri elaborati	Quantità	130	150	130	130	●
4	Richieste dei cittadini evase	Quantità	350	380	360	360	●
5	Richieste dei servizi e altre organizzazioni evase	Quantità	180	200	200	200	●

3: I pareri elaborati si riferiscono ad e-mail inviate principalmente ai distretti sociali ed altre istituzioni e sono spesso elaborate con l'Ufficio 24.2 o altri uffici della Ripartizione.

4: Le richieste dei cittadini evase comprendono sia contatti telefonici che informazioni richieste allo sportello, che lettere inviate.

5: Le richieste dei servizi sono principalmente telefoniche.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
4	Implementazione della Dichiarazione Unificata di Reddito e Patrimonio DURP						
1	DURP raccolte	Quantità	187.000	185.000	187.000	188.000	●
2	Linee guida e circolari elaborati	Quantità	3	3	3	3	●
3	Pareri elaborati	Quantità	0	0	0	0	●
4	Richieste dei cittadini evase	Quantità	300	300	320	320	●
5	Richieste dei servizi e altre organizzazioni evase	Quantità	550	550	570	580	●
6	Formazioni effettuati	Quantità	4	5	5	5	●

2: Il dato comprende 1 manuale per gli operatori all'anno (80 pagine).

3: Non sono stati elaborati pareri.

Ufficio per la Tutela dei minori e l'inclusione sociale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Coordinamento degli enti gestori e dei servizi nel settore Tutela dei minori e inclusione sociale						
1	Piani di settore, linee guida e circolari elaborati	Quantità	13	13	13	13	●
2	Pareri elaborati	Quantità	16	18	18	18	●
3	Richieste dei cittadini evase	Quantità	445	450	450	450	●
4	Richieste dei servizi e altre organizzazioni evase	Quantità	649	650	650	650	●
5	Incontri con partecipanti interni effettuati	Quantità	133	120	120	120	●
6	Incontri con partecipanti esterni effettuati	Quantità	198	180	180	180	●
7	Decreti di autorizzazione e accreditamento rilasciati	Quantità	5	15	15	15	●
8	Disegni di legge, deliberazioni e decreti predisposti	Quantità	63	60	60	60	●
9	Statistiche e relazioni predisposte	Quantità	16	16	16	16	●
10	Segnalazioni inviate alla Procura della Repubblica	Quantità	4	0	0	0	○
11	Intimazioni di pagamento inoltrate al debitore	Quantità	1.050	1.360	1.400	800	○
12	Accertamenti eseguiti	Quantità	936	800	800	800	○
13	Comunicazioni di avvio della procedura di riscossione coattiva trasmesse	Quantità	550	600	600	600	○
14	Domande di rateazione della restituzione dell'anticipo dell'assegno di mantenimento presentate	Quantità	61	35	35	35	○

2: Per ricorsi, piante organiche, domande di fabbisogno e rendiconti degli enti gestori, Liveas, domande di accreditamento dei Consulitori familiari (vengono formalmente presentate alla Ripartizione Salute, la valutazione delle domande viene però effettuata insieme all'Ufficio per la Tutela dei minori e l'inclusione sociale)

10: Ai sensi dell'art. 570 c.p. per inadempimenti di obblighi familiari

11: Ai fini della restituzione delle somme anticipate a titolo di assegno di mantenimento.

12: Capitale e interesse registrato a carico del debitore che deve restituire le somme anticipate a titolo di assegno di mantenimento.

13: All'Ufficio Entrate.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Contributi nel settore Tutela dei minori e inclusione sociale						
1	Richieste presentate	Quantità	88	88	88	88	○
2	Richieste approvate	Quantità	81	81	81	81	◐
3	Richieste liquidate	Quantità	82	82	82	82	◐
4	Controlli a campione effettuati	Quantità	5	7	7	7	●
5	Anticipi liquidati	Quantità	65	65	65	65	○
3	Lavoro concettuale, progetti, informazione e sensibilizzazione nel settore Tutela dei minori e inclusione sociale						
1	Azioni di sensibilizzazione realizzate	Quantità	5	1	1	1	●
2	Progetti realizzati	Quantità	6	3	3	3	●
3	Concetti elaborati	Quantità	4	2	2	2	●
4	Convegni, workshop ed eventi informativi	Quantità	12	5	5	5	●

2: Progetti attuati direttamente dall'Ufficio o partecipazione a progetti realizzati da altre ripartizioni/dipartimenti.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
4	Istituto provinciale assistenza all'infanzia						
1	Bambini accolti a tempo pieno (con la madre)	Quantità	18	22	22	22	◐
2	Bambini accolti a tempo pieno (senza la madre)	Quantità	22	22	22	22	◐
3	Gestanti e madri accolte a tempo pieno	Quantità	21	22	22	22	◐
4	Bambini accolti a tempo parziale	Quantità	25	25	25	25	◐
5	Genitori seguiti	Quantità	25	28	28	28	◐
6	Autorizzazioni dell'accoglienza presso l'IPAI emesse	Quantità	35	35	35	35	◐
7	Contratti e decreti predisposti	Quantità	18	18	18	18	◐

1: Sostegno socio-pedagogico o in osservazione su provvedimento del Tribunale per i Minorenni

2: L'Ufficio è competente per l'autorizzazione formale dell'ammissione all'IPAI; la valutazione del caso viene effettuata dalla responsabile della struttura.

3: L'Ufficio gestisce per conto dell'IPAI tutti gli incarichi (supervisione, acquisto alimentari ecc.) e le attività amministrative connesse.

Ufficio Anziani e distretti sociali

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Coordinamento degli enti gestori e dei servizi nel settore "Enti gestori dei servizi sociali"						
1	Piani di settore, linee guida e circolari elaborati	Quantità	6	5	5	5	◐
2	Pareri elaborati	Quantità	17	10	10	10	○
3	Richieste dei cittadini evase	Quantità	105	180	180	180	◐
4	Richieste dei servizi e altre organizzazioni evase	Quantità	605	600	600	600	◐
5	Incontri effettuati con partecipanti interni	Quantità	142	145	145	145	◐
6	Incontri effettuati con partecipanti esterni	Quantità	58	53	53	53	◐
7	Decreti di autorizzazione e accreditamento rilasciati	Quantità	13	10	10	10	◐
8	Disegni di legge, deliberazioni e decreti predisposti	Quantità	4	5	5	5	◐
9	Statistiche e relazioni predisposte	Quantità	16	18	18	18	◐

5 e 6: Sia quelli direttamente gestiti come quelli dove l'Ufficio è attivamente coinvolto.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Coordinamento degli enti gestori e dei servizi nel settore anziani						
1	Piani di settore, linee guida e circolari elaborati	Quantità	3	2	2	2	●
2	Pareri elaborati	Quantità	25	20	20	20	○
3	Richieste dei cittadini evase	Quantità	130	115	115	15	●
4	Richieste dei servizi e altre organizzazioni evase	Quantità	1.500	1.460	1.460	1.460	●
5	Incontri effettuati con partecipanti interni	Quantità	78	50	50	50	●
6	Incontri effettuati con partecipanti esterni	Quantità	90	60	60	60	●
7	Decreti di autorizzazione e accreditamento rilasciati	Quantità	15	10	10	10	●
8	Disegni di legge, deliberazioni e decreti predisposti	Quantità	7	6	6	6	●
9	Statistiche e relazioni predisposte	Quantità	40	43	43	43	●

3 e 4: anche telefoniche

5 e 6: Sia quelli direttamente gestiti come quelli dove l'Ufficio è attivamente coinvolto.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Coordinamento degli enti gestori e dei servizi del settore profughi, extracomunitari, Sinti e Rom						
1	Piani di settore, linee guida e circolari elaborati	Quantità	10	10	10	10	●
2	Richieste dei cittadini evase	Quantità	730	880	880	880	●
3	Richieste dei servizi e altre organizzazioni evase	Quantità	1.362	460	460	460	●
4	Incontri effettuati con partecipanti interni	Quantità	59	70	70	70	●
5	Incontri effettuati con partecipanti esterni	Quantità	123	34	34	34	●
6	Statistiche e relazioni predisposte	Quantità	26	15	15	15	●

4 e 5: Sia quelli direttamente gestiti come quelli dove l'Ufficio è attivamente coinvolto.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
4	Contributi nel settore anziani e profughi, extracomunitari, Sinti e Rom						
1	Richieste presentate	Quantità	376	300	300	300	●
2	Richieste approvate	Quantità	301	241	241	241	●
3	Domande liquidate	Quantità	316	134	134	134	●
4	Controlli a campione effettuati	Quantità	18	16	16	16	●
5	Anticipi liquidati	Quantità	97	100	100	100	○

In relazione al numero delle domande sono organizzati colloqui di consulenza e accompagnamento soprattutto con i volontari che gestiscono i Club Anziani e persone con disagio sociale.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
5	Lavoro concettuale, progetti, informazione e sensibilizzazione nel settore anziani e distretti sociali						
1	Iniziative/eventi	Quantità	15	5	5	5	●
2	Progetti/concetti	Quantità	4	7	7	7	●

1 e 2: Sia quelli promossi od organizzati direttamente dall'Ufficio sia quelli che l'ufficio segue come parte attiva.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
6	Finanziamento degli enti gestori e delle residenze per anziani						
1	Richieste di fabbisogno presentate, rendiconti annuali e relazioni accompagnatorie	Quantità	105	102	102	102	○
2	Domande relative al calcolo della retta presentate e per forme di assistenza specifica	Quantità	87	130	130	130	○
3	Domande relative ai calcoli del personale infermieristico e riabilitativo presentate	Quantità	76	77	77	77	○

Domande di fabbisogno, rendiconti economici e relazioni attività pervenute:

- spese correnti;
- assegnazioni garantite;
- assistenza economica sociale;
- investimenti;
- spese correnti interventi per la non-autosufficienza;
- investimenti interventi per la non-autosufficienza.

Ufficio Persone con disabilità

		Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Coordinamento dei gestori e dei servizi per persone con disabilità, malattia psichica e dipendenze						
1	Piani di settore, linee guida e circolari elaborate	Quantità	2	5	5	5	●
2	Pareri elaborati	Quantità	83	90	90	90	○
3	Richieste dei cittadini evase	Quantità	471	400	400	400	●
4	Richieste evase di servizi ed altre organizzazioni	Quantità	182	180	180	180	○
5	Incontri con partecipanti interni effettuati	Quantità	49	65	65	70	●
6	Incontri con partecipanti esterni effettuati	Quantità	135	100	100	100	●
7	Decreti di autorizzazione e accreditamento rilasciati	Quantità	33	30	30	15	●
8	Disegni di legge, deliberazioni e decreti predisposti	Quantità	30	15	15	20	●
9	Statistiche e relazioni predisposte	Quantità	10	13	13	12	●
10	Consulenza e pareri di deroghe barriere architettoniche	Quantità	279	330	330	330	●

Sono elaborati pareri in merito a:

- legge 104/1992;
- registro degli amministratori di sostegno;
- progetti dei servizi nei settori disabilità, psichiatria sociale e dipendenze;
- personale d'assistenza presso i servizi per la prima infanzia;
- art. 25 decreto 30/2000 "Vita indipendente e partecipazione sociale"
- piante organiche;
- richieste di finanziamento dei servizi sociali delle Comunità comprensoriali / Azienda servizi sociali di Bolzano;
- nuove cooperative sociali con Ufficio 34;
- ricorsi;
- piani di adattamento.

Nei pareri sono incluse le richieste telefoniche e scritte.

Negli incontri sono inseriti le riunioni a livello di ripartizione e quelli con enti esterni per le quali esista un invito e un verbale.

2	Contributi nel settore persone con disabilità, malattia psichica e dipendenze						
1	Richieste presentate	Quantità	168	170	170	170	●
2	Richieste approvate	Quantità	164	166	166	166	●
3	Domande liquidate	Quantità	164	166	166	166	●
4	Controlli a campione effettuati	Quantità	13	10	10	10	●
5	Numero di anticipi liquidati	Quantità	93	96	96	96	●

Le richieste riguardano domande di contributo per spese correnti e investimenti inoltrate dalle associazioni private per persone con disabilità, malattie psichiche e dipendenze, dalle cooperative sociali per l'inserimento lavorativo, dagli enti pubblici nel settore dipendenze e inserimento lavorativo di persone con disabilità grave.

Negli anticipi liquidati sono compresi quelli nella misura del 70% e del 50%.

Il lavoro amministrativo, la consulenza e l'informazione da parte dei richiedenti non vengono elencati separatamente.

3	Lavoro concettuale, progetti, informazione e sensibilizzazione nel settore persone con disabilità, malattia psichica e dipendenze						
1	Azioni di sensibilizzazione realizzate	Quantità	2	2	2	2	●
2	Progetti elaborati	Quantità	1	2	2	2	●
3	Concetti elaborati	Quantità	1	1	1	2	●
4	Convegni, workshop ed eventi informativi	Quantità	6	5	5	6	●

Il progetto "Festa del gioco e dello sport per persone con disabilità" sarà portato avanti e ulteriormente sviluppato da un punto di vista concettuale.

I convegni, workshops ed eventi d'informazione riguardano le tematiche delle barriere architettoniche, l'approfondimento tematico di questioni centrali riguardanti i servizi per persone con disabilità, con malattia psichica e dipendenze, le barriere architettoniche nonché nuove disposizioni normative.

Area per la valutazione della non autosufficienza

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Valutazione del fabbisogno di assistenza e cura (prime valutazioni e rivalutazioni)						
1	Evasione delle domande presentate di valutazione della non autosufficienza / assegno di cura	Quantità	6.355	7.000	7.000	7.000	○
2	Verifica della completezza, inserimento dati medici, pianificazione delle valutazioni nel programma informatico a seconda della priorità e conferma degli appuntamenti	Quantità	6.335	7.000	7.000	7.000	◐
3	Valutazioni effettuate su appuntamento e documentate dal rispettivo protocollo di 19 pagine (scheda V.I.T.A.)	Quantità	5.358	5.500	5.500	6.300	○
4	Consulenza e orientamento per la valutazione del fabbisogno di assistenza e cura	Quantità	5.358	5.500	5.500	5.000	●
5	Comunicazione dell'esito della valutazione – redazione della lettera e invio	Quantità	5.750	5.500	5.500	5.500	○
6	Incontri informativi avvenuti tra i team di valutazione e i servizi territoriali	Quantità	126	130	130	120	◐
7	Situazioni di cura e assistenza non adeguate segnalate dal Servizio valutazione della non autosufficienza	Quantità	15	15	15	10	◐
8	Situazioni di cura e assistenza non adeguate segnalate dai servizi territoriali	Quantità	13	15	15	8	○
9	Ticket per correzione di errori e richieste di modifiche nel programma informatico, inviati all'azienda incaricata dell'assistenza informatica	Quantità	55	140	140	140	◐

N.B. Nelle risorse annue impiegate sono incluse le ore di collaboratori/trici dei team di valutazione messi a disposizione del servizio e da questo funzionalmente dipendenti, anche se non si tratta di personale provinciale. Senza l'indicazione di queste risorse la rappresentazione dell'attività e gli indicatori sarebbero incompleti e non comprensibili.

Le domande di prime valutazioni e rivalutazioni presentate superano di molto la capacità del servizio. Il personale infatti era calcolato per evadere mensilmente un massimo di 360 domande, ma già da diversi anni le domande presentate ogni mese sono circa 500. Di conseguenza, per riuscire a evadere le domande entro i tempi previsti, si è dovuto diminuire il numero di visite di controllo da effettuare.

In base al fabbisogno assistenziale rilevato dal team e riconosciuto dal sistema, il richiedente può avere diritto a percepire un assegno di cura che può ammontare da 551 a 1.800 euro al mese.

Se da una visita domiciliare emerge una situazione di cura e assistenza non adeguata, il team di valutazione prepara una relazione a questo proposito. Il servizio valutazione della non autosufficienza invia poi la relazione ai servizi e alle istituzioni, che potrebbero intervenire per migliorare la situazione.

Se i servizi territoriali vengono a conoscenza di situazioni di cura e assistenza non adeguate, dove i buoni di servizio per assistenza domiciliare potrebbero essere utili, allora i responsabili dei servizi inviano una relazione scritta al servizio valutazione della non autosufficienza.

2	Assegno di cura per persone con malattia in fase avanzata						
1	Domande presentate per questa prestazione	Quantità	-	750	750	750	◐
2	Domande accettate	Quantità	-	700	700	700	◐
3	Domande di proroga (6 mesi) presentate	Quantità	-	90	90	90	◐
4	Numero di valutazioni del fabbisogno effettuate dopo 12 mesi di pagamento	Quantità	-	30	30	30	◐
3	Ricorsi contro l'esito della valutazione del fabbisogno assistenziale						
1	Ricorsi controllati dal punto di vista formale (completezza / correttezza)	Quantità	227	300	300	300	○
2	Ricorsi non ammissibili per vizi di forma	Quantità	7	35	20	20	○
3	Ricorsi per cui è stata chiesta e redatta una presa di posizione	Quantità	218	290	290	290	○

		Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
4	Lavori di concetto, progettazione, informazione e sensibilizzazione						
1	Nuovi concetti elaborati per uno sviluppo futuro della legge sulla non autosufficienza	Quantità	1	1	1	1	●
2	Risposte e consulenza fornite dal servizio "Pronto assistenza"	Quantità	2.859	4.000	4.000	4.000	◐
3	Risposte e consulenza fornite ai cittadini, che si sono presentati al servizio	Quantità	322	500	500	500	◐
4	Incontri e interventi informativi svolti per patronati e associazioni	Quantità	6	8	8	8	◐
5	Incontri svolti dei gruppi di lavoro sulle tematiche specifiche della non autosufficienza	Quantità	14	15	12	12	◐
6	Risposte ai cittadini e alle amministrazioni per conto dell'Assessora	Quantità	4	10	10	10	◐
7	Materiale informativo elaborato sul tema dell'assegno di cura	Quantità	2	2	2	2	●

Compito del Servizio valutazione della non autosufficienza è anche informare adeguatamente i cittadini sul sistema delle valutazioni. Spesso di fronte a un cambiamento del fabbisogno assistenziale le persone non autosufficienti e i loro familiari sono disorientate. Per questo motivo è molto importante il servizio "Pronto assistenza".

Il "Pronto assistenza" effettua anche attività di consulenza e in merito alle valutazioni e ai controlli. La valutazione del fabbisogno assistenziale è comunque stressante e difficile da affrontare per i cittadini e non è quindi un buon momento per dare anche consigli e consulenza.

5	Lavoro di tipo contenutistico sul sistema della valutazione e sull'attività di rilevamento delle collaboratrici e dei collaboratori nei team di valutazione						
1	Linee guida elaborate per la prescrizione di prestazioni di servizio (buoni di servizio)	Quantità	1	1	1	1	●
2	Linee guida elaborate per le visite di verifica	Quantità	1	1	0	0	●
3	Accompagnamento del team di valutazione durante tutta la giornata da parte del team di collegamento e discussione delle rilevazioni effettuate e documentate	Quantità	31	25	25	25	◐
4	Incontri di coordinamento avvenuti con i collaboratori appartenenti ai singoli distretti a livello distrettuale	Quantità	16	26	26	26	●
5	Formazioni specifiche seguite autonomamente nell'ambito della valutazione della non autosufficienza	Quantità	7	6	6	6	●

Edilizia abitativa

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

La Ripartizione 25 - Edilizia abitativa della Provincia autonoma di Bolzano, ha il compito di attuare gli obiettivi posti dall'Amministrazione provinciale nel settore dell'edilizia abitativa agevolata.

In attuazione della competenza legislativa in materia di edilizia comunque sovvenzionata la Provincia autonoma di Bolzano persegue le seguenti finalità:

- la costruzione, l'acquisto, il recupero e la presa in locazione di abitazioni da assegnare in locazione ai richiedenti aventi diritto;
- la costituzione di proprietà abitativa per ampi strati della popolazione tramite l'agevolazione della costruzione, dell'acquisto e del recupero di abitazioni per il fabbisogno abitativo primario;
- il recupero per fini abitativi del patrimonio edilizio esistente;
- la messa a disposizione di terreno edificabile tramite l'agevolazione dell'acquisizione e dell'urbanizzazione di terreno edificabile per l'edilizia abitativa agevolata.

Contesto esterno

La Ripartizione Edilizia abitativa opera in un contesto esterno complesso, nel quale assumono rilevanza soprattutto i poli d'interesse costituiti da politica, partner sociali, cooperative, mondo economico, cittadini, altri enti e amministrazioni nonché dagli organi di controllo. L'attività è esposta fortemente all'opinione pubblica e alla discussione. Le sfide si concentrano in particolare nell'affrontare in modo proattivo gli sviluppi in atto nella società e nell'adeguarsi in tempo a condizioni ambientali in continua evoluzione nel campo del diritto, della tecnica, ma anche di tipo economico e sociale.

La priorità politica nel settore dell'edilizia abitativa di promuovere il risanamento delle abitazioni deve essere proseguita e intensificata anche nell'ambito della riforma della legge sull'edilizia abitativa negli anni prossimi. Per rispettare maggiormente l'utilizzo del verde agricolo si mira a rendere più attraente il risanamento della cubatura esistente.

Le sfide per il futuro sono di continuare a concedere questi agevolazioni in modo mirato. Le agevolazioni edilizie sono un sostegno fondamentale per i singoli cittadini ma anche per il settore dell'edilizio, che resta comunque strategico per il futuro.

Contesto interno

Negli ultimi anni il contesto in cui la Ripartizione Edilizia abitativa si trova a operare è in continua trasformazione e maggiormente dinamico. L'introduzione di nuove tipologie di agevolazioni edilizie (risparmio casa, anticipazioni fiscali, introduzione della DURP) ma anche la necessaria riduzione dei tempi di elaborazione, la reingegnerizzazione, sburocratizzazione e la digitalizzazione dei processi amministrativi rappresentano una grande sfida per la Ripartizione Edilizia abitativa, che nell'ambito di uno sviluppo dell'organizzazione deve rivedere strutture organizzative, procedimenti, procedure e far proprie nuove modalità tramite l'attuazione di un management dei processi nell'edilizia abitativa. Possibilità di recupero e di miglioramento possono derivare anche dal sostegno informatico nei processi lavorativi, dall'ottimizzazione e coordinamento delle procedure interne di lavoro come anche nel far rete con altri partner.

All'interno della Ripartizione sono stabilite le seguenti misure per il periodo 2019-2021 (anche in coerenza con il Piano triennale IT della Provincia):

- implementazione dell'E-government con la realizzazione di applicazioni on-line per l'invio delle domande di agevolazione;
- ottimizzazione dei tempi di elaborazione per l'approvazione delle domande di contributo;
- consulenza e simulazione delle agevolazioni tramite appuntamento che permetterà di semplificare e snellire le attività dello sportello a favore del cittadino, riducendo i tempi d'attesa dei cittadini.

Un'ampia sfida per l'intera Ripartizione è costituita dal completamento e dall'attuazione del nuovo testo normativo sull'Edilizia abitativa con il coinvolgimento di tutte le parti sociali interessate.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	È costituita proprietà abitativa tramite l'agevolazione della costruzione, dell'acquisto e del recupero di abitazioni per il fabbisogno abitativo primario.						
1	Popolazione con proprietà abitativa	%	70,00	70,00	70,00	72,00	○
2	Domande presentate	Quantità	1.304	2.600	2.600	2.400	○
3	Domande approvate	Quantità	1.279	1.800	1.800	1.800	●
4	Domande liquidate	Quantità	2.245	1.900	1.900	1.900	●
5	Durata procedimento di approvazione (in mesi)	giorni	360,00	150,00	180,00	180,00	●

L'obiettivo primario dell'Edilizia abitativa è quello di garantire ai cittadini dell'Alto Adige opportunità abitative accessibili e di contribuire in questo modo ad una migliore qualità di vita. Un'abitazione idonea è un bene primario e una condizione essenziale per garantire maggior benessere alle cittadine e cittadini. Per questo motivo è essenziale investire nell'edilizia abitativa agevolata, favorendo misure che

privilegiano l'utilizzo, l'ampliamento e il recupero di cubatura esistente, grazie ai contributi concessi per la ristrutturazione, il risanamento convenzionato e l'anticipazione delle detrazioni fiscali per il recupero e favorire il risparmio casa (Bausparen). Inoltre, è importante sostenere con risorse pubbliche la creazione di nuovi modelli di abitazione, quali ad esempio l'housing sociale e il co-housing, che incentivano modelli di vita e abitativi adeguati a tutte le età.

Missione/programma del bilancio: 08-02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
2	Tramite la concessione di contributi in conto capitale all'Istituto per l'edilizia sociale è garantita la costruzione, l'acquisto, il recupero e la presa in locazione di abitazioni da assegnare in locazione ai richiedenti aventi diritto.					
1	Alloggi IPES costruiti	Quantità	62	60	50	60 ●
2	Alloggi IPES risanati	Quantità	395	500	450	450 ●
3	Alloggi IPES assegnati (esclusi i cambi alloggio)	Quantità	366	400	400	400 ●
4	Cambi alloggio effettuati	Quantità	0	100	100	100 ○

L'Istituto per l'edilizia sociale ha come compito principale mettere a disposizione della popolazione alloggi ad affitti sostenibili, assumendo così un importante ruolo sociale per famiglie a basso reddito, anziani, persone con disabilità, categorie sociali. L'IPES dispone di 13.400 alloggi in affitto (dati al 31.12.2017). La sfida per il futuro consiste nella costruzione di nuovi alloggi, nel risanare edifici esistenti e di ridurre il numero degli alloggi sfitti al minimo.

Missione/programma del bilancio: 08-02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

(3) Priorità di sviluppo

1 Edilizia abitativa 2030: completamento e attuazione della nuova legge sull'Edilizia abitativa

2018	Considerate le proposte avanzate dai maggiori poli d'interesse costituiti da politica, partner sociali, centrali cooperative, mondo economico, cittadini, altri enti e amministrazioni nonché dagli organi di controllo viene elaborato un nuovo testo di modifica della legge.
2018	La proposta del testo normativo è stata esaminata dall'avvocatura e sottoposta alla Giunta provinciale che l'ha inviata al Consiglio provinciale per l'approvazione definitiva.
2018-2019	Il nuovo testo normativo sull'Edilizia abitativa è approvato dal Consiglio provinciale. Le norme di attuazione alla nuova legge sono elaborate entro un anno dall'approvazione del nuovo testo legislativo.
2019	Il nuovo testo normativo sull'Edilizia abitativa è applicato.
2020-2021	È valutato l'impatto della nuova legge sull'Edilizia abitativa e delle norme di attuazione e sono effettuate modifiche necessarie alla legge.

A causa delle sempre mutevoli tendenze sociali, è necessario rinnovare radicalmente la legge edilizia esistente e promuovere la creazione di nuovi modelli di vita appropriati all'età rispettando il principio di creare abitazioni economicamente accessibili, che siano in armonia con le esigenze delle persone di una maggiore mobilità e flessibilità, e che siano complementari al rafforzamento del vivere insieme e del consumo di base.

In accordo con le priorità di sviluppo stabilite dal Documento di economia e finanza della Provincia 2018-2020 con la nuova legge sull'Edilizia abitativa si mira ad aumentare gli interventi mirati e ad incrementare l'efficienza.

Missione/programma del bilancio: 08-02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

2 Il management dei processi nell'edilizia abitativa è attuato

2017-2018	Il progetto circa lo sviluppo dell'organizzazione è stato delineato e le basi teoriche sulla gestione dei processi sono stati trasmessi a dirigenti e impiegati nell'ambito di un'apposita formazione.
2018-2019	I processi nell'edilizia abitativa sono analizzati e le interfacce per una riorganizzazione dei processi di lavoro sono rese visibili (Management delle interfacce). È elaborato il piano delle misure "Management dei processi e lavoro digitale nell'edilizia abitativa" e sono stabilite le rispettive priorità.

2019-2020	La pianificazione, impostazione e realizzazione di misure per ottimizzare i processi interni all'organizzazione (management delle interfacce) e delle procedure per la concessione delle agevolazioni edilizie (per esempio semplificazione della modulistica, protocollo centralizzato, telefono centralizzato, servizio di prenotazione online delle consulenze) è attuata.
2020	Il management dei processi nell'edilizia abitativa è attuato. Le procedure interne per la concessione delle agevolazioni edilizie sono semplificate e trasparenti. Il Piano della performance e la relativa Relazione sono ristrutturati a partire dalla programmazione 2020-2022 in modo più semplice.
2021	Il management dei processi nell'edilizia abitativa è valutato.

Con la prevista riforma della legge sull'edilizia abitativa (vedasi priorità di sviluppo n. 1) si mira a semplificare i processi interni per la concessione delle agevolazioni edilizie per i cittadini e a renderli più trasparenti. Allo stesso tempo avviene la trasformazione digitale dell'intero ambito, precedentemente gestito in gran parte in forma analogica. La Ripartizione Edilizia abitativa in questo periodo di cambiamento intende ridefinire tutti i processi delle agevolazioni edilizie. Per rendere questo processo di trasformazione efficace ed efficiente e per includere dirigenti e personale è necessaria una specifica formazione pratica sul management dei processi nell'Amministrazione provinciale.

Missione/programma del bilancio: 08-02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

3 Informatizzazione e applicazione dei punti principali contenuti nel Piano triennale IT per gli anni 2019 - 2021 e applicazione della digitalizzazione della pubblica amministrazione

2019-2021	Sviluppo di una applicazione per smartphone e tablet per i servizi della Ripartizione 25 quali la simulazione e presentazione online delle domande di contributo.
2019-2021	Digitalizzazione dell'amministrazione pubblica.
2019-2021	OPENDATA con la messa a disposizione di cittadini e imprese dei dati in formato aperto e scaricabili.
2019-2021	Formazione del personale.
2019-2021	Realizzazione di applicazioni on-line per domande contributi tramite la piattaforma E-government.
2019-2021	Utilizzo di un tool informatico che consente di programmare l'attività di consulenza allo sportello tramite appuntamenti.
2019-2021	Reingegnerizzazione AS400.

Aumentare la digitalizzazione e la standardizzazione dei database è un obiettivo centrale della gestione dell'innovazione dell'amministrazione provinciale per fornire ai cittadini i servizi in modo efficiente e innovativo.

Per la Ripartizione 25 un obiettivo centrale delle misure riguarda la digitalizzazione dei processi amministrativi e la reingegnerizzazione della banca dati, attualmente sulla banca dati (AS 400) che ha una rilevanza strategica visto che la gestione di tutte le agevolazioni edilizie deve avvenire in forma digitale.

Attraverso la digitalizzazione nella pubblica amministrazione, verranno individuate le priorità, le attività e le modalità di conservazione degli atti digitali (digitalizzazione dei processi della pubblica amministrazione e delle informazioni, come anche la reingegnerizzazione dell'AS400, l'utilizzo di Workflows per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi ecc.)

L'obiettivo finale è la presentazione e trasmissione online delle domande di agevolazione edilizia che permetteranno la compilazione e la trasmissione in forma digitale delle domande di agevolazioni. In questo modo le possibilità nella comunicazione con l'amministrazione sono sfruttate al meglio e portano a una nuova qualità nell'interazione tra cittadini e amministrazione.

Fondamentale per un aumento di trasparenza ed efficienza sarà garantire ai cittadini la massima accessibilità possibile ai servizi, implementando l'e-government e le banche dati comuni tra pubbliche amministrazioni. Per garantire tutto ciò, in collaborazione con le ripartizioni interessate, è in atto un processo di digitalizzazione degli atti e dei procedimenti.

Missione/programma del bilancio: 08-02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Edilizia abitativa

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Coordinamento trasversale edilizia abitativa						
1	Riunioni con l'assessore	Quantità	50	50	60	60	●
2	Riunioni di servizi con altre ripartizioni e enti	Quantità	60	50	60	60	●

Ufficio Programmazione dell'edilizia agevolata

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Gestione contabile delle agevolazioni						
1	Procedimenti contabili	Quantità	6.097	7.300	7.300	7.300	◐
2	Finanziamento dei programmi di costruzione IPES e contributi alle associazioni						
1	Decreti IPES	Quantità	4	4	4	4	◐
2	Concessione di contributi in conto capitale	Quantità	15	15	15	15	◐

Il numero di impegni di registrazione si è ridotto in quanto ora vengono effettuati dei decreti cumulativi di impegno e la registrazione non è più singola.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Contratti di mutuo e gestione del vincolo sociale						
1	Contratti di mutuo per acquisto o costruzione (E/1)	Quantità	4	2	0	0	◐
2	Anticipazione sul credito d'imposta statale IRPEF a seguito risanamento (R)	Quantità	403	300	300	320	◐
3	Decreti di annotazione vincolo	Quantità	1.097	1.100	1.100	1.400	◐
4	Atti di cancellazione vincolo e/o ipoteca	Quantità	1.628	1.400	1.400	1.000	◐
5	Attestazioni per costituzione nuove ipoteche	Quantità	137	210	150	100	◐

Dato che le domande di anticipazioni sul credito d'imposta statale IRPEF potranno essere presentate fino al 30 giugno 2019 la previsione dei contratti di mutuo è stata aggiornata di conseguenza.

In seguito all'applicazione della legge provinciale 18 marzo 2016, n. 5 è stata data la possibilità di presentare la richiesta di cancellazione anticipata del vincolo e pertanto è stato aggiornato il dato riguardante gli atti di cancellazione vincolo e ipoteca.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
4	Operazioni tavolari e autorizzazioni						
1	Autorizzazioni alla vendita e trasferimento o alla locazione	Quantità	625	500	500	500	◐
2	Cessioni e volture - autorizzazione a ospitare parenti e affini fino al 3° grado e autorizzazione ad assentarsi per più di 6 mesi	Quantità	172	200	200	155	◐
3	Operazioni tavolari e attestazioni	Quantità	997	1.000	1.000	1.200	◐
5	Trattazione ricorsi, contravvenzioni, rinunce, cancellazione anticipata del vincolo, cessione della quota di proprietà e controlli sulle aste immobiliari						
1	Avvii di procedimento, ricorsi e controlli	Quantità	296	300	300	300	◐
2	Decreti di rinuncia, annullamento e cancellazione anticipata	Quantità	528	500	500	600	◐
3	Cessioni della quota di proprietà	Quantità	15	25	25	25	◐
4	Aste immobiliari controllate	Quantità	33	10	10	10	◐

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
6	Volture dell'agevolazione agli eredi						
1	Richiesta documentazione agli eredi	Quantità	158	200	200	160	◐
2	Volture	Quantità	102	70	70	80	◐
3	Revoche e riduzioni	Quantità	33	30	30	30	◐

Ufficio Promozione dell'edilizia agevolata

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Concessione di contributi per la costruzione, l'acquisto e il recupero della propria abitazione						
1	Domande elaborate con verifica tecnica e calcolo del contributo	Quantità	1.375	2.100	2.100	1.900	◐
2	Consulenze effettuate	Quantità	4.213	5.000	5.000	5.000	◐

2: L'unità si riferisce ai registri acquisiti. Le persone prendono contatto con la consulenza 2 o 3 volte, prima di consegnare la domanda di contributo. Il tempo medio calcolato di una consulenza è di ca. 30 minuti. Per l'elaborazione delle domande in media, secondo la complessità, da 20 minuti a 3 ore.

2	Superamento di barriere architettoniche, sostegni per casi sociali d'emergenza, interventi di emergenza in caso di calamità naturali e smaltimento di parti di edifici abitativi contaminati da amianto						
1	Sostegni per casi sociali d'emergenza	Quantità	4	9	10	8	○
2	Domande per l'eliminazione barriere architettoniche	Quantità	259	350	350	300	●
3	Interventi di emergenza in caso di calamità naturali	Quantità	2	17	0	5	●

Si tratta di domande elaborate. I servizi sono forniti in collaborazione con l'Ufficio tecnico dell'edilizia agevolata.

3	Concessione di contributi per l'acquisizione e l'urbanizzazione di terreni edificabili						
1	Decreti per i comuni	Quantità	145	150	150	150	●
2	Decreti per richiedenti	Quantità	25	10	10	20	●
4	Concessione di un mutuo senza interessi sulla base dell'importo teorico totale delle detrazioni fiscali per interventi di recupero edilizio privato						
1	Domande elaborate con verifica tecnica e calcolo del contributo	Quantità	307	300	300	300	○

Ufficio tecnico dell'edilizia agevolata

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Concessione di contributi per costruzione, acquisto e recupero						
1	Domande elaborate con verifica tecnica e calcolo del contributo	Quantità	1.974	2.100	2.100	2.000	○
2	Verifica dei documenti per il pagamento e approvazione o diniego del pagamento	Quantità	-	2.000	2.000	2.000	◐
3	Consulenze avvenute	Quantità	6.156	5.000	5.000	5.000	○

Accertamento dell'importo del contributo e nullaosta al pagamento.

Alcune prestazioni sono rese in collaborazione con l'Ufficio Promozione dell'edilizia agevolata.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Concessione di contributi per il superamento di barriere architettoniche, interventi di emergenza in caso di calamità naturali e smaltimento di parti di edifici residenziali contaminati da amianto						
1	Domande elaborate con verifica tecnica e calcolo del contributo	Quantità	279	270	270	270	○
2	Verifica dei documenti per il pagamento e approvazione o diniego del pagamento	Quantità	-	260	260	260	●

Accertamento dell'importo del contributo e nullaosta al pagamento.

Alcune prestazioni sono rese in collaborazione con l'Ufficio Promozione dell'edilizia agevolata.

3	Concessione di contributi per il recupero convenzionato						
1	Domande elaborate con verifica tecnica e calcolo del contributo	Quantità	359	350	350	0	○
2	Verifica dei documenti per il pagamento e approvazione o diniego del pagamento	Quantità	-	190	190	190	●

Accertamento dell'importo del contributo e nullaosta al pagamento.

4	Concessione di un mutuo senza interessi sulla base dell'importo teorico totale delle detrazioni fiscali per interventi di recupero edilizio privato						
1	Domande elaborate con verifica tecnica e calcolo del contributo	Quantità	323	300	300	300	●
2	Verifica dei documenti per il pagamento e approvazione o diniego del pagamento	Quantità	-	300	300	300	●

Accertamento dell'importo e approvazione del prefinanziamento.

Alcune prestazioni sono rese in collaborazione con l'Ufficio Promozione dell'edilizia agevolata.

5	Constatazione dell'inabitabilità di una casa per motivi di sanità o di sicurezza						
1	Pareri emessi	Quantità	46	50	50	50	○

Le prestazioni sono fornite da un tecnico dell'Ufficio tecnico dell'edilizia agevolata all'interno di una commissione nominata dal comune.

Piano della performance 2019 - 2021

DIPARTIMENTO SVILUPPO DEL TERRITORIO, PAESAGGIO E BENI CULTURALI



Beni culturali

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

L'ambito di competenza della Ripartizione Beni Culturali è quello di tutelare i beni di valore artistico, storico, archeologico ed etno-antropologico. La Ripartizione esegue restauri e interventi di valorizzazione dei sopracitati beni, effettua scavi archeologici in aree interessate da progetti edilizi e infrastrutturali per consentire un ordinato sviluppo territoriale senza pregiudizio per la tutela e la ricerca dei beni archeologici.

Della Ripartizione fa parte anche l'Archivio provinciale, il quale conserva e offre alla consultazione fondi archivistici privati e pubblici e archivi fotografici. Eroga contributi per la conservazione e la valorizzazione di archivi privati ed ecclesiastici, offre consulenza per i cronisti/le croniste attivi sul territorio.

Inoltre, la Ripartizione promuove studi sulla storia locale ed effettua ricerche storico-artistiche.

Contesto esterno

Ufficio Beni architettonici e artistici

Il compito primario dell'Ufficio Beni architettonici e artistici è la tutela e la conservazione del paesaggio monumentale ricco e differenziato dell'Alto Adige. Per dare corso a questo compito istituzionale nel 2019-2021 dovrà essere affrontato il seguente tema:

I beni architettonici sono in pericolo ogni qual volta esistano rapporti di proprietà non regolamentati, i proprietari non abbiano un rapporto diretto con il bene e non si identifichino con esso, o vi vedano solo un "oggetto di speculazione". Può allora accadere che beni sotto tutela disabitati non siano oggetto di manutenzione per anni e alla fine vengano abbandonati.

Nel corso di un sopralluogo l'Ufficio Beni architettonici e artistici si cerca di sensibilizzare i proprietari alla conservazione del bene vincolato e li informa sui contributi previsti per i lavori di manutenzione e restauro. I proprietari vengono anche informati del fatto che, ai sensi dell'art. 30, comma 3 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. del 22.1.2004, n. 42), sono tenuti alla conservazione di un edificio sotto tutela storico-artistica e che a tale obbligo si deve adempiere con la manutenzione del bene. Ciononostante, in Alto Adige esiste una lunga lista di beni architettonici in stato di estremo degrado, che senza opportuni interventi di messa in sicurezza sono destinati ad andare in rovina nei prossimi anni. Per questo è indispensabile che, nel caso degli edifici in pericolo già individuati, la Giunta Provinciale ordini tassativamente di intraprendere le opere assolutamente necessarie alla conservazione del bene, come prescritto dalla legge, obbligando i proprietari al rispetto dei loro doveri. I relativi preventivi sono già disponibili. Vengono inoltre tenuti sotto osservazione altri edifici e oggetti e se necessario, inseriti nella lista dei beni a rischio.

Ufficio Beni archeologici

Compito primario dell'Ufficio Beni archeologici è la tutela, la protezione e la conservazione di beni archeologici. Gli scavi, condotti in occasione di progetti edilizi pubblici e privati, rappresentano un compromesso nella tutela dei beni archeologici, poiché gli scavi stessi portano a una distruzione di strati e strutture archeologici. Tutto ciò che resta a futura memoria è la documentazione compilata durante gli scavi e la successiva rielaborazione a tavolino. I reperti portati in luce vengono conservati a norma nel magazzino predisposto a tal uopo.

Accanto al compito primario di tutela, protezione e conservazione di beni archeologici, la valorizzazione e divulgazione dei contenuti di interesse archeologico al pubblico, ai sensi delle disposizioni di legge, rappresenta il secondo fondamentale compito dell'Ufficio Beni archeologici.

Archivio provinciale

Gli archivi sono "passato ordinato", sono la memoria di una società. Negli archivi i documenti amministrativi, imprenditoriali e privati acquistano una nuova valenza che va oltre la loro ragione primaria: diventano fonti per la ricerca storica. I beni archivistici sono perciò beni culturali di fondamentale importanza. L'Archivio provinciale prende in consegna il materiale archivistico (documenti e fotografie) prodotto dall'Amministrazione provinciale e destinato alla conservazione illimitata. A ciò si aggiungono i documenti acquisiti da privati. I fondi vengono ordinati, catalogati, conservati a norma, in alcuni casi riprodotti per garantirne l'incolumità attraverso metodologie digitali e analogiche e resi disponibili al pubblico. L'Archivio provinciale assolve le funzioni di vigilanza e tutela verso gli archivi degli altri enti pubblici (non statali), offre servizio di consulenza ai detentori pubblici e privati di archivi per questioni di conservazione, catalogazione e scarto. L'Archivio provinciale inoltre è un'istituzione di ricerca storica e di comunicazione, organizza convegni scientifici, gestisce una propria collana di pubblicazioni, dà incarichi di ricerca e collabora a progetti di ricerca.

Contesto interno

La Ripartizione Beni culturali consiste nella Direzione di Ripartizione (5 collaboratori) e negli uffici 13.1 (Beni storico-artistici e monumentali / 14 persone in parte a part-time), 13.2 (Beni archeologici / 8 persone in parte a part-time) e 13.3 (Archivio Provinciale / 18 persone in parte a part-time).

Il personale è composto in misura rilevante da laureati (architetti/architette, storici e storiche dell'arte, archeologi/archeologhe, storici/storiche e archivisti/archiviste).

La Ripartizione 13 dispone di una homepage in cui si trovano anche le pagine dei singoli uffici. Una risorsa informatica particolare a disposizione del pubblico è rappresentata da Monument-Browser (elenco oggetti vincolati on-line) e da Archaeobrowser (cartografia archeologica provinciale on-line).

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Il bene culturale viene censito, raccolto, valorizzato, trasmesso e difeso da smarrimenti e danneggiamenti.						
1	Nuove proposte di tutela di monumenti architettonici e artistici	Quantità	7	25	25	15	●
2	Nuove proposte di tutela di lotti d'interesse archeologico	Quantità	3	4	4	2	●
3	Sospensione dei lavori come protezione contro lavori illeciti	Quantità	0	0	0	0	○
4	Totale monumenti architettonici e artistici sotto tutela	Quantità	5.015	5.100	5.100	5.080	●
5	Totale particelle vincolate	Quantità	117	10.040	10.060	10.080	●
6	Totale particelle di interesse archeologico nell'Archaeobrowser	Quantità	1.585	36.900	37.250	37.600	◐
7	Numero di reperti inventariati	Quantità	469.503	470.000	490.000	520.000	●
8	Unità archivistiche in banca dati	Quantità	338.000	353.000	360.000	367.000	●
9	Reperti (esterni) catalogati di proprietà privata ed ecclesiastica	Quantità	310	305	310	311	●
10	Sanzioni amministrative	Quantità	0	0	0	0	○
11	Monumenti a rischio	Quantità	10	3	3	3	●

5/6: Poiché le zone archeologiche non sono parametri standardizzati e visto che i procedimenti amministrativi dei beni culturali archeologici si basano su particelle, in futuro verrà rilevato il numero di particelle.

In accordo con la Ripartizione informatica è stata inoltrata una richiesta al Call Center, per rilevare il numero delle particelle vincolate e delle particelle di interesse archeologico.

Il consuntivo del 2017 non può più essere rilevato. Il calcolo per gli anni 2019, 2020 e 2021 si basa sui numeri che sono stati rilevati il 26 marzo 2019 (totale particelle vincolate 10.022, totale particelle di interesse archeologico nell'Archaeobrowser 36.590)

Missione/programma del bilancio: 05-01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Il pubblico è sensibile e ricettivo alle questioni legate alla conservazione dei beni culturali e ha una percezione positiva delle conseguenti azioni.						
1	Richieste presentate da parte di privati per tutela di beni culturali	Quantità	10	10	10	10	◐
2	Ricorsi amministrativi in via d'ufficio	Quantità	2	0	0	0	○
3	Richieste di interventi di restauro e bonifica e di piani urbanistici	Quantità	2.979	3.600	3.610	2.900	○
4	Procedimenti disciplinari	Quantità	9	4	4	4	○
5	Segnalazioni spontanee per tutele e scoperte archeologiche	Quantità	0	10	10	10	◐
6	Richieste di prestiti per mostre a esterni	Quantità	10	10	10	9	◐
7	Numero di fondi ceduti in forma di deposito a lungo termine all'Archivio provinciale	Quantità	104	108	112	116	◐

Missione/programma del bilancio: 05-01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	È garantita l'accessibilità e la fruibilità al pubblico dei beni culturali.						
1	Incremento delle unità archivistiche accessibili per via telematica nell'Archivio provinciale	Quantità	8.000	8.000	8.000	8.000	●
2	Numero annuale di visite all'Archivio provinciale (presenze giornaliere)	Quantità	3.044	3.000	3.000	3.000	○
3	Numero accessi alle homepage in Internet	Quantità	193.064	55.600	180.000	195.000	◐
4	Visitatori /visitatrici e collaboratori/collaboratrici esterni/e nel magazzino archeologico di Frangarto	Quantità	935	700	700	400	●
5	Numero utenti nelle biblioteche specializzate (Beni architettonici)	Quantità	0	0	0	0	◐
6	Mostre	Quantità	7	8	3	3	◐
7	Mostre permanenti	Quantità	92	92	93	96	◐
8	Musealizzazioni esistenti	Quantità	12	15	15	17	●

4: Il nuovo deposito e laboratorio archeologico di proprietà della provincia fino ad oggi (2018) non è disponibile. L'affluenza rimarrà ridotta.

5: A causa della limitatezza del personale dell'Ufficio beni archeologici, della possibilità di ricerca e della stessa accessibilità dei locali, la biblioteca specialistica è di fatto ad uso esclusivo interno. Non è indicatore qualificante del lavoro dell'ufficio. Per questo motivo l'indicatore è stato modificato in: Numero utenti nelle biblioteche specializzate (Beni architettonici).

6: Mostre temporanee organizzate dall'Ufficio Beni archeologici.

8: Vengono indicati le musealizzazioni esistenti per cui l'indicatore è stato adattato.

Missione/programma del bilancio: 05-01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
4	La storia della Provincia e della sua cultura viene esplorata trasversalmente nelle epoche e in maniera interdisciplinare.						
1	Pubblicazioni scientifiche (report annuale, pubblicazioni proprie)	Quantità	3	4	3	3	●
2	Convegni scientifici	Quantità	11	7	6	6	●
3	Progetti di ricerca (propri e in cooperazione)	Quantità	13	7	5	5	◐

2: Convegni scientifici (numero dei convegni ai quali i collaboratori partecipano attivamente con proprie comunicazioni).

Missione/programma del bilancio: 05-01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

(3) Priorità di sviluppo

1 Ottimizzazione delle procedure di contributo 13.1	
2015	Elaborazione del concetto
2016	Censimento dei procedimenti e delle procedure
2017	Ottimizzazione dei processi
2018	Istituzione della prestazione: ottimizzazione dei processi
2019	Esame dei risultati, attualizzazione dei processi
2020	Supervisione e revisione
2021	Supervisione, attualizzazione e revisione

Con il bilancio di assestamento del 2016 è stato possibile colmare il ritardo nell'elaborazione delle domande degli anni 2014, 2015 e 2016. Nel settore esiste un notevole potenziale di risparmio e di ottimizzazione. A questo scopo è stato creato un gruppo di lavoro con competenze tecniche, amministrative e informatiche per la revisione delle procedure, in particolare:

- esame continuo del fabbisogno di lavori e della sua finanziabilità nell'ambito della gestione dei contributi;
- previsione di spesa annuale sulla base di dati statistici e dei progetti in entrata;
- revisione continua del sistema di prezzi standard in collaborazione con la Ripartizione Edilizia e le associazioni di categoria in modo da contenere i costi e prevenire gli abusi;
- revisione completa del sistema informatico di gestione interna dei contributi (Kultis, elaborato alla metà degli anni '90);
- elaborazione di modulistica online (Orbeon) per la digitalizzazione delle richieste, seguendo i dalla legge programmati diversi capitoli;
- elaborazione di decreti di spesa su base semestrale.

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

2 Acquisizione dell'archivio di Castel Coira

2015	Trattative relative all'acquisto sulla base dell'estimo, censimento in loco del fondo, raffronto con repertori esistenti, acquisizione del fondo, pagamento prima rata
2016	Pagamento seconda rata
2017	Pagamento terza rata
2018	Pagamento quarta rata

Acquisizione di un fondo archivistico di grande importanza: l'archivio dei conti Trapp a Castel Coira comprende documentazione di un lungo periodo compreso tra la fine del XII° sec. e il XX° sec. Venne messo sotto tutela il 21 dicembre 1964 da parte della Soprintendenza archivistica di Trento (dott. Albino Casetti) con la seguente motivazione: „numerose pergamene dal 1200 in poi, urbani e documenti relativi ai signori di Matsch (Mazia), alla famiglia Trapp, ai Giudizi di Glorenza (Glurns), Caldonazzo e Beseno, a Castel Campo, ecc; corrispondenza dei vescovi di Coira (Chur), Bressanone, Trento, ecc.“ L'archivio è uno dei più ricchi e certamente il più importante degli archivi nobiliari in Sudtirolo. La sua importanza eccede di molto i confini del Tirolo storico documentando l'ascesa al potere e la storia familiare dei signori di Matsch (Mazia), estintisi nel 1504 e dei cavalieri, baroni (dal 1605) e infine conti (dal 1655/91) Trapp. A causa della sua attuale conservazione nel locale adibito già nel 1544 ad archivio nel castello di Sluderno, l'archivio è di difficile consultazione (solo per tre mesi l'anno). L'acquisizione da parte dell'Archivio provinciale ne assicura la consultazione durante tutto l'anno.

Inizio 2015 - fine 2018

Missione/programma del bilancio: 05-01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

3 Digitalizzazione dei microfilm dei libri canonici delle parrocchie della diocesi Bolzano-Bressanone e di altri microfilm (catasti steurali, indici dei libri di archiviazione ecc.)

2015	Lavori preparatori
2016	Digitalizzazione prima metà dei reperti
2017	Seconda metà dei reperti
2018	Messa a disposizione di fondi su microfilm per dispositivi digitali

L'Archivio provinciale dispone dei microfilm dei libri canonici (libri di battesimo, matrimonio, morte, cresima e delle famiglie) delle parrocchie cattoliche della diocesi di Bolzano-Bressanone per il periodo che spazia dal 1570 circa fino al 1924. Il fondo, di importanza centrale per le ricerche di dati personali storici, viene consultato intensamente soprattutto da ricercatori di genealogia, ma anche per studi demografici, di microstoria ecc. Vi si aggiungono altre 1200 bobine di microfilm di sicurezza di fondi dell'Archivio stesso particolarmente preziosi o fragili che possono essere consultati in questa forma per proteggere gli originali.

La tecnica analogica del microfilm però è ormai sorpassata e in ambito internazionale viene sostituita dalla digitalizzazione. Ciò comporta un reperimento sempre più difficoltoso dei macchinari per la ripresa o la lettura dei microfilm, per non parlare di eventuali pezzi di ricambio.

La digitalizzazione dei microfilm garantirebbe la consultabilità del fondo, aumentandone pure l'intensità e la frequenza, poiché il fondo digitalizzato potrebbe essere consultato da tutte le postazioni di lavoro collegate al server e a medio termine anche reso disponibile all'utenza via internet.

Oltre al lavoro di digitalizzazione stesso per un ammontato di circa 50.000 euro sarà necessario anche l'acquisto di terminal di lettura da destinarsi all'utenza dell'Archivio in loco, in collaborazione con la Ripartizione 9 – Informatica.

Condizione inderogabile per la realizzazione di tale priorità di sviluppo è la messa a disposizione, da parte della Ripartizione 9 – Informatica, di spazio server di 60 terabyte e l'acquisto dei terminal di lettura.

Inizio 2015 - fine 2018

Missione/programma del bilancio: 05-01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

4 Informatizzazione di atti amministrativi e messa in sicurezza dei dati	
2018	Sviluppo dell'amministrazione digitale dei reperti, archiviazione digitale di documenti, collegamento di FSR con Archaeobrowser (Newplan)
2019	Sviluppo dell'amministrazione digitale dei reperti, archiviazione digitale di documenti, collegamento di FSR con Archaeobrowser (Newplan)
2020	Sviluppo dell'amministrazione digitale dei reperti, archiviazione digitale di documenti, collegamento di FSR con Archaeobrowser (Newplan)
2021	Sviluppo dell'amministrazione digitale dei reperti, archiviazione digitale di documenti, collegamento di FSR con Archaeobrowser (Newplan)

I reperti archeologici vengono documentati e inventariati. L'inventario viene realizzato per mezzo di tabelle di Excel. Esse debbono essere trasferite nel Registro dei siti archeologici onde collegarle al resto della documentazione. I dati inventariati vanno quindi messi a disposizione dell'Ufficio patrimonio per la presa in carico.

I dati degli interventi archeologici salvati nel Registro dei siti archeologici devono essere utilizzati per l'applicazione cartografica "Archaeobrowser".

Le zone archeologiche che in Archaeobrowser vengono visualizzate come particelle devono essere fissate per mezzo di un sistema di rappresentazione per poligoni, affinché possano essere inserite nei piani paesaggistici e assumere così una rilevanza giuridica.

Variazioni delle particelle dovrebbero essere riportate automaticamente dal tavolare nel registro dei siti archeologici.

Onde mettere in sicurezza le vecchie giacenze e le nuove accessioni del patrimonio fotografico e video si rende necessario un raddoppiamento della capacità di salvataggio.

Per la documentazione di scavo digitale occorre un adeguato spazio di salvataggio.

Ulteriori capitoli esterni: Ripartizione informatica e Ufficio Sviluppo personale

Questa priorità di sviluppo è stata rinviata agli anni 2019-2021 perché la sua realizzazione in collaborazione con la Ripartizione informatica non era possibile.

Missione/programma del bilancio: 05-01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

5 Valorizzazione dei miliari romani della Val Pusteria	
2015	Progetto inerente il posizionamento e la presentazione dei miliari romani in collaborazione con i comuni e la comunità comprensoriale. Redazione di un progetto d'insieme. Prima realizzazione: copia di due pietre miliari
2016	Restauro, realizzazione di copie, ricerca scientifica sui reperti, redazione di pannelli e pubblicazioni divulgative
2017	Restauro, realizzazione di copie, ricerca scientifica sui reperti, redazione di pannelli e pubblicazioni divulgative
2018	Restauro, realizzazione di copie, ricerca scientifica sui reperti, redazione di pannelli e pubblicazioni divulgative
2019	Restauro, realizzazione di copie, ricerca scientifica sui reperti, redazione di pannelli e pubblicazioni divulgative
2020	Restauro, realizzazione di copie, ricerca scientifica sui reperti, redazione di pannelli e pubblicazioni divulgative
2021	Restauro, realizzazione di copie, ricerca scientifica sui reperti, redazione di pannelli e pubblicazioni divulgative

L'esposizione e la valorizzazione dei miliari romani della Val Pusteria è effettuata in collaborazione con i comuni con particolare attenzione sia agli aspetti legati alla conservazione dei reperti (gli originali vengono esposti ormai solamente in ambienti pubblici accessibili), sia agli obiettivi storico-culturali. Il progetto prevede il restauro, la realizzazione di copie, la ricerca scientifica sui reperti e la redazione di pannelli informativi.

Missione/programma del bilancio: 05-01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

6 Riorganizzazione, alla luce delle norme di sicurezza, degli spazi volti alla conservazione e musealizzazione dei beni culturali	
2015	Realizzazione del progetto esecutivo ed elaborazione della gara d'appalto (dipende dall'assegnazione del Dipartimento edilizia)
2016	Prosecuzione dei lavori da parte dell'Ufficio manutenzione
2017	Prosecuzione dei lavori da parte dell'Ufficio manutenzione
2018	Prosecuzione dei lavori da parte dell'Ufficio manutenzione
2019	Prosecuzione dei lavori da parte dell'Ufficio manutenzione
2020	Prosecuzione dei lavori da parte dell'Ufficio manutenzione
2021	Prosecuzione dei lavori da parte dell'Ufficio manutenzione

Archivio e Edificio Tessmann: Nel 2002 è stato eseguito solo un collaudo antincendio parziale, in quanto non sono stati realizzati tutti i lavori necessari per mancanza del relativo finanziamento. Per ottenere il rilascio del collaudo antincendio complessivo è dunque necessario eseguire alcuni lavori di adeguamento:

- adeguamento del garage interrato;
- sostituzione del gruppo elettrogeno;
- adeguamento dell'impianto di rilevazione incendi.

Dipende dalla disponibilità dall'Ufficio manutenzione opere edili.

Missione/programma del bilancio: 05-01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

7 Allestimento e trasloco archivio dei reperti

2017	Realizzazione del progetto esecutivo ed elaborazione della gara d'appalto (dipende dall'assegnazione del Dipartimento edilizia)
2018	Gara e inizio dei lavori nel nuovo magazzino a cura dell'Ufficio Manutenzione. Trasferimento dei materiali da immagazzinare
2019	Prosecuzione dei lavori (Ufficio Manutenzione) e successivo trasloco
2020	Prosecuzione dei lavori (Ufficio Manutenzione) e successivo trasloco
2021	Prosecuzione dei lavori (Ufficio Manutenzione) e successivo trasloco

Archivio dei reperti: l'archivio dei reperti (laboratorio e magazzino) dell'Ufficio Beni archeologici è collocato in un edificio in affitto che non risponde alle disposizioni di legge in materia di sicurezza sia per quanto si riferisce al personale che vi opera, sia in riguardo ai beni culturali lì conservati. Inoltre, servono locali nel deposito archeologico per la conservazione e deposito in caso di necessità del corredo dell'uomo venuto dal ghiaccio. Per questi motivi un suo trasferimento in una struttura provinciale idonea non è più differibile.

Spese relative ai lavori di adattamento ai fini del rilascio del collaudo antincendio dell'intero edificio (cfr. Delibera n. 1196 del 26.08.2013) 555.350,00 euro.

Questa priorità di sviluppo è stata rinviata agli anni 2018-2021 perché la sua realizzazione in collaborazione coll'ufficio manutenzione non era possibile.

Missione/programma del bilancio: 05-01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

8 Musealizzazione della villa romana di San Paolo/Appiano

La musealizzazione della villa romana di San Paolo, un edificio di straordinaria ricchezza architettonica, deve essere compiuta al più presto possibile per motivi di conservazione. Il mantenimento delle strutture murarie e i pavimenti a mosaico molto ben conservati, un unicum per il territorio altoatesino, non può essere garantito oltre per mezzo dell'attuale copertura provvisoria. La musealizzazione corrisponde anche al desiderio del Comune di Appiano che punta con ciò a una valorizzazione culturale e turistica di San Paolo.

Missione/programma del bilancio: 05-01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

9 Elaborazione della documentazione di scavo (immagini)

2016	Elaborazione della documentazione degli scavi archeologici finanziati e diretti dall'Ufficio. Digitalizzazione e inserimento immagini
2017	Elaborazione della documentazione degli scavi archeologici finanziati e diretti dall'Ufficio. Digitalizzazione e inserimento immagini
2018	Digitalizzazione e inserimento immagini
2019	Digitalizzazione e inserimento immagini
2020	Digitalizzazione e inserimento immagini
2021	Digitalizzazione e inserimento immagini

L'Ufficio Beni archeologici dispone di vecchie giacenze (negativi) che debbono essere digitalizzate e inserite nel programma di gestione Ajaris.

La digitalizzazione dei negativi ottimizza la disponibilità e l'accessibilità dell'archivio fotografico, poiché esso potrà essere visualizzato su tutte le postazioni collegate al server e reso disponibile, a medio termine, anche per una visualizzazione online.

La digitalizzazione verrà esternalizzata.

Insieme alle immagini verranno immessi anche dati mancanti relativi alle vecchie giacenze.

Come passo conclusivo verrà testata la corrispondenza tra immagini e dati ad esse connessi.

L'elaborazione della documentazione di scavo restante non è possibile per la mancanza di risorse finanziarie e personali.

Missione/programma del bilancio: 05-01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

10 Cambiamento dalla consultazione di fondi su microfilm ai fondi digitalizzati

2018	Fine digitalizzazione e elaborazione per la messa a disposizione in sala di lettura
2019	Acquisizione lettori digitali - periodo di prova
2020	Conclusione del cambiamento

I lettori analogici sono diventati obsoleti e devono essere sostituiti con lettori digitali. Finita la digitalizzazione di microfilm effettuata negli anni 2015-2017 i nuovi fondi digitalizzati devono essere elaborati per essere consultati in sala di lettura, altresì deve essere elaborato un regolamento. La PS verrà eseguita in collaborazione con la Ripartizione Informatica.

Missione/programma del bilancio: 05-01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

11 Censimento dei fascicoli riguardanti le opzioni a Bolzano e Innsbruck e elaborazione di una banca dati

2019	Disegno progetto
2020	Censimento e compilazione della banca dati
2021	Interpretazione

In diversi archivi della Provincia di Bolzano e nel Bundesland Tirol si conservano i cosiddetti fascicoli delle opzioni. Il progetto comprende il censimento e l'integrazione virtuale a base di una banca dati. L'analisi si concentrerà su varie questioni inerenti al fatto storico delle opzioni. La banca dati inoltre sarà disponibile anche per altri studi della ricerca storica internazionale.

Missione/programma del bilancio: 05-01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Ripartizione Beni culturali

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Agevolazioni fiscali, diritto di prelazione. Frazionamenti di particelle soggette a vincolo di tutela						
1	Documenti rilasciati per l'agevolazione fiscale	Quantità	15	25	25	25	○
2	Piani di frazionamento nonché trasferimenti del vincolo di tutela fatti	Quantità	250	200	200	200	○
3	Denunce di eredità effettuate	Quantità	15	20	20	20	○
4	Denunce di donazione effettuate	Quantità	139	110	110	110	○
5	Trasferimenti di masi chiusi effettuati	Quantità	50	50	50	50	○
6	Liste delle alienazioni inviate alla Giunta provinciale	Quantità	191	200	200	200	●
7	Dichiarazioni di rinuncia alla prelazione rilasciate	Quantità	233	200	200	200	●
8	Liste delle alienazioni inviate alle Amministrazioni comunali	Quantità	230	200	200	200	●
9	Avvenuto esercizio del diritto di prelazione da parte dei Comuni	Quantità	0	0	0	0	○
10	Avvenuto esercizio del diritto di prelazione da parte della Provincia	Quantità	0	0	0	0	○
11	Decreti di autorizzazione emessi preventiva all'alienazione di beni culturali	Quantità	6	10	10	10	○
12	Segnalazioni agli Uffici finanziari e alla Procura della Repubblica effettuate	Quantità	0	0	0	0	○

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Nuovi vincoli, cancellazione vincoli, rettifiche. Protocollo centralizzato. Gestione delle gare d'appalto						
1	Sopralluoghi effettuati	Quantità	48	5	5	5	○
2	Proposte di vincolo avanzate	Quantità	10	15	15	15	○
3	Nuovi vincoli effettuati	Quantità	12	15	15	15	○
4	Cancellazioni di vincoli effettuate	Quantità	12	10	10	10	○
5	Non trasferimento di vincoli di tutela storico-artistica avvenuto	Quantità	0	20	20	20	○
6	Non trasferimento nonché cancellazione di vincolo di piccole superfici avvenuto	Quantità	15	20	20	20	○
7	Domande tavolari effettuate	Quantità	20	25	25	25	●
8	Istruttorie dei ricorsi gerarchici intraprese	Quantità	9	5	5	5	●
9	Gare d'appalto effettuate	Quantità	18	18	18	18	●
10	Protocollazioni della Ripartizione 13 effettuate	Quantità	6.000	8.000	8.000	8.000	●

Ufficio Beni architettonici ed artistici

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Approvazione di restauro e costruzione						
1	Approvazioni di progetti presentati avvenute	Quantità	2.100	2.111	2.360	2.100	○
2	Progetti elaborati	Quantità	2.200	2.111	2.446	2.200	●
3	Progetti approvati con vincoli	Quantità	2.100	2.000	2.360	2.140	●
4	Progetti respinti	Quantità	55	111	86	60	●
5	Sopralluoghi effettuati	Quantità	1.800	1.600	1.600	1.600	●
6	Consulenze telefoniche effettuate	Quantità	10.000	10.000	10.000	10.000	○
7	Consultazioni in ufficio effettuate	Quantità	1.000	900	1.000	1.000	○
8	Provvedimenti disciplinari effettuati	Quantità	9	5	4	4	○

ulteriore indicatore 9: altre richieste: 260

2	Parere sui piani tecnici urbani						
1	Richieste di parere pervenute	Quantità	222	220	246	240	○
3	Incentivazione						
1	Richieste di contributo pervenute	Quantità	206	190	200	200	○
2	Richieste di contributo approvate	Quantità	245	185	185	195	○
3	Richieste di contributo respinte	Quantità	5	5	5	5	○
4	Richieste di contributo trasferite all'anno successivo	Quantità	86	0	0	0	○
5	Richieste di contributo liquidate	Quantità	377	141	205	150	●

1: Sono considerate tutte le richieste di contributo pervenute dal 01.01. al 31.12. nell'anno di riferimento.

2: Sono considerate tutte le richieste di contributo approvate nell'anno di riferimento.

3: Richieste che non sono state elaborate nell'anno di riferimento per motivi di mancanza di budget.

4	Interventi diretti a favore di beni culturali						
1	Beni architettonici e artistici ristrutturati in regia	Quantità	6	5	5	6	●
2	Incarichi diretti affidati	Quantità	27	10	8	20	●

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
5	Attività di ricerca						
1	Conferenze organizzate	Quantità	0	5	5	2	◐
2	Progetti scientifici effettuati	Quantità	1	1	1	1	◐
3	Convegni organizzati	Quantità	1	1	0	0	◐
6	Pubbliche relazioni						
1	Inaugurazioni effettuate	Quantità	2	8	8	8	○
2	Conferenze e guide effettuate	Quantità	15	15	15	8	◐
3	Rapporto annuale redatto	Quantità	1	1	1	1	●
4	Premio Albergo storico dell'anno in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio	Quantità	1	1	1	1	●
5	Laboratorio d'idee per la conservazione degli antichi masi dei contadini insieme alla ITAS e alla Fondazione Architettura AA	Quantità	2	1	1	1	●
6	Stand fieristico all'evento "MONUMENTO" a Salisburgo	Quantità	0	0	1	0	●

L'organico ridotto e l'assolvimento delle incombenze quotidiane non consentono una maggiore attività di relazioni pubbliche/sensibilizzazione, che tuttavia sarebbe di urgente bisogno nel settore dei beni culturali.

Da agosto 2016 un nuovo posto a part-time verrà impiegato per sviluppare questo importante settore.

7	Agevolazioni fiscali						
1	Riconoscimenti di agevolazioni fiscali per donazioni effettuate	Quantità	104	22	86	90	○
2	Fatture approvate	Quantità	8	37	37	30	○

Ufficio Beni archeologici

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Tutela dei beni archeologici						
1	Nullaosta per progetti edilizi emessi	Quantità	420	480	480	480	◐
2	Controlli cantieri, sondaggi, scavi di emergenza effettuati	Quantità	590	600	600	600	◐
3	Scavi di studio effettuati	Quantità	0	0	0	0	●
4	Sopralluoghi effettuati	Quantità	330	330	330	330	◐
5	Segnalazioni nel registro dei siti archeologici (FSR)	Quantità	596	600	600	600	◐
6	Contributi concessi	Quantità	6	10	10	10	◐

Gli indicatori sono stati allineati.

2	Tutela dei beni paleontologici						
1	Autorizzazioni emesse	Quantità	6	20	20	10	●
3	Elaborazione e amministrazione della documentazione di scavo						
1	Numero complessivo per intervento della documentazione archiviata con il registro dei siti archeologici (FSR)	Quantità	2.960	3.300	3.450	3.550	●
2	Numero complessivo dei file fotografici archiviati con Ajaris	Quantità	181.473	205.000	215.000	225.000	●
4	Amministrazione del deposito e laboratorio archeologico						
1	Reperti restaurati nell'anno	Quantità	229	270	270	300	◐
2	Unità di imballaggio registrate	Quantità	18.581	24.000	26.000	26.500	●
3	Numero di visitatori/visitatrici e collaboratori/collaboratrici esterni	Quantità	935	700	700	400	●
4	Prestiti a mostre	Quantità	5	12	12	5	●

2: Una unità di imballaggio può essere un singolo reperto ovvero consistere in più casse di reperti con centinaia di oggetti.

4: Il numero complessivo è dato dalla somma dei prestiti a esterni, dalle mostre organizzate direttamente dall'Ufficio e dalle nuove mostre permanenti aperte nell'anno di riferimento.

5 Armi storiche							
1	Collezioni di armi storiche segnalate	Quantità	21	21	21	21	○
2	Totale delle armi sequestrate	Quantità	96	105	105	105	○
3	Totale delle perizie sulle armi consegnate liberamente	Quantità	-	100	100	100	○

2/3: Ai sensi delle norme vigenti (Circolare n.557/PAS/U/006144/10100 (28) del Ministero dell'Interno datata 20.04.2017, e Circolare n.35 prot.18008 del MiBACT D.G: Archeologia belle arti e paesaggio) l'Ufficio non è più competente ad esprimere un parere per armi sequestrate ma solo per armi e munizioni consegnate liberamente.

6 Pubbliche relazioni e comunicazione							
1	Visite guidate organizzate	Quantità	9	10	10	10	●
2	Conferenze organizzate	Quantità	14	20	20	15	●
3	Mostre organizzate	Quantità	4	2	2	1	●
4	Musealizzazioni esistenti	Quantità	12	15	15	17	●

3: Mostre temporanee e permanenti organizzate dall'ufficio

4: Vengono riportate le musealizzazioni esistenti.

7 Ricerca scientifica							
1	Progetti scientifici partecipati	Quantità	7	5	5	2	◐
2	Tesi di laurea e di dottorato curate	Quantità	8	7	5	5	◐
3	Conferenze tenute e convegni partecipati	Quantità	8	27	26	22	◐
4	Libri inventariati	Quantità	9.846	10.150	10.300	10.450	●

1: Progetti di ricerca (propri e in collaborazione)

3: Somma dei convegni ai quali i collaboratori hanno partecipato con contributi propri, e delle conferenze organizzate.

Archivio provinciale

		Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1 Gestione dell'Archivio provinciale e conservazione illimitata di materiale archivistico							
1	Fondi acquisiti	Quantità	5	10	10	10	○
2	Unità archivistiche catalogate in banca dati	Quantità	8.000	8.000	8.000	8.000	●
3	Utenti (presenze giornaliere)	Quantità	3.044	3.000	3.000	3.000	○
4	Aumento di libri della biblioteca catalogati digitalmente	Quantità	1.400	1.400	1.400	1.400	●
5	Aumento di unità archivistiche digitalizzate (fotografie, documenti) - numero fotogrammi	Quantità	23.000	23.000	23.000	23.000	●
6	Aumento di unità archivistiche microfilmate (solo per il 2014, si ferma la microfilmatura) - numero fotogrammi	Quantità	0	0	0	0	●
7	Microfilm digitalizzati - numero fotogrammi	Quantità	300.000	20.000	20.000	0	●
8	Pubblicazioni avvenute	Quantità	2	2	2	3	●
9	Convegni effettuati	Quantità	3	2	2	2	●
10	Progetti di ricerca curati	Quantità	5	2	2	2	●
11	Offerte di formazione per i cronisti di paese realizzate	Quantità	5	3	3	3	●

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Contributi per la conservazione di archivi						
1	Domande presentate	Quantità	10	7	7	7	◐
2	Domande approvate	Quantità	8	7	7	7	◐
3	Domande liquidate	Quantità	8	7	7	7	◐
4	Sopralluoghi effettuati	Quantità	8	7	7	7	●

Il numero e l'ammontare complessivo delle domande – il termine di presentazione della domanda è il 31 marzo di ogni anno – non è prevedibile.

3	Sorveglianza e tutela						
1	Numero sedute di commissione effettuate	Quantità	27	20	20	20	◐
2	Numero permessi di scarto rilasciati	Quantità	47	20	20	20	○

Natura, paesaggio e sviluppo del territorio

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

I compiti centrali della Ripartizione sono lo sviluppo sostenibile, la tutela e l'utilizzo del nostro spazio di vita in relazione alla natura, il paesaggio ed il territorio, armonizzato tra area naturale, insediamento, infrastrutture e spazi aperti nell'ambiente vitale ed economico.

Mandato primario è la realizzazione, l'aggiornamento e l'implementazione dei quadri programmatici, conoscitivi e normativi di governo sostenibile delle risorse territoriali e paesaggistico-naturali, armonizzato tra area naturale, insediamento, infrastrutture e spazi aperti nell'ambiente vitale ed economico.

Ne fanno parte l'istituzione e gestione dei parchi naturali e del Parco Nazionale dello Stelvio, della rete europea di aree protette Natura 2000, la salvaguardia e lo sviluppo delle Dolomiti Patrimonio mondiale UNESCO, misure di conservazione e cura attraverso investimenti e sovvenzioni nonché iniziative di educazione ambientale e la valutazione dell'impatto di trasformazioni paesaggistiche.

Contesto esterno

Come previsto nell'Accordo di coalizione per la Legislatura 2013-2018, la Ripartizione ha elaborato e il Consiglio provinciale ha già approvato la legge provinciale Territorio e paesaggio 10 luglio 2018 n. 9, che disciplina in un unico testo giuridico le tematiche di governo del territorio e di tutela del paesaggio. Essa sostituisce la legge urbanistica provinciale 11 agosto 1997 n. 13 e la legge provinciale tutela del paesaggio 25 luglio 1970 n. 16.

Il Consiglio provinciale ha deliberato che la nuova legge provinciale Territorio e paesaggio entrerà in vigore il 1° gennaio 2020; fanno eccezione l'articolo 63, comma 5 e l'articolo 104, comma 2, che sono entrati in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione. Questa proroga mira a dare ai comuni il tempo necessario per prepararsi in merito alle novità previste dalla legge. Inoltre, il Consiglio provinciale ha deliberato che tutte le direttive e norme regolamentari riguardanti la legge devono essere approvate entro il 30 giugno 2020.

La nuova legge provinciale individua cinque obiettivi primari: la salvaguardia di uno sviluppo sostenibile, la tutela del paesaggio nonché riduzione della dispersione edilizia e del consumo di suolo, una pianificazione più vincolante, procedure più trasparenti, snelle, semplici e vicine ai cittadini nonché abitazioni a prezzo calmierato e misure contro la svendita del territorio.

Per raggiungere questi obiettivi, la legge prevede una serie di novità la cui attuazione deve essere preparata, evoluta e consolidata nella prassi amministrativa. Le novità più importanti e i rispettivi lavori risultanti, che in molteplici casi devono essere intrapresi con il Consorzio dei Comuni, sono:

- 1) Elaborazione delle complessivamente 26 direttive e norme regolamentari;
- 2) delega di competenze negli ambiti della pianificazione e delle procedure di autorizzazione ai comuni;
- 3) Front office per le pratiche edilizie e paesaggistiche presso i comuni, che quale unico punto di riferimento fungerà come raccordo tra privati, amministrazione comunale e, all'occorrenza, altre amministrazioni: organizzazione e svolgimento del corso di qualificazione di una durata non meno di 100 ore per i futuri direttori e definizione del relativo profilo professionale;

4) programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio: consulenza e formazione dei comuni nonché introduzione di un procedimento pubblico obbligatorio per l'elaborazione di questo nuovo strumento di pianificazione obbligatorio;

5) istituzione presso la ripartizione del registro degli esperti in materia di urbanistica, natura, paesaggio, cultura edilizia, economia, sociale, scienze agrarie e forestali nonché pericoli naturali per l'individuazione dei membri delle future commissioni comunali per il territorio e il paesaggio (finora commissioni edilizie comunali) presso la ripartizione;

6) governo dello sviluppo degli insediamenti: formazione del personale dei comuni ed esecuzione di un progetto pilota con 7 comuni per l'elaborazione del programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio previsto dalla legge;

7) supporto al Consorzio dei Comuni nell'elaborazione di un regolamento edilizio tipo unitario per tutta la Provincia;

8) creazione di un sistema informativo paesaggio e territorio presso la ripartizione che potrà essere utilizzato dai vari livelli della pubblica amministrazione dell'Alto Adige.

Riguardo il Parco Nazionale dello Stelvio, è previsto lo svolgimento della procedura di approvazione del piano e dell'ordinamento del Parco nazionale.

Proseguono, inoltre, i lavori per il posizionamento del Parco Nazionale dello Stelvio quale regione modello del vivere in maniera sostenibile nelle Alpi. In collaborazione con rappresentanti dell'agricoltura e la IDM Alto Adige si persegue, nell'ambito del progetto "Sviluppo turistico e agricolo nel Parco Nazionale dello Stelvio", la commercializzazione intersettoriale di prodotti di alta qualità provenienti dal Parco Nazionale.

Continueranno i lavori riguardanti la proposta per una nuova legge provinciale per i parchi naturali.

Contesto interno

La Ripartizione ha elaborato nella Legislatura 2013-2018 tre nuove leggi: la legge provinciale 16 marzo 2018 n. 4 Parco Nazionale dello Stelvio, la legge 10 luglio 2018 n. 9 Territorio e paesaggio nonché una prima proposta per una legge provinciale per i parchi naturali. Soprattutto la legge provinciale Territorio e paesaggio prevede delle novità ampie e sostanziali di tipo contenutistico e giuridico. Tra l'altro, in virtù del principio di sussidiarietà, saranno delegate una serie di competenze ai comuni.

Per questo motivo era necessario adattare anche l'organizzazione della ripartizione. Questa riorganizzazione è la base per erogare i servizi della ripartizione in maniera efficiente e permette di utilizzare meglio sinergie esistenti. L'organico rimane invariato.

Con il 1° gennaio 2019 viene attuata la prima parte di questa riorganizzazione: l'Ufficio Urbanistica Nord-Est e l'Ufficio Urbanistica Sud-Ovest continueranno la loro attività nell'Ufficio Pianificazione comunale ricongiunto. La seconda parte sarà attuata prima del 1° gennaio 2020. È previsto, inoltre, di organizzare i concorsi per le direzioni di tre uffici finora diretti da direttori reggenti.

Inoltre, va evidenziato che tre collaboratori, tra cui il Direttore di Ripartizione, dall'inizio del 2019 fanno parte della Direzione di Dipartimento; continueranno però a svolgere dei compiti per la Ripartizione fino a quando i suddetti posti saranno nuovamente coperti.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Le strategie, i progetti e le direttive riguardanti lo sviluppo della natura e del paesaggio sono orientati in ottica delle necessità e degli obiettivi attuali.						
1	Linee guida per il paesaggio	Quantità	-	0	1	1	◐
2	Piani paesaggistici rielaborati	Quantità	-	5	6	8	◐
3	Modifiche ai piani paesaggistici	Quantità	294	300	300	300	◐
4	Decreti di tutela trattati	Quantità	9	3	3	3	◐
5	Piani di gestione delle aree Natura 2000 trattate	Quantità	0	0	0	0	◐
6	Aree tutelate come "zone corografiche"	ha	125.650,00	125.339,00	125.339,00	125.339,00	◐

1: Le linee guida per il paesaggio definiscono gli obiettivi di sviluppo a livello provinciale e le misure per la loro realizzazione con riguardo alla protezione, alla valorizzazione e allo sviluppo della natura e del paesaggio in riferimento ai diversi contesti paesaggistici del territorio provinciale; esse determinano gli indirizzi vincolanti e i contenuti minimi dei piani paesaggistici.

2: La pianificazione paesaggistica ha l'obiettivo di preservare e migliorare la diversità paesaggistica ed ecologica. Come strumenti giuridicamente vincolanti servono piani paesaggistici e piani di zona che regolano gli interessi di tutela della natura, della gestione del paesaggio e dello sviluppo insediativo.

3: Decreti di tutela sono provvedimenti amministrativi con i quali si intende mantenere aree o altri elementi naturali (p. es. cascate) particolarmente preziosi sotto l'aspetto paesaggistico-estetico, naturalistico e culturale. Essi vengono rilasciati per l'individuazione di monumenti naturali, biotopi e parchi naturali.

4: Natura 2000 è un progetto dell'Unione europea, il cui scopo è la creazione di una rete di aree protette per tutelare a lungo termine gli habitat naturali e seminaturali nonché la fauna e flora selvatica per assicurare la biodiversità. Per raggiungere questi obiettivi è necessario portare a un comune denominatore la gestione economica e la considerazione delle particolari esigenze e caratteristiche ecologiche del territorio. Le basi normative per l'applicazione del progetto sono la direttiva "Habitat" (92/43/CEE) e la direttiva "Uccelli" 2009/147/EG (in passato 79/409/CEE). A norma dell'articolo 6 della direttiva "Habitat", tutti gli stati membri sono obbligati a definire misure di conservazione per i siti Natura 2000. A tale scopo in Alto Adige sono stati elaborati specifici piani di gestione.

5: Le aree che la legge provinciale n. 16/1970 sulla tutela del paesaggio definisce come "zone corografiche" sono suddivise, nella prassi amministrativa, in zone di rispetto e in zone di tutela paesaggistica. In base alla legge sulla tutela del paesaggio le zone corografiche sono: "paesaggi naturali o trasformati ad opera dell'uomo, comprese le strutture insediative, che presentino, singolarmente o come complesso, valore di testimonianza di civiltà."

Le zone di rispetto sono in genere degli spazi aperti nelle vicinanze degli insediamenti, che devono rimanere inedificate. Con le zone di rispetto s'intende creare una fascia di protezione intorno a determinate aree edificate o a beni di pregio storico o naturalistico. Con il vincolo di zona di rispetto non si introducono limitazioni all'utilizzo agricolo. Nei vecchi piani paesaggistici si trova ancora spesso l'espressione di "paesaggio di particolare tutela", sostituita nelle successive versioni rielaborate e aggiornate dei piani dal termine "zona di rispetto".

Sono zone di tutela paesaggistica le aree di notevole bellezza paesaggistica, costituite in genere da un paesaggio rurale tradizionale. Oltre ad essere destinate a un utilizzo agricolo e forestale, queste zone possiedono un'attrattiva turistica oppure offrono alla popolazione delle valli limitrofe opportunità di svago e relax come aree ricreative. Con questo vincolo ci si pone l'obiettivo di conservare le elevate potenzialità paesaggistiche, naturalistiche e ricreative di queste zone e di conciliare al meglio le forme di utilizzo esistenti e quelle nuove – in genere di carattere agricolo e turistico – con le finalità di tutela.

Missione/programma del bilancio: 09-02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Le strategie, i progetti e le direttive riguardanti lo sviluppo del territorio sono orientati in ottica delle necessità e degli obiettivi attuali.						
1	Piano strategico provinciale	Quantità	-	0	1	1	◐
2	Piani di settore rielaborati	Quantità	-	1	1	1	◐
3	Piani di zone di pericolo trattati	Quantità	18	20	20	15	◐
4	Programmi di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio elaborati risp. valutati	Quantità	-	7	10	99	◐
5	Piani comunali per il territorio e il paesaggio approvati	Quantità	-	0	7	10	◐
6	Cataloghi di tutela degli insiemi trattati	Quantità	16	10	10	0	◐
7	Piani urbanistici trattati	Quantità	349	323	256	0	◐

- 1: Il piano strategico provinciale, da approvarsi con legge provinciale, è lo strumento di pianificazione con il quale la Provincia definisce, coerentemente con le strategie europee e nazionali, gli obiettivi per assicurare lo sviluppo e la coesione territoriale, per garantire la riproducibilità, la qualificazione e la valorizzazione delle risorse paesaggistiche, territoriali, ambientali, sociali, culturali, economiche, agricole e forestali, per mettere a disposizione alloggi economicamente accessibili nonché per accrescere la competitività del sistema territoriale provinciale. Il piano strategico provinciale stabilisce gli indirizzi e le direttive della pianificazione di settore.
- 2: I piani di settore perseguono gli obiettivi, osservano i principi e si conformano alle direttive del piano strategico provinciale; essi possono riguardare anche solo parti limitate del territorio provinciale. I piani di settore previsti da altre leggi provinciali di settore devono adeguarsi al piano strategico provinciale.
- 3: Il piano delle zone di pericolo è un piano settoriale del piano urbanistico comunale ovvero, dopo l'entrata in vigore della legge provinciale n. 9/2018 Territorio e paesaggio, del piano comunale per il territorio e il paesaggio. Nel piano delle zone di pericolo sono rappresentati i pericoli naturali. Nell'urbanistica questo piano costituisce la base di pianificazione per ridurre ed evitare pericoli o danneggiamenti dovuti a eventi naturali.
- 4: Il programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio è lo strumento di programmazione a lungo termine a livello comunale. Esso ha una validità di almeno 10 anni e deve essere rielaborato oppure confermato con delibera del Consiglio comunale prima della sua scadenza. Non sono ammessi varianti puntuali. Le prescrizioni, i principi e gli obiettivi definiti sono vincolanti per il piano comunale per il territorio e il paesaggio.
- 5: Il piano comunale per il territorio e il paesaggio definisce i vari utilizzi del territorio e evidenzia tutte le prescrizioni di rilevanza territoriale e paesaggistica anche di altri strumenti. Esso ha efficacia a tempo indeterminato, qualora nuove esigenze comportino un mutamento dell'impostazione generale e delle caratteristiche essenziali del piano, il comune procede alla sua rielaborazione.
- 6: La tutela degli insiemi serve a mantenere e promuovere le peculiarità e l'identità di una località. Gli insiemi (ensemble) sono costituiti da una combinazione di diversi elementi (insiemi di elementi) che hanno una particolare importanza storica, culturale o estetica e che concorrono a caratterizzare l'identità di un luogo o di una località, p. es. strade, piazze e parti edificate, parchi e giardini con edifici, compresi i singoli elementi di tali impianti costituiti dal verde, da spazi liberi e specchi d'acqua.
Il piano di tutela degli insiemi comprende gli insiemi di un comune e le prescrizioni per il mantenimento di ogni singolo ensemble
- 7: Il piano urbanistico comunale è uno strumento di pianificazione urbanistica che regola l'intero ambito territoriale comunale. Esso può essere elaborato dal singolo comune oppure anche in collaborazione da più comuni. I piani urbanistici comunali rimangono in vigore per dieci anni, comprendono tutto il territorio comunale e possono essere modificati in caso di nuove esigenze. A partire dall'entrata in vigore della legge provinciale n. 9/2018 Territorio e paesaggio, il piano urbanistico comunale viene man mano sostituito dal piano comunale per il territorio e il paesaggio.

Missione/programma del bilancio: 09-02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	La biodiversità (varietà dei geni, delle specie, degli habitat, degli ecosistemi) è assicurata.						
1	Superfici parchi naturali	ha	124.940,00	127.000,00	127.000,00	127.000,00	●
2	Superfici biotopi	ha	3.077,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00	●
3	Monumenti naturali	Quantità	1.157	1.170	1.170	1.170	●
4	Superfici aree Natura 2000	ha	150.047,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	●
5	Oggetti e iniziative di tutela della natura sovvenzionati	Quantità	549	499	499	499	●
6	Superficie Parco Nazionale dello Stelvio	ha	53.404,00	53.404,00	53.404,00	53.404,00	●

5: riguarda tutti i contributi e premi (contributi programmi annuali compresi la gestione dei centri visite dei parchi naturali, contributi per il mantenimento del paesaggio culturale tramite il "Heimatpflegeverband", contributi per la cura del paesaggio tramite l'Ufficio Parchi naturali, contributi fondo per il paesaggio, contributo Biotopo Ontaneto di Sluderno, premi incentivanti per la cura ed il mantenimento del paesaggio).

Missione/programma del bilancio: 09-02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

(3) Priorità di sviluppo

1 Parco Nazionale dello Stelvio: elaborazione Piano del parco

2017	La legge provinciale per il Parco Nazionale è in vigore e il Comitato di coordinamento ed indirizzo ha definito le linee guida per il Piano del parco
2018	Il Piano del parco è elaborato e adottato dalla Giunta provinciale in prima lettura.
2019	Il Piano del parco adottato e il regolamento del Parco adottato in prima lettura sono pubblicati; il procedimento per il deposito di osservazioni nonché il procedimento per la valutazione ai sensi della valutazione ambientale strategica sono avviati.

2020	La valutazione ambientale strategica è conclusa, il Piano del parco è stato trattato dal Comitato di gestione del Parco Nazionale e dalla Commissione natura, paesaggio e sviluppo del territorio, il Ministero per l'Ambiente ha espresso il suo parere vincolante riguardante le proposte della Lombardia, di Trento e di Bolzano.
2021	La Giunta provinciale ha approvato il Piano del parco e l'Ordine del parco in seconda lettura, dopo avvenuta pubblicazione il Piano del Parco entra in vigore.

L'intesa riguardante il trasferimento delle funzioni statali, stipulata tra il Ministero dell'ambiente, le Province autonome Bolzano-Alto Adige e Trento e la Regione Lombardia a febbraio 2015, prevede tra l'altro l'elaborazione e l'approvazione di un nuovo Piano del parco.

Per garantire la gestione unitaria del Parco Nazionale anche con la nuova struttura amministrativa, il Comitato di coordinamento e d'indirizzo definisce le linee guida e indirizzi del Piano del parco e del regolamento.

Le Province autonome e la Regione Lombardia, sulla base di queste premesse, elaborano e approvano il Piano del Parco Nazionale e il regolamento. A questo scopo emanano delle leggi provinciali e regionali, le quali stabiliscono l'elaborazione e approvazione delle rispettive proposte, prevedendo anche adeguate forme di partecipazione.

Le proposte per il Piano del parco e il regolamento elaborate in questo modo devono essere sottoposte al preventivo parere vincolante del Ministero dell'Ambiente, il quale può suggerire modifiche e integrazioni.

I lavori vengono svolti dall'Ufficio Parco Nazionale dello Stelvio con il supporto da parte dell'Ufficio Amministrativo del Paesaggio e sviluppo del territorio.

Missione/programma del bilancio: 09-05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

2 Attuare la riorganizzazione della Ripartizione

2018	La riorganizzazione è attuata e diventa operativa il 01 gennaio 2019.
2019	Viene attuata la fase 1 della riorganizzazione: inizio attività dell'Ufficio Pianificazione comunale, istituito in seguito all'accorpamento dell'Ufficio Urbanistica Nord-Est e dell'Ufficio Urbanistica Sud-Ovest.
2020	Viene attuata la fase 2 della riorganizzazione: gli uffici dell'ambito natura e paesaggio operano secondo la nuova struttura.

La riorganizzazione della Ripartizione, sviluppata nell'anno 2017, consiste nella riduzione del numero degli uffici, nel rendere più efficienti ed efficaci alcuni processi lavorativi attraverso una diversa ripartizione dei lavori tra gli uffici.

Con data 1° gennaio 2019 viene attuata la prima parte di questa riorganizzazione: l'Ufficio Urbanistica Nord-Est e l'Ufficio Urbanistica Sud-Ovest continueranno la loro attività quale Ufficio Pianificazione comunale; la seconda parte sarà attuata a partire con il 1° gennaio 2020.

Competente: Direzione di Ripartizione

Missione/programma del bilancio: 09-02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

3 Organizzare e condurre un corso di qualificazione per il Direttore/la Direttrice del Front Office per le pratiche edilizie e paesaggistiche presso i comuni

2019	Il corso abilitante è stato organizzato e condotto.
------	---

L'articolo 63 della nuova legge provinciale Territorio e paesaggio del 10 luglio 2018 n. 9 stabilisce che i comuni costituiscono il Front Office per le pratiche edilizie e paesaggistiche, quale unico punto di accesso che cura tutti i rapporti fra il privato, l'Amministrazione comunale e, ove occorra, le altre amministrazioni. Lo stesso articolo fissa anche le competenze e i presupposti per la costituzione e la direzione di questo Front Office.

Siccome la legge provinciale Territorio e paesaggio entra in vigore il 1° gennaio 2020, il corso di qualificazione deve svolgersi nell'anno 2019. I contenuti del corso sono definiti dalla Ripartizione in accordo con il Consorzio dei Comuni, questo vale anche per la scelta dei relatori.

Questa priorità di sviluppo riguarda, ad eccezione dell'Ufficio Parco Nazionale dello Stelvio, tutti gli uffici della Ripartizione Natura, paesaggio e sviluppo del territorio.

Missione/programma del bilancio: 09-02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

4 Legge provinciale 10 luglio 2018 n. 9 Territorio e paesaggio, governo dello sviluppo insediativo: attuazione fase pilota

2019	Inizio fase pilota: 1) accompagnamento di sette comuni pilota nell'elaborazione del programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio e della delimitazione delle aree insediabili; 2) organizzazione ed esecuzione di almeno un corso di formazione per amministratori comunali e liberi professionisti
2020	Continuazione fase pilota, punti 1) e 2) ed inizio punto 3) supporto a iniziative di formazione per studenti delle scuole superiori e universitari.
2021	Continuazione e conclusione fase pilota

La legge provinciale 9/2018 Territorio e paesaggio entrerà in vigore il 1 gennaio 2020 e prevede quale nuovo strumento di pianificazione a lungo termine l'elaborazione obbligatoria di un programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio. Questo programma deve essere dotato di contenuti minimi fissati per legge, tra i quali l'individuazione e la delimitazione dell'area insediabile.

Per preparare le amministrazioni comunali, i liberi professionisti nonché i futuri tecnici comunali e urbanisti/paesaggisti nel miglior modo possibile a questa novità è prevista una fase pilota e sono state individuate tre differenti misure: 1) accompagnamento di sette comuni pilota nell'elaborazione del programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio e della delimitazione delle aree insediabili; 2) la formazione dei liberi professionisti in accordo con gli Ordini professionali; 3) supporto a iniziative di formazione per studenti delle scuole superiori e universitari.

Il punto 1) riguarda l'attuazione di un progetto pilota con 7 comuni, diretto da un gruppo di indirizzo nominato dalla Giunta provinciale per l'elaborazione dei contenuti del programma di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio, la definizione e delimitazione nel piano dei confini degli insediamenti nonché di linee guida. Lo svolgimento è diretto dalla Direzione di Ripartizione, l'Ufficio Pianificazione comunale accompagna i comuni nella redazione del piano.

Coordinamento: Direzione di Ripartizione

Responsabile: Ufficio Pianificazione comunale

Missione/programma del bilancio: 09-02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

5 Creazione della regione modello di parco nazionale

2019	Avviare lo sviluppo di prodotti regionali
2020	Offrire e attuare iniziative di marketing, sensibilizzazione e formazione

Viene mirata la vendita di prodotti locali provenienti dal Parco Nazionale dello Stelvio. Di questo possono approfittare l'agricoltura, il turismo, la popolazione locale, i turisti e anche il commercio.

Le misure marketing sono composte dall'aumento della visibilità del Parco Nazionale tramite un rilancio del sito internet, canali social media e stampati. Come misure accompagnatorie sono previste azioni di sensibilizzazione e misure di formazione per le aziende associate.

Responsabile: Ufficio Parco Nazionale dello Stelvio

Missione/programma del bilancio: 09-05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Natura, paesaggio e sviluppo del territorio

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Gestire e amministrare la Commissione per natura, paesaggio e sviluppo del territorio (CNPT), Commissione provin. territorio e paesaggio (CPTP), Conferenza servizi piani di pericolo, Commissione SOKO					
1	CNPT: Riunioni effettuate	Quantità 41	35	0	0	●
2	Piani di pericolo verificati dalla Conferenza servizi	Quantità 14	11	15	15	●
3	SOKO: domande inoltrate	Quantità -	12	12	12	◐
4	SOKO: domande trattate	Quantità 13	8	8	8	◐
5	SOKO: domande non trattate	Quantità -	4	4	4	◐
6	CPTP: Riunioni effettuate	Quantità -	0	30	25	●

SOKO 29: Ogni domanda viene contata una volta, indipendentemente dal numero di sedute necessarie per il trattamento. Le domande non trattate sono quelle respinte, ritirate o inoltrate per non-competenza.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
2	Gestione e distribuzione della cartografia provinciale e dei geodati					
1	Modifiche piani urbanistici effettuati	Quantità	450	350	350	●
2	Modifiche piani paesaggistici effettuati	Quantità	2	30	30	●
3	Modifiche verde-verde effettuati	Quantità	80	270	270	●
4	Aggiornamento ortofoto effettuati	km2	0,00	0,00	7.400,00	◐
5	Rapporto consumo suolo	km2	7.400,00	7.400,00	7.400,00	◐

Rapporto consumo suolo: in collaborazione con l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) ogni anno viene redatto e pubblicato un rapporto sull'uso del suolo e sulle trasformazioni avvenute (bilancio).

Ufficio Pianificazione territoriale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Pianificazione strategica sovracomunale					
1	Piani elaborati	Quantità	2	2	2	◐
2	Modifiche di piani trattati	Quantità	20	24	23	◐
3	Pratiche svolte entro i termini previsti dalla l.p. 13/1997	%	-	100,00	0,00	◐
4	Pratiche svolte entro i termini previsti dalla l.p. 9/2018	%	-	0,00	100,00	◐

Indicatori 3 e 4: in relazione all'entrata in vigore della legge provinciale Territorio e paesaggio n. 9/2018 il 1° gennaio 2020.

2	Valutazione di progetti sovracomunali					
1	Intese rilasciate	Quantità	3	4	3	◐
2	Conformità urbanistiche rilasciate (incl. concessioni in deroga)	Quantità	22	20	20	◐
3	Licenze d'uso rilasciate	Quantità	3	8	8	◐
4	Percentuale dei progetti valutati entro i termini di legge	%	-	100,00	100,00	◐
3	Consulenza					
1	Contatti telefonici e via e-mail	Quantità	-	900	1.000	◐
2	Incontri e riunioni interni	Quantità	-	200	250	◐
3	Incontri, riunioni e sopralluoghi esterni	Quantità	-	80	100	◐

Mediamente 30 minuti per consulenza. La base per le risorse indicate si riferisce ai dati del 2017 anche se non direttamente indicate per quell'anno perché incluse negli altri indicatori.

Ufficio Pianificazione comunale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Consulenze, incontri, attività di relatore nell'ambito della formazione						
1	Incontri e consulenze riguardanti la pianificazione e l'edilizia	Quantità	-	2.000	3.000	3.000	●
2	Sopralluoghi	Quantità	-	100	100	100	●
3	Processi partecipativi (presentazioni, tavole rotonde, gruppi di lavoro ecc.)	Quantità	-	150	150	150	●
4	Incontri interni, anche con altri settori, su temi importanti (Ripartizioni provinciali, Consorzio dei Comuni ecc.)	Quantità	-	200	200	200	●
5	Preparazione e relazione nell'ambito della formazione esterna	giorni	-	400,00	400,00	400,00	●

Mediamente 30 minuti per consulenza; la base per le risorse indicate si riferisce ai dati del 2018. Gli indicatori rispecchiano il ruolo fondamentale degli uffici provinciali come consulenti accompagnatori del processo di pianificazione del territorio comunale previsto dal 2020 (entrata in vigore della nuova legge provinciale Territorio e paesaggio 9/2018).

2	Esame dei piani urbanistici, dei piani delle zone di pericolo, dei piani per la tutela degli insiemi, dei programmi di sviluppo comun. e dei piani comunali per il territorio e il paesaggio						
1	Piani urbanistici valutati	Quantità	-	4	5	0	●
2	Piani delle zone di pericolo valutati	Quantità	-	20	20	15	●
3	Piani di tutela degli insiemi valutati	Quantità	-	15	0	0	●
4	Modifiche di piani urbanistici valutate	Quantità	-	600	500	0	●
5	Concessioni in deroga a prescrizioni edilizie secondo art. 71	Quantità	-	50	0	0	●
6	Pareri tecnici per lo spostamento di edifici	Quantità	-	13	13	0	●
7	Pareri tecnici per il trasferimento e lo spostamento per i masi chiusi	Quantità	-	10	10	10	●
8	Delimitazione del centro edificato valutata	Quantità	-	3	3	0	●
9	Pareri tecnici per il cambio di destinazione d'uso	Quantità	-	5	3	0	●
10	Programmi di sviluppo comunale per il territorio e il paesaggio valutati (aree insediabili)	Quantità	-	7	10	99	●
11	Piani comunali per il territorio e il paesaggio valutati	Quantità	-	0	10	10	●
12	Modifiche di piani comunali per il territorio e il paesaggio valutate (al di fuori del confine dell'area insediabile)	Quantità	-	0	0	10	●
13	Prese di posizione tecniche rilasciate per procedimenti legali	Quantità	-	9	9	4	●
14	Valutazione di (modifiche) piani di tutela degli insiemi	Quantità	-	10	10	0	●

Fino al 2020 gli indicatori delle prestazioni sono gli stessi previsti nel Piano delle performance in base alla legge provinciale attualmente vigente 13/1997. Successivamente per un periodo stimato in due anni fino al 2021 vengono gestiti contemporaneamente dall'ufficio sia gli atti/ricieste pervenuti fino al 2019 in base all'attuale ordinamento urbanistico, che le nuove a partire dal 2020 in base al nuovo ordinamento. Dal 2020 il vigente articolo 71 e gli spostamenti di edifici vengono gestiti dal Comune. Rimangono di competenza provinciale i trasferimenti delle sedi di maso chiuso al di fuori dell'area insediabile.

3	Consulenza per lo sviluppo della cultura architettonica						
1	Consulenze effettuate dal Comitato provinciale per la Cultura architettonica e il paesaggio	Quantità	-	50	70	70	●
2	Manifestazioni svolte	Quantità	-	1	2	2	●
3	Pareri per il Fondo del paesaggio	Quantità	-	3	3	3	●

Ufficio Ecologia del paesaggio

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Gestione biodiversità e Natura 2000							
1	Rilievi delle specie	Quantità	-	3	4	4	●
2	Rilievi degli habitat	Quantità	-	5	5	5	●
3	Organizzazione monitoraggio della biodiversità: sedute del gruppo direttivo	Quantità	-	5	3	2	●
4	Pareri di compatibilità elaborati	Quantità	5	5	5	5	○
5	Interventi di manutenzione e miglioramenti messi in pratica	Quantità	5	5	5	5	●
6	Incontri con le istanze nazionali ed europee	Quantità	-	6	5	4	◐
2 Protezione e gestione specie, habitat, biotopi e monumenti naturali							
1	Controlli effettuati	Quantità	5	5	5	5	●
2	Misure di conservazione e di miglioramento eseguite	Quantità	10	10	10	10	●
3	Valutazione di interventi effettuati	Quantità	8	8	8	8	○
3 Concessione di premi incentivanti per la cura ed il mantenimento del paesaggio e valutazione tecnica per il fondo del paesaggio e per i programmi annuali							
1	Superfici incentivate tramite premi per la cura e il mantenimento del paesaggio	ha	5.100,00	5.100,00	5.100,00	5.100,00	◐
2	Domande pervenute	Quantità	2.020	2.020	2.020	2.020	●
3	Domande approvate	Quantità	2.020	2.020	2.020	2.020	●
4	Domande valutate	Quantità	10	10	10	10	●
4 Elaborazione e attualizzazione dei piani paesaggistici, compreso il procedimento verde-verde e valutazione di modifiche dei piani urbanistici							
1	Piani paesaggistici rielaborati	Quantità	0	5	6	8	◐
2	Modifiche di piani paesaggistici trattate, compreso i procedimenti verde-verde	Quantità	294	300	300	300	◐
3	Pareri riguardanti le modifiche ai piani urbanistici	Quantità	-	50	50	0	◐
L'elaborazione di pareri riguardanti le modifiche ai piani urbanistici è necessaria, in quanto hanno ripercussioni dirette sui piani paesaggistici.							
5 Organizzazione di attività di formazione e divulgazione ambientale							
1	Manifestazioni organizzate	Quantità	18	4	4	4	●
2	Pubblicazioni realizzate	Quantità	1	1	1	1	●
3	Sito web	Quantità	-	1	1	1	●

Ufficio Tutela del paesaggio

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Valutazione impatto paesaggistico						
1	Progetti trattati presentati alla Commissione tutela del paesaggio	Quantità	320	176	141	120	◐
2	Progetti trattati con pareri d'ufficio	Quantità	429	262	210	190	◐
3	Progetti trattati presentati alla Conferenza servizi presso l'Agenzia provinciale per l'ambiente	Quantità	300	260	250	230	○
4	Progetti trattati presentati al Comitato ambientale presso l'Agenzia provinciale per l'ambiente	Quantità	30	20	20	20	○
5	Progetti trattati nel Comitato tecnico provinciale	Quantità	0	40	40	0	◐
2	Aumentare la qualità degli interventi nel paesaggio						
1	Manifestazioni svolte	Quantità	0	3	3	3	●
2	Pareri per il Fondo del paesaggio	Quantità	1	3	3	3	●

Ufficio Parchi naturali

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Pianificare e gestire i parchi naturali (gestione aree protette)						
1	Progetti realizzati per le misure di manutenzione e di gestione dei flussi turistici sul territorio	Quantità	21	15	15	15	●
2	Progetti per interventi sul territorio valutati (in varie commissioni)	Quantità	-	120	120	120	●
3	Programmi e relazioni annuali elaborati per i Comitati di gestione dei parchi naturali	Quantità	14	14	14	14	●
4	Modifiche di piani valutate (in varie commissioni)	Quantità	-	5	5	5	◐
5	Analisi e proposte (anche a carattere normativo) nonché studi e rilievi effettuati	Quantità	-	5	5	3	●
6	Sedute e incontri con i Comitati di gestione dei parchi naturali	Quantità	-	14	14	14	●
2	Condizione di attività d'informazione ed educazione ambientale						
1	Gestione dei Centri visite	Quantità	7	7	7	7	◐
2	Manifestazioni svolte	Quantità	368	300	350	350	●
3	Stampati elaborati	Quantità	20	20	20	20	●
3	Gestire Natura 2000 nei parchi naturali						
1	Piani di gestione elaborati o rielaborati	Quantità	0	0	0	0	●
2	Valutazioni di incidenza redatte	Quantità	105	120	95	120	◐
3	Misure di miglioramento di Habitat Natura 2000 attuate	Quantità	19	10	10	10	●
4	Gestire e amministrare il Patrimonio mondiale Dolomiti UNESCO						
1	Partecipazione a sedute interprovinciali	Quantità	-	15	15	15	●
2	Sedute svolte	Quantità	-	10	10	9	●
3	Manifestazioni svolte o partecipazione attiva a manifestazioni	Quantità	-	10	10	10	◐
4	Progetti svolti	Quantità	-	2	2	1	◐

Ufficio amministrativo del Paesaggio e sviluppo del territorio

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Sanzioni amministrative, ricorsi, pareri legali, procedimenti giudiziari, predisposizione/redazione atti normativi, formazione/informazione sulla normativa						
1	Trasgressioni amministrative trattate	Quantità	401	350	350	350	○
2	Ricorsi gerarchici trattati	Quantità	71	40	40	40	○
3	Pareri giuridici elaborati	Quantità	234	200	200	200	◐
4	Consulenze eseguite	Quantità	4.500	4.500	4.500	4.500	●
5	Corsi d'informazione e formazione eseguiti	Quantità	9	8	8	8	●
6	Atti normativi elaborati	Quantità	4	4	4	4	◐

L'art. 12 della l.p. 16/1970 prevede l'incarico di un esperto esterno prima della decisione da parte della Giunta provinciale.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Coordinamento, gestione e liquidazione contributi						
1	Domande pervenute	Quantità	679	499	499	499	●
2	Domande approvate	Quantità	667	499	499	499	●
3	Contributi liquidati	Quantità	477	499	499	499	●

Il richiedente deve eseguire i lavori concessionati entro e non oltre il termine di due anni. Dopo 5 anni il contributo concesso va in economia. Il numero delle domande trattate dipende direttamente dalla somma messa a disposizione per la concessione di contributi. La liquidazione del contributo per programmi annuali avviene nell'anno successivo previa presentazione del rendiconto annuale dell'associazione; è possibile un pagamento in anticipo. Il numero delle domande comprende anche quelle concernenti il Parco Nazionale dello Stelvio.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Acquisti e gestione contabile, amministrazione macchine di servizio, attività amministrativa						
1	Fatture liquidate	Quantità	323	550	550	550	◐
2	Incarichi gestiti	Quantità	206	350	350	350	◐
3	Automezzi gestiti	Quantità	28	15	15	15	◐
4	Autorizzazioni annuali congiunte per i 790 ricercatori di minerali	Quantità	3	3	3	3	●

Macchine di servizio: 12 autoveicoli, 3 rimorchi oltre 12 autoveicoli, 1 rimorchio del Parco Nazionale dello Stelvio

Ufficio Parco Nazionale dello Stelvio

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Pianificare e gestire il Parco Nazionale (gestione area protetta)						
1	Progetti realizzati per le misure di manutenzione e di gestione dei flussi turistici sul territorio	Quantità	2	11	11	11	●
2	Studi e rilievi effettuati	Quantità	2	1	1	1	●
3	Progetti valutati	Quantità	191	190	190	190	●
4	Programma e relazione annuale elaborati per il Comitato di gestione	Quantità	0	2	2	2	●
5	Modifiche di piani valutate per la Commissione per la natura, il paesaggio e lo sviluppo del territorio	Quantità	2	2	2	2	◐
6	Sedute del comitato di gestione	Quantità	-	4	3	3	●
7	Autorizzazioni per la raccolta di minerali, flora e fauna	Quantità	-	41	40	40	◐
8	Autorizzazioni di volo	Quantità	-	87	90	90	◐
9	Coordinamento Ranger del Parco Nazionale	Quantità	-	11	11	11	●

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
2	Conduzione di attività d'informazione ed educazione ambientale					
1	Gestione dei Centri visite	Quantità	5	5	5	●
2	Manifestazioni organizzate (escursioni, visite guidate, relazioni e presentazioni con fotografie)	Quantità	-	190	190	●
3	Stampati elaborati	Quantità	8	10	10	●
4	Assistenza del sito internet e dei social media	Quantità	-	2	2	●
3	Gestire Natura 2000 nel Parco Nazionale					
1	Piani di gestione elaborati o rielaborati	Quantità	0	1	1	●
2	Misure di miglioramento di Habitat Natura 2000 attuate	Quantità	0	1	1	●
3	Valutazioni di incidenza redatte	Quantità	9	8	10	●

1: A causa dei lavori prioritari al Piano del Parco e la dotazione di personale dell'ufficio, attualmente non è prevista l'elaborazione di piani di gestione Natura 2000.

4	Coordinamento, gestione e liquidazione contributi e compensi						
1	Cura del paesaggio: domande di contributo pervenute	Quantità	-	78	80	80	●
3	Cura del paesaggio: domande di contributo approvate	Quantità	-	78	80	80	●
4	Cura del paesaggio: contributi liquidati	Quantità	-	57	60	60	●
5	Fondo paesaggistico: stipulazione delle relazioni tecniche per la concessione del contributo	Quantità	-	5	5	5	●
6	Compensazione danni causati dalla fauna	Quantità	-	101	100	100	●
7	Compensazione danni causati dalla fauna selvatica: domande approvate	Quantità	-	101	100	100	●
8	Compensazione danni causati dalla fauna selvatica: domande liquidate	Quantità	-	101	100	100	●

Piano della performance 2019 - 2021

DIPARTIMENTO SALUTE, BANDA LARGA E COOPERATIVE



Salute

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

Alla Ripartizione Salute compete la Governance del sistema sanitario che include l'orientamento strategico, la pianificazione ed il controllo.

Per questo fine viene elaborata la cornice normativa, organizzativa e finanziaria a garanzia di un'offerta di prestazioni sanitarie di elevata qualità, vicina alle esigenze dei cittadini, tempestiva e finanziariamente sostenibile attraverso l'Azienda Sanitaria.

Contesto esterno

L'assistenza sanitaria si pone al centro dell'attenzione pubblica, in quanto questo argomento riguarda ogni cittadino e cittadina della nostra Provincia.

In tal senso è anche molto consistente il numero degli interlocutori: Azienda Sanitaria, organizzazioni di mutuo aiuto, organizzazioni di soccorso compreso l'elisoccorso, servizi sanitari, cliniche private, categorie professionali, sindacati, università, strutture sanitarie estere, Ministeri a Roma, altre Regioni, altre Ripartizioni provinciali (Sociale, Informatica, Protezione antincendi e civile, Edilizia, Servizio veterinario e. a.), associazioni commerciali (Apa, HGV e. a.).

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero della Salute impartiscono prescrizioni rigorose e molto rapide, che - unitamente alla competenza legislativa primaria dello Stato - restringono in maniera determinante i nostri ambiti di manovra. Questo nonostante l'Alto Adige non si finanzia attraverso il fondo nazionale.

In tal senso la cessione di capitoli direttamente gestiti dalla Ripartizione Salute all'Azienda Sanitaria in ottemperanza alle

disposizioni nazionali sull'armonizzazione contabile comporterà un carico di lavoro importante.

L'aumento dei malati cronici, il maggior fabbisogno di prestazioni mediche, le crescenti aspettative dei pazienti nei confronti dell'assistenza sanitaria, la carenza acuta di medici specialisti nonché il crescente fabbisogno finanziario sono solo alcune delle sfide centrali del futuro.

Ma anche la digitalizzazione dell'amministrazione è di importanza cruciale e strettamente legata ad essa la realizzazione del fascicolo sanitario elettronico (FSE).

Contesto interno

Nella nostra Provincia l'assistenza sanitaria viene assicurata attraverso una stretta collaborazione fra la Ripartizione Salute e l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige. Mentre la Ripartizione Salute si occupa della creazione della cornice normativa e finanziaria (orientamento strategico), l'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige garantisce concretamente l'assistenza al paziente (orientamento operativo).

A questo scopo viene stanziato ca. un 1/4 (24 %) del bilancio provinciale.

Nei prossimi anni il focus verrà posto sull'attuazione del Piano sanitario provinciale 2016-2020 e nei provvedimenti in esso contenuti. In primo piano ci saranno l'informatizzazione, la prevenzione, l'integrazione socio-sanitaria, ma anche l'autogestione dei cittadini, l'ottimizzazione nell'erogazione delle prestazioni e la garanzia della finanziabilità del sistema sanitario. Nel 2019 verranno attuati piani di rilevanza strategica quali il piano della riabilitazione, il masterplan delle cronicità e le cure intermedie. Altrettanto rilevante sarà il settore dell'edilizia sanitaria.

Annualmente viene predisposta una relazione sull'attuazione del Piano sanitario provinciale.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Tramite la programmazione e il controllo delle prestazioni sanitarie è assicurato che l'Azienda Sanitaria garantisce con i suoi partner al cittadino un'assistenza sanitaria qualitativamente alta, sicura e innovativa.						
1	Piano sanitario provinciale	Quantità	1	0	1	0	◐
2	Rapporto sullo stato di avanzamento	Quantità	-	1	1	1	●
3	Piano di posti letto per l'assistenza post-acuta	Quantità	-	1	1	1	●
4	Piano posti letto per l'acuzie	Quantità	-	0	1	0	●
5	Modello per l'assistenza a malati cronici (chronic care model)	Quantità	-	1	0	0	●
6	Modello unificato di assistenza per la gestazione e il parto	Quantità	-	1	1	0	●

3: Il piano dei posti letto post-acuti verrà implementato negli anni seguenti il 2019.

6: Il modello per le gravidanze a basso rischio verrà elaborato nel 2019, quello per gravidanze a medio-alto rischio nel 2020.

Missione/programma del bilancio:	13-01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
----------------------------------	-------	---

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
2	In collaborazione con l'Azienda Sanitaria è assicurata la programmazione, il controllo e il finanziamento del fabbisogno strutturale (fabbricati, arredamento, allestimento, tecnica della medicina) e personale (personale specialistico sanitario) per l'assistenza sanitaria.					
1	Programma pluriennale di costruzioni	Quantità	1	1	1	1
2	Piano delle grandi apparecchiature	Quantità	1	1	1	1
3	Finanziamento dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige - spese correnti	Mio. €	-	1.222,02	1.233,21	1.221,05
4	Finanziamento dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige - spese di investimento	Mio. €	-	37,75	37,75	37,75

Missione/programma del bilancio:	13-05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
----------------------------------	-------	--

(3) Priorità di sviluppo

1	Percorso attuativo della certificabilità (PAC) dei bilanci dell'Azienda Sanitaria
2017	Secondo quanto previsto nel capitolato di gara dell'Azienda Sanitaria, finalizzata alla ricerca di supporto per l'attuazione del PAC, la società aggiudicataria è tenuta ad esaminare la situazione dell'Azienda e a individuare le aree di miglioramento da implementare definendo in modo puntuale le attività di dettaglio da svolgere con le relative tempistiche che l'Azienda dovrà inserire nel PAC aziendale di dettaglio.
2017	Esame del PAC di dettaglio aziendale e verifica del livello di implementazione del PAC tenuto conto delle attività previste nel 2017 esponendo in apposita relazione una sintesi degli esiti della verifica.
2017	Aggiornamento documenti provinciali di riferimento: è previsto un affinamento del piano dei conti al fine di agevolare il raccordo della COGE con la COAN nonché la coerenza del modello ministeriale CE con il modello ministeriale LA.
2018	Implementazione da parte dell'AS del PAC di dettaglio, dopo aver avuto il nullaosta del Gruppo di progetto strategico.
2018	Verifica del livello di implementazione del PAC tenuto conto delle attività previste nel 2018 esponendo in apposita relazione una sintesi degli esiti della verifica. Eventuale aggiornamento dei documenti provinciali di riferimento.
2019	Verifica del livello di implementazione del PAC tenuto conto delle attività previste nel 2019 esponendo in apposita relazione una sintesi degli esiti della verifica ed eventuale aggiornamento dei documenti provinciali di riferimento con revisione delle scadenze.
2020	Verifica del livello di implementazione del PAC tenuto conto delle attività previste nel 2020 esponendo in apposita relazione una sintesi degli esiti della verifica ed eventuale aggiornamento dei documenti provinciali di riferimento con revisione delle scadenze
2020	Incarico alla società di revisione relativo alla certificazione del bilancio dell'Azienda Sanitaria e delle relative procedure amministrativo-contabili
2020	Verifica del funzionamento del sistema di controllo interno aziendale
2021	Avvio certificazione del bilancio dell'AS da parte della società di revisione e fine progettualità per passare all'attività istituzionale

Secondo il DM 1 marzo 2013 (Definizione dei Percorsi Attuativi della Certificabilità), le singole Regioni devono avviare il Percorso Attuativo della Certificabilità (PAC), finalizzato fra l'altro al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali, necessari a garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci delle Aziende Sanitarie.

La durata del percorso è di tre anni, decorrenti dalla data di approvazione dello stesso.

La chiusura del percorso attuativo di certificabilità del bilancio è prevista nell'esercizio 2020. Poi seguirà la certificazione vera e propria con apposita società di revisione da incaricare per lo scopo.

Missione/programma del bilancio:	13-05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
----------------------------------	-------	--

2 Sistema Informativo Statistico per la Governance del Personale del Sistema Sanitario Provinciale - SI.GO.PE.S

2018	Analisi procedure informative
2018	Determinazione indicatori
2018	Formazione: gestione dati nell'ambito del sistema informativo statistico
2019	Elaborazione linee guida sistema informativo statistico
2019	Pianificazione implementazione informatica

La Provincia autonoma di Bolzano intende dotarsi di uno strumento idoneo per il monitoraggio e controllo del personale sanitario, ai fini di un impiego ottimale delle risorse in rapporto ai servizi e alle prestazioni sanitarie offerte.

In linea con gli orientamenti del Piano Sanitario Provinciale 2016-2020 il sistema informativo del personale operante nel Servizio sanitario provinciale rappresenta una componente fondamentale del sistema informativo provinciale complessivo, e sarà implementato nel data warehouse condiviso fra Ripartizione Salute e Azienda Sanitaria.

Missione/programma del bilancio: 13-05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

3 Percorso nascita

2018	Approvazione del nomenclatore tariffario delle prestazioni erogabili e relative esenzioni ticket
2018	Elaborazione di linee guida per la gestione unitaria dei corsi di preparazione al parto
2018	Elaborazione di strategie per il raggiungimento ed il miglioramento dell'assistenza delle donne con migrazione prima, durante e dopo il parto
2018	Approvazione del percorso terapeutico assistenziale percorso nascita a basso rischio
2019	Elaborazione del percorso terapeutico assistenziale percorso nascita a rischio medio alto
2019	Elaborazione linee guida per la corretta prescrizione e gestione delle prestazioni da parte delle ostetriche
2020	Approvazione del percorso terapeutico assistenziale percorso nascita a rischio medio alto

In base al convegno di data 24 febbraio 2016, durante il quale 130 professionisti/professioniste hanno lavorato sul tema dell'assistenza delle donne, ma anche delle famiglie prima, durante e dopo il parto, è stato elaborato con vari gruppi di lavoro il percorso innanzitutto prima a basso rischio, il quale sarà implementato in tutti i punti nascita e in tutti i comprensori dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige in modo uniforme. La bozza è già stata valutata positivamente dal Comitato nazionale percorso nascita. L'adeguamento ai nuovi livelli essenziali di assistenza nazionali richiede ulteriore tempo e sarà concluso nel 2018 con l'approvazione della rispettiva delibera della Giunta provinciale.

Un'ulteriore fabbisogno emerso è la disciplina uniforme dei corsi di preparazione al parto, affinché le donne e famiglie possano usufruire della stessa offerta ovunque.

In seguito alla crescita delle nascite da parte di donne migranti e a causa del in parte difficile raggiungimento delle stesse per un'adeguata assistenza, è stato definito questo ulteriore obiettivo.

Per i due temi predetti saranno previsti gruppi di lavoro, elaborati e definiti i contenuti.

Missione/programma del bilancio: 13-05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

4 Implementazione del Piano per il potenziamento e l'armonizzazione dell'assistenza alle persone affette da patologie croniche nella Provincia di Bolzano 2018 - 2020

2018	Requisiti per l'autorizzazione e l'accreditamento di posti letto di transito approvati
2018	Nomenclatore di prestazioni sociali elaborato e condiviso
2018	Requisiti per l'autorizzazione e l'accreditamento di posti letto di cure intermedie approvati
2018	Regolamento ospedaliero/territoriale per dimissioni e trasferimenti approvato
2018	Primo prototipo fascicolo sociosanitario elettronico sviluppato
2018	Business Plan elaborato
2019	Indicatori di monitoraggio elaborati
2019	Piano della formazione elaborato

Il presente Masterplan "Chronic Care" descrive l'implementazione di una rete di servizi integrati (domicilio-territorio-ospedale), che parte dalle esigenze dei pazienti affetti da patologie croniche e delle loro famiglie, riconoscendo il valore della collaborazione tra i soggetti che operano attivamente nell'ambito del percorso clinico ed assistenziale.

Su questa premessa si fissano i seguenti obiettivi strategici:

- prevedere servizi sociali e sanitari che si occupino delle esigenze specifiche della persona, della famiglia e della società;

- migliorare l'offerta di servizi;
- utilizzare strumenti di coordinamento per implementare in modo ottimale sul territorio le risorse destinate al trattamento/l'assistenza di persone con cronicità e fragilità, nel rispetto della pianificazione socio-sanitaria.

Missione/programma del bilancio: 13-05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

5 Implementazione del fascicolo sanitario elettronico (FSE-AA)

2018	Collaudo tecnico dell'interoperabilità con il sistema nazionale
2018	Collaudo tecnico dell'infrastruttura
2018	Verifica ed allineamento del fascicolo sanitario elettronico alle nuove disposizioni privacy
2019	Adeguamento dei sistemi informativi dell'Azienda Sanitaria e delle strutture convenzionate affinché possano alimentare e consultare il FSE
2019	Adeguamento dei software gestionali di cartella clinica utilizzati dai MMG/PLS e compatibili con il "SAP" affinché questi medici siano in grado di consultare i documenti esistenti nel FSE del rispettivo paziente e compilare ed inviare la sintesi della storia clinica del paziente ("patient summary")
2019	Graduale estensione dei dati e documenti sanitari che vengono messi a disposizione dei cittadini nel FSE

Il FSE-AA è la raccolta online dei dati e documenti digitali sanitari e socio-sanitari in formato elettronico di una persona relativi ad eventi clinici, anche passati, che sono stati generati dal pediatra di libera scelta, dal medico di medicina generale, dagli operatori sanitari dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige, dalle strutture private accreditate e dagli enti della rete socio-sanitaria e che costituiscono la storia clinica e di salute di questa persona.

L'introduzione della FSE-Alto Adige è importante, visto che offre al medico curante la possibilità di accedere ai documenti sanitari tramite i quali può valutare meglio la situazione clinica del paziente e di conseguenza curarlo in modo rapido e preciso.

Missione/programma del bilancio: 13-05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

6 Dismissione capitoli direttamente gestiti dalla Ripartizione Salute

2018	Proposta di dismissione relativa ad ogni singolo capitolo direttamente gestito dalla Ripartizione Salute nell'ambito della Missione 13
2018	Predisposizione delle procedure amministrativo-contabili della Ripartizione Salute finalizzate all'armonizzazione
2018	Approvazione della proposta da parte della Provincia
2018	Predisposizione di tutti i lavori preparatori, tra i quali modifiche legislative e procedurali, integrazione e/o revisione dei capitoli del bilancio finanziario gestionale ed eventuali aggiornamenti dei conti COGE, modifiche organizzative all'interno della Ripartizione Salute.
2018	Formazione del personale coinvolto.
2019	Prosecuzione dei lavori preparatori per la dismissione dei capitoli direttamente gestiti dalla Ripartizione Salute, tra i quali modifiche legislative e procedurali, integrazione e/o revisione dei capitoli del bilancio finanziario gestionale ed eventuali aggiornamenti dei conti COGE, modifiche organizzative all'interno della Ripartizione Salute
2019	Predisposizione delle procedure amministrativo-contabili della Ripartizione Salute finalizzate all'armonizzazione.
2019	Modifica del debito informativo verso il Ministero
2019	Formazione del personale coinvolto

Il D.Lgs. 118/2011 prevede l'adeguamento dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, in ottemperanza alle disposizioni nazionali sull'armonizzazione contabile (competenza esclusiva dello Stato).

La legge provinciale n. 11/2014 stabilisce all'articolo 23, comma 4 (in seguito alla modifica apportata con LP n. 18/2015, art. 3) che le disposizioni previste dal Titolo II del D. Lgs. 118/2011 si applicano alla sola Azienda Sanitaria e trovano applicazione dal 1/1/2017.

Al fine di garantire una rappresentazione univoca dei conti sanitari, è stato proposto, a partire dal 2018, di formulare una proposta operativa di dismissione dei capitoli direttamente gestiti dalla Ripartizione Salute. Una volta approvata la proposta da parte della Giunta Provinciale, seguiranno i lavori preparatori, al fine di mettere a regime la decisione con la finalità di raggiungere l'operatività completa nel 2020.

Missione/programma del bilancio: 13-05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Ripartizione Salute

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Attività di consulenza giuridica						
1	Domande alla Commissione conciliativa	Quantità	-	30	30	30	○
2	Conciliazioni 1° fase procedimento eseguite	%	-	25,00	25,00	25,00	●
3	Casi valutati 2° fase procedimento	%	-	25,00	25,00	25,00	●

2: La percentuale delle conciliazioni riuscite si riferisce al numero delle domande.

3: La percentuale delle valutazioni effettuate si riferisce al numero delle domande.

2	Programmazione sanitaria						
1	Sedute del Comitato per la programmazione sanitaria effettuate	Quantità	-	8	8	8	●

Ufficio Prestazioni sanitarie

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Graduatorie per l'assegnazione dei posti vacanti ai medici convenzionati, nonché elaborazione dei contratti integrativi						
1	Richieste trattate per l'assegnazione dei posti a medici di medicina generale convenzionati	Quantità	-	35	40	37	●
2	Richieste trattate per l'assegnazione dei posti per pediatri convenzionati di libera scelta	Quantità	-	10	10	15	●
3	Elaborazione e revisione degli accordi integrativi provinciali	Quantità	-	-	-	-	●

3: elaborazione e revisione degli accordi integrativi provinciali per medici di medicina generale convenzionati, medici specialisti ambulatoriali e pediatri di libera scelta

2	Assistenza farmaceutica e gestione delle farmacie e dei grossisti						
1	Ispezioni effettuate	Quantità	-	20	20	20	●
2	Autorizzazioni emesse per nuove farmacie	Quantità	-	4	5	5	◐

1: Ispezioni eseguite volte presso farmacie, grossisti di farmaci, dispensari farmaceutici, parafarmacie.

2: Autorizzazione a farmacie e grossisti, centri prescrittori, fornitori di protesi.

3	Garantire l'assistenza sanitaria transfrontaliera e territoriale, nonché iscrizione al servizio sanitario provinciale						
1	Convenzioni con strutture estere stipulate	Quantità	-	8	6	6	◐
2	Progetti innovativi dell'Azienda Sanitaria approvati	Quantità	-	4	4	4	●

2: Approvazione, finanziamento e verifica dei progetti innovativi dell'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige.

4	Ambito psichiatria, psicologia e psichiatria dell'età evolutiva, nonché dipendenze						
1	Contributi concessi	Quantità	-	1	1	1	◐
2	Attuazione/Predisposizione di piani e linee guida	Quantità	-	1	2	2	●

1: Concessione di un contributo per la gestione di un servizio specialistico per disturbi dell'alimentazione di natura psicologica.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
5	Trattamento di diversi ricorsi nell'ambito sanitario						
1	Ricorsi esenzione ticket per indigenza	Quantità	-	5	5	5	●
2	Ricorsi per dichiarazioni mendaci	Quantità	-	50	30	30	●

1: Reclami trattati relativi a sanzioni amministrative, le quali sono state emesse dall'Azienda Sanitaria dell'Alto Adige sulla base delle liste predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per le dichiarazioni mendaci nel settore della compartecipazione alla spesa sanitaria.
2: Reclami trattati relativi al diniego del rilascio da parte dei Servizi per l'assistenza economica sociale dell'attestazione ai fini dell'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria per indigenti.

Ufficio Governo sanitario

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Programmazione e finanziamento di strutture, infrastrutture e investimenti						
1	Programmi planivolumetrici redatti	Quantità	-	5	5	5	●
2	Redazione di programmi di investimento nel settore delle costruzioni	Quantità	-	2	2	2	●
3	Programmi di investimento per apparecchiature elettromedicali elaborati	Quantità	-	1	1	1	●
4	Programmi di investimento per arredi e arredi tecnici elaborati	Quantità	-	1	1	1	●
5	Programmi di investimento nell'ambito dell'informatica elaborati	Quantità	-	1	1	1	●
6	Pareri tecnici elaborati	Quantità	-	10	10	10	●
7	Relazioni HTA-High Technology Assessment elaborate	Quantità	-	1	1	1	●

1-6: Elaborazione di piani annuali e pluriennali per: manutenzione straordinaria, ristrutturazione, acquisto di apparecchiature biomedicali, acquisto di arredo tecnico e acquisti per l'ICT. Assegnazione dei mezzi finanziari necessari.

2	Governo dei dispositivi medici e reti di assistenza						
1	Autorizzazione dei piani terapeutici personalizzati emessi a favore di persone affette da malattie rare	Quantità	-	90	90	90	●
2	Concorsi di spese concesse per prestazioni effettuate presso Centri di Altissima Specializzazione all'estero	Quantità	-	200	200	200	●
3	Elaborazione di criteri per l'erogazione dei dispositivi medici monouso e ausili protesici	Quantità	-	2	0	0	●
4	Iscrizioni effettuate all'elenco provinciale dei fornitori di dispositivi protesici	Quantità	-	7	7	7	●
5	Linee guida per la procreazione medicalmente assistita elaborate	Quantità	-	1	0	0	●
3	Concessione di contributi e contributi per investimenti						
1	Piano sangue elaborato	Quantità	-	1	1	1	●
2	Domande per contributi di investimento presentate	Quantità	-	40	40	40	●
3	Contributi di investimento approvati	Quantità	-	40	40	40	●
4	Contributi di investimento liquidati	Quantità	-	60	60	60	●
4	Ricorsi e reclami relativi all'assistenza sanitaria indiretta						
1	Ricorsi trattati	Quantità	-	180	180	180	●
2	Reclami trattati	Quantità	-	30	30	30	●

2: Ricorsi ed istanze trattate nell'ambito dell'assistenza sanitaria

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
5	Monitoraggio della sanità digitale (e-Health)						
1	Report di monitoraggio dell'accordo con il MEF per l'FSE elaborato	Quantità	-	5	1	5	●
2	Linee guida per i nuovi RAO e tempi di attesa elaborate	Quantità	-	1	1	1	●
3	Reports relativa la realizzazione del masterplan elaborati	Quantità	-	2	2	2	●
	Assessment della Sanità Digitale a livello Provinciale elaborato	Quantità	-	1	1	1	●

2: RAO = Raggruppamento di attesa omogenei.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
6	Autorizzazioni e accreditamenti di strutture sanitarie						
1	Richieste per autorizzazioni di strutture sanitarie ricevute	Quantità	-	50	55	55	○
2	Autorizzazioni per strutture sanitarie emesse	Quantità	-	50	55	55	●
3	Autorizzazioni per liberi professionisti ricevuti	Quantità	-	100	100	100	○
4	Autorizzazioni per liberi professionisti emesse	Quantità	-	100	100	100	●
5	Domande di accreditamento ricevute	Quantità	-	35	35	35	○
6	Accreditamenti concessi	Quantità	-	30	30	30	●

Osservatorio per la salute

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Monitoraggio e valutazione dei bisogni di salute e dei fattori di rischio per la salute nella popolazione						
1	Rapporti di ricerca per indagine triennale Okkio elaborati	Quantità	-	1	0	0	●
2	Rapporto di ricerca per indagine quadriennale HBSC elaborato	Quantità	-	1	0	0	●
3	Schede informative su fattori di rischio elaborate – Sistema di sorveglianza PASSI	Quantità	-	10	10	10	●
4	Schede informative riguardanti i risultati dello studio "Passi d'Argento" elaborate	Quantità	-	10	10	10	●
5	Rapporti di ricerca per studio "PASSI d'Argento" elaborati	Quantità	-	1	0	0	●
6	Report copertura vaccinale elaborati	Quantità	-	10	10	10	●
7	Report per studio popolazione immigrata elaborati	Quantità	-	40	40	40	●

1.2; I rapporti di ricerca Okkio e HBSC sono di 50 pagine ciascuno e contengono rappresentazioni di indicatori in forma, grafica, tabellare e cartine e relativi testi di descrizione e interpretazione dati. Infine sono esplicitate delle raccomandazioni per specifiche aree.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Gestione dei Registri provinciali delle protesi articolari e del diabete e delle malattie rare						
1	Rapporto del registro delle protesi d'anca, ginocchio e spalla 2010-2018 elaborato	Quantità	-	1	1	1	●
2	Report su protesi d'anca, ginocchio e spalla elaborati	Quantità	-	70	70	70	●
3	Report sulla qualità del Registro delle protesi articolari elaborati	Quantità	-	5	4	5	●
4	Report "Epidemiologia del diabete" elaborati	Quantità	-	40	40	40	●
5	Report sulla qualità del Registro diabete elaborati	Quantità	-	10	10	10	●
6	Report malattie rare per DWH-SiVAS elaborati	Quantità	-	40	40	40	●
7	Report relativi alle malattie rare elaborati	Quantità	-	15	15	15	●

L'attività dei registri di patologia è finalizzata a garantire la qualità dei dati raccolti e a fare sorveglianza epidemiologica per la specifica patologia e, in certi casi a produrre rapporti periodici, vedasi il Rapporto del registro delle protesi articolari 2010-2018.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Gestione delle banche dati del Sistema Informativo Sanitario						
1	Report per controlli di qualità sui principali flussi informativi elaborati	Quantità	-	120	130	130	●
2	Aggiornamenti effettuati delle tabelle relative alle patologie croniche	Quantità	-	300	320	320	●
4	Monitoraggio e valutazione del Servizio Sanitario Provinciale (SSP)						
1	Report per la Relazione Sanitaria provinciale elaborati	Quantità	-	350	350	350	●
2	Report per la valutazione della performance (Bersaglio) elaborati	Quantità	-	300	310	310	●
3	Elaborazioni specifiche per il report del DWH SiVAS	Quantità	-	120	20	20	●
4	Report per il Programma Nazionale Esiti (PNE) elaborati	Quantità	-	90	100	100	●
5	Report per il Sistema Adjusted Clinical Groups (ACG) elaborati	Quantità	-	100	100	100	●
5	Pubblicazioni scientifiche e di settore e attività di formazione						
1	Articoli e relazioni scientifiche elaborati	Quantità	-	3	1	1	●
2	Reports per le Aggregazioni Funzionali Territoriali elaborati	Quantità	-	26	30	35	●
3	Corsi per l'autogestione della malattia cronica effettuati	Quantità	-	3	3	3	●
4	Reports per gli APR-DRG elaborati	Quantità	-	35	35	35	●

APR – DRG: All Patient Refined - Diagnosis Related Groups.

Unità Operativa Governo Clinico

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Verifica del possesso dei requisiti per il rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento						
1	Audit eseguiti per l'accreditamento	Quantità	-	40	50	50	◐
2	Audit eseguiti per l'autorizzazione	Quantità	-	60	80	80	◐
2	Gestione dei rischi clinici						
1	Audit eseguiti per Eventi sentinella (ES)	Quantità	-	30	30	30	◐
2	Validazione richieste risarcimento danni effettuati	Quantità	-	300	300	300	◐
3	Validazione best practices effettuate	Quantità	-	6	6	6	◐
3	Valutazione delle tecnologie in sanità (Health Technology Assessment - HTA)						
1	Valutazioni eseguite sulla tematica HTA (Health Technology Assessment)	Quantità	-	5	5	5	◐

Ufficio Economia sanitaria

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Finanziamento del Servizio sanitario provinciale						
1	Documenti elaborati relativi al fabbisogno di risorse	Quantità	-	5	3	3	●
2	Delibere elaborate per il finanziamento delle spese correnti	Quantità	-	2	2	2	●
3	Elaborazione e valutazione del patto stabilità interno Provincia - Azienda Sanitaria	Quantità	-	2	2	2	◐
4	Richieste trattate per il finanziamento del Servizio sanitario provinciale	Quantità	-	30	30	30	●
	Liquidazioni delle spese sul cap. 13011.0000	Quantità	-	35	-	-	●

2: Riparto del FSP all'Azienda sanitaria.

4: Modifiche e variazioni sul bilancio provinciale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Contabilità nel settore sanità e flussi ministeriali						
1	Elaborazione direttive ai bilanci dell'AS	Quantità	-	2	2	2	◐
2	Pareri tecnico-contabili ai bilanci dell'Azienda Sanitaria predisposti	Quantità	-	2	2	2	◐
3	Linee guida contabili o circolari per l'Azienda Sanitaria emanate	Quantità	-	3	3	3	◐
4	Attività dei revisori dei conti dell'Azienda Sanitaria controllate	Quantità	-	14	14	14	◐
5	Flussi dati elaborati per il Ministero	Quantità	-	24	24	24	○
6	Elaborazione relazione per società di rating	Quantità	-	1	1	1	●
7	Risposte inviate agli organi esterni di controllo	Quantità	-	8	8	8	●
3	Gestione dei cataloghi delle prestazioni sanitarie e delle relative tariffe, compartecipazioni dell'utente alla spesa ed esenzioni						
1	Tariffe e nomenclatori, compartecipazioni alla spesa ed esenzioni aggiornati	Quantità	-	14	12	12	◐
2	Controlli eseguiti sulla corretta applicazione delle tariffe	Quantità	-	208	208	208	●
3	Controlli eseguiti sulla scheda di dimissione ospedaliera	Quantità	-	52	52	52	●
4	Aggiornamenti del Catalogo provinciale del prescrivibile effettuati	Quantità	-	4	4	4	◐
5	Aggiornamenti del "registro delle strutture private" effettuati	Quantità	-	1	1	1	◐

2: I controlli sul TSPC avvengono una volta alla settimana per 4 flussi, cioè 52 controlli per 4 flussi in un anno.

3: I controlli sulla SDO (Scheda di dimissione ospedaliera) avvengono una volta alla settimana, cioè 52 controlli in un anno.

5: Si calcolano solo gli aggiornamenti dei dati relativi alle strutture private convenzionate.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
4	Gestione mobilità sanitaria interregionale e internazionale						
1	Controlli eseguiti sulla mobilità passiva	Quantità	-	168	168	168	●
2	Report prodotti sulla mobilità compensata	Quantità	-	42	42	42	◐
3	Accordi di confine elaborati	Quantità	-	1	1	1	●
4	Relazione annuale elaborata sulla mobilità sanitaria	Quantità	-	1	1	1	●
5	Flussi di dati gestiti relativi alla mobilità internazionale	Quantità	-	2	2	2	◐
6	Flussi della mobilità sanitaria interregionale gestiti	Quantità	-	7	7	7	◐
7	Analisi dei flussi di mobilità pubblicati sul cruscotto provinciale	Quantità	-	9	11	13	◐

1: Il numero si riferisce ai controlli sulla mobilità passiva, in fase di controdeduzione, su sette flussi per 24 fornitori.

2: Il numero si riferisce a report per sette flussi di mobilità attiva e passiva per le tre fasi della mobilità.

5: Il numero si riferisce alla gestione di due flussi, uno verso il Ministero e uno verso l'Azienda Sanitaria.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
5	Indirizzi di programmazione e controlling economico-finanziario					
1	Indirizzi di programmazione annuale elaborati per l'Azienda Sanitaria (BSC)	Quantità	-	2	2	2 ●
2	Pareri sugli indirizzi di programmazione annuale e sui piani di produzione dell'Azienda Sanitaria	Quantità	-	3	3	3 ●
3	Aggiornamenti "ECKDATEN" effettuati	Quantità	-	-	-	- ◐
4	Indicatori economico-finanziari calcolati per Network interregionali	Quantità	-	7	7	7 ●
5	Verifica e valutazione della Balanced Scorecard (BSC) effettuate	Quantità	-	2	2	2 ●
6	Costi dei livelli aggiuntivi di assistenza garantiti in Provincia di Bolzano	Mio. €	-	52,00	53,00	53,00 ●

2: I piani di produzione si riferiscono ai privati convenzionati per l'assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale.

3: Prevista una completa revisione del progetto. Perciò ad oggi non quantificabile.

4: Il numero rappresenta quanti sono gli indicatori economici calcolati per l'Istituto di Management "Sant'Anna" di Pisa (benchmarking - network delle Regioni), griglia LEA e PNE.

Ufficio Ordinamento sanitario

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Concessione di contributi e sovvenzioni in ambito sanitario, nonché Finanziamento della ricerca sanitaria					
1	Richieste di contributi per lo svolgimento di iniziative di informazione, di promozione e di educazione alla salute presentate	Quantità	-	10	10	10 ◐
2	Contributi concessi per lo svolgimento di iniziative di informazione, di promozione e di educazione alla salute presentate	Quantità	-	10	10	10 ●
3	Contributi liquidati per lo svolgimento di iniziative di informazione, di promozione e di educazione alla salute presentate	Quantità	-	10	10	10 ●
4	Richieste di contributo per spese correnti a enti che svolgono attività nel campo sanitario presentate	Quantità	-	54	54	54 ◐
5	Contributi approvati per spese correnti a enti che svolgono attività nel campo sanitario presentate	Quantità	-	54	54	54 ●
6	Contributi liquidati per spese correnti a enti che svolgono attività nel campo sanitario presentate	Quantità	-	54	54	54 ●
7	Richieste di contributi per trapiantati e donatori, para- e tetraplegici	Quantità	-	44	44	44 ◐
8	Contributi concessi per trapiantati e donatori, para- e tetraplegici	Quantità	-	44	44	44 ●
9	Contributi liquidati per trapiantati e donatori, para- e tetraplegici	Quantità	-	44	44	44 ●
10	Progetti presentati nell'ambito della ricerca sanitaria	Quantità	-	3	3	3 ◐
11	Progetti finanziati nell'ambito della ricerca sanitaria	Quantità	-	2	2	2 ◐
2	Coordinamento e indirizzo nel settore dell'amministrazione del personale dell'Azienda Sanitaria					
1	Contratti collettivi stipulati	Quantità	-	1	1	1 ◐
2	Piante organiche verificate	Quantità	-	2	2	2 ●
3	Riconoscimento dei periodi di servizio rilasciati	Quantità	-	10	10	10 ◐
4	Richieste di dati elaborate	Quantità	-	40	40	40 ◐
5	Calcoli dei costi in riguardo al personale dell'Azienda Sanitaria elaborati	Quantità	-	10	10	10 ◐

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3 Formazione di base sanitaria							
1	Piano triennale elaborato nell'ambito della formazione di base sanitaria	Quantità	-	1	1	1	●
2	Attestati di equipollenza ed equivalenza rilasciati	Quantità	-	20	20	20	◐
3	Assegni di studio (psicologi tirocinanti) concessi	Quantità	-	15	15	15	●
4	Assegni di studio (formazione di base) concessi	Quantità	-	50	50	50	●
4 Formazione specialistica in ambito sanitario							
1	Assegni di studio concessi per medici di medicina generale	Quantità	-	33	25	25	◐
2	Assegni di studio concessi per medici per la formazione specialistica	Quantità	-	30	30	30	◐
3	Assegni di studio concessi per altri profili professionali	Quantità	-	60	60	60	◐
5 Formazione obbligatoria in ambito sanitario							
1	Piano triennale della formazione elaborato	Quantità	-	1	0	0	●
2	Enti formativi accreditati (Provider)	Quantità	-	50	50	50	◐
3	Contributi concessi ad enti formativi (Provider)	Quantità	-	18	18	18	◐
6 Etica e Gender Health nell'ambito sanitario							
1	Iniziative d'informazione e formazione svolte	Quantità	-	7	7	7	●
7 Centro servizi della ripartizione per appalti, contratti e liquidazioni							
1	Gare d'appalto eseguite	Quantità	-	75	75	75	●
2	Contratti elaborati	Quantità	-	75	75	75	●
3	Liquidazioni effettuate	Quantità	-	900	900	900	◐

Ufficio Prevenzione, Promozione della salute e Sanità pubblica

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Garantire la sicurezza alimentare e l'igiene delle bevande e degli alimenti di origine non animale							
1	Piani dei controlli degli alimenti e delle bevande elaborati	Quantità	-	2	2	2	◐
2	Autorizzazioni sanitarie rilasciate per additivi alimentari	Quantità	-	5	5	5	●
3	Sanzioni amministrative elaborate	Quantità	-	70	70	70	●
4	Comunicazioni registrate riguardanti allerte alimentari	Quantità	-	75	75	75	●
5	Audits effettuati	Quantità	-	1	1	1	●

5: presso i quattro Servizi di Igiene e Sanità pubblica dell'Azienda Sanitaria

2 Garantire un ambiente di vita e di lavoro sano, monitoraggio delle malattie infettive e vaccinazioni							
1	Autorizzazioni sanitarie rilasciate per il commercio e la vendita di prodotti fitosanitari	Quantità	-	10	10	10	●
2	Certificati di abilitazione rilasciati per il commercio e la vendita di prodotti fitosanitari	Quantità	-	40	40	40	◐
3	Sanzioni amministrative elaborate	Quantità	-	150	150	150	●
4	Autorizzazioni per l'esenzioni delle vaccinazioni obbligatorie emesse	Quantità	-	5	5	5	●
5	Autorizzazioni di patentini di abilitazione per l'impiego di gas tossici rilasciati	Quantità	-	40	40	40	●
6	Autorizzazioni per l'uso di sorgenti radioattive rilasciate	Quantità	-	2	2	2	●

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Monitoraggio e implementazione del Piano prevenzione provinciale						
1	Piano prevenzione provinciale elaborato / aggiornato	Quantità	-	2	2	2	○
4	Ricorsi avverso decisioni delle commissioni mediche di I° grado dell'Azienda Sanitaria della medicina legale / medicina dello sport						
1	Ricorsi trattati	Quantità	-	650	650	650	●
5	Informazione ed educazione in materia di promozione della salute						
1	Campagne di sensibilizzazione ed informazione organizzate	Quantità	-	3	3	3	●
2	Partner in rete	Quantità	-	50	50	50	●

Ufficio Infrastrutture per telecomunicazioni

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

L'Ufficio Infrastrutture e telecomunicazioni ha come compito principale lo sviluppo della rete telematica su tutto il territorio provinciale, garantendo una connessione internet ad alta velocità in tutta la provincia. L'Ufficio ha inoltre le seguenti competenze: la vigilanza sulla Radiotelevisione Azienda Speciale della provincia di Bolzano (RAS); il risanamento e le bonifiche ambientali; la costruzione e l'ampliamento di impianti di smaltimento rifiuti; l'infrastrutturazione di zone produttive di interesse provinciale.

Contesto esterno

Nell'ambito delle infrastrutture delle telecomunicazioni è da constatare, che un'efficiente rete a banda larga per l'interscambio veloce di informazioni e conoscenze rende possibile la crescita economica e l'innovazione.

In particolare, le aree rurali possono beneficiare della banda larga che incide positivamente sulla redditività e sull'attrattività delle

aree stesse. Ciò salvaguarda l'occupazione e favorisce la creazione di nuovi posti di lavoro.

Per perseguire l'obiettivo strategico è necessario rispettare per prima cosa i parametri previsti dall'agenda digitale europea 2020.

La realizzazione delle infrastrutture necessarie viene programmata in considerazione dei piani di sviluppo degli operatori di telefonia, nonché dei programmi di realizzazione di infrastrutture varie da parte delle società locali (Aziende elettriche, società del teleriscaldamento) e degli enti locali (comuni e comunità comprensoriali).

Contesto interno

Il personale dell'Ufficio Infrastrutture per Telecomunicazioni è costituito da 15 persone e si occupa di seguire la realizzazione di tutti i progetti partendo dalle caratteristiche tecniche fino al collaudo.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Permettere a cittadini, imprese e pubblica amministrazione di connettersi in maniera sicura e veloce ad internet.						
1 Comuni raggiunti dalla rete in fibra ottica	Quantità	115	116	116	116	◐
2 Copertura della popolazione con servizio ADSL fino a 20 Mb/s	%	99,50	99,80	99,80	99,80	●
3 Zone produttive collegate alla rete in fibra ottica	Quantità	115	210	240	300	◐
4 Strutture pubbliche di interesse provinciale e comunale, connesse alla rete in fibra ottica	Quantità	448	650	900	1.200	◐

L'obiettivo è quello di realizzare una rete a banda larga che raggiunga tutti i comuni dell'Alto Adige e in particolare tutte le strutture pubbliche di interesse provinciale e comunale presenti sul territorio.

Missione/programma del bilancio: 14-04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2 Risanamento e bonifica di siti contaminati - Costruzione e ampliamento di impianti di smaltimento rifiuti.						
1 Impianti di smaltimento rifiuti realizzati	Quantità	1	1	0	0	◐
2 Siti bonificati o risanati	Quantità	2	1	0	0	◐

L'obiettivo è quello di risanare e bonificare siti che risultano contaminati a causa di materiali inquinanti depositati nel corso degli anni dai vari proprietari dei terreni stessi oppure da parte di terzi in maniera abusiva. L'obiettivo legato agli impianti di smaltimento dei rifiuti riguarda il

completamento dei lavori legati alla realizzazione del nuovo termovalorizzatore dei rifiuti residui di Bolzano e la demolizione del vecchio termovalorizzatore.

Missione/programma del bilancio: 14-04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
3	Infrastrutturazione di zone produttive di interesse provinciale.					
1	Zone produttive infrastrutturate	Quantità	2	3	0	0

L'obiettivo è quello di realizzare le infrastrutture (ad es. acquedotti, fognature) delle nuove zone produttive di interesse provinciale oppure di eseguire dei lavori di manutenzione nelle zone esistenti.

Missione/programma del bilancio: 14-04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

(3) Priorità di sviluppo

1 Raggiungimento di tutte le strutture pubbliche presenti in Alto Adige con la fibra ottica

2018	Allacciamento di 150 strutture pubbliche
2019	Allacciamento di 100 strutture pubbliche
2020	Allacciamento di 250 strutture pubbliche
2021	Allacciamento di 300 strutture pubbliche

La connessione delle strutture pubbliche in Alto Adige è importante per mettere a disposizione dei cittadini servizi migliori e più efficienti.

Missione/programma del bilancio: 14-04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

2 Collegamento in fibra ottica delle zone produttive presenti in Alto Adige

2018	Allacciamento di 100 zone produttive
2019	Allacciamento di 60 zone produttive
2020	Allacciamento di 30 zone produttive
2021	Allacciamento di 60 zone produttive

La connessione delle zone produttive presenti in Alto Adige permetterà alle aziende di essere competitive rispetto alle aziende che si trovano in aree produttive già connesse alla rete in fibra ottica nazionale.

Missione/programma del bilancio: 14-04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

3 Infrastrutturazione di zone produttive di interesse provinciale

2018	Infrastrutturazione di 2 zone produttive
2019	Infrastrutturazione di 3 zone produttive

La realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria permetterà a nuove aziende di insediarsi nelle zone produttive.

Missione/programma del bilancio: 14-04 Reti e altri servizi di pubblica utilità

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Ufficio Infrastrutture per telecomunicazioni

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Realizzazione della rete in fibra ottica provinciale						
1	Gare d'appalto eseguite	Quantità	36	15	15	15	●
2	Progetti in esecuzione	Quantità	32	20	20	20	●
3	Infrastrutture posate	km	225,00	150,00	200,00	100,00	●
4	Strutture pubbliche allacciate	Quantità	448	650	900	1.200	●
2	Costruzione e ampliamento di impianti di smaltimento rifiuti						
1	Gare d'appalto eseguite	Quantità	1	1	0	0	●
2	Progetti in esecuzione	Quantità	2	2	0	0	●
3	Infrastrutturazione di zone produttive di interesse provinciale						
1	Zone produttive infrastrutturate	Quantità	-	3	0	0	◐

Ufficio Sviluppo della cooperazione

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

L'area di gestione strategica dell'Ufficio Sviluppo della cooperazione si può suddividere in due macro segmenti: 1 la promozione e 2 la vigilanza.

Riguardo al primo segmento il compito istituzionale è sintetizzabile nella promozione della cooperazione in tutte le sue forme. Si tratta di sostenere le cooperative esistenti, incentivare la creazione di nuove cooperative, ma anche promuovere lo spirito cooperativo e quindi un modello di sviluppo economico e sociale partecipativo e inclusivo.

Il secondo segmento riguarda la vigilanza sulle cooperative come previsto dall'articolo 45 della Costituzione volta a garantire il carattere mutualistico delle cooperative, il rispetto della legittimità e il corretto funzionamento. A questo sono finalizzati la tenuta del registro degli enti cooperativi, la revisione e i provvedimenti sanzionatori previsti dal codice civile e dalle leggi speciali di settore sia nazionali che regionali.

Nell'area vigilanza va compresa la vigilanza sugli enti di credito a carattere regionale che viene svolta in stretta collaborazione con la Banca d'Italia.

Contesto esterno

In Provincia di Bolzano la cooperazione ha forti radici storiche, le prime cooperative risalgono al 1870, anno in cui a Malles Venosta fu costituita la prima società organizzata in forma cooperativa. I settori tradizionali in cui si sono sviluppate le cooperative sono il consumo, l'agricoltura, il credito e a questi ultimi due sono ancora oggi da ricondurre le cooperative più grandi e patrimonializzate.

Attualmente hanno sede in provincia (dati al 31-12-2017) 1019 cooperative.

Le 1019 cooperative iscritte nel registro si dividono nelle seguenti categorie:

- 93 cooperative di conferimento di prodotti agricoli;
- 5 cooperative di lavoro agricolo;
- 1 consorzio agrario;
- 12 cooperative di consumo;
- 166 cooperative di produzione e lavoro;
- 325 cooperative di servizio e cooperative diverse (altre cooperative);
- 207 cooperative sociali;
- 155 cooperative edilizie di abitazione;
- 2 cooperative di garanzia fidi;
- 10 consorzi cooperativi;
- 43 casse rurali/banche di credito cooperativo.

Le diverse tipologie di cooperativa presenti sono rappresentative del tessuto socio-economico e dell'evoluzione storica del movimento cooperativo in Provincia di Bolzano.

Delle 1.019 cooperative iscritte al Registro provinciale 888 sono attive e 131 si trovano in fase di liquidazione per scioglimento volontario o sono sottoposte ad una procedura di liquidazione coatta o scioglimento d'ufficio.

Ancora 933 sono iscritte nella sezione a mutualità prevalente mentre 86 sono a mutualità non prevalente.

In Provincia di Bolzano sono attualmente presenti quattro associazioni di rappresentanza del movimento cooperativo riconosciute ai sensi della normativa regionale in materia di vigilanza. Delle 1019 cooperative iscritte nel registro provinciale aderiscono:

330 alla Federazione Raiffeisen;

249 a Cooperazione Autonoma Dolomiti;

186 alla Lega provinciale delle Cooperative (Legacoopbund);

93 a AGCI Alto Adige - Südtirol.

161 cooperative non aderiscono ad alcuna associazione di rappresentanza.

Le criticità maggior del sistema sono una scarsa patrimonializzazione delle cooperative (tolti i settori agricoltura e credito cooperativo) e una insufficiente struttura organizzativa e preparazione del management.

Riguardo alle politiche pubbliche di sostegno al settore, queste si incardinano su una maggiore diffusione della conoscenza del modello cooperativo e del fare impresa cooperativa, in secondo luogo sulla promozione di modelli innovativi e ad alta valenza sociale, in terzo luogo sul consolidamento della struttura patrimoniale e gestionale delle cooperative e un'azione di garanzia sul corretto funzionamento del sistema attraverso la vigilanza.

Contesto interno

L'Ufficio Sviluppo della cooperazione è nato in seguito al passaggio di alcune importanti competenze regionali alle provincie di Bolzano e Trento. Attualmente il contingente di personale è di 6,75 posti a tempo pieno occupati da otto persone. Le attività dell'Ufficio richiedono elevate competenze in materia di diritto societario e fallimentare, nonché analisi di bilancio e quindi un aggiornamento continuo.

Negli anni si è puntato su una stretta collaborazione con le associazioni di rappresentanza del settore cooperativo che consente una più rapida risoluzione delle criticità e una più efficace implementazione delle politiche di sviluppo.

La crescente complessità delle procedure dovuta a interventi normativi a livello nazionale ha creato un notevole aumento del carico di lavoro, che non riesce ancora a essere compensato dalla razionalizzazione dei processi attraverso ausili informatici.

L'Ufficio è aggregato direttamente al Dipartimento Cultura italiana, Libro fondiario, Catasto, Cooperazione, Edilizia pubblica ed abitativa e patrimonio.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Le cooperative in Provincia di Bolzano sono competitive, adeguatamente patrimonializzate e strutturate e creano posti di lavoro qualificati per persone svantaggiate grazie alle misure provinciali di promozione della cooperazione.						
1	Cooperative	Quantità	1.017	1.000	1.000	1.000	○
2	Cooperative sociali	Quantità	226	220	225	230	○
3	Nuove iscrizioni al registro	Quantità	44	50	50	50	○
4	Cancellazioni dal registro cooperative	Quantità	67	70	50	50	○
5	Domande di contributo	Quantità	173	180	180	180	◐

Gli indicatori da 1 a 4 riguardano le cooperative iscritte al registro provinciale al 31.12 di ciascun anno e danno un'indicazione sulla vivacità del settore. Il numero relativamente elevato di cancellazioni è da ricondurre all'intensificazione delle attività di vigilanza indirizzate a sciogliere le cooperative non più in grado di svolgere la propria attività.

L'indicatore n. 5 riguarda le domande di contributo presentate all'ufficio. In previsione di una rielaborazione di alcune linee di contributo questo numero dovrebbe aumentare a partire dal 2017.

Missione/programma del bilancio: 14-01 Industria, PMI e Artigianato

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Le cooperative e le associazioni di rappresentanza del mondo cooperativo in Provincia di Bolzano sono iscritte al registro provinciale, revisionate regolarmente e il sistema è adeguatamente vigilato e rispetta la normativa vigente.						
1	Revisioni annuali/cooperative iscritte al registro	%	516,00	550,00	550,00	550,00	◐
2	Cooperative non iscritte al registro	Quantità	0	0	0	0	◐
3	Cooperative con patrimonio netto negativo	Quantità	103	95	95	95	◐
4	Banche e istituti di credito a carattere regionale	Quantità	45	45	45	45	○

Ogni anno l'Ufficio predispone e pubblica l'estratto del registro delle banche e degli istituti di credito a carattere regionale con sede in provincia di Bolzano. È prevedibile una leggera riduzione del numero delle BCC dovuto a fusioni di alcuni istituti di ridotte dimensioni. In seguito alla riforma delle Banche di credito cooperativo le Casse Raiffeisen creeranno un gruppo unico a livello provinciale.

Una prevista modifica della legge regionale in materia, dovrebbe portare ad un leggero aumento delle revisioni a partire dal 2017.

Missione/programma del bilancio: 14-01 Industria, PMI e Artigianato

(3) Priorità di sviluppo

1	Sostegno delle cooperative sociali di inserimento lavorativo di persone svantaggiate (tipo B) in particolare attraverso l'aumento degli incarichi di forniture e servizi da parte della Provincia e degli enti controllati e collegati, nonché degli altri enti pubblici					
2015	Attivazione del tavolo di lavoro con le Ripartizioni 19 e 24, ACP (Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) e associazioni di rappresentanza del mondo cooperativo. Elaborazione linee guida di attuazione dell'articolo 36 della legge provinciale n. 15/2011 (finanziaria 2012) complete di vademecum e modulistica ad uso del personale amministrativo. Prima formazione dei dipendenti provinciali.					

2016	Divulgazione delle linee guida e organizzazione di eventi formativi destinati al personale provinciale. Creazione di un elenco di cooperative sociali di tipo B presso l'ufficio sviluppo della cooperazione finalizzato all'affidamento degli incarichi. Eventuale adeguamento delle linee guida alla nuova normativa sugli appalti pubblici. Informazione e sensibilizzazione a livello comunale e comprensoriale. Altre attività elaborate dal suddetto tavolo di lavoro.
2017	Organizzazione di eventi informativi e formativi per dipendenti provinciali, nonché a livello comunale e comprensoriale. Altre attività elaborate dal suddetto tavolo di lavoro.
2018	Organizzazione di eventi informativi e formativi per dipendenti provinciali, nonché a livello comunale e comprensoriale.
2019	Collaborazione con le Centrali cooperative e l'ACP
2020	Diffusione delle informazioni
2021	Diffusione delle informazioni

L'articolo 36 della legge provinciale n. 15/2011 prevede che la Provincia autonoma di Bolzano, le società da essa controllate e gli enti funzionali destinano entro il 2014, alle cooperative sociali di tipo B una quota pari ad almeno il due per cento del valore delle forniture annuali di beni e di servizi. I dati dimostrano che questo obiettivo non è ancora stato realizzato. Ciò è dovuto principalmente alla scarsa informazione del personale amministrativo e alla complessità della normativa in materia di appalti pubblici. L'Ufficio Sviluppo della cooperazione in stretta collaborazione con le ripartizioni competenti in materia di lavoro e del sociale, con l'ACP e le associazioni cooperative elabora e realizza misure atte a promuovere e facilitare l'affidamento di incarichi a cooperative sociali di tipo B. Le azioni sono costantemente adeguate alle modifiche della normativa in materia di appalti pubblici.

Missione/programma del bilancio: 14-01 Industria, PMI e Artigianato

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Ufficio Sviluppo della cooperazione

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Agevolazioni per lo sviluppo dell'economia cooperativa						
1	Domande presentate	Quantità	173	180	180	180	◐
2	Domande approvate	Quantità	148	160	160	160	◐
3	Liquidazioni effettuate	Quantità	213	210	220	200	◐

La modifica dei criteri applicativi per la concessione di contributi dovrebbe portare a un aumento delle domande per formazione e consulenza.

2	Gestione registro provinciale enti cooperativi						
1	Istanze di iscrizione, modifica, cancellazione effettuate	Quantità	124	130	140	130	◐
3	Revisioni cooperative						
1	Revisioni effettuate	Quantità	44	40	40	40	◐

Revisioni ordinarie e straordinarie.

A partire del 2017 sono previste revisioni ordinarie annuali per le cooperative di nuova costituzione. Ciò può comportare modifiche in aumento del numero delle revisioni.

4	Procedure concorsuali e sanzioni amministrative						
1	Liquidazioni coatte amministrative effettuate	Quantità	10	5	5	5	◐
2	Scioglimenti per atto dell'autorità con e senza nomina di commissario liquidatore effettuati	Quantità	20	15	10	15	◐

L'Ufficio ha in carico complessivamente mediamente 50 procedure aperte. Il numero dei procedimenti dipende dagli esiti delle revisioni cooperative ovvero dalla complessità delle procedure stesse, per quanto riguarda la loro durata.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
5	Vigilanza sugli enti di credito a carattere regionale						
1	Approvazione modifica statuto	Quantità	1	50	45	50	○

Nell'anno 2018 le Casse Raiffeisen dovranno adeguare i propri statuti alla riforma delle Banche di Credito Cooperativo.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
6	Promozione dello spirito cooperativo						
1	Coordinamento/Partecipazione di gruppi di lavoro	Quantità	8	8	6	8	○
2	Riunioni e colloqui	Quantità	50	50	50	50	◐
3	Eventi/corsi organizzati	Quantità	5	5	4	5	◐

Le attività sono pianificate e realizzate in stretta collaborazione con le centrali cooperative. Alcuni gruppi di lavoro riguardano temi che vengono affrontati a livello regionale.



Piano della performance 2019 - 2021

DIPARTIMENTO DIREZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE TEDESCA



Ripartizione Amministrazione, Istruzione e Formazione

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

La Ripartizione 16 - Amministrazione istruzione e formazione è competente per l'esecuzione dei processi della Direzione Istruzione e Formazione; a tal fine collabora con le altre unità organizzative. La Ripartizione esegue anche, per tutte le unità organizzative della Direzione Istruzione e Formazione, l'intera attività inerente agli appalti e ai contratti, nonché l'assunzione degli impegni di spesa e la relativa liquidazione. Presta, inoltre, consulenza amministrativa alle scuole di ogni ordine e grado e può espletare nel loro interesse procedimenti amministrativi. La Ripartizione 16 Amministrazione istruzione e formazione è preposta all'istituzione ed amministrazione delle scuole in lingua tedesca e mette a disposizione delle scuole autonome il personale docente ed i mezzi finanziari per la didattica e l'amministrazione, inoltre svolge attività di consulenza e approva gli atti della gestione finanziaria. La Ripartizione 16 disciplina lo stato giuridico ed economico del personale ispettivo, direttivo e docente delle scuole a carattere statale e lo amministra insieme alle scuole autonome. Riconosce e finanzia le scuole private e contribuisce allo sviluppo dell'ordinamento scolastico.

Contesto esterno

Gli uffici della Ripartizione progettano, coordinano ed attuano le loro attività annuali in modo tale da garantire l'ordinario avvio dell'anno scolastico al 1° settembre di ogni anno. Inoltre, la Ripartizione 16 - Amministrazione istruzione e formazione va intesa come struttura di supporto e di sostegno delle scuole autonome e delle altre aree della Direzione Istruzione e Formazione tedesca: essa è alla ricerca dello scambio con le scuole autonome, rileva le loro esigenze e cerca di soddisfarle

tramite il supporto logistico che offre alle scuole autonome. Inoltre, è alla ricerca dello scambio con i vari gruppi di interessi e le diverse istituzioni (comuni). Al fine di raggiungere questi obiettivi, i vari uffici provvedono al continuo miglioramento ed all'ottimizzazione dei processi lavorativi. La Provincia Autonoma di Bolzano dispone di competenza legislativa secondaria in materia di istruzione nelle scuole primarie e secondarie e di competenza delegata in materia di stato giuridico ed economico del personale docente, dirigente ed ispettivo. Continue novità nel settore della scuola e dell'amministrazione creano incertezze ed aumentano il carico di lavoro. La prevista riduzione dell'organico del personale docente e diverse misure di risparmio creano incertezza. L'ampliamento delle competenze della Provincia in materia di istruzione e di stato giuridico ed economico del personale docente è considerata una chance; si aspira al conseguimento della "sovranità" in materia di formazione.

Contesto interno

La ripartizione 16 - Amministrazione istruzione e formazione è composta da cinque uffici:

Ufficio Ordinamento scolastico,
Ufficio amministrazione scolastica,
Ufficio Personale docente,
Ufficio acquisti,

Ufficio Finanziamento delle istituzioni formative. Oltre alla Ripartizione 16 sono numerose le altre ripartizioni ed aree dell'Amministrazione provinciale nonché altre enti locali che garantiscono il diritto all'istruzione in senso lato. Pertanto è indispensabile la collaborazione tra tutte queste strutture.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Le risorse umane e finanziarie sono impiegate nel modo migliore.						
1	Alunni e alunne	Quantità	44.000	44.000	44.000	44.000	○
2	Classi	Quantità	2.600	2.570	2.570	2.570	◐
3	Posti docenti	Quantità	5.710	5.700	5.700	5.700	◐
4	Rapporto alunni per classe	Quantità	17	17	17	17	◐
5	Rapporto ore docenti per alunno	ore	2,57	2,58	2,58	2,58	◐
6	Deviazione media del rapporto alunni per classe (espresso in alunni)	Quantità	2	2	2	2	◐
7	Posti assegnati per richieste particolari	%	8,50	8,50	8,50	8,50	◐
8	Posti assegnati secondo criteri di qualità	%	1,50	2,00	2,00	2,00	◐

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Il personale ispettivo, direttivo e docente è amministrato nel modo migliore.						
1	Docenti	Quantità	7.580	7.570	7.570	7.570	●
2	Dirigenti scolastici	Quantità	76	78	78	78	●
3	Ispettori	Quantità	8	8	8	8	●
4	Ricorsi presentati	Quantità	15	20	20	20	●
5	Assunzioni a tempo indeterminato di docenti	Quantità	156	250	250	250	●

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	La formazione e il reclutamento del personale docente e direttivo sono indirizzati alle esigenze e alla qualità.						
1	Tipologia di posti / classi di concorso per le quali sono stati richiesti dei posti di studio per la formazione iniziale di docenti	Quantità	27	27	27	27	●

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
4	La consulenza giuridica e i servizi sono svolti nella maniera migliore.						
1	Percentuale di domande con risposta entro 30 giorni	%	100,00	100,00	100,00	100,00	●

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
5	L'ordinamento giuridico va sviluppato secondo gli obiettivi.						
1	Leggi provinciali elaborate ed approvate	Quantità	2	2	3	5	●
2	Deliberazioni predisposte ed approvate dalla Giunta provinciale	Quantità	18	25	25	30	●
3	Contratti collettivi provinciali predisposti e stipulati	Quantità	3	3	3	3	●

Si prevede la valutazione delle possibilità giuridiche per ampliare le competenze autonome della Provincia nel settore dell'istruzione ("sovranità" in materia di formazione). Per rafforzare l'autonomia delle scuole nel settore del personale si prevede la possibilità di bandire delle procedure di selezione per coprire dei posti con persone particolarmente preparate (anche esterne alla categoria).

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

(3) Priorità di sviluppo**1 Contrattazione collettiva per il personale docente**

2019	Obiettivi per le contrattazioni definiti
2020	CCP concluso
2021	CCP applicato

Bisogna coinvolgere in questa materia la nuova agenzia per le contrattazioni.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

2 Processi informatizzati della gestione degli alunni e delle alunne (SIS)

2019	Registro elettronico: implementazione; POPCORN: sviluppo
2020	Registro elettronico: sviluppo ed adeguamento; POPCORN: miglioramenti

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

3 Processi informatizzati della gestione dei docenti (SAP_school, SCH_abs)

2019	SAP HCM: formazione dei collaboratori/ delle collaboratrici nelle scuole
2019	SAP implementazione ed istruzione dei collaboratori/delle collaboratrici nelle scuole. SCH_abs: sviluppo
2019	sviluppo del modulo Graduatorie
2019	SCH_abs: sviluppo
2019	SIDI: adeguamenti
2020	SAP HCM: implementazione del modulo Graduatorie
2020	SCH_Abs: ulteriore sviluppo

- SAP_HCM è un grande progetto per la gestione informatizzata del personale docente delle scuole a carattere statale ed è costituito da una serie di diversi moduli.
- SCH_Abs è il sistema informatico per la gestione delle assenze del personale docente.
- SIDI è il sistema informativo del Ministero dell'Istruzione per l'amministrazione delle scuole e del personale docente.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

4 Elaborazione/attuazione di un percorso abilitante provinciale e mobilità del personale insegnante

2019	Elaborazione di un progetto e creazione delle basi normative di un percorso abilitante provinciale
2020	Partenza nell'anno accademico 2020/2021. Elaborazione delle basi normative per la mobilità del personale insegnante

Verrà elaborato un percorso abilitante provinciale per garantire ai futuri docenti stabilità e programmazione. Si elaborano le basi normative per consentire la mobilità del personale insegnante (scuola dell'infanzia – scuola; scuola professionale – scuola secondaria di II grado) da sottoporre all'approvazione.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

5 Concorsi per il personale dirigente delle scuole

2020	Approvazione delle basi normative e pubblicazione del bando di concorso
2021	Espletamento del concorso
2022	Svolgimento del corso di formazione e conclusione del concorso

La Direzione Istruzione e formazione possiede ora la competenza per poter espletare le procedure selettive per il personale dirigenziale preposto ai diversi ambiti formativi ad essa assegnati. Si prevede lo sviluppo di un modello comune corrispondente agli standard mitteleuropei. L'espletamento delle procedure selettive spetta all'ufficio a ciò deputato della Ripartizione 16.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

6 Riforma degli organi collegiali nelle scuole

2019	Confronto in materia di organi collegiali, elaborazione di un documento di base e coordinamento con le altre Direzioni Istruzione e formazione
2020	Analisi e valutazione delle esperienze delle scuole professionali
2021	Revisione, integrazione e riforma della legge provinciale

Ai sensi dell'Accordo di governo 2018/2023 la revisione della legge sulla partecipazione in tutto il settore educativo di istruzione e formazione (dalle scuole dell'infanzia passando per le scuole primarie, secondarie di primo e di secondo grado fino alla formazione professionale) è una misura importante.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Direzione di ripartizione

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Procedimenti disciplinari del personale docente						
1	Sospensione per incapacità	Quantità	-	2	2	2	◐
2	Ispesioni alle scuole	Quantità	-	15	15	10	●
3	Misure disciplinari	Quantità	-	50	50	50	◐
4	Incidenti sul lavoro	Quantità	-	30	30	30	◐
5	Danni a veicoli	Quantità	-	30	30	30	◐
6	Messaggio di sciopero	Quantità	-	15	15	15	◐
7	Consulenza	Quantità	-	200	200	200	●
2	Cessazioni dal servizio del personale docente, direttivo ed ispettivo						
1	Docenti	Quantità	-	120	120	120	◐
2	Dirigenti scolastici	Quantità	-	7	7	5	◐
3	Ispettori	Quantità	-	0	0	0	◐
4	Abilitazioni per il servizio	Quantità	-	5	5	5	●
5	Risarcimenti in caso di morte	Quantità	-	2	2	2	◐
6	Esenzioni per sindacati	Quantità	-	10	10	10	◐

Ufficio Ordinamento scolastico

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Ordinamento scolastico, riforme nel sistema formativo						
1	Disposizioni statali esaminate	Quantità	20	20	20	20	○
2	Disposizioni provinciali elaborate	Quantità	14	15	15	15	○

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Consulenza giuridica, organi collegiali						
1	Richieste di consulenza verificate e trattate	Quantità	1.000	1.000	900	900	○
2	Provvedimenti organizzativi per gli organi collegiali scolastici a livello provinciale	Quantità	120	100	100	100	○
3	Gestione documentale						
1	Documenti protocollati	Quantità	30.000	30.000	32.000	32.000	○
2	Fascicoli gestiti	Quantità	4.000	4.000	4.000	4.000	●
4	Esami e valutazione degli alunni e delle alunne						
1	Nomine, atti amministrativi	Quantità	-	900	900	900	○
2	Consulenze	Quantità	-	1.200	1.000	1.000	●
3	Assegnazioni	Quantità	-	150	150	150	●
4	Manifestazioni, corsi	Quantità	-	10	10	10	●
5	Ricorsi, opposizioni	Quantità	-	40	40	40	○
6	Riconoscimento titoli di studio conseguiti all'estero	Quantità	-	60	70	70	○
5	Coordinamento delle iscrizioni						
1	Consulenza	Quantità	-	130	130	130	●

Ufficio Amministrazione scolastica

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Formazione degli organici delle scuole di ogni ordine e grado						
1	Istituzioni scolastiche	Quantità	78	75	75	75	●
2	Domande di trasferimento, assegnazione e utilizzazione	Quantità	1.645	1.900	1.800	1.800	●
3	Contratti collettivi, delibere, circolari, comunicazioni	Quantità	14	10	10	10	●
2	Provvedimenti per l'amministrazione scolastica						
1	Delibere, circolari, comunicazioni	Quantità	6	4	5	5	●
2	Domande di riconoscimento di scuole private	Quantità	1	2	2	2	●
3	Assunzione del personale docente, direttivo ed ispettivo						
1	Istituzioni scolastiche	Quantità	-	78	78	78	●
2	Numero delle nuove assunzioni	Quantità	-	3	3	3	●
3	Modifiche dell'incarico direttivo	Quantità	-	5	5	5	●
4	Amministrazione	Quantità	-	1	1	1	●
5	Candidati per concorsi	Quantità	-	0	0	0	●

Nel 2019 non è previsto alcun concorso per dirigenti nelle scuole a carattere statale.

Ufficio Personale docente

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Assunzione del personale docente						
1	Domande trattate graduatorie/assunzioni	Quantità	3.558	4.000	3.000	3.000	○
2	Personale docente assunto a tempo indeterminato e determinato	Quantità	1.014	1.700	1.700	1.700	○

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Inquadramenti e sviluppo carriera del personale docente, direttivo e ispettivo						
1	Riconoscimenti indennità	Quantità	918	1.100	1.100	1.100	○
2	Atti per lo sviluppo della carriera secondo la normativa statale e quella provinciale	Quantità	1.442	1.400	1.400	1.400	◐
3	Titoli di accesso all'insegnamento						
1	Consulenze eseguite	Quantità	510	650	650	650	◐
2	Partecipanti "Lernen und Lehren in Südtirol"	Quantità	53	30	0	0	○
4	Contrattazione collettiva						
1	Proposte scritte, prese di posizione, corrispondenza, ipotesi di contratto	Quantità	-	50	50	50	●
2	Riunioni	Quantità	-	50	50	50	◐
3	Contratti collettivi	Quantità	-	5	5	5	◐
4	Delibere di Giunta provinciale	Quantità	-	5	5	5	◐
5	Amministrazione e consulenza di aspetti di trattamento giuridico del personale docente, direttivo e ispettivo delle scuole a carattere statale						
1	Evasione di richieste	Quantità	-	7.500	7.500	7.500	○
2	Consulenza scritta, telefonica e personale	Quantità	-	7.000	7.000	7.000	●
3	Procedimenti amministrativi	Quantità	-	200	200	200	●
6	Formazione delle graduatorie						
1	Domande esaminate per graduatorie provinciali	Quantità	-	1.500	1.500	1.500	◐
2	Domande esaminate per graduatorie delle scuole	Quantità	-	2.000	2.000	2.000	◐
3	Personale docente assunto a tempo indeterminato	Quantità	-	300	300	300	○
4	Personale docente assunto a tempo determinato	Quantità	-	1.000	1.000	1.000	○
5	Contratti a tempo determinato prolungati	Quantità	-	50	50	50	◐
6	Esami linguistici effettuati secondo L.P. n. 6/2000	Quantità	-	2	2	2	●
7	Cause	Quantità	-	1	1	1	◐

Ufficio Acquisti

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Appalti pubblici e contratti per la direzione istruzione e formazione tedesca						
1	Impegni stipulati	Quantità	-	3.000	3.000	3.000	●
2	Contratti conclusi	Quantità	-	3.200	3.200	3.200	●
3	Liquidazioni effettuate	Quantità	-	3.200	3.200	3.200	◐
2	Consulenza in materia di affidamento e di contratti. Conferimento di appalti e altri contratti						
1	Consulenze sull'attività contrattuale	Quantità	-	300	300	300	●
2	Istruzioni e modelli redatti	Quantità	-	30	30	30	●
3	Incontri e workshop	Quantità	-	6	6	6	●

Ufficio Finanziamento delle istituzioni formative

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Finanziamento delle scuole a carattere statale e delle scuole provinciali							
1	Evasione di richieste di assegnazione ordinaria e straordinaria	Quantità	-	820	820	820	●
2	Assegnazioni per acquisti di attrezzature e IT	Quantità	-	94	94	94	●
2 Contributi scuole materne e scuole private							
1	Contributi per la gestione di scuole materne private	Quantità	4	5	5	5	●
2	Contributi per la gestione di scuole private	Quantità	14	13	13	13	●
3	Elaborazione richieste per arredamento e attrezzatura di scuole materne provinciali	Quantità	138	127	127	127	●
3 Provvidenze per lo sviluppo della formazione professionale							
1	Allievi/apprendisti che hanno diritto	Quantità	-	7.500	7.500	7.500	○
2	Richieste di rimborso spese per vito e alloggio liquidati	Quantità	-	135	135	125	○
3	Contributi liquidati a favore di aziende in cui si svolge la formazione per apprendisti portatori di handicap o in disagio sociale	Quantità	-	25	25	15	○
4	Contributi/incentivi per concorsi professionali	Quantità	-	6	5	5	●
4 Concessione di contributi finanziari a persone ed imprese per azioni di formazione continua							
1	Contributi individuali concessi	Quantità	-	270	270	270	●
2	Contributi concessi a imprese	Quantità	-	270	270	270	●
5 Concessione di sostegni finanziari ai frequentanti corsi di formazione professionale nel settore socio-assistenziale							
1	Contributi concessi ad alunne e alunni	Quantità	-	914	914	914	●
6 Controllo contabilità delle scuole e consulenza contabile							
1	Approvazione rendiconto economico	Quantità	77	78	78	78	●
2	Nuclei di controllo	Quantità	22	25	25	25	●
3	Consulenza scuole, contabilità	Quantità	300	350	400	400	●
7 Edifici scolastici							
1	Elaborazione programmi quadro	Quantità	2	3	3	3	●
2	Richieste ordinarie di spazio nelle scuole	Quantità	0	3	3	3	●
I problemi di spazio dipendono molto dalle iscrizioni e possono essere trattati solo tra maggio e agosto.							
8 Bilancio della Direzione provinciale istruzione e formazione							
1	Storno fondi eseguiti	Quantità	-	70	70	70	●
2	Capitoli di bilancio gestiti	Quantità	-	229	229	229	○
La prestazione è stata riassegnata nel corso della riorganizzazione della Direzione Istruzione e Formazione tedesca per cui non sono disponibili valori storici (antecedenti il 2018).							
9 Gestione dati, digitalizzazione e gestione del sistema informativo scolastico SIS							
1	Rilevazioni e analisi di dati effettuate	Quantità	-	0	0	0	●
2	Elaborazioni statistiche effettuate	Quantità	-	450	500	500	●
3	Dati statistici pubblicati	Quantità	-	3	3	3	●
4	Management progetti IT	Quantità	-	3	3	3	●
5	Riunioni del comitato direttivo del sistema informativo scolastico	Quantità	-	2	2	2	●
La prestazione è stata riassegnata nel corso della riorganizzazione della Direzione Istruzione e Formazione tedesca per cui non sono disponibili valori storici (antecedenti il 2018).							

Ripartizione pedagogica

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

La Ripartizione pedagogica è competente per la consulenza pedagogico-didattica e il sostegno delle scuole di ogni ordine e grado, allo scopo di assicurare e migliorare la qualità dell'offerta formativa. Ha il compito di garantire e sviluppare la professionalità degli attori coinvolti nel progetto educativo-formativo in modo da offrire ai bambini e ai giovani del sistema scolastico in lingua tedesca la migliore proposta formativa possibile.

Inoltre, ha il compito di predisporre e accompagnare lo sviluppo del sistema educativo, di sostenere le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado nei loro programmi di sviluppo, di supportare collaboratori pedagogici delle scuole dell'infanzia, docenti, genitori, discenti, di offrire loro corsi di formazione e aggiornamenti, materiali didattici e testi scolastici adeguati nonché contesti di apprendimento online. Particolare risalto viene dato ai processi di cambiamento e innovazione. La Ripartizione pedagogica è chiamata a prevedere e studiare nuovi sviluppi del sistema scolastico, i cambiamenti nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, ad accompagnare i processi innovativi e di implementarli in scuole campione, a preparare i collaboratori pedagogici delle scuole materne e i docenti attraverso attività di formazione e aggiornamento, ai cambiamenti e alle innovazioni, e a collaborare all'implementazione, alla documentazione e alla valutazione delle riforme.

Tutto ciò avendo come base le direttive politiche formative, le decisioni strategiche della Direzione Istruzione e Formazione, delle Direzioni Provinciali, nonché i bisogni delle scuole e delle scuole dell'infanzia in base alla loro pianificazione formativa.

Nell'ambito dell'integrazione di alunni/e con disabilità, disturbi di apprendimento e quelli evolutivi l'unità "Inclusione" della Ripartizione pedagogica è centro osservatorio e interlocutore per le scuole d'infanzia e le scuole I e II grado, per i quali esistono delle linee guida

Contesto esterno

La Ripartizione pedagogica attua servizi su tre livelli:

- per il sistema scolastico generale, soprattutto per la politica culturale e l'amministrazione scolastica,
- per tutte le scuole di ogni ordine e grado, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria,
- per i singoli soggetti: collaboratori pedagogici delle scuole materne, docenti, collaboratori per l'integrazione, dirigenti scolastici e anche genitori e discenti.

Tutti e tre i livelli, a fronte dei rapidi mutamenti sociali, si trovano a dover affrontare continue sfide. Spesso l'opinione pubblica si aspetta che sia la scuola a dover risolvere determinati problemi sociali e ha delle aspettative nei confronti delle istituzioni scolastiche. Allo stesso tempo molte associazioni, enti etc. considerano le scuole istituzioni in cui poter diffondere le loro idee e spesso si propongono all'Area innovazione e consulenza in qualità di partner.

La Ripartizione pedagogica si trova sovente di fronte a un dilemma: accettare la cooperazione con partner esterni al sistema scuola oppure proteggere le scuole da una sovrabbondanza di offerte.

La Ripartizione pedagogica facendo parte della Direzione Istruzione e Formazione tedesca, collabora attivamente con le direzioni provinciali e con la Ripartizione 16 Amministrazione istruzione e formazione. Essa è collegata con le altre Direzioni di istruzione e formazione, in modo particolare per quanto riguarda l'attività dei centri linguistici.

Ulteriori collegamenti li troviamo in ambito sociale con i centri di consulenza sia a livello provinciale che nei singoli distretti. Numerose le collaborazioni con istituzioni, associazioni, case editrici e altre organizzazioni a livello internazionale, nazionale e locale.

La cooperazione viene principalmente mantenuta attraverso progetti finanziati da vari fondi dell'UE. Informazioni su singoli progetti, partnership e fondi UE sono disponibili su <http://www.provinz.bz.it/bildung-sprache/didaktik-beratung/eu-service.asp>

Contesto interno

Con la Legge Provinciale n 12 del 07.08.2017, art. 29 (Modifiche della legge provinciale 23 aprile 1992, n. 10, "Riordinamento della struttura dirigenziale della Provincia autonoma di Bolzano" e della legge provinciale 29 aprile 1975, n. 22, "Istituzione degli uffici scolastici provinciali") è stata riorganizzata la struttura del sistema educativo di istruzione e formazione tedesca. Con il Decreto del Presidente della Giunta Provinciale n.45 del 15.12.2017 sono state definite le strutture della Direzione Istruzione e Formazione tedesca e stabiliti i loro compiti.

Con la creazione della Ripartizione pedagogica sono stati riuniti tutti i servizi di supporto e consulenza delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, delle scuole professionali nonché della scuola musicale in un'unica unità organizzativa con conseguente unitarietà di intenti, sinergie ed efficienza.

La Ripartizione pedagogica si articola in sette unità:

- inclusione
- consulenza psico-pedagogica
- migrazione
- sviluppo scolastico
- didattica
- pedagogia professionale,
- aggiornamento.

Attraverso i centri di consulenza pedagogica a Brunico, Bressanone, Bolzano, Merano e Silandro, l'offerta di supporto didattico-pedagogico è ancora più vicina alle esigenze delle scuole di ogni ordine e grado. Presso i centri di consulenza pedagogica viene offerto sostegno negli ambiti consulenza scolastica, consulenza per l'integrazione scolastica, promozione salute, supervisione, coaching, innovazione dei sistemi scolastici. I centri linguistici sono attivi e trasversali ai gruppi linguistici.

I compiti tecnico-finanziari vengono eseguiti dalla Ripartizione 16 Amministrazione istruzione e formazione per la Ripartizione pedagogica. La decisione sull'impiego delle risorse finanziarie rimane alla Ripartizione Pedagogica.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	La qualità del sistema scolastico in lingua tedesca è garantita da formazione, aggiornamenti, consulenze, progetti di sostegno e nuovi materiali.						
1	Punti dei PISA - risultati nella comprensione della lettura	Quantità	506	506	507	507	◐
2	Punti dei PISA - risultati in matematica	Quantità	524	524	525	525	◐
3	Punti dei PISA - risultati in scienze	Quantità	522	520	521	522	◐
4	Gruppo a rischio nella comprensione della lettura	%	12,20	12,00	11,00	12,00	◐
5	Tasso di fallimento alle scuole secondarie di secondo grado	%	5,90	7,00	6,50	5,50	◐

n. 1-3: PISA - Risultati: 500 punti corrispondono alla media OECD. Le indagini PISA si svolgono ogni due/tre anni. (l'ultima indagine 2015, pubblicazione dei risultati 2017). Gli indicatori si riferiscono ai risultati validi all'ultimo risultato.

n.4: Gruppo a rischio nella comprensione della lettura: percentuale di quindicenni che non raggiunge il livello di competenza 2. L'UE ha fissato nell'ambito dei traguardi di competenza di Lisbona il traguardo del 15%

n. 5-6: Tasso di fallimento: il rapporto tra il numero degli alunni bocciati e il numero degli alunni valutati (secondo l'ASTAT)

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Alunni e alunne con background migratorio raggiungono adeguati livelli d'istruzione attraverso misure di incentivazione delle abilità linguistiche.						
1	Ragazzi con background migratorio nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole	Quantità	10.977	10.900	11.000	11.000	○
2	Tasso di fallimento alle scuole secondarie di primo grado	%	0,00	7,70	6,00	6,00	◐
3	Tasso di fallimento alle scuole secondarie di secondo grado	%	0,00	11,70	10,00	10,00	◐

n. 1: ragazzi che non hanno la cittadinanza italiana, tedesca, austriaca, svizzera o del Lichtenstein.

n. 2-3: si riferisce al rapporto tra il numero degli alunni bocciati e il numero degli alunni valutati, sempre con background migratorio (secondo l'ASTAT).

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Il personale esercita la propria attività in modo professionale grazie a sostegno, consulenza e aggiornamento.						
1	Partecipanti agli aggiornamenti	Quantità	13.761	12.550	12.550	12.550	◐
2	Gradimento delle offerte di aggiornamento	%	80,00	85,00	85,00	85,00	◐
3	Consulenze	Quantità	6.525	6.500	6.500	6.500	◐
4	Insegnanti in corsi formazione - scuole professionali	Quantità	-	120	120	120	◐
5	Grado di soddisfazione formazioni insegnanti - scuole professionali	%	-	82,00	85,00	85,00	●
6	Valutazione qualità della fase di avviamento al lavoro - scuole professionali	%	-	88,00	88,00	88,00	●

2: Il gradimento è rilevabile dai moduli di feedback degli aggiornamenti: giudizio tra il buono e il molto buono

4-6: Vengono misurati organizzazione, contenuti, relatori, applicazione pratica. Dato che questi indicatori sono stati immessi per la struttura solo nel corso della riorganizzazione non sono disponibili dati antecedenti il 2018.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
4	Alto livello di partecipazione da parte di tutti gli alunni/tutte le alunne ai processi di apprendimento comuni considerando i bisogni specifici.					
1	Scuole d'infanzia/scuole che lavorano con l'indice per inclusione	Quantità	-	55	55	55

La Ripartizione pedagogica, unità inclusione assegna ulteriori ore d'integrazione sulla base di progetti onde supportare le scuole, garantire la partecipazione di tutti gli alunni/alunne a processi di apprendimento comuni osservandone i bisogni specifici. Le scuole ottengono ulteriori risorse personali per i seguenti provvedimenti: progetti per la diagnosi precoce di possibili disturbi di apprendimento nella fase dell'inserimento scolastico, ore per educatori ed educatrici sociali della scuola e per l'istituzione e la gestione dei centri di informazione e consulenza presso le scuole secondarie e superiori.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

(3) Priorità di sviluppo

1	Apprendimento cooperativo
2015	Valutazione delle misure adottate (azioni di sostegno e aggiornamento del 1° al 3° blocco)
2015	Ridefinizione del piano alla luce dei risultati della valutazione
2015	Programmazione e pubblicazione (azioni di sostegno e aggiornamento del 4° blocco)
2016	Realizzazione e conclusione del 4° blocco
2016	Sostegno alle scuole partecipanti ed applicazione nelle scuole e riesame e attualizzazione dei materiali utilizzati
2017	Sostegno alle scuole partecipanti durante la implementazione
2018	Nuova offerta per la realizzazione di moduli a livello scolastico.
2019	Inserimento del punto chiave nel programma standard, pianificazione e inizio del 5° blocco su livello provinciale
2020	Realizzazione del 5° blocco, sostegno durante l'applicazione a livello scolastico e realizzazione di un modulo suppletivo per insegnanti formati
2021	Realizzazione e conclusione del 5° blocco e sostegno durante l'applicazione a livello scolastico

Nel progetto "apprendimento cooperativo" le/i docenti hanno la possibilità di integrare la loro modalità di lavoro con forme di apprendimento cooperativo e di riflettere su insegnamento/apprendimento. I docenti formati e le consulenti della Ripartizione Pedagogica portano le esperienze nei collegi docenti e avviano un processo di sviluppo per tutta la scuola.

Constatata la crescente richiesta da parte delle scuole, l'offerta per lo svolgimento dei moduli a livello scolastico verrà ampliata e sarà intensificato l'accompagnamento nella loro realizzazione.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

2	Valorizzazione del ruolo degli insegnanti all'integrazione
2018	Elaborazione di un corso di specializzazione adattato alla realtà altoatesina concernente l'integrazione all'interno di un gruppo di lavoro inter-istituzionale composto da esperte ed esperti in istruzione
2019	Lavoro di sensibilizzazione per aumentare il significato del profilo professionale attraverso l'introduzione di una nuova classe di concorso inerente all'integrazione
2020	Provvedimenti atti al rafforzamento della figura del coordinatore o coordinatrice per l'integrazione presso le scuole
2021	Provvedimenti atti all'accompagnamento dei laureati del corso di specializzazione e provvedimenti atti al rafforzamento delle reti all'interno delle scuole

Nonostante la possibilità per l'assunzione immediata e a tempo indeterminato quale insegnante all'integrazione, non sembra che il profilo professionale sia alettante in prospettiva di svolgerla a lungo termine. Infatti, nel 2016/2017 degli 80 posti previsti al corso di specializzazione per scuole secondarie di 1° e 2° grado (in base alle regole delle pubbliche amministrazioni) solamente 26 ne sono stati assegnati. Quindi l'unità inclusione per l'inclusione e la promozione alla salute vuole rafforzare gli impulsi attraverso questo provvedimento con il fine di

guadagnare nuovi gruppi interessati al profilo professionale dell'insegnante all'integrazione: collaborare all'organizzazione di un nuovo corso di specializzazione universitario adattato alla realtà altoatesina, col fine di apportare una rivalutazione del ruolo nelle scuole; di sensibilizzare in modo efficace il pubblico sull'importanza di tale profilo e di rafforzare il ruolo dei coordinatori e delle coordinatrici dell'integrazione nelle scuole attraverso dei corsi di aggiornamento come ad esempio con un corso di specializzazione. Al termine della specializzazione i laureati e le laureate devono essere accompagnati e sostenuti con dei provvedimenti adeguati. A pari passo deve essere rafforzato il sistema di rete presso le scuole e quindi raggiunto una valorizzazione.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

3 Potenziamento delle competenze per la vita

2017	Elaborazione dei contenuti del pacchetto "Wetterfest"
2018	Completamento e pubblicazione del pacchetto "Wetterfest"
2019	Realizzazione delle misure adottate
2019	Realizzazione delle misure adottate e pianificazione dell'elaborazione di fascicoli tematici
2020	Elaborazione dei contenuti per i fascicoli tematici
2021	Operazioni preparatorie per la pubblicazione dei fascicoli tematici, verifica della qualità e inserimento del punto chiave nel programma standard

Il potenziamento delle competenze personali è fissato nelle indicazioni provinciali nell'ambito dell'area di apprendimento interdisciplinare "Educazione alla cittadinanza e convivenza civile" e costituisce la base della prevenzione. I bambini e i giovani nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole acquisiscono competenze che permettono loro di sviluppare la propria personalità e la costruzione delle proprie capacità cognitive. Il progetto "Wetterfest" prevede queste offerte di sostegno: unità di apprendimento per le scuole di ogni ordine, materiali didattici relativi alle tematiche della prevenzione e del potenziamento delle competenze personali, iniziative di aggiornamento degli insegnanti e di accompagnamento nella prassi didattica da parte di esperti. Elaborazione dei fascicoli tematici.

Dopo l'implementazione del programma segue la verifica della qualità e il proseguimento nel programma standard.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

4 Innovazioni nell'apprendimento con le tecnologie digitali

2015	Sviluppo di strumenti per l'apprendimento digitale per alunni e alunne
2016	Uso delle nuove tecnologie nella formazione e nell'insegnamento
2016	Applicazione di nuove forme di apprendimento con le tecnologie digitali e blended Learning
2017	Proseguimento delle misure per l'applicazione delle nuove tecnologie digitali nell'ambito dell'aggiornamento e nell'insegnamento.
2018	Elaborazione di nuove tecnologie digitali
2019	Ampliamento delle offerte di apprendimento con le tecnologie digitali a livello provinciale, Sviluppo di un concetto per una nuova piattaforma di apprendimento (fusione di blick e Knowledge)
2020	Revisione dell'infrastruttura tecnica e digitale in collaborazione con altri servizi

Il nuovo trend della diffusione di contenuti medialti attraverso le tecnologie digitali e mobili influenza il futuro dei materiali didattici. In questa tendenza sta la grande sfida di creare, attraverso le tecnologie, nuovi spazi e un potenziale di fruizione autonomo, un ampliamento delle possibilità di individualizzazione e accessi multisensoriali per la gestione di processi di apprendimento creativi. L'Area Innovazione e consulenza può contare sull'esperienza pluriennale di offerte online del server per l'istruzione blick e della piattaforma Knowledge. Inoltre, svilupperà in collaborazione con partner nazionali e internazionali nuovi apprendimenti digitali per le scuole in lingua tedesca, vaglierà offerte esterne, le filtrerà e le adatterà alle scuole sudtirolesi. Nei prossimi anni si mira sulla fusione di Blick e Knowledge e l'elaborazione di un concetto. Questa nuova piattaforma di apprendimento unirà il meglio di entrambi i sistemi e offrirà nuove opportunità per le scuole e anche per la formazione degli insegnanti. Nuove parti della piattaforma di apprendimento saranno un ePortfolio e un tool per l'analisi di video. Apprendimenti digitali esistenti saranno da adattare. Poiché l'intera infrastruttura tecnica deve essere rivista, sarà necessario un ampio intervallo di tempo.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

5 Nuova organizzazione della formazione professionale dei docenti di nuova nomina	
2015	Nuova regolamentazione della normativa provinciale con deliberazione della Giunta provinciale
2016	Elaborazione di un nuovo piano
2017	Proseguimento della fase di elaborazione e inizio della fase sperimentale della nuova formazione professionale
2018	Proseguimento e conclusione della fase sperimentale
2019	Implementazione e realizzazione delle misure adottate
2020	Valutazione e rielaborazione del piano.
2021	In applicazione del piano rielaborato realizzazione della formazione professionale

La formazione professionale dei docenti di nuova nomina è la fase più importante per il loro sviluppo professionale. I nuovi docenti hanno terminato gli studi universitari e hanno deciso di intraprendere la via dell'insegnamento. Le esperienze derivate dal proprio percorso scolastico, le conoscenze teoriche acquisite durante gli studi universitari e le prime esperienze pratiche dei tirocini vengono messe alla prova e testate nell'esperienza della pratica didattica quotidiana. Proprio nei primi anni d'insegnamento si formano i principi base dell'insegnamento e i principali modelli didattici che spesso caratterizzano il modo di insegnare del docente. Con la nuova legge sull'istruzione la formazione professionale dei docenti di nuova nomina è resa obbligatoria e pertanto è necessario elaborare un nuovo piano e programmare una maggiore offerta di formazione e di sostegno.

Il piano degli aggiornamenti e delle ospitazioni è stato redatto, la realizzazione avverrà nel corso dell'anno scolastico 2018/19.

Nell'anno scolastico 2019/20 viene valutata la fase sperimentale e al bisogno rielaborato il piano.

Nell'anno scolastico 2020/21 si inizia la formazione professionale in applicazione del piano rielaborato.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

6 Banca dati e programma per la gestione dei corsi per l'aggiornamento dei docenti e la formazione del personale	
2017	Bando come Progetto EFRE
2018	Sviluppo
2019	Attivazione
2020	Implementazione

Attualmente nel sistema dell'istruzione non esiste una banca dati in cui siano accessibili in formato digitale tutte le offerte di aggiornamento e formazione dei collaboratori pedagogici, dei docenti e dei dirigenti scolastici. Per l'iscrizione e la gestione amministrativa dei corsi esistono numerosi programmi, che però implicano elevati costi di gestione. Tutti i programmi vanno a coprire solo ambiti parziali e si ricorre ancora molto al formato cartaceo. La stessa cosa vale per l'aggiornamento professionale che viene offerto alle collaboratrici e ai collaboratori. Per rispondere a queste richieste si dovrebbero impiegare una banca dati e un programma. Il programma sarà acquistato e adattato. Il finanziamento avviene come Progetto EFRE.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

7 Incentivazione del plurilinguismo nella scuola tedesca	
2016	Pubblicazione di un'opera sulle origini del curriculum del plurilinguismo
2017	Sostegno alle scuole durante la realizzazione di progetti innovativi
2017	Sostegno e accompagnamento a docenti per la garanzia e il potenziamento dell'insegnamento delle lingue
2018	Pubblicazione di materiali didattici per l'insegnamento Italiano L2 nelle scuole superiori
2019	Applicazione di ulteriori misure
2020	Applicazione di ulteriori misure: sviluppo di modelli didattici per classi con un'alta percentuale di studenti di lingua italiana ed elaborazione di un concetto per l'apprendimento del Tedesco come Madrelingua (DaM)

Il plurilinguismo offre alle attuali e future generazioni di discenti un grande vantaggio per il loro studi in Italia e all'estero e per l'inserimento nel mercato del lavoro locale e internazionale. Le classi sudtirolesi con l'aumento delle quote di bambini e giovani provenienti da altre culture diventano sempre più eterogenee e plurilingui. Di conseguenza si richiede un'apertura e un approccio consapevole al plurilinguismo legato a una educazione interculturale. La scuola tedesca si pone come uno degli obiettivi prioritari il potenziamento del plurilinguismo. Il plurilinguismo è considerato come un arricchimento culturale e una risorsa per una comunicazione più varia. In una didattica plurilingue che attribuisca la dovuta attenzione alla lingua di insegnamento, il tedesco, anche le altre lingue si rafforzano a vicenda e possono incrementare la competenza linguistica in generale. Per rispondere a queste esigenze la Giunta Provinciale il 1° dicembre 2015 ha approvato un nuovo pacchetto di misure "Potenziamento del plurilinguismo nella scuola tedesca (2016-2020)".

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

8 Prevenzione del assenteismo scolastico e abbandono scolastico	
2017	Pubblicazione delle linee guida e applicazione del quadro strategico
2018	Messa in pratica delle misure previste del quadro strategico, proseguimento dei lavori sul piano di interventi degli educatori ed educatrici sociali, pubblicazione delle linee guide per i docenti ZIB
2019	Messa in pratica delle linee guida per i docenti ZIB, consulenza e sostegno – Pianificazione e organizzazione di corsi di professionalizzazione
2020	Intensificazione del lavoro di rete a livello provinciale e distrettuale per ottimizzare misure di intervento
2021	Consulenza e sostegno alle scuole per la messa in pratica delle misure previste e per la creazione di buone pratiche di rete

Per far fronte al fenomeno della dispersione scolastica verranno intensificate le offerte di sostegno agli alunni finalizzate alla prevenzione e al recupero e, se necessario, verranno anche avviati progetti di apprendimento time-out per periodi limitati. A partire dal progetto di massima per la prevenzione della dispersione scolastica, nell'anno scolastico 2019/20 verranno attuate alcune misure previste a livello del Dipartimento Istruzione e formazione in lingua tedesca. Il tutto verrà coordinato dalla Ripartizione pedagogica in collaborazione con l'Ispettorato, altri partner esterni e le scuole. Gli interventi attuati comprenderanno le consulenze e il sostegno alle scuole per la messa in pratica del quadro strategico riguardo l'abbandono scolastico e le linee guida per i docenti ZIB attraverso aggiornamenti e supporto nel lavoro sui casi.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

9 Sostegno delle scuole nell'applicare la premessa concernente la rilevazione precoce, il supporto e l'accertamento per bambini e alunni e alunne con possibili disturbi specifici di apprendimento	
2017	Introduzione del "Concetto di sostegno pedagogico durante l'inserimento scolastico" quale cornice per un'osservazione continua e competente dello sviluppo didattico di alunni e alunne e successiva individuazione dei provvedimenti nell'ambito dei disturbi di apprendimento e della dislessia.
2018	Ampliamento del concetto per il sostegno nell'ambito della dislessia
2019	Implementazione, valutazione e se necessario adattamento delle misure
2020	Ordine di priorità in base ai risultati ottenuti dalla valutazione

La legge del 8 ottobre 2010, n. 170 riconosce la dislessia, disortografia, disgrafia e la dislessia quali disturbi specifici di apprendimento e obbliga il sistema formativo a porre dei provvedimenti onde poter osservare regolarmente le competenze negli ambiti formativi, poterli valutare e quindi poter offrire delle misure di potenziamento mirate. Partendo dalle disposizioni statali concernenti questo settore, con la deliberazione provinciale 27.10.2015, n.107, la legge è stata adottata in Alto Adige. Inoltre, viene evidenziato il fatto che le singole Direzioni di Istruzione e formazione stabiliscano le misure e i mezzi per la rilevazione precoce, per le misure di potenziamento precoci come anche lo scambio d'informazioni tra scuole d'infanzia e scuola primaria. Potenzialmente l'unità inclusione si occupa di realizzare questo compito giuridico nel periodo di programmazione.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Ripartizione pedagogica

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Formazione del personale docente della Formazione professionale						
1	Personale docente impegnato in corsi di abilitazione	Quantità	-	120	120	120	◐
2	Concorsi idoneità portati a termine	Quantità	-	23	50	35	◐
3	Concorsi di idoneità sostanziale portati a termine	Quantità	-	35	35	30	◐
4	Numero partecipanti alla fase di avviamento al lavoro	Quantità	-	62	40	40	○

(1) L'anno di riferimento è quello in cui si concludono i corsi annuali di abilitazione (2018 = anno scolastico 2017-18).

(1)+(2) Queste cifre non sono costanti, in quanto la durata del periodo di abilitazione varia a seconda del tipo di concorso.

(4) Il numero di nuovi insegnanti varia in base al numero di pensionamenti del personale docente e al numero di iscrizioni degli alunni.

Dato che la prestazione è stata assegnata alla struttura nel corso della riorganizzazione non sono disponibili dati antecedenti il 2018.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2 Sostegno alle scuole per l'infanzia e alle scuole per l'organizzazione e innovazione didattica, la promozione alla salute e la supervisione							
1	Consulenze alle scuole su temi dell'organizzazione e della valutazione interna	Quantità	300	340	340	340	●
2	Consulenze sull'innovazione scolastica	Quantità	140	130	130	130	●
3	Consulenze alle sezioni e con indirizzo "Reformpädagogik"	Quantità	8	10	10	8	●
4	Consulenza sul tema dell'architettura scolastica	ore	18,00	10,00	10,00	15,00	●
5	Consulenza per la promozione alla salute	ore	550,00	500,00	500,00	500,00	●
6	Consulenza alle scuole e alle scuole dell'infanzia per i progetti europei	ore	150,00	130,00	130,00	140,00	●
7	Consulenza ad alunni e genitori su soggiorni studio nazionali e internazionali	ore	70,00	60,00	50,00	60,00	●
8	Supervisione	ore	720,00	450,00	450,00	500,00	●
9	Conferenze pedagogiche accompagnate nelle scuole sulle tematiche dell'organizzazione e della valutazione	Quantità	25	15	15	20	●
10	Sostegno dei rappresentanti della consulta provinciale degli studenti	ore	123,00	70,00	70,00	80,00	●
11	Incarichi di coaching dei dirigenti scolastici	Quantità	18	25	25	25	●
12	Partecipanti a corsi di formazione nell'ambito dell'apprendimento cooperativo	Quantità	410	250	250	300	●
3 Consulenza su tematiche e problematiche psico-pedagogiche							
1	Consulenze su tematiche come disturbi	Quantità	2.364	2.500	2.500	2.000	●
2	Consulenze su tematiche come disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento	Quantità	2.313	2.400	2.400	2.340	●
3	Colloqui informativi e di consulenza effettuati per la integrazione e sostegno nelle scuole professionali	Quantità	-	160	160	160	●
Disturbi del comportamento emozionale e sociale: dinamiche difficili in gruppi/calssi (bullismo, conflitti), crisi scolastiche e orientamento (sintomi psicosomatici, paura e rifiuto della scuola) ad 1 I colloqui informativi e di consulenza effettuati per la integrazione e il sostegno nelle scuole professionali sono stati aggiunti come indicatore dal 2018 per cui non vi sono valori storici.							
4 Consulenza didattica e sostegno disciplinare							
1	Consulenze ai gruppi di materia	Quantità	510	500	500	500	●
2	Offerte di sostegno	Quantità	68	40	40	40	●
3	Partecipanti agli esami per certificazioni linguistiche di italiano e tedesco	Quantità	785	910	910	910	●
4	Classi della scuola primaria e secondaria di primo grado partecipanti ai laboratori a Schloss Rechtenthal	Quantità	50	30	30	30	●
5	Partecipanti al progetto di elaborazione di modelli matematici	Quantità	24	25	25	25	●
6	Partecipanti al concorso di retorica	Quantità	61	75	75	75	●
7	Partecipanti ai concorsi di lingue straniere	Quantità	84	80	80	80	●
Le offerte di sostegno alle singole discipline e alle singole aree disciplinari vengono eseguiti a forma di progetti.							
5 Elaborazione di materiali didattici per l'insegnamento e di libri scolastici							
1	Progetti per l'elaborazione di materiali didattici	Quantità	10	10	10	10	●
2	Progetti per l'elaborazione di testi scolastici	Quantità	3	2	2	2	●
3	Libri di testo pubblicati	Quantità	0	3	3	3	●
4	Materiali didattici pubblicati	Quantità	7	5	4	4	●

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
6	Formazione a livello provinciale e di distretto						
1	Corsi di aggiornamento a livello provinciale	Quantità	584	550	550	550	●
2	Partecipanti a livello provinciale	Quantità	13.271	12.000	12.000	12.000	●
3	Corsi di aggiornamento a livello dei distretti	Quantità	49	40	40	40	●
4	Corsi di aggiornamento effettuati per il personale docente nelle scuole professionali	Quantità	-	40	38	38	●

I corsi di aggiornamento effettuati per il personale docente nelle scuole professionali sono stati aggiunti come indicatore dal 2018 per cui non vi sono valori storici.

7	Gestione dell'accademia d'aggiornamento Schloss Rechtenthal						
1	Manifestazioni	Quantità	253	260	260	260	●
2	Manifestazioni scolastiche	%	77,00	70,00	70,00	70,00	●
3	Partecipanti alle manifestazioni in luogo	Quantità	6.177	6.200	6.300	6.300	●
8	Misure di incentivazione delle abilità linguistiche di alunne e alunni con background migratorio nelle scuole di ogni ordine e grado						
1	Bambini e ragazzi con background migratorio nelle scuole per l'infanzia e nelle scuole	Quantità	10.977	10.000	10.000	10.000	○
2	Corsi intensivi di lingua durante l'anno scolastico	Quantità	230	240	240	240	●
3	Mediazione interculturale nelle scuole e scuole materne	ore	4.852,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	●
4	Partecipanti ai corsi estivi	Quantità	2.227	2.200	2.200	2.200	●
5	Consulenza ad alunni e genitori	ore	127,00	120,00	120,00	125,00	●
6	Consulenza ai docenti	ore	230,00	180,00	180,00	150,00	●

Bambini e ragazzi che non abbiano la cittadinanza italiana, tedesca, austriaca, svizzera o del Lichtenstein

9	Tirocinio nell'ambito dei programmi di formazione "Lehramt"						
1	Tirocinanti accompagnati	Quantità	197	190	190	200	○
2	Docenti tutor	Quantità	167	150	150	150	○

nanti nella fase iniziale degli studi, nei semestri di tirocinio, nei programmi di scambio, nelle fasi finali degli studi

10	Gestione della biblioteca pedagogica						
1	Media	Quantità	34.300	33.000	33.000	33.500	●
2	Pacchetti multimediali	Quantità	42	45	45	45	●
3	Fruitori dei media	Quantità	1.100	1.100	1.150	1.150	●

Il numero tiene conto del ricambio dei media.

11	Elaborazione del piano di assegnazione per il personale docente di sostegno e per i/le collaboratori/collaboratrici all'integrazione						
1	Posti assegnati ai/alle collaboratori/collaboratrici nel corso della scelta dei posti	%	-	100,00	100,00	100,00	●
2	Percentuale dei posti per il personale docente di sostegno riservati durante l'anno scolastico ai casi di emergenza	%	-	1,50	1,50	1,50	●
3	Percentuale dei posti per il personale docente di sostegno assegnato in base ai progetti specifici	%	-	5,00	5,00	5,00	●
4	Percentuale dei posti per il personale docente di sostegno assegnati in base al numero totale di alunni	%	-	40,00	40,00	40,00	●

Le ore dei collaboratori/delle collaboratrici per l'integrazione vengono assegnate alle singole alunne e ai singoli alunni tramite una commissione composta da quattro rappresentanti appartenenti all'unità "inclusion", alle scuole e alla sanità. La commissione parte dalla descrizione delle diagnosi funzionali e del profilo dinamico funzionale. Da questi possono emergere la richiesta di collaboratrici o collaboratori all'integrazione per interventi di riabilitazione o di cura e/o la promozione dell'autonomia. Tutte le richieste conformi ai criteri devono essere coperte con i 244,5 posti a disposizione. Ogni anno l'assegnazione si sottopone a una verifica. In base a questa decisione viene elaborato un

piano annuale di dotazione organica. Il personale docente di sostegno, a differenza dei collaboratori/delle collaboratrici, viene sempre assegnato come persona di sostegno all'inclusione all'intera classe e non ai singoli alunni/alle singole alunne. A tal fine la maggior parte delle ore per il personale docente di sostegno, con riferimento al numero delle diagnosi funzionali e al numero totale degli alunni, viene assegnata alle singole direzioni scolastiche. L'assegnazione alle classi, nelle quali sono integrati alunne e alunni con disabilità, avviene tramite i dirigenti scolastici. In caso delle nuove diagnosi con conseguenze di ampia portata, le assegnazioni aggiuntive, al di fuori dalle assegnazioni annuali avvenute una sola volta, vengono eseguite in continuazione da un contingente di riserva. Le competenze inclusive delle singole direzioni scolastiche vengono approfondite tramite alcune ore di sostegno.

Dato che la prestazione è stata assegnata alla struttura nel corso della riorganizzazione non sono disponibili dati antecedenti il 2018. Il valore dell'indicatore n.2 del 2018 è 1,5

12 Rilevamento e valutazione delle diagnosi dei bambini, alunne e alunni con disabilità nonché gestione di una banca dati							
1	Numero diagnosi valutate	Quantità	-	6.500	6.500	6.500	●
2	Informazioni corrette sulle diagnosi	%	-	93,00	95,00	95,00	●

Il numero dei referti diagnostici è in aumento. A causa dell'enorme quantità e della complessità della materia, sembra difficile ottenere le informazioni necessarie e corrette in maniera possibilmente efficiente al fine di creare una banca dati.

Dato che la prestazione è stata assegnata alla struttura nel corso della riorganizzazione non sono disponibili dati antecedenti il 2018.

13 Analisi e realizzazione delle disposizioni riguardanti l'ambito dell'inclusione							
1	Partecipazione a convegni nazionali e internazionali	Quantità	-	10	10	10	●
2	Riunioni di mezza giornata nei diversi gruppi di lavoro	Quantità	-	16	16	16	●
3	Conferenze e seminari relativi alla condivisione di conoscenze	Quantità	-	5	5	5	●

Partecipazione a convegni a seconda del bisogno e dell'offerta.

Lavoro di gruppo previsto e al momento attivo.

Dato che la prestazione è stata assegnata alla struttura nel corso della riorganizzazione non sono disponibili dati antecedenti il 2018.

14 Provvedimenti nell'ambito della valorizzazione delle eccellenze							
1	Consulenza dei singoli casi in forma di incontri individuali	Quantità	-	50	50	50	●
2	Scuole accompagnate	Quantità	-	5	5	5	●
3	Programmi extrascolastici riguardo la valorizzazione	Quantità	-	20	20	20	●
4	Alunni/e iscritti/e	Quantità	-	400	400	400	●
5	Scuole che partecipano ad almeno un'iniziativa	Quantità	-	100	100	100	●
6	Soddisfazione dei/delle partecipanti	%	-	95,00	95,00	95,00	●

Dato che la prestazione è stata assegnata alla struttura nel corso della riorganizzazione non sono disponibili dati antecedenti il 2018.

15 Organizzazione e realizzazioni di progetti riguardanti l'educazione stradale							
1	Patentino per la bicicletta: alunne e alunni partecipanti	Quantità	-	3.300	3.300	3.300	●
2	Patentino per la bicicletta: alunne e alunni partecipanti	%	-	100,00	100,00	100,00	●
3	Hallo Auto: alunne e alunni partecipanti	Quantità	-	0	0	0	●
4	Hallo Auto: alunne e alunni partecipanti	%	-	0,00	0,00	0,00	●
5	"Busschule": scuole partecipanti	Quantità	-	11	11	11	●
6	L'ultimo secondo: alunne e alunni partecipanti	Quantità	-	0	4.000	0	●
7	L'ultimo secondo: alunne e alunni partecipanti	%	-	0,00	90,00	0,00	●

L'ultimo secondo: questo progetto viene offerto ogni due anni.

Dato che la prestazione è stata assegnata alla struttura nel corso della riorganizzazione non sono disponibili dati antecedenti il 2018.

16 Innovazione nel contesto internazionale							
1	Progetti con contributi fondi UE	Quantità	-	22	22	12	●

Il numero dei progetti corrisponde a tutti i progetti in attuazione; non sono conteggiati idee di progetti e quelli già realizzati/terminati.

Il finanziamento dei progetti viene fatto attraverso diversi fondi UE, in particolare il FSE, ERASMUS+, FESR, PON.

Tramite il fondo FEASR si erogano contributi per misure di formazione per lo sviluppo rurale.

La Ripartizione pedagogica ricopre il ruolo di beneficiario oppure collabora come partner di progetto. La Ripartizione pedagogica coordina attraverso il "Servizio UE" il project management office (PMO) per tutti i progetti UE della Direzione istruzione e formazione tedesca.

Dato che la prestazione è stata assegnata alla struttura nel corso della riorganizzazione non sono disponibili dati antecedenti il 2018.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
17	Organizzazione dello sport scolastico					
1	Discipline offerte	Quantità	-	23	23	23 ●
2	Manifestazioni organizzate (espresso in giorni)	Quantità	-	85	85	85 ●
3	Trasporto dei partecipanti (espresso in alunne/i)	Quantità	-	12.000	12.000	12.000 ●
4	Organizzazioni e persone esterne incaricate a collaborare durante la manifestazione	Quantità	-	60	60	60 ●
5	Partecipanti (espresso in alunne/i)	Quantità	-	20.000	20.000	20.000 ●

L'attività viene effettuata dalle tre Direzioni Istruzione e Formazione in comune.

Dato che la prestazione è stata assegnata alla struttura nel corso della riorganizzazione non sono disponibili dati antecedenti il 2018.

18	Organizzazione dei corsi di sicurezza per alunni e alunne rivolti a tutte le scuole superiori					
1	Alunni/e che hanno portato a termine il corso base di sicurezza sul lavoro	Quantità	-	4.000	4.500	4.500 ●

Dato che la prestazione è stata assegnata alla struttura nel corso della riorganizzazione non sono disponibili dati antecedenti il 2018.

19	Assistenza del progetto di sviluppo digitale Copernico					
1	Promotori di corsi interni all'amministrazione provinciale che utilizzano Copernicus	Quantità	-	14	14	16 ◐
2	Progetti realizzati	Quantità	-	2	2	2 ◐
3	Utenti registrati del portale	Quantità	-	75.000	80.000	85.000 ◐

(1) Ripartizioni provinciali con inclusione delle scuole professionali e statali, istituzioni accademiche

(2) Progetti: misure di sostegno e promozione rivolte al personale docente con più anni d'insegnamento; riorganizzazione del servizio di coordinamento 20.04 nell'ambito della riorganizzazione del Dipartimento Istruzione e Formazione; repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali

Dato che la prestazione è stata assegnata alla struttura nel corso della riorganizzazione non sono disponibili dati antecedenti il 2018.

20	Sviluppo formativo e didattico					
1	Piani di studio nuovi e riveduti	Quantità	-	3	3	3 ●
2	Programmi d'esame	Quantità	-	3	3	3 ●

1)+2) Il numero di piani di studio nuovi e da rivedere e il numero di programmi d'esame viene definito annualmente in base alle condizioni generali, alle risorse umane disponibili e alle necessità di legge.

Dato che la prestazione è stata assegnata alla struttura nel corso della riorganizzazione non sono disponibili dati antecedenti il 2018.

Servizio di valutazione dell'istruzione e formazione tedesca

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

Il Servizio di valutazione ha il compito istituzionale di verificare la qualità nelle scuole. Ciò avviene mediante i rilevamenti degli apprendimenti e la valutazione esterna (visite scolastiche). I destinatari sono tutte le scuole e le scuole dell'infanzia della Provincia.

Contesto esterno

L'autonomia delle scuole implica una valutazione esterna. Ogni scuola e scuola dell'infanzia hanno l'obbligo di svolgere una valutazione interna, che a sua volta viene valorizzata attraverso l'osservazione dall'esterno. Le scuole vengono incentivate ad assumersi la responsabilità riguardo al proprio sviluppo della qualità e vengono accompagnate nel loro management della qualità. Il quadro di riferimento per la qualità vincolante stabilito con Delibera della Giunta Provinciale n. 1599 del 2014 rappresenta la base di lavoro per le scuole. Ulteriori fonti normative sono rappresentate dalla legge provinciale n. 11 del 2010, la legge provinciale n. 5 del 2008 e la legge provinciale n. 14 del 2016. Tappe e misure di sviluppo risultanti dalla valutazione interna ed esterna devono essere documentate dalle scuole nel piano triennale. Lo svolgimento di rilevazioni di apprendimento è in parte previsto da leggi nazionali. A livello

internazionale si discute della collaborazione tra valutazione, responsabilità pubblica, ispezione e sostegno. Per le scuole nei prossimi anni va resa riconoscibile una procedura trasparente con le relative decisioni a livello di politica della formazione.

Contesto interno

Il Servizio di valutazione si basa sugli sviluppi nell'ambito del management della qualità nelle scuole statali della Provincia dal 2005 al 2013. La sfera di competenza si estende, dopo la nuova nomina del personale del Servizio di valutazione a partire dal 01.09.2013, a tutte le scuole della Provincia (compresa la formazione professionale e le scuole della formazione professionale agricola, forestale e di economia domestica) e le scuole dell'infanzia. I rilevamenti degli apprendimenti previsti dal D.P.R. n. 80 del 2013 e dal D. Lgs n. 62 del 2017 vengono svolti in modo tale che le scuole possano trarne misure appropriate e che venga garantito il consenso verso gli stessi. Il Servizio di valutazione ha stabilito standard qualitativi che definiscono i propri compiti, obiettivi, principi e modalità di lavoro e che garantiscono la qualità della valutazione esterna. L'orientamento del lavoro del Servizio di valutazione sulla base di standard ha lo scopo di incrementare il consenso verso la valutazione esterna nelle scuole.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	La qualità dell'offerta formativa nelle scuole della Provincia è garantita e sviluppata.						
1	Scuole visitate	Quantità	20	20	20	20	●
2	Feedback valutazione interna	Quantità	-	20	20	20	●
3	Rilevamenti degli apprendimenti effettuati	Quantità	7	13	13	13	◐
4	Rapporti provinciali generali relativi ai rilevamenti degli apprendimenti	Quantità	2	3	3	3	●
5	Risultati dei rilevamenti degli apprendimenti internazionali PISA - matematica (punti)	Quantità	513	513	524	524	○
6	Risultati dei rilevamenti di apprendimenti internazionali PISA - lettura (punti)	Quantità	503	503	506	506	○
7	Risultati dei rilevamenti degli apprendimenti internazionali PISA - scienze naturali (punti)	Quantità	530	522	522	522	○

Attraverso la valutazione esterna (visite scolastiche) si possono verificare i criteri descritti nel quadro di riferimento vincolante. Alle scuole vengono indicati i punti chiave di sviluppo necessari così come le misure utili al miglioramento. I risultati dei rilevamenti degli apprendimenti offrono alla scuola un orientamento, un'analisi differenziata e di conseguenza uno sviluppo dell'insegnamento e della scuola adeguato. Rilevamento degli apprendimenti internazionali (PISA): questa indagine viene eseguita ogni tre anni. Il valore medio è all'incirca di 500 punti. L'obiettivo è un miglioramento rispetto all'ultimo test, i cui punteggi sono indicati come punteggi minimi dal 2015 e riguardano la matematica, la lettura e le scienze naturali. Il prossimo rilevamento PISA sarà espletato nel 2021.

Il controllo delle quantità dei rilevamenti è solo parzialmente possibile, poiché bisogna tener conto degli sviluppi a livello nazionale che non

sempre sono prevedibili. Il numero crescente di rilevamenti dell'apprendimento si basa da una parte sugli sviluppi a livello nazionale (Dlgs. n° 62/2017), dove gli alunni e le alunne sia delle classi finali della scuola media (a partire dall'A.S. 2017/19), sia delle classi finali delle scuole secondarie di secondo grado (a partire dall'A.S. 2018/19) saranno sottoposti rispettivamente a tre rilevamenti delle competenze (matematica, lingua madre e inglese) come condizione di ammissione all'esame conclusivo. Inoltre, in Provincia di Bolzano, in base alla particolare situazione linguistica, verranno iniziati e si terranno periodicamente rilevamenti delle competenze nella seconda lingua nelle classi nelle quarte classi della scuola elementare e nelle seconde classi della scuola secondaria superiore a partire dall'a.s. 2018/19.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
2 Strumenti per lo sviluppo della qualità e degli insegnamenti trovano maggiore consenso e vengono usati adeguatamente.						
1 Feedback alle scuole	Quantità	20	20	20	20	●
2 Feedback valutazione interna	Quantità	-	20	20	20	●
3 Pubblicazione "scuola e qualità"	Quantità	0	2	2	1	●
4 Offerte di formazione	Quantità	2	2	2	2	●

Attraverso una comunicazione coerente dovranno essere aumentati consenso e l'uso dei diversi strumenti per lo sviluppo della qualità e degli insegnamenti. Questo avviene attraverso pubblicazioni, corsi di formazione e feedback diretto nel quadro delle visite scolastiche. La quantità delle pubblicazioni e delle offerte di formazione dipende dalla richiesta da parte delle scuole e delle direttive da parte della Direzione Istruzione e Formazione.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

(3) Priorità di sviluppo

1 Ottimizzazione del feedback sulla valutazione esterna

2019	Adeguamento del format per il feedback
2019	Autovalutazione della propria attività
2020	Adeguamento degli strumenti adottati
2021	Sviluppo della valutazione esterna modulare/ partecipativa

Nell'ambito della valutazione esterna, oltre alla redazione di un report cartaceo viene anche fatta una presentazione all'intero collegio dei docenti. Su richiesta i risultati vengono anche presentati ai genitori, agli studenti e alle studentesse. Questo momento di feedback è di massima importanza, poiché solo qui il nucleo di valutazione può entrare in diretto contatto con tutto il personale della scuola, spiegare i concetti e approfondire eventuali quesiti. Con la conclusione del primo ciclo di sei anni, avendo valutato in modo partecipativo, la valutazione esterna subisce una nuova dimensione. Attraverso offerte modulari alle scuole può essere svolta una valutazione focalizzata; ciò offre la possibilità alle scuole autonome di svolgere il ciclo di qualità con un sostegno professionale.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

2 Ciclo di valutazione ogni sei anni

2018	Concettualizzazione visite scolastiche e adattamento
2019	Standardizzazione di un ciclo di sei anni
2020	Partenza del secondo ciclo di sei anni
2021	Proseguimento del ciclo di sei anni

Complessivamente è previsto un ciclo di sei anni per le visite scolastiche poiché ciò permetterebbe la confrontabilità dei risultati e la continuità dello sviluppo. Attraverso la concettualizzazione e l'interazione tra valutazione interna ed esterna si garantisce un ciclo di valutazione di sei anni.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

3 Realizzazione di una rilevazione nella materia Italiano con comparazione longitudinale

2019	Realizzazione della rilevazione nella 4a classe della scuola primaria e nella 2a classe della scuola secondaria di sec. grado
2020	Realizzazione della rilevazione nella 4a classe della scuola primaria e nella 2a classe della scuola secondaria di sec. grado
2021	Realizzazione della rilevazione nella 4a classe della scuola primaria e nella 2a classe della scuola secondaria di sec. grado

L'obiettivo è di stabilire una rilevazione della seconda lingua, per garantire un approfondimento relativo ai fattori d'influsso e ai distrattori. Inoltre, dovrà essere misurato l'aumento di competenza degli alunni paragonando i risultati.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

4 Ottimizzazione dei processi riguardo ai rilevamenti nazionali

2019	Secondo ciclo di rilevazione INVALSI nella 5° classe della scuola elementare, nella 3° classe della scuola media e nella 2° classe della scuola superiore (a.s. 2018/19)
2020	Primo ciclo di rilevazione INVALSI computer based nelle classi della maturità (a.s. 2019/20)
2020	Individuazione del potenziale di ottimizzazione e relativi adattamenti dei procedimenti
2021	Routine standardizzata nella realizzazione di tutti i rilevamenti degli apprendimenti (ad eccezione di PISA)

Le scuole sono poste di fronte ad un alto numero di rilevamenti degli apprendimenti obbligatori per legge. La collaborazione nell'ambito dei rilevamenti avviene con partner diversi, pertanto si differenziano i processi nelle diverse fasi di svolgimento (registrazione, realizzazione, feedback). In forza della diversità linguistica tra le scuole tedesche del Sudtirolo e l'INVALSI (Istituto Nazionale di Valutazione) è necessaria l'adozione di un particolare ruolo di mediazione, al fine di permettere uno svolgimento il più regolare possibile delle rilevazioni degli apprendimenti.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

5 Ottimizzazione dei rapporti provinciali relativi alle rilevazioni degli apprendimenti

2019	Sulla base dello svolgimento delle rilevazioni degli apprendimenti in diversi gradi di scuola in diverse materie con partner differenti è necessario sviluppare un format appropriato per il feedback
2020	Nuovo formato rapporto PISA
2020	Concetto del format per il rapporto relativo la rilevazione della seconda lingua
2020	Sviluppo del format dei report provinciali
2021	Standardizzazione del format dei report provinciali

I formati dei diversi rapporti si differenziano a seconda della rilevazione statistica e del partner. Attraverso una continua elaborazione sensata viene garantita alle scuole la massima informazione.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

6 Sviluppo concettuale della rilevazione ed elaborazione quantitativa e qualitativa dei dati

2019	Ottimizzazione e standardizzazione
2020	Introduzione nuovo software (MAXQDA)
2021	Utilizzo standardizzato del software

Oltre all'elaborazione quantitativa dei questionari e altri elementi di osservazione, la raccolta e l'elaborazione qualitativa – in particolare nell'ambito delle interviste e delle analisi documentarie – gioca un ruolo importante nella valutazione esterna. Si utilizzano linee-guida elaborate con supporto scientifico. Per un'elaborazione efficiente sono necessari strumenti informatici. Dopo la messa a disposizione del software segue una fase di training affinché i tools possano essere utilizzati a pieno regime.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Servizio di valutazione dell'istruzione e formazione tedesca

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Visite scolastiche nell'ambito della valutazione esterna						
1	Scuole/plessi valutati	Quantità	17	20	20	20	●
2	Questionari redatti	Quantità	20.631	21.200	20.000	20.000	●
3	Interviste svolte	Quantità	356	350	350	350	●

Nell'arco di un ciclo di 6 anni vengono valutate tutte le direzioni/tutti i plessi. Le scuole vengono contattate e informate alcune settimane prima della visita scolastica. Nella fase precedente alla visita scolastica ha luogo un incontro con il/la dirigente scolastico/a per la pianificazione dettagliata e circa due settimane prima della visita vengono inviati i questionari ai genitori e agli alunni. La visita scolastica (ca. 5-6 esperti) include visite in classe, interviste con alunni, insegnanti e genitori così come l'analisi documentale. Poco tempo dopo il rapporto di valutazione viene consegnato alla dirigenza scolastica e discusso con la stessa. Infine, ha luogo la presentazione della relazione nel collegio docenti e, su richiesta della scuola, nel consiglio dei genitori. Il rapporto viene consegnato sia alla scuola che al direttore per l'istruzione e la formazione. Tre anni dopo la valutazione esterna avviene un feedback che riguarda la valutazione interna. Viene somministrato un questionario agli insegnanti e con la dirigenza viene svolta un'intervista. I risultati influiscono in un breve rapporto scritto.

2	Rilevamenti sullo stato dell'apprendimento						
1	Rilevazioni degli apprendimenti	Quantità	7	9	12	12	◐
2	Pilotaggi	Quantità	1	2	2	2	◐
3	Rapporti provinciali complessivi	Quantità	3	3	2	2	●

Il Servizio di valutazione lavora secondo il piano annuale dei rilevamenti degli apprendimenti. Il numero dei rilevamenti da svolgere varia di anno in anno, tuttavia in futuro si dovrebbe assestare su di una dimensione stabile in base alle disposizioni legislative, poiché in futuro tutti i test sono da realizzare annualmente; solo il rilevamento PISA si svolge secondo un ciclo triennale.

Il Servizio di valutazione effettua pilotaggi delle prove, informa le scuole, offre sostegno per la registrazione, lo svolgimento e l'inserimento dei dati, traduce questionari, analizza i dati e redige rapporti scolastici e provinciali. In relazione al numero di rilevazioni degli apprendimenti svolte e del format scelto per i rapporti provinciali il numero degli stessi può variare.

3	Informazioni nel sistema educativo / collaborazione management della qualità						
1	Articoli pubblicati	Quantità	8	8	8	8	●
2	Corsi di formazione	Quantità	4	2	2	2	●

Il Servizio di valutazione pubblica articoli specialistici sui media e in riviste specializzate e informative (ad esempio INFO) su temi attuali o contenuti generali riferibili all'ambito della valutazione e all'attività del Servizio di valutazione.

Vengono sviluppati e offerti corsi di formazione per dirigenti scolastici e docenti.

4	Professionalizzazione, collaborazione in rete						
1	Incontri a carattere formativo	Quantità	8	10	10	10	●
2	Incontri di rete	Quantità	15	15	15	15	◐

Incontri di singoli rappresentanti del Servizio di valutazione, di parti di esso o dell'intero gruppo con i partner di lavoro e del mondo dell'educazione in Italia e all'estero: discussioni, incontri di lavoro, conferenze (come spettatori o relatori). In relazione alle manifestazioni offerte varia anche il numero delle relative partecipazioni.

Direzione provinciale Formazione professionale in lingua tedesca

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

La Direzione provinciale Formazione professionale comprende oltre alla direzione un ufficio ed un centro di coordinamento.

La direzione provinciale s'intende come ente che rende servizi alle 16 scuole professionali. Essa coordina l'elaborazione e l'aggiornamento di processi e di strumenti importanti per le scuole come piani d'insegnamento, norme e programmi per gli esami finali, norme per l'organizzazione interna e fornisce le linee guida strategiche per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti e per la valutazione esterna delle scuole. Essa supporta le scuole e offre loro consulenza nell'espletamento di procedure amministrative complesse, emana le linee guida e le direttive laddove le procedure devono essere uniformi.

L'ufficio apprendistato e maestro artigiano è responsabile per l'ordinamento e la promozione della formazione degli apprendisti e dei maestri artigiani per i tre gruppi linguistici.

Il Centro di coordinamento formazione continua si occupa della programmazione e organizzazione di un'offerta di formazione sul lavoro rispondente alle esigenze. Essa offre consulenza alle aziende e a singole persone e, ove previsto, interviene anche con contributi finanziari a sostegno di chi segue corsi di formazione sul lavoro.

Contesto esterno

La formazione professionale segue l'evolversi e le riforme del sistema educativo alla luce della ricerca e delle strategie di implementazione, specialmente per quanto riguarda la formazione professionale compresa la formazione duale degli apprendisti, sia a livello europeo che a livello nazionale e deve adeguare le riforme, ove necessario, alle esigenze locali in applicazione della competenza residuale oppure deve presentare le proprie proposte nelle sedi competenti.

La formazione professionale segue gli sviluppi sul mercato del lavoro locale ed è impegnata, in collaborazione con le categorie datoriali e sindacali, a individuare i fabbisogni formativi e i profili professionali che cambiano, e a rispondervi attraverso misure formative adeguate. La formazione professionale presta un importante contributo per assicurare la competitività delle aziende, per evitare la disoccupazione, per la formazione tecnico-professionale e la crescita personale e l'integrazione sociale.

La formazione professionale cura contatti e scambi costanti sia con le associazioni di categoria che con altri uffici e ripartizione dell'Amministrazione provinciale quali la Ripartizione lavoro, l'Ufficio per l'orientamento scolastico e professionale e l'Area formazione professionale italiana.

Le ampie misure dell'innovazione amministrativa e l'adeguamento alle norme statali, rappresenta per la formazione professionale una grande sfida: un elevato numero di processi e procedure devono essere adattate e allo stato attuale non tutti i servizi possono essere forniti nella qualità presente in precedenza.

Una grande sfida per la formazione professionale consiste anche nel crescente numero di giovani con una carriera scolastica e formativa difficile e problematica, nonché il crescente numero di giovani ed adulti migranti e profughi che hanno bisogno di una formazione al lavoro e sul lavoro.

Le organizzazioni datoriali avanzano, nei confronti della formazione professionale, desideri e richieste che in base al

contesto normativo e con le risorse a disposizione sono difficili da soddisfare.

Contesto interno

L'Area della formazione professionale fa parte del Dipartimento istruzione e formazione tedesca. Ciò comporta un maggiore coordinamento con il sistema delle scuole a carattere statale. Soprattutto nell'ambito del sistema di sostegno (integrazione, migrazione, misure contro l'abbandono scolastico, educazione alla salute) si crea una rete tra i due sistemi, nonostante le esigenze e le richieste non siano sempre le stesse.

La riorganizzazione del dipartimento dell'istruzione continuerà nel 2019 e avrà un impatto sulle competenze e sui processi. A partire dal 1.1.2018 la Ripartizione 22 e l'Area formazione sono confluite nella Direzione provinciale formazione professionale.

Attraverso le conferenze di servizio e incontri periodici viene garantito il coordinamento con e tra le scuole. In tali contesti vengono discussi concetti innovativi, anche in gruppi di lavoro misti, concetti didattici e di organizzazione scolastica sviluppati dalle scuole o dall'area formazione professionale. L'obiettivo è quello di consentire alle scuole uno scambio reciproco che consenta di trovare buone soluzioni condivise con il sostegno della Direzione provinciale formazione professionale.

La Direzione provinciale formazione professionale tedesca partecipa al coordinamento e allo sviluppo del SIS-Sistema-Informativo-Scolastico, che ha il compito di promuovere progetti innovativi in campo informatico per le scuole e le amministrazioni scolastiche.

Organigramma della formazione professionale tedesca dal 1.9.2017

- Centro di coordinamento Formazione continua
- Ufficio Apprendistato e maestro artigiano

Direzione scolastiche autonome per la formazione professionale:

- Scuola professionale "Fürstenburg" Burgusio con Corces
- Scuola professionale Frankenberg, Aslago ed Egna
- Scuola professionale Laimburg
- Scuola professionale Salern
- Scuola professionale Teodone (Mair am Hof)
- Scuola professionale provinciale di Silandro
- Scuola provinciale alberghiera 'Kaiserhof'
- Scuola professionale provinciale alberghiera 'Savoy'
- Scuola professionale provinciale per il commercio, l'artigianato e l'industria 'Dipl. Ing. Luis Zuegg'
- Scuola professionale provinciale alberghiera ed alimentare 'E. Hellenstainer'
- Scuola professionale provinciale per l'artigianato e l'industria di Bolzano
- Scuola professionale provinciale per il commercio e le arti grafiche 'Johannes Gutenberg'
- Scuola professionale provinciale per il commercio, l'artigianato e l'industria 'Chr. J. Tschuggmall'
- Centro di formazione professionale Brunico
- Scuola provinciale alberghiera Brunico
- Scuola professionale provinciale per le professioni sociali 'Hannah Arendt'

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	La formazione professionale dei/delle giovani è garantita attraverso offerte formative flessibili e differenziate.						
1	Qualificati all'esame di fine apprendistato	%	86,00	88,00	88,00	88,00	◐
2	Qualificati all'esame di qualifica	%	96,10	87,00	88,00	88,00	◐
3	Diplomati all'esame di Stato	%	98,70	86,00	87,00	87,00	◐
4	Alunni stranieri qualificati	%	81,30	82,00	73,00	73,00	◐
5	Progetti in collaborazione con istituzioni di ricerca	Quantità	7	7	7	7	◐

1)-3) Rapporto esiti positivi/candidati.

4) Rapporto esiti positivi alunni stranieri/alunni stranieri all'ultimo anno.

Missione/programma del bilancio: 15-02 Formazione professionale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	L'occupabilità delle singole persone e la qualificazione permanente dei lavoratori e delle lavoratrici è assicurata attraverso la formazione continua e l'alta formazione.						
1	Corsi di formazione continua	Quantità	591	600	600	600	●
2	Partecipanti corsi di formazione continua	Quantità	8.006	7.200	7.200	7.200	◐
3	Ore partecipante corsi di formazione continua	Quantità	272.602	250.000	250.000	250.000	◐
4	Quota corsi eseguiti / corsi pianificati	%	64,00	70,00	70,00	70,00	◐
5	Quota corsi annullati	%	36,00	30,00	30,00	30,00	◐
6	Corsi di maestro artigiano	Quantità	23	25	25	20	●
7	Partecipanti corsi di maestro artigiano	Quantità	345	370	370	290	◐
8	Ore partecipanti corsi di maestro artigiano	Quantità	76.226	80.000	80.000	50.000	◐
9	Interventi in situazioni di crisi: aziende	Quantità	1	1	1	1	○
10	Interventi in situazioni di crisi: persone coinvolte	Quantità	0	20	20	20	○
11	Eventi "Berufsbildung im Gespräch" per lo scambio e costruzione di expertise	Quantità	2	3	3	3	●
12	Tirocini formativi e di orientamento	Quantità	288	250	250	250	●
13	Domande di finanziamento pervenute	Quantità	416	350	350	350	◐
14	Domande di finanziamento concesse	Quantità	369	270	270	270	◐

(5) A livello europeo una quota di corsi annullati pari al 30% è considerata ottima.

(6) I corsi di preparazione per la parte gestione aziendale nell'artigianato e nel settore alberghiero dal 2020-21 su iniziativa delle associazioni di categoria saranno offerti dalla Camera di commercio. Di conseguenza l'Amministrazione provinciale dal 2021 offrirà meno corsi.

(9) Nel caso della chiusura di aziende e di riduzione del personale dovute alla crisi economica vengono offerte numerose prestazioni formative (informazioni, consulenze, corsi, tirocini, contributi).

Missione/programma del bilancio: 15-02 Formazione professionale

(3) Priorità di sviluppo

1 Rafforzamento dell'apprendistato tradizionale	
2019	È istituito un format permanente di collaborazione Provincia-parti sociali; l'obiettivo è quello di proseguire ed ampliare le misure dell'iniziativa "patto per l'apprendistato".
2019-21	Continuano le misure per la riduzione del numero di interruzioni dell'apprendistato: coinvolto verranno in modo particolare i datori di lavoro ed i formatori aziendali.
2020	In collaborazione con le parti sociali vengono analizzati il fabbisogno e le possibilità di misure per l'assicurazione e lo sviluppo della qualità nella formazione duale.
2021	Vengono realizzate misure per l'assicurazione e lo sviluppo della qualità nella formazione duale.
Missione/programma del bilancio: 15-02 Formazione professionale	

2 Rafforzamento e sviluppo del sistema di sostegno nelle scuole professionali provinciali	
2019	Gli standard di qualità per il lavoro socio-pedagogico vengono sviluppate costantemente.
2019	I criteri per le risorse necessarie per il lavoro socio-pedagogico sono elaborati.
2019	Il lavoro socio-pedagogico all'interno delle scuole ed offerte specifiche (Time-Out-Learning) rivolte a gruppi con particolari esigenze sono in fase pilota.
2020	Il lavoro socio-pedagogico all'interno delle scuole ed offerte specifiche (Time-Out-Learning) rivolte a gruppi con particolari esigenze sono in fase pilota. Monitoraggio periodico.
2021	Il lavoro socio-pedagogico all'interno delle scuole ed offerte specifiche (Time-Out-Learning) rivolte a gruppi con particolari esigenze sono in fase pilota. Monitoraggio periodico e sviluppo degli standard
Missione/programma del bilancio: 15-02 Formazione professionale	

3 Esame di Stato nella formazione professionale	
2019	Il numero di allievi che assolvono l'esame di stato nella formazione professionale è da mantenere stabile, quello degli apprendisti è da incrementare.
2020	Il numero di allievi che assolvono l'esame di stato nella formazione professionale è da mantenere stabile, quello degli apprendisti è da incrementare.
2021	Il numero di allievi che assolvono l'esame di stato nella formazione professionale è da mantenere stabile, quello degli apprendisti è da incrementare.
Missione/programma del bilancio: 15-02 Formazione professionale	

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Direzione provinciale Formazione professionale in lingua tedesca

		Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1 Programmazione della formazione							
1	Piani di formazione	Quantità	-	1	1	1	●
2	Colloqui	Quantità	-	180	180	180	○
3	Pareri	Quantità	-	20	20	20	○
2 Consulenza e servizio socio-pedagogico							
1	Scuole coinvolte	Quantità	9	9	9	9	◐
2	Progetti realizzati	Quantità	9	9	9	9	◐

Ufficio Apprendistato e maestro artigiano

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Corsi ed esami di maestro professionale						
1	Persone, che hanno terminato l'esame di maestro professionale	Quantità	52	70	70	70	◐
2	Corsi di preparazione all'esame di maestro professionale erogati	Quantità	23	25	25	20	●
3	Partecipanti ai corsi per maestri professionali	Quantità	345	370	370	290	◐
4	Ore per partecipanti	Quantità	76.226	80.000	80.000	50.000	◐

Il numero di persone che concludono l'esame di maestro professionale, il numero di partecipanti e le ore di frequenza variano da un anno all'altro, in funzione dei corsi di maestro professionale offerti (corsi con alto numero di partecipanti oppure corsi per mestieri piuttosto rari).

I corsi di preparazione per la parte gestione aziendale nell'artigianato e nel settore alberghiero dal 2020-21 su iniziativa delle associazioni di categoria saranno offerti dalla camera di commercio. Di conseguenza l'amministrazione provinciale dal 2021 offrirà meno corsi. L'organizzazione degli esami (seguire la commissione, rielaborazione di programmi d'esame, organizzazione degli esami stessi, ecc.) per i corsi suddetti resterà comunque competenza dell'ufficio per l'apprendistato e maestro artigiano.

2	Ordinamento dell'apprendistato						
1	Comunicazioni degli standard per la formazione aziendale di apprendisti controllati	Quantità	352	300	300	300	○
2	"Contratti d'apprendistato" gestiti (assunzione di un apprendista)	Quantità	2.581	2.500	2.500	2.500	○
3	Attestati per la qualifica professionale emessi	Quantità	919	920	900	900	○

Dal 2013 l'ufficio non riceve più i contratti d'apprendistato come tali, ma riceve le comunicazioni di assunzione di un apprendista tramite ProNotel2 (comunicazione unificata dei rapporti di lavoro). In base a questa comunicazione l'addetta collaboratrice provvede all'iscrizione presso le scuole professionali, calcola il periodo d'apprendistato restante e svolge mansioni similari.

3	Programmazione ed attuazione di progetti						
1	Progetti realizzati	Quantità	-	2	2	2	◐

Saranno create le condizioni giuridiche, finanziarie e organizzative per permettere alla Camera di commercio di offrire dal 2020-21 i corsi di preparazione all'esame di gestione aziendale della formazione per maestri professionali.

Formazione continua

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Coordinamento ed organizzazione della formazione continua						
1	Corsi e percorsi di formazione controllati in merito alla qualità delle scuole professionali provinciali	Quantità	572	750	750	750	◐
2	Corsi e percorsi di formazione progettati ad-hoc e controllati in merito alla qualità	Quantità	163	150	150	150	◐

(1) Questa cifra corrisponde ai corsi e percorsi inviati dalle scuole professionali, che sono stati controllati in merito alla qualità dal Servizio di formazione continua e pubblicati nel catalogo corsi.

2	Integrazione professionale di adulti						
1	Tirocini formativi e di orientamento effettuati	Quantità	288	250	250	250	◐
2	Corsi effettuati	Quantità	19	25	25	25	●
3	Partecipanti registrati	Quantità	152	200	200	200	●
3	Erogazione di contributi finanziari per azioni di formazione continua						
1	Domande presentate	Quantità	-	350	350	350	◐
2	Domande approvate	Quantità	-	270	270	270	◐
3	Domande liquidate	Quantità	-	270	270	270	◐
4	Controlli a campione effettuati	Quantità	-	20	20	20	●

Direzione provinciale Scuola musicale tedesca e ladina

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

Essendo parte del sistema di istruzione e formazione della Provincia, si assicura un'ampia offerta educativa musicale la quale completa e rafforza l'educazione musicale presso le scuole dell'infanzia e le scuole e ci occupiamo della ricerca, la trasmissione e la cura dell'eredità musicale. Appassioniamo le persone per la musica ed offriamo un insegnamento completo e orientato verso l'esperienza per avvicinare gli alunni/le alunne a fare musica autonomamente. Il nostro lavoro pedagogico è collegato alle scuole dell'infanzia e alle scuole in generale.

Creiamo una base essenziale per un'attività musicale che permette alle varie associazioni attive in Provincia di avere giovani preparati per le loro attività istituzionali. Prepariamo i bambini e i giovani dotati per le istituzioni di istruzione e formazione musicale.

Promoviamo la sensibilità per la musica e l'arte in generale e siamo una delle colonne fondamentali dell'attività culturale in Provincia. La cura della tradizione è importante quanto l'apertura a tutte le tendenze musicali e a nuove vie nella mediazione musicale. Collaboriamo come partner con i comuni e istituzioni culturali, specialmente con le associazioni musicali e rendiamo le nostre prestazioni per l'intera società.

Cantare e fare musica è un mezzo di comunicazione essenziale, che è ancora efficace anche quando il linguaggio raggiunge i suoi limiti. Sviluppo di una rete didattica per persone con esigenze particolari.

La nostra offerta va a tutte le persone che trovano piacere nella musica, indipendentemente da età, livello sociale o residenza. Le persone con grandi talenti sono importanti per noi quanto le persone con esigenze speciali.

Contesto esterno

Molti studi documentano il valore della istruzione musicale in generale e del approfondimento della musica imparando uno strumento musicale o formando professionalmente la voce. Queste nozioni sono ormai di dominio pubblico e di conseguenza molti genitori premono per iscrivere i loro figli nelle scuole di musica della Provincia al più presto possibile per consentire una profonda istruzione musicale. Anche persone di età più matura vorrebbero usufruire dell'offerta d'istruzione delle nostre scuole di musica.

L'Alto Adige si contraddistingue per la sua vita musicale intensa. Bande musicali, cori ed altre formazioni di varie tendenze musicali e il Conservatorio come istituzione universitaria per l'educazione

musicale si affidano alla formazione dei loro membri nonché agli studenti delle scuole di musica.

L'introduzione della settimana corta influisce tutt'ora, per cui l'assegnazione dell'orario e l'accordo di appuntamenti nelle scuole di musica diventano sempre più difficili. Questo comporta uno spostamento delle offerte musicali-pedagogici: come orario al pomeriggio tardi e la serata e come età nell'ambito della pedagogica musicale elementare/canto nel periodo pre-scolastico ed i primi anni di scuola.

Quasi tutte le scuole di musica sono situate in edifici adeguati, i quali vengono messi a disposizione e mantenuti dai comuni. Per ora si stanno realizzando le ristrutturazioni a Bressanone, Lana, Renon e La Villa. Per la città di Bolzano non esiste ancora nessun concetto concreto. La scuola di musica ristrutturata di Brunico è stata consegnata all'utenza nell'anno 2018.

Contesto interno

In data 1° gennaio 2013 l'Istituto per l'educazione musicale in lingua tedesca e ladina, fondato nel 1977 come ente pubblico autonomo è stato integrato nell'allora Dipartimento di istruzione ed è composta dalle seguenti unità organizzative:

- Direzione Provinciale scuola musicale tedesca e ladina come sede centrale d'organizzazione e di guida con responsabilità generale per l'Area in questioni amministrative e pedagogiche.
- Reparto musica popolare come sede di prestazioni per informazioni e richieste nell'ambito della cultura popolare musicale.
- Direzioni delle scuole di musica

Le 15 direzioni delle scuole di musica tedesche propongono la loro ampia offerta nell'insegnamento vocale e strumentale in 51 sedi, le 2 direzioni di lingua ladina in 5 sedi. Il numero delle direzioni negli anni passati è stato ridotto da 21 a 17 in ottemperanza a direttive politiche. Un'ulteriore riduzione comporterebbe gravi conseguenze per l'organizzazione e lo sviluppo delle scuole.

La Legge Finanziaria 2010 assicura all'Area le entrate dai contributi di frequenza come base economica. Questo permette il finanziamento degli articoli didattici necessari e di iniziative musicali-pedagogiche speciali fino alla formazione professionale del personale.

Dal 1° gennaio 2018, la direzione Direzione Provinciale scuola musicale tedesca e ladina è stata integrata nella nuova Direzione Istruzione e formazione tedesca. Diversi processi organizzativi precedentemente gestiti dalla direzione vengono quindi sempre più spesso ripresi e gestiti dalla direzione Istruzione e formazione.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Assicurare l'istruzione musicale a tutti gli interessati della musica ad alto livello. Il compito culturale è compiuto.						
1	Numero di Direzioni delle scuole di musica	Quantità	17	17	17	17	◐
2	Numero delle sedi	Quantità	51	51	51	51	◐
3	Numero di insegnanti	Quantità	415	415	420	420	◐
4	Richieste di assunzione	Quantità	19.174	20.000	20.000	20.000	◐
5	Scolari/Scolare assunti/e	Quantità	16.851	17.000	17.500	17.500	◐
6	Scolari/Scolare sulle liste d'attesa	Quantità	2.900	2.400	1.800	1.800	◐
7	Ornamento musicale di festeggiamenti religiosi e profani	Quantità	490	800	800	750	●
8	Concerti pubblici delle scuole di musica	Quantità	450	916	931	900	●

Delegare maggiormente le competenze didattiche alle singole direzioni delle scuole di musica della Provincia. Integrare l'attività istituzionale con l'offerta indirizzata a giovani con talenti spiccati e aprire a nuovi campi disciplinari. Sostenere e rafforzare maggiormente le diverse collaborazioni con le istituzioni e le diverse associazioni.

Le scuole di musica convincono con la professionalità dei loro servizi e sono partner di cooperazione richieste in tutte le questioni musicali. Tramite le loro manifestazioni pubbliche sono visibili come colonne portanti della vita culturale dell'Alto Adige.

Le risorse del personale nel 2018-19 sono state aumentate di 10 unità. Nonostante ciò non è possibile rispondere alle domande di assunzione nelle scuole di musica. Gli aspiranti devono attendere diversi anni ad essere ammessi. Per disinnescare questa situazione l'offerta di materie della musica collettiva deve essere aumentata e integrata con proposte nuove. Per consentire offerte delle scuole di musica anche in comuni distanti dalle sedi delle scuole di musica e, soprattutto per i bambini degli asili e gli scolari elementari, offerte profamiliari e non troppo impegnativo come raggiungimento del posto e per ampliare la collaborazione con gli asili e le scuole, ulteriori 5 posti sarebbero una buona posizione di partenza. Per l'assistenza amministrativa dei relativi insegnanti ed alunni e per poter garantire un insegnamento attuale sono necessari posti per l'amministrazione e per bidelli.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	La ricerca, trasmissione e la cura dell'eredità musicale è assicurata ad alto livello.						
1	Consistenza dei media nell'archivio	Quantità	2.300	2.700	2.900	3.000	◐
2	Gruppi di musica popolare	Quantità	165	175	180	180	○
3	Incontro di musica popolare nella scuola	ore	500,00	550,00	550,00	500,00	●

Al centro dell'attività del reparto musica popolare sta la cultura musicale popolare. L'attività a una parte deriva dai compiti istituzionali e dall'altra parte dai compiti risultando dall'incarico politicoculturale e dalla collaborazione con istituzioni parentati professionalmente. Gli ambiti comprendono: Sviluppo della musica popolare, ricerca e documentazione, biblioteca d'archivio e specializzata, cura della musica popolare, centro di informazione e servizi.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

(3) Priorità di sviluppo**1 Incarico formativo, compiti e struttura delle scuole di musica tedesche e ladine nel panorama istruzione dell'Alto Adige si sono orientati verso il futuro**

2018	Realizzazione ed implementazione dell'ordinanza sulla strutturazione, nominazione e delle competenze della direzione provinciale delle scuole di musica nell'ambito della direzione per l'istruzione e formazione in lingua tedesca., la quale è stata istituita (vedi Legge Provinciale del 7 agosto 2017, n. 12, art. 29).
2019	Estensione e conferimento dell'autonomia didattica alle scuole di musica
2020	Ampliamento dell'offerta formativa (correpetizione ecc.)

La direzione delle scuole di musica tedesche e ladine è una di quattro direzioni provinciali i quali formano la direzione per la istruzione e formazione tedesca in collaborazione con la ripartizione per l'amministrazione per l'istruzione e formazione e la ripartizione per la consultazione ed il sostegno. Anche l'istanza per l'evaluazione per il sistema per l'istruzione e formazione tedesca fa parte della direzione.

Il relativo regolamento di esecuzione ed il programma di lavoro prevedono i seguenti punti centrali:

- definizione e realizzazione progressiva degli svolgimenti amministrativi e dei campi di lavoro che vengono assunti dalla ripartizione per l'amministrazione dell'istruzione e formazione
- definizione e realizzazione progressiva dei campi di lavoro pedagogici-didattici che risultano dai diversi direzioni provinciale e dalla ripartizione per la consultazione ed il sostegno
- chiarimento ed ampliamento dell'autonomia didattica per le scuole di musica
- adeguamento ed rielaborazione dell'ordinamento di studio in vigore alle situazioni amministrative variate
- provvedimento per la riduzione delle liste d'attesa
- realizzazione del concetto quadro dell'orchestra sinfonica giovanile Alto Adige
- sviluppo di un programma per la promozione di alunni dotati in adattamento alle direzioni provinciali e la ripartizione per la consultazione ed il sostegno
- addattamento e definizione degli obiettivi strategici e delle priorità di sviluppo nella formazione professionale degli insegnanti

I punti centrali sono curati dal personale interno della Direzione Istruzione.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

2 Ampliare e collegare il sistema tecnico-informatico ai sensi di una comunicazione e amministrazione più efficiente

2019	Ulteriore sviluppo della software amministrativa Papageno e ADREV
2019	Continua realizzazione della rete didattica delle scuole di musica
2019	Ampliamento e integrazione delle scuole musicali nella Direzione Istruzione e formazione
2020	Ulteriore sviluppo della rete didattica per le scuole di musica; scuole di interesse particolare

La direzione provinciale e le sue direzioni musicali dispongono già da anni di software amministrativa propria (programma amministrativo per le scuole "papageno", programma indirizzi "Adrev", programma bibliotecario) nonché di un portale per l'iscrizione alle settimane musicali estive. Per l'elaborazione e l'assistenza di questi programmi sono state incaricate ripetitive ditte che sono da adattare alle norme dell'amministrazione digitale e da collegare, dove è sensato con le altre Direzioni istruzione e formazione.

Viene data la priorità alla formazione del personale interno.

Lo sviluppo del registro di classe digitale, dei portali per la visione delle valutazioni, esami e pratiche degli alunni, l'amministrazione della formazione professionale nonché la elaborazione di workflow per l'amministrazione sono necessari e vengono realizzati in stretta cooperazione con la Direzione provinciale per l'istruzione e la formazione. Tutte le attività e i campi di lavoro sono coordinati con la ripartizione informatica nel piano della performance.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

3 Provvedimenti interni ed esterni per la riduzione delle liste d'attesa presso le scuole di musica

2019	Aumento progressivo della pianta organica come provvedimento più efficace
2020	Delega di maggiori competenze didattiche alle singole direzioni

Ogni anni le scuole di musica sono confrontati con numeri di iscrizione in continuo aumento. La gioia per il grande interesse per le varie proposte delle scuole di musica è appannata perché una parte dei bambini e giovani nuovi iscritti nelle liste d'attesa delle singole scuole di musica non ricevono nessun posto di formazione. Provvedimenti interni sono:

- con l'introduzione dell'ordinamento degli studi (2011 e modifiche 2015) è stata stabilita la durata vincolante di obbligo nei singoli livelli di

rendimento. Con la realizzazione progressiva del limite della durata di rimanenza saranno disponibili posti in più per gli iscritti sulle liste d'attesa.

- Con l'introduzione del programma per la promozione di alunni dotati di tutte le scuole di musica con alte richieste ai richiedenti diminuiscono le frequentazioni di più materie. I contingenti ore che si liberano verranno messi a disposizione ai richiedenti che si trovano sulle liste d'attesa.
- La collaborazione con le scuole pubbliche e le associazioni ed organizzazioni della provincia fanno parte dell'attività istituzionali delle scuole di musica. Con la collaborazione mirata con le scuole pubbliche con il punto centrale musica serve anche a minimare l'ambivalenza ovvero frequenza in più materie. La collaborazione con le proposte d'insegnamento delle associazioni ed organizzazioni musicali nella provincia (p.e. l'adattamento del programma didattico e delle durate delle lezioni, manifestazioni comuni, uso comune di locali ed equipaggiamento, riconoscimento delle facoltà frequentate) è una iniziativa finalizzata per superare il periodo d'attesa fino all'iscrizione nella scuola di musica.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

4 Sviluppo di un programma per la promozione di studenti di talento per studenti di musica in coordinamento con le altre direzioni

2019	Elaborazione di linee guida della direzione provinciale per la promozione degli studenti più dotati
2019	Elaborazione del concetto per la promozione degli studenti dotati all'interno delle Direzioni
2020	Svolgimento degli esami di profitto alla fine dei singoli semestri
2020	Valutazione dei provvedimenti

I programmi per la promozione di alunni dotati per ora sono vari e organizzati in base a diversi criteri nelle scuole di musica dell'Alto Adige. Gli obiettivi del programma e la sua realizzazione sono: assistenza specialistica qualitativa ed individuale tramite la scuola di musica ai fini di delineare un percorso prioritario educativo. Tra l'altro la frequenza di più materie di cultura e di strumento, definire le regole di accesso al programma.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Direzione Provinciale scuole di musica

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Organizzazione dell' orchestra sinfonica giovanile Alto Adige					
1	Candidati per le audizioni	Quantità 70	70	70	50	◐
2	Membri dell'orchestra assunti	Quantità 75	75	75	45	●
3	Relatori/Relatrici e direzione artistica	Quantità 15	15	15	5	●
4	Lavoro musicale-pedagogico da parte degli incaricati	ore 400,00	400,00	400,00	200,00	●
5	Concerti	Quantità 5	5	5	2	●
6	Visitatori/visitatrici concerti	Quantità 2.500	2.500	2.500	1.000	◐
2	Cura della musica popolare e ricerca					
1	Risposta richieste	Quantità 250	260	270	270	◐
2	Assistenza a gruppi di musica popolare	Quantità 28	15	15	18	●
3	Incontri di musica popolare nella scuola	ore 545,00	550,00	550,00	600,00	●
4	Partecipanti della "Alpenländische Sing- und Musizierwoche"	Quantità 115	125	125	125	●
5	Seminari di formazione	ore 80,00	90,00	90,00	90,00	●
6	Consistenza d'archivio	Quantità 2.000	2.200	2.300	2.400	●
7	Pubblicazioni	Quantità 6	6	6	6	●

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Istruzione musicale nell'ambito strumentale e vocale e arricchimento della vita culturale						
1	Partecipanti settimane estive	Quantità	700	700	650	600	○
2	Partecipanti agli esami di pratica	Quantità	450	450	450	450	○
3	Partecipanti "prima la musica"	Quantità	1.000	1.000	900	900	○

I relatori/Le relatrici delle settimane estive vengono pagate attraverso l'Ufficio stipendi (Attività relatori/relatrici).

4	Personale e finanziamento						
1	Fatture pagate	Quantità	1.720	1.720	1.500	1.500	◐
2	Conclusioni contratti e accordi di cooperazione	Quantità	10	3	3	3	●
3	Incarico di relatori/relatrici	Quantità	130	110	110	100	◐
4	Domande per incarichi diretti	Quantità	130	130	135	135	○
5	Procedimento per idoneità	Quantità	15	11	13	15	●
6	Richieste per parttime, aumento incarico, prolungamento incarico, trasferimento	Quantità	70	90	100	100	○
7	Ore formazione professionale per insegnanti e dirigenti	ore	440,00	440,00	440,00	440,00	●
8	Partecipanti a seminari di formazione professionale	Quantità	480	400	380	380	◐

Le risorse annue impegnate corrispondono ai posti d'amministrazione della Direzione provinciale scuole di musica (collaboratori/collaboratrici amministrative e dirigente) che non sono state considerate in altre prestazioni.

5	Istruzione musicale nell'ambito strumentale e vocale e arricchimento della vita culturale						
1	Numero direzioni scuole di musica	Quantità	-	17	17	17	◐
2	Numero delle sedi	Quantità	-	51	51	51	◐
3	Numero insegnanti	Quantità	-	415	415	415	◐
4	Richieste di iscrizione nelle scuole di musica	Quantità	-	20.000	20.000	20.000	○
5	Scolari/Scolare iscritti/e	Quantità	-	17.000	17.000	17.000	◐
6	Alunni sulle liste d'attesa	Quantità	-	2.400	2.400	2.400	◐
7	Materie	Quantità	-	398	398	398	●

Direzione provinciale Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado in lingua tedesca

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

La Direzione provinciale Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado in lingua tedesca è competente per le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado in lingua tedesca della Provincia. Essa cura:

- il raccordo e la determinazione degli obiettivi strategici e delle priorità di sviluppo;
- la gestione strategica e lo sviluppo pedagogico-educativo delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado;
- le decisioni strategiche in merito all'utilizzo degli stanziamenti di bilancio assegnati dalla Direzione Istruzione e Formazione;
- le decisioni strategiche relative all'utilizzo delle risorse umane;
- la programmazione strategica del piano di distribuzione territoriale delle istituzioni scolastiche primarie e secondarie di primo e secondo grado in lingua tedesca.

Contesto esterno

La Direzione provinciale Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado in lingua tedesca è equiparata a una ripartizione dell'amministrazione provinciale ed è assegnata alla Direzione Istruzione e Formazione tedesca. La direttrice della Direzione provinciale Scuole esercita le competenze dell'intendente scolastico/ dell'intendente scolastica; in questa veste esercita i compiti di cui all'articolo 16 della legge provinciale 17 agosto 1976, n. 36 e successive modifiche.

Contesto interno

La direttrice della Direzione provinciale Scuole si avvale dell'ispettorato scolastico che le è assegnato come unità amministrativa e di segreteria.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1 Principi e piani pedagogico didattici sono determinanti nell'adattamento delle riforme statali alla realtà dell'Alto Adige e per le misure in ambito formativo.					
1 Adattamenti realizzati di disposizioni statali	Quantità 3	1	1	1	◐
2 Piani / regolamentazioni / misure realizzati	Quantità 7	3	3	3	◐

Sulla base di disposizioni statali e provinciali e nel rispetto delle linee guida dell'UE si sviluppano piani pedagogico/didattici per la realizzazione di riforme e misure per la formazione che orientano l'elaborazione dei relativi disegni di legge. Si tiene conto degli impulsi di sviluppo forniti dalle scuole autonome, nonché dei dati e dei risultati di ricerche esterne, indagini, analisi e sviluppi del contesto europeo.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
2 Lo sviluppo dell'insegnamento e della scuola, così come lo sviluppo della qualità del sistema educativo, sono indirizzati, incentivati e consolidati sistematicamente.					
1 Progetti/misure organiche per lo sviluppo della scuola e dell'insegnamento	Quantità 33	25	20	20	●
2 Quota di dirigenze scolastiche che hanno partecipato a progetti/misure organiche	% 100,00	100,00	100,00	100,00	◐
3 Quota di docenti che hanno partecipato a progetti/misure organiche	% 80,00	80,00	80,00	80,00	○

Si incentiva la realizzazione di punti chiave in ambito formativo, vengono elaborati piani e misure per il consolidamento e lo sviluppo della qualità dell'insegnamento e dell'offerta formativa. Vengono sviluppati, coordinati e incentivati progetti innovativi per lo sviluppo dell'insegnamento e della scuola.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	La professionalità del personale scolastico e lo sviluppo dell'organizzazione scolastica vengono sostenuti in modo ottimale.						
1	Quota di dirigenti scolastici che hanno frequentato corsi di aggiornamento	%	100,00	100,00	100,00	100,00	○
2	Quota di vicepresidi e di coordinatori per il programma scolastico che hanno frequentato corsi di aggiornamento	%	80,00	100,00	100,00	100,00	○
3	Quota di insegnanti nell'anno di tirocinio e di prova che hanno frequentato corsi di aggiornamento	Quantità	396	250	100	100	●

La Direzione provinciale scuole primarie e secondarie opera nel campo del personale scolastico ai seguenti livelli:

Dirigenti scolastici:

I dirigenti scolastici sono strettamente accompagnati e consigliati dalla Direzione provinciale. I colloqui sul posto si tengono a intervalli regolari e, se necessario, si svolgono colloqui di consulenza riguardo a situazioni individuali. Nelle conferenze di servizio, la Direzione provinciale fornisce informazioni su innovazioni e sviluppi e organizza gli interscambi con i dirigenti scolastici.

La Direzione provinciale si occupa anche del concorso e dell'attuazione della procedura di selezione dei dirigenti scolastici.

Insegnanti:

La Direzione provinciale è responsabile dello sviluppo del nuovo modello di idoneità all'insegnamento nell'istruzione secondaria. Inoltre, la Direzione provinciale è anche responsabile di parte della formazione per gli insegnanti dell'Università di Innsbruck e per gli insegnanti di formazione professionale (integrazione, Seconda Lingua e religione).

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
4	La collaborazione con le altre unità organizzative della Direzione Istruzione e Formazione tedesca è sviluppata sistematicamente e avviene in modo efficiente.						
1	Riunioni e colloqui	Quantità	-	25	30	30	○
2	Convegni e congressi comuni	Quantità	-	2	3	3	○
3	Strategie, concetti e misure didattiche comuni	Quantità	-	5	5	5	●

Con l'istituzione della Direzione Istruzione e Formazione tedesca si persegue l'obiettivo di promuovere la gestione unitaria e l'attuazione degli obiettivi strategici nell'organizzazione e nelle singole unità organizzative. Ciò presuppone una stretta collaborazione tra le diverse istituzioni dell'istruzione. Si collabora in tal senso con le direzioni provinciali della scuola dell'infanzia, della scuola professionale, delle Scuole di musica e con la ripartizione innovazione e consulenza. Inoltre, si mantiene una collaborazione sistematica con altri partner, p.es. Direzione provinciale Scuole in lingua italiana e ladina, Libera Università di Bolzano, la Pädagogische Hochschule Tirol.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

(3) Priorità di sviluppo**1 Sostegno della competenza linguistica negli ambiti della madrelingua, della seconda lingua e delle lingue straniere**

2019	Riorientamento dei centri linguistici e revisione della deliberazione
2019	Valutazione, attualizzazione ed estensione dei programmi delle diverse misure adottate
2019	Accompagnamento e valutazione intermedia dei progetti pilota CLIL
2019	Pianificazione ed elaborazione di un concetto comune per l'insegnamento di tedesco dalla seconda alla decima classe, considerando le competenze acquisite nella seconda lingua e nelle lingue straniere
2020	Attuazione e sviluppo delle diverse misure adottate e valutazione della loro efficacia
2021	Conclusione dei test di valutazione delle competenze di Italiano Seconda lingua
2021	Valutazione della fase di implementazione dei test di competenza Italiano
2021	Formazione degli insegnanti della scuola secondaria (acquisizione della specializzazione): monitoraggio del concetto durante lo sviluppo, particolare attenzione alle offerte della didattica disciplinare nell'ambito delle lingue
2021	Riforma esame di Stato del secondo ciclo: sulla base delle disposizioni statali, adeguamento del formato della prima prova scritta (tedesco) secondo le realtà locali, accompagnamento nello sviluppo dei relativi formati
2021	Valutazione della seconda fase pilota CLIL nelle scuole secondarie di II grado: valutazione delle esperienze delle scuole coinvolte, definizione delle necessarie condizioni generali per la lezione CLIL nell'ambito delle scuole superiori. Messa a regime di: offerte per la produzione di materiale
2021	Concetto interdisciplinare dell'insegnamento della lingua (classe 2°-10°): sviluppo del concetto, implementazione nelle scuole, misure di accompagnamento

Già da diverse legislature il sostegno della competenza linguistica negli ambiti della madrelingua, della seconda lingua e delle lingue straniere è uno dei punti più importanti della politica della formazione. È inoltre importante stabilire un insegnamento sensibile alle lingue in tutte le materie.

Il riorientamento dei centri linguistici va inteso come un ulteriore passo avanti nello sviluppo nel settore del sostegno e della consulenza.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

2 Sostegno delle competenze nell'ambito della formazione digitale

2019	Istituzione di un gruppo di lavoro sull'educazione digitale
2019	Gestione delle risorse nel settore delle attrezzature e del supporto dei contenuti
2019	Visualizzazione e confronto di diversi concetti e approcci
2020	Accompagnamento delle scuole nell'attuazione delle offerte nel campo dell'educazione digitale
2020	Accompagnare le scuole nello sviluppo di un curriculum per l'educazione digitale
2020	Presentazione di concetti e misure sull'educazione digitale
2021	Rafforzare le politiche e le misure nel campo dell'istruzione digitale

L'educazione digitale è una sfida e una necessità. Le scuole dovrebbero essere accompagnate e sostenute sia in termini di attrezzature che, soprattutto, in termini di creazione e implementazione di concetti didattici.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

3 Sviluppo dell'apprendimento per realizzare una didattica per competenze

2019	Lavoro concettuale in materia dell'educazione civica
2019	Sostegno, consulenza e approvazione di posti per le offerte specifiche ai sensi della Delibera della Giunta provinciale del 13 giugno 2017, n. 646
2019	Promozione di gruppi di studio misti e di modelli didattici alternativi nella scuola
2019	Implementazione e attuazione delle misure predefinite
2019	Promozione del dibattito sulla valutazione nella scuola e introduzione di nuovi strumenti di valutazione in rete
2019	Lavoro concettuale nell'ambito dell'insegnamento alternativo alla religione cattolica

2020	Attuazione delle diverse misure e valutazione della loro efficacia
2020	Completamento della rete "Lernen(d) denken" e decisione sulla continuazione
2020	Scambio su diversi approcci nel campo dell'insegnamento alternativo
2020	Rafforzamento delle attività multidisciplinari nel campo dell'educazione civica
2021	Ancoraggio dell'insegnamento alternativo
2021	Ulteriore lavoro su concetti e metodi

Lo sviluppo continuo dell'apprendimento costituisce un compito centrale della scuola. La realizzazione di una didattica per competenze favorisce un nuovo approccio all'apprendimento e all'insegnamento, ne segue un cambiamento degli atteggiamenti degli insegnanti verso le alunne, gli alunni. Per quanto riguarda gli ambiti dell'educazione civica e di religione è fondamentale un lavoro concettuale basato sulle competenze trasversali.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

4 Sviluppo di un modello altoatesino di abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado

2019	Sviluppo del concetto
2019	Pianificazione, approvvigionamento e controllo delle risorse
2019	Accordi con le istituzioni partner
2020	Sviluppo concettuale e primo bando per alcune materie/ cattedre
2021	Espansione graduale dell'offerta in tutte le materie

La competenza per la formazione degli insegnanti delle scuole secondarie è stata trasferita dallo Stato alla Provincia autonoma. La Direzione provinciale scuole primarie e secondarie è responsabile dello sviluppo del nuovo modello.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

5 Sostegno per una migliore amministrazione e...delle scuole autonome

2019	Conclusione della procedura di selezione ovvero del corso concorso per dirigenti scolastici
2019	Valutazione e adeguamento della procedura di selezione; nuova concezione
2019	Lavoro di concetto sia interno che esterno
2020	Attuazione delle prime misure nei settori di lavoro designati; trasferimento graduale delle competenze
2020	Trasferimento delle competenze trasversali della direzione provinciale agli ispettori
2020	Attuazione di una nuova procedura di selezione dei dirigenti scolastici
2021	Implementazione di concetti e competenze
2021	Conclusione della nuova procedura di selezione dei dirigenti scolastici

L'autonomia delle scuole è stata decisa quasi vent'anni fa e attuata nel tempo. Con l'aumento della complessità in tutti i settori, diventa chiaro che le diverse procedure amministrative devono essere ripensate ed eventualmente trasferite. Inoltre, la riorganizzazione della Direzione Istruzione e Formazione ha dimostrato la necessità di ristabilire i settori trasversalmente trattati e di definire le responsabilità. A causa dei pensionamenti nell'ambito dei dirigenti scolastici, è necessario formare e accompagnare i nuovi dirigenti subentranti.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

6 Distinzione fra periodo d'insegnamento e periodo di sorveglianza nella scuola dell'infanzia e nella scuola

2019	Istituzione del gruppo di lavoro sul modello futuro
2019	Norma giuridica sull'età di ammissione dei bambini di età pari o superiore a tre anni
2020	Introduzione dell'iscrizione nella scuola dell'infanzia nel 2020/2021
2020	Concetto del periodo d'insegnamento elaborato
2021	Attuazione in occasione delle iscrizioni

Attualmente, gli orari di apertura delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e secondarie sono molto più lunghi a causa della domanda delle famiglie. A causa della mancanza di personale pedagogico e di insegnanti, è necessario separare il tempo trascorso alla scuola dell'infanzia e a scuola tra il tempo di insegnamento e il tempo di sorveglianza. In futuro, il tempo di insegnamento sarà coperto da personale pedagogico qualificato e il tempo di sorveglianza sarà assunto da personale pedagogico non specificamente qualificato, a seconda del modello e delle esigenze.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Direzione provinciale Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado in lingua tedesca

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Sviluppo e management della qualità nell'ambito educativo						
1	Adattamenti realizzati di norme statali	Quantità	2	1	2	2	○
2	Piani/regolamentazioni/misure/piani progettuali elaborati	Quantità	6	3	3	3	◐
2	Vigilanza scolastica e controllo della qualità						
1	Ispezioni effettuate e concluse	Quantità	7	6	15	15	○
2	Dirigenti valutati	Quantità	77	78	78	78	○
3	Esami di stato finali e diverse commissioni d'esame						
1	Proposte per esami elaborate	Quantità	60	60	60	60	○
2	Compiti d'esame tradotti	Quantità	60	50	40	40	○
3	Commissioni ispezionate	Quantità	145	145	120	120	◐
6	Esami in cui ispettori hanno partecipato alle rispettive commissioni	Quantità	40	40	40	40	○
4	Sviluppo della cultura di apprendimento, dell'insegnamento e della scuola						
1	Pacchetti di misure nell'ambito della madrelingua, della seconda lingua italiano e delle lingue straniere	Quantità	2	3	2	2	◐
2	Scuole accompagnate nell'applicazione del metodo CLIL	Quantità	-	40	20	20	◐
3	Progetti di orientamento per i diplomati di scuola media e superiore	Quantità	4	4	4	4	●
4	Misure nell'ambito scuola - mondo del lavoro	Quantità	10	10	10	10	●
5	Imprese virtuali coordinate	Quantità	50	50	50	50	◐
6	Iniziative per il sostegno di gruppi misti e di modelli didattici alternativi nella scuola	Quantità	-	2	2	2	◐
7	Iniziative per il potenziamento della didattica per competenze	Quantità	-	1	2	2	◐
8	Iniziative per il sostegno dell'insegnamento di ginnastica	Quantità	2	2	2	1	●
9	Iniziative per il sostegno dell'insegnamento di Religione	Quantità	-	2	2	2	◐
10	Concetti seguiti per le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica	Quantità	-	7	7	7	◐
11	Concorsi per alunni e alunne coordinati, organizzati e realizzati	Quantità	9	10	10	10	◐
12	Pareri sull'accreditamento delle istituzioni extrascolastiche	Quantità	-	5	5	5	◐

2, 6-7, 9-10, 12: Questi indicatori sono stati aggiunti dopo la riorganizzazione nel 2018 per cui non vi sono dati antecedenti.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
5	Sviluppo del personale e dell'organizzazione						
1	Corsi di aggiornamento per dirigenti	Quantità	25	25	15	15	●
2	Corsi di aggiornamento per insegnanti nell'anno di tirocinio e di prova	Quantità	20	22	15	15	○
3	Convegni e conferenze per i dirigenti	Quantità	8	8	8	8	●
4	Pareri elaborati	Quantità	-	130	130	130	●
5	Entità accompagnamenti pedagogico-didattici	ore	150,00	150,00	150,00	150,00	●
6	Relazioni informative	Quantità	20	15	15	15	●

Nel 2018 viene inoltre redatto il concetto per la formazione e l'aggiornamento per i dirigenti.

6	Informazione pedagogico-didattica, sostegno e consulenza						
1	Incontri informativi realizzati e documenti informativi redatti	Quantità	40	45	45	45	●
2	Colloqui di consulenza svolti	Quantità	1.300	1.320	1.320	1.300	○
3	Risposte formulate a petizioni, richieste, ecc.	Quantità	1.200	1.540	1.540	1.500	○
4	Delegazioni straniere ricevute	Quantità	12	15	15	20	●
7	Lavoro in network con i partner del mondo dell'istruzione						
1	Riunioni e colloqui	Quantità	200	210	210	200	●
2	Convegni e/o corsi di aggiornamento frequentati	Quantità	20	18	30	30	●
3	Progetti dell'UE a cui gli ispettori/le ispettrici partecipano come partner	Quantità	1	3	2	2	●

Direzione provinciale Scuola dell'Infanzia in lingua tedesca

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

La Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige ha primaria responsabilità legislativa riguardante la scuola dell'infanzia. La supervisione sul primo grado d'istruzione è compito della Intendente Scolastica.

La direzione provinciale Scuola dell'infanzia coordina gli otto circoli della scuola dell'infanzia in lingua tedesca situati a Bolzano, Bressanone, Brunico, Lana, Merano, Rio di Pusteria, Egna e a Silandro.

Ha la responsabilità nel governance e nella supervisione, consulenza e nell'accompagnamento; nel management formativo e qualitativo; nello sviluppo del personale e dell'organizzazione, nell'organizzazione e nell'amministrazione della scuola dell'infanzia.

Contesto esterno

Negli ultimi dieci anni l'importanza della scuola dell'infanzia è continuamente aumentata e lo si evince anche dal crescente riconoscimento del livello alto delle prestazioni formative delle scuole da parte delle famiglie e della quota di frequenza per quanto concerne la decisione per la frequenza della scuola dell'infanzia di lingua tedesca. Si delinea un aumento notevole specialmente da parte dei bambini di tre anni e nei bambini con background migratorio. Il prolungamento dell'orario d'apertura è vigente nelle città e nella Bassa Atesina. Allo stesso tempo almeno la metà delle scuole dell'infanzia viene confrontata con l'offerta dell'apertura anticipata, da qualche parte l'apertura ordinaria avviene alle ore 7.30. La riduzione dell'orario il venerdì dell'anno scolastico 2015/2016 è stata accettata dal personale e dalle famiglie in maniera positiva.

Bisogna garantire a ogni bambino e a ogni bambina aventi diritto a un posto nella scuola dell'infanzia nel comune di residenza

secondo la legge provinciale n.5/2008 un posto durante il regolare orario di apertura. L'importanza del lavoro anche per le donne, il cambiamento della famiglia, le esigenze economiche, la politica abitativa e l'immigrazione pongono alcuni comuni e in conseguenza anche le rispettive scuole dell'infanzia davanti a problematiche quasi insormontabili.

Contesto interno

La dotazione organica del personale delle scuole dell'infanzia per il 2018/2019 è rimasta tale senza subire delle riduzioni o risparmiamenti.

Da anni vi è una difficoltà enorme nel reclutamento di personale insegnante per la scuola dell'infanzia. La formazione delle insegnanti di scuola dell'infanzia e del personale insegnante della scuola primaria è uniformata. Le condizioni lavorative però denotano grandi diversità.

Sarebbe urgente avviare dei provvedimenti per raggiungere l'obiettivo di invogliare anche uomini a svolgere il lavoro pedagogico.

La Direzione provinciale Scuola dell'infanzia deve essere riorganizzata. Per l'ampliamento dei circoli della scuola dell'infanzia da 8 a 10 finora non è stato dato alcun consenso politico. In luglio 2017 si è effettuato uno spostamento di scuole dell'infanzia dal circolo di Bolzano a quello di Bressanone e Egna e alcuni ulteriori piccoli adattamenti.

L'autonomia dei circoli delle scuole dell'infanzia è rinviata sino all'approvazione del regolamento. Secondo la lettera del Direttore generale datata 16/06/2011 le segreterie dei circoli delle scuole dell'infanzia avrebbero diritto ad avere ulteriore personale. Siccome queste risorse "aggiuntive" provengono dal contingente delle segreterie delle scuole statali, questo potenziamento è molto difficile.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1 I posti nelle scuole dell'infanzia sono garantiti. Le liste d'attesa si risolvono nel periodo da marzo a settembre.					
1 Bambini	Quantità 12.241	12.400	12.400	12.400	○
2 Bambini di 2,5 - 3 anni	Quantità 3.857	4.080	4.080	4.080	○
3 Bambini di 4 anni	Quantità 3.959	4.000	4.000	4.000	○
4 Bambini di 5 anni	Quantità 3.895	3.900	3.900	3.900	○
5 Bambini di 6 anni	Quantità 530	420	420	420	○
6 Circoli per la scuola dell'infanzia	Quantità 8	8	8	8	○
7 Scuole dell'infanzia	Quantità 266	267	267	267	○
8 Sezioni nelle scuole dell'infanzia	Quantità 567	572	572	572	○
9 Scuole dell'infanzia con orario di apertura prolungato	Quantità 62	55	55	55	◐
10 Scuole dell'infanzia con apertura anticipata	Quantità 90	90	90	90	◐

11	Edifici per le scuole dell'infanzia in 107 comuni	Quantità	267	267	267	267	○
----	---	----------	-----	-----	-----	-----	---

I bambini frequentano la scuola dell'infanzia da 3 fino a 4 anni. Disponiamo di dati specifici dei bambini iscritti attraverso il programma Popcorn. Per ulteriori informazioni si effettuano dei rilevamenti specifici.

Missione/programma del bilancio: 04-01 Istruzione prescolastica

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	I bambini vengono sostenuti nel loro sviluppo e promossi nel loro potenziale. Ciò comporta una collaborazione perenne con le famiglie.						
1	Strumenti pratici per l'applicazione delle indicazioni provinciali	Quantità	5	7	8	9	◐
2	Coordinamento dei gruppi di lavoro	Quantità	9	9	10	10	●
3	Materiale didattico e giochi che possono essere presi in prestito	Quantità	620	700	730	760	◐
4	Famiglie con bambini nella scuola dell'infanzia	Quantità	8.350	12.400	12.400	12.400	○
5	Manifestazioni per famiglie	Quantità	820	800	800	800	◐
6	Dialoghi con le famiglie per quanto concerne lo sviluppo dei bambini	Quantità	12.100	14.000	14.000	14.000	●
7	Partecipanti ai corsi di primo soccorso per bambini	Quantità	308	300	300	300	◐
8	Tiratura del manuale per genitori "Willkommen in der Schule"	Quantità	7.000	5.900	5.900	4.000	●

Ogni bambino è unico. La scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione possibilmente completa del bambino, rispetta le sue esigenze e i suoi bisogni e promuove il suo sviluppo, la capacità di rapportarsi con gli altri, la sua autonomia, la sua creatività e la sua capacità di apprendimento.

La collaborazione con le famiglie viene rafforzata e vengono ulteriormente sviluppati i concetti per il passaggio dalla famiglia alla scuola dell'infanzia e di quello dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

Ogni singola scuola dell'infanzia si adopera attivamente per cercare di instaurare un dialogo costante con le famiglie tramite incontri regolari nel corso dei quali ci si confronta e si collabora. La scuola dell'infanzia si occupa della personalizzazione e dell'individualizzazione delle attività formative e con l'appoggio delle famiglie porta avanti la documentazione dei processi formativi e del percorso formativo individuale dei singoli bambini.

Dal 2005/2006 vengono eseguiti annualmente dei corsi di formazione per insegnanti e genitori per quanto concerne i provvedimenti di pronto soccorso per bambini.

A livello regionale vengono portate avanti delle azioni specifiche ("Puppenkistl", incontri con autori o autrici) per la formazione linguistica. Queste azioni sono supportate finanziariamente dalla fondazione della Cassa di Risparmio dell'Alto Adige e ne usufruiscono le singole scuole dell'infanzia di tutti i circoli delle scuole dell'infanzia.

Per i singoli ambiti educativo-formativi delle indicazioni provinciali vengono elaborati e pubblicati manuali a carattere pedagogico e didattico e vengono proposti anche esempi pratici per il personale pedagogico.

La formazione linguistica rappresenta un valore prominente. A questo proposito dal 2003 è attivo un gruppo di coordinamento.

Nei gruppi di lavoro ci si adopera per preparare e attuare delle innovazioni specifiche.

Missione/programma del bilancio: 04-01 Istruzione prescolastica

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	La professionalità del nucleo insegnante e lo sviluppo dell'organizzazione della scuola dell'infanzia viene sostenuta e promossa.						
1	Posto a tempo pieno per insegnanti	Quantità	1.328	1.363	1.363	1.363	○
2	Insegnanti	Quantità	2.100	2.130	2.130	2.130	○
3	Corsi di formazione dell'Ispettorato alle scuole dell'infanzia e dei circoli delle scuole dell'infanzia	Quantità	292	250	250	250	◐
4	Partecipanti ai corsi di formazione dell'Ispettorato alle scuole dell'infanzia e dei circoli delle stesse	Quantità	8.610	9.300	9.300	9.300	◐

5	Tiratura della rivista WIR	Quantità	1.300	1.300	1.300	1.000	●
6	Concorsi ed esami d'idoneità	giorni	4,00	4,00	6,00	6,00	●
7	Aggiornamento della biblioteca specializzata in pedagogia	Quantità	298	300	300	300	●

Il contingente dei posti viene aumentato.

La quantità dei contratti di lavoro è vasta a causa di assenza per maternità, del part-time e delle assenze dovute ad assistenza di terzi.

Si eseguono in modo continuo corsi di formazione composti di tre parti sul come impostare la definizione degli obiettivi annuali con il rispettivo resoconto alla fine dell'anno per le coordinatrici delle scuole in collaborazione con l'Ufficio sviluppo del personale.

Annualmente si organizza un evento per offrire alle insegnanti la possibilità di scambio con le scuole dell'infanzia in lingua italiana e ladina.

I circoli delle scuole dell'infanzia offrono un ampio programma di aggiornamento interno. Questo viene approvato dalla direzione provinciale Scuola dell'Infanzia e riunito in un programma che poi viene approvato definitivamente tramite decreto.

A livello provinciale si collabora con l'area pedagogica, che organizza i corsi formativi. Alla loro programmazione partecipa la direttrice della direzione provinciale.

Vengono anche organizzati e svolti convegni e riunioni di servizio per le direttrici, come anche manifestazioni informative per i partner della scuola dell'infanzia.

Concorsi, esami in lingua ed esami d'idoneità vengono preparati ed eseguiti.

La direttrice della direzione provinciale fa parte della commissione degli esami di laurea.

Missione/programma del bilancio: 04-01 Istruzione prescolastica

(3) Priorità di sviluppo

1 Concetto della formazione specifica di collaboratori/collaboratrici pedagogici/che

2015	Nomina di un gruppo di lavoro costituito dai tre gruppi linguistici
2015	Concertazione con le scuole dell'infanzia di lingua ladina e italiana
2016	Elaborazione dei contenuti e delle competenze ambite
2016	Concertazione con la facoltà di scienze della formazione
2017	Interruzione
2019	Ancoramento nella legge Omnibus

L'accesso alla formazione del/della Collaboratore pedagogico/collaboratrice pedagogica è aperto a chi è in possesso del diploma di tutte le scuole superiori (prevale l'esame di stato del liceo socio scientifico) e richiede un anno aggiuntivo di specializzazione presso la Facoltà delle scienze della formazione.

Missione/programma del bilancio: 04-01 Istruzione prescolastica

2 Certezze su nuove insegnanti di scuole dell'infanzia

2015	Definizione del progetto con milestones concreti
2017	L'esame dei curricula e dei servizi prestati
2017	In accordo con la Facoltà delle scienze della Formazione viene preparato un'assunzione speciale per insegnanti di lauree e percorsi di studio diversi.
2017	Bando del concorso e informazione
2018	Componenti per le certezze su nuove insegnanti di scuola dell'infanzia
2019	Le modalità d'accesso per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia risultano ampliate.

Insegnanti di scuola dell'infanzia e insegnanti della scuola primaria vengono formati tramite un master quinquennale della Facoltà delle scienze della formazione. Questo master offre l'accesso a tutti e due i profili professionali e la corrispettiva idoneità. Il contratto di lavoro delle insegnanti di scuola dell'infanzia prevede 33 ore settimanali di lavoro formativo con i bambini, quello per le insegnanti della scuola primaria prevede 22 ore di lezioni e due ore di pianificazione. Tra coloro che hanno frequentato il corso di laurea quadriennale ben 407 hanno il diploma per le scuole dell'infanzia e 877 per le scuole primarie. Si manifesta chiaramente che la carenza di personale si aggraverà. Nell'analisi dei dati dei primi diplomati della laurea magistrale quinquennale 2015/2016 la facoltà ha reso pubblico che degli 80 studenti/studentesse cinque hanno optato per il lavoro nelle scuole dell'infanzia.

Missione/programma del bilancio: 04-01 Istruzione prescolastica

3 Elaborazione del contesto qualitativo/ della mappa qualitativa per la valutazione interna della scuola dell'infanzia

2015	Sono stabiliti i campi principali di valutazione della mappa qualitativa
2015	Layout grafico e stampa dei risultati
2016	Vengono elaborati i criteri dei campi principali di valutazione
2017	La mappa qualitativa è pubblicata
2017	Gli indicatori vengono elaborati a livello dei circoli delle scuole dell'infanzia e nelle scuole dell'infanzia stesse
2018	Sinergie vengono sfruttate e lo scambio tra i circoli viene organizzato
2019	Presentazione e ancoramento della mappa qualitativa

L'ulteriore sviluppo della qualità pedagogica è un compito perenne. L'obiettivo principale della valutazione interna è quello di sviluppare ulteriormente le attività pedagogiche.

I criteri nei campi principali di valutazione vengono elaborati in collaborazione con i circoli scuola dell'infanzia.

Il risultato viene esaminato e approvato dal gruppo di lavoro.

Il contesto qualitativo/la mappa qualitativa per la valutazione interna nelle scuole dell'infanzia viene pubblicato/a in forma di un opuscolo.

Missione/programma del bilancio:	04-01 Istruzione prescolastica
----------------------------------	--------------------------------

4 Innovazione nell'ambito dell'amministrazione

2017	Il trasferimento del circolo della scuola dell'infanzia di Lana
2018	Conclusione del processo di riorganizzazione del Dipartimento Istruzione e Formazione
2018	Le risorse per il personale di segreteria nei circoli delle scuole dell'infanzia si sono ampliate di un posto.
2018	Creazione di posto per una sostituta ispettrice
2018	Il passaggio e la consegna al nuovo/alla nuova Ispettore/Ispettrice
2018	Sistemazione della direzione provinciale scuola dell'infanzia
2019	La Direttrice provinciale e la coordinatrice hanno assunto il servizio.

Durante l'innovazione dell'amministrazione si riesce a fissare un ulteriore posto presso la direzione provinciale Scuola dell'infanzia. Allo stesso tempo quest'esperta vige anche da sostituta per l'ispettrice della scuola dell'infanzia.

I posti nelle segreterie dei circoli di scuole dell'infanzia di Brunico, Lana, Rio Pusteria, Bolzano, Egna e Silandro sono stati ampliati definitivamente di un'unità.

Missione/programma del bilancio:	04-01 Istruzione prescolastica
----------------------------------	--------------------------------

5 Distinzione fra periodo d'insegnamento e periodo di sorveglianza nella scuola dell'infanzia e nella scuola

2019	Norma giuridica sull'età di ammissione dei bambini di età pari o superiore a tre anni
2019	Istituzione del gruppo di lavoro sul modello futuro
2020	Introduzione dell'iscrizione nella scuola dell'infanzia nel 2020/2021
2020	Introduzione dell'iscrizione nella scuola dell'infanzia nel 2020/2021
2021	Attuazione in occasione delle iscrizioni

Attualmente, gli orari di apertura delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e secondarie sono molto più lunghi a causa della domanda delle famiglie. A causa della mancanza di personale pedagogico e di insegnanti, è necessario separare il tempo trascorso alla scuole dell'infanzia e a scuola tra il tempo di insegnamento e il tempo di sorveglianza. In futuro, il tempo di insegnamento sarà coperto da personale pedagogico qualificato e il tempo di sorveglianza sarà assunto da personale pedagogico non specificamente qualificato, a seconda del modello e delle esigenze.

Missione/programma del bilancio:	04-01 Istruzione prescolastica
----------------------------------	--------------------------------

6 Sostegno delle competenze nell'ambito della formazione digitale	
2019	Istituzione di un gruppo di lavoro sull'educazione digitale
2019	Gestione delle risorse nel settore delle attrezzature e del supporto dei contenuti
2019	Visualizzazione e confronto di diversi concetti e approcci
2020	Accompagnamento delle scuole dell'infanzia nell'attuazione delle offerte nel campo dell'educazione digitale
2020	Presentazione di concetti e misure sull'educazione digitale
2021	Rafforzare le politiche e le misure nel campo dell'istruzione digitale

L'educazione digitale è una sfida e una necessità. Le scuole dell'infanzia dovrebbero essere accompagnate e sostenute sia in termini di attrezzature che in termini di creazione e implementazione di concetti didattici.

Missione/programma del bilancio: 04-01 Istruzione prescolastica

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Direzione scuole dell'infanzia

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Elaborazione dell'organico per il rispettivo anno scolastico							
1	Rilevamenti	Quantità	20	20	20	20	●
2	Valutazione delle diagnosi funzionali dei bambini con disabilità	Quantità	150	130	130	130	◐
3	Stesura della deliberazione della Giunta Provinciale	Quantità	1	1	1	1	○

Per la gestione strategica vengono raccolti ulteriori dati.

2 Pianificazione, svolgimento e valutazione dei corsi di aggiornamento							
1	Partecipanti ai corsi d'aggiornamento dell'ispettorato per le scuole dell'infanzia	Quantità	688	100	100	100	◐
2	Partecipanti ai corsi d'aggiornamento dei circoli delle scuole dell'infanzia	Quantità	8.310	8.700	8.800	8.800	◐
3	Corsi di specializzazione e corsi composti di più parti	Quantità	2	1	1	1	◐
4	Pubblicazione della rivista WIR	Quantità	2	2	2	1	●
5	Riconoscimento di corsi al di fuori del piano provinciale frequentati per l'aggiornamento	Quantità	254	180	180	180	○

Nell'ambito della riorganizzazione del dipartimento formazione dall'anno scolastico 2017/2018 i corsi di formazione che in passato ha organizzato l'Ispettorato passano gradualmente alla ripartizione pedagogica.

3 Fabbisogno di spazi scolastici ed arredamento							
1	Sopralluoghi	Quantità	25	30	30	30	◐
2	Pareri sulle costruzioni nuove e sui risanamenti	Quantità	8	6	10	10	●
3	Pareri per le forniture delle scuole dell'infanzia	Quantità	131	100	100	100	●
4	Noleggio di materiale didattico e giochi	Quantità	495	650	600	600	◐

*Materiale che è stato noleggiato dalle scuole dell'infanzia

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
4	Organizzazione delle scuole dell'infanzia estive in funzione						
1	Scuole dell'infanzia estive	Quantità	25	25	25	25	●
2	Tirocinanti	Quantità	4	4	4	4	●
3	Elaborazione della relazione finale della scuola dell'infanzia estiva	Quantità	1	1	1	1	○
5	Networking						
1	Tutrici preparati	Quantità	285	315	340	365	●
2	Scambio di idee con i responsabili del tirocinio	Quantità	9	6	6	6	●
3	Riunioni con la Ripartizione Personale	Quantità	17	20	20	20	●
4	Conciliazioni	Quantità	1	7	5	5	○
5	Valutazione di titoli di studio ottenuti all'estero	Quantità	9	5	5	5	○
6	Riunioni con i sindacati	Quantità	25	15	15	15	●

Circ. scuola dell'infan. ted.-BRESSANONE

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Organizzazione delle iscrizioni e pubbliche relazioni						
1	Comuni	Quantità	12	13	13	13	○
2	Edifici	Quantità	31	35	35	35	○
3	Scuole dell'infanzia	Quantità	31	35	35	35	○
4	Risanamenti onerosi e costruzioni nuove	Quantità	3	1	1	1	○
2	Organizzazione di corsi d'aggiornamento						
1	Corsi d'aggiornamento	Quantità	35	35	35	35	●
2	Partecipanti ai corsi d'aggiornamento	Quantità	1.137	1.200	1.200	1.200	●

A fine anni si saprà esattamente la quantità dei corsi. Durante l'anno vengono inserite o tolte nel programma ulteriori offerte di corsi d'aggiornamento.

3	Accompagnare le bambine e i bambini nel loro processo di sviluppo e formativo in collaborazione con le famiglie						
1	Scuole dell'infanzia	Quantità	30	35	35	35	○
2	Sezioni	Quantità	67	80	80	80	○
3	Bambini	Quantità	1.401	1.650	1.650	1.650	○
4	Scuole dell'Infanzia estive	Quantità	0	0	-	-	●
5	Bambini nelle scuole dell'infanzia estive	Quantità	0	0	-	-	○

Il numero dei bambini è aumentato, perché le scuole dell'infanzia del comune di Renon sono state aggiunte al circolo scuole dell'infanzia di Bressanone.

Circ. scuola dell'infanzia ted.-SILANDRO

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Organizzazione delle iscrizioni e pubbliche relazioni						
1	Comuni	Quantità	12	13	13	13	○
2	Edifici	Quantità	30	32	32	32	○
3	Scuole dell'infanzia	Quantità	30	32	32	32	○
4	Risanamenti onerosi e costruzioni nuove	Quantità	3	1	1	1	○

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Organizzazione di corsi d'aggiornamento						
1	Corsi d'aggiornamento	Quantità	20	28	28	28	●
2	Partecipanti ai corsi d'aggiornamento	Quantità	1.215	1.000	1.000	1.000	●

A fine anni si saprà esattamente la quantità dei corsi. Durante l'anno vengono inserite o tolte nel programma ulteriori offerte di corsi d'aggiornamento.

3	Accompagnare le bambine e i bambini nel loro processo di sviluppo e formativo in collaborazione con le famiglie						
1	Scuole dell'infanzia	Quantità	30	32	32	32	○
2	Sezioni	Quantità	57	60	60	60	○
3	Bambini	Quantità	1.148	1.200	1.200	1.200	○
4	Scuole dell'Infanzia estive	Quantità	8	8	8	8	●
5	Bambini nelle scuole dell'infanzia estive	Quantità	437	340	340	340	○

Il numero dei bambini è aumentato, perché le scuole dell'infanzia del comune di Senales sono state aggiunte al circolo scuole dell'infanzia di Silandro.

Circ. scuola dell'inf. ted.-RIO PUSTERIA

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Organizzazione delle iscrizioni e pubbliche relazioni						
1	Comuni	Quantità	15	15	15	15	○
2	Edifici	Quantità	38	38	38	38	○
3	Scuole dell'infanzia	Quantità	38	38	38	38	○
4	Risanamenti onerosi e costruzioni nuove	Quantità	0	1	1	1	○
2	Organizzazione di corsi d'aggiornamento						
1	Corsi d'aggiornamento	Quantità	39	25	25	25	●
2	Partecipanti ai corsi d'aggiornamento	Quantità	1.201	1.000	1.000	1.000	●

A fine anni si saprà esattamente la quantità dei corsi. Durante l'anno vengono inserite o tolte nel programma ulteriori offerte di corsi d'aggiornamento.

3	Accompagnare le bambine e i bambini nel loro processo di sviluppo e formativo in collaborazione con le famiglie						
1	Scuole dell'infanzia	Quantità	38	38	38	38	○
2	Sezioni	Quantità	69	70	70	70	○
3	Bambini	Quantità	1.416	1.460	1.460	1.460	○
4	Scuole dell'Infanzia estive	Quantità	4	4	4	4	●
5	Bambini nelle scuole dell'infanzia estive	Quantità	206	200	200	200	○

Circ. scuola dell'infanzia ted.-EGNA

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Organizzazione delle iscrizioni e pubbliche relazioni						
1	Comuni	Quantità	16	17	17	17	○
2	Edifici	Quantità	27	28	28	28	○
3	Scuole dell'infanzia	Quantità	26	28	28	28	○
4	Risanamenti onerosi e costruzioni nuove	Quantità	1	1	1	1	○
2	Organizzazione di corsi d'aggiornamento						
1	Corsi d'aggiornamento	Quantità	27	31	31	31	◐
2	Partecipanti ai corsi d'aggiornamento	Quantità	726	1.000	1.000	1.000	◐

A fine anni si saprà esattamente la quantità dei corsi. Durante l'anno vengono inserite o tolte nel programma ulteriori offerte di corsi d'aggiornamento.

3	Accompagnare le bambine e i bambini nel loro processo di sviluppo e formativo in collaborazione con le famiglie						
1	Scuole dell'infanzia	Quantità	27	28	28	28	○
2	Sezioni	Quantità	63	66	66	66	○
3	Bambini	Quantità	1.430	1.500	1.500	1.500	○
4	Scuole dell'Infanzia estive	Quantità	6	7	7	7	◐
5	Bambini nelle scuole dell'infanzia estive	Quantità	364	330	330	330	○

Il numero dei bambini è aumentato, perché la scuole dell'infanzia del comune di Novalevante è stata aggiunta al circolo scuole dell'infanzia di Egna.

Circ. scuola dell'infanzia ted.-MERANO

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Organizzazione delle iscrizioni e pubbliche relazioni						
1	Comuni	Quantità	12	13	13	13	○
2	Edifici	Quantità	27	29	29	29	○
3	Scuole dell'infanzia	Quantità	28	29	29	29	○
4	Risanamenti onerosi e costruzioni nuove	Quantità	0	1	1	1	○
2	Organizzazione di corsi d'aggiornamento						
1	Corsi d'aggiornamento	Quantità	24	20	20	20	◐
2	Partecipanti ai corsi d'aggiornamento	Quantità	1.053	800	800	800	◐

A fine anni si saprà esattamente la quantità dei corsi. Durante l'anno vengono inserite o tolte nel programma ulteriori offerte di corsi d'aggiornamento.

3	Accompagnare le bambine e i bambini nel loro processo di sviluppo e formativo in collaborazione con le famiglie						
1	Scuole dell'infanzia	Quantità	28	29	29	29	○
2	Sezioni	Quantità	72	75	75	75	○
3	Bambini	Quantità	1.593	1.720	1.720	1.720	○
4	Scuole dell'Infanzia estive	Quantità	2	2	2	2	◐
5	Bambini nelle scuole dell'infanzia estive	Quantità	117	125	125	125	○

Il numero dei bambini è aumentato, perché le scuole dell'infanzia dei comuni di Scena e Marleno sono state aggiunte al circolo scuole dell'infanzia di Merano.

Circ. scuola dell'infanzia ted.-BRUNICO

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Organizzazione delle iscrizioni e pubbliche relazioni						
1	Comuni	Quantità	16	16	16	16	○
2	Edifici	Quantità	40	40	39	39	○
3	Scuole dell'infanzia	Quantità	40	40	40	40	○
4	Risanamenti onerosi e costruzioni nuove	Quantità	1	1	1	1	○
2	Organizzazione di corsi d'aggiornamento						
1	Corsi d'aggiornamento	Quantità	52	25	25	25	●
2	Partecipanti ai corsi d'aggiornamento	Quantità	1.344	1.100	1.100	1.100	●

A fine anni si saprà esattamente la quantità dei corsi. Durante l'anno vengono inserite nel programma ulteriori offerte di corsi d'aggiornamento.

3	Accompagnare le bambine e i bambini nel loro processo di sviluppo e formativo in collaborazione con le famiglie						
1	Scuole dell'infanzia	Quantità	40	40	40	40	○
2	Sezioni	Quantità	81	81	81	81	○
3	Bambini	Quantità	1.670	1.700	1.700	1.700	○
4	Scuole dell'Infanzia estive	Quantità	3	3	3	3	●
5	Bambini nelle scuole dell'infanzia estive	Quantità	206	170	170	170	○

Circ. scuola dell'infanzia ted.-BOLZANO

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Organizzazione delle iscrizioni e pubbliche relazioni						
1	Comuni	Quantità	6	4	4	4	○
2	Edifici	Quantità	40	35	35	35	○
3	Scuole dell'infanzia	Quantità	40	35	35	35	○
4	Risanamenti onerosi e costruzioni nuove	Quantità	1	1	1	1	○
2	Organizzazione di corsi d'aggiornamento						
1	Corsi d'aggiornamento	Quantità	34	25	25	-	●
2	Partecipanti ai corsi d'aggiornamento	Quantità	494	1.100	1.100	-	●

A fine anno si saprà esattamente la quantità dei corsi. Durante l'anno vengono inserite nel programma ulteriori offerte di corsi d'aggiornamento.

3	Accompagnare le bambine e i bambini nel loro processo di sviluppo e formativo in collaborazione con le famiglie						
1	Scuole dell'infanzia	Quantità	40	35	35	35	○
2	Sezioni	Quantità	83	71	71	71	○
3	Bambini	Quantità	1.890	1.600	1.600	1.600	○
4	Scuole dell'Infanzia estive	Quantità	0	0	0	0	●
5	Bambini nelle scuole dell'infanzia estive	Quantità	0	0	0	0	○

Il numero dei bambini è calato, perché le scuole dell'infanzia del comune di Renon e di Novalevante sono state tolte al circolo scuole dell'infanzia di Bolzano.

Circ. scuola dell'infanzia ted.-LANA

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Organizzazione delle iscrizioni e pubbliche relazioni						
1	Comuni	Quantità	18	16	16	16	○
2	Edifici	Quantità	33	30	30	30	○
3	Scuole dell'infanzia	Quantità	33	30	30	30	○
4	Risanamenti onerosi e costruzioni nuove	Quantità	0	1	1	1	○
2	Organizzazione di corsi d'aggiornamento						
1	Corsi d'aggiornamento	Quantità	28	25	25	25	◐
2	Partecipanti ai corsi d'aggiornamento	Quantità	752	1.400	1.400	1.400	◐

A fine anni si saprà esattamente la quantità dei corsi. Durante l'anno vengono inserite o tolte nel programma ulteriori offerte di corsi d'aggiornamento.

3	Accompagnare le bambine e i bambini nel loro processo di sviluppo e formativo in collaborazione con le famiglie						
1	Scuole dell'infanzia	Quantità	33	30	30	30	○
2	Sezioni	Quantità	75	69	69	69	○
3	Bambini	Quantità	1.693	1.570	1.570	1.570	○
4	Scuole dell'Infanzia estive	Quantità	2	3	3	3	◐
5	Bambini nelle scuole dell'infanzia estive	Quantità	196	150	150	150	○

Il numero dei bambini è calato, perché le scuole dell'infanzia del comune di Scena e di Marlengo sono state tolte al circolo scuole dell'infanzia di Lana.

Piano della performance 2019 - 2021

DIPARTIMENTO DIREZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE ITALIANA



Intendenza scolastica italiana

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

La Ripartizione si occupa dell'amministrazione della scuola in lingua italiana, in particolare provvede all'assegnazione e gestione delle risorse finanziarie e risorse umane.

La Ripartizione cura numerosi servizi e il supporto alle scuole autonome (comprese le scuole per l'infanzia e le scuole paritarie) attraverso: progetti didattici, consulenze giuridiche, procedimenti disciplinari, contrattazione collettiva, organi collegiali.

Contesto esterno

La Ripartizione opera in un territorio in cui la popolazione è plurilingue. L'Intendenza scolastica italiana gestisce e amministra le competenze provinciali relative al bilancio delle scuole e all'offerta formativa per la popolazione in lingua italiana che vive sul territorio provinciale. La distribuzione territoriale delle scuole in lingua italiana è difforme rispetto agli altri gruppi linguistici e vi è una forte presenza di alunni con background migratorio. In alcune zone e località periferiche del territorio è alto il rischio di assimilazione/estinzione delle scuole, le oscillazioni demografiche della popolazione scolastica sono difficili da prevedere e da governare.

I target principali dei servizi della Ripartizione 17 sono: alunni, docenti, famiglie, dirigenti scolastici, autorità politiche territoriali e nazionali (Ministero).

Contesto interno

L'Intendenza scolastica italiana è organizzata in sei unità operative:

- Direzione di Ripartizione (Ufficio 17.0)
- Ufficio 17.1 Progettualità scolastica
- Ufficio 17.2 Assunzioni e carriere del personale docente
- Ufficio 17.3 Amministrazione scolastica
- Ufficio 17.4 Finanziamento scolastico
- Convitto provinciale 'Damiano Chiesa'

Una delle sfide più difficili per l'Intendenza scolastica italiana è il continuo sforzo di riorganizzazione e di riassetto delle priorità in una situazione complessa in cui, in generale, si assiste alle seguenti tendenze: un notevole aumento della popolazione scolastica, la diminuzione degli stanziamenti e la riduzione del numero dei collaboratori interni. Il numero dei posti in organico per il personale insegnante è rimasto pressoché invariato dal 2009, mentre il numero degli alunni iscritti è aumentato di oltre 1000 unità. Ciò comporta un aumento del numero di classi a parità di personale insegnante disponibile.

Gli anni solari indicati nel Piano della performance corrispondono ai seguenti anni scolastici:

2019 = a.s 2018/19; - 2020 = a.s 2019/20; - 2021 = a.s 2020/21.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	L'Intendenza scolastica italiana assicura l'offerta formativa a tutti gli alunni.						
1	Alunni	Quantità	15.566	15.800	15.900	16.000	○
2	Posti per docenti	Quantità	1.864	1.870	1.880	1.890	◐
3	Rapporto Computer per alunni	%	30,00	30,00	30,00	30,00	◐
4	Postazioni con software libero	Quantità	4.500	4.500	4.500	4.500	●
5	Alunni con background migratorio	%	22,31	23,00	23,25	23,50	○
6	Alunni con bisogni educativi speciali	%	10,53	9,95	10,00	10,10	○

I dati si riferiscono solo alle scuole in lingua italiana.

1: Esclusi gli alunni delle scuole dell'infanzia, delle scuole private e gli alunni della scuola alberghiera Ritz. I dati sono riferiti alla data 31 ottobre di ogni anno, il numero degli alunni varia anche in modo sensibile nel corso dell'anno scolastico.

2: Il numero corrisponde ai posti previsti dall'organico complessivo stabilito dalla Giunta provinciale. Il numero reale delle persone è maggiore.

3: Con il 30% si ha, in media, un computer per ogni 3,33 alunni ca.

4: Si tratta di una stima in base ai dati disponibili. Alcune scuole dispongono di unità mobili non collegate alla rete didattica.

5: Alunni con cittadinanza straniera, esclusi gli alunni con doppia cittadinanza.

6: Sono esclusi i casi in via di accertamento.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	L'intendenza scolastica italiana assicura un buon funzionamento globale della scuola.						
1	Risorse finanziarie a favore delle scuole	Euro	3.555.874,00	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	●
2	Risorse finanziarie per la gestione delle scuole paritarie	Euro	-	2.500.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00	●
3	Rapporto tra le assunzioni a tempo determinato e quelle a tempo indeterminato	%	44,50	38,00	40,00	40,00	●
4	Contenziosi (ricorsi)	Quantità	5	12	12	12	○
5	Procedimenti disciplinari	Quantità	25	20	20	20	○
6	Incontri con le segreterie scolastiche	Quantità	10	6	6	6	●

1: Importi riferiti alle risorse destinate al funzionamento didattico-amministrativo; sono esclusi gli acquisti diretti, i servizi e i progetti effettuati dalla ripartizione per le scuole e le risorse destinate alle scuole per l'infanzia.

2: Questo indicatore è stato aggiunto al Piano della Performance 2018-2020.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	L'amministrazione delle risorse umane e finanziarie è finalizzata a garantire un'ottimale organizzazione scolastica e il diritto all'istruzione e formazione.						
1	Docenti	Quantità	100	2.050	2.055	2.060	●
2	Classi	Quantità	24	806	808	810	●
3	Rapporto alunni per classe	Quantità	82	20	20	20	●
4	Risorse di bilancio disponibili	Euro	50,00	4.700.000,00	4.700.000,00	4.700.000,00	●
5	Progetti con fondi UE	Quantità	3.560	4	4	4	●

1: corrispondente al numero complessivo degli insegnanti.

L'obiettivo strategico e gli indicatori sono inseriti per la prima volta nel Piano della performance 2019-2021.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

(3) Priorità di sviluppo

1 Scuola innovativa e digitale	
2018	Progettazione e programmazione delle fasi esecutive del progetto
2019	Realizzazione e attuazione delle diverse fasi
2020	Messa a regime dei due percorsi di studio

Il progetto fa riferimento alla delibera della Giunta provinciale n. 492/2017 "Percorsi innovativi per le istituzioni scolastiche di secondo grado in lingua italiana" che ha dato l'avvio alla realizzazione di due percorsi di studio innovativi:

- i percorsi quadriennali con esame di stato in 4 anni,
- i percorsi internazionali.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

2 Nuova disciplina dell'orario di lavoro del personale docente	
2018	Ripresa della contrattazione collettiva sulla base delle indicazioni fornite dalla Giunta provinciale
2019	Prosecuzione e approfondimento con le parti sociali
2020	Sottoscrizione del contratto collettivo

Il fine è di adeguare il profilo professionale del personale insegnante alla nuova realtà della scuola e ridisciplinare l'orario di servizio per migliorare l'offerta della scuola.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

3 Attivazione di progetti FSE	
2018	Definizione del progetto
2019	Realizzazione e attuazione delle diverse fasi
2020	Consolidamento, sviluppo e riadattamento del progetto

Lo scopo è di reperire risorse al fine di dare un supporto anche finanziario a importanti aree di sviluppo del Dipartimento Istruzione e Formazione, come ad esempio: la lotta alla dispersione scolastica.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

4 Collegamento alla banca dati nazionale SIDI	
2017	Elaborazione di un concetto, implementazione e attivazione di una prima parte delle funzioni
2018	Individuazione delle operazioni da adottare/produrre nella seconda parte
2018	Analisi dei costi e reperimento risorse finanziarie
2019	Implementazione e attivazione del sistema conclusivo

La spesa si riferisce ai contratti da stipulare con la ditta HP che gestisce il programma SIDI per conto del Ministero. Le altre spese sono a carico della Ripartizione 9 (Informatica).

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Direzione di ripartizione

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1 Consulenza giuridica e coordinamento attività trasversali alla Direzione						
1	Consulenze interne alla ripartizione	Quantità	40	40	40	○
2	Consulenze esterne	Quantità	50	50	50	○
3	Numero di scuole	Quantità	32	32	32	●
4	Interrogazioni consiglio provinciale coordinate	Quantità	-	100	100	●
2 Gestione delle problematiche disciplinari dei docenti						
1	Procedimenti disciplinari	Quantità	25	20	20	○

Il numero dei procedimenti disciplinari comprende sia quelli gestiti direttamente dall'Ufficio, sia quelli di competenza dei dirigenti scolastici che hanno richiesto l'assistenza dell'Ufficio.

Ufficio Progettualità scolastica

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Ordinamento scolastico, organizzazione scolastica sul territorio e riconoscimento scuole private					
1	Scuole gestite	Quantità	32	32	32	●
2	Richieste presentate di riconoscimento da parte di scuole private	Quantità	0	1	1	○
3	Disposizioni provinciali elaborate	Quantità	-	15	15	○
3: questo indicatore è nuovo.						
2	Riconoscimento titoli di studio scolastici conseguiti all'estero					
1	Richieste di equipollenza	Quantità	17	18	18	○
2	Riunioni della commissione	Quantità	6	7	7	◐
3	Dichiarazioni di equipollenza rilasciate	Quantità	17	18	18	◐
3	Organizzazione e gestione amministrativa degli esami di Stato					
1	Commissioni esami di Stato II ciclo	Quantità	31	33	33	○
2	Nomina e sostituzione commissioni	Quantità	373	411	411	○
4	Segreteria Organi collegiali provinciali della scuola					
1	Convocazioni, sedute e verbali degli organi collegiali scolastici	Quantità	23	25	23	○
2	Pareri Consiglio Scolastico Provinciale	Quantità	6	10	6	○
5	Soggiorni studio trimestrali in Germania e altri servizi per studenti					
1	Partecipanti ai soggiorni studio	Quantità	50	50	50	●
2	Partecipanti soddisfatti	%	100,00	100,00	100,00	◐
6	Realizzazione progetti per studenti					
1	Progetti realizzati	Quantità	6	8	8	◐
2	Partecipanti	Quantità	30.500	42.500	42.500	◐

Negli anni scolastici 2018-2019 - 2019-2020 l'Ufficio svolgerà i compiti di coordinamento interistituzionale dello sport scolastico per i tre gruppi linguistici.

I dati sugli indicatori si riferiscono agli anni scolastici. Ad es: 2019 corrisponde all'anno scolastico 2018/2019.

7	Finanziamento e gestione progetti didattici e sportivi					
1	Progetti didattici	Quantità	15	23	23	●
2	Progetti didattici sportivi	Quantità	5	5	5	●
3	Gare d'appalto e stipula contratti di affidamento servizi	Quantità	50	120	120	●

È previsto un considerevole aumento del numero di progetti nei prossimi anni

Ufficio Assunzione e carriera del personale docente

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Aggiornamento delle graduatorie provinciali e di istituto					
1	Domande per aggiornamento e inserimento nelle graduatorie provinciali	Quantità	250	180	150	◐
2	Domande per aggiornamento e inserimento nelle graduatorie di istituto	Quantità	1.250	600	900	◐

Graduatorie per l'assunzione degli insegnanti:

1 graduatorie provinciali: assunzione a tempo indeterminato.

2 graduatorie di istituto: assunzione a tempo determinato.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Assunzione degli insegnanti e svolgimento di concorsi						
1	Docenti assunti a tempo indeterminato	Quantità	117	120	80	80	●
2	Domande di iscrizione ai concorsi presentate	Quantità	0	150	0	0	●
3	Ricostruzione e sviluppo della carriera degli insegnanti e dirigenti scolastici						
1	Provvedimenti elaborati	Quantità	90	100	80	80	●
4	Attribuzione di benefici economici agli insegnanti						
1	Richieste degli insegnanti	Quantità	175	350	300	300	○
5	Gestione dell'archivio del personale docente						
1	Fascicoli del personale insegnante (Archivio corrente)	Quantità	2.574	2.500	2.500	2.500	●
2	Richieste di consultazione fascicoli	Quantità	200	200	200	200	●
3	Trasferimento di fascicoli del personale insegnante	Quantità	40	40	40	40	●
4	Fascicoli dell'archivio consultati da esterni	Quantità	150	150	150	150	●
5	Fascicoli di docenti cessati (Archivio di deposito)	Quantità	7.000	7.000	7.000	7.000	●

Numero stimato di fascicoli messi a disposizione di ricerche storiche e di addetti dell'Archivio provinciale.

Ufficio Amministrazione scolastica

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Dotazione organica personale docente						
1	Posti in organico	Quantità	1.860	1.870	1.880	1.890	●
2	Provvedimenti con effetti sull'organico di fatto	Quantità	345	260	260	260	○
3	Richieste di messa a disposizione di insegnanti	Quantità	9	9	9	9	○
4	Provvedimenti di messa a disposizione emessi	Quantità	10	8	8	8	●
2	Trasferimenti e mobilità annuale						
1	Sessioni contrattazione e accordi tra enti competenti e le organizzazioni sindacali	Quantità	5	3	3	3	●
2	Domande di trasferimento e di movimento annuale pervenute e valutate	Quantità	399	600	600	600	○
3	Elenchi provvisori e definitivi pubblicati	Quantità	78	70	70	70	●
3	Procedure selettive, incarichi e mutamento incarichi dirigenti scolastici, compreso personale ispettivo						
1	Sessioni contrattazione e accordi tra enti competenti e le organizzazioni sindacali	Quantità	1	1	1	1	●
2	Domande di mutamento di incarico pervenute e valutate	Quantità	3	5	5	5	○
3	Provvedimenti mutamento incarico elaborati	Quantità	17	31	10	6	●
4	Bandi di concorso	Quantità	0	1	0	0	●
5	Domande di iscrizione presentate	Quantità	0	250	0	0	○

3: La differenza di numero è dovuta al fatto che nel 2019 scadranno la maggior parte dei contratti.

Ufficio Finanziamento scolastico

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Assegnazione fondi alle scuole							
1	Assegnazioni ordinarie erogate	Quantità	32	30	30	30	●
2	Assegnazioni straordinarie approvate	Quantità	60	50	50	50	●
3	Assegnazioni per la manutenzione (Sc. Superiori)	Quantità	16	16	16	16	●
Il calcolo dei contributi ordinari viene effettuato sulla base dei criteri previsti dalla deliberazione della G.p. 79/2018							
2 Acquisti diretti per le scuole: attrezzature, arredamenti e servizi							
1	Richieste di fornitura	Quantità	26	25	25	25	●
2	Valutazione e sopralluoghi	Quantità	20	40	40	40	●
3	Appalti per le forniture	Quantità	50	70	70	70	●
4	Fatture liquidate	Quantità	100	200	200	200	●
5	Riviste didattiche per alunni (inglese e tedesco)	Quantità	-	10.000	10.000	10.000	◐
6	Appalti di servizi per le scuole	Quantità	-	25	25	25	◐
3 Verifica e consulenza contabile per le scuole							
1	Bilanci d'esercizio verificati	Quantità	26	25	25	25	◐
2	Risposte a quesiti contabili e linee guida pubblicate	Quantità	100	150	120	90	◐
3	Consulenza fiscale	Quantità	-	25	25	25	◐
4 Finanziamenti e contributi							
1	Contingenti per ore straordinarie personale docente assegnati	Quantità	25	25	25	25	◐
2	Contingenti missioni personale docente assegnati	Quantità	25	25	25	25	◐
3	Contingenti per missioni personale dirigente	Quantità	25	25	25	25	◐
4	Numero contributi Enti gestori scuole dell'infanzia	Quantità	30	51	51	51	●
5 Amministrazione strutture scolastiche e sportive							
1	Frequenza mensile piscina (alunni delle scuole)	Quantità	4.000	4.000	4.000	4.000	◐
2	Frequenza mensile palestre	Quantità	6.000	6.000	6.000	6.000	◐
3	Strutture scolastiche provinciali amministrate	Quantità	13	13	13	13	○

I numeri delle frequenze mensili della piscina e delle palestre sono una stima.

Convitto provinciale „Damiano Chiesa“

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Convitto "Damiano Chiesa"							
1	Studenti ospitati	Quantità	-	60	60	60	◐
2	Ospiti esterni	Quantità	-	0	0	0	○
3	Utenti del servizio mensa	Quantità	-	200	200	200	◐
4	Attività di formazione	Quantità	-	90	90	90	●

Per 200 gg. all'anno.

2: Non sono più previsti ospiti esterni in quanto la foresteria è destinata ai convittori dell'Hockey Accademy.

Ripartizione Innovazione e Ricerca pedagogica

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

La Ripartizione Innovazione e Ricerca pedagogica (in seguito Ripartizione Innovazione pedagogica) è competente per la ricerca, l'innovazione ed il supporto didattico- pedagogico alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado in lingua italiana, al fine di garantire e sviluppare la qualità del sistema scolastico.

Contesto esterno

L'utenza diretta della Ripartizione Innovazione pedagogica è costituita dal personale docente e dirigente delle scuole di ogni ordine e grado e dai collaboratori all'integrazione scolastica.

I punti di forza del contesto in cui la Ripartizione Innovazione pedagogica svolge le proprie funzioni sono molteplici. In particolare i rapporti di stretta collaborazione con i dirigenti scolastici consentono di raccogliere le esigenze di formazione/aggiornamento dei docenti e dei dirigenti stessi, facendo sì che il piano di formazione risulti efficace e mirato.

La complessità che caratterizza la scuola italiana del territorio: l'alta percentuale di alunni stranieri e di alunni con bisogni educativi speciali (BES) richiede una specializzazione del personale docente sempre maggiore in tali ambiti, aspetto di cui

l'Area deve tenere conto nella programmazione del suo piano di formazione e delle altre attività.

Contesto interno

La Ripartizione Innovazione pedagogica ha le seguenti competenze:

- ricerca pedagogica e predisposizione di materiali didattici;
- piano di formazione e aggiornamento del personale dirigente, ispettivo e docente delle scuole a carattere statale e delle altre scuole della Direzione Istruzione e Formazione italiana;
- coordinamento dell'alternanza scuola-lavoro;
- co-progettazione di azioni di orientamento e prevenzione della dispersione scolastica in collaborazione con le altre unità organizzative della Direzione Istruzione e Formazione italiana;
- co-progettazione, organizzazione e coordinamento di azioni in collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano;
- centro di ricerca didattico-pedagogica in collaborazione con le università;
- sviluppo di progetti innovativi in collaborazione con le istituzioni scolastiche;
- gestione della biblioteca pedagogica della Direzione Istruzione e Formazione italiana;

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	La Ripartizione Innovazione e Ricerca pedagogica offre al personale docente e dirigente adeguate proposte di formazione e aggiornamento.					
1	Corsi e laboratori del Piano di Formazione offerto dalla Ripartizione Innovazione pedagogica	Quantità	-	70	70	70 ●
2	Iscrizioni ai corsi / laboratori	Quantità	-	2.500	2.500	2.500 ●
3	Docenti in anno di prova	Quantità	-	120	80	80 ○
4	Gruppi di lavoro per la produzione e la sperimentazione di materiali didattici innovativi	Quantità	-	15	15	15 ●
5	Convegni e seminari	Quantità	-	6	6	6 ●
6	Partecipanti	Quantità	-	600	600	600 ●
7	Richieste di consulenza da parte di singole scuole o di reti scolastiche	Quantità	-	1.200	1.200	1.200 ●

La colonna relativa al 2017 non contiene dati poiché la Ripartizione Innovazione pedagogica è stata istituita all'inizio dell'anno scolastico 2018/2019.

La Ripartizione Innovazione pedagogica contribuisce al miglioramento della qualità degli apprendimenti degli alunni e degli studenti attraverso la formazione e l'aggiornamento dei docenti e dei dirigenti, la produzione e la messa a disposizione di materiali didattici e la sperimentazione di metodologie didattiche innovative.

Gli anni solari indicati corrispondono ai seguenti anni scolastici:

2019 = a.s 2018/19; 2020 = a.s 2019/20; 2021 = a.s 2020/21.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

(3) Priorità di sviluppo**1 Promozione di metodologie didattiche innovative per l'inclusione e l'utilizzo delle tecnologie**

2019-1	Interventi di consulenza e di supporto alle scuole da parte dei docenti comandati presso la Ripartizione Innovazione pedagogica
2019-2	Organizzazione di corsi di aggiornamento e laboratori rivolti agli insegnanti e gruppi di lavoro per la produzione di materiali didattici.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

2 Sviluppo e promozione delle tematiche dell'alternanza scuola-lavoro.

2019	Approfondimento e promozione delle tematiche inerenti l'alternanza scuola-lavoro finalizzati all'individuazione di nuove possibilità applicative nelle scuole
2020	Sostegno e supporto delle scuole nell'attuazione di nuove modalità nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro
2021	Consolidamento delle attività ed valutazione dell'efficacia delle misure adottate

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Ripartizione Innovazione e Ricerca pedagogica

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Organizzazione di corsi di aggiornamento e laboratori rivolti ai docenti e ai dirigenti scolastici					
1	Corsi e laboratori	-	70	70	70	●
2	Iscrizioni ai corsi/laboratori	-	2.500	2.500	2.500	●

Gli anni solari indicati corrispondono ai seguenti anni scolastici:

2019 = a.s 2018/19; 2020 = a.s 2019/20; 2021 = a.s 2020/21.

2	Organizzazione di convegni e seminari di approfondimento su temi riguardanti l'istruzione e la formazione					
1	Convegni e seminari	-	6	6	6	●
2	Partecipanti registrati	-	600	600	600	●

Gli anni solari indicati corrispondono ai seguenti anni scolastici:

2019 = a.s 2018/19; 2020 = a.s 2019/20; 2021 = a.s 2020/21.

3	Produzione e sperimentazione di materiali didattici innovativi					
1	Iniziative	-	55	55	55	●

Gli anni solari indicati corrispondono ai seguenti anni scolastici:

2019 = a.s 2018/19; 2020 = a.s 2019/20; 2021 = a.s 2020/21.

4	Consulenza e supporto pedagogico alle scuole su richiesta					
1	Richieste di consulenza da parte di singole scuole o di reti scolastiche	-	1.200	1.200	1.200	●

Gli anni solari indicati corrispondono ai seguenti anni scolastici:

2019 = a.s 2018/19; 2020 = a.s 2019/20; 2021 = a.s 2020/21

			Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
5	Gestione della biblioteca specialistica della Ripartizione innovazione pedagogica e implementazione del catalogo						
1	Patrimonio volumi della biblioteca	Quantità	-	6.500	6.750	7.000	●
2	Implementazione patrimonio libri/riviste	Quantità	-	250	250	250	●

Gli anni solari indicati corrispondono ai seguenti anni scolastici:
 2019 = a.s 2018/19; 2020 = a.s 2019/20; 2021 = a.s 2020/21.

6	Partecipazione a reti di lavoro interistituzionali a livello locale e nazionale						
1	Tavoli di lavoro interistituzionali	Quantità	-	10	10	10	●

Gli anni solari indicati corrispondono ai seguenti anni scolastici:
 2019 = a.s 2018/19; 2020 = a.s 2019/20; 2021 = a.s 2020/21.

Direzione provinciale Formazione professionale italiana

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

La Formazione Professionale italiana ha come compito istituzionale quello di gestire e far evolvere il sistema della formazione professionale sul territorio della Provincia di Bolzano in linea con quanto contenuto nella legge provinciale del 12 novembre 1992, n. 40.

L'area di gestione strategica persegue le finalità indicate nell'art.1 attraverso azioni volte a promuovere la formazione e l'elevazione professionale in armonia con il progresso scientifico e tecnologico, ad accrescere la competitività del sistema economico provinciale e a facilitare la partecipazione attiva dei lavoratori alla vita sociale.

Le iniziative di formazione professionale costituiscono un servizio di interesse pubblico rivolto sia al primo inserimento lavorativo che alla qualificazione, alla riqualificazione, alla specializzazione, all'aggiornamento ed al perfezionamento di lavoratori, in una prospettiva di formazione continua.

Svolge il ruolo assegnato tramite i propri Servizi e i Centri di Formazione professionale.

L'area di gestione prevede l'elaborazione e la realizzazione di progetti e iniziative formative, attività di sperimentazione didattica, elaborazione di nuovi percorsi di formazione, evoluzione dei percorsi esistenti.

Le tipologie formative di riferimento sono: i percorsi di qualifica professionale, il diploma professionale, la formazione per la preparazione all'esame di stato, la formazione per l'apprendistato, la formazione continua, l'aggiornamento professionale, la formazione specialistica, progetti didattici in risposta a specifiche esigenze formative espresse dalla comunità locale.

Contesto esterno

Il contesto nel quale opera la Formazione Professionale italiana comprende un gran numero di soggetti (stakeholder) accumulati dall'esigenza di poter contare su proposte formative e culturali adeguate alle esigenze espresse dal mondo delle professioni e dal tessuto socioeconomico locale inteso come l'insieme di cittadini e delle imprese.

Le proposte formative e i progetti si rivolgono a giovani in obbligo scolastico e formativo, apprendisti, singoli lavoratori, cittadini adulti, imprese individuali e società, enti della pubblica amministrazione. La competenza primaria nell'ambito della Formazione Professionale si attua sul territorio altoatesino tramite i Centri di Formazione Professionale che offrono un'articolata scelta di percorsi di formazione, progetti e iniziative formative su

più livelli e nei diversi settori dell'economia locale. Il Servizio di Formazione continua cura, in un'ottica di rete, la promozione ed il coordinamento di progetti finalizzati allo sviluppo ed il mantenimento dell'organizzazione e delle attività del sistema territoriale di formazione continua.

Lo specifico della realtà occupazionale della comunità di lingua italiana sul territorio è caratterizzato da alcune problematiche:

- prevalenza di titoli di studio e di qualifiche professionali ad indirizzo terziario;
- concentrazione della ricerca occupazionale nelle aree urbane e nei settori dei servizi alla persona e commerciali;
- difficoltà a redistribuire sui settori vocazionali del territorio (tecnologie alpine, energie rinnovabili, enogastronomia e meccanica) l'interesse formativo dell'utenza;
- necessità di intervenire su aree di disagio occupazionale giovanile e sul fenomeno NEET con interventi straordinari per l'occupabilità e la professionalizzazione

Contesto interno

L'Area formazione professionale in lingua italiana è coinvolta nel generale processo di riorganizzazione di cui alla legge provinciale 7 aprile 2014, n. 1 Art. 13 (Adeguamento della struttura dirigenziale dell'Amministrazione provinciale) e alla legge provinciale 22 dicembre 2016, n. 27 Art. 8 (Determinazione della dotazione organica complessiva della Provincia).

Le direzioni delle scuole professionali e l'area formazione professionale sono state già investite dal processo di riorganizzazione di cui al Decreto del Presidente della Provincia 2 agosto 2016, n. 23 Art. 2 (Formazione professionale italiana).

Considerato che il comma 5 del citato art. 8 legge provinciale 27/2016 prevede che per il personale docente ed equiparato la riduzione dei posti prevista dall'articolo 11 della legge provinciale 7 aprile 2014, n. 1 è prorogata al 31 dicembre 2020. Considerato quindi che è possibile una riduzione dei posti di distacco del personale insegnante, riduzione già iniziata con il passaggio da 18 a 16 unità, risulta necessario utilizzare il turn over del personale amministrativo per coprire le funzioni e mansioni fino ad oggi affidate al personale insegnante distaccato. Parallelamente risulta necessaria una riorganizzazione dei Servizi d'area che possa, semplificando le procedure e riassegnando funzioni e compiti, garantire i servizi ai cittadini ed alle imprese. La riorganizzazione dei servizi d'area risulta conseguentemente obiettivo prioritario di sviluppo.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Garantire un'offerta formativa finalizzata all'ottenimento di una qualifica/diploma professionale che consenta ai giovani l'inserimento nel mercato del lavoro.						
1	Numero classi a tempo pieno o in servizio	Quantità	120	120	122	122	◐
2	Numero allievi	Quantità	1.681	1.700	1.700	1.700	◐
3	Numero apprendisti	Quantità	275	240	243	243	◐
4	Percentuale di conclusione del percorso formativo	%	60,00	50,00	60,00	60,00	◐
5	Percentuale allievi occupati entro 12 mesi su campione rilevato	%	38,00	46,00	46,00	46,00	◐
6	Percentuale di allievi con background migratorio	%	30,00	33,00	32,00	32,00	◐
7	Percentuale di allievi con diagnosi funzionale (L. 104 / L. 170)	%	25,36	17,00	17,00	17,00	◐

I "percorsi di formazione al lavoro" istituiti dalla Formazione professionale in linea con quanto previsto dalla L.P. 40/1992 e dalla L.P. 12/2012 sono rivolti a giovani che intendono acquisire una solida preparazione professionale rispondente alle esigenze espresse dal contesto socioeconomico locale. L'indice riferito all'occupazione dei giovani formati concorre alla rappresentazione dell'esito delle azioni formative intraprese.

Missione/programma del bilancio: 15-02 Formazione professionale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Garantire l'offerta formativa per l'aggiornamento, la qualificazione e la riqualificazione delle persone in età lavorativa.						
1	Numero corsi organizzati in proprio	Quantità	292	290	293	293	●
2	Numero delle ore erogate corsi in proprio	Quantità	8.329	8.500	9.942	9.942	●
3	Numero frequentanti corsi in proprio	Quantità	4.620	4.100	4.226	4.226	●
4	Contributi liquidati ad enti	Euro	40.279,77	110.000,00	110.000,00	110.000,00	◐
5	Contributi liquidati ad aziende	Euro	21.667,89	200.000,00	100.000,00	100.000,00	◐
6	Voucher formativi aziendali	Euro	57.429,95	70.000,00	70.000,00	70.000,00	●
7	Contributi formativi individuali	Euro	27.582,47	50.000,00	50.000,00	50.000,00	●

L'offerta formativa "sul lavoro", della Formazione professionale italiana, deve essere coerente con il fabbisogno territoriale affinché gli adulti formati possano aggiornarsi, qualificarsi, riqualificarsi ed essere competitivi sul mercato del lavoro. Gli strumenti utilizzati possono essere la realizzazione dei corsi in proprio, in contributo o in convenzione, garantendo anche l'accesso individuale alla formazione sulla base di quanto previsto dalla L.P. 40/1992 e dalla L.P. 29/1977.

Missione/programma del bilancio: 15-02 Formazione professionale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Garantire il mantenimento degli alti livelli di competenza del corpo docente.						
1	Numero di insegnanti in valutazione	Quantità	9	25	10	10	●
2	Percentuale insegnanti con valutazione positiva	%	100,00	98,00	75,00	75,00	○
3	Numero di ore di formazione per percorsi valutazione	Quantità	0	1.800	1.800	1.800	●
4	Numero di insegnanti che si aggiornano (corsi a pagamento)	Quantità	33	75	75	75	◐
5	Spesa per aggiornamento/formazione insegnanti	Euro	8.563,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00	●

Gli elevati livelli di competenza che caratterizzano il corpo docente e il continuo aggiornamento della didattica sono gli elementi che concorrono all'ottenimento degli elevati livelli della qualità formativa.

È in questa prospettiva che si attuano sia le procedure di reclutamento e selezione degli insegnanti più motivati e preparati, che le azioni di aggiornamento professionale dei docenti sia presso le scuole professionali che all'esterno.

Missione/programma del bilancio: 15-02 Formazione professionale

(3) Priorità di sviluppo

1 **Potenziamento relazioni scuole e mondo delle imprese finalizzata all'individuazione di nuove opportunità professionali ed esperienziali destinate ai giovani**

2015	Formulazione di un modello operativo per lo sviluppo di una relazione sistematica scuola-impresa
2015	Individuazione delle risorse umane alle quali assegnare lo sviluppo del modello
2016	Individuare alcuni progetti pilota attuati in collaborazione con le aziende volti a far conoscere ai giovani il mondo delle imprese e delle professioni.
2017	Consolidamento delle iniziative pilota e progettazione di nuove iniziative
2018-2019	Gestione di un rapporto organico e integrato tra le imprese dei settori industria e artigianato partner della Formazione Professionale e i centri di FP. Cura e sviluppo degli ambiti di collaborazione con le imprese: tirocini allievi; visite docenti FP alle imprese e tecnici delle imprese ai laboratori FP; sviluppo di competenze specifiche relative alla progettazione didattica di azioni formative di formazione continua, condivisione con imprese partner
2018-2019	Progetti di apprendimento destinati ai laboratori FP, di interventi di FCSL organici alle necessità delle imprese, consultazione FP, imprese parti sociali per individuare elementi di efficacia per le azioni territoriali di sostegno alla formazione (voucher aziendali, progetti formativi aziendali, voucher individuali).
2018-2020	Progetto "Formazione Professionale Territorio" favorire partnership con organizzazioni imprenditoriali del territorio per verificare la fattibilità di collaborazioni e sviluppo di progetti a favore della formazione degli allievi.
2019-2020	Progetti integrati post diploma nei settori energie rinnovabili (partner Alperia) e gestione rifiuti industriali e urbani (partner Seab e Ecocenter)
2020-2021	Proseguimento lavoro "tavolo per l'apprendistato" con le parti sociali.

I gruppi di progetto FP Einaudi/Alperia e FP Einaudi/Seab-Ecocenter hanno concluso i piani formativi per la formazione duale del tecnico della produzione energie rinnovabili e del tecnico della gestione dei rifiuti.

Devono essere avviate le fasi del reclutamento dei corsisti e dell'avvio dei percorsi.

Nel 2020 i percorsi debbono terminare con la certificazione delle competenze.

Proseguono i lavori del "Tavolo per l'apprendistato" che deve condurre ad azioni per lo sviluppo della formazione duale.

Missione/programma del bilancio: 15-02 Formazione professionale

2 **Sviluppo del sistema formativo sulla base delle esigenze espresse dagli stakeholder di riferimento (giovani, famiglie, aziende, mondo delle professioni, comunità locale, istituzioni)**

2015-2017	Attuazione di un modello formativo per la realizzazione dell'anno di preparazione all'esame di Stato sulla base del Protocollo d'intesa siglato tra le PPAA di Trento e Bolzano e il MIUR
2015-2017	Sviluppo di iniziative volte al miglioramento dell'efficacia degli apprendimenti nei corsi di apprendistato con uno sguardo particolare al successo formativo e al conseguimento del titolo a fine percorso
2015-2017	Individuazione e descrizione dei profili professionali di riferimento per la formazione al lavoro e la formazione continua che concorrono alla implementazione del repertorio provinciale delle qualificazioni professionali
2015-2017	Sviluppo di iniziative volte al miglioramento dell'apprendimento della seconda lingua: tedesco nei laboratori, aggiornamento insegnanti, stage all'estero, visite sul territorio, utilizzo testimoni privilegiati, scambi classi/docenti con la Formazione professionale tedesca, certificazioni linguistiche, stage in aziende altoatesine dove si parla tedesco e altre iniziative; coordinamento, assistenza tecnica e supervisione del lavoro delle scuole
2015-2017	Verifica e revisione periodica dei programmi dei corsi di base: integrazione dei programmi con il sapere e le competenze, articolati in conoscenze ed abilità, richieste per l'adempimento dell'obbligo scolastico ed elaborazione di "attività" didattiche per il loro apprendimento: test di ingresso, monitoraggi a livello trasversale, ecc. (DM 22.8.2007 n. 139). Assistenza tecnica e supervisione del lavoro delle scuole e del coordinatore del progetto
2018	Sviluppo di una proposta formativa post-diploma nei settori industria-artigianato fortemente integrata con le imprese partner FP e fortemente caratterizzata in senso duale; la progettazione è già iniziata nel 2016 e vede svilupparsi la proposta di due interventi: Tecnico della gestione ambientale (Ecocenter e SEAB) e Tecnico dei sistemi energetici (Alperia)

2019-2020	Prosecuzione della progettazione di percorsi post-diploma con l'estensione al settore dei servizi d'impresa
2019-2020	Progetti integrati post diploma nei settori energie rinnovabili (partner Alperia) e gestione rifiuti industriali e urbani (partner Seab e Ecocenter)
2020-2021	Prosecuzione lavoro "tavolo per l'apprendistato" con le parti sociali.

Sviluppo di una proposta formativa post-diploma nei settori industria-artigianato fortemente integrata con le imprese partner FP e fortemente caratterizzata in senso duale. La progettazione è già iniziata nel 2016 e vede svilupparsi la proposta di due interventi: Tecnico della gestione ambientale (Ecocenter e SEAB) e Tecnico dei sistemi energetici (Alperia).

I gruppi di progetto FP Einaudi/Alperia e FP Einaudi/Seab-Ecocenter hanno concluso i piani formativi per la formazione duale del tecnico della produzione energie rinnovabili e del tecnico della gestione dei rifiuti.

Devono essere avviate le fasi del reclutamento dei corsisti e dell'avvio dei percorsi.

Nel 2020 i percorsi debbono terminare con la certificazione delle competenze.

Proseguono i lavori del "Tavolo per l'apprendistato" che deve condurre ad azioni per lo sviluppo della formazione duale.

Missione/programma del bilancio: 15-02 Formazione professionale

3 Sviluppo del sistema della formazione continua sulla base delle esigenze espresse dagli stakeholder di riferimento (giovani, famiglie, lavoratori, aziende, mondo delle professioni, comunità locale, istituzioni)

2015-2017	Individuazione e realizzazione di misure per la diffusione e la promozione della formazione continua nelle fasce di popolazione considerate critiche
2015-2017	Mantenimento dell'esercizio della Banca Dati della Formazione continua (ICARO) in collaborazione con l'ufficio 21.1
2015-2017	Messa a punto e gestione dei bandi per l'erogazione di contributi economici a enti, aziende, individui per la realizzazione e per la frequenza di corsi di aggiornamento professionale
2015-2017	Coordinamento/realizzazione di attività formative e di aggiornamento professionale: nell'ambito della sicurezza sul lavoro, rivolte a detenuti, rivolte a militari in ferma breve e a personale dell'Amministrazione della Difesa (protocollo di intesa del 6 marzo 2015), rivolte al personale della pubblica amministrazione
2015-2017	Certificazione delle competenze nella formazione continua: assistenza tecnica, progettazione e realizzazione di percorsi formativi per la riqualificazione di lavoratori e cittadini adulti con particolare riguardo alla valorizzazione ed al riconoscimento di competenze professionali quali crediti formativi per il raggiungimento di una qualificazione professionale
2015-2017	Realizzazione dell'offerta pubblica di formazione continua e delle misure per facilitare e flessibilizzare l'accesso individuale ai corsi di aggiornamento professionale
2017-2020	Realizzazione del progetto "Antoine" di contrasto al fenomeno NEET. I tirocini per giovani in svantaggio lavorativo saranno potenziati prevedendo la programmazione organica di percorsi di formazione propedeutici ai tirocini e una progettazione e assistenza personalizzata (tutor e corsi in FC SL)
2018-2020	Prosecuzione progetto "Antoine" con estensione dell'utenza a giovani in cerca di prima occupazione.
2019-2020	Il progetto "Antoine" prosegue con la denominazione di "Antoine +", ottiene il finanziamento FSE e sviluppo la sua progettualità su 250 utenti.
2020-2021	Implementazione nuove procedure per la certificazione delle competenze
2020-2021	Nuova gestione del servizio Formazione Continua sul Lavoro con l'utilizzo dei social media web per la creazione di gruppi professionali

Antoine è un progetto di politica attiva del lavoro che si articola in azioni di informazione, orientamento, formazione, accompagnamento al tirocinio, accompagnamento al contratto di apprendistato.

Il progetto Antoine è destinato alle persone che si trovano in stato di disoccupazione, inoccupazione, abbandono scolastico e formativo.

La disciplina della certificazione delle competenze al termine di alcuni corsi di FC SL è stata aggiornata e va ora implementata.

Missione/programma del bilancio: 15-02 Formazione professionale

4 Gestire il processo di riorganizzazione interna dei servizi d'area alla luce del modificato contesto interno che determina la necessità di affidare al personale amministrativo la gestione dei servizi stessi

2018-2020	Alla luce del nuovo contesto interno sarà gestita la riorganizzazione dei servizi d'area attraverso le seguenti azioni: rilevazione dei processi di lavoro e di comunicazione, individuazione degli opportuni interventi per ottimizzare e semplificare i processi, pianificazione di una proposta di riorganizzazione coerente con i risultati dell'analisi dei processi, gestione dei procedimenti inerenti alla riorganizzazione
-----------	---

2020-2021 Prosegue la riorganizzazione e l'estensione a tutti i servizi del modello per time group.

Missione/programma del bilancio: 15-02 Formazione professionale

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Direzione provinciale Formazione professionale italiana

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Sviluppo del sistema formativo							
1	Numero di allievi nei corsi a tempo pieno e apprendistato	Quantità	1.956	1.950	1.950	1.950	◐
2	Allievi ai quali è stato somministrato il pacchetto "test ingresso" per monitorare le conoscenze in ingresso in 1a classe	Quantità	490	500	500	500	●
3	Numero questionari somministrati finalizzati al monitoraggio del gradimento dei corsi	Quantità	1.490	1.100	1.434	1.434	●
4	Numero questionari somministrati finalizzati al monitoraggio dell'esito occupazionale degli ex allievi	Quantità	308	270	337	337	●
5	Numero certificazioni linguistiche conseguite	Quantità	181	85	150	150	◐
6	Numero di allievi che hanno effettuato stage all'estero	Quantità	65	80	80	80	●
2 Sviluppo del sistema della formazione continua							
1	Corsi di formazione continua – nr. corsi in proprio	Quantità	292	290	293	293	◐
2	Corsi di formazione continua – nr. frequentanti	Quantità	4.620	4.100	4.226	4.226	◐
3	Corsi di formazione continua – nr. ore di formazione	Quantità	8.329	8.500	9.942	9.942	◐
4	Contributi liquidati a enti	Quantità	40.280	110.000	110.000	110.000	◐
5	Contributi liquidati ad aziende	Quantità	21.668	200.000	100.000	100.000	◐
6	Contributi individuali	Euro	27.582,47	50.000,00	50.000,00	50.000,00	●
7	Voucher aziendali	Euro	57.429,95	70.000,00	70.000,00	70.000,00	●
3 Informazione e consulenza (Orientamento formativo e professionale)							
1	Colloqui orientamento a favore di alunni/e della scuola secondaria di 1° grado e alunni/e drop out della scuola secondaria e della formazione professionale	Quantità	466	410	400	400	◐
2	Colloqui orientamento a favore di adulti	Quantità	809	306	324	324	◐
3	Colloqui orientamento a favore di svantaggiati sociali	Quantità	200	220	425	425	◐
4	Tirocini in azienda (Delibera n.949 del 24/06/2013)	Quantità	347	279	279	279	●
5	Allievi progetto "Centro Aperto" e "Il laboratorio del saper fare"	Quantità	459	464	451	451	●
6	Utenti frequentanti progetto "Antoine"	Quantità	-	350	350	350	◐
4 Formazione individuale							
1	Persone: progettazione di percorsi formativi integrati con scuole superiori	Quantità	11	15	15	15	●
2	Colloqui di orientamento per nuovi allievi con Bisogni Educativi Speciali	Quantità	59	60	55	55	●
3	Persone: supervisione nella progettazione e gestione di percorsi formativi alunni L. 104/92	Quantità	156	132	141	141	●
4	Persone: supervisione nella progettazione e gestione di percorsi formativi alunni L. 170/10	Quantità	243	147	170	170	●
5	Persone: progettazione e controllo di percorsi di inserimento al lavoro	Quantità	26	35	40	40	●

Ufficio Amministrazione della formazione professionale italiana

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Programmazione e sviluppo						
1	Attività dell'Area supportate	Quantità	-	6	6	6	●
2	Progetti di sviluppo previsti	Quantità	-	6	6	6	●
3	Attività a sostegno degli insegnanti gestite	Quantità	-	41	41	41	●
4	Indagini: coerenza occupazionale e gradimento corsi	Quantità	2	2	2	2	●
5	Inserzioni, spot cataloghi per pubblicità	Quantità	8	8	8	8	●
6	Scuole professionali assistite	Quantità	-	6	6	6	●
2	Amministrazione						
1	Servizi di contabilità e bilancio gestiti	Quantità	-	1.500	1.500	1.500	●
2	Progetti didattici formativi gestiti	Quantità	-	9	9	9	●
3	Insegnanti gestiti	Quantità	-	331	331	331	●
4	Ambiti amministrativi gestiti	Quantità	-	6	6	6	●
5	Procedure in materia di appalti gestite	Quantità	-	40	40	40	●
3	Assistenza tecnica						
1	Edifici scolastici: progetti di massima per la costruzione e/o ristrutturazione	Quantità	3	3	1	1	●
2	Edifici: manutenzione ordinaria	Quantità	8	8	6	6	●
3	Posti di lavoro con PC per i dipendenti amministrativi assistiti	Quantità	41	39	39	39	●
4	Supporto tecnico-organizzativo per la gestione dell'infrastruttura informatica	Quantità	1	1	1	1	●
4	Biblioteca e centro di documentazione						
1	Prestito: Monografie, riviste, video, CD, DVD, leggi	Quantità	2.286	2.286	2.286	2.286	●
2	Acquisto: Monografie, riviste, video, CD, DVD	Quantità	470	470	470	470	●
3	Manifestazioni culturali (incontri con l'autore ecc.)	Quantità	4	4	4	4	●
4	Documentazione (bibliografie, normative, bollettini informativi ecc.)	Quantità	15	15	15	15	●

Scuola di musica in lingua italiana

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

La Scuola di Musica in lingua italiana ha il compito di promuovere e divulgare la cultura musicale, attraverso corsi di formazione, produzioni artistiche e anche strumenti di ricerca.

La Scuola esercita la propria attività in molti centri della Provincia e si rivolge in primo luogo all'educazione musicale dei bambini e dei giovani in generale, senza dimenticare anche la formazione degli adulti.

Contesto esterno

La Scuola di Musica "Vivaldi" opera nel contesto dell'intera Provincia di Bolzano, che si dimostra generalmente molto sensibile all'educazione musicale. Come è naturale, la Scuola ha una forte attività nei centri in cui maggiore è la presenza della popolazione di lingua italiana, mentre nelle altre località il numero di allievi è limitato.

I comuni in cui sono situate le sedi rappresentano gli interlocutori per la Scuola di Musica "Vivaldi", in quanto, secondo la normativa, questi devono mettere a disposizione le strutture che ospitano i corsi; questi spazi, purtroppo, non corrispondono sempre alle esigenze della Scuola: ad esempio la sede principale, situata a Bolzano, offre un numero di aule insufficienti e non sempre adatte all'attività musicale. Ciò comporta la necessità di rivolgersi alle scuole per il reperimento degli spazi, con difficoltà che ne conseguono. La stessa situazione caratterizza le sedi di Merano, Laives e Brunico.

Contesto interno

La Scuola di Musica opera in 13 centri della provincia, con una maggiore rappresentanza dei comuni di Bolzano e Merano (cui seguono Bressanone e Laives).

Gli allievi, appartenenti a fasce di età molto diversificate (dai 4 anni in su), rappresentano i principali stakeholders della Scuola, fra essi, la presenza di adulti testimonia l'interesse della popolazione locale verso la musica.

Le scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole per l'infanzia, rappresentano per la Scuola di Musica un interlocutore di grande importanza. Sono infatti stati avviati progetti per l'educazione musicale precoce e per l'alfabetizzazione e l'avvicinamento alla musica dei bambini, accanto ai quali vengono proposte le convenzioni con le scuole secondarie di I grado per consentire l'ampliamento dell'offerta didattica.

Le produzioni artistiche della Scuola di Musica consentono alla stessa di rivolgersi a tutta la cittadinanza, sperimentando anche linguaggi musicali particolari (ad es. musical); d'altro canto le conferenze o le tavole rotonde organizzate permettono di mantenere aperto il dialogo sia con i "tecnici" del settore, che con i semplici appassionati.

Per garantire l'erogazione dei propri servizi, l'Area si avvale di personale amministrativo e di docenti dall'elevata professionalità, che consentono di offrire un'ampia gamma di scelta fra diversi strumenti ed esperienze in campo musicale.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	L'Area Musicale assicura a tutti gli interessati la possibilità di frequentare corsi di strumento e canto, coro e musica d'insieme.						
1	Numero allievi	Quantità	2.138	2.140	2.140	2.140	◐
2	Numero di posti in pianta organica (equivalenti a tempo pieno) assegnati all'area	Quantità	86	85	85	85	○
3	Richieste di iscrizione che vengono accolte	%	65,00	65,00	65,00	65,00	◐
4	Località in cui vengono offerti corsi	Quantità	14	13	13	13	●
5	Corsi e laboratori attivati	Quantità	48	48	48	48	●

Alcuni corsi, in particolare i corsi di alfabetizzazione musicale (dedicati ai bambini dai 4 agli 8 anni), di percussioni, di canto moderno, hanno liste d'attesa molto lunghe, che non è possibile evadere completamente con l'organico attualmente in servizio.

Gli anni solari indicati corrispondono ai seguenti anni scolastici:

2017 = a.s 2016/17; 2018 = a.s 2017/18; 2019 = a.s 2018/19; 2020 = a.s 2019/20; 2021 = a.s. 2020/21.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	L'Area Musicale assicura l'attività di educazione musicale nelle scuole primarie e nelle altre scuole interessate, con un alto livello qualitativo.						
1	Scuole medie che hanno una convenzione con l'area musicale	%	30,00	40,00	40,00	40,00	●
2	4° e 5° classi della scuola primaria con potenziamento dell'educazione musicale	%	90,00	90,00	90,00	90,00	●
3	Istituti scolastici che aderiscono ai "Percorsi Didattici"	%	65,00	65,00	65,00	65,00	◐
4	Ore di attività musicale assegnate alle scuole dell'infanzia	Quantità	11	11	11	11	◐

La Scuola di Musica collabora con le scuole a carattere statale della Provincia di Bolzano, realizzando diverse proposte. In quasi tutte le 4° e 5° classi della scuola primaria, ad esempio, vengono attivati percorsi di potenziamento dell'educazione musicale, ma la Scuola di Musica propone anche percorsi didattici di avvicinamento alla musica (sempre per le scuole primarie) ed ha attivato delle convenzioni con alcune scuole secondarie di I grado.

Gli anni solari indicati corrispondono ai seguenti anni scolastici:

2017 = a.s 2016/17; 2018 = a.s 2017/18; 2019 = a.s 2018/19; 2020 = a.s 2019/20; 2021= a.s. 2020/21.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	L'Area Musicale consente a tutti gli interessati l'accesso a produzioni artistiche e culturali.						
1	Saggi degli allievi	Quantità	103	103	103	103	●
2	Produzioni artistiche (comprese le repliche)	Quantità	43	30	30	30	●
3	Conferenze/dibattiti/tavole rotonde	Quantità	13	10	10	10	●

Gli anni solari indicati corrispondono ai seguenti anni scolastici: 2017 = a.s 2016/17; 2018 = a.s 2017/18; 2019 = a.s 2018/19; 2020 = a.s 2019/20; 2021= a.s. 2020/21.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

(3) Priorità di sviluppo

1	Ottimizzare l'attività musicale nelle scuole secondarie di I grado di Bolzano per mezzo di convenzioni con la Scuola di Musica					
2015	Convenzione con tre scuole secondarie di I grado					
2016	Convenzione con altre due scuole					
2017	Convenzione per l'offerta di educazione musicale per cinque scuole secondarie di I grado di Bolzano					
2018	Convenzione unica per l'offerta di educazione musicale per tutte le scuole secondarie di I grado di Bolzano interessate					
2019	Ottimizzazione dell'attività musicale nelle scuole secondarie di I grado					
2020	Mantenimento dello status quo					
2021	Mantenimento dello status quo					

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

2 Potenziare le attività correlate all'educazione musicale, favorendo una maggiore presenza di allievi sotto i 25 anni	
2015	Definizione dei criteri di durata dei corsi (tramite regolamento didattico)
2016	Incentivazioni per alunni di scuola media
2017	Precedenza in fase di iscrizione agli allievi sotto i 25 anni
2018	Incentivazione attività nelle scuole secondarie di II grado
2019	Consolidamento attività proposta
2020	Consolidamento attività proposta
2021	Consolidamento attività proposta

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Direzione scuola di musica in lingua italiana

		Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Educazione musicale						
1	Corsi e laboratori	Quantità	48	48	48	48	◐
2	Iscritti	Quantità	2.138	2.140	2.140	2.140	◐
3	Percorsi didattici effettuati	Quantità	114	40	40	40	◐
4	4° e 5° di scuola primaria con potenziamento musicale	%	95,00	90,00	90,00	90,00	○
5	Allievi che utilizzano la possibilità del riconoscimento dell'attività musicale	%	10,00	20,00	20,00	20,00	○
6	Allievi tramite le convenzioni con le scuole secondarie di I grado	Quantità	120	70	70	70	◐

Gli anni solari indicati corrispondono ai seguenti anni scolastici:

2017 = a.s 2016/17; 2018 = a.s 2017/18; 2019 = a.s 2018/19; 2020 = a.s 2019/20; 2021 = a.s. 2020/21.

2	Manifestazioni culturali e musicali						
1	Saggi	Quantità	103	103	103	103	◐
2	Eventi/concerti	Quantità	43	30	30	30	◐
3	Tavole rotonde / conferenze / seminari	Quantità	13	10	10	10	●

Gli anni solari indicati corrispondono ai seguenti anni scolastici:

2017 = a.s 2016/17; 2018 = a.s 2017/18; 2019 = a.s 2018/19; 2020 = a.s 2019/20; 2021 = a.s. 2020/21

3	Coordinamento dell'area musicale						
1	Docenti	Quantità	86	85	85	85	◐
2	Personale amministrativo ed ausiliario	Quantità	11	10	10	10	◐
3	Sedi	Quantità	14	13	13	13	◐
4	Manifestazioni didattiche e artistiche	Quantità	159	143	143	143	●

Gli anni solari indicati corrispondono ai seguenti anni scolastici:

2016 = a.s 2015/16; 2018 = a.s 2017/18; 2019 = a.s 2018/19; 2020 = a.s 2019/20.

Direzione provinciale Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado in lingua italiana

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

La Direzione provinciale Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado a carattere statale in lingua italiana (di seguito Direzione provinciale Scuole) è competente per la gestione unitaria, la garanzia e lo sviluppo della qualità delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado a carattere statale in lingua italiana della provincia di Bolzano.

Il Direttore/La Direttrice della Direzione provinciale Scuole esercita le competenze in capo alla Sovrintendente scolastica/al Sovrintendente scolastico previste dallo Statuto d'autonomia e dalle relative norme di attuazione. Per questo si avvale della collaborazione delle ispettrici e degli ispettori scolastici assegnati alla Direzione provinciale Scuole.

La Direzione Provinciale Scuole cura:

- il raccordo e la determinazione degli obiettivi strategici e delle priorità di sviluppo;
- la gestione strategica e lo sviluppo pedagogico-educativo delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado a carattere statale;
- le decisioni strategiche in merito all'utilizzo degli stanziamenti di bilancio assegnati dalla Direzione Istruzione e Formazione italiana;
- le decisioni strategiche relative all'utilizzo delle risorse di personale;
- la programmazione strategica dell'istituzione e dislocazione delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado a carattere statale sul territorio provinciale;
- i rapporti e la vigilanza nei confronti delle scuole paritarie o riconosciute;

Contesto esterno

Nel territorio della provincia di Bolzano coesistono tre sistemi scolastici, ognuno con le proprie peculiarità ed esigenze.

La popolazione di lingua italiana – circa il 26,06%, Censimento 2011 – rappresenta la potenziale utenza della Scuola italiana; essa è concentrata per lo più nei principali comuni, in primis Bolzano, Laives, Bassa Atesina e Oltradige, Merano, seguiti da Fortezza, Vipiteno e Bressanone.

I principali gruppi di riferimento della struttura sono gli studenti (e le loro famiglie), i docenti e dirigenti e le istituzioni scolastiche. A tale proposito va segnalato che dall'anno scolastico 2016/17 gli istituti a carattere statale sono 25 (sono stati accorpati due istituti pluricomprendivi), le scuole paritarie sono 6 e dal 2017/2018 i circoli di scuola dell'infanzia sono 2.

La scuola in lingua italiana affronta in particolare due sfide; innanzitutto è chiamata a confrontarsi con una popolazione scolastica composta da un'alta percentuale di studenti di origine straniera. Ciò comporta la necessità di attuare strategie volte all'integrazione con particolare riferimento agli studenti di prima generazione che frequentano le scuole secondarie di II grado. In secondo luogo, la scuola italiana deve far fronte a un numero crescente di alunni (11% sul totale), fra cui molti di origine straniera, che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES).

Vista la specificità del territorio è necessario che il sistema scolastico si confronti contemporaneamente su più piani: a livello locale (con la scuola tedesca e ladina, l'Università di Bolzano e Trento, con gli enti locali e i Servizi Sanitari e Sociali etc.), ma anche a livello nazionale (con il Ministero dell'Istruzione, l'INVALSI, etc.) e a livello internazionale (ad es. con l'Euregio o l'OCSE).

Contesto interno

La Direzione provinciale Scuole è composta da personale scolastico incaricato (dirigenti scolastici e docenti) e da personale provinciale amministrativo.

La Direzione provinciale Scuole ha un rapporto privilegiato e una costante collaborazione con le unità organizzative della Direzione Istruzione e Formazione italiana, ossia: la Ripartizione 17-Intendenza scolastica italiana, la Scuola di Musica in lingua italiana, la Direzione provinciale Formazione professionale, la Direzione provinciale Scuole dell'infanzia, la Ripartizione Innovazione e Ricerca pedagogica.

Gli ispettori scolastici si occupano, in collaborazione con la Ripartizione Innovazione e ricerca pedagogica, della formazione e aggiornamento di docenti e dirigenti, effettuano vigilanza e assistenza agli esami di Stato, svolgono visite ispettive e controlli, predispongono i documenti per la valutazione dei dirigenti, elaborano proposte per l'adeguamento e l'attuazione delle disposizioni nazionali e provinciali, effettuano ricerche e proposte.

Alla Direzione provinciale Scuole sono assegnati i seguenti servizi, che sono funzionali all'intero sistema scolastico in lingua italiana:

- Servizio Tedesco seconda lingua e lingue straniere;
- Servizio Inclusione e consulenza scolastica.

Altro ambito strettamente collegato con attività in generale della Direzione provinciale Scuole è l'aspetto della valutazione esterna e interna delle scuole. Strettamente collegata alla Direzione provinciale Scuole è pertanto il Servizio Provinciale di Valutazione per l'istruzione e la formazione in lingua italiana che si occupa di sviluppare e supportare l'autovalutazione nelle scuole, la valutazione esterna delle scuole e le indagini a livello nazionale ed internazionale.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	La Direzione provinciale scuole promuove la professionalità del personale docente e dirigente e supporta lo sviluppo del sistema scolastico guardando alla società, raccogliendone mutamenti, esigenze e richieste.						
1	Docenti	Quantità	-	2.050	2.055	2.060	◐
2	Dirigenti scolastici	Quantità	-	25	25	25	◐
3	Ispettori	Quantità	-	6	6	6	◐
4	Conferenze/dibattiti/tavole rotonde	Quantità	-	15	15	15	●
5	Progetti e collaborazioni con il mondo dell'economia	Quantità	7	8	8	8	◐
6	Corsi di aggiornamento per docenti e dirigenti scolastici	Quantità	17	94	100	110	◐

Questo obiettivo strategico e gli indicatori n. 1-4 e 6 sono inseriti per la prima volta nel Piano della performance 2019-2021. Gli anni solari indicati corrispondono ai seguenti anni scolastici: 2019 = a.s 2018/19; 2020 = a.s 2019/20; 2021 = a.s 2020/21.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Il sistema scolastico, accogliente e di alto livello, mette al centro il benessere degli studenti, in ogni suo aspetto.						
1	Alunni/studenti	Quantità	20.762	20.500	20.650	20.700	○
2	Alunni con background migratorio	%	22,05	24,00	24,50	25,00	○
3	Alunni con diritto al sostegno	%	4,60	13,00	13,50	13,50	○
4	Alunni partecipanti al progetto "Successo formativo" promossi	%	81,25	90,00	90,00	90,00	○
5	Corsi di formazione e sensibilizzazione per docenti nel settore dell'integrazione/inclusione	%	8,30	19,00	19,00	19,00	◐
6	Ore di consulenza nelle scuole degli esperti dello Sportello di consulenza pedagogico/didattica	ore	400,00	400,00	400,00	400,00	●

1: In generale sono considerati gli alunni che frequentano la scuola a carattere statale primaria, secondaria di I grado o di II grado della provincia di Bolzano e le scuole dell'infanzia.

3: Nel calcolo della percentuale di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) sono compresi i casi che hanno diritto alla L. 104/1992, i Disturbi Specifici dell'Apprendimento e i casi previsti dalla Direttiva Ministeriale 2012 "Profumo". Il Servizio Inclusione gestisce anche i collaboratori all'integrazione che vengono assegnati alle scuole dell'infanzia e alle altre scuole.

4: La dispersione scolastica è un concetto molto vasto, che racchiude in sé diversi fenomeni: evasione dell'obbligo, abbandoni della scuola, proscioglimento dall'obbligo senza conseguimento del titolo, ripetizione dell'anno, bocciature, assenze ripetute e frequenze irregolari. "Abbandono scolastico" e drop-out, in particolare, sono termini simili utilizzati per indicare l'uscita dello studente dal sistema scolastico. "Successo formativo" è un nuovo progetto (il progetto precedente era intitolato "Gli anni in tasca") finalizzato alla prevenzione e al recupero della dispersione scolastica, rivolto ad alunni delle secondarie di I grado e II grado, che mira a ri-motivare allo studio e reintegrare nel sistema scolastico tutti coloro che per fattori che vanno dalla profonda demotivazione, all'insuccesso scolastico ripetuto, a contesti familiari e ambientali problematici, ne sono in vario modo fuoriusciti – o rischiano di farlo – o l'hanno decisamente rifiutato.

Per i ragazzi delle scuole superiori sono stati attivati rilevazioni e progetti volti in particolare all'orientamento, ri-orientamento o auto orientamento.

5: Il Sistema scolastico dedica particolare attenzione all'inclusione degli alunni stranieri e all'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali. Va specificato che il numero di corsi di formazione nel settore dell'inclusione qui riportato non comprende i corsi delle altre discipline che introducono moduli dedicati a questi ambiti.

Gli anni solari indicati corrispondono ai seguenti anni scolastici: 2019 = a.s 2018/19; 2020 = a.s 2019/20; 2021 = a.s 2020/21.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
3	Il sistema scolastico in lingua italiana utilizza la valutazione per promuovere la qualità nelle scuole.					
1	Scuole che predispongono un rapporto sui risultati delle prove INVALSI	Quantità	37	37	37	●
2	Scuole che attuano l'autovalutazione	Quantità	37	37	37	●
3	Visite esterne alle scuole	Quantità	5	5	5	●
4	Prove standardizzate provinciali per la misurazione degli apprendimenti (L2)	Quantità	2	1	0	●
5	Prove standardizzate nazionali o internazionali per la misurazione degli apprendimenti	Quantità	1	1	1	○

Il Servizio Provinciale di Valutazione ha iniziato ad operare da settembre 2013 e ha elaborato (fine 2014) il Quadro di riferimento vincolante per la qualità dell'istruzione del sistema scolastico altoatesino oltre agli standard di qualità per l'attività del Servizio di valutazione (D.P.P. 39/2012).

1: I dati indicati comprendono tutte le scuole a carattere statale e quelle paritarie; dall'anno scolastico 2015/16 si aggiungeranno anche le scuole della Formazione Professionale.

Gli anni solari indicati corrispondono ai seguenti anni scolastici: 2019 = a.s 2018/19; 2020 = a.s 2019/20; 2021 = a.s 2020/21.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

(3) Priorità di sviluppo

1 Rilevazione dell'apprendimento del tedesco L2 nelle quarte classi di scuola primaria e nelle seconde classi delle scuole secondarie di I° grado

2017	Rilevazione nelle quarte classi di scuola primaria e nelle seconde classi della scuola secondaria di I° grado e stesura del rapporto 2017
2018	Rilevazione nelle quarte classi di scuola primaria e nelle seconde classi della scuola secondaria di I° grado e stesura del rapporto 2018
2019	Redazione del Rapporto finale
2019	Valutazione delle successive attività finalizzate alla rilevazione degli apprendimenti
2019	Rilevazione nelle quarte classi di scuola primaria e nelle seconde classi della scuola secondaria di I° grado e stesura del rapporto 2019

La scuola in lingua italiana ha fatto del plurilinguismo uno dei suoi punti di forza. Il questionario si propone di valutare l'apprendimento del tedesco L2, negli alunni di 4° classe di scuola primaria e nelle 2° classi della scuola secondaria di I° grado.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

2 Innovazione didattica e scuola digitale

2017	Produzione di materiali didattici e sperimentazione di metodologie didattiche innovative
2017	Implementazione di materiale didattico innovativo – scuola digitale
2018	Progetti specifici rivolti alle scuole
2018-20	Interventi di consulenza e di supporto alle scuole
2018-20	Implementazione di FUSS (Linux nelle scuole)

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

3 Sviluppo e promozione delle tematiche dell'inclusione

2019	Approfondimento e promozione delle tematiche inerenti all'inclusione, anche tramite l'ausilio di gruppi di studio, finalizzati all'individuazione di nuove possibilità di intervento da adottare nelle scuole.
2020	Sostegno e supporto delle scuole nell'attuazione di nuove modalità nell'ambito dell'Inclusione.
2021	Consolidamento delle attività e valutazione dell'efficacia delle misure adottate

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

4 Orientamento e azioni di contrasto alla dispersione scolastica

2019	Ricognizione dei fabbisogni nelle scuole e avvio del progetto
2020	Avvio e realizzazione dell'attività nel 1° e 2° ciclo
2021	Consolidamento e valutazione dell'efficacia delle misure adottate

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Direzione provinciale Scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado in lingua italiana

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Supervisione sul sistema scolastico in lingua italiana						
1	Commissioni d'esame (scuole secondarie di I e II grado)	Quantità	31	49	49	49	○
2	Dirigenti scolastici	Quantità	24	25	25	25	◐
3	Istituti scolastici	Quantità	25	25	25	25	◐

Gli anni solari indicati corrispondono ai seguenti anni scolastici: 2019 = a.s 2018/19; 2020 = a.s 2019/20; 2021 = a.s 2020/21.

2	Sviluppo e consulenza nell'ambito delle offerte formative proposte dalle scuole						
1	Alunni coinvolti nel progetto "Successo formativo"	Quantità	31	35	35	35	◐
2	Istituti scolastici	Quantità	25	27	25	25	◐
3	Richieste di consulenza da parte di singole scuole o di reti scolastiche	Quantità	1.000	1.200	1.200	1.200	●

I progetti "La Bottega del matematico" e "Ambiente alpino" sono rivolti alla valorizzazione delle eccellenze, cioè di quegli studenti particolarmente meritevoli.

Gli anni solari indicati corrispondono ai seguenti anni scolastici: 2019 = a.s 2018/19; 2020 = a.s 2019/20; 2021 = a.s 2020/21.

3	Servizio Tedesco seconda lingua e lingue straniere						
1	Classi di scuola primaria e secondaria di I grado con potenziamento linguistico (L2)	%	-	90,00	90,00	90,00	◐
2	Corsi di aggiornamento in ambito linguistico/CLIL per docenti	%	-	25,00	25,00	25,00	◐
3	Alunni coinvolti nel progetto "Un anno in L2"	Quantità	-	55	55	60	◐

La prestazione è nata solamente nel corso del 2018 nel corso della riorganizzazione della Direzione Istruzione e formazione italiana.

Gli anni solari indicati corrispondono ai seguenti anni scolastici:

2019 = a.s 2018/19; 2020 = a.s 2019/20; 2021 = a.s 2020/21.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
4	Servizio inclusione e consulenza scolastica						
1	Collaboratori all'integrazione	Quantità	-	147	147	147	●
2	Corsi di formazione e sensibilizzazione per docenti nel settore dell'integrazione/inclusione	%	-	19,00	19,00	19,00	◐
3	Ore di consulenza nelle scuole degli esperti dello Sportello di consulenza pedagogico/didattica	ore	-	400,00	400,00	400,00	◐

La prestazione è nata solamente nel corso del 2018 nel corso della riorganizzazione della Direzione Istruzione e formazione italiana.

Gli anni solari indicati corrispondono ai seguenti anni scolastici:

2019 = a.s 2018/19; 2020 = a.s 2019/20; 2021 = a.s 2020/21.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
5	Valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione tramite il Servizio Provinciale di Valutazione						
1	Corsi di formazione	Quantità	90	100	100	100	●
2	Rapporto sui risultati delle prove INVALSI	Quantità	37	37	37	37	◐
3	Documenti di autovalutazione delle scuole	Quantità	38	0	37	0	◐
4	Visite esterne alle scuole	Quantità	5	5	5	5	●
5	Prove standardizzate provinciali per la misurazione degli apprendimenti (L2)	Quantità	2.300	1.100	0	0	●
6	Prove standardizzate nazionali o internazionali per la misurazione degli apprendimenti	Quantità	5.000	5.000	5.000	5.500	○

Il Servizio Provinciale di Valutazione ha iniziato ad operare nel settembre 2013.

I dati relativi al numero di scuole che effettuano il Rapporto sulle prove INVALSI comprendono tutte le scuole a carattere statale e quelle paritarie; dall'anno scolastico 2015/16 si aggiungeranno anche le scuole della Formazione Professionale.

Gli anni solari indicati corrispondono ai seguenti anni scolastici:

2019 = a.s 2018/19; 2020 = a.s 2019/20; 2021 = a.s 2020/21.

Direzione provinciale Scuole dell'infanzia in lingua italiana

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

La scuola dell'infanzia è un servizio educativo rivolto a tutti i bambini nella fascia d'età della seconda infanzia. Essa collabora con la famiglia o con chi ricopre la funzione genitoriale, nell'assicurare la formazione e lo sviluppo cognitivo, sociale e affettivo dei bambini e delle bambine. Nella scuola dell'infanzia in lingua italiana, viene garantita la piena inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali, con una missione educativa di valorizzazione delle differenze. In ogni territorio avviene una stretta collaborazione con i Comuni, quali enti gestori delle scuole dell'infanzia, e con i relativi servizi sanitari e sociali.

Le scuole dell'infanzia in lingua italiana del territorio, inserite in due circoli didattici e cinque istituti pluricomprendivi, sono gestite dalle direttrici e dai dirigenti scolastici e coordinate dall'ispettrice, sia da un punto di vista didattico che amministrativo. La presenza del Centro di ricerca e documentazione si propone come struttura di riferimento per insegnanti, collaboratrici, studenti, genitori e in generale educatori interessanti. Particolare attenzione viene data alla promozione di percorsi didattici innovativi, che possano dare risposte flessibili alle esigenze sociali e territoriali.

Contesto esterno

Nella Provincia di Bolzano coesistono tre scuole dell'infanzia, distinte per lingua di insegnamento. La scuola dell'infanzia in lingua italiana è presente sia nei maggiori centri che nelle principali vallate, costituendo talvolta anche un punto di riferimento per le comunità locali di madrelingua italiana. Il numero di bambini iscritti alle scuole dell'infanzia italiane su tutto il

territorio è tendenzialmente in aumento. La complessità del tessuto sociale si rispecchia in modo particolare nella realtà delle scuole dell'infanzia, che costituiscono non solo il primo segmento formativo, ma spesso il primo contatto per molte famiglie con le istituzioni del territorio. Una sfida complessa, soprattutto per la particolare attenzione che la scuola dell'infanzia dedica all'inclusione, visto il numero costantemente in aumento dei bambini e delle bambine con bisogni educativi speciali. Il numero dei bambini e delle bambine con background migratorio rimane, invece, sostanzialmente stabile (circa 24%). La complessità suddetta potrà portare anche a una rivisitazione del modello organizzativo per il personale educativo, da condividere con il mondo di lingua tedesca e ladina.

Contesto interno

Il territorio provinciale delle scuole dell'infanzia in lingua italiana è affidato a una Ispettrice e si articola in due Circoli (1° Circolo-Merano, 3° Circolo-Bolzano), e in 5 Istituti Pluricomprendivi, al cui interno sono presenti sezioni di scuole dell'infanzia (Laives, Bressanone, Brunico/Dobbiaco, Vipiteno ed Europa 1).

Le scuole dell'infanzia in lingua italiana della Provincia sono complessivamente 58, di cui una scuola presso l'ospedale. A queste va aggiunta una scuola paritaria.

Il personale educativo è composto da insegnanti e collaboratori/trici pedagogici/che, che si forma e si aggiorna costantemente per promuovere un'elevata qualità del servizio educativo.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1 Il plurilinguismo precoce (tedesco e inglese) è assicurato a tutti i bambini della scuola dell'infanzia.						
1 Posti occupati da insegnanti di lingua tedesca (distacchi compresi)	Quantità	19	19	19	19	◐
2 Posti occupati da collaboratrici pedagogiche di lingua tedesca	Quantità	9	8	8	8	◐
3 Personale di lingua italiana per il tedesco L2	Quantità	8	3	5	7	●
4 Scuole interessate dall'appalto con agenzia esterna per il tedesco L2	%	75,00	65,00	60,00	55,00	◐
5 Scuole interessate da progetti e attività concernenti il tedesco L2	%	100,00	100,00	100,00	100,00	◐
6 Scuole interessate dal Progetto Inglese nella scuola dell'infanzia italiana	%	-	100,00	100,00	100,00	◐

Il plurilinguismo precoce (tedesco e inglese) è assicurato a tutti i bambini della scuola dell'infanzia.

La nostra provincia è caratterizzata da diversità linguistiche e culturali e il plurilinguismo è una realtà nelle scuole d'infanzia altoatesine. È pertanto fondamentale investire nel plurilinguismo precoce e poter rispondere ai bisogni e alle richieste della popolazione. Ciò richiede risorse di personale, formazione e aggiornamento oltre a un'adeguata attrezzatura delle scuole d'infanzia.

Le lingue che vengono promosse nelle scuole d'infanzia in lingua italiana sono l'italiano il tedesco e l'inglese.

Gli anni solari indicati corrispondono ai seguenti anni scolastici:

2019 = a.s 2018/19; - 2020 = a.s 2019/20; - 2021 = a.s 2020/21.

Missione/programma del bilancio:		04-01	Istruzione prescolastica				
	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Le scuole dell'infanzia in lingua italiana sono presenti su tutto il territorio provinciale e assicurano l'accoglienza di tutti i bambini per i quali viene fatta richiesta.						
1	Bambini iscritti	Quantità	3.560	3.523	3.523	3.523	●
2	Bambini in lista d'attesa (senza un posto nelle scuole dell'infanzia)	Quantità	0	0	0	0	●
3	Sezioni	Quantità	173	174	174	174	○
4	Scuole provinciali	Quantità	56	58	58	58	●
5	Insegnanti	Quantità	267	279	279	279	●
6	Collaboratrici/collaboratori	Quantità	194	190	190	190	●

Gli anni solari indicati corrispondono ai seguenti anni scolastici:

2016 = a.s 2015/16; 2018 = a.s 2017/18; 2019 = a.s 2018/19; 2020 = a.s 2019/20.

Missione/programma del bilancio:		04-01	Istruzione prescolastica				
	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	La scuola dell'infanzia è un luogo accogliente per tutti i bambini e sviluppa progetti e attività per il loro benessere.						
1	Progetti finalizzati all'inclusione interculturale	Quantità	56	57	57	57	●
2	Progetti finalizzati all'integrazione scolastica	Quantità	136	136	136	136	●
3	Utenti del Centro di Ricerca e Documentazione	Quantità	3.560	3.500	3.500	3.500	●
4	Attività e corsi di formazione e aggiornamento per il personale	Quantità	17	16	16	16	●
5	Bambini coinvolti dal Progetto "La Valigetta"	Quantità	1.500	1.500	1.500	1.500	●
6	Bambini coinvolti dal Progetto "Il mondo delle parole"	Quantità	1.500	1.500	1.500	1.500	●

Le scuole dell'infanzia sviluppano progetti quali "La Valigetta" (con il quale tutti i bambini dell'ultimo anno vengono accompagnati al passaggio nella scuola primaria) e "Il Mondo delle parole" (finalizzato allo sviluppo del linguaggio, anche in un'ottica di continuità verticale); inoltre vengono realizzati progetti finalizzati all'integrazione e inclusione dei bambini con bisogni particolari così che ognuno possa essere accolto secondo le sue esigenze.

I corsi e le attività di formazione e aggiornamento per il personale delle scuole dell'infanzia afferiscono all'attività della Ripartizione Innovazione e Ricerca pedagogica, oltre che ai Circoli ed agli Istituti Pluricomprendivi.

Gli anni solari indicati corrispondono ai seguenti anni scolastici:

2019 = a.s 2018/19; - 2020 = a.s 2019/20; - 2021 = a.s 2020/21.

Missione/programma del bilancio:		04-01	Istruzione prescolastica			
----------------------------------	--	-------	--------------------------	--	--	--

(3) Priorità di sviluppo

1		Verifica e ottimizzazione della nuova distribuzione territoriale delle scuole dell'infanzia
2018		Monitoraggio della nuova distribuzione territoriale delle scuole
2019		Ottimizzazione e creazione di una cultura comune
2019		Centralizzazione delle iscrizioni di Bolzano
Missione/programma del bilancio:		04-01 Istruzione prescolastica

2		Migliorare la comunicazione con le famiglie e i cittadini
2017		Dotare ogni sezione di PC e di connessione in rete, formazione del personale sulle procedure digitalizzate
2018		Realizzazione nuovi siti Web
2018		Revisione indicazioni provinciali
2019		Attivazione sezioni sperimentali 0-6 in collaborazione con l'Ag. per la famiglia (buona scuola)

Spesso i genitori non conoscono le numerose attività, i progetti e le buone pratiche realizzati nelle scuole dell'infanzia; ne consegue che la professionalità degli insegnanti e la qualità dell'offerta non vengono rilevate.

Per le scuole dell'infanzia è importante creare occasioni di confronto tra genitori e insegnanti; a tale scopo è stato ideato un piano di comunicazione mirato a sostenere i circoli nella costruzione di una migliore comunicazione con le famiglie.

La dotazione informatica delle sezioni e la formazione di base del personale si rendono necessari per garantire l'attività amministrativa ai sensi delle nuove disposizioni in materia di digitalizzazione.

Missione/programma del bilancio:		04-01 Istruzione prescolastica
----------------------------------	--	--------------------------------

3		La scuola d'infanzia offre un supporto informativo continuativo durante l'anno scolastico, rivolto sia ai genitori che agli insegnanti
2019		Iniziative di supporto informativo per i genitori
2019		Brochure informativa sul plurilinguismo per i genitori
2019		Pubblicazioni sul plurilinguismo per insegnanti
Missione/programma del bilancio:		04-01 Istruzione prescolastica

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Direzione provinciale Scuole dell'infanzia in lingua italiana

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1 Supervisione, consulenza e coordinamento delle scuole dell'infanzia						
1	Ispesioni/controlli/visite	Quantità	20	30	30	○
2	Corsi di formazione	Quantità	17	19	19	◐
3	Incontri con il personale	Quantità	10	10	10	●
4	Insegnanti e collaboratrici partecipanti al convegno annuale	%	95,00	12,00	12,00	◐

4: la partecipazione al convegno annuale è prevista soltanto per le coordinatrici e i coordinatori

Gli anni solari indicati corrispondono ai seguenti anni scolastici: 2019 = a.s 2018/19; - 2020 = a.s 2019/20; - 2021 = a.s 2020.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Coordinamento e consulenza delle Scuole dell'infanzia negli istituti Pluricomprendivi						
1	Scuole dell'infanzia	Quantità	17	18	18	18	○
2	Bambini	Quantità	1.057	1.209	1.209	1.209	○
3	Insegnanti e collaboratrici	Quantità	146	162	162	162	●

1: I cinque Istituti Pluricomprendivi che comprendono scuole dell'infanzia sono: Laives, Bressanone, Brunico/Dobbiaco, Vipiteno ed Europa 1 (Bolzano e Appiano).

3: Il numero di insegnanti e collaboratrici comprende le insegnanti e collaboratrici di L2.

Gli anni solari indicati corrispondono ai seguenti anni scolastici:

2019 = a.s 2018/19; - 2020 = a.s 2019/20; - 2021 = a.s 2020.

3	Funzionamento delle scuole dell'infanzia - 1° Circolo						
1	Scuole dell'infanzia	Quantità	12	20	20	20	●
2	Comuni partner	Quantità	4	8	8	8	○
3	Insegnanti e collaboratrici	Quantità	120	154	154	154	●
4	Bambini	Quantità	813	1.175	1.175	1.175	○

Gli anni solari indicati corrispondono ai seguenti anni scolastici:

2019 = a.s 2018/19; - 2020 = a.s 2019/20; - 2021 = a.s 2020.

4	Funzionamento delle scuole dell'infanzia - 3° Circolo						
1	Scuole dell'infanzia	Quantità	17	20	20	20	○
2	Comuni partner	Quantità	8	8	8	8	○
3	Insegnanti e collaboratrici	Quantità	135	154	154	154	●
4	Bambini	Quantità	1.001	1.127	1.127	1.127	○
5	Bambini ospiti della scuola in Ospedale	Quantità	-	12	12	12	○

Il numero di scuole dell'infanzia comprende anche la scuola in Ospedale. Il numero di bambini della scuola in Ospedale, corrisponde in realtà ad una media, poiché durante l'anno scolastico il numero subisce forti fluttuazioni.

Gli anni solari indicati corrispondono ai seguenti anni scolastici:

2019 = a.s 2018/19; - 2020 = a.s 2019/20; - 2021 = a.s 2020/21.

5	Centro di Documentazione pedagogica e ricerca per le scuole dell'infanzia in lingua italiana						
1	Prestiti	Quantità	900	575	575	575	○
2	Consulenze eseguite	Quantità	3.500	3.500	3.500	3.500	●
3	Iscrizioni fuori termine raccolte	Quantità	150	150	150	150	●
4	Testi disponibili per il prestito/la consultazione	Quantità	8.000	8.000	8.000	8.000	●

Le iscrizioni comprendono: fuori termine, fuori comune e trasferimenti.

Numero di volumi catalogati 5.000 libri + 3.000 riviste, (pubblicazioni provinciali, documentazione aggiornamenti, convegni, progetti didattici ecc...). È previsto l'inserimento dell'intero catalogo sul sito delle scuole dell'infanzia. <http://www.scuoleinfanzia.bz.it/wp>.



Piano della performance 2019 - 2021

DIPARTIMENTO DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA LADINA



Direzione Istruzione, Formazione e Cultura ladina

(1) Area di gestione strategica e analisi del contesto

Area di gestione strategica

Il nostro incarico:

ci occupiamo dell'amministrazione, dello sviluppo, della consulenza e del sostegno del sistema di istruzione e formazione delle località ladine. Elaboriamo materiale didattico specifico per le esigenze del sistema formativo ladino. Promuoviamo e sosteniamo la cultura ladina e il servizio giovani.

Contesto esterno

La popolazione ladina in Provincia di Bolzano abita per gran parte in una zona territorialmente ben definita di otto comuni ladini e tre frazioni del comune di Castelrotto. Complessivamente la popolazione ladina consta di circa 21.000 persone.

Il sistema scolastico paritetico si è dimostrato essere altamente valido non solo per quanto riguarda il mantenimento della lingua minoritaria ladina, ma anche per l'apprendimento della lingua tedesca e italiana e delle lingue straniere e gode di un alto grado di apprezzamento anche oltre confine.

Secondo l'ASTAT è previsto un leggero calo demografico nei prossimi dieci anni. Tramite il mantenimento delle scuole dell'infanzia e delle piccole scuole, nonché attraverso il mantenimento delle strutture culturali, si previene l'abbandono del territorio ladino. A causa della posizione nettamente periferica delle località ladine e della loro popolazione relativamente contenuta, non è possibile offrire ai giovani l'intera gamma formativa nella scuola secondaria di 2° grado e nella scuola professionale.

Nella zona ladina mancano inoltre grandi organizzazioni culturali strutturate e istituzioni culturali professionali che potrebbero rafforzare l'attività culturale nelle vallate; per questo motivo è necessaria una promozione particolare dell'attività culturale delle singole associazioni da parte dell'Amministrazione provinciale.

L'immigrazione europea ed extraeuropea comprende attualmente il 5,10% della popolazione scolastica e pone il modello plurilingue davanti a grandi sfide.

I bambini e i giovani nelle scuole di ogni ordine e grado crescono in genere in un ambiente economico mediamente solido. Non vanno però sottaciute le problematiche sociali in aumento, riconducibili a situazioni familiari sempre più fragili.

Dal punto di vista linguistico lo sviluppo va verso una situazione di plurilinguismo generalizzato. In questo contesto la lingua ladina ha bisogno di sostegno e di sviluppi particolari.

Il nostro target: (i nostri gruppi di riferimento)

- personale pedagogico e personale insegnante delle scuole di ogni ordine e grado;
- dirigenti delle scuole dell'infanzia e dirigenti scolastici;
- bambini/bambine e giovani di ogni ordine e grado di istruzione e formazione;
- genitori;
- associazioni culturali;
- persone che operano nel settore culturale;
- istituzioni e associazioni giovanili;
- enti pubblici.

Cooperazioni:

Al fine di adempiere al nostro compito a favore del gruppo linguistico ladino in maniera efficiente e secondo le esigenze, collaboriamo con l'Istituto Ladino "Micurà de Rù", con la Ripartizione Ladina della Facoltà di Scienze della Formazione di Bressanone, con il Museum Ladin "Ciastel de Tor", con le

associazioni culturali ladine, con altre reti che rappresentano minoranze linguistiche e esperti che operano sul territorio provinciale. La mancanza di un maggior retroterra come area linguistica ladina esige un'attività di promozione mirata (editoria e altro), attività che viene svolta parzialmente in collaborazione con altre istituzioni della Provincia, con le altre vallate dell'area ladina sellana, con il Cantone dei Grigioni e il Friuli.

A livello istituzionale collaboriamo inoltre con il Ministero dell'Istruzione, le Direzioni provinciali istruzione tedesca e italiana, il Garante per l'infanzia e l'adolescenza, i servizi sanitari e sociali, il Tribunale per i minori e le scuole di musica.

Contesto interno

Con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1468, del 28.12.2018 il Dipartimento Istruzione, Formazione e Cultura ladina è confluito nella Direzione Istruzione, Formazione e Cultura Ladina. Essa è composta dalla Ripartizione 18 Ripartizione Amministrazione scuola e cultura ladina e dalla Direzione provinciale Scuole ladine.

Della Ripartizione 18 fanno parte gli Uffici 18.1 (Ufficio Amministrazione scolastica) e l'Ufficio 18.2 (Ufficio Cultura Ladina, Lingua e Giovani).

La Direzione provinciale scuole ladine comprende gli ispettorati, l'Unità di competenza inclusione e consulenza e l'Area pedagogica. Inoltre, fa parte della Direzione Istruzione, Formazione e Cultura ladina il Servizio provinciale di valutazione dell'istruzione e formazione ladina.

I servizi offerti dalla Direzione Istruzione, Formazione e Cultura ladina vengono pienamente sfruttati. Anche in futuro si lavorerà per rafforzare lo sviluppo delle competenze professionali e personali del personale pedagogico. Inoltre, è necessario ampliare i servizi di sostegno al sistema formativo ladino, possibilmente a livello locale, per fare fronte alla complessità dell'ambiente e dello sviluppo della società. Anche l'elaborazione e l'edizione di materiale didattico a sostegno dell'insegnamento e apprendimento specifico rappresentano una grande sfida - anche in considerazione del crescente numero di alunne e alunni con background migratorio.

Deve essere continuamente garantita la qualità e lo sviluppo di un sistema formativo adeguato ed efficiente.

L'attività culturale nelle valli ladine viene promossa da una varietà di associazioni culturali e da singoli artisti. Tradizionalmente le associazioni sono molto attive e vivaci e godono di un cospicuo sostegno finanziario da parte della Provincia per la loro attività culturale e l'attività rivolta ai giovani. La Ripartizione promuove la creatività in ambito artistico e letterario tramite l'indizione di concorsi. Si attivano inoltre progetti inerenti a tematiche culturali attuali. Si pone particolare attenzione al mantenimento e allo sviluppo della lingua e cultura ladina.

Collaboratrici/collaboratori:

Le collaboratrici e i collaboratori garantiscono un'alta professionalità, grazie a un continuo aggiornamento professionale nonché a un processo di riflessione e analisi. Possiedono un'alta competenza plurilinguistica attiva, anche in ambito pratico e nel rapporto con i cittadini. Presentano inoltre una spiccata flessibilità nella soluzione dei problemi. La dimensione ridotta di questa struttura limita le possibilità delle specializzazioni. Tutte le collaboratrici e i collaboratori si muovono in un contesto di "multitasking", data la necessità di affidare a singole persone più ambiti di competenza e servizi.

Attualmente si sta procedendo a una riorganizzazione della Direzione Istruzione, Formazione e Cultura Ladina sulla base dell'art. 5, legge provinciale 23.04.1992, n. 10. L'attuazione del piano di riorganizzazione è prevista per l'anno 2019.

(2) Obiettivi strategici

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Potenziamento e sviluppo dell'identità, della lingua e della cultura ladina.						
1	Quota di appartenenza al gruppo linguistico ladino nella Provincia di Bolzano	%	4,53	4,53	4,53	4,53	◐
2	Scuole dell'infanzia e scuole nelle località ladine	Quantità	42	43	43	43	◐
3	Bambini e bambine nelle scuole dell'infanzia	Quantità	677	720	720	720	○
4	Alunne e alunni nelle scuole di ogni ordine e grado	Quantità	2.511	2.550	2.550	2.550	○
5	Pubblicazioni proprie sostenute finanziariamente nell'ambito della cultura ladina	Quantità	26	28	28	28	◐
6	Associazioni e comitati nel settore culturale ladino	Quantità	345	345	345	345	◐

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Sono assicurati un'amministrazione e un supporto del sistema formativo e culturale ladino efficienti e vicini all'utenza.						
1	Mezzi finanziari	Euro	2.384.448,00	2.200.000,00	2.200.000,00	2.200.000,00	◐
2	Abitanti nelle località ladine	Quantità	21.620	21.403	21.403	21.403	○
3	Associazioni culturali finanziate	Quantità	143	145	145	145	◐
4	Accessi portale internet/anno della Direzione Istruzione, Formazione e Cultura ladina	Quantità	11.800	25.000	25.000	25.000	◐
5	Sezioni delle scuole dell'infanzia	Quantità	34	36	36	36	◐
6	Classi	Quantità	164	162	162	162	◐

La Direzione Istruzione, Formazione e Cultura ladina è l'unico punto di riferimento nel capoluogo provinciale che si occupa esclusivamente di questioni riguardanti il gruppo linguistico ladino. I diversi servizi sono offerti sia a Bolzano sia nelle località ladine.

Le attività culturali ladine sono realizzate e consolidate tramite il sostegno finanziario destinato ad associazioni, a creativi e, fra questi, autrici e autori nei vari settori, così come agli enti pubblici. Si offre consulenza per la procedura di domanda anche nelle valli.

I servizi pedagogici essenziali vengono offerti in loco.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
3	Sono assicurati il sostegno, la consulenza, l'accompagnamento nell'innovazione e nello sviluppo, così come la vigilanza, la valutazione e il controlling delle attività formative e culturali per il gruppo linguistico ladino.						
1	Materiali didattici pubblicati	Quantità	16	20	20	20	●
2	Quota del personale che usufruisce dell'offerta di aggiornamento	%	93,00	93,00	93,00	93,00	●
3	Scuole a cui viene assicurato sostegno	Quantità	8	8	8	8	●
4	Scuole/classi valutate (incluse quelle dell'infanzia)	Quantità	2	8	8	8	●

La situazione linguistica specifica nelle valli ladine e il modello paritetico ormai consolidato richiedono materiale didattico speciale che non è reperibile né sul mercato italiano né sul mercato tedesco. Emerge dunque la necessità di elaborare tale materiale tramite produzione propria anche in considerazione delle nuove realtà linguistiche presenti nelle scuole (background migratorio), ciò richiede risorse materiali e personali specifiche.

Il sistema scolastico paritetico richiede da parte del personale docente e dirigente attività di formazione e aggiornamento adeguata, che deve

essere rilevata, pianificata e organizzata in loco. La situazione specifica della scuola ladina ha bisogno di strategie di sviluppo, fasi di sperimentazione e implementazione di modelli pedagogico-didattico innovativi, di concetti nuovi di insegnamento/apprendimento nonché dell'attuazione di progetti pedagogici innovativi.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

(3) Priorità di sviluppo

1 Potenziamento della didattica della madrelingua e del plurilinguismo

2019-20	Misure di accompagnamento per l'implementazione della metodologia CLIL nelle scuole secondarie di secondo grado
2019-20	Valutazione del progetto "Alfabetizzazione trilingue" – Analisi dello status quo, adeguamento e implementazione
2019-21	Misure di accompagnamento per l'implementazione dell'educazione linguistica integrata nelle scuole di ogni ordine e grado

Già nella scuola dell'infanzia le bambine e i bambini sono coinvolti in attività di formazione linguistica in lingua italiana e tedesca, oltre ovviamente in lingua ladina, come previsto dalle indicazioni provinciali.

Le indicazioni provinciali per il primo ciclo evidenziano in modo particolare l'alfabetizzazione trilingue nel primo biennio della scuola primaria, con la raccomandazione di prendere in debita considerazione la situazione linguistica di ciascun alunno e di ciascuna alunna. Il personale scolastico tiene conto del bagaglio culturale e linguistico degli alunni e delle alunne con background migratorio.

Le indicazioni provinciali per le scuole secondarie di secondo grado delle località ladine prevedono la metodologia CLIL in una o più discipline non linguistiche; offriamo accompagnamento e sostegno alle scuole che introducono questa metodologia.

La competenza linguistica dei bambini e delle bambine delle scuole dell'infanzia nonché degli alunni e delle alunne è sottoposta regolarmente a valutazione interna ed esterna.

Attraverso azioni mirate sono esaminati e valutati l'impatto e l'efficacia delle azioni avviate negli ultimi anni al fine di promuovere e sviluppare l'alfabetizzazione trilingue.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

2 Letteratura, musica e storia ladina

2019-21	Incentivazione di pubblicazioni, promozione di progetti e manifestazioni per una miglior comprensione della storia della popolazione ladina
2019-21	Sostenere pubblicazioni, promuovere progetti in occasione del centenario dell'annessione dell'Alto Adige e della Ladinia all'Italia
2019-21	Edizione di opere letterarie, corsi di formazione su contenuti letterari, collaborazione con esperti

La letteratura ladina nonché autrici e autori ladini vengono valorizzati tramite la promozione di pubblicazioni e traduzioni. Manifestazioni come p.e. convegni, concorsi e progetti anche in collaborazione con le scuole rafforzano la consapevolezza storica nella popolazione.

Missione/programma del bilancio: 05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

3 Innovazione pedagogica e inclusione

2019	Corsi di formazione per insegnanti tutor
2019-20	Progetto di ricerca secondo l'approccio del plurilinguismo dinamico nelle scuole dell'infanzia ladine
2019-20	Ricerca sull'apprendimento linguistico nelle scuole primarie e secondarie di primo grado: plurilinguismo storico e nuovo plurilinguismo - analisi dei dati
2019-20	Pianificazione di attività di informazione e sensibilizzazione riguardo al fenomeno del mobbing scolastico
2019-21	Incentivazione e sostegno dell'innovazione tecnologica nelle scuole di ogni ordine e grado
2019-21	Azioni nell'ambito dell'apprendimento sociale nelle scuole delle località ladine
2019-21	Rafforzamento della competenza dei docenti nell'ambito delle materie tecnico-scientifiche tramite accompagnamento, aggiornamento e progetti mirati
2019-21	Accompagnamento e implementazione del progetto "Continuità didattica fra i diversi gradi d'istruzione"
2019-21	Azioni e progetti per la realizzazione dell'inclusione nelle scuole di ogni ordine e grado
2019-21	Svolgimento di indagini sulla ricaduta dell'attività didattica (PISA, INVALSI, indagini della Direzione Istruzione, Formazione e

	Cultura ladina)
2019-21	Azioni volte all'innovazione scolastica (forme libere di apprendimento, cooperative learning)
2019-21	Assunzione e formazione di educatrici/educatori sociali presso le scuole delle località ladine
2019-21	Azioni per la promozione della collaborazione fra le istituzioni scolastiche e le famiglie
Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria	

4 Rafforzare la collaborazione fra amministrazione, cultura, istruzione e servizio giovani

2019	Prosecuzione del progetto sulla letteratura infantile ladina
2019-20	Concorso di composizione musicale rivolto a musicisti ladini
2019-20	Giornate di incontro fra musica, arte e letteratura

Nel quadro delle giornate di incontro fra musica, arte e letteratura è data la possibilità ai giovani artisti ladini di porre nuovi accenti nella vita culturale della comunità ladina.

Il concorso di composizione musicale offre a musicisti ladini la possibilità di presentare le loro opere a un pubblico più ampio.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria	
---	--

5 Percorsi di alternanza scuola-lavoro nella scuola delle località ladine

2019-20	Individuazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro; stipula di convenzioni, elaborazione e distribuzione di materiale informativo
---------	---

Elaboriamo in collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria, le associazioni di settore e diverse istituzioni del territorio ladino percorsi di alternanza scuola-lavoro ai sensi delle disposizioni provinciali e nazionali.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria	
---	--

6 Sedi distaccate della Direzione Provinciale nelle valli ladine

2019-21	Elaborazione di un piano di sviluppo del "Zënter Pedagogich Picolin"
2019-21	Elaborazione di un piano per la realizzazione di una sede distaccata in Val Gardena

L'accordo di coalizione 2013-2018 prevede che "particolarmente nello spazio rurale vanno salvaguardati e per quanto possibile creati posti di lavoro altamente qualificati".

Il centro pedagogico di Piccolino include e coordina attualmente i seguenti servizi: la direzione della scuola per l'infanzia, il servizio giovani, la consulenza professionale, l'Ispettorato delle scuole, l'Ispettorato per l'insegnamento della religione, Innovazione e consulenza, assistenza scolastica/servizio psicologico, aula per corsi di formazione, ecc.

Elaboriamo un pian di sviluppo e potenziamento del "Zënter Pedagogich Picolin".

Verrà elaborato un analogo piano per la realizzazione di un centro pedagogico in Val Gardena.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria	
---	--

7 Rafforzamento delle competenze per il personale pedagogico e docente

2019-20	Pianificazione e attivazione di un servizio di "mentoring linguistico" per docenti nella scuola primaria; rafforzamento delle attività di aggiornamento nel settore linguistico
---------	---

È avviato un apposito progetto per rafforzare la lingua ladina nel sistema formativo e per sostenere e accompagnare i docenti nell'ambito linguistico. Verranno proposte attività di formazione e aggiornamento linguistico sia per il personale pedagogico che per quello amministrativo. Un mentoring linguistico per i docenti della scuola primaria ha lo scopo di elevare la qualità d'insegnamento e di sostenere il personale docente nel lavoro quotidiano.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria	
---	--

8 Riorganizzazione e ristrutturazione della Direzione Istruzione, Formazione e Cultura ladina – Adeguamento progressivo dei processi amministrativi allo sviluppo tecnologico e alle disposizioni normative

2019	Realizzazione graduale della riorganizzazione
2019-21	Promozione della collaborazione fra le istituzioni culturali e formative ladine
2019-21	Adeguamento progressivo dei processi amministrativi allo sviluppo tecnologico (settore IT, digitalizzazione) e alle nuove disposizioni normative
2020	Valutazione e conclusione del processo di riorganizzazione

Ottimizziamo l'organizzazione interna e i processi lavorativi per soddisfare tutte le esigenze del sistema formative e culturale ladino. Ci atteniamo alle seguenti linee guida:

- decentralizzazione dei servizi nelle aree periferiche (vallate ladine);
- realizzazione di sinergie tra diverse istituzioni che lavorano nell'ambito culturale ladino;
- attuazione delle procedure previste dalle disposizioni per la digitalizzazione nell' amministrazione pubblica;
- collaborazione con altre istituzioni culturali e formative ladine nella gestione di progetti comuni.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

9 Progetti innovativi per lo sviluppo delle istituzioni scolastiche delle località ladine

2019-20	Coordinamento e assistenza dei lavori di elaborazione del concetto pedagogico per la trasformazione del centro scolastico di La Villa/Badia
2019-20	Elaborazione di un piano per il rafforzamento e lo sviluppo dell'educazione musicale attraverso la collaborazione di diverse istituzioni formative ladine (scuola secondaria di 1. e 2. grado, scuola di musica Val Badia)

Considerata la Deliberazione della Giunta provinciale n. 787 del 07.08.2018 elaboriamo in collaborazione con le singole direzioni scolastiche, progetti innovativi di sviluppo dell'offerta formativa tenendo conto delle aspettative della popolazione e delle esigenze del sistema formativo ladino.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

10 Realizzazione di un percorso abilitante per insegnanti della scuola ladina che insegnano materie in lingua italiana nelle scuole secondarie di 1. e 2. grado

2019	Elaborazione delle disposizioni giuridiche e delle modalità organizzative in collaborazione con l'Università di Bolzano
2019-21	Realizzazione e conclusione del corso abilitante

Considerato che negli ultimi anni non sono stati avviati corsi abilitanti per docenti della scuola secondaria di 1. e 2. grado e che ciò ha comportato ripercussioni negative sulla stabilità del corpo docenti e la continuità didattica presso le scuole ladine, realizziamo in collaborazione con l'Università di Bolzano un corso di formazione annuale per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

11 Piano per l'implementazione delle attività di formazione e aggiornamento

2019-21	Elaborazione di un piano innovativo per corsi di formazione e aggiornamento al fine di garantire la qualità e lo sviluppo dell'azione formativa nel rispetto delle indicazioni provinciali, del progresso scientifico e della didattica inclusiva.
---------	--

Il personale pedagogico, docente e direttivo necessita di inputs per poter svolgere una riflessione critica sulle proprie metodologie d'insegnamento, ottimizzare la propria azione formativa e indirizzarla verso un'apprendimento sempre più individualizzato e personalizzato. In un mondo sempre più digitale la scuola ha oggi più che mai il compito di orientare ed educare i giovani verso i valori della nostra società. L'uso consapevole dei media digitali deve essere oggetto di riflessione e discussione all'interno della scuola.

È inoltre necessario fornire consulenza al personale docente al fine di sostenerlo nel raggiungimento di un "work-life-balance" positivo.

Verranno quindi studiati nuovi format e metodologie innovative al fine di potenziare l'efficacia e incisività delle attività di formazione e aggiornamento dei docenti. È nostro compito accompagnare e sostenere le istituzioni scolastiche nel loro percorso di implementazione dell'insegnamento e dell'apprendimento; in questo modo poniamo le basi per il successo formativo delle nuove generazioni.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

12 Media digitali: competenze digitali per la didattica ed educazione ai media

2019-22	Elaborazione di un piano per lo sviluppo delle competenze digitali del personale docente in ambito didattico
2019-22	Accompagnamento del processo di digitalizzazione visto come passo importante per lo sviluppo del sistema scolastico

L'elaborazione di una "didattica dei media" è un aspetto importante della progettualità scolastica e comprende diversi settori, fra cui lo sviluppo della didattica, dell'organizzazione scolastica e delle competenze del personale docente. Una didattica innovativa richiede l'utilizzo di strumenti e strategie che fanno dell'alunna/o il/la protagonista dell'apprendimento. A questo scopo vanno introdotte e rafforzate metodologie che rendono possibili l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento. A livello organizzativo vanno coinvolti in questo processo sia la dirigenza dell'istituto sia partner esterni come strutture universitarie o aziende e istituzioni del territorio. Una professionalizzazione efficace del personale richiede l'utilizzo di strategie di supporto innovative di supervisione, coaching e team-building.

Le indicazioni contenute nel PTOF d'istituto rappresentano il punto di partenza per l'elaborazione di un percorso educativo finalizzato all'utilizzo consapevole e responsabile dei media. È altresì indispensabile che il personale docente sia in grado di indirizzare e accompagnare gli alunni nel raggiungimento delle diverse sotto-competenze legate all'uso dei media digitali (valutazione della struttura del prodotto mediatico, riflessione e diffusione sull'influsso, il consumo e la diffusione dei media).

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

13 Curricolo plurilingue

2019-22	Elaborazione di un curricolo plurilingue verticale (scuola per l'infanzia-scuola sec. di 2° grado)
---------	--

L'introduzione di un curricolo plurilingue verticale si pone l'obiettivo di migliorare la coordinazione e l'efficacia dell'insegnamento delle diverse lingue e di altri contenuti didattici (tool for organising learning).

Nel territorio ladino, le prime azioni di promozione al plurilinguismo avvengono nella scuola dell'infanzia, per poi proseguire e potenziarsi nei diversi livelli di istruzione. In questo processo continuativo viene non solo prestata attenzione alla continuità e alla coerenza nelle metodologie adottate, ma l'approccio plurilingue all'insegnamento viene approfondito e formalizzato.

Il valore di un plurilinguismo dinamico, e quindi mai definitivamente concluso, sta alla base del curricolo linguistico verticale della scuola delle località ladine. In questo senso, i processi di implementazione didattica tengono conto dei più recenti studi scientifici, e la componente linguistica dell'insegnamento è oggetto di costante riflessione. L'educazione al plurilinguismo non rientra pertanto solamente nella competenza degli insegnanti di lingua, ma di tutti i docenti. Il curricolo plurilingue è dunque un valido supporto ai docenti descrivendo ed elencando percorsi concreti, strategie didattiche e strumenti utili per un'educazione al plurilinguismo nelle vallate ladine.

Siccome si tratta di un progetto inedito, la Direzione Istruzione, Formazione e Cultura ladina opererà in stretta collaborazione con esperti universitari.

Missione/programma del bilancio: 04-02 Altri ordini di istruzione non universitaria

(4) Prestazioni

Governabilità: ● diretta ◐ parziale ○ non governabile

Direzione Istruzione, Formazione e Cultura ladina

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Pubbliche relazioni e networking					
1	Comunicati e articoli stampa	-	60	60	60	◐
2	Accessi portale internet/anno della Direzione Istruzione, Formazione e Cultura ladina	-	25.000	25.000	25.000	◐
3	Pubblicazione on-line della rivista scolastica AULES	-	1	1	1	●
4	Iniziative proprie, concerti e convegni	-	10	10	10	●

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
2	Vigilanza, valutazione e controlling del sistema formativo						
1	Istituti scolastici e direzione didattica per la scuola dell'infanzia	Quantità	-	8	8	8	●
2	Interventi per assicurare i diritti delle bambine e dei bambini	Quantità	-	35	35	35	◐
3	Progetto per lo sviluppo pedagogico e della scuola	Quantità	-	1	1	1	◐
4	Bambini e bambine partecipanti al progetto scientifico sul plurilinguismo dinamico nelle scuole dell'infanzia delle località ladine	Quantità	-	450	450	450	◐
5	Scuole/Classi valutate (incluse quelle dell'infanzia)	Quantità	-	8	8	8	◐
6	Incontri con i dirigenti, docenti e genitori	Quantità	-	6	6	6	◐
7	Classi con osservazione in classe	Quantità	-	18	18	18	◐
8	Feedback con presentazione dei risultati	Quantità	-	4	4	4	◐
9	Presentazione dei risultati PISA termine ultimo, elaborazione e presentazione della pubblicazione	Quantità	-	5	8	0	○
10	Incontri, lavori preliminari e svolgimento: PISA prossimo termine	Quantità	-	0	3	20	○
11	Incontri di preparazione e accompagnamento prove INVALSI	Quantità	-	12	12	12	●

Amministrazione scuola e cultura ladina

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
1	Amministrazione del personale docente, finanziamento scolastico e sport scolastico						
1	Provvedimenti per lo stato giuridico ed economico e per la progressione di carriera	Quantità	-	105	105	105	○
2	Domande di assunzione, riconoscimento delle indennità e mobilità del personale docente	Quantità	-	473	473	473	○
3	Personale docente e dirigente in organico	Quantità	-	425	425	425	◐
4	Direzioni della scuola dell'infanzia e delle scuole	Quantità	-	8	8	8	●
5	Bambini e bambine della scuola dell'infanzia	Quantità	-	720	720	720	○
6	Alunni e alunne	Quantità	-	2.550	2.550	2.550	○
7	Bandi per l'acquisto di materiale didattico	Quantità	-	68	68	68	●
8	Contratti	Quantità	-	76	76	76	●
9	Richieste di diarie	Quantità	-	10	10	10	●
10	Domande di assegnazione da parte delle scuole	Quantità	-	37	37	37	◐
11	Campionati scolastici eseguiti	Quantità	-	22	22	22	●
12	Progetti di sport scolastico	Quantità	-	11	11	11	●

2: L'aumento è dovuto al ricalcolo del numero delle pratiche evase.

11: Complessivamente le giornate di competizione sono 85.

2	Incentivazione finanziaria nel settore della cultura e del servizio giovani						
1	Domande presentate	Quantità	-	140	140	140	◐
2	Progetti finanziati	Quantità	-	130	130	130	◐

1: Il numero delle domande inoltrate dipendono dall'attività programmata dalle organizzazioni e dalla disponibilità finanziaria.

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
3	Progetti e attività per lo sviluppo e il rafforzamento della lingua e cultura ladina e del servizio giovani					
1	Progetti realizzati	Quantità	-	10	10	10 ●
2	Corsi di ladino organizzati	Quantità	-	4	4	4 ●
3	Corsi nuova ortografia del ladino della Val Badia	Quantità	-	3	3	3 ○

I progetti sono svolti dalla Ripartizione 18, in attività diretta e/o in collaborazione con partner istituzionali e privati.

Tramite azioni mirate (in parte rivolte anche alle scuole) per il consolidamento della consapevolezza delle proprie radici storiche si tematizza il ricordo della prima guerra mondiale a distanza di 100 anni, le sue conseguenze e l'approccio attuale verso tale tema.

Un ulteriore importante obiettivo riguarda la realizzazione di un glossario pedagogico, contenente l'attuale lessicografia educativa e pedagogica, presentata in quattro lingue: ladino (variante della Val Gardena e variante della Val Badia), italiano e tedesco. Come obiettivo primario ci si prefigge di ampliare il lessico ladino e di fare in modo che i neologismi vengano utilizzati. Verrà inoltre realizzata, in collaborazione con l'Area innovazione e consulenza e la Facoltà di Scienze della Formazione di Bressanone, una grammatica scolastica della lingua ladina.

Direzione provinciale Scuole ladine

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.
1	Sviluppo ed edizione di materiale didattico specifico					
1	Pubblicazioni per anno	Quantità	-	20	20	20 ◐
2	Materiali didattici/copie	Quantità	-	4.000	4.000	4.000 ●
3	Persone raggiunte	Quantità	-	5.500	5.500	5.500 ●
2	Professionalizzazione e innovazione					
1	Manifestazioni formative proposte	Quantità	-	80	80	80 ●
2	Relazione manifestazioni formative pianificate / realizzate per unità di personale all'anno	%	-	95,00	95,00	95,00 ◐
3	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa	%	-	92,00	92,00	92,00 ◐
4	Persone raggiunte	Quantità	-	500	500	500 ●
5	Progetti di sostegno per l'innovazione scolastica	Quantità	-	6	6	6 ●
6	Assortimento della biblioteca (espresso in libri)	Quantità	-	5.000	5.000	5.000 ●
7	Studenti/studentesse frequentanti la Facoltà di scienze della formazione presso l'UNI Bolzano	Quantità	-	70	70	70 ○

3: Si rileva sistematicamente, alla fine di ciascun corso, il grado di soddisfazione tramite questionari.

4: Personale pedagogico e docente, dirigenti scolastici.

3	Consulenza, accompagnamento, sostegno e coaching					
1	Dirigenti	Quantità	-	8	8	8 ●
2	Personale docente e personale pedagogico	Quantità	-	530	530	530 ●
3	Genitori	Quantità	-	5.000	5.500	5.500 ◐
4	Bambine e bambini, alunne e alunni	Quantità	-	3.270	3.270	3.270 ●
5	Consulenze eseguite	Quantità	-	150	150	150 ◐

	Unità	Consunt. 2017	2019	Pianificato 2020	2021	Govern.	
4	Azioni di inclusione e integrazione nel settore educativo						
1	Personale pedagogico e docente per l'integrazione	Quantità	-	29	29	29	●
2	Assistenti per l'integrazione	Quantità	-	19	19	19	●
3	Personale pedagogico e personale docente	Quantità	-	550	550	550	●
4	Dirigenti scolastici del sistema formativo ladino	Quantità	-	8	8	8	●
5	Bambini, bambine e giovani con bisogni educativi particolari	Quantità	-	215	215	215	●
6	Bambini, bambine e giovani con background migratorio	Quantità	-	200	200	200	●
7	Camp linguistici estivi, laboratori artistici per la promozione delle lingue della scuola	Quantità	-	17	17	17	●
8	Pianificazione e organizzazione di corsi di formazione e/o attività di referente	Quantità	-	29	29	29	●
9	Riunioni per l'integrazione	Quantità	-	260	260	260	●

7: I corsi di lingua estivi della durata di tre settimane sono rivolti a alunne e alunni con background migratorio.

5	Lavoro pedagogico nelle scuole dell'infanzia ladine						
1	Bambine e bambini - iscrizioni	Quantità	-	720	720	720	●
2	Sezioni/gruppi	Quantità	-	36	36	36	●
3	Genitori	Quantità	-	1.200	1.200	1.200	●
4	Coordinatrici	Quantità	-	17	17	17	●
5	Scuole dell'infanzia	Quantità	-	17	17	17	●
6	Progetti da parte della direzione	Quantità	-	8	8	8	●
7	Progetti da parte di ciascuna scuola dell'infanzia	Quantità	-	1	1	1	●

3: Si tratta di classi combinate.

6	Formazione nell'ambito dell'artigianato artistico - insegnamento disciplinare e di laboratorio						
1	Alunni e alunne	Quantità	-	40	40	40	○
2	Partecipanti al corso di specializzazione	Quantità	-	15	15	15	●
3	Classi	Quantità	-	5	5	5	●
4	Laboratori	Quantità	-	2	2	2	●
7	Amministrazione e aggiornamento del personale pedagogico delle scuole dell'infanzia						
1	Personale pedagogico della Direzione delle scuole dell'infanzia Ladinia	Quantità	-	103	103	103	●
2	Direzioni	Quantità	-	1	1	1	●
3	Sostegno alla formazione	Quantità	-	9	9	9	●
4	Ore formative programmate	ore	-	160,00	160,00	160,00	●
5	Media di partecipanti per ogni formazione	Quantità	-	18	18	18	●
6	Mense	Quantità	-	17	17	17	●

3: Il finanziamento dei corsi avviene da parte dell'Area innovazione e consulenza e del Circolo didattico scuole dell'infanzia.

